

**Parte seconda - N. 10**

**Anno 41**

**3 febbraio 2010**

**N. 12**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE** - Oggetto n. 5285 - Risoluzione approvata dalla Commissione assembleare Bilancio Affari Generali ed Istituzionali: Partecipazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione avviata dalla Commissione europea con il Libro Verde "Diritto di iniziativa dei cittadini europei" COM (2009) 622 def. ....7

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**16 NOVEMBRE 2009, N. 1798:** Nomina di un componente nel Consiglio Direttivo dell'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.....15

**16 NOVEMBRE 2009, N. 1799:** Nomina di due componenti nel Consiglio direttivo e nomina del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale "Ferruccio Parri" di Bologna.....15

**23 NOVEMBRE 2009, N. 1878:** Approvazione schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, R.F.I. SpA, Provincia di Bologna, Provincia di Modena, per realizzazione collegamento ciclopedonale tra i comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, sull'area di sedime dell'ex linea ferroviaria Bologna-Verona .....15

**14 DICEMBRE 2009, N. 2045:** Definizione della maggiorazione dell'importo dell'assegno formativo (voucher) per la formazione in apprendistato professionalizzante per il periodo di crisi economico-finanziaria per gli apprendisti assunti in aziende in Emilia-Romagna - art. 31 L.R. 17/2005 .....26

**18 GENNAIO 2010, N. 23:** Rettifica alla DGR 2045/2009 "Definizione della maggiorazione dell'importo dell'assegno formativo (voucher) per la formazione in apprendistato professionalizzante per il periodo di crisi economico-finanziaria per gli apprendisti assunti in aziende in Emilia Romagna - art. 31 L.R. 31/2005"27

**14 DICEMBRE 2009, N. 2063:** Approvazione piano economico finanziario e tariffa di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati per l'anno 2009 nell'ATO di FC.....28

**21 DICEMBRE 2009, N. 2084:** Approvazione Accordo di Pro-

gramma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 .....32

**21 DICEMBRE 2009, N. 2085:** Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argenta (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 .....43

**21 DICEMBRE 2009, N. 2086:** Concessione del contributo previsto dall'art. 3, comma 1 L.R. 13/2007, ai sensi della D.G.R. 1476/2009 .....45

**21 DICEMBRE 2009, N. 2087:** Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Ravenna per l'istituzione di un corpo di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03.....47

**21 DICEMBRE 2009, N. 2088:** Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Casalecchio di Reno (BO) per l'istituzione di un corpo di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03.....49

**21 DICEMBRE 2009, N. 2089:** Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Rimini per l'istituzione di un corpo di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03.....51

**21 DICEMBRE 2009, N. 2108 :** Modificazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 1706 del 9/11/2009. Sostituzione dell'Allegato n. 1) .....53

**21 DICEMBRE 2009, N. 2122:** Approvazione di schema di convenzione quadro tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e ATC SPA per la collaborazione relativa alla gestione di situazioni di crisi o di emergenza .....60

**21 DICEMBRE 2009, N. 2126:** L. 122/1989. Ricognizione sullo stato di attuazione dei parcheggi del comune di Cesena ammessi a contributo statale - proroga del parcheggio "Garampa stralcio b - Piazzale Caduti Forze di Polizia" .....60

**21 DICEMBRE 2009, N. 2130:** Adesione all'iniziativa open source PloneGov .....69

**21 DICEMBRE 2009, N. 2165:** L.R. n. 44/1995. Parziale modifica deliberazione G.R. n. 1614/2009. Assegnazione finanziamento ad ARPA per la gestione della rete della qualità dell'aria.....70

**21 DICEMBRE 2009, N. 2166:** L.R. n. 44/1995. Assegnazione ad ARPA del finanziamento per le attività a supporto dei compiti della Regione in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria. Approvazione convenzione.....70

- 21 DICEMBRE 2009, N. 2167:** Programma per l'anno 2009 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 4 settembre 1981 n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6. Assegnazione e concessione finanziamento..... 71
- 21 DICEMBRE 2009, N. 2175:** Progettazione dei tirocini secondo gli standard del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione in attuazione dell'art. 26 della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17. 72
- 21 DICEMBRE 2009, N. 2176:** Trasformazione dell'Ipab "Opera Pia Elemosiniera" di Faenza (RA) nell'ASP "Prendersi Cura" con sede a Faenza (RA) .....82
- 21 DICEMBRE 2009, N. 2180 :** Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO) 82
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2200:** L.R. 44/1995 - Assegnazione ad ARPA del finanziamento per l'esecuzione di attività connesse alla gestione del sistema SINAPOLI e SIRA .....82
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2206:** Approvazione della schema di convenzione con ANCI Emilia-Romagna per la realizzazione di laboratori di studio e progettazione finalizzati alla definizione di azioni progettuali nell'ambito dell'attuazione e aggiornamento del PTPR nella Province di Parma, Reggio Emilia e Ravenna.....89
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2217:** Approvazione della schema di convenzione con FORMEZ Centro di Formazione Studi per la realizzazione di laboratori di studio e progettazione finalizzati alla definizione di azioni progettuali nell'ambito dell'attuazione e aggiornamento del PTPR, nelle Province di Parma, Reggio Emilia e Ravenna.....89
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2229:** Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005 per l'anno 2009 alle organizzazioni di volontariato, in attuazione della propria deliberazione n. 474/2009 .....90
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2233:** Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Lugo (RA), approvato con D.G.R. 2146 del 27/12/2007 ..... 111
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2234:** Porti regionali - Programma interventi 2009 ai sensi della L.R. 27 aprile 1976 e succ. mod. .... 112
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2244 :** Cessione a FER Srl di autobus e altri mezzi funzionali allo svolgimento di servizi pubblici di trasporto di propria attribuzione nell'ambito dei contratti riguardanti il territorio regionale ..... 115
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2247:** Concessione dei contributi previsti dall'art. 15, comma 1 lettera B), della L.R. N. 24/2003 per l'anno 2009, in attuazione della propria deliberazione n. 1234/2009 ..... 115
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2249:** Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2009 alle associazioni di promozione sociale, in attuazione della propria deliberazione n. 647/2009..... 130
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2250:** Prosecuzione interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1036/2009 in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie..... 146
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2252:** Recepimento "Intesa, ai sensi dell'art. 4 della L. 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo tra le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e la Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009" ..... 146
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2256:** Porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini - Concessione del finanziamento ai Comuni di competenza per l'anno 2009 della quota a totale carico della Regione per le spese di cui all'art. 4 lett. e) della L.R. 9 marzo 1983, n. 11 - Assunzione impegno spesa ..... 166
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2276:** Piano regionale della pesca, della maricoltura e attività connesse. Concessione contributi previsti dalla L.R. 3/79, art. 2, lett. F). Annualità 2009. .... 167
- 28 DICEMBRE 2009, N.2283:** P.S.R. 2007/2013 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato". Determinazione in ordine al finanziamento delle graduatorie approvate con atto dirigenziale n. 44/2009 ..... 171
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2302:** Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna - Servizio Studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 ..... 172
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2309:** Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1 L.R. 24 del 4/12/2003 al Comune di Modena. Approvazione Protocollo di intesa tra la Regione Emilia Romagna e il Comune stesso di modifica e integrazione al Protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 2143/08 ..... 185
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2316:** Assegnazione e concessione contributi a sostegno di progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (L.R. 13/00 art. 11)..... 200
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2342:** Accordo di Programma sulla Qualità dell'aria 2005/2006. Concessione finanziamento a favore del Comune di Bologna per la prima fase sperimentale di installazione di Filtri Antiparticolato su veicoli commerciali diesel di max 3,5 tonn..... 208
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2347:** L.R. 13/00 - Approvazione istruttorie per assegnazione di contributi regionali e trasferimento alle Province delle risorse finanziarie di cui alla D.G. 1205/09 – anno 2009..... 218
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2366:** Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Monzuno (BO) e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003..... 235
- 28 DICEMBRE 2009, N. 2370:** L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Modifica criteri attuativi approvati con delibera n. 421/08 per adeguamento agli orientamenti per gli aiuti di stato 2007-2013 e alla comunicazione della commissione sulla garanzia (2008/C155/02) ..... 246

**28 DICEMBRE 2009, N. 2392:** L.R. n. 7/1998 e s.m. - Approvazione del piano di cofinanziamento dei programmi delle Unioni di Prodotto e delle attività di co-marketing con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni stesse, per l'anno 2010 .....282

**13 GENNAIO 2010, N.17:** Annullamento atto di donazione Ipad "Opera Pia Ing. Carlo Stradi" di Maranello (MO).....307

**18 GENNAIO 2010, N. 22:** L.R. 12/2003: approvazione indicazioni alle Province per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica per a.s. 2010/2011, ai sensi della deliberazione A.L. n. 183 DEL 22 luglio 2008 .....307

**18 GENNAIO 2010, N. 32:** Assegnazione di ulteriori obiettivi e proroga dei tempi di completamento delle attività al gruppo di lavoro tecnico interistituzionale per la "analisi dei sistemi di contabilità per la rendicontazione e regolazione dei costi del servizio idrico integrato".....317

**25 GENNAIO 2010, N. 74:** Approvazione delle modalità e procedure per l'ammissione ai contributi residui degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 48, L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2, L.R. n. 5/2004 .....320

#### **DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**1 DICEMBRE 2009, N. 279:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 195).....350

**1 DICEMBRE 2009, N. 280:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" (proposta n. 196).....350

**1 DICEMBRE 2009, N. 281:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale - Popolo della Libertà" (proposta n. 197).....351

**1 DICEMBRE 2009, N. 282:** Conferimento di un incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" - Roberto Piva (proposta n. 198).....351

**1 DICEMBRE 2009, N. 283:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Roberto Corradi (proposta n. 199).....352

**1 DICEMBRE 2009, N. 284:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Roberto Corradi (proposta n. 200).....353

**1 DICEMBRE 2009, N. 285:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Con-

sigliere Questore Roberto Corradi (proposta n. 201).....353

**15 DICEMBRE 2009, N. 288:** Rinnovo del contratto individuale di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa, al dr. Luigi Benedetti (proposta n. 209).....354

**15 DICEMBRE 2009, N. 289:** Conferimento di un incarico professionale - ex art. 12, co. 4 - della L.R. n. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" - Marco Lombardi (proposta n. 205).....355

**15 DICEMBRE 2009, N. 292:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della l.r. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed istituzionali" - Antonio Nervegna (proposta n. 211).....355

**21 DICEMBRE 2009, N. 299:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "U.D.C.".....356

**21 DICEMBRE 2009, N. 300:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario - Matteo Richetti.....357

**21 DICEMBRE 2009, N. 301:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario - Matteo Richetti.....357

**21 DICEMBRE 2009, N. 302:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario - Matteo Richetti.....358

**21 DICEMBRE 2009, N. 303:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Paolo Zanca .....359

**21 DICEMBRE 2009, N. 304:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Paolo Zanca .....359

**21 DICEMBRE 2009, N. 305:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Paolo Zanca .....360

**21 DICEMBRE 2009, N. 306:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna".....361

**21 DICEMBRE 2009, N. 307:** Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" .....361

**21 DICEMBRE 2009, N. 308:** Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” .....362

**21 DICEMBRE 2009, N. 309:** Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” .....362

**21 DICEMBRE 2009, N. 310:** Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” .....363

**21 DICEMBRE 2009, N. 311:** Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare “Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo” .....364

**21 DICEMBRE 2009, N. 312:** Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Politiche per la Salute e Politiche Sociali” – Roberto Piva.....364

**21 DICEMBRE 2009, N. 314:** Comitato regionale per le celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia: indicazione di tre rappresentanti da parte dell’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa – art. 2 della L. R. 4 novembre 2009, n. 18. ....365

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**21 DICEMBRE 2009, N. 337:** Sostituzione componenti del Comitato di indirizzo ARPA., ex art.8, comma 2, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n.44 e s.m.i.....365

**21 DICEMBRE 2009, N. 338:** Approvazione Piano successorio della Comunità Montana dell’Appennino Modena Est .....366

**18 GENNAIO 2010, N. 7:** Crisi sismica verificatasi il 23 dicembre 2008 nel territorio delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena – O.P.C.M. n. 3744/09 - art. 7, commi 4, 5 e 6 - decreto commissariale n. 122 del 24 aprile 2009 - Riepilogo risorse spettanti a favore del personale non dipendente della Regione Emilia-Romagna impiegato nelle attività di emergenza - Primo stralcio e nuove disposizioni.....366

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

**17 DICEMBRE 2009, N. 13497:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, all’ing. Matteo Di Cesare ai sensi dell’art. 12 della l.r. 43/2001 .....373

**18 DICEMBRE 2009, N. 13550:** Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di consulenza, ai sensi dell’art. 12 della l.r. 43/2001, da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale

di natura professionale, all’ing. Nicola Cosentino, al geom. Paolo Fantoni e all’ing. Giuseppina Marziali .....373

**18 DICEMBRE 2009, N. 13552:** Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, al dr. Mauro Generali ai sensi dell’art. 12 della l.r. 43/2001.....374

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

**19 NOVEMBRE 2009, N. 12432:** Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale al dott. Paolo Osti ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009 .....375

**25 NOVEMBRE 2009, N. 12643:** Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale all’ing. Domenico Pilolli ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009 .....375

**4 DICEMBRE 2009, N. 13003:** Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale all’arch. Andrea Spagnoli ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009 .....376

**4 DICEMBRE 2009, N. 13005:** Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale all’avv. Gian Patrizio Cremonini ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009 .....376

**4 DICEMBRE 2009, N. 13008 :** Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale all’avv. Stefano Zunarelli ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009 .....377

**17 DICEMBRE 2009, N. 13506:** Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale al dott. Andrea Cevolani ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009 .....378

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**5 NOVEMBRE 2009, N. 12671:** Affidamento all’arch. Filippo Boschi di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all’elaborazione dei contenuti necessari per l’adeguamento del PTPR al Codice dei Beni culturali e del paesaggio ( artt. 143 e 156 del D.lgs 42/2004 e smi) ai sensi dell’art. 12 L.R 43/2001 .....378

**25 NOVEMBRE 2009, N. 12673:** Affidamento all’arch. Saveria Teston di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale, finalizzato a fornire supporto specialistico qualificato relativamente all’integrazione funzionale dei vincoli paesaggistici nella pianificazione regionale e provinciale per l’adeguamento del PTPR al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (artt. 143 e 156 del DLGS 42/2004 e s.m.i.) .....379

**15 DICEMBRE 2009, N. 13327:** Affidamento incarico di lavoro

ro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Valentina Manzano per un supporto tecnico specialistico nell'ambito del Progetto europeo PAYS.MED.URBAN (art. 12 LR 43/2001).....379

**5 DICEMBRE 2009 N. 13328:** Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa all'arch. Francesca Poli per un supporto tecnico specialistico nell'ambito del Progetto europeo PAYS.MED.URBAN (art. 12 L.R. 43/2001).....383

**15 DICEMBRE 2009 N. 13329:** Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Elena Farne' per un supporto tecnico specialistico nell'ambito del Progetto europeo PAYS.MED.URBAN (art. 12 LR 43/2001).....388

**31 DICEMBRE 2009 N. 13823:** Attuazione del Dlgs 24 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. e della Direttiva regionale n. 1676/2008 - Verifica dei Comuni in possesso dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e provvedimenti conseguenti .....392

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI**

**28 DICEMBRE 2009, N. 13763:** Determinazione delle modalità di presentazione, da parte delle forme associative intercomunali, delle domande di contributo e della relativa documentazione. Annualità 2010 (D.G.R. n. 629/2009).....398

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI**

**31 DICEMBRE 2009, N. 574:** Conferimento al dott. Nicola Marzo di un incarico di lavoro autonomo dall'1/1/2010 al 31/12/2010, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001, in attuazione della delibera U.P. n. 260/2009. Impegno e liquidazione della spesa.....410

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE**

**31 DICEMBRE 2009, N. 13881 :** FEP 2007/2013 - Asse 2, Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - Bando annualità 2009 - Approvazione graduatoria e contestuale impegno di spesa.....411

**25 GENNAIO 2010, N. 421:** Proroga dei termini di cui al punto 11 allegati 1), 2) e 3) della determinazione n. 7621 del 04/08/2009

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**18 DICEMBRE 2009, N.13526:** L.206/97 e L.R. 15/99 - Approvazione graduatoria domande di contributi per estirpazione di drupacee colpite da Sharka. Intervento 2009 previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1092/2009 - Assunzione impegno e liquidazione .....424

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI**

**17 NOVEMBRE 2009, N. 12179:** Regolamento CE 510/2006 - Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della DOP "Provolone Valpadana".....448

**22 DICEMBRE 2009, N. 13619:** Regolamento CE 510/2006 - Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della I.G.P. "Ciliegia di Vignola".....449

**23 DICEMBRE 2009, N. 13690 :** L.R. 24/2000 - Iscrizione nell'elenco regionale delle O.P. di "Italsuini - Società Cooperativa Agricola".....449

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**2 NOVEMBRE 2009, N. 11281:** Pratica n. MOPPA0019 - Gavioli Pier Luigi - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal fiume Panaro in comune di Bomporto.....450

**18 NOVEMBRE 2009, N. 12328:** Pratica n. MO06A0073 - Azienda Agricola F.lli Maggiolo - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal Canale Naviglio in comune di Bastiglia .....450

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

**26 GIUGNO 2009, N. 5887:** Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena - Prat. n. MOPPA3301 (3528/S) - Coop Vivinatura Scarl .....450

**4 AGOSTO 2009, N. 7625:** Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) - Pratica MO08A0003 (1043/s) - Zamborlin Ottavia e Bellotti Marcella .....451

**4 AGOSTO 2009, N.7641:** Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (Mo) - pratica MO08A0013 (7060/s) - Chiandre di Mancini Patrizia e C. snc .....451

**10 OTTOBRE 2009, N. 10220:** Polisetete s.r.l. - Domanda 24/7/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Sala Baganza, loc. Castellaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione - Pratica n. 20083550.200.30.10.3094.....452

**18 DICEMBRE 2009, N. 13519:** Determinazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) - Prat.n. MO07A0030 (ex 6303/S) - Az. agr. Berselli Vito.....452

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....452

Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. ....453

Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al piano operativo comunale (POC) e approvazione di variante al piano urbanistico attuativo (PUA) di iniz. pubblica. Articoli 22 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....453

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE**

Invito a partecipare ad eventi fieristici volti alla promozione del settore pesca e dell'acquicoltura per la valorizzazione dei prodotti ittici .....453

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PARMA**

Domande di concessione di derivazione acqua pubblica.....453

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI PO - MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..455

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ..457

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...459

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....462

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....465

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ..... 467

PROVINCIA DI BOLOGNA ..... 470

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ..... 472

PROVINCIA DI PARMA ..... 473

PROVINCIA DI PARMA

PROVINCIA DI PIACENZA..... 474

PROVINCIA DI RAVENNA ..... 475

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 477

PROVINCIA DI RIMINI

UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME..... 479

COMUNE DI BONDENO (FERRARA) ..... 479

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)..... 479

COMUNE DI FERRARA..... 480

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA) ..... 480

COMUNE DI RAVENNA

COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)..... 481

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI 482**

Agenzia interregionale per il Fiume Po; Province di Ferrara, Modena, Rimini; Comuni di Albinea, Borgonovo, Borgo Tossignano, Cadelbosco di Sopra, Carpaneto Piacentino, Carpi, Casalecchio di Reno, Castelnovo ne' Monti, Cervia, Cesena, Faenza, Fidenza, Forlì, Gazzola, Malalbergo, Misano Adriatico, Modena, Montechiarugolo, Monte Colombo, Noceto, Novafeltria, Parma, Podenzano, Ponte dell'Olio, Riccione, Rimini, Sant'Agata sul Santerno, Soliera, Terenzo, Varano de' Melegari, Verucchio

**Modifiche Statuto** del Comune di Sala Bolognese.....497

**Occupazioni temporanee e di urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** della Provincia di Modena; dei Comuni di Cesena, Fidenza, Forlì, Parma, San Prospero Sant' Arcangelo di Romagna; Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo; Consorzio della Bonifica Renana; Italferr SpA ..... 498

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Campogalliano, Salsomaggiore Terme.....505

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalla Provincia di Bologna; da Enel Distribuzione SpA, da Hera SpA ..... 506

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5285 - Risoluzione approvata dalla Commissione assembleare Bilancio Affari Generali ed Istituzionali: Partecipazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione avviata dalla Commissione europea con il Libro Verde "Diritto di iniziativa dei cittadini europei" COM (2009) 622 def.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5285 - Risoluzione approvata dalla Commissione assembleare Bilancio Affari Generali ed Istituzionali: Partecipazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione avviata dalla Commissione europea con il Libro Verde "Diritto di iniziativa dei cittadini europei" COM (2009) 622 def.**

**LA I<sup>A</sup> COMMISSIONE "BILANCIO, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI"  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Considerato** che l'articolo 11, paragrafo 4, del Trattato sull'Unione europea, a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, ha introdotto il nuovo diritto di iniziativa dei cittadini europei, sulla base del quale: *cittadini dell'Unione, in numero di almeno un milione, che abbiano la cittadinanza di un numero significativo di Stati membri, possono prendere l'iniziativa d'invitare la Commissione europea, nell'ambito delle sue attribuzioni, a presentare una proposta appropriata su materie in merito alle quali tali cittadini ritengono necessario un atto giuridico dell'Unione ai fini dell'attuazione dei Trattati;*

**Considerato** che la Commissione europea, con il proprio Libro Verde "Diritto d'iniziativa dei cittadini europei", COM (2009) 622 def. dell'11 novembre 2009, ha avviato una consultazione pubblica volta a *raccogliere le opinioni di tutte le parti interessate sui principali temi che daranno forma al futuro regolamento*, che il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno su proposta della Commissione europea, per stabilire le procedure e le condizioni necessarie all'esercizio del nuovo diritto di iniziativa dei cittadini europei, in attuazione dell'articolo 11, paragrafo 4, del Trattato sull'Unione europea;

**Considerato altresì** che nel proprio Libro Verde la Commissione europea afferma che: *l'esperienza ... delle autorità pubbliche in ordine ad un analogo diritto di iniziativa popolare previsto negli Stati membri risulterebbe estremamente interessante nell'ambito di questa consultazione;*

**Considerato** che la Risoluzione approvata da questa Commissione assembleare il 17 novembre 2009 esprimeva l'interesse dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna in riferimento al nuovo diritto di iniziativa legislativa dei cittadini europei istituito dal Trattato di Lisbona, in quell'occasione formulando un invito al Comitato delle Regioni affinché avvii con gli altri Organi e Istituzioni dell'Unione europea specifiche azioni a favore della conoscenza e dello sviluppo dello strumento dell'iniziativa europea dei cittadini, anche con il sostegno delle Assemblee regionali;

**Considerato** che partecipando a questa consultazione l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha l'opportunità di contribuire al dibattito avviato dalla Commissione europea offrendo gli spunti provenienti dalla legislazione regionale vigente in Emilia-Romagna e dall'esperienza e dagli strumenti fin qui sviluppati anche ai fini della partecipazione dei cittadini;

**Vista** la lettera inviata dalla Presidente dell'Assemblea legislativa con nota Prot. n. 36423 del 22 dicembre 2009 al Presidente della I Commissione assembleare;

**Visto** l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, nonché gli articoli 3 e 4 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo internazionale

della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13, 25 dello Statuto regionale”;

**Vista** la legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 “Testo unico in materia di iniziativa popolare, referendum e istruttoria pubblica”;

**Visto** l’articolo 11, paragrafo 4, del Trattato sull’Unione europea;

**Visto** il Libro Verde “Diritto d’iniziativa dei cittadini europei” adottato dalla Commissione europea l’11 novembre 2009 - COM (2009) 622 def.;

**Vista inoltre** la Risoluzione “Partecipazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla Consultazione del Comitato delle Regioni sul “Libro Bianco sulla *Governance Multiivello*” approvata da questa Commissione assembleare il 17 novembre 2009;

**Vista infine** la Risoluzione approvata dall’Assemblea legislativa il 21 luglio 2009 “Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto comunitario (Sessione comunitaria 2009)”;

#### **delibera**

- a) **Di approvare** le risposte alla consultazione della Commissione europea allegate alla presente Risoluzione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
- b) **Di disporre** la trasmissione da parte dell’Assemblea legislativa della presente Risoluzione e dell’allegato:
- alla Commissione europea entro il 31 gennaio 2010;
  - alla Giunta regionale;
  - al Presidente del Senato della Repubblica e al Presidente della Camera dei Deputati anche ai fini dell’inoltro alle competenti Commissioni parlamentari;
  - ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna;
  - al Comitato delle Regioni.

*Approvata all’unanimità dalla I Commissione assembleare “Bilancio Affari Generali ed Istituzionali” nella seduta pomeridiana del 12 gennaio 2010*



*Allegato alla Risoluzione*

**Questionario estratto dal LIBRO VERDE della Commissione europea**

**“Diritto d’iniziativa dei cittadini europei”**

COM (2009) 622 def.

**1. Numero minimo di Stati membri da cui i cittadini devono provenire**

*Domande*

*Un terzo del numero complessivo di Stati membri rappresenterebbe un “numero significativo di Stati membri”, come richiede il Trattato?*

Sì, anche perché coincide con quanti sono gli Stati previsti per una cooperazione rafforzata. Naturalmente dovrà essere richiesto un comitato promotore.

*In caso contrario, quale soglia sarebbe adeguata e perché?*

-----

**2. Numero minimo di firme per Stato membro**

*Domande*

*Lo 0,2% della popolazione complessiva di ciascuno Stato membro rappresenterebbe una soglia adeguata?*

Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, si evidenzia che la normativa regionale riconosce l’iniziativa legislativa popolare a 5.000 elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione (Statuto art. 18 e l.r. 34/99 art. 1), pari allo 0,125% della popolazione regionale.

Data la dimensione europea dell’iniziativa, la percentuale dello 0,2% appare dunque una soglia adeguata.

*In caso contrario, quali altre soluzioni garantirebbero che un’iniziativa popolare sia effettivamente rappresentativa di un interesse dell’Unione?*

----

### 3. Età minima per sostenere un'iniziativa dei cittadini europei

#### *Domande*

*L'età minima richiesta per sostenere un'iniziativa dei cittadini europei dovrebbe essere legata all'età minima per la partecipazione alle elezioni europee in ciascuno Stato membro?*

Si.

Per quanto riguarda la legislazione vigente in Emilia-Romagna, essa riconosce l'iniziativa ad elettori iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione. Si tratta di soggetti che hanno raggiunto la maggiore età (18 anni), che consente l'esercizio del diritto di voto alle elezioni regionali.

*In caso contrario, quali altre ipotesi sarebbero adeguate e perché?*

----

### 4. Forma e formulazione di un'iniziativa dei cittadini europei

#### *Domande*

*Sarebbe sufficiente e opportuno disporre che un'iniziativa enunci chiaramente l'oggetto e le finalità della proposta che esorta la Commissione ad agire?*

Si. Il Comitato promotore dovrà assicurare la traduzione nelle lingue degli altri Stati interessati.

*Quali altri requisiti bisognerebbe eventualmente definire circa la forma e la formulazione di un'iniziativa popolare?*

Occorre considerare che un'iniziativa da proporre in diversi Stati membri, perché abbia successo e sia effettivamente utilizzata, deve necessariamente essere più semplice (anche per ragioni di traduzione) di quelle presentate a livello nazionale e/o locale. Ad oggi, l'esperienza italiana, sia regionale che nazionale, mostra uno scarso utilizzo di questo istituto da parte dei cittadini.

Per quanto riguarda la legislazione della Regione Emilia-Romagna la proposta di iniziativa popolare deve contenere il testo del progetto di legge redatto in articoli, accompagnato da relazione che ne illustri le finalità e il contenuto (art. 2 comma 1, l.r. 34/99). Una recente innovazione contenuta nello Statuto regionale prevede anche la possibilità, per i cittadini, di sottoporre all'Assemblea una questione di rilevante interesse eventualmente presentando proposte anche in termini generali (articolo 18 dello Statuto regionale e articolo 10-bis l.r. 34/99).

Inoltre, la stessa legge regionale consente ai cittadini che intendono presentare una proposta di iniziativa popolare di chiedere assistenza nella redazione dei testi agli uffici legislativi dell'Assemblea legislativa (articolo 4, l.r. 34/99).

Nel caso dell'iniziativa europea dei cittadini, presso il Parlamento europeo e su richiesta dei comitati promotori, potrebbe essere prevista una analoga assistenza nella redazione dei testi, a cui potrebbe aggiungersi l'assistenza per la traduzione nelle altre lingue. L'assistenza nella redazione dei testi potrebbe comprendere anche un supporto per verificare la competenza dell'Unione nel settore interessato dall'iniziativa popolare.

## 5. Requisiti in materia di raccolta, verifica e autenticazione delle firme

### *Domande*

*A livello dell'Unione, andrebbe fissata una serie comune di requisiti procedurali applicabili per la raccolta, verifica e autenticazione delle firme da parte delle autorità degli Stati membri?*

Sarebbe utile. Il Parlamento europeo potrebbe offrire un supporto ai comitati promotori, fornendo assistenza circa le procedure da seguire (oltre che nella redazione dei testi e nelle traduzioni, vedi risposta al punto 4).

Per quanto riguarda l'iniziativa legislativa popolare nella Regione Emilia-Romagna, la disciplina regionale (artt. 7, 8 e 9 della l.r. 34/99) prevede il deposito per la vidimazione – da parte di tre rappresentanti designati dai promotori dell'iniziativa - presso l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dei fogli destinati alla raccolta delle firme, quindi gli elementi della sottoscrizione (firma, nome e cognome, luogo e data di nascita, Comune nelle cui liste elettorali il sottoscrittore è iscritto) nonché l'autenticazione delle firme, e infine il corrispondente controllo di regolarità oggetto di deliberazione di organo terzo ossia della Consulta di garanzia statutaria.

Si evidenzia che le attività di sopra descritte sono precedute (ex artt. 5 e 6 della l.r. 34/99) dal deposito da parte di tre elettori (c.d. promotori) presso l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea del testo del progetto di legge con la relazione, su fogli firmati da non meno di 300 e non più di 400 elettori; eseguito, con esito positivo, un controllo di regolarità su almeno 300 firme segue l'esame di ammissibilità della proposta da parte di un organo terzo, la Consulta di garanzia statutaria.

Il deposito del testo del progetto di legge è finalizzato al controllo da parte della Consulta di garanzia statutaria (organo autonomo e indipendente), del rispetto dei limiti all'esercizio dell'iniziativa popolare posti dallo Statuto regionale e dalla legge regionale. Tale controllo avviene dopo il deposito e prima della raccolta di tutte le firme necessarie, in modo tale da evitare che la raccolta si svolga inutilmente per iniziative non ammissibili. Ciò vale a verificare, in primo luogo, il rispetto delle competenze e dei limiti previsti dallo Statuto. L'iniziativa popolare, infatti, non è ammessa per la revisione dello Statuto, per le leggi tributarie e di bilancio (articolo 18 comma 4, dello Statuto). Inoltre, non è ammessa nei sei mesi antecedenti la scadenza dell'Assemblea legislativa (articolo 18 comma 4, dello Statuto).

*In quale misura gli Stati membri dovrebbero poter emanare disposizioni specifiche a livello nazionale?*

Appoggiarsi alle legislazioni degli Stati sarà necessario ma sarebbe opportuno creare uno strumento comune che proprio per la sua differenza rispetto a quelli già esistenti negli Stati e nelle regioni nazionali sia chiaramente identificabile dai cittadini come europeo.

*Occorrono procedure specifiche per garantire che i cittadini dell'Unione possano sostenere un'iniziativa popolare a prescindere dal paese di residenza?*

La domanda non appare formulata chiaramente.

*I cittadini dovrebbero poter sostenere un'iniziativa popolare in linea? In caso affermativo, quali criteri di sicurezza e di autenticazione andrebbero previsti?*

La possibilità di utilizzare le nuove tecnologie per presentare la proposta on line sarebbe particolarmente utile, data la dimensione europea dell'iniziativa popolare, purchè siano risolte le questioni relative alla sicurezza, per non generare diffidenza nei confronti dello strumento, e sia comunque assicurato l'esercizio del diritto a quei cittadini che non dispongono o non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie.

Per quanto riguarda l'esperienza dell'Emilia-Romagna, si segnala che nel 2005 essa ha coordinato e sviluppato, assieme ad altre 21 amministrazioni locali, il progetto di e - democracy *Partecipa.net* (<http://www.partecipa.net>) nato con l'intento di favorire il dialogo tra cittadini e pubblica amministrazione in Emilia-Romagna e sperimentare alcuni strumenti di e - democracy all'interno di concreti processi partecipativi. Dal 2005, l'Assemblea legislativa regionale sperimenta il percorso *Partecipa.net-AL* per promuovere il dialogo e l'interazione diretta e online nelle scuole e fra scuole e realtà locali. Grazie alle potenzialità e all'accessibilità degli strumenti di e-Democracy, il percorso è aperto anche all'intera cittadinanza, ovvero a tutti coloro che desiderano attivare percorsi di dialogo con l'Istituzione regionale. Nel complesso, uno strumento siffatto, a maggior ragione se potenziato alla luce delle opportunità di fruizione del sapere e delle informazioni e di interazione sociale offerte dal Web 2.0, risulta adatto ed adattabile a qualsiasi contesto e a qualsiasi politica. Potrebbe pertanto porsi come un valido supporto per creare le procedure e le condizioni necessarie per l'esercizio di un'iniziativa europea dei cittadini. L'idea potrebbe essere di riutilizzare i metodi definiti ed adottati nell'ambito del progetto *Partecipa.net* e, in particolare, di *Partecipa.net-AL* per estendere gli strumenti previsti (opportunamente integrati e sviluppati su piattaforma Plone) in un'ottica di riuso delle soluzioni adottate anche a livello europeo. Gli strumenti proposti potrebbero essere integrati attraverso la creazione di un ambiente web ad hoc, che potrebbe essere messo a disposizione dalla stessa Commissione europea anche ai fini della registrazione delle iniziative, in collegamento con analoghe piattaforme elettroniche esistenti a livello regionale e/o nazionale nei diversi Stati membri che consentano, laddove possibile, la gestione online delle procedure.

## 6. Termine per la raccolta di firme

*Domande*

*Si dovrebbe fissare un termine per la raccolta delle firme?*

Si.

*In caso affermativo, il termine di un anno risulterebbe adeguato?*

Per quanto riguarda l'iniziativa legislativa popolare nella Regione Emilia-Romagna, sono previsti 180 gg a decorrere dalla vidimazione del foglio vidimato col numero uno (art. 9 della l.r. 34/99).

## 7. Registrazione delle iniziative proposte

### Domande

*È da ritenersi necessario un sistema obbligatorio di registrazione delle iniziative proposte?*

Si.

Per quanto riguarda l'iniziativa legislativa popolare nella Regione Emilia-Romagna non vi è riscontro diretto a tale quesito se con la registrazione s'intende essenzialmente individuare il termine a decorrere dal quale deve aver luogo la raccolta delle firme; se, invece, s'intende - attraverso la registrazione - fornire ai promotori riscontro e conferma della iniziativa oltre che garantire la trasparenza dell'iniziativa, è di interesse evidenziare che (l.r. 34/99 art. 5) in esito al deposito (cfr. punto 5) da parte dei promotori del testo del progetto di legge con le firme di non meno di 300 e non più di 400 elettori, il responsabile del procedimento redige, e rilascia in copia ai promotori, verbale che, certifica, tra l'altro, l'avvenuto deposito. Si veda inoltre la risposta al primo quesito del punto 5.

*In caso affermativo, è accettabile che tale registrazione possa avvenire utilizzando un apposito sito Internet messo a disposizione dalla Commissione europea?*

Si. A questo proposito si veda la risposta all'ultimo quesito del punto 5.

## 8. Requisiti che devono soddisfare gli organizzatori - Trasparenza e finanziamento

### Domande

*Quali condizioni specifiche andrebbero imposte agli organizzatori di un'iniziativa per garantire la trasparenza e un controllo democratico?*

Si dovrebbe predisporre un codice di condotta per i comitati promotori: chiara identificazione dei proponenti, chiara identificazione di eventuali sponsor almeno per quel che riguarda le spese pubblicitarie.

*È auspicabile che gli organizzatori siano tenuti a fornire informazioni sugli aiuti e sul finanziamento ricevuti per un'iniziativa?*

Si, vedi sopra.

## 9. Esame di un'iniziativa dei cittadini europei da parte della Commissione

### Domande

*Andrebbe previsto un termine per l'esame di un'iniziativa dei cittadini da parte della Commissione?*

Si.

In ambito regionale l'iniziativa dei cittadini è presentata direttamente all'organo legislativo. Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, l'art. 18, comma 5, dello Statuto prevede i tempi di esame da parte dell'Assemblea legislativa: trascorsi sei mesi dalla presentazione del progetto di legge popolare senza che l'Assemblea legislativa si sia pronunciata, lo stesso è posto al primo punto dell'ordine del giorno della prima seduta utile. L'Assemblea decide nel merito entro i successivi dodici mesi.

#### **10. Iniziative riguardanti il medesimo argomento**

##### *Domande*

*È opportuno introdurre norme volte ad evitare che iniziative dei cittadini vengano rispettivamente presentate sul medesimo tema?*

Il sistema di registrazione di cui al punto 7, per la trasparenza che sarebbe in grado di assicurare, potrebbe essere già di per sé sufficiente ad evitare la presentazione di una medesima iniziativa. Dovrebbe però essere mantenuta ferma la distinzione tra il caso della presentazione di una medesima iniziativa, sul medesimo tema e di identico contenuto, da quello della presentazione di una iniziativa diversa sul medesimo tema. Vale a dire che dovrebbe essere possibile presentare iniziative che riguardano lo stesso tema ma che propongono discipline differenti.

*In caso affermativo, il modo migliore per evitare questo rischio consisterebbe nell'introdurre meccanismi dissuasivi o termini tassativi?*

L'introduzione di termini tassativi potrebbe essere prevista soprattutto per evitare la ripresentazione di iniziative identiche già respinte prima che sia trascorso un determinato periodo di tempo minimo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2009, N. 1798

**Nomina di un componente nel Consiglio Direttivo dell'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1) di designare, quale componente del Consiglio direttivo dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali in sostituzione del membro dimissionario Roberto Balzani:

- Giordano Conti, nato a Cesena (FC) il 17 marzo 1948;

2) di dare atto che il componente di nuova nomina rimarrà in carica fino al 06/10/2011, termine di scadenza del consiglio direttivo, tuttora in carica;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2009, N. 1799

**Nomina di due componenti nel Consiglio direttivo e nomina del Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto regionale "Ferruccio Parri" di Bologna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

1) di nominare, quali componenti del Consiglio direttivo

dell'Istituto in oggetto:

- la dott.ssa Simona Urso, nata a Bologna il 29 ottobre 1966;

- la dott.ssa Maria Luigia Pagliani, nata a Parma l'11 settembre 1954;

e quale Presidente del Collegio dei revisori dei conti,

- il dott. Francesco Castria, nato ad Avellino il 23 maggio 1979;

2) di dare atto che tanto il Consiglio direttivo quanto il Collegio dei revisori dei conti restano in carica per tre anni, ai sensi dello Statuto dell'Istituto medesimo;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2009, N. 1878.

**Approvazione schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, R.F.I. SpA, Provincia di Bologna, Provincia di Modena, per realizzazione collegamento ciclopedonale tra i comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, sull'area di sedime dell'ex linea ferroviaria Bologna-Verona**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

a) di approvare lo "Schema del Protocollo di Intesa fra - Regione Emilia-Romagna, RFI S.p.a., Province di Bologna e di Modena, e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto per la realizzazione di un tratto della pista ciclopedonale nel territorio dei comuni interessati dall'ex area di sedime ferroviario della tratta Bologna Verona";

b) di delegare l'Assessore alla Mobilità e Trasporti alla sottoscrizione del Protocollo di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine del Protocollo stesso;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

fra

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**R.F.I. S.p.a.**

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**PROVINCIA DI MODENA**

**COMUNI DI**

**COMUNI DI**

**ANZOLA DELL'EMILIA,  
CALDERARA,  
CREVALCORE,  
SALA BOLOGNESE,  
SANT'AGATA BOLOGNESE,  
SAN GIOVANNI IN PERSICETO**

**CAMPOSANTO,  
MIRANDOLA,  
SAN FELICE SUL PANARO**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA I  
COMUNI DI ANZOLA DELL'EMILIA, CAMPOSANTO, CALDERARA,  
CREVALCORE, MIRANDOLA, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA  
BOLOGNESE, SAN FELICE SUL PANARO, SAN GIOVANNI IN PERSICETO  
SULL'AREA DI SEDIME DELL'EX-LINEA FERROVIARIA BOLOGNA –  
VERONA**

La Regione Emilia-Romagna  
rappresentata dall'Assessore alla Mobilità e Trasporti Alfredo Peri

RFI S.p.a.  
rappresentata dal Direttore della Direzione Territoriale Produzione di Bologna  
Umberto Lebruto



LA PROVINCIA DI BOLOGNA  
rappresentata dall'Assessore ai Lavori Pubblici  
edilizia e viabilità Sandro Mandini

LA PROVINCIA DI MODENA  
rappresentata dall'Assessore alle Infrastrutture e sviluppo delle città e del territorio  
Egidio Pagani

---

IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA  
rappresentato dall'Assessore ai Lavori Pubblici  
Massimiliano Lazzari

IL COMUNE DI CALDERARA  
rappresentato dal Sindaco Irene Priolo

IL COMUNE DI CREVALCORE  
rappresentato dal Sindaco Claudio Broglia

IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE  
rappresentato dal Sindaco Valerio Toselli

IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE  
rappresentato dal Sindaco Daniela Occhiali

IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO  
rappresentato dal Sindaco Renato Mazzuca

IL COMUNE DI CAMPOSANTO  
rappresentato dal Sindaco Antonella Baldini

IL COMUNE DI MIRANDOLA  
rappresentato dal Sindaco Maino Benatti

IL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO  
rappresentato dal Sindaco Alberto Silvestri

sanciscono e concordano i seguenti elementi d'intesa, al fine di favorire la riqualificazione, finalizzata anche al completamento della rete regionale della mobilità ciclopedonale, in attuazione del Protocollo d'intesa per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna –Verona relativamente al tratto di competenza del territorio comunale.

## PREMESSO CHE

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia-Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente e quindi la finalizzazione delle politiche della mobilità urbana al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria rappresenta una scelta costante;

## VISTI:

- l'atto di Indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007, nonché l'Addendum all'anno 2010 dello stesso Atto di indirizzo triennale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008;
- la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3100 del 22/01/2008, che impegna la Giunta regionale a porre il tema della mobilità sostenibile e della salvaguardia della qualità dell'aria tra le prioritarie politiche regionali tese a garantire l'equilibrio del territorio;
- la delibera della Giunta regionale n. 1580 del 6 ottobre 2008, con cui sono state approvate le Linee guida dell'azione regionale per la mobilità sostenibile
- gli annuali "Accordi di Programma sulla qualità dell'aria", di cui l'ultimo sottoscritto in data 15 ottobre 2009 e approvato con Decreto del Presidente n.287 del 22/10/2009, tra la Regione Emilia Romagna, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, che impegnano i firmatari a realizzare interventi a basso impatto ambientale nell'ambito della mobilità sostenibile, della logistica regionale, dell'edilizia sostenibile e delle attività produttive;
- i Piani di risanamento della qualità dell'aria, elaborati in tale ambito da tutte le nove Province dal 2005, sulla base delle deleghe ricevute dalla Regione;

## RICHIAMATI:

- gli obiettivi della politica Comunitaria nel settore dei trasporti, elaborati prima con il "Libro bianco" del 12 settembre 2001 "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" ed infine con la "Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - Mantenere l'Europa in movimento - una mobilità sostenibile per il nostro continente; riesame intermedio del Libro Bianco del 2001" del 22 giugno 2006, rivolti a produrre

sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze economiche, sociali e ambientali della società, e in particolare a offrire un'elevata mobilità e protezione dell'ambiente, a favorire l'innovazione, a stabilire connessioni tra le politiche europee e gli impegni internazionali (Kyoto), a incrementare l'intermodalità tra i vari mezzi di trasporto;

- il "Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" del 25 settembre 2007, adottato dalla Commissione della Comunità Europea, che segna le tappe di un piano europeo per la mobilità urbana, incentrato sulle tematiche della fluidificazione del traffico e del trasporto urbano accessibile e sicuro per gli abitanti delle città europee;
- il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT), approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 14 marzo 2001, che si propone come quadro di riferimento di un insieme di interventi, il cui fine ultimo è rafforzare il sistema economico e migliorare la qualità della vita in un contesto di sviluppo sostenibile, evidenziando le carenze del settore alle quali intende rispondere suggerendo indirizzi di politica dei trasporti, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, stabiliti dall'Unione Europea;
- le Linee Guida del Piano Generale della Mobilità, presentate dal Ministero dei Trasporti nel novembre 2007, principale strumento della politica nazionale dei trasporti, nell'individuazione prioritaria degli obiettivi strategici di efficienza, sicurezza e sostenibilità;

#### OSSERVATO CHE:

- la dimensione degli investimenti attivati con gli Accordi di Programma e con la legge di settore n.366/1998 evidenzia la significatività dell'intervento regionale e dell'impegno degli Enti Locali, che riguardano prioritariamente l'ambito urbano (messa in sicurezza dei percorsi per facilitare l'accessibilità a strutture pubbliche e servizi, miglioramento dell'integrazione modale e dell'accessibilità ciclabile alle Stazioni del Servizio Ferroviario Regionale e Metropolitano), e la rete viaria extraurbana, con funzione di collegamento fra centri abitati e nuclei periurbani, e sviluppa la rete regionale per la fruizione turistica del territorio;

#### RILEVATO INOLTRE CHE L'ATTO DI INDIRIZZO:

- ha individuato, per gli interventi da includere negli Accordi di Programma, le priorità che riguardano specificatamente il potenziamento della rete ciclopedonale, al fine di creare una vera alternativa modale all'uso del mezzo privato, in stretto coordinamento con le politiche e le strategie emergenti nel contesto europeo e con le azioni previste negli annuali Accordi per la Qualità dell'Aria;

- ha posto in primo piano la promozione e il sostegno di azioni che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro con le esigenze di mobilità delle donne, degli anziani nonché delle fasce più deboli della cittadinanza;
- ha auspicato lo sviluppo dell'intermodalità fra sistemi di trasporto pubblico, predisponendo, tra l'altro, punti di interscambio modale e migliorando l'accessibilità alle stazioni ferroviarie, con particolare attenzione allo sviluppo dell'integrazione con la bicicletta, mediante la realizzazione di strutture nei veicoli e di infrastrutture alle fermate del trasporto pubblico, nonché il potenziamento e la messa in rete dei percorsi ciclabili e pedonali e l'incremento di una rete di itinerari protetti e sicuri casa-scuola e casa-lavoro per agevolare l'uso prioritario della bicicletta per tutti gli spostamenti;

#### RICHIAMATE INOLTRE

- le "Linee Guida per la Mobilità Sostenibile", approvate con DGR 1580/08, poste alla base dei processi di stesura degli strumenti attuativi e di valutazione degli interventi da finanziare tra le Direzioni Generali delle Reti Infrastrutturali Logistica e Sistemi di Mobilità, Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, Programmazione Territoriale e Negoziata Intese Relazioni Europee e relazioni Europee, Sanità e Politiche Sociali e Attività Produttive, Commercio, Turismo, per perseguire la massima coerenza tra la programmazione generale e lo sviluppo della mobilità sostenibile e per conseguire un utilizzo mirato di tutte le risorse dei vari settori;

#### CONSIDERATO

- che il Protocollo d'intesa per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e le Associazioni FIAB onlus Emilia-Romagna, Legambiente Emilia-Romagna, UISP Emilia-Romagna e WWF Emilia-Romagna, in data 12 giugno 2009 ha tra l'altro impegnato la Regione Emilia-Romagna a definire i tracciati ferroviari dismessi utilizzabili per la realizzazione di percorsi ciclopedonali, ai sensi dell'art. 8 della Legge 366/98;

#### TENUTO CONTO

- di quanto già attivato a partire dal 2005-2006 dal Gruppo di lavoro "Comuni della linea BO-VR per la realizzazione di una pista ciclabile interprovinciale "Collegamento ciclopedonale tra il Comune di San Giovanni in Persiceto ed i Comuni di San Felice sul Panaro e Mirandola, sulla vecchia sede del binario unico della Bologna-Verona;
- delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del percorso in oggetto che potrebbero costituire un ambito di riqualificazione naturalistica per la

ricostituzione del corridoio ecologico, come già indicato dai documenti del Gruppo di lavoro sopracitato;

- di quanto stabilito dalla scheda progettuale 3.4 degli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i Servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010, sottoscritti tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna con DGR 2136/08, e che ha individuato come soggetti attuatori i Comuni di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto;
- della programmazione finanziaria relativa alla scheda sopracitata, approvata con DGR 1233/09 che prevede un cofinanziamento regionale di 150.000,00 euro per ciascun Comune di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto, in qualità di soggetti beneficiari per la realizzazione di un tratto della pista ciclopedonale nel territorio dei Comuni interessati dall'ex area di sedime ferroviario della tratta Bologna Verona;

#### RITENUTO ANCHE OPPORTUNO:

- avviare un percorso coordinato con i soggetti interessati pubblici e privati per diffondere e consolidare una cultura della ciclabilità che consenta di concorrere al miglioramento della qualità ambientale, oltre alla valorizzazione del paesaggio locale, del territorio ed alla possibile implementazione di aree naturalistiche anche per incentivare tutte le interconnessioni possibili per il completamento delle reti ciclopedonali urbane, extraurbane e naturalistiche;
- svolgere un ruolo di coordinamento dei soggetti coinvolti anche per la ricerca di cofinanziamenti europei;

#### LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSUME GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a. e le Province di Modena e Bologna e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto;
- dare attuazione di concerto con i soggetti beneficiari a quanto stabilito dalla Delibera 1233/09 Allegato A Scheda 3.4, di cui agli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i Servizi minimi autofiloviari per il 2007-2010;
- svolgere un ruolo di coordinamento dei soggetti coinvolti anche per la ricerca di cofinanziamenti europei;

**RFI S.p.a. ASSUME GLI IMPEGNI DI:**

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna e le Province di Modena e Bologna e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto;
- sottoscrivere il comodato gratuito con le Province di Modena e Bologna per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna-Verona;

**LA PROVINCIA DI MODENA ASSUME GLI IMPEGNI DI:**

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a., la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto;
- sottoscrivere il comodato gratuito con RFI S.p.a. per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna-Verona;
- sottoscrivere il subcomodato gratuito con i Comuni di Camposanto, Mirandola e San Felice sul Panaro per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale di competenza di tali Comuni;
- svolgere un ruolo di coordinamento degli Enti Locali coinvolti anche per la ricerca di cofinanziamenti europei;

**I COMUNI DI CAMPOSANTO, MIRANDOLA E SAN FELICE SUL PANARO  
ASSUMONO GLI IMPEGNI DI:**

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a., la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena, la Provincia di Bologna ed i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna-Verona;

- sottoscrivere il subcomodato gratuito con la Provincia di Modena per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale di competenza dei Comuni sopracitati;
- assumere a proprio carico la gestione e la manutenzione dell'area in oggetto per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale di competenza per la durata del comodato gratuito provinciale;

LA PROVINCIA DI BOLOGNA ASSUME GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a., la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena e i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto;
- sottoscrivere il comodato gratuito con RFI S.p.a. per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna –Verona;
- sottoscrivere il subcomodato gratuito con i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale di competenza di tali Comuni;
- svolgere un ruolo di coordinamento degli Enti Locali coinvolti anche per la ricerca di cofinanziamenti europei;

I COMUNI DI ANZOLA DELL'EMILIA, CALDERARA, CREVALCORE, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE E SAN GIOVANNI IN PERSICETO ASSUMONO GLI IMPEGNI DI:

- sottoscrivere il presente protocollo d'intesa con RFI S.p.a., la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, la Provincia di Modena ed i Comuni di Camposanto, Mirandola e San Felice sul Panaro per la realizzazione del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Camposanto, Calderara, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto sull'area di sedime dell'ex-linea ferroviaria Bologna –Verona;
- sottoscrivere il subcomodato gratuito con la Provincia di Bologna per le parti di tracciato comprese nel territorio comunale dei Comuni sopracitati;

- assumere a proprio carico le spese di manutenzione e di gestione e responsabilità ai sensi dell'art. 14 del codice della Strada dell'area in oggetto, per la durata del comodato gratuito provinciale.

Bologna, 18 Gennaio 2010

RFI S.p.a.

rappresentata dal Direttore della Direzione Territoriale Produzione di Bologna  
Umberto Lebruto

---

LA PROVINCIA DI BOLOGNA  
rappresentata dall'Assessore ai Lavori Pubblici  
edilizia e viabilità Sandro Mandini

---

IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA  
rappresentato dal Sindaco Loris Ropa

---

IL COMUNE DI CALDERARA  
rappresentato dal Sindaco Irene Priolo

---

IL COMUNE DI CREVALCORE  
rappresentato dal Sindaco Claudio Broglia

---

IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE  
rappresentato dal Sindaco Valerio Toselli

---



IL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE  
rappresentato dal Sindaco Daniela Occhiali

---

IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO  
rappresentato dal Sindaco Renato Mazzuca

---

LA PROVINCIA DI MODENA  
rappresentata dall'Assessore alle Infrastrutture e sviluppo delle  
città e del territorio  
Egidio Pagani

---

IL COMUNE DI CAMPOSANTO  
rappresentato dal Sindaco Antonella Baldini

---

IL COMUNE DI MIRANDOLA  
rappresentato dal Sindaco Maino Benatti

---

IL COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO  
rappresentato dal Sindaco Alberto Silvestri

---

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
rappresentata dall'Assessore Mobilità e Trasporti  
Alfredo Peri

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2009, N. 2045

**Definizione della maggiorazione dell'importo dell'assegno formativo (voucher) per la formazione in apprendistato professionalizzante per il periodo di crisi economico-finanziaria per gli apprendisti assunti in aziende in Emilia-Romagna - art. 31 L.R. 17/2005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n.196 del 24 giugno 1997, "Disposizioni in materia di promozione dell'occupazione" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 16 che ridefinisce la disciplina dell'apprendistato come contratto di lavoro a causa mista;
- la Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modificazioni;
- l'art. 118, c. 16 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 (legge finanziaria per l'anno 2001), modificato da ultimo dall'art. 19, comma 17 della Legge n. 2/2009, che dispone che fino al 2009 il Ministro del Lavoro destini risorse finanziarie ad attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;
- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la Legge regionale n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della sicurezza, regolarità e qualità del lavoro", in particolare:
- l'art. 29, comma 1, che prevede che "Relativamente all'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del Decreto legislativo n. 276 del 2003, la Giunta regionale... definisce gli aspetti formativi, nel rispetto dei livelli essenziali stabiliti nazionalmente ed in coerenza con il sistema regionale delle qualifiche nonché, per quanto attiene l'articolazione della formazione e la sua erogazione, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro";
- l'art. 31, comma 1, che prevede che "la Giunta regionale, a seguito dei processi di concertazione sociale e di collaborazione istituzionale ..., definisce i criteri e le modalità di sostegno e contribuzione alla realizzazione e qualificazione delle attività formative dell'apprendistato" e che "tali sostegno e contribuzione possono essere attribuiti ad appositi fondi, costituiti anche presso gli enti bilaterali di cui all'articolo 10, comma 5";

Richiamate le "Linee di programmazione ed indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010" di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 117/2007;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1256 del 01/08/05 "Aspetti formativi dell'apprendistato professionalizzante di cui alla Legge Regionale n. 17 del 2005. Norme di prima attuazione";
- n. 2183 del 19/12/05 "Aspettiformativi dell'apprendistato di cui alla legge regionale 1 agosto 2005 n. 17. Interventi in attuazione delle norme sull'apprendistato";
- n. 236 del 27/02/2006 "Attuazione delle norme sull'apprendi-

stato di cui alla L.R. 1 agosto 2005, n. 17.";

- n. 237 del 27/2/2006 "Disposizione per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta.";
- n. 881 del 23/06/2006 "Approvazione dell'offerta formativa per l'apprendistato - avvio del relativo catalogo in attuazione della propria deliberazione n. 237/2006" e la determinazione dirigenziale n. 15.108 del 02/11/2006 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato. Approvazione aggiornamento." e successive modificazioni;
- n. 2264 del 22/12/2008 "Modifica al sistema apprendistato in Emilia-Romagna definito dalle Delibere G.R. n. 236/2006 e n. 237/2006.";
- n. 140 dell'11/02/2008 "Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione III e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- n. 692 del 18 maggio 2009 "Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative";

Richiamata altresì la determina dirigenziale n. 16504 del 23/12/2008 "Modifica alle 'Disposizioni attuative di gestione delle attività formative presenti nel catalogo elettronico delle proposte formative in apprendistato di cui alla Delibera di G.R. 881/06' in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 2264 del 22/12/2008.";

Considerato che il contratto di apprendistato rappresenta per i giovani un'opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, in particolare per coloro che sono sprovvisti di titoli professionali adeguati, in quanto consente loro di sviluppare, attraverso l'intervento formativo, competenze tecnico-professionali che ne accrescono l'occupabilità;

Tenuto conto dell'impatto, anche sul tessuto economico-produttivo dell'Emilia-Romagna, della crisi economico-finanziaria che ha interessato tutti i settori produttivi, con una pesante ricaduta sui livelli occupazionali;

Ritenuto necessario, al fine di favorire l'occupazione e la qualificazione dei giovani attraverso l'istituto dell'apprendistato, incrementare il finanziamento della Regione Emilia-Romagna alla realizzazione delle attività formative in favore degli apprendisti;

Ritenuto quindi opportuno, per le ragioni sopra richiamate, stabilire che:

- per gli apprendisti assunti dal 1° ottobre 2009 che frequentano percorsi formativi di cui al "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato", e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della sopra citata normativa, il valore dell'assegno formativo (Voucher) è calcolato su base annua nella misura che segue:
- 1.000,00 Euro per percorsi dell'apprendista compresi tra 89 e 120 ore;
- 750,00 Euro per percorsi dell'apprendista compresi tra 65 e 88 ore;
- 500,00 Euro per percorsi dell'apprendista compresi tra 40 e 64 ore;
- l'assegno formativo di cui al punto che precede verrà corrisposto anche in assenza della compartecipazione finanziaria

dell'azienda;

Dato atto dell'intesa in ordine a tali temi, raggiunta l'10 dicembre 2009 con le parti sociali rappresentate nella Commissione regionale tripartita, di cui all'articolo 51 della L.R. n. 12/2003, come risulta dal relativo processo verbale;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 1173/2009 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione Professionale, Università e Lavoro;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate di:

1. definire che, per gli apprendisti assunti dal 1° ottobre 2009 che frequentano percorsi formativi di cui al "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato", e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa citata in premessa, il valore dell'assegno formativo (Voucher) è calcolato su base annua nella misura che segue:

- 1.000,00 Euro per percorsi dell'apprendista compresi tra 89 e 120 ore;

- 750,00 Euro per percorsi dell'apprendista compresi tra 65 e 88 ore;

- 500,00 Euro per percorsi dell'apprendista compresi tra 40 e 64 ore;

2. stabilire che l'assegno formativo di cui al precedente punto 1) verrà corrisposto anche in assenza della compartecipazione finanziaria dell'azienda;

3. pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2010, N. 23

**Rettifica alla DGR 2045/2009 "Definizione della maggiorazione dell'importo dell'assegno formativo (voucher) per la formazione in apprendistato professionalizzante per il periodo di crisi economico-finanziaria per gli apprendisti assunti in aziende in Emilia Romagna - art. 31 L.R. 31/2005"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 2045 del 14 dicembre 2009 "Definizione della maggiorazione dell'importo dell'assegno formativo (voucher) per la formazione in apprendistato professionalizzante per il periodo di crisi economico-finanziaria per gli apprendisti assunti in aziende in Emilia-Romagna - Art. 31 L.R. 31/2005";

considerato che al punto 1. del dispositivo della su richiamata propria deliberazione n. 2045/2009, per mero errore materiale, è stato riportato come importo del valore del voucher per il finanziamento di percorsi dell'apprendista compresi tra 65 e 88 ore, 750,00 Euro, anziché 700,00 Euro;

ritenuto pertanto di provvedere a rettificare l'errore sopra indicato, sostituendo integralmente il punto 1. del dispositivo della citata deliberazione n. 2045/2009 con quanto segue:

- "per gli apprendisti assunti dal 1° ottobre 2009 che frequentano percorsi formativi di cui al "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato", e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della sopra citata normativa, il valore dell'assegno formativo (Voucher) è calcolato su base annua nella misura che segue:

- 1.000,00 Euro per percorsi dell'apprendista compresi tra 89 e 120 ore;

- 700,00 Euro per percorsi dell'apprendista compresi tra 65 e 88 ore;

- 500,00 Euro per percorsi dell'apprendista compresi tra 40 e 64 ore";

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 1173/2009 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009);

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione Professionale, Università e Lavoro;

a voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate di:

1) sostituire il punto 1. della propria deliberazione n. 2045 del 14 dicembre 2009 “Definizione della maggiorazione dell’importo dell’assegno formativo (voucher) per la formazione in apprendistato professionalizzante per il periodo di crisi economico-finanziaria per gli apprendisti assunti in aziende in Emilia-Romagna – Art. 31 L.R. 31/2005.”; con quanto segue:

1. “definire che, per gli apprendisti assunti dal 1° ottobre 2009 che frequentano percorsi formativi di cui al “Catalogo regionale dell’offerta formativa in apprendistato”, e fino all’esaurimento delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa citata in premessa, il valore dell’asse-

gno formativo (Voucher) è calcolato su base annua nella misura che segue:

- 1.000,00 Euro per percorsi dell’apprendista compresi tra 89 e 120 ore;
- 700,00 Euro per percorsi dell’apprendista compresi tra 65 e 88 ore;
- 500,00 Euro per percorsi dell’apprendista compresi tra 40 e 64 ore”;

2) confermare che l’assegno formativo di cui al precedente punto 1) verrà corrisposto anche in assenza della compartecipazione finanziaria dell’azienda;

3) pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 DICEMBRE 2009, N. 2063

### **Approvazione piano economico finanziario e tariffa di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati per l’anno 2009 nell’ATO di FC**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale Parti III e IV, rispettivamente “Difesa del suolo e tutela delle acque” e “Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;

- la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente”;

- la legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 recante “Misure per il riordino territoriale, l’autoriforma dell’amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni” ed in particolare il Capo III del Titolo III che disciplina la riforma del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

- la legge regionale 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli enti locali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani”;

- la Direttiva per la prima applicazione del titolo III, capo III, della L.R. 10/2008 approvata con Delibera di Giunta regionale n.895/2009;

Richiamato che:

- ai sensi dell’art. 28, comma 2 della L.R. n. 10/2008 la Regione esercita le funzioni di regolazione economica e di regolazione dei servizi in raccordo con le Autonomie locali provvedendo, in particolare, alla redazione del piano economico e del piano finanziario di cui all’articolo 149, comma 4 e all’articolo 203, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nonché alla individuazione della tariffa di riferimento ai fini della proposizione ai soggetti partecipanti alla forma di cooperazione di cui all’articolo 30 della regolazione tariffaria;

- ai sensi della Direttiva per la prima applicazione del titolo III, capo III, della L.R. 10/2008, approvata con Delibera di Giunta regionale n.895/2009 la Regione, raccordandosi con le Nuove forme di cooperazione e con gli Enti gestori, definisce il piano degli investimenti definitivo, quantifica, sulla base delle vigenti meto-

dologie tariffarie, le componenti di costo del servizio, quantifica i costi complessivi del servizio, individua i ricavi tariffari di riferimento e predispose il relativo piano economico e finanziario;

- ai sensi della Direttiva di cui al punto precedente la Regione al termine dell’attività descritta formula una proposta di quantificazione dei costi, previa analisi e valutazione del Comitato di indirizzo di cui all’art. 29 L.R. n. 10/2008; tale proposta, nella quale saranno evidenziate le eventuali modificazioni alla proposta della Nuova forma di cooperazione, è assunta mediante determinazione dirigenziale;

- ai sensi della medesima Direttiva la Nuova forma di cooperazione, attraverso il soggetto delegato di cui al citato art. 30 comma 4, ha 30 giorni di tempo per produrre eventuali osservazioni e proposte ulteriori, al termine dei quali la Regione procede all’approvazione del piano economico e finanziario e delle tariffe di riferimento per il periodo di regolazione con deliberazione di Giunta;

Dato atto che:

- l’Autorità d’Ambito di Forlì-Cesena, come indicato all’art. 19 della convenzione di affidamento del servizio a Hera s.p.a., ha stabilito di quantificare, a titolo indicativo, anche i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati relativi ai Comuni a TARISU secondo il D.P.R. n. 158/99;

- la Regione ha esaminato i documenti, registrati agli atti della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, trasmessi dall’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale di Forlì-Cesena, ed in particolare il Programma annuale per la gestione del servizio rifiuti urbani – Anno 2009 – nell’ambito di Forlì-Cesena;

- che sono emerse delle differenze tra la proposta presentata dal gestore del servizio Hera S.p.A. e quella elaborata dall’Autorità d’Ambito di Forlì-Cesena, in particolare relativamente alla quantificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d’uso del capitale;

- che la non corrispondenza dei criteri adottati per la quantificazione dei costi operativi e dei costi d’uso del capitale da parte dell’Agenzia d’Ambito di Forlì-Cesena e di Hera S.p.A. è motivata principalmente dall’utilizzo da parte del gestore di mezzi ed attrezzature funzionali allo svolgimento del servizio non di proprietà, ma a noleggio;

- che in seguito ad un confronto tra l’Agenzia d’Ambito di Forlì-Cesena ed Hera S.p.A. si è giunti ad una proposta condizionale di Programma annuale per la gestione del servizio rifiuti urbani – Anno 2009;

- che tale proposta è stata esaminata dall’apposita struttura

tecnica regionale ed è risultata coerente con gli standard di servizio programmati;

- che in data 3 novembre 2009 il Comitato di indirizzo di cui all'art. 29 L.R. n. 10/2008 ha esaminato la proposta di piano economico e finanziario e della relativa tariffa di riferimento per l'anno 2009;

- che con determinazione della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 11419 del 4/11/2009 è stata approvata e formulata la proposta sopracitata di piano economico finanziario e della relativa tariffa di riferimento per l'anno 2009 nell'ATO di Forlì-Cesena;

- che con delibera n. 11/09 dell'Assemblea di ATO Forlì-Cesena del 03/12/2009 con oggetto "Servizio gestione rifiuti urbani: programma per l'anno 2009" è stata accettata integralmente la proposta di piano economico finanziario e di tariffa di riferimento di cui alla citata determinazione n. 11419 del 4/11/2009;

Ritenuto non necessario acquisire dal Comitato di indirizzo di cui all'art. 29 L.R. n. 10/2008 un ulteriore parere sul piano economico e finanziario e sulla tariffa di riferimento per l'anno 2009 in quanto l'Assemblea di ATO Forlì-Cesena non ha proposto modifiche sostanziali;

Dato atto che la tariffa di riferimento e il relativo piano economico finanziario non tengono conto degli sconti alle utenze che hanno conferito rifiuto differenziato ai centri di raccolta nell'anno 2008 e che tale importo, pari a € 177.309, è stato quantificato a consuntivo da ATO Forlì-Cesena successivamente alla determinazione n. 11419/09;

Valutato opportuno rimandare in sede di determinazione delle tariffe per l'anno 2010 la necessaria attività di analisi per giungere ad una più corretta attribuzione dei costi associati all'utilizzo di mezzi ed attrezzature a noleggio funzionali allo svolgimento del servizio, in considerazione del fatto che la somma dei costi 2009 non viene modificata da tale situazione e che tale attività richiederebbe tempi non compatibili con l'esigenza di procedere rapidamente all'approvazione delle tariffe 2009;

Ritenuto opportuno:

- utilizzare, in ragione dell'urgenza di deliberare la tariffa dei rifiuti solidi urbani ed assimilati per l'anno 2009 e limitata-

mente a tale annualità, la rappresentazione dei costi che utilizza i criteri adottati dall'Agenzia d'Ambito di Forlì-Cesena, ferma restando la quantificazione del costo complessivo del servizio indicato nella proposta condivisa;

- avviare un'attività specifica finalizzata all'adozione di corretti criteri di attribuzione dei costi suddetti in occasione della determinazione della tariffa di riferimento per l'anno 2010;

- procedere alla quantificazione dei costi complessivi del servizio, delle singole componenti di costo e degli elementi del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, alla suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile, alla quantificazione della spesa per investimenti e dei costi d'uso del capitale;

- non acquisire il parere del Tavolo consultivo permanente sulle tariffe di cui all'art. 31 L.R. n. 10/2008 poiché non ancora istituito;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi delibera:

1. di approvare il piano economico e finanziario per l'anno 2009 nell'Ambito Territoriale Ottimale di Forlì-Cesena, allegato alla presente determinazione di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la tariffa di riferimento 2009 dell'Ambito territoriale ottimale di Forlì-Cesena ammonta ad Euro 47.270.003 e che la somma del ricavato da Tariffa alle utenze deve essere pari a Euro 47.267.052 di cui € 3.101.631 riferiti ai comuni in regime TARSU e € 44.165.421 riferiti ai comuni in regime TIA;
3. di stabilire che a tale ricavato deve essere sommato l'importo relativo al riconoscimento degli sconti alle utenze che hanno conferito rifiuto differenziato ai centri di raccolta nell'anno 2008, pari a € 177.309;
4. di dare mandato alla struttura tecnica regionale di definire dei criteri per il superamento delle disomogeneità nell'attribuzione delle diverse voci di costo del servizio in vista della determinazione della tariffa per l'anno 2010;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI PER L'ANNO 2009 NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI FORLÌ-CESENA**

Nella tabella seguente sono riportati i costi del servizio relativi all'intero ATO di Forlì-Cesena per l'anno 2009.

<b>Totale ATO Forlì-Cesena (dati in euro IVA esclusa) – ANNO 2009</b>		
<b>Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>		
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	5.594.598
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	3.341.628
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	15.652.408
	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0
CTS	Netto	15.652.408
AC	Altri Costi	6.821
<b>CGIND</b>	<b>totale</b>	<b>24.595.455</b>
<b>Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</b>		
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	10.203.074
	Costi di Trattamento e Riciclo	4.046.614
	Proventi	-2.622.106
CTR	Netto	1.424.507
<b>CGD</b>	<b>totale</b>	<b>11.627.581</b>
<b>Costi operativi di gestione</b>		
<b>CG</b>	<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>36.223.036</b>
<b>Costi comuni</b>		
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	1.927.772
CGG	Costi Generali di Gestione	2.054.173
CCD	Costi Comuni Diversi	299.893
<b>CC</b>	<b>totale</b>	<b>4.281.838</b>
<b>Costi d'uso del capitale</b>		
R n	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (K_{n-1} + I_n + F_n)$	1.516.876
Amm.n	Ammortamenti	5.248.253
Acc. N	Accantonamenti	0
<b>CK n</b>	<b>Costo d'uso del capitale - <math>CK_n = Amm.n + Acc.n + R_n</math></b>	<b>6.765.129</b>
<b>Tariffa di riferimento</b>		
<b>CGIND</b>	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	<b>24.595.455</b>
<b>CGD</b>	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	11.627.581
<b>CG</b>	<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>36.223.036</b>
<b>CC</b>	Costi Comuni	4.281.838
<b>CK</b>	Costi d'uso del capitale	6.765.129
<b>Tariffa di riferimento</b>		<b>47.270.003</b>
<b>Riprese di valore - variazioni per extraprogramma ecc.</b>		<b>-2.951</b>
<b>Tariffa alle utenze</b>		<b>47.267.052</b>
<b>Di cui Comuni TARSU</b>		<b>3.101.631</b>

Si precisa che al totale della tariffa dei Comuni in regime TIA deve essere sommato l'importo relativo al riconoscimento degli sconti alle utenze che hanno conferito rifiuto differenziato ai centri di raccolta nell'anno 2008 pari a € 177.309.

Dal piano economico finanziario per l'anno 2009 relativo all'intero territorio dell'ATO risulta la seguente suddivisione della tariffa di riferimento in parte fissa e parte variabile al lordo dell'importo relativo ai servizi extraprogramma non avviati nel corso dell'anno:

TF = CRT + CTS + CRD + CTR = 30.621.617 €

TV = CSL + AC + CC + CK = 16.648.386 €

L'incremento medio dei costi per l'anno 2009, sulla base del potenziamento dei servizi attuati, è pari complessivamente al 3,5 %.

Per quanto attiene agli investimenti relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2009 si riporta una sintesi nella seguente tabella con una ripartizione degli stessi nelle zone tariffarie omogenee definite da ATO Forli-Cesena.

<b>Investimenti relativi al servizio per l'anno 2009</b>						
<b>Parametro</b>	<b>ZONA A</b>	<b>ZONA A4</b>	<b>ZONA B</b>	<b>ZONA B4</b>	<b>ZONA C</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Costi di investimento</b>						
Centri di raccolta	579.000	24.950	403.365	0	24.906	<b>1.032.221</b>
Progetto di monitoraggio produzione rifiuti utenze non domestiche	197.012	21.498	73.300	16.463	14.921	<b>323.193</b>
<b>TOTALE</b>	<b>776.012</b>	<b>46.448</b>	<b>476.665</b>	<b>16.463</b>	<b>39.827</b>	<b>1.355.414</b>
<b>Rata di ammortamento</b>						
Centri di raccolta	57.900	2.495	40.337	0	2.491	<b>103.222</b>
Progetto di monitoraggio produzione rifiuti utenze non domestiche	40.776	4.450	15.171	3.407	3.088	<b>66.893</b>
<b>TOTALE</b>	<b>98.676</b>	<b>6.945</b>	<b>55.508</b>	<b>3.407</b>	<b>5.579</b>	<b>170.115</b>

Le zone sono le seguenti:

zona A: Cesena, Forli, Savignano sul Rubicone, Forlimpopoli

zona A4: Cesenatico

zona B: Bagno di Romagna, Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Galeata, Gambettola, Longiano, Meldola, Mercato Saraceno, Modigliana, Predappio, Rocca San Casciano, Sarsina, Santa Sofia

zona B4: Gatteo, San Mauro Pascoli

zona C: Dovadola, Montiano, Sogliano sul Rubicone, Borghi, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Roncofreddo, Tredozio, Verghereto

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2084

**Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara. Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o partecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Considerato che rientra tra le finalità della Regione Emilia-Romagna promuovere un sistema integrato di sicurezza volto al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale;

Premesso che:

- il Comune di Ferrara, attraverso il complesso progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura" persegue l'obiettivo, da oltre cinque anni, di migliorare le condizioni di sicurezza della città di Ferrara, attraverso la promozione di un sistema di politiche locali, partecipative, decentrate ed integrate tra soggetti pubblici, privati e terzo settore e la collaborazione fra le Forze dell'ordine e Polizia locale (Vigili di Quartiere);
- in particolare, per quanto concerne nello specifico l'area nota come "il Grattacielo", ad alta presenza di popolazione immigrata, sono state realizzate attività di mediazione sociale e dei conflitti, rapporti diretti con i rappresentanti istituzionali del comune (Assessore e Dirigente del Settore sicurezza), sostegno e coordinamento delle iniziative del territorio, corsi di avvicinamento alla cittadinanza consapevole degli immigrati, attività di animazione sociale e conviviale, percorsi di urbanistica partecipata, accompagnamento scolastico, percorsi di confronto con le realtà del terzo settore, promozione ed offerta di spazi comunitari;
- in continuità con quanto sopra descritto, si è istituito il Centro Polivalente di Promozione Sociale, operante dal marzo del 2009 in alcuni locali, presi in locazione, situati alla base del "Grattacielo";

Preso atto che:

- l'Assessore alla Sicurezza del Comune di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 01/06/2009 al n. PG2009. 0124181, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere



un Accordo di Programma che riguardi in particolare una collaborazione per l'acquisto di locali siti al piano terra del "Grattacielo", da destinare al proseguimento e all'implementazione delle attività del Centro Polivalente di Promozione Sociale;

- che il Comune di Ferrara ha quantificato il costo totale dell'iniziativa in Euro 265.000,00 chiedendo alla Regione Emilia - Romagna un contributo complessivo pari a €. 185.500,00;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Ferrara rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto per "l'acquisizione della proprietà di locali nel complesso denominato <<Grattacielo>> da destinare a sedi di associazioni di promozione sociale e pratiche di integrazioni comunitarie in continuità con le attività svolte dal progetto <<Ferrara città solidale e sicura>>" di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara il cui schema è allegato parte integrante del presente atto, per definire i termini della loro collaborazione rispetto alle attività previste per predeterminare gli impegni e gli oneri che incombono alle rispettive parti;

Dato atto che la suddetta documentazione, presentata dal Comune di Ferrara conservata agli atti del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale che ha provveduto a verificarne la relativa regolarità e congruità;

Richiamati:

- la L.R. 19.12.2008, n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011;
- la legge regionale n. 10 del 23 luglio 2009 di Assestamento del medesimo bilancio;
- la L.R.15 novembre 2001,n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Verificato, sulla base della dichiarazione presentata dal Comune di Ferrara e conservata agli atti della competente struttura, che l'intervento che si intende finanziare con il presente atto, relativamente alle spese d'investimento, rientra nell'ambito delle tipologie di spese previste dall'art. 3, comma 18), lettera g), della Legge n. 350/03, in quanto si riferisce all'acquisizione della proprietà di locali nel complesso denominato "Grattacielo" destinato ad incrementare il proprio patrimonio pubblico;

Valutato di poter prevedere una partecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna di €. 185.500,00 complessivi a fronte di una spesa totale prevista pari ad €. 265.000,00 così suddivisi:

- €. 126.000,00 a fronte di una spesa di investimento prevista pari a €. 180.000,00 per l'acquisizione della proprietà dei locali del complesso "Il Grattacielo" da destinare alle attività del Centro Polivalente di Promozione Sociale, che trova copertura finanziaria sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.3.4420;
- €. 59.500,00 a fronte di una spesa corrente prevista pari a €. 85.000,00, relativa al proseguimento e implementazione delle attività sociali previste dal progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura" sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione e concessione a favore del Comune di Ferrara della somma complessiva di €. 185.500,00 a titolo di contributo alle spese da sostenere per la realizzazione del progetto "Acquisizione della proprietà di locali nel complesso denominato <<Grattacielo>> da destinare a sedi di associazioni di promozione sociale e pratiche di integrazioni comunitarie in continuità con le attività svolte dal progetto <<Ferrara città solidale e sicura>>" assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa;

Precisato che solo ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di programma tra le parti interessate, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, la Regione Emilia-Romagna potrà liquidare il contributo al Comune di Ferrara e che il medesimo sarà liquidato secondo le modalità e condizioni in esso stabilite;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all' art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4, comma 2, della L.R. 23/2008 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1173 del 27/07/2009;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e s.m.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Acquisizione della proprietà di locali nel complesso denominato <<Grattacielo>> da destinare a sedi di associazioni di promozione sociale e pratiche di integrazioni comunitarie in continuità con le attività svolte dal progetto <<Ferrara città solidale e sicura>>", di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 185.500,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 265.000,00;
- 2) di approvare l'allegato schema di Accordo di programma, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;
- 3) di assegnare e concedere un contributo di €. 185.500,00 a favore del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;
- 4) di impegnare la spesa complessiva di €. 185.500,00, registrata:

- quanto a euro 126.000,00 con il n. 4471 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)"- U.P.B. 1.2.3.3.4420,
- quanto a euro 59.500,00 con il n. 4473 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- 5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato entro il 31/12/2011;
- 6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/2008 e ss.mm., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;
- 7) di dare altresì atto che alla sottoscrizione dell'Accordo di programma provvederà il Presidente della Giunta Regionale;
- 8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ACQUISIZIONE DELLA PROPRIETA' DI LOCALI NEL COMPLESSO DENOMINATO "GRATTACIELO" DA DESTINARE A SEDI DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E PRATICHE DI INTEGRAZIONE COMUNITARIE IN CONTINUITA' CON LE ATTIVITA' SVOLTE DAL PROGETTO "FERRARA CITTA' SOLIDALE E SICURA"**

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale;

e

Il Comune di Ferrara, rappresentato dal Sindaco  
.....

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. .... del ..... e quella del Comune di Ferrara n. .... del .....

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

Premesso che:

- il Comune di Ferrara, attraverso il complesso progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura" persegue l'obiettivo, da oltre cinque anni, di migliorare le condizioni di sicurezza della città di Ferrara, attraverso la promozione di un sistema di politiche locali, partecipative, decentrate ed integrate tra soggetti pubblici, privati e terzo settore e la collaborazione fra le Forze dell'ordine e Polizia locale (Vigili di Quartiere);
- in particolare, per quanto concerne nello specifico l'area nota come "il Grattacielo", ad alta presenza di popolazione

- immigrata, sono state realizzate attività di mediazione sociale e dei conflitti, rapporti diretti con i rappresentanti istituzionali del comune (Assessore e Dirigente del Settore sicurezza), sostegno e coordinamento delle iniziative del territorio, corsi di avvicinamento alla cittadinanza consapevole degli immigrati, attività di animazione sociale e conviviale, percorsi di urbanistica partecipata, accompagnamento scolastico, percorsi di confronto con le realtà del terzo settore, promozione ed offerta di spazi comunitari;
- in continuità con quanto sopra descritto, si è istituito il Centro Polivalente di Promozione Sociale, operante dal marzo del 2009 in alcuni locali, presi in locazione, situati alla base del "Grattacielo";

Preso atto che l'Assessore alla Sicurezza del Comune di Ferrara, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 01/06/2009 al n. PG2009. 0124181, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma che riguardi in particolare una collaborazione per l'acquisto di locali siti al piano terra del "Grattacielo", da destinare al proseguimento e all'implementazione delle attività del Centro Polivalente di Promozione Sociale;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ferrara e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Ferrara, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

**Articolo 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

**Articolo 2**

**Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Ferrara, ponendosi come

obiettivo la riqualificazione urbana dell'area denominata "il Grattacielo".

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- l'acquisizione della proprietà di locali siti al piano terra del "Grattacielo" da destinare alle attività del Centro Polivalente di Promozione Sociale;
- il proseguimento e l'implementazione delle attività sociali previste dal progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura".

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
1. Acquisizione della proprietà dei locali del complesso "Il Grattacielo" da destinare alle attività del Centro Polivalente di Promozione Sociale	180.000,00 euro
<b>Totale spese investimento</b>	<b>180.000,00 euro</b>

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
- 1. Proseguimento e implementazione delle attività sociali previste dal progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura".	85.000,00 euro
<b>Totale spese investimento</b>	<b>85.000,00 euro</b>

### Articolo 5

**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Ferrara la somma di €. 185.500,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 265.000,00, di cui €. 126.000,00 a titolo di contributo alle spese previste di €. 180.000,00 necessarie per l'acquisizione della proprietà da parte del Comune di Ferrara, degli spazi siti al piano terra, allo scopo di ristrutturarli e destinarli alle attività sociali di accompagnamento, come delineate, il cui progetto è agli atti del Servizio competente, ed €. 59.500,00 a titolo di contributo alle spese previste di €. 85.000,00 per le attività del Progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura", come da programma approvato dalla Giunta Comunale di Ferrara.

Il Comune di Ferrara si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti l'acquisizione della proprietà degli spazi a piano terra da destinare ad attività sociali;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura", così come descritto nella documentazione presentata.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara si impegnano a costituire, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, un Comitato tecnico di coordinamento del presente Accordo di programma costituito da un massimo di tre funzionari per ciascuna delle parti contraenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) approva e aggiorna, su proposta dei rappresentanti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti;
- c) approva, su proposta dei rappresentanti del Comune, una relazione semestrale sullo stato di attuazione del progetto stesso.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Ferrara, pari all'importo complessivo di €. 185.500,00, sarà disposta,



previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 92.750,00 e corrispondente alla somma:
  - del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a euro 63.000,00 alla stipula del contratto preliminare di compravendita dei locali del complesso "Il Grattacielo" da destinare alle attività del Centro Polivalente di Promozione Sociale;
  - e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a euro 29.750,00, a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Ferrara della comunicazione relativa all'avvio delle attività sociali previste dal progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura";
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 92.750,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a €. 63.000,00, a presentazione della documentazione da parte del Comune di Ferrara della rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione comprovante l'avvenuta acquisizione della proprietà degli spazi oggetto del presente accordo e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 29.750,00, a presentazione della relazione sul risultato della prima fase di realizzazione delle attività sociali previste nel progetto "Ferrara Città Solidale e Sicura" relativa alle annualità 2009 e 2010.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ferrara quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ferrara dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

## **Articolo 8**

### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ferrara, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

## **Articolo 9**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni due e la sua

scadenza viene individuata al 31/12/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/06/2012.

#### **Articolo 10**

##### **Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del Sindaco di Ferrara ed è pubblicato sul BUR.

Per la Regione  
Emilia-Romagna  
Il Presidente

Per il Comune di Ferrara  
Il Sindaco

Bologna,

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2085

**Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argenta (FE). Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "*Polizia locale, comunità e disordine urbano: nuove forme di collaborazione per la sicurezza dei cittadini*", assumendo l'onere finanziario complessivo di €. 90.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 128.550,00;
- 2) di approvare l'allegato Protocollo d'intesa, redatto secondo lo schema quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Argenta (FE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del progetto "*Polizia locale, comunità e disordine urbano: nuove forme di collaborazione per la sicurezza dei cittadini*";
- 3) di assegnare e concedere un finanziamento di €. 90.000,00 a favore del Comune di Argenta (FE), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003, per la realizzazione dell'intervento soprarichiamato;
- 4) di impegnare la spesa complessiva di €. 90.000,00, registrata:
  - quanto a euro 60.000,00 con il n. 4483 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.3.4420,
  - quanto a euro 30.000,00 con il n. 4484 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- 5) di stabilire che l'Intesa ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti ;
  - 6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore del Comune di Argenta (FE) provvederà, secondo le modalità e le condizioni stabilite nell'allegato Protocollo d'Intesa, il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/2008 e ss.mm.;
  - 7) di stabilire che:
    - al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nell'Intesa, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni indicate, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2009;
    - l'Intesa non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
    - alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sui corrispondenti capitoli di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa effettiva quantificazione degli stessi nei limiti indicati nell'ambito dell'Intesa allegata nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con successivi atti adottati dal Dirigente regionale competente;
  - 8) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa provvederà il Responsabile regionale del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale in conformità allo schema approvato;
  - 9) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2086

**Concessione del contributo previsto dall'art. 3, comma 1 L.R. 13/2007, ai sensi della D.G.R. 1476/2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di prendere atto delle domande presentate dai soggetti indicati al punto 2) allegato A della propria deliberazione n. 1476/2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. n. 13/07 e a' termini delle priorità, dei criteri e delle modalità fissati dalla delibera n. 1476/09 riportate nell'allegato prospetto A, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dichiarare ammissibili a contribuzione sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale le richieste di contributo corredate dalla relativa documentazione di cui all' allegato B, parte integrante della presente deliberazione;
3. di escludere le richieste di contributo elencate nell' allegato C, parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni a fianco di ciascuna domanda indicata;
4. di concedere agli Eredi beneficiari del contributo elencati nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 55.000,00;
5. di imputare la conseguente spesa determinata in €. 55.000,00, registrata con il n. 4398 di impegno, sul Capitolo 2685 "Interventi a favore di eredi di appartenenti alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai vigili del fuoco e alle forze della polizia municipale, caduti nell'adempimento del proprio dovere (Art. 3, L.R. 26 Luglio 2007, N.13)" UPB 1.2.3.2.3945 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà, il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/2008 e s.m, secondo le modalità previste al punto 6) dell' Allegato A della predetta deliberazione n. 1476 del 12 ottobre 2009;

*(omissis)*

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2087

**Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Ravenna per l'istituzione di un corpo di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

- 1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, per l'istituzione di un corpo di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003 e in attuazione della propria delibera n. 1985/2009;
- 2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;
- 3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni cinque e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;
- 4) di stabilire che:
  - al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2009;
  - l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
  - alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

- 5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
- 
-



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2088

**Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Casalecchio di Reno (BO) per l'istituzione di un corpo di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

- 1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Casalecchio di Reno (BO), per l'istituzione di un corpo di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003 e in attuazione della propria delibera n. 1985/2009;
- 2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;
- 3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni cinque e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;
- 4) di stabilire che:
  - al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2009;
  - l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
  - alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

- 5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2089

**Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Rimini per l'istituzione di un corpo di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, c. 2 della L.R. 24/03**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

- 1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, per l'istituzione di un corpo di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003 e in attuazione della propria delibera n. 1985/2009;
- 2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;
- 3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni quattro e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2012, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;
- 4) di stabilire che:
  - al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2009;
  - l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
  - alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

- 5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
- 
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2108

**Modificazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 1706 del 9/11/2009. Sostituzione dell'Allegato n. 1)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1706 del 9 novembre 2009, con la quale si provvedeva ad individuare le aree di miglioramento della qualità delle cure e a delineare le linee strategiche regionali in materia di gestione del rischio quali indicazioni operative rivolte alle Aziende sanitarie;

Atteso che il documento "Integrazione delle politiche di prevenzione del rischio, di gestione del danno, del contenzioso e delle strategie assicurative", allegato 1) alla sopracitata deliberazione, al paragrafo 5.2 contiene alcuni refusi che rendono, pertanto, necessaria la sua sostituzione con l'allegato alla presente deliberazione che contiene le necessarie modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

Delibera

- 1) di sostituire, per quanto in premessa esposto, l'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale 1706 del 9.11.2009, con l'allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO*****Integrazione delle politiche di prevenzione del rischio, di gestione del danno, del contenzioso e delle strategie assicurative***

Il presente documento deriva dalle riflessioni e dalle esperienze condotte negli ultimi anni nella Regione Emilia-Romagna sulla gestione del rischio clinico e del contenzioso e su come le due attività possano essere rese coerenti nel quadro più generale del governo clinico, dell'assetto istituzionale del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna e dei principi cui è ispirato il sistema di welfare regionale.

**1. Premessa**

Alcuni eventi avversi hanno indotto il SSR a focalizzare l'attenzione sul sistema complessivo di gestione del rischio, sottolineando l'importanza di una riflessione aperta già da tempo in Emilia-Romagna, riflessione che parte dalla constatazione che fra il sistema che regola l'erogazione dei servizi sanitari e la loro organizzazione e il sistema giudiziario e assicurativo intercorrono interazioni che, seppure correttamente inquadrare nel livello formale di configurazione del sistema (si vedano la legge regionale 29/2004 per il quadro istituzionale generale e le direttive tecniche per la redazione dell'atto aziendale ad essa conseguenti e per la specifica configurazione organizzativa della gestione del rischio di cui alle DGR 86/2006 e 686/2007), vadano ulteriormente sviluppate e finalizzate all'assicurazione della qualità dell'assistenza e delle relative garanzie offerte alla popolazione. Per far questo è necessario che la gestione delle assicurazioni sia da un lato riorientata a livello regionale, in modo da fornire un quadro coerente delle entità trattate e delle garanzie offerte e, dall'altro, gestita nelle aziende con strumenti adeguati ad intervenire sia sull'efficienza dei contratti stipulati, sia sulla predisposizione delle migliori condizioni organizzative alla stipula medesima. Inoltre, la ridefinizione regionale delle entità trattate consente di riportare nel campo delle garanzie tipiche di un sistema di welfare la trattazione e il sostegno alla gestione di eventi catastrofici che, indipendentemente dalla loro causazione, determinano elevati costi individuali, sociali e sanitari, la cui copertura con risarcimenti esclusivamente conseguenti a decisioni giudiziarie e quindi connessi a responsabilità individuali e/o organizzative, non è appropriata nei casi di complicità vere, descritte in letteratura, prevedibili, ma non evitabili, indipendenti quindi da responsabilità di terzi, meritevoli tuttavia di un equo ristoro.

**2. Il sistema giudiziario e la responsabilità dei professionisti e delle organizzazioni sanitarie**

Molto si discute sulla pretesa tendenza delle aspettative del pubblico a spostare l'attività sanitaria dalla generale obbligazione di mezzi a quella di risultati e su una sorta di responsabilità "oggettiva" dell'organizzazione al cui interno si sia verificato l'evento avverso con danno alla persona. In generale, limitatamente all'ambito civile, la valutazione pressoché unanime è che vi sia una tendenza all'interpretazione "espansiva" della dottrina e ad una pratica giurisprudenziale che tende a favorire il danneggiato nel ricevere un risarcimento del danno. Dal momento che il diritto alla compensazione è subordinato, nel nostro sistema, al riconoscimento di una responsabilità contrattuale a carico della organizzazione e/o del singolo, tale tendenza si accompagna a sentenze sfavorevoli al medico e/o all'organizzazione sanitaria.

1. In termini generali le responsabilità per gli eventi avversi che si verificano nel corso dei processi assistenziali e diagnostico-terapeutici possono essere difficilmente annullate e probabilmente negli anni a venire tenderanno ad estendersi. Tali responsabilità vanno dall'obbligo della predisposizione di un adeguato ambiente organizzativo all'esercizio delle procedure che in esso si svolgono, alla capacità di correggere i processi allorché si dimostrino vulnerabili ad errori casuali, ma nel lungo termine certi, al riconoscimento e alla correzione sistematica di comportamenti inadeguati, fino al recupero, ove possibile, della situazione precedente al verificarsi dell'evento avverso, o fino alla efficace ed efficiente gestione delle conseguenze di ciò che si è verificato;

2. il problema principale deriva anche dalla difficoltà di riuscire a comprendere l'accaduto senza adire le vie legali e quindi richiama la necessità di modificare lo stile di comportamento dei sanitari e del management aziendale, rendendo conto del proprio operato agli aventi diritto come parte integrante dell'attività di erogazione dell'assistenza, opportunamente

## ALLEGATO

rafforzata da interventi formativi e dall'esercizio integrato nella produzione della funzione aziendale di gestione del rischio.

Tali assunzioni, se da un lato tendono a diminuire numericamente il contenzioso gestendo con altre procedure e sulla base di criteri diversi dall'esistenza di una colpa eventi che mirano alla prova di quest'ultima per ragioni non immediatamente connesse all'insoddisfazione per l'assistenza ricevuta, pure offrono al mondo professionale un quadro organizzativo che tende a migliorare l'esercizio della professione e a favorire la lettura delle scelte cliniche e assistenziali compiute correlandole a tale miglioramento e non, appunto, al risarcimento.

### 3. Il mercato assicurativo

Recenti revisioni di studi tratti dalla letteratura internazionale consentono di affermare che la crisi assicurativa, che comprende l'aumento dei premi, la dismissione della copertura e riduzione dell'offerta, non dipende dall'accresciuta litigiosità dei pazienti e/o dei loro rappresentanti legali ingiustamente delusi dal mancato raggiungimento di risultati irragionevoli, bensì da caratteristiche proprie del mercato dell'assicurazione per responsabilità civile verso terzi in ambito sanitario. Quest'ultimo mostra differenze significative rispetto agli altri mercati assicurativi, per i problemi conseguenti alla difficoltà di attribuzione dell'evento avverso riscontrato alla pratica adottata, per la lunghezza del periodo di definizione delle richieste di risarcimento avviate, per la conseguente dipendenza dall'andamento del mercato finanziario in generale e dall'innovazione in medicina nella stima delle riserve da accantonare da parte delle compagnie e, conseguentemente, del prezzo di vendita delle polizze di assicurazione per responsabilità professionale sanitaria. Inoltre, il numero dei potenziali aventi diritto a un risarcimento è molto più alto di coloro che effettivamente lo richiedono, secondo un rapporto dell'ordine da 1 a 5 o da 1 a 10 a seconda delle diverse stime.

I punti 2 e 3 precedenti propongono tre obiettivi per il Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna:

1. prevenire il verificarsi di un danno (cure sicure);
2. prevenire il ricorso alla soluzione legale delle vertenze;
3. assicurare una compensazione rapida ed equa ai danneggiati.

### 4. Qualche numero

Indispensabile all'impostazione della strategia regionale appare essere una conoscenza della situazione che non faccia a meno della sua descrizione quantitativa, al fine di riconoscere i diversi oggetti attualmente trattati dai sistemi predetti, la loro relativa importanza, i costi ad essi distintamente connessi, in modo da consentire una riconfigurazione della materia congruente con la realtà dei fatti.

Considerato che la distribuzione dei risarcimenti è fortemente sbilanciata verso importi di scarsa entità, inferiori ai 1.000,00 Euro, comprensivi dei danni a cose o a persone, di lieve entità e che in realtà, in molte evenienze, si tratta di effettuare un mero rimborso delle spese affrontate dalle persone interessate (per trattamenti effettuati presso professionisti privati o strutture sanitarie private, per il rifacimento di protesi dentarie smarrite, occhiali rotti, prescrizione inadeguata delle lenti, ecc.), oppure "semplicemente" di accompagnarle per una presa in carico anche da parte dei propri professionisti presso le stesse strutture sanitarie aziendali, si è valutato che di tale tipologia di accadimenti dovrebbe farsi carico direttamente l'Azienda Sanitaria.

Di bassa frequenza sembrano invece essere gli eventi che provocano danni tali da richiedere l'impiego di ingenti risorse economiche per fronteggiare i postumi da essi derivanti, i costi umani e affettivi a carico delle persone rilevanti nella vita di relazione dei soggetti danneggiati, di difficile quantificazione economica.

Alla luce di quanto sopra esposto, si può ipotizzare la suddivisione dei sinistri in tre gruppi:

1. sinistri consistenti in danni di scarsa entità, sia alle persone che hanno beneficiato dell'assistenza, sia alle loro proprietà;
2. sinistri che comportano danni di una certa entità, notevoli, rilevanti, ma non "catastrofici";

## ALLEGATO

3. sinistri in cui il danno è relevantissimo, tale appunto da configurare una situazione “catastrofale”.

La suddivisione identifica fenomeni diversi. Tutti devono essere gestiti attraverso la funzione integrata di gestione del rischio, con l’apporto delle assicurazioni e dei servizi aziendali a ciò preposti. Tuttavia sono riconoscibili alcune caratteristiche distintive che hanno valore ai fini della strategia delineata nel prossimo paragrafo: nella categoria di cui al punto 1 sono infatti inclusi danni frequenti e in una certa misura “inevitabili”, conseguenza di talune manovre (come le avulsioni dentarie in caso di intubazioni difficili, o danni agli arredi mentre si soccorre una persona nella sua abitazione, ecc.); nella categoria di cui al punto 3 situazioni di sofferenza individuale e sociale che non è coerente con il sistema di welfare regionale siano **esclusivamente** connessi - per la gestione delle sequele - a condotte colpose individuali o di tipo organizzativo.

### 5. Lineamenti di una strategia regionale

La sicurezza delle cure è un diritto del paziente ed un requisito imprescindibile per una organizzazione sanitaria, essa incide sui risultati in termini economici e di immagine (perdita della fiducia) e anche per i cittadini che fruiscono dei servizi sanitari è il prerequisito di un’assistenza di buona qualità. La gestione del rischio è parte integrante della sicurezza e si esplicita nelle attività cliniche, gestionali e amministrative intraprese per identificare, valutare e ridurre il rischio di eventi avversi e di danni per i pazienti, gli operatori e i visitatori, nonché il rischio di perdite per l’organizzazione sanitaria.

La gestione del rischio è inoltre il modo in cui l’Azienda Sanitaria e, più in generale, il Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, si rendono responsabili delle conseguenze indesiderate dell’attività sanitaria, integrando le funzioni di riparazione e risarcimento con quelle di studio dei fenomeni e di correzione delle condizioni che facilitano l’errore.

Ai soli scopi espositivi queste due funzioni vengono illustrate in modo distinto, ma devono costituire appunto aspetti diversi di un’unica strategia.

#### 5.1. Gestione del rischio

Dal punto di vista operativo, a livello regionale, si possono valutare alcuni elementi per rendere vincolante e realmente strutturata nelle Aziende Sanitarie la gestione del rischio e del contenzioso:

1. **operativizzazione delle linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie**, con previsione di formulare un piano-programma aziendale di gestione del rischio e l’evidenza di un collegamento integrato di tutti i soggetti coinvolti;
2. **formazione a livello regionale**, possibilmente attraverso un master che tocchi a 360° tutte le problematiche, per i Responsabili aziendali dei settori coinvolti nella gestione del rischio, almeno per la parte che loro compete, lasciando al livello aziendale l’autonomia decisionale rispetto alle modalità con le quali fare interagire la rete;
3. **formazione sul sistema di gestione del rischio** rivolta ai Direttori di Dipartimento (Collegio di Direzione) e ai Direttori di struttura complessa e utilizzo di indicatori pertinenti per la valutazione periodica delle performances;
4. **richiamo periodico della suddetta formazione** e incontri periodici regionali per il confronto e la socializzazione di metodologie e risultati, con la messa a punto di una reportistica.

Questa iniziativa ha lo scopo di sottolineare come gli aspetti più decisivi della gestione del rischio siano strettamente intrecciati con gli aspetti di gestione della qualità delle prestazioni sanitarie e che le funzioni centrali regionali e aziendali hanno lo scopo di assicurare l’implementazione di tale approccio, facilitare lo svolgimento del lavoro amministrativo consistente nella produzione di evidenze che l’approccio sia effettivamente adottato e fornire il supporto metodologico per l’identificazione dei problemi e la loro soluzione in modo coerente alle esperienze fatte e agli orientamenti assunti.

#### 5.2. Gestione degli eventi avversi

Parallelamente allo sviluppo delle competenze che in ambito aziendale si pongono nell’ottica del miglioramento delle prestazioni e del modo in cui sono erogate, è necessario sviluppare delle competenze, per forza di cose strettamente connesse alle prime, che siano in grado di gestire la sinistrosità, *anche* in collaborazione con le compagnie assicurative, secondo la suddivisione degli eventi che si è accennata al paragrafo 4.

Per far questo è indispensabile:



**ALLEGATO**

- che vengano predisposte competenze in grado di descrivere adeguatamente le condizioni dell’Azienda rispetto agli eventi avversi derivanti dall’attività sanitaria, costruendo quella mappatura della sinistrosità che le compagnie assicurative hanno chiesto da tempo. Allo stato attuale è necessario valutare adeguatamente gli eventi dannosi che si verificano all’interno delle Aziende Sanitarie al fine di migliorare i percorsi organizzativi e di pervenire a un’adeguata e sistematica disamina medico-legale degli accadimenti, fornendo in tal modo garanzie sufficienti alle Compagnie di Assicurazione, sia rispetto alla conoscenza del fenomeno, sia alla sua misurabilità. L’esaustività della rilevazione e la confrontabilità su tutto il territorio regionale potrebbe essere assicurata con l’obbligo dell’immissione dei dati in un software per la gestione del contenzioso, in maniera da rendere disponibili i dati anche a livello regionale;

- sviluppare competenze e professionalità legali e medico-legali all’interno delle Aziende Sanitarie al fine di far fronte alle necessità di gestione (meglio, di cogestione) del contenzioso, nonché sostenere gli aspetti medico-legali delle attività professionali. Il medico legale interno all’Azienda dovrebbe “farsi carico” di tutte le attività sopra descritte, come attività istituzionale: per tale motivo non si ritiene particolarmente confacente allo scopo l’avvalimento di consulenze esterne, stabili o addirittura occasionali, perché un professionista che non appartiene all’Azienda, non ha rapporti di consuetudine con i colleghi clinici, non conosce profondamente l’organizzazione aziendale, le procedure e i protocolli in uso, quando non le linee guida, nonché le dinamiche relazionali e strutturali, difficilmente può essere altrettanto utile ed efficace, sia nella gestione dei casi concreti, sia rispetto al miglioramento. Lo stesso dicasi per il Servizio Legale e Assicurativo;

- analizzare i reclami per mettere in luce le problematiche cruciali in ambito assistenziale e gestirli adeguatamente, anche e soprattutto al fine di ricostruire il rapporto di fiducia nel Servizio Sanitario, a livello locale e regionale. Una simile attività sistematizzata permetterebbe certamente una riduzione dei conflitti (e forse, nel lungo periodo, una loro prevenzione o comunque un contenimento di essi), in quanto si garantirebbe una migliore tutela dei cittadini.

Il rapporto con le Compagnie assicurative dovrebbe essere gestito attraverso le competenze così accresciute, prevalentemente quelle di tipo giuridico-amministrativo, ma anche quelle cliniche e medico-legali coinvolte nella gestione del rischio. In questo senso l’intermediazione di un broker può essere utilizzata per facilitare la scelta di una Compagnia, ma non può sostituirsi alla funzione di controllo che l’Azienda Sanitaria deve avere sull’insieme delle attività qui considerate, di cui il rapporto con le Assicurazioni è una parte.

In un simile quadro, la gestione dei casi in cui si sono verificati eventi avversi con danno, può essere reimpostata attivando tutte le provvidenze che mirano a ridurre le conseguenze dell’incidente in termini sia fisici, sia psicoemotivi.

Tale impostazione determina un approccio diverso a seconda della categoria dei sinistri:

1. danni di piccola entità, da gestire – ovviamente se ne sussistono i presupposti - rapidamente in via amministrativa nei casi di danno a cose; previa valutazione medico-legale per il danno a persone, valutando l’emendabilità del danno a carico dell’Azienda stessa (ovviamente se la proposta è accettata dall’interessato/interessata). In merito saranno emanate indicazioni regionali, sia rispetto agli adempimenti nei confronti della Corte dei Conti, sia per garantire uniformità sul territorio dell’Emilia-Romagna, con messa a punto a livello locale aziendale a seconda delle diverse modalità organizzative;
2. danni “sottosoglia” (vale a dire al di sotto della franchigia o in ritenzione), il cui valore, auspicabilmente contenuto, è da valutare e stabilire in maniera concorde, nonché da gestire con le modalità consuete, meglio puntualizzate e condivise dall’Azienda con la Compagnia di Assicurazione;
3. danni c.d. “catastrofali”, considerando che i sinistri che ammontano a tale entità sono rari e che di tali situazioni è doveroso farsi carico in maniera più efficace, prevedendo anche altre forme di intervento oltre al mero risarcimento del danno, quali per esempio la fornitura di “pacchetti di assistenza” e/o integrazioni al reddito familiare (es. assegno di cura di categoria “speciale” e/o individuazione di un “case manager” che costruisca il profilo assistenziale della persona).

La realizzazione della strategia delineata dovrebbe portare alcuni benefici.

**ALLEGATO**

Per i danni di cui alla prima categoria, si dovrebbe osservare una maggior celerità della risoluzione dei “contenziosi minimi”, che è un vantaggio apprezzabile per l’utenza e che, indirettamente, genera riflessi positivi sull’ammontare del premio per la diminuzione della numerosità dei sinistri che l’Assicurazione dovrebbe altrimenti gestire.

Per i danni della terza categoria, mentre una armonizzazione dei servizi assistenziali resi dall’Azienda Sanitaria e dai Comuni, attraverso l’individuazione e l’erogazione di tutti i benefici previsti dalla normativa nazionale e regionale per le diverse casistiche, ma qui esplicitamente connessi da una regia assistenziale, costituisce una doverosa preoccupazione del sistema di welfare regionale, anche in questo caso potrebbero verificarsi positivi effetti indiretti nella stipula dei contratti di assicurazione.

In sintesi:

1. il SSR riconosce agli utilizzatori dei servizi il diritto alla sicurezza/cure sicure e alla compensazione del danno, patrimoniale o alla persona, ingiustamente subito in corso di assistenza sanitaria, indipendentemente dalla sussistenza di una colpa del singolo e/o dell’organizzazione;
2. l’esigibilità di tale diritto deriva dalle modalità di realizzazione delle condizioni di sicurezza (vale a dire dal sistema di gestione del rischio);
3. l’esigibilità del diritto alla compensazione in modo equo e in tempi rapidi, è invece realizzata attraverso un’adeguata gestione del contenzioso e una corretta relazione con le Compagnie di Assicurazione.

Un discorso a parte merita il problema relativo alle procedure da adottare per la segnalazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti dei danni liquidati a terzi, nell’ambito delle polizze assicurative RCT per la parte in franchigia o in gestione diretta, nonché della eventuali transazioni.

A tale riguardo si intrecciano due obblighi fissati puntualmente dalla legge a carico delle Aziende (così come di ogni altra pubblica amministrazione).

Il primo, previsto dall’art. 23, comma 5 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, comporta che “*i provvedimenti di riconoscimento del debito, posti in essere dalle (Aziende n.d.r.) devono essere trasmessi alla competente Procura regionale presso il giudice contabile*”. Tale disposizione, come precisato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 64/2005, assume valenza preventiva rispetto alla concreta rilevazione di un danno all’erario, essendo espressione dell’esigenza di contenimento della spesa pubblica al cui fine viene sottoposta a controllo una tipologia di provvedimento (il riconoscimento di debito) indice di possibili patologie nell’ordinaria attività di gestione. Data la loro natura giuridica i pagamenti come sopra liquidati dalle Aziende, dovranno quindi essere trasmessi alla citata Procura regionale. Tali segnalazioni devono essere effettuate tempestivamente e comunque in tempo utile ad evitare la decorrenza del termine prescrizionale quinquennale stabilito dall’art. 1, comma 2 della L. n. 20/1994.

Il secondo obbligo è rappresentato dal tradizionale dovere di denuncia - a carico delle direzioni aziendali - di fatti dannosi che diano luogo a responsabilità nei confronti del pubblico erario. Tale dovere – emergente dal combinato disposto dell’art. 20 del DPR n. 3/1957 e dell’art. 28 del DPR n. 761/1979 – è legato alla conoscenza o alla possibilità di conoscenza dei presunti fatti dannosi, attraverso l’uso dell’ordinaria diligenza professionale che può essere pretesa dal soggetto obbligato. Il danno, per dar luogo al dovere di denuncia, deve essere concreto ed attuale, dovendosi quindi escludere i fatti aventi una mera potenzialità lesiva. La denuncia, come pure la segnalazione di cui alla legge n. 289/2002, deve essere caratterizzata da tempestività e completezza, secondo quanto ribadito dalla nota interpretativa del Procuratore generale della Corte dei Conti.

Si segnala infine come oltre agli obblighi di segnalazione e denuncia, le Aziende detengano la facoltà di “costituire in mora”, mediante intimazione o richiesta scritta, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1219 e 2943 c.c., i responsabili del danno, ove individuabili, al fine di interrompere la decorrenza del termine quinquennale di prescrizione.

Fermo restando quanto esposto non è da escludersi che le Aziende possano adempiere ai richiamati obblighi – particolarmente per quanto riguarda quelli di segnalazione – tramite percorsi semplificati, per esempio attraverso la predisposizione periodica (trimestrale o semestrale) di report o schede riassuntive dalle quali sia possibile evincere i dati salienti. Si fa riferimento a tutti quegli eventi/sinistri, definibili genericamente di lieve entità (es. smarrimento protesi, avulsione di dente per intubazione, ecc.) che stiano sotto una definita soglia economica e che si caratterizzano per difficoltà/impossibilità di identificare gli eventuali responsabili e/o profili di responsabilità. In tali casi l’impiego di modalità semplificate – peraltro

**ALLEGATO**

non escluso della stessa Nota interpretativa del Procuratore generale – risulterebbe coerente con principi di speditezza ed economicità dell'azione amministrativa, lasciando alla valutazione della Procura destinataria l'eventuale successiva richiesta di ulteriori e più approfonditi elementi informativi sui fatti segnalati.

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2122

**Approvazione di schema di convenzione quadro tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e ATC SPA per la collaborazione relativa alla gestione di situazioni di crisi o di emergenza**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera:

1. di approvare, lo schema di "Convenzione-Quadro tra Agen-

zia regionale di Protezione Civile e Società ATC S.p.A con sede legale in Bologna via Saliceto 3, al fine di concordare un rapporto di collaborazione relativo alla gestione di situazioni di crisi o di emergenza, sul territorio regionale dell'Emilia Romagna o anche sul territorio extra regionale in caso di necessità", di cui all'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente deliberazione;

2. di dare atto che la Convenzione-quadro di cui allegato A) ha durata anni cinque, a decorrere dalla data di sottoscrizione;

3. di dare atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, il quale potrà effettuare modifiche formali e non sostanziali al testo;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2126

**L. 122/1989. Ricognizione sullo stato di attuazione dei parcheggi del comune di Cesena ammessi a contributo statale - proroga del parcheggio "Garampa stralcio b - Piazzale Caduti Forze di Polizia"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

## Visti:

- la legge n. 122 del 24 marzo 1989, che reca disposizioni per il finanziamento dei parcheggi pubblici inseriti nei Programmi Urbani dei Parcheggi;
- il DM n. 41 del 14 febbraio 1990, che individua i costi standard relativi alle tipologie di intervento dei posti auto e specifica modalità e criteri di riferimento per il computo e la concessione dei contributi;
- il Decreto della Presidenza dei Ministri Rep. n. 12881 del 14 marzo 1997 e il decreto di variante n. 874 del 25 settembre 2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Aree urbane, Ufficio Interventi - registrati alla Corte dei Conti, a seguito di modifiche di tipo localizzativo e tipologico presentate dal Comune di Cesena ha rideterminato il costo standard del Parcheggio "**Serraglio**" e ha ammesso a contributo il suddetto intervento, suddiviso in due stralci attuativi, con contributo assegnato alla Società Parcheggi S.p.A. con sede a Cesena, nel modo seguente:
  - realizzazione del parcheggio "**Serraglio**" **Stralcio A-Barriera** n. 168 posti auto pubblici interrati e meccanizzati, per una spesa massima ammissibile di € 1.561.765,66 e contributo con rate semestrali di € 65.594,16 x n. 20 ruoli di spesa fissa (a carico della Regione) pari a € 131.188,32 annuali;
  - realizzazione del parcheggio "**Serraglio**" **Stralcio B-Via Verdi**, in struttura sotterranea a rampe con n. 64 posti auto, per una spesa massima ammissibile di € 661.064,83 e contributo con rate semestrali di € 27.764,73 x n. 20 ruoli di spesa fissa (a carico della Regione) pari a € 55.529,46 annuali, rate che per entrambi sono da corrispondere per 15 anni, di cui i primi 5 a carico del Ministero e i restanti 10 a carico della Regione;

## Considerato che:

- con le deliberazioni di Giunta n. 2558/2002 e n. 1463/2003 di rettifica e integrazione anche dell'intervento "**Serraglio**" è disposto che i due lotti denominati: "Barriera" per n. 168 posti auto interrati e

meccanizzati e "Via Verdi" per n. 64 posti auto in struttura interrata a rampe, il termine per la fine lavori di entrambi gli interventi è fissato entro tre anni dalla data delle succitate deliberazioni e pertanto finanziabili, termine oltre il quale per le quote contributive a carico della regione, si ritiene disporre il recupero delle somme nel bilancio regionale;

- con determinazione n. 4488 del 7 aprile 2005 è stato concesso e impegnato, in quanto realizzato e la quota ministeriale è stata interamente erogata, relativamente al parcheggio pubblico "**Serraglio Stralcio A-Barriera**" n. 168 posti auto pubblici in struttura sotterranea meccanizzata, la quota di contributo annuo corrispondente a € 131.188,32 per 10 annualità a decorrere dal primo semestre 2004 al secondo semestre 2013 incluso, e da liquidare, a favore della Società Concessionaria Parcheggi S.p.A. di Cesena;

Tenuto conto:

- che con le deliberazioni regionali n. 2558/2002 e n. 1463/2003 per il parcheggio **Serraglio Stralcio B-Via Verdi** la fine dei lavori è stata fissata entro 3 anni e pertanto, anche sulla base della relazione annuale del 2 aprile 2009 relativa allo stato di attuazione degli interventi anno 2008 agli atti del Servizio, non essendo tale stralcio ancora iniziato, si ritiene ampiamente superati i termini fissati e non più finanziabile da parte della Regione;
- che occorre trasmettere al Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la presente deliberazione per il seguito delle proprie competenze;

Visti inoltre:

- il Decreto della Presidenza dei Ministri Rep. N. 75 del 13 Marzo 1991 che ha assegnato un contributo al Comune di Cesena per l'intervento denominato "Garampa", successivamente modificato con Decreto Presidenza Ministri Rep. N. 307 del 26 Novembre 1993 e con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.875 del 25 settembre 2003 viene determinato nel modo seguente:
- realizzazione del parcheggio "**Garampa Stralcio A-Foro**"

- Annonario"** con 162 posti auto pubblici sotterranei funzionamento a rampe;
- realizzazione del parcheggio "**Garampa Stralcio B-Piazzale Caduti Forze di Polizia**" parcheggio in elevazione e a raso per complessivi 238 posti auto pubblici, la misura del contributo è calcolato in base alla spesa massima ammessa complessiva dell'intervento pari a Euro 2.687.125,24, da corrispondere in rate semestrali pari a Euro 112.859,27 per quindici annualità al soggetto beneficiario, 5 anni a carico del Ministero e 10 anni a carico della Regione;

Rilevato in particolare che:

- la Legge Finanziaria n. 537 del 31 dicembre 1993, che ha affidato alla Regione le risorse e le competenze relative agli interventi programmati e non avviati al 1° gennaio 1994;
- ai sensi della medesima Legge 537/1993, i criteri della Conferenza Stato-Regioni del 24 febbraio 1994 hanno sancito, tra l'altro, che limitatamente agli interventi per i quali era stata perfezionata entro il 31 dicembre 1993 la procedura ministeriale di ammissione a contributo, la competenza contributiva delle sole prime 5 annualità restava a carico del Ministero medesimo, mentre per le rimanenti 10 annualità la competenza veniva trasferita alle Regioni;
- pertanto ad avvenuta erogazione delle prime cinque annualità da parte del Ministero, compete alla Regione subentrare nella assegnazione ed erogazione delle successive dieci annualità contributive con le modalità previste dalla sopraccitata normativa, di cui alla Legge 122/1989 e successivo DM. N. 41/1990;
- il punto c) della delibera di Giunta regionale n. 620 del 2 aprile 1996 conferma le condizioni e modalità del subentro della Regione negli impegni di spesa relativi agli interventi già ammessi a contributo in base ai relativi Decreti Ministeriali e nello specifico che i Comuni di Lugo e Cesena potranno usufruire dei relativi limiti di spesa massimi determinati dai Decreti Ministeriali in misura non decurtata;
- la deliberazione di Giunta n. 2558 in data 16 Dicembre 2002, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1463 del 28 Luglio 2003, con cui la Regione, ai sensi dell'art. 3 punto 8 della L. 122/1989, ha espresso l'assenso per la modifica del Programma Urbano

dei Parcheggi del Comune di Cesena relativamente alla rilocalizzazione dell'intervento già denominato Garampa sui due lotti attuativi denominati: A-Foro Annonario e B-Caduti Forze di Polizia;

Constatato:

- che il Comune di Cesena, così come previsto dalla Legge 122/1989, ha annualmente trasmesso al Ministero competente e alla Regione la relazione sullo stato di attuazione degli interventi per il Programma Urbano dei Parcheggi e che, in merito al Parcheggio "Garampa", il Comune di Cesena con Deliberazione di Giunta n. 222 in data 30 Novembre 2006 è infine pervenuto, dopo un periodo di studi e analisi delle possibilità, alla ridefinizione di tipologia e di capienza dei due stralci previsti dal sopraccitato Decreto Ministeriale n.875/2003;
- che la delibera di Giunta regionale n. 654 del 14 maggio 2007 ha rilasciato l'assenso alla variante del P.U.P., approvando la modifica di tipologia e redistribuzione dei contributi, fissando il termine ultimo del 31 dicembre 2009 per l'effettuazione del collaudo e messa in esercizio per entrambi i 2 stralci del parcheggio "**Garampa**" oltre il quale, sia plausibile per le quote contributive di competenza regionale relative alle parti non completate, disporre il recupero alle disponibilità del bilancio regionale delle risorse relative;

Acquisita agli atti del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale in data 4 marzo 2009 con prot. n. PG/09/54357, in data 20 aprile 2009 prot. n. PG/2009/91223-91077, in 5 maggio prot. n. PG/09/103282, in 24 agosto prot. n. PG/09/187424, in data 16 novembre 2009 prot. n. PG/09/260585 e in data 4 dicembre 2009 prot. n. PG/09/0279416 la seguente documentazione del Comune di Cesena del "Garampa Stralcio B – Caduti Forze di Polizia":

- nota dirigenziale del 19/02/2009 al Ministero Infrastrutture e Trasporti, e p.c. al Servizio regionale competente, relativa alla realizzazione dell'intervento "Garampa Stralcio B – Caduti Forze di Polizia", i cui lavori sono iniziati in data 15/09/08;
- Relazione sullo Stato di attuazione degli interventi per l'anno 2008 del 2/04/2009 e in cui si richiama la determinazione dirigenziale del progetto esecutivo n. 1529/2008 per la realizzazione di n. 260 posti auto in



struttura multipiano sopraelevata, con previsione di fine lavori entro l'8/12/2009, in cui si rileva che con delibera comunale n. 215/2008 è stato approvato il progetto definitivo e lo schema di Convenzione Particolare fra il Comune e Parcheggi S.p.A. stipulata in data 11/07/2008 con rep. 41617;

- nota dirigenziale del 1/04/2009 al Ministero Infrastrutture e Trasporti, e p.c. al Servizio regionale, di regolare prosecuzione dei lavori e di richiesta al Ministero di erogazione della 1° rata di contributo, relativa al 2° semestre 2008, spettante alla società concessionaria Parcheggi S.p.A.;
- nota dirigenziale del 24/04/2009 al Ministero Infrastrutture e Trasporti, e p.c. al Servizio regionale concernente:
  1. invio al Ministero della documentazione ai fini dell'erogazione della 1° rata contributo;
  2. conferma di regolare prosecuzione dei lavori;
  3. presa d'atto della volontà ministeriale di istituire commissione di collaudo e in cui sarà nominato come rappresentate del Ministero l'Ing. Franco Forgiante;
- nota dirigenziale del 24/04/2009 al Ministero Infrastrutture e Trasporti, e p.c. al Servizio regionale, che i lavori procedono regolarmente e di richiesta della 2° rata di contributo da parte del Ministero, relativa al 1° semestre 2009, a favore della concessionaria Parcheggi S.p.A.;
- nota dirigenziale del 3/11/2009 al Ministero Infrastrutture e Trasporti, e p.c. al Servizio regionale concernente:
  1. comunicazioni relative al Parcheggio "Garampa" stralcio A-Foro Annonario, in cui si attesta che essendo scaduti i termini fissati della delibera regionale n. 654/2007, che i contributi ministeriali non sono più disponibili, l'amministrazione comunale è impossibilitata a portare avanti tale intervento;
  2. richiesta proroga motivata al 30/06/2010 dei termini per la fine lavori del "Garampa Stralcio B - Caduti Forze di Polizia", termine fissato nella delibera 654/2007 al 31/12/2009, causa ragioni tecniche per i impedimenti legati al mancato nulla osta da parte della Sovrintendenza Archeologica di Ravenna, motivazioni meteorologiche, necessità di migliorie tecniche apportate in corso d'opera;
  3. in data 9/10/2009 è stata fatta la prima visita di collaudo da parte della commissione di collaudo con allegata Relazione del direttore dei lavori del

parcheggio, Relazione descrittiva dello stato dell'arte e tempistica di completamento, la nomina dei componenti della Commissione di Collaudo e relativo verbale di visita di collaudo in corso d'opera n. 1;

4. comunicazione che è corso la procedura Ministeriale per l'erogazione dell'intero contributo disponibile di € 728.823,97, e che in data 22/07/2009 il Comune di Cesena con nota n. 40430/343, ha dichiarato al Ministero di accettare tale quota residua per suddetto Stralcio B – Caduti forze di Polizia;

Visto il decreto del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 37794 del 2 novembre 2009, di autorizzare il pagamento del contributo di € 728.823,97 a favore del concessionario Soc. Parcheggi S.p.A., quale saldo del finanziamento dovuto da parte del Ministero, in seguito alla prescrizione delle risorse non erogate per la mancanza di realizzazione dell'intervento da parte del Comune di Cesena e formale accettazione del suddetto Comune a favore del concessionario con nota n. 40430/343 del 22/07/2009;

Risulta pertanto necessario, considerate valide le cause di forza maggiore sopraccitate, concedere una proroga di ultimazione lavori, limitatamente al parcheggio "**Garampa Stralcio B – Caduti Forze di Polizia**", fino al 30/06/2010, per adempiere all'impegno del subentro regionale nella assegnazione ed erogazione delle successive dieci annualità contributive;

Risulta inoltre necessario, essendo ampiamente trascorsi i termini fissati, senza che siano state attivate le procedure per l'attuazione, preso atto che i contributi ministeriali non sono più disponibili e che l'amministrazione comunale è impossibilitata a portare avanti il parcheggio del Comune di Cesena "**Garampa -Stralcio A-Foro Annonario**", definire che è non più finanziabile da parte della Regione;

Considerato inoltre che il dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale, provvederà con propria determinazione alla concessione e impegno del contributo regionale, dietro presentazione della richiesta effettuata dal Comune di Cesena del contributo regionale in cui si attesta l'avvenuta e completa corresponsione alla Società concessionaria delle prime 5 annualità del contributo

ministeriale e di quanto indicato nel DM. N. 41/1990;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- N. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale". "Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni Generali della Giunta regionale";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;
- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

Visto il decreto del presidente n. 58/2009 di integrazione delle deleghe dei componenti della Giunta con riferimento anche all' Assessorato Mobilità. Trasporti, cui è conseguita la DGR n. 415/2009 avente come oggetto "Riassetto organizzativo di talune Direzioni generali";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di disporre non più finanziabile con contributo regionale, come indicato in premessa, il parcheggio del Comune di Cesena "**Serraglio Stralcio B-Via Verdi**" per decorrenza dei

termini, di cui alle delibere n. 2558/2002 e n. 1463/2003;

- b) di disporre non più finanziabile, come indicato in premessa, il parcheggio del Comune di Cesena "**Garampa - Stralcio A-Foro Annonario**" per decorrenza dei termini, di cui alla delibera n. 654/2007;
  - c) di prorogare la scadenza di fine lavori al primo semestre 2010, per quanto richiamato in premessa e che qui si intende riportato integralmente, al Comune di Cesena, per il solo intervento "**Garampa -Stralcio B-Piazzale Caduti Forze di Polizia**", che risulta in fase di avanzato completamento a cura del concessionario Società Parcheggi S.p.A.;
  - d) di specificare che le risorse relative di cui al precedente punto c), possano pertanto essere confermate e riservate al subentro della Regione nella contribuzione delle rate di propria spettanza, previa rideterminazione da parte del Ministero competente, limitatamente alle quote relative allo stralcio attuativo;
  - e) di definire che tale intervento proposto di cui al precedente punto c), sul suo stato di attuazione e sulla sua efficacia una volta completato, il Comune di Cesena dovrà dare comunicazione al Ministero e alla Regione nelle relazioni annuali sullo stato di attuazione degli interventi del Piano Urbano dei Parcheggi;
  - f) di demandare al dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale, di provvedere con propria determinazione alla concessione, impegno ed conseguenti adempimenti di erogazione del contributo regionale alla società Parcheggi S.p.A. di cui al precedente punto c), dietro presentazione della richiesta effettuata dal Comune di Cesena del contributo regionale e relativa documentazione prevista dalla Legge 122/1989 e DM. N. 41/1990;
  - g) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2130

**Adesione all'iniziativa open source PloneGov**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale", che richiede alle pubbliche amministrazioni, nello sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici, di valutare, tra le altre possibilità, l' "acquisizione di programmi informatici a codice sorgente aperto" (art. 68 "Analisi comparativa delle soluzioni");

- lo stesso "Codice dell'amministrazione digitale" che prevede che le "pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono [...] (art. 69 "Riuso dei programmi informatici", comma 1). E ancora che "Al fine di favorire il riuso dei programmi informatici di proprietà delle pubbliche amministrazioni [...] è previsto ove possibile, che i programmi appositamente sviluppati per conto e a spese dell'amministrazione siano facilmente portabili su altre piattaforme." (art. 69 "Riuso dei programmi informatici", comma 2);

- la legge regionale 11/2004, che stabilisce che la Regione:

- "promuove il riuso di software di cui le pubbliche amministrazioni sono proprietarie ed è impegnata alla rimozione di barriere dovute a diversità di formati non standard nella realizzazione dei programmi e delle piattaforme e all'impiego ottimale sia del software a sorgente aperto che di quello a sorgente chiuso nella pubblica amministrazione" (Art. 5, comma 1);

- "programma l'introduzione del software libero e open source e l'uso di formati di dati e protocolli di comunicazione aperti e/o liberi e degli standard indicati dagli enti internazionali preposti"; (art.16, comma 2, lettera d);

Richiamate:

- la delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 111 del 2 maggio 2007, avente ad oggetto "Linee guida per la predisposizione del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna - PITER (2007-2009), ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 24 maggio 2004";

Richiamate le enunciazioni di contesto e le finalità del progetto "Rete per l'Accessibilità in Emilia-Romagna", così come descritte nel citato "Programma operativo 2008": "L'obiettivo principale di RAcER, la rete per l'accessibilità della regione, sarà, quindi, migliorare l'accessibilità web dei siti istituzionali e dei servizi on line delle PA locali.[...] RAcER fornirà metodi e strumenti di monitoraggio a supporto del benchmark e delle politiche regionali, ed offrirà assistenza, consulenza e strumenti per l'accessibilità web a tutte le PA locali.";

Considerato che:

- Il progetto RAcER, inserito nel programma operativo 2008 del PiTER 2007/2009 ha individuato in Plone uno degli strumenti di gestione di contenuti più efficaci a soddisfare i requisiti dell'Ente, in particolare per quanto riguarda la conformità i requisiti di accessibilità definiti dalla L. 9 gennaio 2004;

- Nel corso del 2009 sono stati avviati e conclusi con successo diversi progetti di siti e applicazioni web regionali basati sulla

piattaforma Plone;

- PloneGov è un'iniziativa di respiro mondiale, riservata agli Enti Pubblici, nata per promuovere il riuso di soluzioni basate sul software libero Plone. L'adesione all'iniziativa, tesa alla condivisione di software e di conoscenze, è gratuita, su semplice domanda, e non comporta obblighi né costi. Unica preconditione, soddisfatta dall'Ente, è l'utilizzo del CMS Zope Plone;

- L'adesione alla branca italiana dell'iniziativa, il gruppo di interesse PloneGov Italia ([www.plonegov.it](http://www.plonegov.it)), è anch'essa gratuita e comporta d'ufficio l'iscrizione all'omonima iniziativa mondiale;

Riconosciuto il valore dell'esperienza descritta, considerato che l'adesione è gratuita per l'Ente e non comporta alcun obbligo;

Riconosciuti i benefici di visibilità a scala mondiale e nazionale come Ente tecnologicamente avanzato ed aperto allo scambio culturale, garantiti dall'adesione al progetto, e ritenuta interessante la possibilità di condividere gratuitamente software sviluppato da altri Enti Pubblici, come anche di scambiare capacità progettuale, proporre iniziative e partecipare ad eventi di promozione della tecnologia;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a:

a) di richiedere formalmente l'adesione alla sopra descritta iniziativa PloneGov tramite le modalità dalla stesse previste e cioè inviando il presente atto a [plonegov@fe.camcom.it](mailto:plonegov@fe.camcom.it) o a [cesare@zeapartners.org](mailto:cesare@zeapartners.org);

b) di dare notizia di tale richiesta e della sua successiva accettazione sul sito Web dell'Ente e in altri canali istituzionali;

c) di valutare, dal punto di vista economico, logistico e organizzativo, l'ipotesi di presenziare e/o di partecipare attivamente alla vita di PloneGov Italia (ad esempio, presentando relazioni, partecipando a riunioni, partecipando a eventi);

d) di dare effettivamente luogo a tale presenza o partecipazione attiva ove le risorse disponibili lo consentano, previa favorevole valutazione di quanto esposto al punto c);

e) nel caso in cui l'Ente sviluppi direttamente o con il concorso di terze parti soluzioni Plone idonee ad essere configurate come "prodotti" (ovvero, a divenire elementi aggiuntivi di generiche installazioni Plone già esistenti; o ancora, a costituire una specifica "versione" di Plone, come ad esempio un portale tematico), di valutare caso per caso l'ipotesi di pubblicare sul portale PloneGov Italia il codice sorgente e/o il codice eseguibile di tale "prodotto", per offrirlo in gratuito utilizzo agli altri Enti italiani e mondiali aderenti a PloneGov;

f) in caso di effettivo trasferimento a PloneGov Italia di software sviluppato dall'Ente, di darne notizia sui siti Web dell'Ente e in altri canali istituzionali;

g) di valutare (tipicamente, nell'ambito delle attività di PloneGov Italia, ma anche in autonomia) la possibile utilità per l'Ente dei prodotti Plone disponibili per il riuso in ambito PloneGov, come anche dei moduli liberamente scaricabili da [www.plone.net](http://www.plone.net);

h) nel caso in cui tra i prodotti di cui al precedente punto g) siano individuate soluzioni software di interesse per l'Ente, di valutare l'opportunità tecnico / economica del loro utilizzo, e, in caso di positiva valutazione, di procedere effettivamente allo scarico (gratuito), all'installazione e configurazione (ad onere

dell'Ente) ed all'utilizzo di tale soluzioni, con la collaborazione degli altri Enti membri di PloneGov Italia;

i) in caso di effettivo utilizzo di soluzioni riusabili sviluppati in ambito PloneGov Italia, di darne notizia sui siti Web dell'Ente e in altri canali istituzionali;

l) in generale, di rendersi disponibili a trasmettere al gruppo di interesse PloneGov Italia (portale gestito dalla Camera di

Commercio di Ferrara), su semplice richiesta, informazioni sulle soluzioni Plone adottate dall'Ente;

m) di autorizzare PloneGov Italia a iscrivere l'Ente nell'elenco (pubblicabile su web, su stampa o su altri canali) degli Enti aderenti a PloneGov;

n) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2165

**L.R. n. 44/1995. Parziale modifica deliberazione G.R. n. 1614/2009. Assegnazione finanziamento ad ARPA per la gestione della rete della qualità dell'aria**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

A) di modificare parzialmente, per le motivazioni espresse in premessa, il punto c) del dispositivo della propria Deliberazione n. 1614/2009 del 26.10.2009, nonchè l'art. 4 della convenzione allegata dando atto che alla copertura finanziaria degli oneri di manutenzione ordinaria pari ad Euro 555.735,00 per l'esercizio 2009 si fa fronte attraverso lo stanziamento previsto sul capitolo 37074 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per uno sviluppo sostenibile: spese per la manutenzione ordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (artt. 70,74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

B) di assegnare e concedere a favore di Arpa con sede in Via Po, 5 Bologna il finanziamento di Euro 555.735,00 per i costi relativi alla manutenzione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria per l'anno 2009, secondo lo schema di convenzione allegato alla propria deliberazione n. 1614/2009 del 26.10.2009;

C) di imputare la spesa di Euro 555.735,00 al n. 4485 di impegno sul capitolo 37074 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per uno sviluppo sostenibile: spese per la manutenzione ordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (artt. 70,74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998,

n.112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

D) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento della Giunta Regionale per le attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 1. è il Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico e che spetterà quindi al Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle attività concordate;

E) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione della spesa prevista dal presente provvedimento provvederà il Responsabile del Servizio competente per materia, con propri atti formali, secondo le modalità previste dall'art. 4 "Oneri di funzionamento" della convenzione allegata alla propria deliberazione n. 1614/2009;

F) di confermare, così come stabilito dalla propria deliberazione n. 1614/2009, che i finanziamenti per gli anni 2010, 2011 e 2012 sono subordinati all'iscrizione delle risorse corrispondenti nei bilanci della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012, pertanto la convenzione vincola finanziariamente la Regione esclusivamente per l'anno 2009;

G) di dare atto, altresì, che con determinazione dirigenziale n. 13178 dell'11/12/2009 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa per la parte dei costi relativi alle utenze per il 2009 quantificati in Euro 81.200,00, così come previsto dalla lettera C) secondo aliena della sopra citata propria deliberazione n. 1614/2009;

H) di dare atto che, ad esecutività del presente provvedimento, si provvederà ad inoltrare copia del presente atto, per formale accettazione di quanto deliberato, a tutti i soggetti firmatari della convenzione allegata alla sopra citata propria deliberazione n. 1614/2009;

I) di disporre la pubblicazione, in estratto del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2166

**L.R. n. 44/1995. Assegnazione ad ARPA del finanziamento per le attività a supporto dei compiti della Regione in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria. Approvazione convenzione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di avvalersi dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - A.R.P.A., con sede in Bologna, via Po n. 5,

secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base delle specifiche tecnico-economiche depositate agli atti della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della costa con nota PG.2009.270989 del 25/11/2009, per un importo complessivo di € 150.000,00, e secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione, la realizzazione delle seguenti attività a supporto dei compiti della Regione in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria:

- "Indagine sul consumo di biomassa legnosa in Emilia-Romagna" per un costo di € 50.000,00;

- "Utilizzo di tecnologie da satellite per la valutazione della qualità dell'aria" per un costo di € 50.000,00;

- "Valutazione dell'assorbimento di anidride carbonica dal comparto forestale" per un costo di € 50.000,00;

2. di assegnare all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - A.R.P.A., un finanziamento a copertura delle spese che si prevedono di sostenere per l'importo complessivo di € 150.000,00;

3. di approvare la convenzione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

4. di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività del presente atto termineranno entro 12 mesi, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

5. di imputare la spesa complessiva di € 150.000,00, registrata al n. 4368 di impegno sul Capitolo 37062 "Interventi per l'attuazione del piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs 31 marzo 1998, n.

112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999 n. 3) "Mezzi statali" UPB 1.4.2.2 13235 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che è dotato della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., ed alla emissione delle richieste dei titoli di pagamento di cui al punto 1., provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente, secondo la modalità di cui all'art. 4 della convenzione;

7. di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione delle attività previste in convenzione può essere accordata mediante provvedimento del Responsabile del Servizio Risana-mento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico;

8. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2167

**"Programma per l'anno 2009 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 4 settembre 1981 n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6. Assegnazione e concessione finanziamento".**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a :

1) di approvare il Programma per l'anno 2009 degli interventi di forestazione e di manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 ed i relativi criteri di riparto fra gli Enti delegati in materia, così come illustrati nelle premesse;

2) di assegnare e di concedere agli Enti delegati sotto elencati, per l'esecuzione dei lavori di cui al suddetto Programma, gli importi a fianco degli stessi riportati:

ENTE DELEGATO	EURO
Unione dei Comuni Valle del Tidone	15.000,00
Comunità Montana Unione Comuni Appennino Piacentino	49.579,90
Comunità Montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	41.049,26
Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno	91.558,88
Comunità Montana Unione Comuni Parma Est	51.592,61
Comunità Montana Appennino Reggiano	84.820,17
Unione di Comuni Montani "Valli Dolo, Dragone e Secchia"	24.997,67
Comunità Montana del Frignano	81.181,54
Unione "Terre di Castelli"	15.000,00

ENTE DELEGATO	EURO
Unione Valle del Samoggia	15.000,00
Comunità Montana dell'Appennino Bolognese	70.895,97
Unione Montana Valli Savena-Idice	26.996,06
Nuovo Circondario Imolese	15.000,00
Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme	25.291,34
Unione Montana "Acquacheta-Romagna Toscana"	21.810,29
Comunità Montana Appennino Forlivese	44.931,34
Comunità Montana Appennino Cesenate	56.715,06
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	15.000,00
Provincia di Piacenza	28.161,94
Provincia di Parma	28.082,85
Provincia di Reggio Emilia	22.128,00
Provincia di Modena	17.240,88
Provincia di Bologna	51.300,88
Provincia di Ferrara	43.127,32
Provincia di Ravenna	25.923,56
Provincia di Forli-Cesena	19.718,07
Provincia di Rimini	17.896,41
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.000.000,00</b>

3) di dare atto che gli importi assegnati sono comprensivi degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza", delle spese I.V.A. e delle spese tecniche e generali riconosciute fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori eseguiti. Tali spese sono aumentabili di un ulteriore 1% nel caso in cui l'Ente delegato provveda all'impianto ed all'aggiornamento di un catasto informatizzato delle opere realizzate con i finanziamenti assegnati con il presente atto;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.000.000,00, registrata al n. 4322 di impegno, sul capitolo 14070 "Interventi per la forestazione ed il miglioramento agro-silvo-pastorale del patrimonio forestale regionale, nonché per la esecuzione di opere di sistemazione idraulica e forestale (art. 2 L.R. 24 gennaio

1975 n. 6)”, di cui all’U.P.B. 1.3.1.3.6200, del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire, altresì:

- che le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d’asta verificatisi nella fase di aggiudicazione dei lavori potranno essere utilizzate, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, dagli Enti beneficiari per la realizzazione di ulteriori interventi, a condizione che siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa, l’importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso e che vengano realizzati interventi ed opere riconducibili alle tipologie ammesse dal presente Programma;

- che per causa di forza maggiore o per opportune valutazioni di natura tecnica, possano essere predisposte ed approvate varianti ai programmi annuali da parte di ogni Ente delegato a condizione che:

- siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa;

- vengano realizzati interventi e opere riconducibili alle tipologie ammesse dal presente Programma;

- le modifiche non superino il 20% dell’importo complessivo dei lavori previsti dal programma annuale (comprese le modifiche alle localizzazioni);

- l’importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso;

Qualora le modifiche da apportare al programma annuale superino il 20% dell’importo complessivo dei lavori previsti, l’Ente è tenuto a riapprovare l’intero programma annuale ed a trasmetterlo alla Regione Emilia-Romagna che potrà, entro 60 giorni dalla data del ricevimento, richiedere eventuali delucidazioni o modifiche; trascorso tale termine, ed in assenza di ulteriori richieste, il programma si riterrà tacitamente approvato;

6) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti assegnati procederà il Dirigente regionale competente ai sensi dell’art.51

della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n.2416/2008 e s.m. con le seguenti modalità:

- il 50% dell’importo assegnato, trattandosi di funzioni delegate specificatamente attribuite ad Enti pubblici sub-regionali, quale acconto, ad avvenuta esecutività del presente atto;

- il residuo 50%, fino al 100% dell’importo complessivo assegnato, sarà liquidato in unica soluzione a ciascun Ente a presentazione della richiesta di liquidazione a saldo unitamente a:

a) provvedimento dell’Ente beneficiario attestante il quadro finanziario riepilogativo dei lavori eseguiti (Stato finale), comprensivo delle spese I.V.A., degli eventuali oneri derivanti dall’applicazione del “Piano per la sicurezza” e delle spese tecniche e generali;

b) “schede tecniche degli interventi” riepilogative, compilate sulla base del modello predisposto dal competente Servizio della Regione Emilia-Romagna, riportanti lo stato finale delle opere eseguite, ovvero la sintesi degli interventi realizzati;

c) cartografia C.T.R., a scala 1:10.000 o 1:5.000, riportante l’ubicazione e l’estensione degli interventi realizzati;

7) di stabilire altresì:

- che i lavori oggetto del presente Programma vengano ultimati e rendicontati, con l’osservanza delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche, entro il termine di mesi 36 (trentasei) dalla data di esecutività del presente provvedimento;

- che per causa di forza maggiore debitamente documentate potranno essere concesse proroghe all’ultimazione del presente programma;

8) di stabilire, infine, che, per le motivazioni espresse in premessa, l’assegnazione disposta a favore della Comunità Montana Valle Nure e Arda, con la propria deliberazione n.1438 del 15/09/2008, viene rideterminata in Euro 35.545,43;

di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2175

**Progettazione dei tirocini secondo gli standard del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione in attuazione dell’art. 26 della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 giugno 1997 n. 196, “Norme in materia di promozione dell’occupazione”;

- il D.M. 25 marzo 1998 n. 142 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’articolo 18 della Legge 24 giugno 1997 n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;

- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell’art. 45, comma 1, lettera a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144”;

- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per

tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;

- la legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;

Visti in particolare:

- l’art. 1, commi 1180 - 1185 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Finanziaria 2007), che prevede l’obbligo di comunicazione dei tirocini di formazione e di orientamento ai servizi competenti;

- il decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale emanato di concerto con il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione del 30/10/2007, che definisce gli standard e le regole per la trasmissione informatica delle comunicazioni obbligatorie dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti;

- l’art. 5 della legge regionale n. 12 del 2003, che sancisce il diritto per ciascuno al riconoscimento formale e alla certificazione delle competenze acquisite anche nel mondo del lavoro;

- l’art. 26, comma 1 della legge regionale n. 17 del 2005, che stabilisce che la Giunta regionale definisce i criteri per l’attestazione delle esperienze svolte e la certificazione delle competenze acquisite.

Richiamate le proprie deliberazioni:



- n. 810 del 5 maggio 2003, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle Province dei principi fissati nel DLgs del 21 aprile 2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al DLgs 297/02 e del DPR 7 luglio 2000, n.442" e successive modificazioni;
- n. 936 del 17 maggio 2004, avente ad oggetto "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- nn. 2212/2004, 265/2005- Allegato E, 788/2005,1476/2005, 1719/2006, 335/2007, 1347/2007, 1825/2008, 141/2009, 191/2009, 581/2009, 1010/2009, con cui si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n. 1434 del 12 settembre 2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 530 del 19 aprile 2006, avente ad oggetto: "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm., con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione;
- n. 2126 del 20 dicembre 2007, avente ad oggetto "Definizione modalità di accreditamento al Servizio SARE dei datori di lavoro pubblici e privati o dei soggetti da essi abilitati (L.R. 17/2005, art. 38)";
- n. 655 del 12 maggio 2008, avente ad oggetto "Obbligo di invio telematico tramite il sistema S.A.RE. di convenzione e progetto formativo di tirocinio di cui all'art. 5 del decreto ministeriale 25 marzo 1998 n. 142";
- n. 1988 del 14 dicembre 2009 avente ad oggetto "Definizione delle prestazioni, standard e indicatori dei Servizi per l'Impiego ai sensi dell'art. 34 della L.R. 17/2005";

Considerato che la sopracitata deliberazione n. 655/2008 prescrive che l'obbligo di invio di progetto e convenzione di tirocinio, di cui all'art. 5 del DM 142/98, debba essere adempiuto esclusivamente tramite il sistema SARE;

Valutato che la predetta deliberazione n. 936/2004 individua nel Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) lo strumento per dare attuazione al diritto ad ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite, in quanto:

- fornisce il quadro di riferimento che rende possibile la certificazione degli esiti del tirocinio secondo gli standard del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione;
- definendo e descrivendo qualifiche che costituiscono comune riferimento per il mondo del lavoro, per il sistema dell'istruzione e della formazione, rende possibile la costruzione di percorsi di apprendimento integrati tra sistemi e la definizione di modalità di passaggio tra un sistema e l'altro;
- esplicitando e certificando le competenze possedute dal singolo ne rafforza le capacità di orientamento, collocazione e negoziazione nel mondo del lavoro, capacità tutte di particolare rilevanza in epoca di riduzione del tempo di permanenza medio in un'impresa e di diversificazione delle forme di rapporto di lavoro;
- articolandosi per aree, figure ed unità di competenza favorisce la progettazione individuale, eventualmente assistita da apposite

strutture di servizio, di percorsi di sviluppo professionale;

Ritenuto opportuno di stabilire che:

- le comunicazioni obbligatorie dei tirocini di formazione e di orientamento ai servizi competenti di cui alla sopracitata legge 296/2006 debbano contenere, oltre ai dati previsti dal D.M. 30/10/2007 e relativi allegati, e dalla deliberazione n. 655/2008, anche il riferimento ad una qualifica del SRQ;
- il progetto di tirocinio debba essere strutturato secondo il modello allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, e in particolare, debba:
- prendere a riferimento una qualifica del repertorio del SRQ;
- indicare, tra gli obiettivi del tirocinio, capacità e conoscenze della qualifica presa a riferimento;
- consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità "formalizzabili", secondo quanto previsto dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla sopracitata deliberazione 530/2006";

Acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale Tripartita nella seduta del 10 dicembre 2009;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 1173/2009 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)
- la deliberazione di G.R. n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. che dal 1 febbraio 2010 le comunicazioni obbligatorie dei tirocini di formazione e di orientamento ai servizi competenti di cui alla sopracitata legge 296/2006 dovranno contenere, oltre ai dati previsti dal D.M. 30/10/2007 e relativi allegati, e dalla deliberazione n. 655/2008, anche il riferimento a una qualifica del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ);
2. che dal 1 febbraio 2010 il progetto di tirocinio dovrà essere strutturato secondo il modello allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di rinviare a un proprio atto successivo la definizione delle modalità di formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite al termine dei tirocini;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## **ALLEGATO**

### **Schema di progetto formativo**

## PROGETTO DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Rif. Convenzione . . . . .Stipulata in data . . . . .

**Tirocinante:**

Nominativo .....

Nato a ..... Prov. .... il .....

Residente a ..... Prov. ....

Via ..... n. .... Tel. ....

Codice Fiscale .....

Titolo di studio .....

Attuale condizione (barrare)

- Studente scuola secondaria superiore
  - Universitario
  - Frequentante corso post-diploma
  - Frequentante corso post-laurea
  - Allievo della formazione professionale
  - Disoccupato
  - In mobilità
  - Inoccupato
- 
- Barrare se il tirocinante è disabile (ai sensi della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili")
  - Barrare se il tirocinante è in condizione di svantaggio o disagio sociale ai sensi Dell'art. 4, comma 1 della L. 381/1999

**Soggetto Ospitante:**

Ragione Sociale e Sede Legale

.....

.....

Codice Fiscale/P IVA .....

Tel. ....

Numero totale degli addetti .....di cui a tempo indeterminato .....

Numero dei tirocinanti attualmente ospitati .....

Settore economico produttivo ..... (vedi classificazione ATECO2007)

Sede/i del tirocinio .....

Stabilimento/reparto/ufficio .....

Profilo professionale di inserimento (Codifica STAT).....

Qualifica di riferimento (del SRQ)

.....

Durata e periodo del tirocinio: n. mesi ..... dal ..... al .....

Tempi di accesso ai locali aziendali

.....

**Tutori**

Tutor didattico/organizzativo .....

Tel. ....

Tutor aziendale .....

Titolo di studio .....

Ruolo nell'azienda .....

Tel. ....

**Polizze assicurative**

Infortuni sul lavoro INAIL posizione n. ....

Responsabilità civile posizione n .....  
.....

Compagnia assicuratrice .....

**OBIETTIVI SPECIFICI DEL TIROCINIO\*****Acquisizione delle seguenti****Capacità**.....**Conoscenze**.....

\* Indicare le capacità e le conoscenze scelte tra quelle della qualifica di riferimento

**Attività previste per l'acquisizione di capacità/conoscenze**

.....

**Percorso relativo alla sicurezza**

- Effettuato
- Non effettuato

**Percorso formativo a sostegno dello sviluppo di ulteriori competenze ( per esempio trasversali) se previsto****Facilitazioni previste**

## Eventuali osservazioni integrative

### Obblighi del Tirocinante

- Seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa procedimenti, processi produttivi, prodotti od altre notizie relative al Soggetto Ospitante di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- Rispettare i regolamenti del Soggetto Ospitante e le norme in materia di igiene e sicurezza.
- Garantire comportamenti adeguati e rispettosi dei regolamenti ed usi aziendali.

### Il Soggetto ospitante è tenuto a osservare le norme vigenti relative alla sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008

....., (data) .....

.....  
firma per il soggetto promotore

.....  
firma per il soggetto ospitante

.....  
firma del tirocinante all'avvio del tirocinio

.....  
Allegato: informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, ovvero comunicati, ai sensi della normativa vigente, da parte dell'azienda/soggetto promotore/soggetto abilitato, attraverso la comunicazione telematica SARE (Semplificazione Amministrativa in Rete).

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) svolgere e promuovere analisi quantitative delle tendenze e dei fenomeni relativi al mercato del lavoro,
- b) favorire e promuovere l'accesso alle opportunità di formazione professionale, in osservanza alle leggi vigenti in materia di lavoro che pongono la formazione come uno dei requisiti essenziali del tirocinio, rispondendo inoltre alle esigenze della pubblica amministrazione e di erogazione di servizi efficaci ai cittadini e alle imprese,
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia anche in raccordo con altri soggetti pubblici competenti per materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte delle Amministrazioni sopracitate
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

***Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.***

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della

Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento o da altri organismi a cui i dati devono essere obbligatoriamente comunicati ai sensi di legge o da parte di altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

## **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;



- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, Direttore Generale Cultura Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N.2176

**Trasformazione dell'Ipab "Opera Pia Elemosiniera" di Faenza (RA) nell'ASP "Prendersi Cura" con sede a Faenza (RA)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

1. di trasformare l'Ipab "Opera Pia Elemosiniera" di Faenza (RA) nell'ASP "Prendersi Cura" con sede a Faenza (RA) a de-

correre dal 1 gennaio 2010;

2. di approvare le modifiche allo statuto dell'ASP "Prendersi Cura" conseguenti alla trasformazione dell'Ipab "Opera Pia Elemosiniera" e quelle necessarie ad adeguarlo a quanto disposto dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008, così come risultano proposte dall'Assemblea dei soci dell'ASP con la propria deliberazione n. 12 del 2009 e richiamate in premessa;

3. a decorrere dal 1 gennaio 2010 lo statuto dell'ASP "Prendersi Cura" di Faenza è quello risultante a seguito delle modificazioni proposte con la sopra citata deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'ASP;

4. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 2180

**Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

d e l i b e r a :

1. di approvare le modifiche allo statuto dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO) proposte dall'Assemblea dei soci dell'Azienda e contenute nella deliberazione n. 8 del 23 ottobre 2009 dell'Assemblea medesima;

2. il nuovo statuto dell'ASP "Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO) è pertanto quello risultante dal testo approvato dalla citata deliberazione dell'Assemblea dei soci come "Allegato B";

3. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2200

**L.R. 44/1995 - Assegnazione ad ARPA del finanziamento per l'esecuzione di attività connesse alla gestione del sistema SINAPOLI e SIRA**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di assegnare e concedere, per le motivazioni specificate in premessa, all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - A.R.P.A. - Servizio Sistemi Informativi con sede in via Malvasia, 6/a Bologna, ai sensi dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/1995, un finanziamento complessivo di € 366.975,02 a copertura dei costi che la stessa sosterrà per l'attuazione delle attività sotto descritte e a riconoscimento del servizio di manutenzione ordinaria sui sistemi HW e SW configurati presso ARPA per la gestione del SIRA in conformità a quanto previsto all'art. 5 della convenzione (schema approvato con propria deliberazione n. 155 del 12-02-07) sottoscritta in data 13 aprile 07 da Regione, ARPA e Amministrazioni Provinciali per la gestione del SIRA, che prevede "La Regione si impegna a garantire la manutenzione ordinaria del Sistema tramite ARPA", come dettagliato nelle proposte conservate agli atti del Servizio Risanamento atmosferico acustico elettromagnetico e della Direzione Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa:

1. Interventi evolutivi sul modulo WEB di gestione dei controlli per la matrice "acque reflue urbane" con particolare riferimento alla struttura dati ed alle relative funzioni di inserimento/ modifica/ esportazione ed alla gestione delle verifiche di conformità modulo "Acque reflue Urbane" (attività contenuta nelle proposta operativa PG.2009.265979 del 20.11.2009 e PG.2009.0271837 del 26.11.2009);	€ 30.000,00
2. Interventi evolutivi sul modulo "Autorizzazioni per l'utilizzo di fanghi di depurazione" funzionali in particolare all'integrazione con Sigmater per la gestione dei dati catastali e alla gestione del "piano di distribuzione" (attività contenuta nelle proposte operative prot. num. PGDG/2009/2862 del 25/6/2009 al punto 1 ed articolata nelle sottoattività descritte ai paragrafi 5,6,7,8 dell'allegato tecnico "Analisi tecnico funzionale per l'implementazione di procedure	€ 32.970,00

per la manutenzione evolutiva del componente Fanghi-Progetto Sinapoli" e nelle successive proposte integrativa PG.2009.167388 del 23.07.2009 e PG.2009.0271837 del 26.11.2009);	
3.Evoluzioni degli applicativi Atcem, Camicem e Webcem di gestione della matrice CEM -campi elettromagnetici relativamente ad aspetti funzionali ed architetture in logica d'integrazione delle diverse informazioni e di miglioramento dei relativi servizi di pubblicazione su WEB (attività contenuta nella proposta operativa prot. PG/2009/270989 del 25/11/2009);	€ 60.444,00
4. Manutenzione evolutiva sugli applicativi SINAPOLI (proposta operativa PG/2009/0271837 del 26/11/2009);	€ 50.264,40
5. Manutenzione ordinaria sui sistemi HW e SW configurati presso le strutture di ARPA-Servizio Sistemi Informativi per garantire la fruibilità delle applicazioni informatiche SINAPOLI, H20, Aziende a RIR, matrice CEM(attività ricomprese nelle comunicazioni PG.2009.265979 del 20.11.2009 al punto 7 e PG.2009.51175 del 02.03.2009 alla voce servizi di manutenzione ordinaria HW e SW);	€ 193.296,62
TOTALE	€ 366.975,02

2. di imputare la somma complessiva di € 366.975,02, registrandola come di seguito specificato:

- quanto ad € 32.970,00 corrispondenti al punto 2) della tabella al n. 4539 di impegno sul capitolo 37364 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria del sistema informativo regionale ambientale (artt.70, 74, 81 e 84 DLgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art.99, L.R. 21 aprile 1999, n.3)" - Mezzi statali - UPB 1.4.2.3.14225 - del bilancio regionale di previsione per l'esercizio

finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € 140.708,40 corrispondenti ai punti 1), 3), 4, della tabella al n. 4540 di impegno sul capitolo 36188 "SPESE PER L'ADEGUAMENTO E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTT. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3). - UPB 1.4.2.3. 14062 - del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto ad € 76.000,00 corrispondenti al punto 5) della tabella al n. 4541 di impegno sul capitolo 36710 "SPESE PER ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" - UPB 1.4.2.2. 13265 - del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto ad € 117.296,62 corrispondenti al punto 5) della tabella al n. 4542 di impegno sul capitolo 37062 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE NEI CAMPI DELLE DIVERSE MATRICI AMBIENTALI (ARTT. 70, 74, 81 E 84 D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99 L.R. 21 APRILE 1999, n. 3)" MEZZI STATALI- UPB 1.4.2.2. 13235 - del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui ai precedenti punti, ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento secondo le seguenti modalità:
- un primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo relativamente alle attività di cui ai punti 1), 2), 3), della tabella del precedente punto 1, previa dichiarazione attestante l'inizio delle attività stesse;

- il rimanente 70% alla conclusione di ciascuna delle medesime attività secondo le scadenze specificate al successivo punto 7, a presentazione di un rapporto finale attestante le spese sostenute previa verifica della funzionalità delle stesse da parte della Struttura regionale competente per materia;
4. di dare atto altresì che il Dirigente competente per materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento relativamente all'attività di cui al punto 4) della tabella del precedente punto 1, previa approvazione da parte del Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico degli interventi ricompresi nelle medesime attività, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione con rendicontazione delle spese sostenute nell'ambito di ciascun periodo ed a presentazione di un rapporto finale attestante le spese complessivamente sostenute previa verifica della funzionalità delle stesse da parte della Struttura regionale competente per materia;
  5. di dare atto altresì che il Dirigente competente per materia, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento relativamente all'attività di cui al punto 5 della tabella dietro presentazione di un rapporto finale descrittivo delle attività sviluppate e attestante le spese complessivamente sostenute;
  6. di stabilire che:
    - l'ARPA è responsabile per il trattamento informatico dei dati e tenuta al rispetto dei requisiti minimi di sicurezza previsti nel D.lgs 196/2003, nonché a fornire adeguata documentazione in merito alla Regione;
    - l'ARPA è inoltre rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della

Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza;

- per quanto concerne i dati relativi allo svolgimento delle attività istituzionali si applicano le norme vigenti in materia di diritto di accesso alle informazioni ambientali come disciplinato dal D.Lgs. n. 195/2005;

7. di stabilire altresì che gli interventi evolutivi di cui ai precedenti punti 1,2,3,4 della tabella di cui al punto 1. dovranno concludersi entro le seguenti date:

1. Interventi evolutivi sul modulo WEB di gestione dei controlli per la matrice "acque reflue urbane" con particolare riferimento alla struttura dati ed alle relative funzioni di inserimento/ modifica/ esportazione ed alla gestione delle verifiche di conformità modulo "Acque reflue Urbane" (attività contenuta nelle proposta operativa PG.2009.265979 del 20/11/2009 e PG.2009.0271837 del 26/11/2009);	28/2/2010
2. Interventi evolutivi sul modulo "Autorizzazioni per l'utilizzo di fanghi di depurazione" funzionali in particolare all'integrazione con Sigmater per la gestione dei dati catastali e alla gestione del "piano di distribuzione (attività contenuta nelle proposte operative prot. num. PGDG/2009/2862 del 25/6/2009 al punto 1 ed articolata nelle sottoattività descritte ai paragrafi 5,6,7,8 dell'allegato tecnico "Analisi tecnico funzionale per l'implementazione di procedure per la manutenzione evolutiva del componente Fanghi-Progetto Sinapoli" e nelle successive proposte integrativa prot PG.2009.167388 del 23/07/2009 e PG.2009.0271837 del 26/11/2009);	30/6/2010
3. Evoluzioni degli applicativi Atcem, Camicem e Webcem di gestione della matrice CEM -campi elettromagnetici relativamente ad aspetti funzionali ed architetture in logica d'integrazione delle diverse informazioni e di miglioramento dei relativi servizi di	31/12/2010

pubblicazione su WEB (attività contenuta nella proposta operativa prot. PG/2009/270989 del 25/11/2009);	
4. Manutenzione evolutiva sugli applicativi SINAPOLI (proposta operativa PG.2009.0271837 del 26/11/2009);	31/10/2010

rinviando per tutto quanto non previsto, alle proposte tecnico - economiche presentate ed acquisite agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e della Direzione Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

8. di dare atto inoltre che qualora, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, si dovessero verificare ritardi nell'effettuazione delle attività di cui al punto 7 del deliberato, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei termini di consegna, concessa mediante provvedimento del Dirigente competente per materia;
9. di stabilire che per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di terzi. Arpa nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi. In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente deliberazione;
10. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2206

**Approvazione della schema di convenzione con ANCI Emilia-Romagna per la realizzazione di laboratori di studio e progettazione finalizzati alla definizione di azioni progettuali nell'ambito dell'attuazione e aggiornamento del PTPR nella Province di Parma, Reggio Emilia e Ravenna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

su proposta dell'Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione, Giancarlo Muzzarelli;

a voti unanimi e palesi delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di attivare, mediante Convenzione, un rapporto di collaborazione con il l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 6, per la realizzazione delle attività finalizzate alla attuazione di laboratori di studio e progettazione presso le Province di Parma, Reggio Emilia e Ravenna, con l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e stimolare la discussione sulla qualità degli interventi di trasformazione del territorio e di produrre esempi per la individuazione di nuove pratiche di progettazione sostenibile, finalizzati alla definizione di azioni progettuali nell'ambito dell'attuazione e aggiornamento del P.T.P.R.;

3) di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui

all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la cui validità decorre dalla data di esecutività della presente deliberazione e dando atto che alla sua stipula provvederà, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., il Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e Internazionali;

4) di definire che la stessa Convenzione avrà termine al 31 ottobre 2010, salvo proroga non superiore a tre mesi da concedersi da parte del Responsabile del Servizio Valorizzazione e tutela del paesaggio e degli insediamenti storici, con proprio atto formale, su richiesta adeguatamente motivata dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Emilia-Romagna;

5) di riconoscere all'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Emilia-Romagna, per la realizzazione delle attività previste in Convenzione un corrispettivo di € 30.000,00 (IVA 20% inclusa);

6) di imputare la spesa complessiva di Euro € 30.000,00, registrata al n. 4517 di impegno sul capitolo 2112 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale e paesaggistico regionale (art. 24 della L.r. 24 marzo 2000, n. 20)" di cui all'U.P.B. 1.2.1.2.1110 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione della somma di Euro 30.000,00 provvederà con atti formali il Responsabile del Servizio Valorizzazione e tutela del paesaggio e degli insediamenti storici, ai sensi dell'art. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., così come previsto dall'art. 6 della Convenzione;

8) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2217

**Approvazione della schema di convenzione con FORMEZ Centro di Formazione Studi per la realizzazione di laboratori di studio e progettazione finalizzati alla definizione di azioni progettuali nell'ambito dell'attuazione e aggiornamento del PTPR, nelle Province di Parma, Reggio Emilia e Ravenna**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Su proposta dell'Assessore Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle

autonomie, organizzazione, Giancarlo Muzzarelli;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a :

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di attivare, mediante Convenzione, un rapporto di collaborazione con il Formez Centro Formazione studi,

con sede legale a Roma, via Carlo Marx, n. 15, per la realizzazione delle attività finalizzate alla

attuazione di laboratori di studio e progettazione presso le Province di Parma, Reggio Emilia e Ravenna,

con l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e stimolare la discussione sulla qualità degli interventi di

trasformazione del territorio e di produrre esempi per la individuazione di nuove pratiche di progettazione

sostenibile, finalizzati alla definizione di azioni progettuali nell'ambito dell'attuazione e aggiornamento del

P.T.P.R.;

3) di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della

presente deliberazione, la cui validità decorre dalla data di esecutività della presente deliberazione e

dando atto che alla sua stipula provvederà, ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., il

Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e

Internazionali;

4) di definire che la stessa Convenzione avrà termine al 31 ottobre 2010, salvo proroga non superiore a tre

mesi, da concedersi da parte del Responsabile del Servizio Valorizzazione e tutela del paesaggio e degli

insediamenti storici, con proprio atto formale, su richiesta adeguatamente motivata del Formez Centro di

Formazione Studi;

5) di riconoscere al Formez Centro di Formazione Studi per la realizzazione delle attività previste in

Convenzione un corrispettivo di € 75.000,00 (IVA 20% in-

- clusa);
- 6) di imputare la spesa complessiva di Euro € 75.000,00, registrata al n. 4525 di impegno sul capitolo 2112
- ”Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale paesaggistico regionale (art. 24 della L.R. 24 marzo 2000, n.20” di cui all’U.P.B. 1.2.1.2.1110 del bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- 7) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione della somma di Euro 75.000,00 provvederà con atti formali il Responsabile del Servizio Valorizzazione e tutela del paesaggio e degli insediamenti storici, ai sensi dell’art. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., così come previsto dall’art. 6 della Convenzione;
- 8) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2229

**Assegnazione e concessione dei contributi di cui all’art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005 per l’anno 2009 alle organizzazioni di volontariato, in attuazione della propria deliberazione n. 474/2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della Legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)", a norma del quale la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nei registri previsti dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani;

Dato atto che, a tal fine, nel bilancio regionale per l'anno finanziario 2009 approvato con L.R. 19 dicembre 2008, n. 23, si è provveduto a dotare il capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art.9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 84.906,34;

Richiamata la propria deliberazione n. 474 del 20 aprile 2009 con la quale sono stati determinati i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande a 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR della su richiamata deliberazione, avvenuta il 20 maggio 2009;

Preso atto:

- che alla data di scadenza risultavano pervenuti o spediti tramite servizio postale 43 progetti, presentati da altrettante organizzazioni e comportanti una spesa complessiva di € 532.494,79 e richieste di contributi per € 180.186,79, come da Tabella A "Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- che nessuna domanda è pervenuta o spedita tramite servizio postale oltre il termine fissato per la presentazione delle domande;

Dato atto:

- che tutti i progetti pervenuti e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio Civile;
- che a seguito dell'istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A dall'apposita commissione nominata con determinazione n. 10017 del 08/10/2009 del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali, è risultato che:
  - a. 11 progetti, di cui alla Tabella B "Progetti esclusi", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti una spesa complessiva di € 108.689,19 e una richiesta di contributi per € 43.972,99, non sono accoglibili in quanto 1 è presentato da soggetto non iscritto nei registri dei cui alla L.R. n. 12/2005, 2 non prevedono quote di costo a carico dell'organizzazione richiedente nella quota di autofinanziamento, 6 prevedono esclusivamente spese non ammesse a contributo, 2 sono presentati da organizzazioni iscritte da meno di un anno nei registri dei cui alla L.R. n. 12/2005;

- b. 32 progetti, di cui alla Tabella C – “Progetti accoglibili”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di € 423.805,60 e richieste di contributi per € 136.213,80, risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia all’oggetto dell’iniziativa;
- c. 2 dei suddetti progetti, di cui alla Tabella D – “Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell’anno 2008”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di € 44.600,00 e richieste di contributi per € 10.000,00, essendo stati presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamenti nel corso dell’anno 2008, debbono essere valutati subordinatamente agli altri progetti ritenuti accoglibili;

Dato atto inoltre:

- che la commissione di cui alla determinazione n. 10017/2009, competente per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, ha adottato una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione 474/2009 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella E “Griglia di valutazione dei progetti”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- che la commissione suddetta in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi, di cui alla Tabella F “Graduatoria dei progetti”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che sono finanziabili i primi progetti della graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento delle somma disponibile di € 84.906,34, in attuazione della citata delibera n. 474/2009;

Dato pertanto atto che sono finanziati n. 25 progetti di cui alla Tabella G, “Progetti accoglibili ammessi a contributo”, che in allegato formano parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati, assegnando e concedendo tali importi alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti stessi;

Considerato che l’entità dei finanziamenti é determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non può eccedere per ciascun progetto finanziato l’importo di € 5.000,00;

Ritenuto di conseguenza:

- di escludere dall’assegnazione dei contributi in oggetto i progetti di cui alla suindicata Tabella B - “Progetti esclusi”;
- di escludere inoltre dall’assegnazione dei contributi i progetti di cui alla Tabella D “Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell’anno 2008”, poiché la somma a disposizione di € 84.906,34 non è sufficiente a finanziare tutti i progetti valutati con priorità;
- di assegnare e concedere alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti di cui alla Tabella G la somma a fianco di ciascuna indicata;

Dato atto che:

- quanto sopra indicato comporta una spesa complessiva pari ad € 84.906,34, che viene imputata al

citato capitolo n. 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art.9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

- l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle organizzazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modificazioni;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- La L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- La L.R. 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione";
- La L.R. 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni.;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1173 del 27/07/2009;

Dato atto dei pareri allegati alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto;

A voti unanimi e palesi

**D e l i b e r a**

1. di prendere atto che:

- alla data di scadenza del bando di cui alla propria deliberazione n. 474/2009 sono pervenuti o spediti tramite servizio postale 43 progetti, come da Tabella A "Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

- oltre il termine fissato per la presentazione delle domande non sono pervenuti o spediti tramite servizio postale progetti;

2. di dare atto che:

- tutti i progetti pervenuti sono conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio Civile;

a seguito dell'istruttoria che l'apposita commissione di cui alla determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali n. 10017/2009 ha effettuato in merito ai progetti di cui alla Tabella A, è risultato che:

- a. 11 progetti, di cui alla Tabella B "Progetti esclusi", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti una spesa complessiva di € 108.689,19 e una richiesta di contributi per € 43.972,99, non sono accoglibili in quanto 1 è presentato da soggetto non iscritto nei registri dei cui alla L.R. n. 12/2005, 2 non prevedono quote di costo a carico dell'organizzazione richiedente nella quota di autofinanziamento, 6 prevedono esclusivamente spese non ammesse a contributo, 2 sono presentati da organizzazioni iscritte da meno di un anno nei registri dei cui alla L.R. n. 12/2005;
- b. 32 progetti, di cui alla Tabella C - "Progetti accoglibili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di € 423.805,60 e richieste di contributi per € 136.213,80, risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia all'oggetto dell'iniziativa;
- c. 2 dei suddetti progetti, di cui alla Tabella D - "Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2008", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, comportanti complessivamente un costo di € 44.600,00 e richieste di contributi per € 10.000,00, essendo stati presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2008, debbono essere valutati subordinatamente agli altri progetti ritenuti accoglibili;

3. di dare atto che:

- la commissione competente per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, ha adottato una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione n. 474/2009 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella E "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- la commissione suddetta in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti di cui alla Tabella F "Graduatoria dei progetti", associando ad ognuno degli stessi il relativo punteggio, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- sono finanziati i primi progetti della graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento della somma disponibile di € 84.906,34 in attuazione della propria delibera n. 474/2009;

- l'entità dei finanziamenti é determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non eccede per ciascun progetto finanziato l'importo di € 5.000,00;
4. di escludere dall'assegnazione dei contributi, per le motivazioni indicate in premessa, i progetti di cui alla Tabella B – “Progetti esclusi”;
  5. di escludere, inoltre, dall'assegnazione dei contributi, per le motivazioni indicate in premessa, i progetti di cui alla Tabella D “Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamenti nel corso dell'anno 2008”;
  6. di approvare la graduatoria di cui alla Tabella F “Graduatoria dei progetti”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
  7. di ammettere a finanziamento regionale i 25 progetti di cui alla Tabella G, “Progetti accoglibili ammessi a contributo”, che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati;
  8. di assegnare e concedere alle organizzazioni di volontariato titolari dei progetti di cui alla Tabella G i contributi a fianco di ciascuna indicati per un importo complessivo di € 84.906,34;
  9. di impegnare la spesa di € 84.906,34 registrata con il n. 4512 di impegno, sul capitolo n. 57216 “Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art.9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12)”, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
  10. di dare atto che:
    - la liquidazione dei contributi di cui sopra avverrà ai sensi della propria delibera n. 474/2009, in un'unica soluzione dietro presentazione, entro un anno dall'assegnazione degli stessi contributi, di una relazione del legale rappresentante dell'organizzazione assegnataria, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;
    - la Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo;
    - nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza;
  11. di dare atto, inoltre, che il dirigente competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/01 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei contributi di cui trattasi, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con le modalità di cui al precedente punto 10.;
  12. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione n. 474/2009 più volte citata;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale.



Tabella A - Progetti pervenuti entro i termini di scadenza del bando

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	A.I.A.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Club teatro libero 2009	3.746,00	2.918,00
2	A.M.R.E.R. - Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna	Bologna	BO	Sclerodermia: un percorso tra corpo e anima. Prassi positive tra volontari e sanità	11.600,00	5.000,00
3	A.T.C.O.M. - Associazione Trapiantati di Cuore S. Orsola Malpighi	Bologna	BO	4 <sup>a</sup> Festa del Cuore 2009	11.882,60	5.441,30
4	AAANT - Associazione Amici dell'ANT	Bologna	BO	Corso di formazione per volontari che si vogliono occupare di attività di assistenza sociale ai malati terminali di tumore e per potenziare le attività di promozione e raccolta fondi	10.000,00	5.000,00
5	ADA - Associazione per i Diritti degli Anziani	Bologna	BO	Educhiamoci al rispetto e alla solidarietà	9.690,00	4.500,00
6	ANPAS Emilia-Romagna	Bologna	BO	Volontariato itinerante	10.000,00	5.000,00
7	Associazione Amici del Pellicano	Bologna	BO	XXXII Festa dei Bambini: la vita è la più grande delle avventure.... Per chi ha il cuore avventuroso	32.500,00	5.000,00
8	GRD - Associazione genitori ragazzi con la sindrome di Down	Bologna	BO	Il volontario efficace	12.550,00	5.000,00
9	Associazione di volontari di Castel Guelfo	Castel Guelfo	BO	Cinegang - World movie music	12.200,00	5.000,00
10	Associazione Nucleo volontari protezione civile ANC Pianura Felsinea	Molinella	BO	I giovani conoscono il volontariato	3.157,03	3.157,03
11	Pubblica Assistenza Ozzano e San Lazzaro - Onlus	Ozzano dell'Emilia	BO	Non siamo soli: cultura del volontariato e della solidarietà nella partecipazione attiva alla vita del territorio	14.680,00	5.000,00

12	Associazione AUSER volontariato di Cesena	Cesena	FC	Come rispondere alle persone in stato di bisogno	4.400,00	2.200,00
13	AMAR Onlus - Associazione malattie autoimmuni rare	Forlì	FC	Secondo convegno pubblico "Malattie e autoimmunità"	5.822,00	3.000,00
14	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna	Forlì	FC	Per condividere un'esperienza	5.050,00	2.025,00
15	Legazione nazionale per la difesa del cane Onlus - Sezione di Forlì	Forlì	FC	Un coro per chi non ha voce	955,00	477,50
16	LILT - Lega italiana per la lotta contro i tumori - Sezione Forlì-Cesena	Forlì	FC	Prevescìo - A lezione di salute	20.280,00	10.140,00
17	Associazione di volontariato Gruppo K Onlus	Santa Sofia	FC	C'era una volta...	34.600,00	5.000,00
18	Associazione Brazzolo per la solidarietà Onlus	Copparo	FE	Decima festa della solidarietà	5.000,00	2.500,00
19	Associazione Amici di Kamituga Onlus	Ferrara	FE	Il cinema in Africa	8.500,00	4.000,00
20	Associazione dalla terra alla Luna Onlus	Ferrara	FE	Tendopoli verde	19.500,00	5.000,00
21	Associazione di volontariato Le Nuvole Onlus	Ferrara	FE	Nuvole di colore	5.920,00	2.950,00
22	Associazione Equosolidale Onlus (ex Pinocchio per Zoff)	Ferrara	FE	Consum-autori e volontari: orientamento al consumo critico, solidarietà e giustizia nell'ambito del volontariato	11.400,00	5.000,00
23	Associazione genitori Luigi e Zella Martin	Ferrara	FE	Dall'esperienza il metodo	5.000,00	2.500,00
24	Centro di documentazione donna	Ferrara	FE	Conosci la città	2.790,00	1.200,00
25	Associazione volontari del Sorriso Onlus	Ferrara	FE		1.026,96	1.026,96
26	Associazione territoriale per l'integrazione II Volo	Massa Fiscaglia	FE	A muso duro 2009	9.000,00	4.500,00
27	Associazione Modena Studenti	Modena	MO	Lo studio è per tutti	10.000,00	5.000,00
28	Associazione Amici della solidarietà Onlus	Vignola	MO	Progetto SOS Brasile 2009	95.408,00	5.000,00
29	Associazione Scout Castellani	Castel San Giovanni	PC	Un PO..... per tutti!	11.000,00	4.500,00
30	Associazione Legambiente - Circolo di Piacenza	Piacenza	PC	Facciamoci del bene	10.500,00	4.900,00
31	Associazione P.A. Ce	Piacenza	PC	Giovani e volontariato in Val Nure	11.210,00	5.000,00

32	Associazione Qui Poi	Parma	PR	Laboratorio di falegnameria rivolto agli alunni della scuola dell'obbligo e materna	3.850,00	1.600,00
33	Comitato ANDOS Onlus Parma	Parma	PR	Prevenzione del tumore al seno. Informazione sulle moderne tecniche di prevenzione, diagnosi, cura del tumore al seno	11.000,00	10.000,00
34	Associazione CosmoHELP Onlus	Faenza	RA	Centro rinascita, centro sanitario multiservizi	10.805,20	5.000,00
35	Associazione Guardie ecologiche volontarie	Faenza	RA	Cono ecologico	528,00	264,00
36	Associazione SOS Donna di Faenza	Faenza	RA	Libera dalla violenza - intervento psicoeducazionale di sensibilizzazione sulla violenza di genere	8.914,00	4.457,00
37	Associazione ANFFAS Onlus Ravenna	Ravenna	RA	Il valore del tempo libero per i ragazzi diversamente abili	30.800,00	5.000,00
38	Associazione Carismatiche francescane	Ravenna	RA	Per una nuova vita	10.000,00	5.000,00
39	Associazione Linea Rosa Onlus	Ravenna	RA	Uscire dalla violenza si può	9.000,00	5.000,00
40	CODICI - Centro per i diritti del cittadino Emilia Romagna	Ravenna	RA	Sportello del consumatore per la prevenzione della povertà e del sovraindebitamento	10.000,00	5.000,00
41	Organizzazione SOS Mamma Boretto Onlus	Boretto	RE	ALIAS e Teatro in fiaba	3.380,00	1.930,00
42	Associazione Arcobaleno	Riccione	RN	Volontariato in circolo	10.050,00	5.000,00
43	Associazione Gruppo San Damiano	Santarcangelo di Romagna	RN	Attiviamoci	14.800,00	5.000,00
Totali					532.494,79	180.186,79

Tabella B - Progetti esclusi

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto	Note
1	Associazione Nucleo volontari protezione civile ANC Pianura Felsinea	Molinella	BO	I giovani conoscono il volontariato	3.157,03	3.157,03	non quota a carico
2	AMAR Onlus - Associazione malattie autoimmuni rare	Forlì	FC	Secondo convegno pubblico "Malattie e autoimmunità"	5.822,00	3.000,00	spese non ammesse
3	Coordinamento O.D.V. Emilia Romagna	Forlì	FC	Per condividere un'esperienza	5.050,00	2.025,00	iscritta il 19/05/2008
4	Associazione dalla terra alla luna Onlus	Ferrara	FE	Tendopoli verde	19.500,00	5.000,00	spese non ammesse
5	Associazione volontari del Sorriso Onlus	Ferrara	FE		1.026,96	1.026,96	no quota a carico
6	Associazione Scout Castellani	Castel San Giovanni	PC	Un PO..... per tutti!	11.000,00	4.500,00	non iscritta
7	Comitato ANDOS Onlus Parma	Parma	PR	Prevenzione del tumore al seno. Informazione sulle moderne tecniche di prevenzione, diagnosi, cura del tumore al seno	11.000,00	10.000,00	iscritta il 23/01/2009
8	Associazione CosmoHELP Onlus	Faenza	RA	Centro rinascita, centro sanitario multiservizi	10.805,20	5.000,00	spese non ammesse
9	Associazione Guardie ecologiche volontarie	Faenza	RA	Coro ecologico	528,00	264,00	spese non ammesse
10	Associazione ANFFAS Onlus Ravenna	Ravenna	RA	Il valore del tempo libero per i ragazzi diversamente abili	30.800,00	5.000,00	spese non ammesse
11	CODICI - Centro per i diritti del cittadino Emilia Romagna	Ravenna	RA	Sportello del consumatore per la prevenzione della povertà e del sovraindebitamento	10.000,00	5.000,00	spese non ammesse
<b>Totale</b>					<b>108.689,19</b>	<b>43.972,99</b>	

Tabella C - Progetti accoglibili

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	A.I.A.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Club teatro libero 2009	3.746,00	2.918,00
2	A.M.R.E.R. - Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna	Bologna	BO	Sclerodermia: un percorso tra corpo e anima. Prassi positive tra volontariato e sanità	11.600,00	5.000,00
3	A.T.C.O.M. - Associazione Trapiantati di Cuore S. Orsola Malpighi	Bologna	BO	4 <sup>a</sup> Festa del Cuore 2009	11.882,60	5.441,30
4	AAANT - Associazione Amici dell'ANT	Bologna	BO	Corso di formazione per volontari che si vogliono occupare di attività di assistenza sociale ai malati terminali di tumore e per potenziare le attività di promozione e raccolta fondi	10.000,00	5.000,00
5	ADA - Associazione per i Diritti degli Anziani	Bologna	BO	Educhiamoci al rispetto e alla solidarietà	9.690,00	4.500,00
6	ANPAS Emilia-Romagna	Bologna	BO	Volontariato itinerante	10.000,00	5.000,00
7	Associazione Amici del Pellicano	Bologna	BO	XXXII Festa dei Bambini: la vita è la più grande delle avventure... Per chi ha il cuore avventuroso	32.500,00	5.000,00
8	GRD - Associazione genitori ragazzi con la sindrome di Down	Bologna	BO	Il volontario efficace	12.550,00	5.000,00
9	Associazione di volontari di Castel Guelfo	Castel Guelfo	BO	Cinegang - World movie music	12.200,00	5.000,00
10	Pubblica Assistenza Ozzano e San Lazzaro - Onlus	Ozzano dell'Emilia	BO	Non siamo soli: cultura del volontariato e della solidarietà nella partecipazione attiva alla vita del territorio	14.680,00	5.000,00
11	Associazione AUSER volontariato di Cesena	Cesena	FC	Come rispondere alle persone in stato di bisogno	4.400,00	2.200,00
12	Lega nazionale per la difesa del cane Onlus - Sezione di Forlì	Forlì	FC	Un coro per chi non ha voce	955,00	477,50

13	LILT - Lega Italiana per la lotta contro i tumori - Sezione Forli-Cesena	Forli	FC	Prevescio - A lezione di salute	20.280,00	10.140,00
14	Associazione di volontariato Gruppo K	Santa Sofia	FC	C'era una volta...	34.600,00	5.000,00
15	Associazione Brazzolo per la solidarietà Onlus	Copparo	FE	Decima festa della solidarietà	5.000,00	2.500,00
16	Associazione Amici di Kamituga Onlus	Ferrara	FE	Il cinema in Africa	8.500,00	4.000,00
17	Associazione di volontariato Le Nuvole Onlus	Ferrara	FE	Nuvole di colore	5.920,00	2.950,00
18	Associazione Equosolidale Onlus (ex Pinocchio per Zoff)	Ferrara	FE	Consum-autori e volontari: orientamento al consumo critico, solidarietà e giustizia nell'ambito del volontariato	11.400,00	5.000,00
19	Associazione genitori Luigi e Zelia Martin	Ferrara	FE	Dall'esperienza il metodo	5.000,00	2.500,00
20	Centro di documentazione donna	Ferrara	FE	Conosci la città	2.790,00	1.200,00
21	Associazione territoriale per l'integrazione II Volo	Massa Fiscaglia	FE	A muso duro 2009	9.000,00	4.500,00
22	Associazione Modena Studenti	Modena	MO	Lo studio è per tutti	10.000,00	5.000,00
23	Associazione Amici della solidarietà Onlus	Vignola	MO	Progetto SOS Brasile 2009	95.408,00	5.000,00
24	Associazione Legambiente - Circolo di Piacenza	Piacenza	PC	Facciamoci del bene	10.500,00	4.900,00
25	Associazione P.A. Ce	Piacenza	PC	Giovani e volontariato in Val Nure	11.210,00	5.000,00
26	Associazione Qui Poi	Parma	PR	Laboratorio di falegnameria rivolto agli alunni della scuola dell'obbligo e materna	3.850,00	1.600,00
27	Associazione SOS Donna di Faenza	Faenza	RA	Libera dalla violenza - intervento psicoeducazionale di sensibilizzazione sulla violenza di genere	8.914,00	4.457,00
28	Associazione Carismatiche francescane	Ravenna	RA	Per una nuova vita	10.000,00	5.000,00
29	Associazione Linea Rosa Onlus	Ravenna	RA	Uscire dalla violenza si può	9.000,00	5.000,00
30	Organizzazione SOS Mamma Boretto Onlus	Boretto	RE	ALIAS e Teatro in fiaba	3.380,00	1.930,00
31	Associazione Arcobaleno	Riccione	RN	Volontariato in circolo	10.050,00	5.000,00
32	Associazione Gruppo San Damiano	Santarcangelo di Romagna	RN	Attiviamoci	14.800,00	5.000,00

Totale
--------

423.805,60	136.213,80
------------	------------

Tabella D - Progetti presentati da organizzazioni che hanno già ottenuto finanziamento nel corso dell'anno 2008

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	Associazione di volontariato Gruppo K	Santa Sofia	FC	C'era una volta...	34.600,00	5.000,00
2	Associazione Carismatiche francescane	Ravenna	RA	Per una nuova vita	10.000,00	5.000,00
Totali					44.600,00	10.000,00



Tabella E – Griglia di valutazione dei progetti

criterio	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 456/2008 Progetti condivisi con i Comuni della zona sociale	da 0 a 5 punti  nessun Comune progetto patrocinato 1 punto condivisione del solo Comune sede del progetto 2 punti progetto ampiamente condiviso 3 punti	7	35
Progetti in rete con organizzazioni partner	gestione non in rete 0 punti fino a 3 organizzazioni partner 1 punto > di 3 organizzazioni partner 2 punti progetto gestito in rete sovra provinciale 3 punti	5	15
Innovazione	da 0 a 2 punti	4	8
Progetti realizzati in zone sociali con assente o bassa presenza di realtà organizzate di volontariato	da 0 a 2 punti	3	6
Diffusione sociale Autofinanziamento	da 0 a 1 punto  <= al 50% 0 punti > del 50% e fino al 60% 1 punto > del 60% 2 punti	2	2
		1	2

Tabella F – Graduatoria dei progetti

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Totale punti
1	Associazione territoriale per l'integrazione Il Volo	Massa Fiscaglia	FE	A muso duro 2009	69
2	GRD - Associazione genitori ragazzi con la sindrome di Down	Bologna	BO	Il volontario efficace	65
3	Organizzazione SOS Mamma Boretto Onlus	Boretto	RE	ALIAS e Teatro in fiaba	62
4	Associazione Arcobaleno	Riccione	RN	Volontariato in circolo	58
5	Associazione P.A. Ce	Piacenza	PC	Giovani e volontariato in Val Nure	47
6	Associazione Gruppo San Damiano	Santarcangelo di Romagna	RN	Attiviamoci	46
7	Associazione di volontariato Le Nuvole Onlus	Ferrara	FE	Nuvole di colore	45
8	Associazione Equosolidale Onlus (ex Pincocchio per Zoff)	Ferrara	FE	Consum-autori e volontari: orientamento al consumo critico, solidarietà e giustizia nell'ambito del volontariato	45
9	Associazione genitori Luigi e Zella Martin	Ferrara	FE	Dall'esperienza il metodo	44
10	Associazione Brazzolo per la solidarietà Onlus	Copparo	FE	Decima festa della solidarietà	41
11	Associazione SOS Donna di Faenza	Faenza	RA	Libera dalla violenza - Intervento psicoeducazionale di sensibilizzazione sulla violenza di genere	39
12	A.M.R.E.R. - Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna	Bologna	BO	Sclerodermia: un percorso tra corpo e anima. Prassi positive tra volontariato e sanità	35
13	Associazione di volontari di Castel Guelfo	Castel Guelfo	BO	Cinegang - World movie music	34
14	Associazione AUSER volontariato di Cesena	Cesena	FC	Come rispondere alle persone in stato di bisogno	34
15	ADA - Associazione per i Diritti degli Anziani	Bologna	BO	Educhiamoci al rispetto e alla solidarietà	33
16	Associazione Amici del Pellicano	Bologna	BO	XXXII Festa dei Bambini: la vita è la più grande delle avventure.... Per chi ha il cuore avventuroso	32
17	Pubblica Assistenza Ozzano e San Lazzaro - Onlus	Ozzano dell'Emilia	BO	Non siamo soli: cultura del volontariato e della solidarietà nella partecipazione attiva alla vita del territorio	32

18	Associazione Qui Poi	Parma	PR	Laboratorio di falegnameria rivolto agli alunni della scuola dell'obbligo e materna	32
19	Associazione Modena Studenti	Modena	MO	Lo studio è per tutti	29
20	A.T.C.O.M. - Associazione Trapiantati di Cuore S. Orsola Malpighi	Bologna	BO	4 <sup>a</sup> Festa del Cuore 2009	24
21	Associazione Amici della solidarietà Onlus	Vignola	MO	Progetto SOS Brasile 2009	24
22	Associazione Legambiente - Circolo di Piacenza	Piacenza	PC	Facciamoci del bene	24
23	ANPAS Emilia-Romagna	Bologna	BO	Volontariato itinerante	23
24	Legga nazionale per la difesa del cane Onlus - Sezione di Forlì	Forlì	FC	Un coro per chi non ha voce	23
25	LILT - Lega italiana per la lotta contro i tumori - Sezione Forlì-Cesena	Forlì	FC	Prevescì - A lezione di salute	23
26	AAANT - Associazione Amici dell'ANT	Bologna	BO	Corso di formazione per volontari che si vogliono occupare di attività di assistenza sociale ai malati terminali di tumore e per potenziare le attività di promozione e raccolta fondi	21
27	Centro di documentazione donna	Ferrara	FE	Conosci la città	21
28	Associazione Amici di Karituga Onlus	Ferrara	FE	Il cinema in Africa	17
29	A.I.A.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Club teatro libero 2009	14
30	Associazione Linea Rosa Onlus	Ravenna	RA	Uscire dalla violenza si può	9

Tabella G – Progetti accoglibili ammessi a contributo

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov	Titolo del progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Totale punti	Contributo concesso
1	Associazione territoriale per l'integrazione Il Volo	Massa Fiscaglia	FE	A muso duro 2009	9.000,00	5.007,68	4.500,00	69	2.503,84
2	GRD - Associazione genitori ragazzi con la sindrome di Down	Bologna	BO	Il volontario efficace	12.550,00	10.178,00	5.000,00	65	5.000,00
3	Organizzazione SOS Mamma Boretto Onlus	Boretto	RE	ALIAS e Teatro in fiaba	3.380,00	3.380,00	1.930,00	62	1.690,00
4	Associazione Arcobaleno	Riccione	RN	Volontariato in circolo	10.050,00	9.550,00	5.000,00	58	4.775,00
5	Associazione P.A. Ce	Piacenza	PC	Giovani e volontariato in Val Nure	11.210,00	9.910,00	5.000,00	47	4.955,00
6	Associazione Gruppo San Damiano	Santarcangelo di Romagna	RN	Attiviamoci	14.800,00	11.500,00	5.000,00	46	5.000,00
7	Associazione di volontariato Le Nuvole Onlus	Ferrara	FE	Nuvole di colore	5.920,00	5.096,00	2.950,00	45	2.548,00
8	Associazione Equosolidale Onlus (ex Pinocchio per Zoff)	Ferrara	FE	Consum-autori e volontari: orientamento al consumo critico, solidarietà e giustizia nell'ambito del volontariato	11.400,00	5.370,00	5.000,00	45	2.685,00
9	Associazione genitori Luigi e Zelia Martin	Ferrara	FE	Dall'esperienza il metodo	5.000,00	4.400,00	2.500,00	44	2.200,00
10	Associazione Brazzolo per la solidarietà Onlus	Copparo	FE	Decina festa della solidarietà	5.000,00	5.000,00	2.500,00	41	2.500,00
11	Associazione SOS Donna di Faenza	Faenza	RA	Libera dalla violenza - intervento psicoeducazionale di sensibilizzazione sulla violenza di genere	8.914,00	8.010,00	4.457,00	39	4.005,00

12	A.M.R.E.R. - Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna	Bologna	BO	Sclerodermia: un percorso tra corpo e anima. Prassi positive tra volontariato e sanità	11.600,00	5.880,00	5.000,00	35	2.940,00
13	Associazione di volontari di Castel Guelfo	Castel Guelfo	BO	Cinegang - World movie music	12.200,00	8.700,00	5.000,00	34	4.350,00
14	Associazione AUSER volontariato di Cesena	Cesena	FC	Come rispondere alle persone in stato di bisogno	4.400,00	4.400,00	2.200,00	34	2.200,00
15	ADA - Associazione per i Diritti degli Anziani	Bologna	BO	Educhiamoci al rispetto e alla solidarietà	9.690,00	6.635,00	4.500,00	33	3.317,50
16	Associazione Amici del Pellicano	Bologna	BO	XXXII Festa dei Bambini: la vita è la più grande delle avventure... Per chi ha il cuore avventuroso	32.500,00	31.000,00	5.000,00	32	5.000,00
17	Pubblica Assistenza Ozzano e San Lazzaro - Onlus	Ozzano dell'Emilia	BO	Non siamo soli: cultura del volontariato e della solidarietà nella partecipazione attiva alla vita del territorio	14.680,00	14.680,00	5.000,00	32	5.000,00
18	Associazione Qui Poi	Parma	PR	Laboratorio di falegnameria rivolto agli alunni della scuola dell'obbligo e materna	3.850,00	2.650,00	1.600,00	32	1.325,00
19	Associazione Modena Studenti	Modena	MO	Lo studio è per tutti	10.000,00	8.100,00	5.000,00	29	4.050,00
20	A.T.C.O.M. - Associazione Trapiantati di Cuore S. Orsola Malpighi	Bologna	BO	4 <sup>a</sup> Festa del Cuore 2009	11.882,60	11.882,00	5.441,30	24	5.000,00
21	Associazione Amici della solidarietà Onlus	Vignola	MO	Progetto SOS Brasile 2009	95.408,00	82.408,00	5.000,00	24	5.000,00
22	Associazione Legambiente - Circolo di Piacenza	Piacenza	PC	Facciamoci del bene	10.500,00	6.355,00	4.900,00	24	3.177,50
23	ANPAS Emilia-Romagna	Bologna	BO	Volontariato itinerante	10.000,00	2.000,00	5.000,00	23	1.000,00

24	Legga nazionale per la difesa del cane Onlus - Sezione di Forli	Forli	FC	Un coro per chi non ha voce	955,00	955,00	477,50	23	477,50
25	LIL T - Lega italiana per la lotta contro i tumori - Sezione Forli-Cesena	Forli	FC	Prevesciò - A lezione di salute	20.280,00	8.414,00	10.140,00	23	4.207,00

Totalli
---------

345.169,60	271.460,68	108.095,80
------------	------------	------------

84.906,34
-----------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2233

**Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Lugo (RA), approvato con D.G.R. 2146 del 27/12/2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

- a) di prendere atto che il Comune di Lugo (RA), con lettera del 12 dicembre 2009, protocollo n. 26089, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Lugo (RA), Bagnara di Romagna (RA) e S.Agata sul Santerno (RA) a norma della L.R. 24 del 2003, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2146 del 27/12/2007, fino al 31/12/2011;
- b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 28/03/2008, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2012;
- c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2146 del 27/12/2007;
- d) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Lugo (RA);
- e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2234

**Porti regionali - Programma interventi 2009 ai sensi della L.R. 27 aprile 1976 e succ. mod.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

"omissis"

d e l i b e r a

1) di finanziare i seguenti interventi relativi al programma 2009, ritenuti prioritari, relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nei porti "regionali" di Goro, Cesenatico e Cattolica con i fondi allocati al Cap. **41250** "Spese per acquisto, manutenzione e riparazione di mezzi effossori e di servizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti, compreso il mantenimento di idonei fondali (art.9, lett. c) e d), L.R. 27 aprile 1976, n.19 come modificata dalla L.R. 9 marzo 1983, n.11)" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009, per l'importo a fianco specificato:

	<u>IMPORTO IN EURO</u>
Comune di Cesenatico (Fc) <b>Porto di Cesenatico</b>	
-Lavori di dragaggio del porto canale	<b>101.507,43</b>
Comune di Cattolica (Rn) <b>Porto di Cattolica</b>	
- Operazioni di dragaggio ordinario del porto canale	<b>101.507,41</b>
-Interventi di manutenzione ai moli flottanti	<b>50.000,00</b>
Comune di Goro (Fe) <b>Porto di Goro</b>	
- Scavo fondali canale di atterraggio tratti davanti alla stazione balneare di Volano e all'uscita della Sacca di Goro	<b>51.507,41</b>
<b>TOTALE</b>	<b>304.522,25</b>



2) di finanziare altresì i seguenti interventi, relativi al programma 2009, con i fondi stanziati al Cap. **41360** "Costruzione, a totale carico della Regione, di opere, impianti ed attrezzature nei cinque porti regionali (Art.9, Lett. A), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificato dall'art. 4, lett. A), L.R. 9 marzo 1983, n.11) di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009, come segue:

**IMPORTO IN EURO**

Comune di Rimini (Rn)

**Porto di Rimini**

- Interventi per migliorare la navigazione in prossimità del porto canale	<b>1.800.000,00</b>
---	---------------------

Comune di Goro (FE)

**Porto di GORO**

-Interventi per costruzione banchina Sud e pavimentazione dell'area adiacente al cantiere navale e posizionamento di nuovi pontili flottanti	<b>400.000,00</b>
--	-------------------

<b>TOTALE</b>	<b>2.200.000,00</b>
---------------	---------------------

3) di affidare, in fase attuativa, alle Province interessate, negli ambiti di rispettiva competenza, il controllo e il riscontro progettuale degli interventi previsti (anche attraverso specifiche attestazioni se ritenute necessarie) alla luce:

- degli atti e degli elaborati tecnici che i Comuni sono tenuti a trasmettere ai sensi dell'art. 10 L.r. 19/76 così come modificata dalla L.r. 11/83;
- dei vincoli posti con il presente provvedimento;

4) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa, relativi agli interventi elencati, provvederà, con propri atti formali, a norma dell'art. 49 della LR 40/2001 in attuazione della deliberazione n. 2416/2008 e s.m., il dirigente competente per materia sulla base dei provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi da parte dei Comuni beneficiari;

5) di dare atto altresì che, alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente in materia a norma dell'art. 51 della LR 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità di erogazione previste dall'art. 14 della LR 29/1985 e s.m.;

6) di stabilire che, limitatamente ai lavori di dragaggio, i Comuni richiedano preventivamente all'approvazione del progetto definitivo, il parere al Servizio tecnico di bacino competente, in ordine al possibile reimpiego, ai fini di ripascimento, del materiale dragato fatte salve le dovute certificazioni degli

organi competenti attestanti la caratterizzazione dei materiali sabbiosi ai fini del diretto riutilizzo sul pubblico demanio marittimo;

7) di stabilire che, qualora gli interventi da realizzare prevedano l'espressione di un parere da parte del Servizio tecnico di bacino competente, i Comuni coinvolgano tale servizio fin dalla predisposizione della progettazione preliminare;

8) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2244

**Cessione a FER Srl di autobus e altri mezzi funzionali allo svolgimento di servizi pubblici di trasporto di propria attribuzione nell'ambito dei contratti riguardanti il territorio regionale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

d e l i b e r a :

1. di cedere in proprietà alla FER srl, a titolo gratuito – con i vincoli e in armonia con quanto stabilito dalla legge regionale n. 30/1998 e s.m., agli Artt. 14, 35 e 49, per quanto attiene i be-

ni destinati ai servizi di trasporto pubblico regionale e locale - il parco mezzi bus, autocarri e autovetture, come da elenco allegato che costituisce parte integrante del presente atto (Allegato 1);

2. di dare atto che il Consiglio di Amministrazione della FER srl in data 15 dicembre 2009, ha convenuto l'acquisto dalla Regione, a titolo gratuito, dei beni mobili di cui al precedente punto uno;

3. di dare atto inoltre che per quanto riguarda la sottoscrizione degli atti occorrenti al trasferimento dei beni provvederà, per quanto di competenza regionale, il responsabile del Servizio Ferrovie della Regione;

4. di dare atto che la FER srl dovrà provvedere direttamente, a sostenere gli oneri relativi alle pratiche di trasferimento di detti beni.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2247

**Concessione dei contributi previsti dall'art. 15, comma 1 lettera B), della L.R. 24/2003 per l'anno 2009, in attuazione della propria deliberazione n. 1234/2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e succ. mod. "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato in particolare l'art. 15 della suddetta legge regionale il quale prevede al comma 1, lettera b), che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale ai sensi dell'art. 14" e al comma 2 che "i contributi di cui al comma 1 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al cinquanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Considerato che l'art. 15, al comma 3, prevede che i contributi sopraddetti siano concessi per spese di progettazione e di attuazione, con esclusione delle spese di personale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1234 del 7 settembre 2009 con la quale sono stati determinati i criteri e le modalità, per l'anno 2009, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lettera b), della L.R. 24/2003 e succ. mod.;

Rilevato:

- che i destinatari dei contributi, indicati al punto 1) dell'Allegato A della citata deliberazione n. 1234/2009, risultano essere gli Enti locali e loro associazioni che realizzano progetti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale, con priorità per quelli nei quali è costituito un corpo di polizia locale ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 24/2003;
- che per le Unioni e le Associazioni intercomunali la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti alla forma associativa con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande

di contributo;

- che per le Comunità Montane si precisa che la concessione dei contributi è subordinata alla conclusione di convenzioni fra la Comunità Montana ed i Comuni che ne fanno parte o all'adozione di atti di delega della funzione/servizio di polizia locale da parte dei Comuni aderenti, o di quelli appartenenti a una zona della Comunità Montana, entro la data di presentazione delle domande di contributo;
- che le domande per la concessione dei contributi in oggetto dovevano essere inviate entro il termine perentorio del 12 ottobre 2009 e che per le domande inviate a mezzo raccomandata postale faceva fede il timbro di spedizione;

Preso atto:

- delle 44 domande di contributo per l'anno 2009 pervenute da parte degli Enti locali e loro associazioni, complete della documentazione richiesta dalla propria delibera n. 1234/2009 ed elencate nell'allegato prospetto A facente parte integrante della presente deliberazione;
- che il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale ha esaminato ed istruito le domande presentate, di cui all'allegato A facente parte integrante della presente deliberazione, secondo i criteri e le modalità determinate con propria delibera n. 1234/2009 per la concessione dei contributi per l'anno 2009 e ai sensi delle citate disposizioni di legge;
- dei verbali redatti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, conservati agli atti del Servizio medesimo a disposizione degli organi di controllo, in cui si stabilisce:
  - che, a conclusione dell'istruttoria effettuata, tra i 44 progetti presentati dagli Enti locali e loro associazioni risultano n. 43 progetti ammissibili e ampiamente rispondenti ai criteri di priorità elencati nella tabella di cui all'Allegato E della delibera di Giunta n. 1234/2009;
  - che si ritiene opportuno, in considerazione dell'entità

delle risorse disponibili sul capitolo 2698 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e al fine di favorire la massima sperimentazione di progetti e iniziative meritevoli, ammettere a contribuzione i 43 progetti presentati dagli Enti locali e loro associazioni, riconoscendo ad essi una percentuale di contribuzione pari al 50% delle spese di investimento ritenute ammissibili, come risulta dall'allegato prospetto B facente parte integrante della presente deliberazione;

- che n. 1 progetto, indicato nell'allegato Prospetto C parte integrante del presente atto, non è stato ammesso a contributo per mancanza di un requisito di ammissibilità previsto al punto 2) dell'Allegato A della delibera n. 1234/2009, in cui è precisato che *"Ogni Ente locale o forma associativa non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale"*;

Richiamati integralmente i requisiti ed i criteri per l'accesso ai contributi contenuti nella propria deliberazione n. 1234/2009;

Visto l'art. 3, comma 18, lett. g), della L. 24 dicembre 2003, n. 350;

Verificato che, sulla base delle dichiarazioni contenute nelle domande di concessione dei contributi di cui all'art. 15, comma 1, della L.R. 24/2003, presentate dagli Enti locali ammessi a contributo di cui all'allegato prospetto B, acquisite agli atti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, le spese per la realizzazione dei progetti a loro relativi e ammessi a contribuzione con il presente atto, rientrano nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18), lettera g), della legge n. 350/2003, in quanto si riferiscono a opere/lavori e acquisti/forniture di beni inerenti al proprio patrimonio pubblico;

Dato atto altresì che dall'esame istruttorio condotto dal Servizio regionale competente sulle schede progettuali presentate, si evince la natura di investimento degli interventi da realizzare, e che tali progetti sono riportati in sintesi nel sopra richiamato Prospetto B;

Viste:

- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011;
- la L.R. 23 luglio 2009, n. 10 di Assestamento dei medesimi bilanci;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ed in particolare l'art. 37, 4° comma;
- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11 concernente "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 30 giugno 2008 n. 10 recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 nonché dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 23/2008 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1173 del 27/07/2009;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di prendere atto delle domande presentate dagli Enti locali e loro associazioni ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera b), della L.R. n. 24/2003 e a' termini dei criteri e delle modalità fissati dalla propria delibera n. 1234/2009, riportate nell'allegato prospetto A parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di dichiarare ammissibili a finanziamento, sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, le richieste di contributo corredate dai relativi progetti presentati da parte degli Enti locali e loro associazioni di cui all'allegato prospetto B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) di escludere la richiesta di contributo presentata da parte dell'Ente locale riportato nell'allegato prospetto C facente parte integrante della presente deliberazione, in quanto ritenuta non ammissibile per la motivazione a fianco dettagliatamente indicata;
- 4) di concedere ai 43 Enti locali elencati nell'allegato prospetto B, il contributo a fianco di ciascuno indicato per l'importo complessivo di €. 1.444.640,61 relativamente alle spese di investimento;
- 5) di imputare la conseguente spesa complessiva di €. 1.444.640,61 registrata con il n. 4575 di impegno sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per la realizzazione di progetti per investimenti volti alla qualificazione del servizio di polizia locale (art. 15, comma 1 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)", UPB 1.2.3.3.4420, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- 6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente in applicazione dell'art. 51, comma 3, della L.R. n. 40/2001 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e succ. mod., secondo le modalità previste al punto 9) dell'Allegato A della propria deliberazione n. 1234 del 7 settembre 2009;
- 7) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico operative e di dettaglio indicate



nella deliberazione n. 1234/2009 sopracitata;

- 8) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -

**PROSPETTO A**

**Elenco delle domande pervenute da parte dei soggetti di cui al punto 1) Allegato A della delibera di Giunta regionale n. 1234/2009**

<b>N.</b>	<b>Ente locale richiedente (ente capofila destinatario del contributo)</b>	<b>Progetto</b>	<b>Costo del progetto (spese investimento)</b>
1	Comune di Gaggio Montano (BO)	Sicurezza del trasporto pesante su strada	€. 42.728,40
2	Associazione Intercomunale di Argenta e Portomaggiore - capofila Comune di Argenta (FE)	Partecipanza attiva e sorveglianza in una politica integrata di comunità'	€. 120.000,00
3	Associazione Intercomunale del Copparese - capofila Comune di Copparo (FE)	Ristrutturazione della sede del Corpo unico associato per il potenziamento del servizio di presidio territoriale	€. 144.000,00
4	Unione di Comuni Terre di Castelli (MO)	ALCOOL E GUIDA	€. 100.032,00
5	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	Miglioramento convivenza civile	€. 96.000,00
6	Comune di Bologna	ALCOOL not COOL	€. 104.900,00
7	Provincia di Forlì Cesena	Intensificazione del sistema di controlli preventivi in materia ambientale	€. 100.000,00
8	Comune di Rolo (RE)	ROLOSICURA	€. 84.000,00
9	Unione Tresinaro Secchia (RE)	Integrazione del sistema di comunicazione del Corpo di polizia municipale dell'Unione	€. 109.200,00
10	Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (RE)	STRADA AMICA	€. 5.061,00
11	Comunità Montana del Frignano (MO)	"L'AGENTE TRA LA GENTE" (Un servizio appiedato per assicurare i cittadini)	€. 104.552,00
12	Comune di Monticelli d'Ongina (PC)	Incremento della sicurezza	€. 20.000,00

13	Associazione Intercomunale Terred'Acqua - capofila Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	AMICI A MOLTE RUOTE (Progetto di valorizzazione della corretta circolazione dei mezzi pesanti)	€. 100.000,00
14	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Sicurezza e' mobile	€. 121.400,00
15	Comune di Saludecio (RN)	Citta' pulita	€. 7.623,84
16	Comune di Lugo (RA)	Sicurezza urbana e cultura della legalita'	€. 93.720,20
17	Unione Pedemontana Parmense (PR)	Infortunistica stradale	€. 15.174,00
18	Comune di Piacenza	Polizia di prossimita': tra i cittadini, sul territorio vicini "all'@gente"	€. 100.000,00
19	Comune di Castelnovo di Sotto (RE)	Sicurezza - controllo in rete	€. 71.325,60
20	Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (FC)	VIRTUAL OFFICE P.M.	€. 2.000,00
21	Provincia di Ravenna	Azioni di contrasto alla guida in stato di ebbrezza	€. 80.000,00
22	Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA)	Sant'Agata sicura	€. 28.178,40
23	Unione Montana "Acquacheta-Romagna Toscana" Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	Qualificazione dell'attivita' del Servizio associato di polizia municipale dell'Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" anno 2009	€. 60.000,00
24	Comune di Fornovo di Taro (PR)	"Contrasto alla guida in stato di ebbrezza"	€. 61.951,57
25	Comune di Montese (MO)	Montese senza alcool e senza pirati della strada	€. 100.896,00
26	Associazione dei Comuni Basso Ferrarese - capofila Comune di Mesola (FE)	Il futuro e' gia' domani con le nuove tecnologie	€. 36.480,00
27	Unione Valnure (PC)	Progetto sicurezza tramite video-sorveglianza del territorio	€. 148.800,00
28	Unione Reno Galliera (BO)	Riqualificazione del controllo del traffico pesante su strada: piu' controlli piu' sicurezza per tutti	€ 17.338,80

29	Comune di Cervia (RA)	Una citta' per tutti: maggiore informatizzazione per portare la polizia municipale sempre piu' al servizio dei cittadini	€. 25.000,00
30	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - capofila Comune di Bondeno (FE)	Obiettivo sicurezza 2009	€. 100.819,20
31	Comune di Ravenna (RA)	"Insieme miglioriAMO Ravenna"	€. 73.141,00
32	Comune di Comacchio (RA)	Potenziamento del reparto di infortunistica stradale	€. 58.340,00
33	Unione Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo (RE)	Polizia municipale tra la gente - "Vigile amico"	€. 180.000,00
34	Comune di Forlì (FC)	Sistema di Ascolto del Cittadino, centrato su Polizia Locale e RIL.FE.DE.UR	€. 110.000,00
35	Comune di Bagnacavallo (RA)	"Implementiamo la vigilanza specialistica"	€. 32.000,00
36	Comune di Parma (PR)	Sviluppo e qualificazione della rete del vigile di quartiere	€. 100.000,00
37	Comune di Marzabotto (BO)	"Marconi - la Radiotelecomunicazione"	€. 20.750,40
38	Comune di Modena	Sviluppo e riqualificazione dei sistemi di monitoraggio e lettura del territorio	€. 108.000,00
39	Comune di Cesena (FC)	Qualificazione dell'attivita' del Corpo di polizia municipale di Cesena anno 2009	€. 93.000,00
40	Unione dei Comuni Val D'Enza (RE)	"Un passo in più verso la sicurezza"	€. 6.560,00
41	Comune di Rimini (RN)	Vigile digitale: una corsia preferenziale nelle autostrade tematiche	€. 99.840,00
42	Nuovo Circondario Imolese (BO)	Rafforzamento ed implementazione dell'attività del Servizio Associato di Polizia Municipale	€. 12.332,40
43	Comune di Solarolo (RA)	Istituzione del servizio automontato di vigilanza edilizia ed ambientale	€. 18.914,00
44	Comune di Faenza (RA)	"Prevenzione e contrasto della guida in stato di ebbrezza - Faenza 2009"	€. 56.000,00

## PROSPETTO B

Elenco delle domande presentate dagli Enti locali e loro associazioni ammesse a finanziamento con indicazione della misura di contributo concesso (la delibera n. 1234/2009 ha stabilito che il contributo massimo per spese di investimento sia pari a €. 50.000,00).

N.	Ente locale richiedente (ente capofila destinatario del contributo)	Progetto	Costo del progetto (spese di investimento)	Spesa ammissibile (spese di investimento)	% contri- buto	Contributo concesso per spese di investimento (cap. 2698)
1	Associazione Intercomunale Terred'Acqua -capofila Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)	AMICTI A MOLTE RUOTE (Progetto di valorizzazione della corretta circolazione dei mezzi pesanti)	€. 100.000,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
2	Associazione Intercomunale di Argenta e Portomaggiore -capofila Comune di Argenta (FE)	Partecipanza attiva e sorveglianza in una politica integrata di comunità'	€. 120.000,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
3	Provincia di Forlì Cesena	Intensificazione del sistema di controlli preventivi in materia ambientale	€. 100.000,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
4	Comune di Ravenna (RA)	"Insieme miglioriamo Ravenna"	€. 73.141,00	€. 73.141,00	50%	€. 36.570,50
5	Unione Terre di Castellini (MO)	ALCOOL E GUIDA	€. 100.032,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
6	Comune di Bellaria Igea Marina (RN)	Sicurezza e' mobile	€. 121.400,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
7	Comunità Montana del Friggiano (MO)	"L'AGENTE TRA LA GENTE" (Un servizio appiedato per rassicurare i cittadini)	€. 104.552,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00

8	Associazione Intercomunale del Copparese - capofila Comune di Copparo (FE)	Ristrutturazione della sede del Corpo unico associato per il potenziamento del servizio di presidio territoriale	€. 144.000,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
9	Comune di Faenza (RA)	"Prevenzione e contrasto della guida in stato di ebbrezza - Faenza 2009"	€. 56.000,00	€. 56.000,00	50%	€. 28.000,00
10	Comune di Gervia (RA)	Una citta' per tutti: maggiore informatizzazione per portare la polizia municipale sempre piu' al servizio dei cittadini	€. 25.000,00	€. 25.000,00	50%	€. 12.500,00
11	Comune di Piacenza	Polizia di prossimita': tra i cittadini, sul territorio vicini "all'gente"	€. 100.000,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
12	Comune di Lugo (RA)	Sicurezza urbana e cultura della legalita'	€. 93.720,20	€. 93.720,20	50%	€. 46.860,10
13	Comune di Castelnuovo di Sotto (RE)	Sicurezza - controllo in rete	€. 71.325,60	€. 71.325,60	50%	€. 35.662,80
14	Unione Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo (RE)	Polizia municipale tra la gente - "Vigile amico"	€. 180.000,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
15	Unione Val D'Enza (RE)	"Un passo in più verso la sicurezza"	€. 6.560,00	€. 6.560,00	50%	€. 3.280,00
16	Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	Miglioramento convivenza civile	€. 96.000,00	€. 96.000,00	50%	€. 48.000,00
17	Comune di Bologna	ALCOOL not COOL	€. 104.900,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
18	Comune di Fornovo di Taro (PR)	"Contrasto alla guida in stato di ebbrezza"	€. 61.951,57	€. 61.951,57	50%	€. 30.975,79
19	Comune di Bagnacavallo (RA)	"Implementiamo la vigilanza specialistica"	€. 32.000,00	€. 32.000,00	50%	€. 16.000,00
20	Comune di Modena	Sviluppo e riqualificazione dei sistemi di monitoraggio e lettura del territorio	€. 108.000,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00

21	Provincia di Ravenna	Azioni di contrasto alla guida in stato di ebbrezza	€. 80.000,00	€. 80.000,00	50%	€. 40.000,00
22	Comune di Marzabotto (BO)	"Marconi - la Radiotelecomunicazione"	€. 20.750,40	€. 20.750,40	50%	€. 10.375,20
23	Comune di Rolo (RE)	ROLOSICURA	€. 84.000,00	€. 84.000,00	50%	€. 42.000,00
24	Unione Reno Galliera (BO)	Riqualificazione del controllo del traffico pesante su strada: piu' controlli piu' sicurezza per tutti	€. 17.338,80	€. 17.338,80	50%	€. 8.669,40
25	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - capofila Comune di Bondeno (FE)	Obiettivo sicurezza 2009	€. 100.819,20	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
26	Comune di Forlì (FC)	Sistema di Ascolto del Cittadino, centrato su Polizia Locale e RIL.FE.DE.UR	€. 110.000,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
27	Comune di Cesena (FC)	Qualificazione dell'attivita' del Corpo di polizia municipale di Cesena anno 2009	€. 93.000,00	€. 93.000,00	50%	€. 46.500,00
28	Associazione dei Comuni Basso Ferrarese - capofila Comune di Mesola (FE)	Il futuro e' gia' domani con le nuove tecnologie	€. 36.480,00	€. 36.480,00	50%	€. 18.240,00
29	Unione Tresinaro Secchia (RE)	Integrazione del sistema di comunicazione del Corpo di polizia municipale dell'Unione	€. 109.200,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
30	Comune di Gaggio Montano (BO)	Sicurezza del trasporto pesante su strada STRADA AMICA	€. 42.728,40	€. 42.728,40	50%	€. 21.364,20
31	Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (RE)		€. 5.061,00	€. 5.061,00	50%	€. 2.530,50
32	Nuovo Circondario Imolese (BO)	Rafforzamento ed implementazione dell'attività del Servizio Associato di Polizia Municipale	€. 12.332,40	€. 12.332,40	50%	€. 6.166,20

33	Unione Montana Acquacheta-Romagna Toscana (FC) Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	Qualificazione dell'attivita' del Servizio associato di polizia municipale dell'Unione montana "Acquacheta - Romagna Toscana" anno 2009	€. 60.000,00	€. 60.000,00	50%	€. 30.000,00
34	Comunità Montana dell'Appennino Forlivese (FC)	VIRTUAL OFFICE P.M.	€. 2.000,00	€. 2.000,00	50%	€. 1.000,00
35	Comune di Montese (MO)	Montese senza alcool e senza pirati della strada	€. 100.896,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
36	Comune di Parma (PR)	Sviluppo e qualificazione della rete del vigile di quartiere	€. 100.000,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
37	Unione Valnure (PC)	Progetto sicurezza tramite video-sorveglianza del territorio	€. 148.800,00	€. 100.000,00	50%	€. 50.000,00
38	Comune di Solarolo (RA)	Istituzione del servizio automontato di vigilanza edilizia ed ambientale	€. 18.914,00	€. 18.914,00	50%	€. 9.457,00
39	Unione Pedemontana Parmense (PR)	Infortunistica stradale	€. 15.174,00	€. 15.174,00	50%	€. 7.587,00
40	Comune di Saludecio (RN)	Città pulita	€. 7.623,84	€. 7.623,84	50%	€. 3.811,92
41	Comune di Rimini (RN)	Vigile digitale: una corsia preferenziale nelle autostrade tematiche	€. 99.840,00	€. 99.840,00	50%	€. 49.920,00
42	Comune di Monticelli d'Ongina (PC)	Incremento della sicurezza	€. 20.000,00	€. 20.000,00	50%	€. 10.000,00
43	Comune di Comacchio (RA)	Potenziamento del reparto di infortunistica stradale	€. 58.340,00	€. 58.340,00	50%	€. 29.170,00
	<b>TOTALI</b>		<b>€. 2.889.281,21</b>	<b>€. 2.889.281,21</b>	<b>50%</b>	<b>€. 1.444.640,61</b>



**PROSPETTO C**

**Domanda non ammessa a finanziamento in quanto ritenuta non ammissibile.**

**(Punto 2 dell'Allegato A della delibera di Giunta n. 1234/2009).**

<b>Ente locale richiedente</b>	<b>Progetto</b>	<b>Motivazione dell'esclusione</b>
Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA)	Sant'Agata sicura	Riferito a struttura di polizia locale per la quale è stato presentato altro progetto da parte dell'ente capofila della gestione associata del Corpo Unico di Polizia Municipale in convenzione tra i Comuni di Lugo, Sant'Agata sul Santerno e Bagnara di Romagna (RA).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2249

**Assegnazione e concessione dei contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 34/2002 per l'anno 2009 alle associazioni di promozione sociale, in attuazione della propria deliberazione n. 647/2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10", a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

- a) alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo;
- b) al rafforzamento di strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi e di raccordo interassociativo;
- c) alla formazione e all'aggiornamento degli aderenti;
- d) al potenziamento e alla qualificazione dei servizi;
- e) alla tutela e alla valorizzazione delle associazioni storiche, con più di cento anni di vita attiva, e del loro patrimonio mobile e immobile di valore storico;

Dato atto che, a tal fine, nel bilancio regionale per l'anno finanziario 2009 approvato con L.R. 19 dicembre 2008, n. 23, si è provveduto a dotare il capitolo 57705, afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, di uno stanziamento di € 200.000,00;

Richiamata la propria deliberazione n. 647 del 18/05/2009 con la quale sono state determinate le modalità di accesso ai contributi di cui trattasi, fissando il termine di presentazione delle domande di ammissione agli stessi a 60 giorni dalla pubblicazione di detta deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, avvenuta il 03/06/2009;

Dato atto che:

- alla scadenza del suddetto termine (03/08/2009) risultavano pervenuti o spediti tramite servizio postale 26 progetti da parte di 18 associazioni, comportanti una spesa complessiva di € 990.980,00 e richieste di contributi per € 431.269,00, come da Tabella A "Progetti pervenuti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- tutti i progetti pervenuti e i relativi quadri economici, sono conservati agli atti del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione sociale, Terzo Settore, Servizio Civile;
- a seguito dell'istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A dall'apposita commissione nominata con determinazione n. 10017 del 08/10/2009 del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali, è risultato che:
  1. 7 progetti, pervenuti da 6 associazioni, comportanti una spesa complessiva di € 340.500,00 e richieste di contributi pari ad € 130.919,00, come da Tabella B "Progetti esclusi", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, non sono accoglibili in quanto presentati da soggetti non iscritti nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. n. 34/2002 (punto 2 dell'Allegato A della delibera n. 647/2009);
  2. 19 progetti, di cui alla Tabella C "Progetti accoglibili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, pervenuti da 12 associazioni iscritte e comportanti complessivamente un costo di € 650.480,00 e richieste di contributi per € 300.350,00 risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia dell'oggetto dell'iniziativa;

Dato atto che:

- la commissione di cui alla determinazione n. 10017/2009, competente per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, ha adottato una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione n. 647/2009 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella D "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
- la commissione suddetta in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti, assegnando a ciascuno di essi i relativi punteggi, di cui alla Tabella E "Graduatoria dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che:

1. sono finanziabili i primi 15 progetti della graduatoria di cui sopra, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e pervenuti da 10 associazioni, fino ad esaurimento della somma disponibile di € 200.000,00, in attuazione della citata delibera n. 647/2009, considerando che all'ultimo dei progetti finanziabili viene assegnata la somma residua rispetto le disponibilità;
2. l'entità dei finanziamenti é determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non può eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di € 20.000,00;

Dato atto che:

1. sono finanziati i progetti di cui alla Tabella F, "Progetti ammessi a contributo", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, secondo gli importi a fianco di ciascuno indicati;
2. sono pertanto assegnati e concessi alle n. 10 associazioni titolari dei progetti finanziati le somme complessive a fianco di ciascuna indicate nella Tabella G "Somme complessivamente assegnate alle associazioni titolari dei progetti finanziati", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
3. quanto sopra indicato comporta una spesa complessiva pari ad € 200.000,00, che viene imputata al citato capitolo n. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
4. l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle associazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR 3 giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di esperire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modifiche;

- L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- L.R. 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza dell'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione";
- L.R. 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1173 del 27/07/2009;

Dato atto infine dei pareri allegati alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto;

A voti unanimi e palesi

#### Delibera

1. di prendere atto che alla data di scadenza del bando di cui alla propria deliberazione n. 647/2009 risultavano pervenuti o spediti tramite servizio postale 26 progetti, conservati agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile, da parte di 18 associazioni, come da Tabella A "Progetti pervenuti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che:
  - a seguito dell'istruttoria effettuata in merito ai progetti di cui alla Tabella A dall'apposita commissione nominata con determinazione n. 10017 del 08/10/2009 del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali, è risultato che:
    - a. 7 progetti, presentati da 6 associazioni, come da Tabella B "Progetti esclusi", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, non sono accoglibili in quanto presentati da soggetti non iscritti nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 3 della L.R. n. 34/2002 (punto 2 dell'Allegato A della delibera n. 647/2009);
    - b. 19 progetti, di cui alla Tabella C "Progetti accoglibili", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, pervenuti da 12 associazioni, risultano ammissibili in relazione sia alla natura del soggetto richiedente sia dell'oggetto dell'iniziativa;

- la commissione di cui alla determinazione n. 10017/2009, competente per quanto riguarda la determinazione della graduatoria, ha adottato una griglia di valutazione dei progetti che tenga conto degli elementi di priorità previsti dalla deliberazione n. 647/2009 e di criteri di valutazione ordinati a classi di valore prioritario ben definite, così come risulta dalla Tabella D "Griglia di valutazione dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
  - la commissione suddetta in base alla griglia di cui sopra ha stilato la graduatoria dei progetti di cui alla Tabella E "Graduatoria dei progetti", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di finanziare i primi 15 progetti della sopracitata graduatoria, tenuto conto dei punteggi agli stessi assegnati e fino ad esaurimento della somma disponibile di € 200.000,00, in attuazione della propria delibera n. 647/2009, considerando che all'ultimo dei progetti finanziabili viene assegnata la somma residua rispetto le disponibilità;
  4. di ammettere a finanziamento i progetti di cui alla Tabella F, "Progetti ammessi a contributo", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento;
  5. di dare atto che l'entità dei finanziamenti è determinata fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile e che il contributo regionale in ogni modo non eccede per ciascun progetto finanziato l'importo di € 20.000,00;
  6. di assegnare e concedere alle associazioni titolari dei progetti finanziati le somme complessive a fianco di ciascuna indicate nella Tabella G "Somme complessivamente assegnate alle associazioni titolari dei progetti finanziati", che in allegato forma parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 200.000,00;
  7. di dare atto che l'importo del contributo assegnato a ciascuna delle associazioni esime, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lett. e) del DPR 3 giugno 1998, n. 252, dal valutare l'eventuale necessità di espire nei loro confronti gli accertamenti antimafia previsti dalla normativa vigente;
  8. di impegnare la spesa di € 200.000,00, derivante dal presente provvedimento, registrata con il n. 4552 di impegno, sul capitolo n. 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1 L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
  9. di dare atto che la liquidazione dei contributi di cui sopra avverrà ai sensi della propria delibera n. 474/2009, in un'unica soluzione, dietro presentazione, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss del D.P.R. n. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'associazione beneficiaria, che attesti:
    - l'avvenuto avvio delle iniziative ammesse a contributo;
    - gli estremi dell'atto con cui l'Organo competente della stessa associazione beneficiaria ha deliberato l'impegno della quota di spesa rimasta a carico dell'associazione;
  10. di dare atto inoltre che il dirigente competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/01 nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei contributi di cui trattasi, secondo le modalità di cui al precedente punto 9., nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;
  11. di sottolineare che, così come previsto al punto 10 dell'Allegato A della deliberazione n. 647/2009:

- a. entro il termine di un anno dall'avvenuta erogazione del contributo regionale, le associazioni beneficiarie dovranno far pervenire:
    - a.1) dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;
    - a.2) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione, da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti (quanti soggetti o persone coinvolti, materiale realizzato, significatività nel tempo del progetto, impatto nel territorio, ecc.);
  - b. l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo;
  - c. nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato A della sopra citata deliberazione n. 647/2009, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza;
12. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e di dettaglio indicate nella deliberazione n. 647/2009 sopra citata;
13. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Tabella A - Progetti pervenuti

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	A.C.I.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	Le ACLI dell'Emilia Romagna per una partecipazione diffusa alle nuove sfide dei Piani per il Servizio di aiuto alla famiglia	30.600,00	14.500,00
2	A.C.I.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento	31.500,00	15.000,00
3	A.C.I.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (3)	Bologna	BO	Promozione del turismo sociale e giovanile	30.200,00	14.500,00
4	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	Verso il futuro dello sport per tutti: percorso formativo per giovani dirigenti	59.000,00	20.000,00
5	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	Arcohaleno in rete	53.000,00	20.000,00
6	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento degli aderenti per una maggiore qualificazione dei servizi	36.300,00	18.150,00
7	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Per la valorizzazione e il potenziamento dell'associazionismo storico	16.400,00	8.200,00
8	A.R.C.I. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Associazionismo e memoria	41.700,00	20.000,00
9	A.R.C.I. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Corso di formazione art. 30 D.L. 185/08	22.500,00	11.000,00
10	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Il contributo dell'associazionismo femminile in Emilia Romagna	12.500,00	6.000,00
11	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Strategie di formazione per dirigenti C.I.F. finalizzate alla ricerca	13.700,00	6.000,00
12	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Corso di formazione per dirigenti provinciali	48.500,00	20.000,00
13	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento dei soci residenti in Emilia Romagna e delle Associazioni aderenti ed operanti in Emilia Romagna	23.800,00	11.800,00

14	Istituto Italiano Ferrando Santi Sede regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento in Emilia Romagna dei soci residenti in America Latina e dei soci delle Associazioni emiliano-romagnole dell'America Latina articolazioni territoriali dell'Istituto	37.580,00	18.000,00
15	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	Realizzazione della guida informativa degli eventi promossi dalle Pro Loco dell'Emilia Romagna	40.000,00	20.000,00
16	FORUM Associazione per la Difesa dei Diritti Civili	Castel S. Pietro Terme	BO	Difenditi con la comunicazione	60.000,00	30.000,00
17	U.I.S.P. Comitato provinciale di Bologna (1)	Bologna	BO	Mostra: 60 anni di storia dello sport a Bologna	49.300,00	20.000,00
18	U.I.S.P. Comitato provinciale di Bologna (2)	Bologna	BO	Consultenze fiscali giuridiche e contabili interne	41.030,00	20.000,00
19	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Rafforzamento delle strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi	16.700,00	7.200,00
20	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	Arkys	26.500,00	20.000,00
21	Associazione SOUNDFE	Ferrara	FE	I giovani a Teatro con il Teatro	61.920,00	20.000,00
22	Gruppo Sportivo Terapeutico A.N.F.F.A.S.	Ferrara	FE	Disabilità e sport	10.350,00	5.175,00
23	ANDOS Parma	Parma	PR	Prevenire è vivere	41.500,00	39.500,00
24	Associazione OK Club	Ferriere	PC	Vivaworld - vivere i valori con l'arte e lo sport	120.900,00	19.344,00
25	Legambiente Circolo di Piacenza	Piacenza	PC	Capaci di futuro - corso di formazione per un reale sviluppo sostenibile	15.500,00	6.900,00
26	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	Insieme per la crescita del territorio	50.000,00	20.000,00
Totali					990.980,00	431.269,00



Tabella B - Progetti esclusi

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	U.I.S.P. Comitato provinciale di Bologna (1)	Bologna	BO	Mostra: 60 anni di storia dello sport a Bologna	49.300,00	20.000,00
2	U.I.S.P. Comitato provinciale di Bologna (2)	Bologna	BO	Consulenze fiscali giuridiche e contabili interne	41.030,00	20.000,00
3	Associazione SOUND FE	Ferrara	FE	I giovani a Teatro con il Teatro	61.920,00	20.000,00
4	Gruppo Sportivo Terapeutico A.N.F.F.A.S.	Ferrara	FE	Disabilità e sport	10.350,00	5.175,00
5	ANDOS Parma	Parma	PR	Prevenire è vivere	41.500,00	39.500,00
6	Associazione OK Club	Ferriere	PC	Vivaworld - vivere i valori con l'arte e lo sport	120.900,00	19.344,00
7	Legambiente Circolo di Piacenza	Piacenza	PC	Capaci di futuro - corso di formazione per un reale sviluppo sostenibile	15.500,00	6.900,00
Totali					340.500,00	130.919,00

Tabella C - Progetti accoglibili

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo richiesto
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	Le ACLI dell'Emilia Romagna per una partecipazione diffusa alle nuove sfide dei Piani per il Servizio di aiuto alla famiglia	30.600,00	14.500,00
2	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento	31.500,00	15.000,00
3	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (3)	Bologna	BO	Promozione del turismo sociale e giovanile	30.200,00	14.500,00
4	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	Verso il futuro dello sport per tutti: percorso formativo per giovani dirigenti	59.000,00	20.000,00
5	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	Arcohaleno in rete	53.000,00	20.000,00
6	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento degli aderenti per una maggiore qualificazione dei servizi	36.300,00	18.150,00
7	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Per la valorizzazione e il potenziamento dell'associazionismo storico	16.400,00	8.200,00
8	A.R.C.I. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Associazionismo e memoria	41.700,00	20.000,00
9	A.R.C.I. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Corso di formazione art. 30 D.L. 185/08	22.500,00	11.000,00
10	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Il contributo dell'associazionismo femminile in Emilia Romagna	12.500,00	6.000,00
11	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Strategie di formazione per dirigenti C.I.F. finalizzate alla ricerca	13.700,00	6.000,00
12	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Corso di formazione per dirigenti provinciali	48.500,00	20.000,00
13	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento dei soci residenti in Emilia Romagna e delle Associazioni aderenti ed operanti in Emilia Romagna	23.800,00	11.800,00

14	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento in Emilia Romagna dei soci residenti in America Latina e dei soci delle Associazioni emiliano-romagnole dell'America Latina articolazioni territoriali dell'Istituto	37.580,00	18.000,00
15	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	Realizzazione della guida informativa degli eventi promossi dalle Pro Loco dell'Emilia Romagna	40.000,00	20.000,00
16	FORUM Associazione per la Difesa dei Diritti Civili	Castel S. Pietro Terme	BO	Difenditi con la comunicazione	60.000,00	30.000,00
17	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Rafforzamento delle strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi	16.700,00	7.200,00
18	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	Arkys	26.500,00	20.000,00
19	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	Insieme per la crescita del territorio	50.000,00	20.000,00
Totali					650.480,00	300.350,00

Tabella D – Griglia di valutazione dei progetti

criterio	Punteggio	Moltiplicatore	Punteggio massimo
Rilevanza regionale pertinenza con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 647/2009	da 0 a 5 punti	7	35
Progetti che favoriscono la partecipazione della rete associativa di base ai Piani sociali di Zona	da 0 a 4 punti	6	24
Progetti gestiti in rete	Nessuna associazione partner 0 punti fino a 2 associazioni 1 punto da 3 a 4 associazioni 2 punti oltre 4 associazioni 3 punti	5	15
Progetti concernenti attività volte al potenziamento del fenomeno associativo di base, con particolare riferimento ai giovani e ai cittadini immigrati	da 0 a 3 punti	4	12
Progetti riferiti ad un elevato numero di cittadini e con un elevato livello di coinvolgimento	da 0 a 3 punti	3	9
Piano di monitoraggio per la verifica del raggiungimento degli obiettivi	da 0 a 3 punti	2	6
Progetti che presentino una quota di autofinanziamento superiore al 50%	= < al 50% 0 punti > del 50% e fino al 55% 1 punto > del 55% e fino al 65% 2 punti > del 65% 3 punti	1	3

Tabella E – Graduatoria dei progetti

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo richiesto	Totale punti
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	Le ACLI dell'Emilia Romagna per una partecipazione diffusa alle nuove sfide dei Piani per il Servizio di aiuto alla famiglia	30.600,00	14.500,00	69
2	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento degli aderenti per una maggiore qualificazione dei servizi	36.300,00	18.150,00	59
3	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	Arcobaleno in rete	53.000,00	20.000,00	55
4	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Il contributo dell'associazionismo femminile in Emilia Romagna	12.500,00	6.000,00	50
5	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	Verso il futuro dello sport per tutti: percorso formativo per giovani dirigenti	59.000,00	20.000,00	48
6	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento	31.500,00	15.000,00	46
7	A.R.C.I. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Corso di formazione art. 30 D.L. 185/08	22.500,00	11.000,00	42
8	S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	Insieme per la crescita del territorio	50.000,00	20.000,00	39
9	A.R.C.I. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Associazionismo e memoria	41.700,00	20.000,00	38
10	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	Realizzazione della guida informativa degli eventi promossi dalle Pro Loco dell'Emilia Romagna	40.000,00	20.000,00	37
11	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Strategie di formazione per dirigenti C.I.F. finalizzate alla ricerca	13.700,00	6.000,00	36
12	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Rafforzamento delle strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi	16.700,00	7.200,00	36
13	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Per la valorizzazione e il potenziamento dell'associazionismo storico	16.400,00	8.200,00	34

14	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Corso di formazione per dirigenti provinciali	48.500,00	20.000,00	33
15	Istituto Italiano Ferrando Santi Sede regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento dei soci residenti in Emilia Romagna e delle Associazioni aderenti ed operanti in Emilia Romagna	23.800,00	11.800,00	30
16	FORUM Associazione per la Difesa dei Diritti Civili	Castel S. Pietro Terme	BO	Difenditi con la comunicazione	60.000,00	30.000,00	27
17	Coordinamento APS Emilia Romagna	Ferrara	FE	Arkys	26.500,00	20.000,00	24
18	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (3)	Bologna	BO	Promozione del turismo sociale e giovanile	30.200,00	14.500,00	17
19	Istituto Italiano Ferrando Santi Sede regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento in Emilia Romagna dei soci residenti in America Latina e dei soci delle Associazioni emiliano-romagnole dell'America Latina articolazioni territoriali dell'Istituto	37.580,00	18.000,00	12
<b>Totali</b>					<b>650.480,00</b>	<b>300.350,00</b>	

Tabella F - Progetti ammessi a contributo

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Spesa ammessa	Contributo richiesto	Totale punti	Contributo concesso
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	Le ACLI dell'Emilia Romagna per una partecipazione diffusa alle nuove sfide dei Piani per il Servizio di aiuto alla famiglia	30.600,00	26.130,00	14.500,00	69	13.065,00
2	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento degli aderenti per una maggiore qualificazione dei servizi	36.300,00	36.300,00	18.150,00	59	18.150,00
3	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	Arcobaleno in rete	53.000,00	53.000,00	20.000,00	55	20.000,00
4	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Il contributo dell'associazionismo femminile in Emilia Romagna	12.500,00	10.125,00	6.000,00	50	5.062,50
5	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna (1)	Bologna	BO	Verso il futuro dello sport per tutti: percorso formativo per giovani dirigenti	59.000,00	59.000,00	20.000,00	48	20.000,00
6	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna (2)	Bologna	BO	Formazione e aggiornamento	31.500,00	28.575,00	15.000,00	46	14.287,50
7	A.R.C.I. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Corso di formazione art. 30 D.L. 185/08	22.500,00	18.625,00	11.000,00	42	9.312,50
8	S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	Insieme per la crescita del territorio	50.000,00	43.500,00	20.000,00	39	20.000,00
9	A.R.C.I. Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Associazionismo e memoria	41.700,00	31.755,00	20.000,00	38	15.877,50
10	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	Realizzazione della guida informativa degli eventi promossi dalle Pro Loco dell'Emilia Romagna	40.000,00	40.000,00	20.000,00	37	20.000,00
11	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Strategie di formazione per dirigenti C.I.F. finalizzate alla ricerca	13.700,00	11.385,00	6.000,00	36	5.692,50

12	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Rafforzamento delle strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi	16.700,00	16.700,00	7.200,00	36	7.200,00
13	E.N.D.A.S. Emilia Romagna (2)	Bologna	BO	Per la valorizzazione e il potenziamento dell'associazionismo storico	16.400,00	16.400,00	8.200,00	34	8.200,00
14	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	Corso di formazione per dirigenti provinciali	48.500,00	48.500,00	20.000,00	33	20.000,00
15	Istituto Italiano Ferrando Santi Sede regionale Emilia Romagna (1)	Bologna	BO	Attività di formazione e aggiornamento dei soci residenti in Emilia Romagna e delle Associazioni aderenti ed operanti in Emilia Romagna	23.800,00	15.800,00	11.800,00	30	3.152,50
Totali					496.200,00	455.795,00	217.850,00		200.000,00



Tabella G - Somme complessivamente assegnate alle associazioni titolari dei progetti finanziati

Num. Progr.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Contributo complessivo
1	A.C.L.I. Presidenza Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	27.352,50
2	E.N.D.A.S. Emilia Romagna	Bologna	BO	26.350,00
3	U.I.S.P. Comitato Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	40.000,00
4	C.I.F. Consiglio regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	10.755,00
5	A.R.C.I. Emilia Romagna	Bologna	BO	25.190,00
6	C.S.I. Consiglio Regionale Emilia Romagna	Reggio Emilia	RE	20.000,00
7	U.N.P.L.I. Comitato Regionale Emilia Romagna	Zola Predosa	BO	20.000,00
8	M.C.L. Unione Regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	7.200,00
9	A.I.C.S. Comitato regionale Emilia-Romagna	Bologna	BO	20.000,00
10	Istituto Italiano Fernando Santi Sede regionale Emilia Romagna	Bologna	BO	3.152,50
Totali				200.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2250

**Proseguimento interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1036/2009 in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 23 dicembre 2004 n.29 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 175/2008 di approvazione del "Piano Sociale e Sanitario 2008-2010;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n.1036 del 20 luglio 2009 ed, in particolare, l'Allegato B "Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie";

Considerato che gli interventi per l'accesso alle prestazioni sanitarie di cui all'All. B della DGR soprarichiamata, aventi carattere di straordinarietà, hanno scadenza al 31 dicembre 2009 e che, entro tale data, deve essere effettuata una verifica sugli effetti dei provvedimenti, ai fini di una valutazione ed eventuale riproposizione degli stessi;

Tenuto conto, inoltre, che è stato quantificato nella DGR soprarichiamata l'onere a carico del SSR, relativamente alle azioni previste dall'Allegato B, in complessivi euro 2.000.000,00 di cui:

- euro 1.500.000,00, quale somma stimata per il mancato gettito del ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, prevista sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale;
- euro 500.000,00, quale tetto di spesa complessivo regionale per la spesa per i farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta con modalità definite dalle singole Aziende USL, alle famiglie indigenti in carico/individuate dai Servizi Sociali dei Comuni.

Considerato che, ai fini di valutare l'andamento del provvedimento, sono stati raccolti i dati, con riferimento al periodo 1 agosto - 30 ottobre 2009, relativi a:

- numero delle persone che hanno usufruito dell'esenzione dal ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali;
- numero delle prestazioni effettuate;
- importo totale del mancato gettito del ticket;
- spesa farmaci in fascia C compresi nei Prontuari Aziendali

e in distribuzione diretta per le famiglie indigenti.

Rilevato che l'analisi dei dati raccolti ha evidenziato quanto segue:

<b>D.G.R. n. 1036/2009: dati 1 agosto-30ottobre 2009</b>	<b>Totale RER</b>
Numero persone che hanno usufruito dell'esenzione dal ticket per le prestazioni specialistiche ambulatoriali	N. 3.710
Numero prestazioni effettuate	N. 21.380
Importo totale del mancato gettito del ticket	Euro 127.325,02
Spesa farmaci in fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta per le famiglie indigenti	Euro 2.886,67

Considerato, inoltre, che perdurano le condizioni di crisi che hanno un forte impatto sulla popolazione;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Giovanni Bissoni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi di cui all'Allegato B della DGR 1036/2009, in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie;
2. di stabilire che l'esecutività delle disposizioni regionali sopraindicate, aventi carattere di straordinarietà, continuano a restare in vigore oltre il 31 dicembre 2009 ed hanno scadenza al 31 dicembre 2010, al fine di sostenere le famiglie e le fasce più deboli e, quindi, più esposte agli effetti della crisi nella fruizione delle prestazioni sanitarie;
3. di confermare in ogni sua restante parte quanto previsto nell'allegato B della DGR 1036/2009;
4. di dare atto che l'onere relativo agli interventi di cui trattasi, già quantificati in complessivi euro 2.000.000,00, è a carico del SSR e trova copertura finanziaria a carico del capitolo 51708, in relazione alle effettive disponibilità finanziarie autorizzate con la Legge regionale n. 25 del 24 dicembre 2009 di approvazione del Bilancio 2010 per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010-2012;
5. che il presente atto sarà pubblicato nel B.U.R.E.R.T.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2252

**Recepimento "Intesa, ai sensi dell'art. 4 della L. 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo tra le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e la Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 ottobre 2000, n. 323 di riordino del settore termale che prevede, all'articolo 4, comma 4, che l'unitarietà del sistema termale nazionale, necessaria in rapporto alla specificità e alla particolarità del settore e delle relative prestazioni, sia assicurata da appositi accordi stipulati tra le Regioni e le Province Autonome e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle Aziende termali;
- il richiamato articolo 4, che dispone che i predetti accordi divengono efficaci attraverso l'espressione di una intesa di questa

Conferenza tesa al recepimento dei contenuti degli stessi, nelle forme previste dagli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Preso atto dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 4 della legge 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo tra le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e la Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009 (repertorio Atti n. 121/CSR del 29/10/2009);

Tenuto conto che nel suddetto Accordo sono individuate quattro distinte Tabelle:

a) le Tabelle (ALL. 4 e ALL. 5) definiscono le tariffe, per ogni singola tipologia di prestazione termale, a valere per l'anno 2008 e per l'anno 2009, da applicare alle Aziende termali accreditate che sostengono la Fondazione per la ricerca scientifica termale;

b) le Tabelle (ALL. 4a e ALL. 5a) definiscono le tariffe, per ogni singola tipologia di prestazione termale, a valere per l'anno 2008 e per l'anno 2009, da applicare alle Aziende termali accreditate che non sostengono la Fondazione per la ricerca scientifica termale;

Richiamato il punto F) del suddetto Accordo che definisce le modalità di raccolta della quota dello 0,30% per la ricerca scientifica e le comunicazioni in merito ai soggetti competenti;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 2346 del 29 dicembre 2008 "Approvazione Accordo per il triennio 2008-2010

tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende Termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni in regime di accreditamento";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a:

1. di recepire "l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4 della legge 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo tra le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e la Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009" (repertorio Atti n. 121/CSR del 29/10/2009) allegata, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, inerente l'aggiornamento delle tariffe per l'anno 2008, con effetto dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 e per l'anno 2009, con effetto dal 1° gennaio 2009, per la remunerazione delle prestazioni termali a carico del S.S.N.;
2. di dare atto che a seguito dell'aggiornamento delle tariffe, verrà avviato il provvedimento ricognitivo di cui al punto B) del citato Accordo, con conseguente quantificazione degli oneri a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 4 della legge 24 ottobre 2000, n. 323, sull'Accordo tra le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e la FEDERTERME per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008 - 2009.

Rep. Atti n. 121/C.S.R. del 23/10/2009

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 29 ottobre 2009:

VISTA la legge 24 ottobre 2000, n.323 di riordino del settore termale che prevede, all'articolo 4, comma 4, che l'unitarietà del sistema termale nazionale, necessaria in rapporto alla specificità e alla particolarità del settore e delle relative prestazioni, sia assicurata da appositi accordi stipulati tra le Regioni e le province Autonome e le organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative delle aziende termali;

VISTO il richiamato articolo 4, che dispone che i predetti accordi divengono efficaci attraverso l'espressione di un'intesa di questa Conferenza tesa al recepimento dei contenuti degli stessi, nelle forme previste dagli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;

VISTI gli articoli 2, comma 1, lettera g) e 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, che prevedono che questa Conferenza, al fine di garantire la partecipazione delle Regioni e delle Province Autonome a tutti i processi decisionali di interesse regionale, interregionale e infraregionale, promuove e sancisce intese in tutti i procedimenti in cui la legge lo prevede e che le stesse si perfezionano con l'espressione dell'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la nota del 5 agosto 2009 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di trasmissione dell'Accordo in oggetto, sottoscritto tra le parti il 22 luglio 2009;

RILEVATO che, ai fini istruttori, con lettera in data 6 agosto 2009, l'anzidetto Accordo è stato inviato al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed al Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la lettera del 27 ottobre 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha formulato avviso tecnico favorevole al perfezionamento dell'intesa di cui all'oggetto a condizione che, con riguardo alla previsione contenuta nell'Accordo in oggetto in base alla quale "Il ciclo di cure include, in ogni caso, la visita medica all'atto dell'accettazione da parte dello stabilimento termale", si espliciti che "le tariffe sono comprensive degli oneri della visita medica di ammissione alle cure termali e della compilazione della relativa cartella clinica";





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTA la lettera in data 27 ottobre 2009 con la quale è stata trasmessa alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome la predetta nota del 27 ottobre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, le Regioni e le Province Autonome hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'intesa con l'esplicitazione che "le tariffe sono comprensive degli oneri della visita medica di ammissione alle cure termali e della compilazione della relativa cartella clinica";

CONSIDERATO che le Regioni e le Province Autonome, nel corso della medesima seduta, hanno anche rappresentato che la predetta esplicitazione è condivisa da FEDERTERME;

ACQUISITO l'assenso del Governo e delle Regioni e Province autonome;

**ESPRIME INTESA**

nei termini di cui in premessa, ai fini del recepimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, dell'Accordo tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la FEDERTERME per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008 – 2009.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE  
On. Dott. Raffaele Fitto

**ACCORDO NAZIONALE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI PER IL BIENNIO 2008-2009 AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4 DELLA LEGGE 323/2000**

Il giorno 29 luglio 2009, in Roma, presso la sede della Conferenza delle Regioni e Province Autonome

tra

la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, rappresentata dal dott. Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia Romagna, la Commissione Salute, rappresentata dal dott. Enrico Rossi, Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana

e

la Federterme, Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque minerali Curative, rappresentata dal Presidente, dott. Costanzo Jannotti Pecci;

preso atto

- del fatto che l' "Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per l'anno 2005" è scaduto il 31 dicembre 2005;
- che la Federterme ha più volte richiesto l'avvio del negoziato per il rinnovo dell'accordo predetto ed il conseguente adeguamento delle tariffe;
- che gli intervenuti incrementi dei costi di produzione, incidono in modo determinante sull'operatività delle Aziende e sulla programmazione degli investimenti;
- che di tale complessa situazione il Legislatore e il Governo, nella consapevolezza dell'importanza che il sistema termale riveste per le economie di numerosi territori e per le ricadute sulla dinamica della spesa sanitaria, hanno inteso farsi carico con la previsione di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 31.12.2007 n. 248 convertito in L. 31/2008: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti" (c.d. milleproroghe) che destina specifiche risorse al sistema termale e riconferma lo strumento dell'accordo, ex art. 4, comma 4, della legge 323/00, per il governo del settore;
- che anche le Regioni intendono contribuire alla risoluzione delle problematiche proprie del settore, fornendo allo stesso il più idoneo supporto per consentire alle imprese di attenuare le ricadute negative derivanti dallo stato di crisi nella quale versano l'economia del Paese e quella internazionale anche attraverso un riconoscimento per il sostegno degli oneri derivanti dal mancato aggiornamento delle tariffe per l'anno 2008 attesa la particolare modalità di rapporto con il comparto;
- dei numerosi incontri tra Federterme, il Coordinamento tecnico della Commissione Salute ed il rappresentante del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali che ha concordato sui contenuti del presente accordo;
- di quanto in conseguenza deliberato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 25 marzo 2009 e in data 11 giugno 2009;

- che è opportuno confermare il ruolo svolto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, la cui partecipazione a tutte le fasi attuative delle intese e al monitoraggio della realtà termale appare rilevante anche per gli aspetti connessi all'attuazione condivisa della legge di riordino di settore (l. 323/2000);
- che è necessario evidenziare che il lavoro svolto fino ad oggi dal tavolo tecnico, costituisce un fondamentale contributo all'appropriatezza nella erogazione delle prestazioni sanitarie termali ai fini della tutela della salute dei cittadini.

In tale contesto, in considerazione della necessità di garantire la continuità dei servizi assicurando alle aziende USL e alle aziende termali un riferimento utile alla programmazione degli interventi e della spesa;

le Regioni e la Federterme

convengono di addivenire al rinnovo dell'accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009, sulla base delle seguenti clausole:

#### A. Patologie tutelate e prestazioni erogabili

I. In attesa della emanazione del nuovo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione dei Livelli essenziali di assistenza che disciplinerà i livelli di accesso e le prestazioni da assicurare nell'ambito dell'assistenza termale:

- le patologie per le quali è previsto l'accesso alla cura presso gli stabilimenti termali con oneri a carico del SSN, sono quelle definite con Decreto Ministeriale del 22 marzo 2001, recante l' "Individuazione delle patologie per il cui trattamento è assicurata, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 24 ottobre 2000, n. 323, l'erogazione delle cure termali a carico del Servizio Sanitario Nazionale" la cui efficacia è stata prorogata fino al 31 dicembre 2009, con Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2008 e che si riportano in allegato al presente accordo (all. 1).
- le prestazioni erogabili sono quelle già previste nel precedente accordo, che recepiva i contenuti del decreto ministeriale 15 aprile 1994, richiamato nel DPCM del 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", e che si riportano in allegato al presente accordo (all. 2).

II. Le parti, inoltre, in considerazione dell'evoluzione di questi ultimi anni, sia della ricerca - con particolare riferimento ai progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione per la ricerca scientifica termale - che delle tecnologie collegate all'erogazione delle cure termali (a fronte dell'acquisizione dei risultati degli studi relativi al gradiente di efficacia od utilità terapeutica di alcune prestazioni in rapporto alla patologia trattata), nell'ottica di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni erogate, proponendone l'inserimento nell'ambito di percorsi assistenziali integrati:

1. ribadiscono l'impegno a promuovere una proposta di aggiornamento, nell'ambito delle disposizioni in materia di LEA, dell'elenco delle patologie per il cui trattamento è assicurata l'assistenza termale a carico del Servizio Sanitario Nazionale valutando l'opportunità dell'estensione anche agli assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale dei cicli di riabilitazione termale di cui all'art. 4, comma 1, l.323 cit.;

2. si impegnano a valutare:

- l'opportunità di attivare percorsi "mirati"; anche in via sperimentale per il trattamento di specifiche patologie, al fine di ottimizzare i relativi costi e migliorare le prospettive in termini di salute, anche attraverso linee guida inerenti i cicli combinati di cui all'art. 4 della l. 323 cit da sottoporre al parere della Commissione LEA, per il successivo iter procedurale;
- si impegnano a valutare possibili ed ulteriori iniziative cui destinare specifiche risorse regionali individuando come ambiti prioritari quelli relativi alla programmazione regionale in materia di prevenzione e promozione di corretti stili di vita.

B. Parte economica

I. Le parti convengono di utilizzare le risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 8, comma 3, Legge 28 febbraio 2008, n. 31 nonché quelle rese disponibili dalle regioni, ai sensi del presente accordo, per l'aggiornamento delle tariffe per le prestazioni termali. L'importo di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, derivanti dalla normativa richiamata, viene ripartito, per le finalità di cui al presente accordo, alle singole regioni in proporzione alla spesa netta sostenuta per le prestazioni termali nell'esercizio finanziario 2007.

II. Le risorse rese disponibili dalle regioni, per le finalità di cui al comma precedente, sono valorizzate in 2,5 milioni di euro per l'anno 2008 e 2,9 milioni di euro per l'anno 2009.

III. Le parti convengono di definire un tetto di spesa netta, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, relativo agli anni 2008 e 2009, rispettivamente di euro 133.206.000,00 per l'anno 2008 e di euro 133.606.000,00 per l'anno 2009 definiti sulla base della spesa netta media del triennio (2006 - 2008) incrementata delle risorse di cui ai precedenti punti, declinata per ciascuna regione come da tabella allegata (all.3).

IV. Per ciascuna delle regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'art.1, comma 180 della legge 311/2004, il tetto di spesa netto è pari alla media della spesa degli anni 2006, 2007 e 2008 incrementato con le risorse messe a disposizione dalla legge 31/2008 come da tabella allegata (All.3).

V. Ai fini del riscontro dell'effettivo concorso alla copertura della spesa di cui al punto I le regioni inoltrano entro il 30 settembre 2009, con riferimento all'anno 2008, ed entro il 31 gennaio 2010 con riferimento all'anno 2009, al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze, un provvedimento ricognitivo, sottoscritto dal dirigente responsabile del procedimento, con l'indicazione della specifica fonte di finanziamento, non a carico del Servizio sanitario nazionale, corredata da relazione tecnica analitica sulla congruità del finanziamento predisposto.

VI. Ai fini del trasferimento delle somme di cui sopra le parti convengono che le regioni procedano alla remunerazione delle prestazioni erogate nell'anno 2008 sulla base di una tariffa convenzionale pari a quella in vigore incrementata in funzione del riconoscimento economico come sopra determinato procedendo secondo quanto indicato nelle tabelle allegate (all. 4 e all. 4a), valide unicamente per le prestazioni rese dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008.



VII. Si conferma una differenziazione degli incrementi da attribuire alle singole tipologie di prestazioni erogabili, tenuto conto della diversa complessità e caratteristiche di erogazione delle stesse.

VIII. Per l'anno 2008 il relativo conguaglio, rispetto agli importi fatturati sulla base dell' "Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per l'anno 2005", potrà essere fatturato, dalle aziende termali accreditate che hanno erogato prestazioni termali con oneri a carico del SSN nell'anno 2008, dalla data di sottoscrizione del presente accordo ed il termine di pagamento delle relative somme decorrerà dal giorno successivo al recepimento del presente accordo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della l. 323/2000.

IX. Le aziende termali che, attraverso la Federterme, versano la quota dello 0,3% per la ricerca scientifica alla Fondazione per la ricerca scientifica e termale saranno tenute al versamento della stessa quota, sul conguaglio predetto, entro 60 giorni dal recepimento di cui al punto precedente.

X. Le parti convengono che le regioni procedano alla remunerazione delle prestazioni erogate nell'anno 2009 sulla base delle tariffe convenzionali indicate nelle tabelle allegate (all. 5 e all. 5a). Al riguardo, si conferma una differenziazione degli incrementi da attribuire alle singole tipologie di prestazioni erogabili, tenuto conto della diversa complessità e caratteristiche di erogazione delle stesse.

XI. Le Regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'art.1, comma 180 della legge 311/2004, stabiliscono un tetto di spesa per singola ASL e danno disposizioni affinché ciascuna ASL determini, per ogni stabilimento termale insistente sul proprio territorio, un tetto di spesa omnicomprensivo delle prestazioni erogate ai residenti regionali ed extraregionali, stabilendo che tale tetto non possa essere superato, salvo disporre, nel caso si verifichi uno sfondamento, una regressione tariffaria modulata in base all'entità dello sfondamento. Ai fini della mobilità interregionale la Regione che ospita la struttura erogante chiederà alla Regione di residenza degli assistiti l'importo compensatorio corrispondente alla tariffa effettivamente applicata.

XII. Le parti si impegnano ad attivare un tavolo di monitoraggio e confronto, a livello nazionale, al fine di verificare l'andamento della spesa e di definire, entro il 30 novembre 2009, eventuali nuove tariffe applicabili per l'anno 2010, sulla base di risorse che dovessero nel frattempo rendersi disponibili, anche in relazione all'eventuale incremento delle risorse destinate al Servizio Sanitario Nazionale.

#### C. Quota destinata alla Fondazione per la ricerca scientifica termale

I. Le Parti, inoltre, in linea con quanto convenuto in materia negli anni precedenti, da ultimo al punto B dell' "Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per l'anno 2005", confermano che, anche per il biennio 2008-2009, il finanziamento della Fondazione per la ricerca scientifica termale, secondo le modalità di cui al punto successivo, è stabilito nella misura dello 0,3% del fatturato annuo lordo che le aziende termali accreditate che sostengono la Fondazione medesima, hanno realizzato per le prestazioni termali erogate con oneri a carico del SSN.

II. Tenuto conto di quanto sopra, le parti individuano due distinte tabelle per ciascuna annualità: la prima, Tabella "con adesione", che definisce, per ogni singola tipologia di prestazione, la remunerazione tariffaria derivante dall'applicazione, alle tariffe 2008 e 2009, dell'incremento rispettivamente concordato per il biennio 2008-2009, da applicare alle aziende termali che sostengono la Fondazione per la ricerca scientifica, o di cui al seguente punto F, lett. e); la seconda, Tabella "senza adesione", che prevede la decurtazione dello 0,35% delle tariffe base così come definite nella

Tabella "con adesione", da applicare alle aziende termali che non sostengono la Fondazione predetta.

III. Entrambe le tabelle individuano dettagliatamente i singoli livelli di remunerazione tariffaria per ogni tipologia di prestazione erogata.

IV. Le parti si impegnano a promuovere la partecipazione della Commissione Nazionale della Ricerca Sanitaria alle attività di promozione e valutazione dei progetti di ricerca cofinanziati dalla Fondazione per la ricerca scientifica termale.

#### D. Definizione della figura dell'operatore termale

I. Le Parti convengono di istituire apposito gruppo tecnico tra i competenti Coordinamenti regionali (Sanità e Formazione professionale), il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Federterme, al fine di individuare uno schema di provvedimento da sottoporre entro il 30 ottobre 2009 all'approvazione della Conferenza Stato - Regioni.

#### E. Piscine termali

I. Le parti convengono sulla necessità di attuare quanto previsto dall' Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 16 gennaio 2003, in ordine all'individuazione di una regolamentazione relativa ai requisiti igienico-sanitari delle piscine termali.

II. A tale scopo, attesa l'estrema diversificazione delle problematiche e delle discipline ad oggi esistenti a livello locale, le parti convengono di costituire un gruppo ristretto di esperti designati dalle Regioni, dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dalla Federterme, incaricato di definire i possibili contorni tecnici di una disciplina che dovrà essere individuata avendo anche riguardo alla necessità di salvaguardare in primo luogo le risorse termali, nonché eventuali specificità e peculiarità del settore.

#### F. Modifica modalità raccolta quota dello 0,30%

I. In attuazione dello specifico rinvio contenuto al punto "E" dell' "Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per l'anno 2005", le parti concordano di rivedere, dall'anno 2009, le modalità di riscossione della quota dello 0,30% per la ricerca scientifica, tenuto anche conto dell'intervenuta istituzione della Fondazione per la ricerca scientifica termale, come segue:

a) a far data dal 1° gennaio 2010, le Aziende termali che intendono destinare lo 0,30% del loro fatturato SSN lordo ticket alla ricerca scientifica, versano la quota di loro spettanza direttamente alla Fondazione per la ricerca scientifica termale, comunicando alla stessa Fondazione, alla ASL/Regione competente e alla Federterme il relativo impegno, valido fino a revoca scritta da inviarsi entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello dal quale ha effetto il recesso;

b) entro il 15 marzo di ogni anno, le stesse Aziende termali comunicano, a Fondazione e alla ASL di appartenenza, e per conoscenza alla Federterme, il fatturato SSN lordo relativo all'anno precedente, mediante autocertificazione e autoliquidazione dell'importo dovuto, pari allo 0,30%, fermi restando il potere di controllo e la facoltà di verifica della ASL e della Regione competenti;

- c) entro il 31 marzo di ogni anno, le Aziende termali predette versano a Fondazione l'acconto sulla quota di loro spettanza per l'anno in corso, riferita al fatturato dell'anno precedente e soggetta a conguaglio da saldare contestualmente al versamento dell'acconto per l'anno successivo;
- d) entro il 31 maggio di ogni anno, la Fondazione verifica la congruità dei versamenti rispetto a quanto autocertificato dalle Aziende termali ed invia, entro il 31 luglio successivo, alle Regioni e alle ASL gli elenchi delle aziende che hanno versato l'importo dovuto;
- e) le tariffe di cui alle tabelle "con adesione", allegate al presente accordo sono applicate anche a quelle aziende termali che non versano la quota dello 0,3% alla Fondazione a condizione che realizzano autonomamente propri studi riconosciuti idonei dalla Fondazione per la ricerca scientifica termale, sia sotto il profilo della validità scientifica che della congruità delle risorse, che dovranno essere impegnate in misura non inferiore alla quota dello 0,30% che la singola azienda avrebbe versato alla stessa Fondazione e che i progetti di ricerca siano presentati entro il 28 febbraio di ciascun anno.

#### G. Raccolta dati e semplificazione

- I. Al fine di rispondere ad una condivisa esigenza di monitoraggio dell'andamento, non solo economico del settore, le Regioni e Federterme ritengono sia necessario addivenire ad un utilizzo effettivo e coordinato degli strumenti di rilevazione dei dati ad oggi esistenti con eventuale revisione ed uniformazione dei codici (es. idromassoterapia);
- II. In un quadro di semplificazione, poi, si conviene di procedere alla redazione di un testo coordinato degli accordi intervenuti negli anni, con la revisione e l'aggiornamento dell' "Elenco delle situazioni di difficoltà", previsto dall'accordo relativo al 1998 e da adeguare al più recente contesto normativo.
- III. Infine, si ribadisce l'esigenza di realizzare un elenco ufficiale riepilogativo delle aziende termali accreditate, con indicazione delle prestazioni termali erogabili in regime di accreditamento, relative tariffe e livelli di appartenenza, che risulterebbe particolarmente utile anche ai fini promozionali.

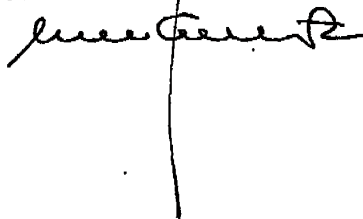
per  
Federterme

per la  
Commissione Salute

per la  
Conferenza delle  
Regioni e delle Province  
Autonome

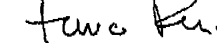
*Il Presidente*

Costanzo Jannotti Pecci



*Il Coordinatore*

Enrico Rossi



*Il Presidente*

Vaseo Errani



(All. 1)

### Assistenza termale

#### Aventi diritto:

Hanno diritto a fruire di cure termali con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale gli assistiti affetti dalle seguenti patologie:

1. Malattie reumatiche: osteoartrosi ed altre forme degenerative; reumatismi extra articolari;
2. Malattie delle vie respiratorie: sindromi rinosinuzitiche-bronchiali croniche, bronchiti croniche semplici o accompagnate a componente ostruttiva (con esclusione dell'asma e dell'enfisema avanzato, complicato da insufficienza respiratoria grave o da cuore polmonare cronico);
3. Malattie dermatologiche: psoriasi (esclusa la forma pustolosa, eritrodermica), dermatite seborroica ricorrente, eczema e dermatite atopica (escluse le forme acute vescicolari ed essudative);
4. Malattie ginecologiche: sclerosi dolorosa del connettivo pelvico di natura cicatriziale o involutiva, leucorrea persistente da vaginiti croniche aspecifiche o distrofiche;
5. Malattie O.R.L.: rinopatia vasculomotora, faringolaringiti croniche, sinusiti croniche, stenosi tubariche, otiti catarrali croniche, otiti croniche purulente non colesteatomatose;
6. Malattie dell'apparato urinario: calcolosi delle vie urinarie e sue recidive;
7. Malattie vascolari: postumi di flebopatie di tipo cronico;
8. Malattie dell'apparato gastroenterico: dispepsia di origine gastroenterica e biliare, sindrome dell'intestino irritabile nella varietà con stipsi.

**(Al. 2)****Prestazioni**

Le prestazioni termali consistono nei cicli di cure di seguito indicati per tipologia di destinatari. Il ciclo di cure include, in ogni caso, la visita medica all'atto dell'accettazione da parte dello stabilimento termale.

**Prestazioni erogabili a tutti gli assistiti**

1. Fanghi più bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "Annettamento") per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni o docce)
2. Fanghi più bagni terapeutici (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni)
3. Bagni per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 bagni)
4. Bagni per malattie dermatologiche (ciclo di 12 bagni)
5. Stufe o grotte (ciclo di 12 sedute)
6. Cure inalatorie (inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, humages) (ciclo di 24 prestazioni)
7. Irrigazioni vaginali (ciclo di 12 irrigazioni)
8. Irrigazioni vaginali più bagni (ciclo di 12 irrigazioni e 12 bagni)
9. Docce rettali (ciclo di 12 docce)
10. Cure idropiniche per calcolosi delle vie urinarie e sue recidive (ciclo di 12 prestazioni)
11. Cure idropiniche per malattie dell'apparato gastroenterico (ciclo di 12 prestazioni)
12. Ciclo di cura della sordità rinogena comprendente:
  - Visita specialistica
  - Esame audiometrico
  - 12 insufflazioni endotimpaniche
  - 12 cure inalatorie
13. Ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata comprendente:
  - Visita specialistica
  - 12 ventilazioni polmonari medicate e non
  - 12 aerosol
  - 6 inalazioni o nebulizzazioni (da effettuarsi a giorni alterni)
14. Ciclo di idrofangobalneoterapia (c.d. "Fanghi epatici") comprendente:
  - Visita specialistica
  - 6 fanghi epatici
  - 6 bagni carbogassosi
  - 12 cure idropiniche
15. Ciclo di cura dei postumi di flebopatie di tipo cronico comprendente:
  - Visita specialistica
  - Elettrocardiogramma
  - Esami ematochimici: azotemia, glicemia, uricemia, colesterolo totale e HDL, trigliceridi
  - Esami strumentali: oscillometria, doppler (prima e dopo la cura)
  - 12 bagni "terapeutici" con idromassaggio

Prestazioni erogabili agli assistiti dell'INAIL ai sensi del decreto legge 25.1.1982, n.16, convertito con modificazioni nella legge 25.3.1982 e successive modificazioni.

16. Ciclo di ventilazione polmonare controllate comprendente:
- Visita specialistica
  - Ventilazioni polmonari medicate e non (ciclo di 15 ventilazioni)
17. Ciclo di cure per la riabilitazione motoria comprendente:
- Visite mediche (prescrizioni terapeutiche; assistenza sanitaria; compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica)
  - Indagini specialistiche e di laboratorio (esami radiologici; esami elettrodiagnostici ed elettromiografici; altre indagini specialistiche se necessarie);
  - Trattamenti medicamentosi, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari;
  - Crenochinesiterapia (bagni termali, ozonizzati o meno, con o senza massaggio subacqueo; fanghi termali; trattamenti termali per angiopatie);
  - Fisioterapia (ginnastica attiva e passiva; elettroterapia esogena ed endogena; ultrasuonoterapia; etc)
  - Massoterapia
  - Altre terapie strumentali e medicamentose (quali richieste dai singoli casi)
18. Ciclo di cura per la riabilitazione della funzione respiratoria comprendente:
- Visite mediche (prescrizioni terapeutiche; assistenza sanitaria; compilazione ed aggiornamento della speciale cartella clinica)
  - Indagini specialistiche e di laboratorio (spirometria; ergometria; ECG; radiografia del torace nelle due proiezioni ortogonali; esame dell'espettorato previo arricchimento; esami ematochimici, se ritenuti necessari)
  - Trattamenti medicamentosi, fisioterapici, riabilitativi funzionali e complementari;
  - Fisiokinesiterapia, ginnastica respiratoria, ergometria, ventilazione polmonare controllata, medicata o non;
  - ossigenoterapia;
  - cure inalatorie (utilizzando, quando indicato, anche il nebulizzatore ultrasonico)

Prestazioni erogabili agli assistiti dell'INPS ai sensi del decreto legge 25.1.1982, n.16, convertito con modificazioni nella legge 25.3.1982 e successive modificazioni.

19. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:

A. Prestazioni termali fondamentali:

- Fanghi più bagni o docce effettuate con acque minerali (c.d. di "Annettamento") per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni o docce)

B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:

- Idromassoterapia
- Inalazioni
- Aerosol o docce nasali
- Irrigazioni vaginali
- Marconiterapia

- Radarterapia
  - Ultrasuonoterapia
20. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:  
Fanghi più bagni terapeutici (ciclo di 12 fanghi e 12 bagni)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Idromassoterapia
  - Inalazioni
  - Aerosol o docce nasali
  - Irrigazioni vaginali
  - Marconiterapia
  - Radarterapia
  - Ultrasuonoterapia
21. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:  
- Bagni per malattie artroreumatiche (ciclo di 12 bagni)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Idromassoterapia
  - Inalazioni
  - Aerosol o docce nasali
  - Irrigazioni vaginali
  - Marconiterapia
  - Radarterapia
  - Ultrasuonoterapia
22. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme reumoartropatiche comprendente:
- A. Prestazioni termali fondamentali:  
- Stufe o grotte (ciclo di 12 sedute)
- B. Prestazioni complementari e/o accessorie fino ad un massimo complessivo di diciotto delle seguenti prestazioni:
- Idromassoterapia
  - Inalazioni
  - Aerosol o docce nasali
  - Irrigazioni vaginali
  - Marconiterapia
  - Radarterapia
  - Ultrasuonoterapia
23. Ciclo di prestazioni termali e complementari integrate per forme broncoasmatiche comprendente:
- A. Prestazioni idrotermali fondamentali:
- 12 inalazioni
  - 12 aerosol
  - 12 nebulizzazioni o polverizzazioni

B. Ciclo di prestazioni complementari o accessorie fino ad un massimo complessivo di 12 delle seguenti prestazioni:

- Docce nasali
- Ventilazioni polmonari
- Irrigazioni vaginali
- Marconiterapia
- Radarterapia
- Ultrasuonoterapia



**DETERMINAZIONE DEI TETTI DI SPESA DEL SSN PER GLI ANNI 2008 e 2009**  
**VALORI IN MIGLIAIA DI EURO**  
 allegato 3

REGIONI	Spesa (Media anni 2006-2008)	Riparto fondo DL 248/2007 in proporzione alla spesa	Risorse a carico delle regioni (Anno 2008)	TETTO SPESA ANNO 2008	Risorse a carico delle regioni (Anno 2009)	TETTO SPESA ANNO 2009
	(a)	(b)	(c)	(a+b+c)	(d)	(a+b+d)
Piemonte	3.273,5	81,3	303,3	3.658,1	353,3	3.708,1
Valle d'Aosta	66,6	2,1	3,4	71,1	3,9	71,6
Lombardia	9.529,6	245,0	655,9	10.426,5	705,8	10.476,5
Trentino-Alto Adige	2.423,6	54,0	33,3	2.511,0	38,6	2.516,3
Veneto	17.272,5	400,7	321,9	17.995,0	371,9	18.045,0
Friuli-Venezia Giulia	562,2	4,9	38,0	605,1	43,9	611,0
Liguria	5,1	4,2	0,0	9,3	0,0	9,3
Emilia-Romagna	30.024,9	721,0	309,1	31.054,9	368,8	31.114,6
Toscana	8.467,3	209,0	260,2	8.936,5	341,1	9.017,4
Umbria	877,5	20,0	61,4	958,9	71,0	968,5
Marche	3.459,5	79,0	104,6	3.643,2	121,1	3.659,6
Lazio	8.135,3	196,3	0,0	8.331,6	0,0	8.331,6
Abruzzo	3.040,1	69,9	0,0	3.110,0	0,0	3.110,0
Molise	1,0	1,6	0,0	2,6	0,0	2,6
Campania	20.882,3	484,4	0,0	21.366,7	0,0	21.366,7
Puglia	8.653,6	188,3	261,1	9.103,1	302,1	9.144,1
Basilicata	1.007,4	23,0	39,6	1.070,0	45,8	1.076,2
Calabria	4.797,8	111,9	126,8	5.036,5	146,7	5.056,4
Sicilia	3.909,8	79,3	0,0	3.989,2	0,0	3.989,2
Sardegna	1.274,4	24,0	28,4	1.326,7	32,9	1.331,2
<b>ITALIA</b>	<b>127.659,0</b>	<b>3.000,0</b>	<b>2.547,0</b>	<b>133.206,0</b>	<b>2.947,0</b>	<b>133.606,0</b>

TARIFFE PER PRESTAZIONI TERMALI A VALERE PER L'ANNO 2008  
CON ADESIONE

CICLI DI CURA EROGABILI CON ONERI A CARICODEL S.S.N. (ALL-4)		TARIFFA UNITARIA LIV. SUPER	TARIFFA LIV. I	TARIFFA LIV. II	TARIFFA LIV. III	TARIFFA LIV. IV
FANGO + BAGNO O DOCCIA C.D. DI ANNETTAMENTO		12,68	11,87	11,21	10,24	9,53
FANGO+BAGNO TERAPEUTICO		22,73	21,23	20,15	18,51	17,29
BAGNO PER MALATTIE ARTROREUMATICHE		9,60	8,97	8,52	7,58	6,46
BAGNO PER MALATTIE DERMATOLOGICHE		9,60	8,97	8,52	7,58	6,46
BAGNO OZONIZZATO O CARBONICO O OSSIGENATO (SOLO INAIL)		9,60	8,97	8,52	7,58	6,46
STUFE O GROTTIE		8,31	7,79	6,63	5,04	5,04
SEDUTA INALATORIA (INALAZIONE O NEB.POLV.O AEROSOL O HUMAGES)		4,38	4,06	3,75	3,45	3,17
IRRIGAZIONE VAGINALE		5,37	5,37	5,37	5,37	5,37
IRRIGAZIONE VAGINALE + BAGNO		14,10	13,19	12,49	9,74	8,66
DOCCIA RETTALE		4,80	4,60	4,60	4,60	4,60
SEDUTA DI CURA IDROPINICA PER CALCOLSI VIE URINARIE		4,80	4,46	3,74	3,11	2,51
SEDUTA CURA IDROP. PER MALAPP.GASTROENTERICO		4,80	4,46	3,74	3,11	2,51
SEDUTA CURA IDROP. PER MALAPP.GASTR.ACQUE EFF.CATARITICO		5,17	4,82	4,04	3,27	2,66
SEDUTA DEL CICLO DELLA SORDITA' RINOGENA		16,22	16,22	16,22	16,22	16,22
SEDUTA DEL CICLO DI CURA INTEGR.DELLA VENTIL.POLM.CONTR.		16,97	15,49	14,70	14,14	13,61
SEDUTA DEL CICLO DELLE VENTILAZIONI POLMONARI CONTROLLATE		5,54	5,54	5,54	5,54	5,54
SEDUTA DEL CICLO DELLA IDROFANGOBALNEOTERAPIA		11,20	11,20	11,20	11,20	11,20
SEDUTA DEL CICLO DI CURA DEI POSTUMI DI FLEBOPATIE CRONICHE		19,71	19,71	19,71	19,71	19,71
SEDUTA GIORNALIERA DEL CICLO DI CURE PER RIABILITAZIONE MOT.		45,40	45,40	45,40	45,40	45,40
SEDUTA GIORNALIERA DEL CICLO DI CURE PER RIABILIT. FUNZ.RESPIR.		42,30	42,30	42,30	42,30	42,30
SEDUTA DEL CICLO DI CURA DEI POSTUMI DI FLEBOPATIE CRONICHE (*)		16,89	16,89	16,89	16,89	16,89
(*) Qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematologici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale						
DIFFERENZA DOVUTA PER IDROMASSAGGI, EROGATI IN FAVORE DEGLI ASSISTITI INPS ED INAIL PARI AD EURO:						
I SUPER: 7,28 - I LIV. 6,70 - II LIV. 5,20 - III LIV. 5,28 - IV LIV. 4,14						

TARIFE PER PRESTAZIONI TERMALI A VALERE PER L'ANNO 2008  
SENZA ADESIONE  
(ALL.4a)

CICLI DI CURA EROGABILI CON ONERI A CARICODEL S.S.N.	TARIFFA UNITARIA LIV. SUPER	TARIFFA LIV. I	TARIFFA LIV. II	TARIFFA LIV. III	TARIFFA LIV. IV
FANGO + BAGNO O DOCCIA C.D. DI ANNETTAMENTO	12,64	11,83	11,17	10,20	9,50
FANGO+BAGNO TERAPEUTICO	22,65	21,16	20,08	18,44	17,23
BAGNO PER MALATTIE ARTROREUMATICHE.	9,57	8,94	8,49	7,55	6,43
BAGNO PER MALATTIE DERMATOLOGICHE	9,57	8,94	8,49	7,55	6,43
BAGNO OZONIZZATO O CARBONICO O OSSIGENATO (SOLO INAL)	9,57	8,94	8,49	7,55	6,43
STUFE O GROTTIE	8,28	7,76	6,61	5,03	5,03
SEDUTA INALATORIA (INALAZIONE O NEB.POL.V.O AEROSOL O HUMAGES)	4,36	4,04	3,73	3,44	3,16
IRRIGAZIONE VAGINALE	5,35	5,35	5,35	5,35	5,35
IRRIGAZIONE VAGINALE + BAGNO	14,05	13,14	12,44	9,71	8,63
DOCCIA RETTALE	4,58	4,58	4,58	4,58	4,58
SEDUTA DI CURA IDROPINICA PER CALCOLOSI VIE URINARIE	4,78	4,45	3,73	3,10	2,50
SEDUTA CURA IDROP.PER MALAPP.GASTROENTERICO	4,78	4,45	3,73	3,10	2,50
SEDUTA CURA IDROP.PER MALAPP.GASTR.ACQUE EFF.CATARTICO	5,15	4,80	4,02	3,26	2,65
SEDUTA DEL CICLO DELLA SORDITA' RINOGENA	16,16	16,16	16,16	16,16	16,16
SEDUTA DEL CICLO DI CURA INTEGR.DELLA VENTIL.POLM.CONTR.	16,01	15,44	14,64	14,09	13,56
SEDUTA DEL CICLO DELLE VENTILAZIONI POLMONARI CONTROLLATE	5,52	5,52	5,52	5,52	5,52
SEDUTA DEL CICLO DELLA IDROFANGOBALNEOTERAPIA	11,16	11,16	11,16	11,16	11,16
SEDUTA DEL CICLO DI CURA DEI POSTUMI DI FLEBOPATIE CRONICHE	19,64	19,64	19,64	19,64	19,64
SEDUTA GIORNALIERA DEL CICLO DI CURE PER RIABILITAZIONE MOT.	45,24	45,24	45,24	45,24	45,24
SEDUTA GIORNALIERA DEL CICLO DI CURE PER RIABILIT. FUNZ.RESPIR.	42,15	42,15	42,15	42,15	42,15
SEDUTA DEL CICLO DI CURA DEI POSTUMI DI FLEBOPATIE CRONICHE (*)	16,83	16,83	16,83	16,83	16,83
(*) Qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematologici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale					
DIFFERENZA DOVUTA PER IDROMASSAGGI EROGATI IN FAVORE DEGLI ASSISTITI INPS ED INAIL PARI AD EURO:					
I SUPER: 7,28 - I LIV.6,63 - II LIV.6,18 - III LIV. 5,24 - IV LIV.4,12					

TARIFE PER PRESTAZIONI TERMALI A VALERE PER L'ANNO 2009  
CON ADESIONE  
(ALL.5)

CICLI DI CURA EROGABILI CON ONERI A CARICODEL S.S.N.	TARIFFA UNITARIA LIV. SUPER	TARIFFA LIV. I	TARIFFA LIV. II	TARIFFA LIV. III	TARIFFA LIV. IV
FANGO + BAGNO O DOCCIA C.D. DI ANNETTAMENTO	12,70	11,89	11,22	10,25	9,55
FANGO+BAGNO TERAPEUTICO	22,80	21,30	20,21	18,56	17,34
BAGNO PER MALATTIE ARTROREUMATICHE	9,61	8,98	8,53	7,99	6,46
BAGNO PER MALATTIE DERMATOLOGICHE	9,61	8,98	8,53	7,99	6,46
BAGNO OZONIZZATO O CARBONICO O OSSIGENATO (SOLO INAIL)	9,61	8,98	8,53	7,99	6,46
STUFE O GROTTE	8,31	7,79	6,63	5,04	5,04
SEDUTA INALATORIA (INALAZIONE O NEB.POLV.O AEROSOL O HUMAGES)	4,40	4,08	3,77	3,46	3,19
IRRIGAZIONE VAGINALE	5,37	5,37	5,37	5,37	5,37
IRRIGAZIONE VAGINALE + BAGNO	14,12	13,21	12,51	9,76	8,67
DOCCIA RETTALE	4,61	4,61	4,61	4,61	4,61
SEDUTA DI CURA IDROPINICA PER CALCOLOSI VIE URINARIE	4,81	4,47	3,75	3,11	2,51
SEDUTA CURA IDROP.PER MAL.APP.GASTROENTERICO	4,81	4,47	3,75	3,11	2,51
SEDUTA CURA IDROP.PER MAL.APP.GASTR.ACQUE EFF.CATARITICO	5,17	4,82	4,04	3,27	2,66
SEDUTA DEL CICLO DELLA SORDITA' RINOGENA	16,27	16,27	16,27	16,27	16,27
SEDUTA DEL CICLO DI CURA INTEGR.DELLA VENTIL.POLM.CONTR.	16,12	15,54	14,74	14,19	13,65
SEDUTA DEL CICLO DELLE VENTILAZIONI POLMONARI CONTROLLATE	5,54	5,54	5,54	5,54	5,54
SEDUTA DEL CICLO DELLA IDROFANGOBALNEOTERAPIA	11,24	11,24	11,24	11,24	11,24
SEDUTA DEL CICLO DI CURA DEI POSTUMI DI FLEBOPATIE CRONICHE	19,77	19,77	19,77	19,77	19,77
SEDUTA GIORNALIERA DEL CICLO DI CURE PER RIABILITAZIONE MOT.	45,47	45,47	45,47	45,47	45,47
SEDUTA GIORNALIERA DEL CICLO DI CURE PER RIABILIT. FUNZ.RESPIR.	42,30	42,30	42,30	42,30	42,30
SEDUTA DEL CICLO DI CURA DEI POSTUMI DI FLEBOPATIE CRONICHE (*)	16,93	16,93	16,93	16,93	16,93
(*) Qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale					
DIFFERENZA DOVUTA PER IDROMASSAGGI EROGATI IN FAVORE DEGLI ASSISTITI INPS ED INAIL PARI AD EURO: I SUPER: 7,32 - I LIV.6,69 - II LIV.6,24 - III LIV. 5,30 - IV LIV.4,17					

TARIFE PER PRESTAZIONI TERMALI A VALERE PER L'ANNO 2009  
 SENZA ADESIONE  
 (ALL. 5a)

CICLI DI CURA EROGABILI CON ONERI A CARICODEL S.S.N.	TARIFFA UNITARIA LIV. SUPER	TARIFFA LIV. I	TARIFFA LIV. II	TARIFFA LIV. III	TARIFFA LIV. IV
FANGO + BAGNO O DOCCIA C.D. DI ANNETTAMENTO	12,66	11,85	11,18	10,22	9,51
FANGO+BAGNO TERAPEUTICO	22,72	21,22	20,14	18,50	17,28
BAGNO PER MALATTIE ARTROREUMATICHE	9,58	8,94	8,50	7,56	6,44
BAGNO PER MALATTIE DERMATOLOGICHE	9,58	8,94	8,50	7,56	6,44
BAGNO OZONIZZATO O CARBONICO O OSSIGENATO (SOLO INAIL)	9,58	8,94	8,50	7,56	6,44
STUFE O GROTTTE	8,28	7,76	6,61	5,03	5,03
SEDUTA INALATORIA (INALAZIONE O NEB. POLV.O AEROSOL O HUMAGES)	4,38	4,06	3,75	3,45	3,17
IRRIGAZIONE VAGINALE	5,35	5,35	5,35	5,35	5,35
IRRIGAZIONE VAGINALE + BAGNO	14,07	13,16	12,46	9,72	8,64
DOCCIA RETTALE	4,59	4,59	4,59	4,59	4,59
SEDUTA DI CURA IDROPINICA PER CALCOLOSI VIE URINARIE	4,79	4,46	3,74	3,10	2,50
SEDUTA CURA IDROP. PER MALAPP.GASTROENTERICO	4,79	4,46	3,74	3,10	2,50
SEDUTA CURA IDROP. PER MALAPP. GASTR.ACQUE EFF.CATARTICO	5,15	4,80	4,02	3,26	2,65
SEDUTA DEL CICLO DELLA SORDITA' RINOGENA	16,21	16,21	16,21	16,21	16,21
SEDUTA DEL CICLO DI CURA INTEGR.DELLA VENTIL.POLM.CONTR.	16,06	15,49	14,69	14,14	13,60
SEDUTA DEL CICLO DELLE VENTILAZIONI POLMONARI CONTROLLATE	5,52	5,52	5,52	5,52	5,52
SEDUTA DEL CICLO DELLA IDROFANGOBALNEOTERAPIA	11,20	11,20	11,20	11,20	11,20
SEDUTA DEL CICLO DI CURA DEI POSTUMI DI FLEBOPATIE CRONICHE	19,70	19,70	19,70	19,70	19,70
SEDUTA GIORNALIERA DEL CICLO DI CURE PER RIABILITAZIONE MOT.	45,31	45,31	45,31	45,31	45,31
SEDUTA GIORNALIERA DEL CICLO DI CURE PER RIABILIT. FUNZ.RESPIR.	42,15	42,15	42,15	42,15	42,15
SEDUTA DEL CICLO DI CURA DEI POSTUMI DI FLEBOPATIE CRONICHE (*)	16,87	16,87	16,87	16,87	16,87
(*) Qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti effettuati a proprio carico in un periodo temporale non superiore a 90 gg. antecedenti la data di inizio della terapia termale					
DIFFERENZA DOVUTA PER IDROMASSAGGI EROGATI IN FAVORE DEGLI ASSISTITI INPS ED INAIL PARI AD EURO:					
I SUPER: 7,29 - I LIV.6,66 - II LIV.6,21 - III LIV. 5,27 - IV LIV.4,15					

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2256

**Porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini - Concessione del finanziamento ai Comuni di competenza per l'anno 2009 della quota a totale carico della Regione per le spese di cui all'art. 4 lett. e) della L.R. 9 marzo 1983, n. 11 - Assunzione impegno spesa**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

"omissis"

## d e l i b e r a

- a) di concedere, ai cinque Comuni sede dei relativi porti regionali, in relazione a quanto indicato in narrativa, i fondi stanziati per l'anno 2009 per spese di cui all'art. 9 lett. E) L.r. 19/76 così come modificata dalla L.r. 11/83, secondo il seguente prospetto:

C O M U N E	Importo in €
CATTOLICA	12.716,63
CESENATICO	26.701,09
GORO	15.623,36
COMACCHIO	29.252,65
RIMINI	15.706,27
TOTALE	100.000,00

- b) di imputare la somma complessiva € 100.000,00, registrata al n. **4598** di impegno, sul Capitolo 41280 "Spese per l'illuminazione e la pulizia degli ambiti portuali compresa la cura dei segnalamenti ottici per la navigazione e della segnaletica stradale nonché del verde pubblico nei porti regionali (Art. 9 lett. E) L.r.27 Aprile 1976 n.19 come modificata dalla L.r. 9 marzo 1983, n. 11)" di cui all'UPB 15805 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che, alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente per materia, con propri atti formali, in un'unica soluzione a norma dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., ad esecutività della presente deliberazione a favore dei predetti Comuni, secondo gli importi specificati al precedente punto a);
- d) di pubblicare per estratto la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2276

**Piano regionale della pesca, della maricoltura e attività connesse. Concessione contributi previsti dalla L.R. 3/79, art. 2, lett. F). Annualità 2009.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA  
(omissis)

d e l i b e r a:

1. di approvare l'Allegato n. 1 - "Elenco delle iniziative prioritarie ammesse a contributo" e l'Allegato n. 2 - "Elenco delle iniziative ammissibili non prioritarie e non finanziate" quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di considerare finanziabili, con il presente atto, per le ragioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 2436/1999, e n. 983/2009, esecutive, le iniziative riportate all'allegato 1), per le quali è stato richiesto il contributo, ai sensi dell'art. 2 lett. f) della L.R. 3/79 e successive modifiche;

3. di concedere ai beneficiari di cui all'allegato 1), sulla base delle spese ammesse, nella percentuale del 93,945% indicata nella tabella, i contributi secondo gli importi a fianco di ciascuno riportati per un ammontare complessivo di € 199.998,88;

4. di imputare la spesa complessiva di € 199.998,88 registrata al n. 4604 di impegno sul Capitolo 24410 "Contributi per studi, progettazioni, ricerche applicate e sperimentazioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività ittiche (art. 2 lett. f) della L.R. 14 febbraio 1979 n. 3) " U.P.B. 1.3.2.2. 7410 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che il Dirigente regionale competente con propri atti formali, provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della delibera n. 2416/2008 e succ. mod., alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento con le modalità indicate ai successivi punti e dietro presentazione da parte dei beneficiari di idonea documentazione della spesa sostenuta, nonché di una relazione tecnica illustrativa della tipologia delle singole spese comprovante la realizzazione dell'iniziativa e di idonea ed analitica relazione scientifica illustrativa dei risultati ottenuti;

6. di dare atto che ai sensi dei principi generali di cui all'art. 14, comma 3 del D.L. 25.03.1997, n. 67 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 25.05.1997, n. 135, recante disposizioni per favorire l'occupazione nel settore della pesca e dell'acquacoltura, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, su richiesta del beneficiario, alla anticipazione fino al 50% del contributo concesso, previa comunicazione di avvio dell'iniziativa e presentazione di idoneo atto di polizza assicurativa o di fidejussione bancaria di pari importo redatto in conformità agli schemi, opportunamente adattati, di cui al Decreto Interministeriale congiuntamente emanato dal Ministero per le politiche agricole e forestali, Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, in data 26.01.1998: "Approvazione degli schemi di polizza assicurativa e di fidejussione bancaria per la richiesta anticipata di contributi SFOP"; l'anticipazione in argomento può essere liquidata, invece, ad Enti e Istituzioni a carattere pubblico a seguito della presentazione di idonea docu-

mentazione amministrativa e contabile comprovante l'avvenuto affidamento di lavori per un importo di spesa pari ad almeno il 50% del contributo concesso; tali anticipazioni dovranno essere restituite nel caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dell'iniziativa e comunque qualora nella rendicontazione finale si riscontri il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella domanda e nella comunicazione dell'avvio dell'attività;

7. di dare atto che il beneficiario possa scegliere, per la rendicontazione della spesa sostenuta, fra le seguenti modalità:

7.1 modalità n.1, documenti da presentare:

7.1.1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute correlato al dettaglio dei costi previsti nella domanda con indicazione delle eventuali voci che differiscono; tale rendiconto consiste nell'elenco delle spese effettuate in gestione diretta e nella lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute;

7.1.2. certificazione (sottoscritta dal Presidente del Collegio sindacale ovvero, in mancanza da un revisore dei conti o da un professionista iscritto all'Albo dei dottori commercialisti o in quello dei ragionieri e periti commerciali) attestante:

- l'effettività delle spese sostenute;
- la regolarità documentale delle stesse;
- la loro conformità alle tipologie previste dall'art. 2 della L.R. 14/02/1979 n. 3, e a quanto stabilito nella propria deliberazione n. 2436 del 14/12/1999, così come confermata dalla deliberazione n. 983/2009;
- la fotocopia in carta semplice delle fatture debitamente quietanzate;
- le fatture originali dovranno essere viste dagli uffici del Servizio economia ittica che in sede di verifica vi apporranno apposita dicitura di riferimento all'iniziativa oggetto della rendicontazione;

7.2 modalità n. 2:

7.2.1. presentare le fatture in originale, debitamente quietanzate, che saranno restituite dopo l'apposizione sulle stesse del visto della Regione; per quietanzata si intende la fattura recante timbro "pagato" unitamente alla firma autografa ed al timbro del fornitore, o accompagnata da dichiarazione liberatoria del fornitore o da rimessa bancaria;

8. di stabilire che qualsiasi sia la modalità scelta il beneficiario dovrà presentare idonea documentazione da cui risulti che, per le iniziative di studio, progettazione e/o di ricerca applicata, i beneficiari si sono avvalsi, per la realizzazione dell'iniziativa, della collaborazione, di Enti od organizzazioni di ricerca, quando non lo siano loro stessi, legalmente riconosciuti come tali dai Ministeri competenti o dalle Regioni, tale documentazione dovrà, inoltre, inequivocabilmente, riportare che tali organismi, sono i responsabili dello studio, della ricerca e/o della sperimentazione.

Inoltre, le spese sostenute per il personale dipendente dovranno essere accompagnate dalle copie delle rispettive buste paga con annessa tabella analitica delle ore impegnate nel progetto, mentre per le collaborazioni o le borse di studio si provvederà a documentarle con le copie dei contratti di lavoro e dalla analitica tabella delle ore impegnate;

9. di individuare nel collaboratore regionale del Dott. Piergiorgio Vasi il responsabile del procedimento per gli adempimenti del presente atto;

10. di dare atto, infine, che per quanto non espressamen-

te previsto nel presente atto si applicano le disposizioni tecnico operative di dettaglio stabilite dalla più volte citata deliberazione n. 2436/99 e successive modifiche;

11. di disporre la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**Allegato n. 1 - "Elenco delle iniziative prioritarie ammesse a contributo" -  
Legge 3/79 art. 2 lett. f)**

N°	RICHIEDENTI	LOCALITA'	PROV.	PARTITA I.V.A.	TIPO INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO (93,945 %)
1	FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	CESENATICO	FC	00686160409	SCELTA GESTIONE E MANTENIMENTO DI POSSIBILI RIPRODUTTORI DI ANGUILLA IN VASCHE DI ALLEVAMENTO E IN AMBIENTE NATURALE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 46.972,50
2	FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	CESENATICO	FC	00686160409	STUDIO SULLA DINAMICA DI POPOLAZIONE ANGUILLA ANGUILLA INDICE DI MATURAZIONE SESSUALE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 46.972,50
3	ISTITUTO DELLA ECOLOGIA APPLICATA SRL	FERRARA	FE	01542510381	INCIDENZA DELLA PRESENZA DI ESEMPLARI ADULTI SUL RECLUTAMENTO DI VONGOLE VERACI IN AREE DI NURSERY	€ 17.053,33	€ 17.053,33	€ 16.020,75
4	CONSORZIO PESCATORI DI GORO scrl	GORO	FE	00040400384	DEFINIZIONE DELLA CONSISTENZA DELLA RISORSA TELLINA (DOMAX TRUNCULUS) LUNGO LO SCANNO DI GORO E IL LIDO DI VOLANO E VALUTAZIONE DELLE POSSIBILITA' DI SFRUTTAMENTO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 14.091,75
5	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SCARL	CATTOLICA	RN	00136170404	ACCRESCIMENTO CONTROLLATO DEL LUMACHINO DI MARE "NASSARIUS MUTABILIS" - SECONDA FASE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 18.789,00
6	M.A.R.E. SOC.COOP. A R.L.	CATTOLICA	RN	02418620403	INDAGINE RIVOLTA ALLA QUALIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE DI OSTRICHE (CRASSO STREA GIGAS) DA ACQUACOLTURA IN ADRIATICO	€ 60.836,00	€ 60.836,00	€ 57.152,38
<b>TOTALI</b>						<b>€ 212.889,33</b>	<b>€ 212.889,33</b>	<b>€ 199.998,88</b>



**Allegato n. 2 - "Elenco delle iniziative ammissibili non prioritarie e non finanziate".  
- Legge 3/79 art. 2 lett. f)**

<b>N°</b>	<b>RICHIEDENTI</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>PARTITA I.V.A.</b>	<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>
1	FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	CESENATICO	FC	00686160409	RECUPERO DI NOVELLAME DI RUDITAPES PHILIPPINARUM E DI TAPES DECUSSATUS IN ZONE DI NURSERY NELLE AREE ANTISTANTI IL COMUNE DI COMACCHIO	€ 30.000,00
2	CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI RAVENNA - CO.GE.MO. RAVENNA	RIMINI	RN	02531490403	VALUTAZIONE CONSISTENZA BANCHI DI VONGOLE (CHAMELEA GALLINA) ED ANALISI EVENTUALI MUTAMENTI NELLE BIOENOSI BENTONICHE NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI RAVENNA	€ 25.860,00

**Allegato n. 2 - "Elenco delle iniziative ammissibili non prioritarie e non finanziate" -  
Legge 3/79 art. 2 lett. f)**

<b>N°</b>	<b>RICHIEDENTI</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>PARTITA I.V.A.</b>	<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO RICHIESTO</b>
1	FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	CESENATICO	FC	00686160409	RECUPERO DI NOVELLAME DI RUDITAPES PHILIPPINARUM E DI TAPES DECUSSATUS IN ZONE DI NURSERY NELLE AREE ANTISTANTI IL COMUNE DI COMACCHIO	€ 30.000,00
2	CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARTTIMO DI RAVENNA - CO.GE.MO. RAVENNA	RIMINI	RN	02531490403	VALUTAZIONE CONSISTENZA BANCHI DI VONGOLE (CHAMELEA GALLINA) ED ANALISI EVENTUALI MUTAMENTI NELLE BIOCENOSI BENTONICHE NEL COMPARTIMENTO MARTTIMO DI RAVENNA	€ 25.860,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N.2283

**P.S.R. 2007/2013 - Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” - Azione 1 “Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato”. Determinazione in ordine al finanziamento delle graduatorie approvate con atto dirigenziale n. 44/2009**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), così come modificato in ultimo dal Regolamento (CE) n. 74/2009;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, che reca disposizioni di applicazione al citato regolamento (CE) n. 1698/2005, così come modificato da ultimo dal Regolamento (CE) n. 484/2009;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna (di seguito PSR) nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione n. 2282 del 28 dicembre 2009, risultante dalle modificazioni proposte dalla Regione Emilia-Romagna e recentemente approvate dalla Commissione con Decisione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009;

Atteso che fra le modifiche proposte ed approvate è compresa la ridefinizione della tabella finanziaria del PSR necessaria all'acquisizione delle risorse comunitarie aggiuntive derivanti dal processo di revisione della Politica Agricola Comune;

Richiamate, inoltre:

- la propria deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008 con la quale si è approvato il primo stralcio del Programma Operativo dell'Asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale” del PSR, ed in particolare l'Allegato 5 contenente il Programma Operativo, con funzione di avviso pubblico, per la presentazione di istanze d'aiuto a valere sulla Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” - Azione 1 “Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato”, nel quale sono stati fissati i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, finanziamento dei progetti a valere sulle risorse finanziarie previste per detta Misura;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 44 del 14 gennaio 2009 che approva le graduatorie per settore delle domande presentate ai sensi del predetto Avviso pubblico;

Rilevato che i progetti risultati ammissibili ed inseriti nelle suddette graduatorie di merito sono in totale 166 per un importo complessivo di contributi richiesti pari a 155,387 milioni di Euro, a fronte di una disponibilità di risorse mobilitata nel predetto Avviso di 29,974 milioni di Euro che hanno permesso il finanziamento di 42 iniziative;

Considerato:

- che l'efficacia dell'intervento pubblico nel suo complesso

rischia di essere compromessa dal forte divario fra risorse disponibili e fabbisogno, che non consente di rispondere in modo adeguato alle richieste di numerose imprese che – in un contesto di crisi economica diffusa ed avendo confidato nel sostegno pubblico - si trovano ora in seria difficoltà a realizzare investimenti programmati, ed in alcuni casi anche già avviati, e rischiano una concreta perdita di competitività che può rallentare la ripresa;

- che, per contro, l'Amministrazione regionale è impegnata a ricercare soluzioni tecniche atte ad accelerare l'utilizzo delle risorse assegnate all'Asse 1 che, soprattutto a causa del difficile avvio della fase attuativa, risulta ad un livello sensibilmente inferiore rispetto a quello programmato, sia in termini di impegno che di effettiva erogazione;

- che tale accelerazione è indispensabile per non compromettere l'efficienza finanziaria complessiva del PSR, incorrendo nel meccanismo di disimpegno di cui all'art. 29 del Reg. (CE) n. 1290/2005 con conseguente perdita di risorse comunitarie;

- che, peraltro, tale strategia di finanziamento può costituire un efficace presupposto per usufruire di eventuali iniziative di “overbooking” che possano essere attivate nel periodo conclusivo dell'attuale fase di programmazione;

Dato atto che, per effetto delle citate modifiche finanziarie approvate con la richiamata Decisione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009, le risorse pubbliche aggiuntive assegnate al PSR 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna ammontano ad € 122.700.015 - comprensivi della quota comunitaria e nazionale – di cui Euro 71.512.755 destinate ad incrementare le risorse ordinarie ed Euro 51.187.260 finalizzate al potenziamento delle nuove sfide Health Check;

Rilevato che sul predetto importo di Euro 71.512.755, la quota comunitaria, pari ad Euro 41.507.000, deriva dai meccanismi di rimodulazione previsti dall'art. 10 del Reg. (CE) 1782/2003 e dal Reg. (CE) n. 491 del 25 maggio 2009 relativo alla riforma dell'OCM vitivinicola, che prevede il trasferimento allo sviluppo rurale di risorse precedentemente destinate ad aiuti specifici in ambito OCM;

Preso atto che – come risulta dalla nuova tabella finanziaria - una quota pari ad Euro 29.971.095 – comprensiva di cofinanziamento comunitario e nazionale - a valere sulle predette risorse aggiuntive ordinarie è stata destinata ad incrementare la dotazione iniziale della Misura 123;

Ritenuto in conseguenza di quanto fin qui argomentato di destinare detto importo allo scorrimento delle graduatorie approvate con la citata determinazione dirigenziale n. 44 del 14 gennaio 2009;

Dato atto che dette risorse sono ripartite fra le diverse graduatorie di cui alla predetta determinazione in funzione delle quote percentuali fissate al punto 5 dell'Avviso Pubblico approvato con deliberazione n. 167/2008, eccezion fatta per il settore vitivinicolo a cui – in relazione alla provenienza di parte dei fondi aggiuntivi – viene destinato un ulteriore 3%, pari alla percentuale inizialmente attribuita al raggruppamento trasversale “Commercializzazione diretta di prodotti di qualità”, la cui graduatoria risulta completamente soddisfatta;

Ritenuto altresì, in funzione del miglior utilizzo delle predette ulteriori disponibilità, di stabilire, ad integrazione del punto 13 dell'Avviso Pubblico approvato con deliberazione n. 167/2008, che le imprese i cui progetti risultino collocati in posizione utile per l'accesso agli aiuti debbano esprimere entro 15 giorni - calcolati dalla data di ricevimento della formale comunicazione - la

volontà di realizzare l'investimento, pena la decadenza dalla possibilità di usufruire del contributo pubblico;

Atteso che quanto disposto con il presente atto soddisfa la scelta – inserita fra le recenti modifiche al PSR - di ulteriormente sostenere, anche con utilizzo delle risorse aggiuntive ordinarie ed attraverso la Misura 123, la ristrutturazione del settore lattiero-caseario, obiettivo che rientra nelle sfide Health Check individuate dal Reg. (CE) n. 74/2009 sopra citato;

Dato atto, infine, che ulteriori specifici interventi a sostegno del predetto settore potranno essere posti in atto a valere su risorse ordinarie preesistenti e residuanti dalla dotazione attribuita con deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009 ad interventi sulla stessa Misura 123, proposti nell'ambito di progetti di filiera;

Viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;  
a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre che la dotazione aggiuntiva destinata alla Misura 123 dalla modifica al PSR - approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009 - pari ad Euro 29.971.095 sia destinata allo scorrimento delle graduatorie approvate con determinazione dirigenziale n. 44 del 14 gennaio 2009;

3) di prevedere che dette risorse siano ripartite fra le predette graduatorie secondo le quote percentuali fissate al punto 5 dell'Avviso Pubblico approvato con deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008, eccezion fatta per il settore vitivinicolo a cui viene destinato un ulteriore 3%, pari alla quota inizialmente attribuita al raggruppamento trasversale “Commercializzazione diretta di prodotti di qualità”, la cui graduatoria risulta completamente soddisfatta;

4) di integrare, al fine del miglior utilizzo delle predette risorse aggiuntive, il punto 13 dell'Avviso Pubblico approvato con deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008, concernente le modalità di concessione del contributo, stabilendo che le imprese, i cui progetti risultino posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti, debbano esprimere entro 15 giorni calcolati dalla data di ricevimento della formale comunicazione la volontà di realizzare l'investimento, pena la decadenza dalla possibilità di usufruire dei contributi pubblici;

5) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nell'Allegato 5 alla propria deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008 e nella determinazione dirigenziale n. 44 del 14 gennaio 2009;

6) di dare atto che quanto disposto con la presente deliberazione soddisfa la scelta – inserita fra le recenti modifiche al PSR - di ulteriormente sostenere, anche con utilizzo delle risorse aggiuntive ordinarie ed attraverso la Misura 123, la ristrutturazione del settore lattiero-caseario, obiettivo che rientra nelle sfide Health Check individuate dal Reg. (CE) n. 74/2009;

7) di dare atto, altresì, che ulteriori specifici interventi a sostegno del predetto settore potranno essere attivati a valere su risorse ordinarie preesistenti e residuanti dalla dotazione attribuita con deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009 ad interventi sulla stessa Misura 123, proposti nell'ambito di progetti di filiera;

8) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet [ErmesAgricoltura](http://ErmesAgricoltura).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2302

**Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna - Servizio Studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e succ. mod. recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Considerato che è interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna avere un quadro aggiornato dell'andamento della percezione di sicurezza e insicurezza nel territorio regionale e dei dati relativi alla criminalità relativamente allo stesso ambito territoriale;

Preso atto che la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", con nota del 28 ottobre 2009, prot. gen. 0372580, ha avanzato la richiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione nel periodo 2009/2010 di un Progetto consistente nelle seguenti attività:

- approfondimento delle conoscenze sulla percezione di insicurezza nel territorio regionale in alcune aree emerse come problematiche nelle precedenti rilevazioni;
- approfondimento circa l'andamento della criminalità, il numero di vittime di reato e la vittimizzazione, con lo scopo di rilevare anche il cosiddetto numero oscuro relativamente all'intera Regione Emilia-Romagna, al fine di migliorare le conoscenze sull'andamento locale di questi fenomeni;

Preso atto inoltre che il costo totale del Progetto è stato stimato dalla Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" in Euro 176.603,61 di cui:

- Euro 44.594,22 per 3.000 interviste da effettuare in sette sub-aree regionali, relative all'attività di "Approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna";
- Euro 132.009,39 relativi a 11.000 interviste a cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni relative all'attività "Inchiesta sulla vittimizzazione dei cittadini in Emilia-Romagna. Anno 2010",

e che la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" ha richiesto alla Regione stessa un contributo pari a complessivi euro 123.797,31 di cui:

- €. 31.240,04 relativi alle 3.000 interviste da effettuare nelle sette sub-aree regionali;
- €. 92.557,27 relativi alle 11.000 interviste ai cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni, sulla vittimizzazione in Emilia-Romagna;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della stessa a supportare finanziariamente le spese per il progetto consistente nella realizzazione delle attività di "Approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna" e "Inchiesta sulla vittimizzazione dei cittadini in Emilia-Romagna. Anno 2010" di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire alla preliminare sottoscrizione di apposito protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", il cui schema è allegato parte integrante del presente atto, per definire i termini della loro collaborazione rispetto alle attività previste per

predeterminare gli impegni e gli oneri che incombono alle rispettive parti;

Dato atto che la suddetta documentazione, presentata dalla Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", è conservata agli atti del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale che ha provveduto a verificarne la relativa regolarità e congruità;

Richiamati:

- la L.R. 19.12.2008, n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011;
- la legge regionale n. 10 del 23 luglio 2009 di Assestamento del medesimo bilancio;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., in particolare l'art. 37, comma 4;

Valutato di poter prevedere una partecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna di €. 119.450,00, a fronte di una spesa prevista di €. 176.603,61, che trova copertura finanziaria sul Cap. 2717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità, dando atto che la rimanente quota richiesta di €. 4.347,31 relativa ad una parte di attività che si realizzerà nel 2010, sarà finanziata compatibilmente con le effettive risorse che saranno stanziare sul Bilancio per l'esercizio 2010 sul medesimo capitolo;

Dato atto altresì che:

- l'Intesa non costituisce, in termini finanziari, vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi successivi;
- alla concessione ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere

sull'esercizio finanziario futuro nei limiti indicati nell'ambito dell'Intesa allegata nonché alla liquidazione dell'importo riconosciuto si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atto adottato dal dirigente regionale competente;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione e concessione a favore della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" della somma di €. 119.450,00 a titolo di contributo alle spese da sostenere per la realizzazione del progetto "Approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna" e "Inchiesta sulla vittimizzazione dei cittadini in Emilia-Romagna. Anno 2010", assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa;

Precisato che solo ad avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa tra le parti interessate, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, la Regione Emilia-Romagna potrà liquidare il contributo alla Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" e che il medesimo sarà liquidato ed erogato secondo le modalità e condizioni in esso stabilite;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all' art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l' impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1173 del 27/07/2009;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e succ. modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi



## D e l i b e r a

- 1) di approvare il Protocollo d'intesa, secondo lo schema di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione nel periodo 2009/2010 del Progetto "Approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna" e "Inchiesta sulla vittimizzazione dei cittadini in Emilia-Romagna. Anno 2010" di diretto interesse e rilievo regionale;
- 2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del suddetto programma di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario per l'esercizio 2009 di €. 119.450,00 a fronte di una spesa prevista di €. 176.603,61;
- 3) di assegnare e concedere un finanziamento di €. 119.450,00 a favore della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003, per la realizzazione del Progetto soprarichiamato;
- 4) di impegnare la spesa di €. 119.450,00 registrata con il n. 4714 di impegno, sul capitolo 2717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) di stabilire che il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", come indicato nello schema parte

integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato entro il 30/09/2010;

- 6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/2008 e succ. modifiche, previa sottoscrizione del Protocollo di Intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;
- 7) di stabilire che:
  - al finanziamento della rimanente quota richiesta di € 4.347,31 relativa ad una parte di attività prevista nel 2010 la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sul bilancio per l'esercizio successivo al 2009;
  - l'Intesa non costituisce, in termini finanziari, vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi successivi;
  - alla concessione ed all'assunzione dell' impegno di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sull'esercizio finanziario futuro nei limiti indicati nell'ambito dell'Intesa allegata nonché alla liquidazione dell'importo riconosciuto si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atto adottato dal dirigente regionale competente;
- 8) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa provvederà il Responsabile regionale del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, in conformità allo schema sopracitato;
- 9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGETTO "APPROFONDIMENTO SOCIALE SUI TEMI DELLA SICUREZZA IN  
ALCUNE AREE TERRITORIALI DELL'EMILIA-ROMAGNA" E "INCHIESTA  
SULLA VITTIMIZZAZIONE DEI CITTADINI IN EMILIA-ROMAGNA - ANNO  
2010"

Tra

- la Regione Emilia-Romagna, C.F. 80062590379, rappresentata \_\_\_\_\_, Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del..., domiciliato per la carica in Bologna, viale Aldo Moro, n. 64

e

- la Provincia di Bologna rappresentata dal dirigente del "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in Bologna, Via Zamboni n. 13, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale C.F. 80022230371 e P.IVA 03026170377;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 e succ. mod. recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente

alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Considerato che è interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna avere un quadro aggiornato dell'andamento della percezione di sicurezza e insicurezza nel territorio regionale e dei dati relativi alla criminalità relativamente allo stesso ambito territoriale;

Preso atto che la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", con nota del 28 ottobre 2009, prot. gen. 0372580, ha avanzato la richiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione nel periodo 2009/2010 di un Progetto consistente nelle seguenti attività:

- approfondimento delle conoscenze sulla percezione di insicurezza nel territorio regionale in alcune aree emerse come problematiche nelle precedenti rilevazioni;
- approfondimento circa l'andamento della criminalità, il numero di vittime di reato e la vittimizzazione, con lo scopo di rilevare anche il cosiddetto numero oscuro relativamente all'intera Regione Emilia-Romagna, al fine di migliorare le conoscenze sull'andamento locale di questi fenomeni;

Preso atto inoltre che il costo totale del Progetto è stato stimato dalla Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" in Euro 176.603,61 di cui:

- Euro 44.594,22 per 3.000 interviste da effettuare in sette sub-aree regionali, relative all'attività di "Approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna";
- Euro 132.009,39 relativi a 11.000 interviste a cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni relative all'attività "Inchiesta sulla vittimizzazione dei cittadini in Emilia-Romagna. Anno 2010",

e che la Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" ha richiesto alla Regione stessa un contributo pari a complessivi euro 123.797,31 di cui:

- €. 31.240,04 relativi alle 3.000 interviste da effettuare nelle sette sub-aree regionali;
- €. 92.557,27 relativi alle 11.000 interviste ai cittadini residenti sul territorio regionale di età superiore ai 18 anni, sulla vittimizzazione in Emilia-Romagna;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della stessa a supportare finanziariamente le spese per il Progetto consistente nella realizzazione delle attività di "Approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna" e "Inchiesta sulla vittimizzazione dei cittadini in Emilia-Romagna. Anno 2010" di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Valutato di poter prevedere una partecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna di €. 119.450,00, a fronte di una spesa prevista di €. 176.603,61, che trova copertura finanziaria sul Cap. 2717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità, dando atto che la rimanente quota richiesta di €. 4.347,31 relative ad una parte di attività che si realizzerà nel 2010, sarà finanziata compatibilmente con le effettive risorse che saranno stanziare sul Bilancio per l'esercizio 2010 sul medesimo capitolo;

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono quanto segue:

- 1) di sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa per definire le modalità di collaborazione e predeterminare gli impegni ed i rispettivi oneri che le Amministrazioni firmatarie intendono assumersi in relazione alla necessità di realizzare un'attività di "Approfondimento

sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna" e una "Inchiesta sulla vittimizzazione dei cittadini in Emilia-Romagna. Anno 2010" di diretto interesse e rilievo regionale;

2) Nell'ambito di tale accordo, la Regione Emilia-Romagna si impegna:

- ad assicurare la propria partecipazione finanziaria alle spese necessarie per la realizzazione di 14.000 interviste con le modalità organizzative richiamate sopra;
- ad assegnare e concedere per l'anno 2009 alla Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", la somma di €. 119.450,00 a titolo di contributo alle spese necessarie per la realizzazione del Progetto di "Approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna" e "Inchiesta sulla vittimizzazione dei cittadini in Emilia-Romagna. Anno 2010";
- a liquidare il contributo a favore della Provincia di Bologna, "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitan", solo ad avvenuta approvazione e sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

La liquidazione del contributo pari all'importo di €. 119.450,00 sarà disposta in tre tranches con le modalità di seguito indicate:

- Euro 19.860,78 a seguito della sottoscrizione del presente protocollo di intesa e dell'invio da parte della Provincia di Bologna alla Regione Emilia Romagna del programma dettagliato delle attività da svolgere;
- Euro 11.379,26 a seguito della presentazione da parte della Provincia di Bologna della rendicontazione della parte del progetto relativa all'Approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna delle spese sostenute;
- Euro 88.209,96 a conclusione dell'intero progetto e a presentazione da parte della Provincia di Bologna della rendicontazione delle spese sostenute complessivamente;

- Non costituendo la presente Intesa vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento di una parte dell'attività da realizzare nel 2010, la Regione provvederà con un contributo per un importo massimo di €. 4.347,31, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sul bilancio per l'esercizio successivo al 2009. La liquidazione del contributo avverrà a presentazione da parte della Provincia di Bologna della rendicontazione delle spese sostenute complessivamente;
  - a concedere alla Provincia di Bologna "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", per uso di studio ed analisi, la parte di interviste realizzate tra i residenti della provincia di Bologna. Le modalità di questa cessione avverranno con le modalità standard in uso nella ricerca sociale, tramite cioè la cessione di una matrice dati anonima contenente le risposte ai questionari;
- 3) La Provincia di Bologna, si impegna, tramite il "Servizio studi per la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano" a svolgere un "Approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna" e una "Inchiesta sulla vittimizzazione dei cittadini in Emilia-Romagna per l' Anno 2010".

In particolare la Provincia di Bologna si impegnerà a:

- a) realizzare il disegno campionario in modo proporzionale alla distribuzione della popolazione nei territori oggetto degli studi;
  - b) realizzare un totale di 14.000 interviste a cittadini emiliano-romagnoli di età superiore ai 18 anni, di cui 3000 rivolte all'approfondimento sociale sui temi della sicurezza in alcune aree territoriali dell'Emilia-Romagna ed 11.000 rivolte all'inchiesta sulle esperienze di vittimizzazione;
  - c) fare l'elaborazione statistica dei principali risultati emersi durante le ricerche;
  - d) concludere le attività entro il 30 settembre 2010.
- 4) Il presente Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna, "Servizio studi per

la programmazione - MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano", decorre dalla data di adozione della delibera della Giunta regionale n.... del... e dovrà essere attuato entro il 30 settembre 2010.

- 5) Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.
- 6) Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, 2 comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Per la Regione Emilia-Romagna  
Il Responsabile del Servizio  
Politiche per la sicurezza e  
della polizia locale

Per la Provincia di Bologna  
Il dirigente del "Servizio  
studi per la programmazione -  
MeDeC - Centro Demoscopico  
Metropolitano"

\_\_\_\_\_

Bologna,



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2309

**Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1 L.R. 24 del 4/12/2003 al Comune di Modena. Approvazione Protocollo di intesa tra la Regione Emilia Romagna e il Comune stesso di modifica e integrazione al Protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 2143/08**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o partecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Considerato che è interesse della Regione Emilia-Romagna seguire con attenzione il tema della riqualificazione urbana legata al problema sicurezza nelle città rappresentando questo tema una priorità per la nostra Regione;

## Premesso che:

- con propria deliberazione n. 2143 del 15 dicembre 2008 si era provveduto ad assegnare e concedere un contributo di € 150.000,00 ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/2003 al Comune di Modena per la realizzazione del Progetto "Interventi di riqualificazione del complesso Windsor Park" e ad approvare il relativo Protocollo di Intesa per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione degli interventi previsti;
- che nel suddetto Protocollo d'Intesa all'art. 5 si stabiliva tra l'altro che "relativamente alla conclusione degli interventi prevista nell'anno 2009, la Regione provvederà con un contributo pari a un importo massimo di € 50.000,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sul bilancio per l'esercizio successivo al 2008";

## Dato atto che:

- il suddetto Protocollo è stato sottoscritto dalle parti in data 29 dicembre 2008;
- secondo quanto previsto dall'art. 6, con determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 303 del 28/01/2009, è stato costituito il Comitato Tecnico di Coordinamento e che tale Comitato si è riunito in data 22 luglio 2009;

Acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG. 2009. 0156335 del 09/07/2009, la relazione sullo stato di attuazione degli impegni assunti dal Comune di Modena, in relazione al Protocollo di Intesa sottoscritto il 29/12/2008, per la realizzazione del Progetto innovativo di riqualificazione urbanistica e sociale del complesso edilizio denominato "Windsor Park";

Verificato che, il Comune di Modena, al fine di intervenire in maniera più efficace sugli elementi di degrado sociale e strutturale dell'area, ha proposto, attraverso il Comitato Tecnico di Coordinamento, alla Regione Emilia-Romagna di ampliare gli interventi non previsti nel sopracitato Protocollo di Intesa, che nello specifico ricomprendono la riqualificazione di un'area di proprietà comunale adiacente al Complesso edilizio Windsor Park" e la realizzazione di connesse attività di prevenzione, informazione e coinvolgimento delle persone residenti nell'area urbana oggetto del progetto ed in particolare l'ipotesi progettuale prevede la creazione di una pista per la mobilità sicura e sostenibile gestito da associazioni esperte nello specifico campo;

Ritenuto pertanto doversi pervenire tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, alla preliminare sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa, che in parte modifica e integra il precedente sottoscritto in data 29/12/2008, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, fermo restando il mantenimento degli obblighi finanziari disposti dalla Regione con la propria delibera n. 2143/08;

Ritenuto, a tal fine, così come sopra specificato, di integrare ed in parte modificare il precedente, con il presente Protocollo d'Intesa anche al fine di concedere un ulteriore supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi complessivi specificati nel testo del Protocollo stesso;

Dato atto che la suddetta documentazione, presentata dal Comune di Modena, è conservata agli atti del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale che ha provveduto a verificarne la relativa regolarità e congruità;

Richiamati:

- la L.R. 19.12.2008, n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011;
- la legge regionale n. 10 del 23 luglio 2009 di Assestamento del medesimo bilancio;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ed in particolare l'art. 37, 4° comma;

Verificato, sulla base della dichiarazione presentata dal Comune di Modena e conservata agli atti della competente struttura, che l'intervento finanziato con il presente atto rientra nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3 comma 18, lett. g) della Legge n. 350/2003, trattandosi di finanziamento per opere/lavori e acquisti/forniture destinati ad incrementare il patrimonio pubblico del Comune stesso;

Valutato di poter prevedere un'ulteriore partecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna di €. 80.000,00 rispetto alla partecipazione finanziaria oggetto della propria delibera n. 2143/08, a fronte di una spesa complessiva prevista pari a €. 854.000,00 relativa alle spese d'investimento sottoelencate sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.3.4420 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

Dato atto che sulla base delle disposizioni finanziarie previste nella propria deliberazione n. 2143/08 ed in attuazione delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento il quadro economico di riferimento come strutturato all'art. 4 del Protocollo parte integrante risulta il seguente:

## SPESE DI INVESTIMENTO

Descrizione spese	Costo
- acquisizione della proprietà dei locali, ristrutturazione degli stessi e riqualificazione di uno spazio verde adiacente ai locali acquisiti	€ . 654.000,00
- riqualificazione di un'area di proprietà comunale adiacente al complesso edilizio denominato "Windsor Park" attraverso la realizzazione, di alcune aree giochi e di una pista destinata ad interventi di promozione della mobilità sostenibile e sicurezza stradale;	€ . 200.000,00
Totale spese investimento	€ . 854.000,00

Considerato che l'onere finanziario complessivo di € . 230.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna quale risultante dal provvedimento n. 2143/08 e dalle disposizioni previste nel presente atto risulta così suddiviso:

- € . 150.000,00 a carico del bilancio regionale per l'anno 2008 registrato al n. di impegno 5026 ed € . 80.000,00 a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 registrato al numero di impegno assunto al punto 4) del dispositivo;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione e concessione a favore del Comune di Modena, della ulteriore somma complessiva di € . 80.000,00 a titolo di contributo alle spese da sostenere per la realizzazione della

modifica e integrazione al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29/12/2008, relativo al Progetto "Interventi di riqualificazione del complesso Windsor Park" assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa;

Precisato che solo ad avvenuta sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra le parti interessate, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, la Regione Emilia-Romagna potrà procedere nella gestione amministrativo-contabile della liquidazione dei contributi complessivi al Comune di Modena e che il medesimo sarà liquidato secondo le modalità e condizioni in esso stabilite;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4, comma 2, della L.R. 23/2008 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1173 del 27/07/2009;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e succ. modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2003, il Protocollo d'Intesa secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari relativo al Progetto "Interventi di riqualificazione del complesso Windsor Park" che va a modificare ed integrare quello già sottoscritto in data 29/12/2008, il cui testo era

stato approvato con propria deliberazione n. 2143/2008, fermo restando le disposizioni finanziarie assunte dalla Regione con il medesimo atto;

2. di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, l'ulteriore partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 3) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Protocollo d'Intesa parte integrante al presente provvedimento a cui espressamente si rinvia;
3. di assegnare e concedere un ulteriore finanziamento di €. 80.000,00 a favore del Comune di Modena a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003, per la realizzazione dell'intervento soprarichiamato, così come meglio articolato in premessa;
4. di impegnare la spesa di €. 80.000,00, registrata con il n. 4700 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)"- U.P.B. 1.2.3.3.4420, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che sulla base delle disposizioni finanziarie previste nella propria deliberazione n. 2143/08 ed in attuazione delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento il quadro economico di riferimento come strutturato all'art. 4 del Protocollo parte integrante risulta il seguente:

SPESE DI INVESTIMENTO

Descrizione spese	Costo
- acquisizione della proprietà dei locali, ristrutturazione degli stessi e riqualificazione di uno spazio verde adiacente ai locali acquisiti	€. 654.000,00
- riqualificazione di un'area di	€. 200.000,00

proprietà comunale adiacente al complesso edilizio denominato "Windsor Park" attraverso la realizzazione, di alcune aree giochi e di una pista destinata ad interventi di promozione della mobilità sostenibile e sicurezza stradale;	
Totale spese investimento	€ . 854.000,00

6. di dare atto altresì, che l'onere finanziario complessivo di € . 230.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna quale risultante dal provvedimento n. 2143/08 e dalle disposizioni previste nel presente atto risulta così suddiviso:
- € . 150.000,00 a carico del bilancio regionale per l'anno 2008 registrato al n. di impegno 5026 ed € . 80.000,00 a carico del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 registrato al numero di impegno assunto al punto 4) che precede;
7. di stabilire che il Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2011 e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale;
8. di dare atto che alla liquidazione del contributo complessivo assegnato e concesso a favore del Comune di Modena per l'importo indicato al punto 6) che precede provvederà, anche in più soluzioni, il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/2008 e succ. modifiche, previa sottoscrizione del Protocollo d'Intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO IN DATA 29/12/2008, RELATIVO AL PROGETTO "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E SOCIALE DEL COMPLESSO EDILIZIO DENOMINATO WINDSOR PARK" - ART. 4 DELLA L.R. 4/12/2003 N. 24 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Tra

la Regione Emilia-Romagna C.F. 80062590379 rappresentata dal Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, . . . . ., in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del..., domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n. 64

e

il Comune di Modena, C.F. 00221940364, rappresentato da \_\_\_\_\_, in qualità di Dirigente Responsabile del Gabinetto del Sindaco e Politiche delle sicurezze, domiciliato per la carica in Modena, Via Scudari, n. 20,

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2143 del 15 dicembre 2008 si è provveduto all'assegnazione e concessione di un finanziamento complessivo di € 150.000,00 a favore del Comune di Modena a titolo di contributi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 24/2003 per la realizzazione del Progetto "Interventi di riqualificazione del complesso Windsor Park";
- l'onere finanziario di € 150.000,00, a fronte di una spesa complessiva di € 600.000,00, quale partecipazione a carico della Regione Emilia-Romagna, in attuazione della propria deliberazione 2143/2008 è destinato all'acquisizione della proprietà dei locali, ristrutturazione degli stessi e riqualificazione di uno spazio verde adiacente ai locali acquisiti, con copertura finanziaria sul Cap 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.3.4420 (impegno di spesa registrato al n. 5026 del bilancio per l'esercizio finanziario 2008;



- con la deliberazione sopra citata si è provveduto, contestualmente, ad approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena;

Dato atto che:

- in data 29 dicembre 2008, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2143/2008, tra il Comune di Modena e la Regione Emilia-Romagna è stato sottoscritto il "Protocollo di Intesa per lo sviluppo di un progetto innovativo di riqualificazione urbanistica e sociale del Complesso edilizio denominati 'Windsor Park'. Art. 4 della Legge Regionale 4/12/2003 N. 24";
- secondo quanto previsto dall'art. 6 del sopracitato Protocollo di Intesa, con determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 303 del 28/01/2009, la Regione Emilia-Romagna ha costituito il Comitato Tecnico di Coordinamento e che tale Comitato si è riunito in data 22 luglio 2009;

Vista la relazione sullo stato di attuazione degli impegni assunti dal Comune di Modena, in relazione al Protocollo di Intesa sottoscritto nel corso dell'anno 2008 per la realizzazione del Progetto innovativo di riqualificazione urbanistica e sociale del complesso edilizio denominato "Windsor Park", acquisita dalla Regione Emilia-Romagna prot. PG.2009. 0156335 del 09/07/2009;

Precisato che l'art. 5 del Protocollo di Intesa sottoscritto il 29 dicembre 2008, prevedeva la destinazione di un ulteriore contributo pari a un importo di € 50.000,00, al fine di completare gli interventi descritti nell'art. 3 del sopracitato protocollo;

Preso atto che, il Comune di Modena, al fine di intervenire in maniera più efficace sugli elementi di degrado

sociale e strutturale dell'area, ha proposto, attraverso il Comitato Tecnico di Coordinamento, alla Regione Emilia-Romagna di ampliare gli interventi, non previsti nel sopracitato Protocollo di Intesa, che nello specifico ricomprendono la riqualificazione di un'area di proprietà comunale adiacente al Complesso edilizio Windsor Park" e la realizzazione di connesse attività di prevenzione, informazione e coinvolgimento delle persone residenti nell'area urbana oggetto del progetto ed in particolare l'ipotesi progettuale prevede la creazione di una pista per la mobilità sicura e sostenibile gestito da associazioni esperte nello specifico campo;

Ritenuto, a tal fine, di integrare ed in parte modificare il precedente Protocollo di Intesa siglato in data 29/12/2008 sostituendolo con il presente, anche al fine di concedere un ulteriore supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo del Protocollo stesso;

tutto ciò premesso

si conviene di sottoscrivere il presente Protocollo di Intesa

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa ed in particolare, con la presente scrittura, si sostituisce e si integra quanto già pattuito con la sottoscrizione del 29 dicembre 2008.

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

Il presente Protocollo disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Modena, ponendosi come finalità la realizzazione degli interventi di riqualificazione urbanistica e sociale del complesso edilizio denominato "Windsor Park".

### **Articolo 3**

#### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Protocollo di Intesa sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- l'acquisizione e ristrutturazione dei locali ubicati al piano terra e riqualificazione di uno spazio verde adiacente ai locali acquisiti;
- la realizzazione, nell'area verde di proprietà comunale, di alcune aree giochi e di una pista destinata ad interventi di promozione della mobilità sostenibile e sicurezza stradale;
- attivazione e gestione, affidata a personale esperto nelle relazioni, di un punto di aggregazione ed informazione (rete comunale "Net-garage" per adolescenti e preadolescenti).

### **Articolo 4**

#### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti all'art. 3 del presente Protocollo si prevede il sostenimento delle seguenti spese a modifica ed integrazione degli interventi descritti nel Protocollo sottoscritto in data 29 dicembre 2009:

#### **SPESE DI INVESTIMENTO**

Descrizione spese	Costo
- acquisizione della proprietà dei locali, ristrutturazione degli	€. 654.000,00

stessi e riqualificazione di uno spazio verde adiacente ai locali acquisiti	
- riqualificazione di un'area di proprietà comunale adiacente al complesso edilizio denominato "Windsor Park" attraverso la realizzazione, di alcune aree giochi e di una pista destinata ad interventi di promozione della mobilità sostenibile e sicurezza stradale;	€ . 200.000,00
Totale spese investimento	€ . 854.000,00

#### **Articolo 5**

#### **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna che con il precedente Protocollo di Intesa, si era impegnata finanziariamente concedendo al Comune di Modena un contributo di €. 150.000,00 per spese di investimento, si impegna finanziariamente ad assegnare e concedere al Comune di Modena l' ulteriore somma di €. 80.000,00 a titolo di contributo alle spese d'investimento descritte nell'Articolo 4.

L'onere finanziario complessivo a carico della Regione Emilia-Romagna quale risultante dalle disposizioni contabili previste nel provvedimento 2143/08 e dalle prescrizioni stabilite nel presente Protocollo risulta quantificato in complessivi €. 230.000,00 quale contributo sui lavori (spese di investimento descritte nell'art. 4.

Il Comune di Modena si impegna:

- a realizzare, gli interventi previsti per la riqualificazione urbanistica e sociale del Complesso edilizio "Windsor Park" così come descritto nella documentazione presentata;

- a reperire le risorse necessarie per la gestione da parte del Comune stesso del progetto "interventi di riqualificazione urbanistica e sociale del complesso Windsor Park" così come descritto nella documentazione presentata.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

Si conferma il Comitato Tecnico di Coordinamento costituito con determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. 303 del 28 gennaio 2009.

Il Comitato tecnico di coordinamento ha il compito di:

- a) definire il piano dettagliato degli interventi di cui all'art. 3;
- b) svolgere funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti;
- c) apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione e allo sviluppo delle diverse fasi di progetto, quali:
  - Rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascun fase temporale;
  - Rideterminazione del quadro economico relativo ai diversi interventi
- d) esaminare congiuntamente, qualora richiesto, le relazioni di cui all'articolo 7.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo complessivo disposto a favore del Comune di Modena, di €. 230.000,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a complessivi €. 115.000,00 quale quota pari al 50% del contributo, alla stipula del contratto preliminare di compravendita dei locali da acquisire e a presentazione da parte del Comune di Modena del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori relativamente alla ristrutturazione dei locali stessi e

alla riqualificazione di uno spazio verde adiacente ai locali acquisiti nonché di un'area di proprietà comunale adiacente al complesso edilizio denominato "Windsor Park" attraverso la realizzazione, di alcune aree giochi e di una pista destinata ad interventi di promozione della mobilità sostenibile e sicurezza stradale;

- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 115.000,00, quale quota pari al 50% del contributo, a presentazione della documentazione da parte del Comune di Modena della rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione comprovante l'avvenuta acquisizione della proprietà dei locali oggetto della presente Intesa nonché del certificato di regolare esecuzione/collaudo approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute relativamente alle spese di ristrutturazione e riqualificazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Protocollo di Intesa, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Modena quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Modena dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Protocollo.

## **Articolo 8**

### **Durata dell'Accordo**

Il presente Protocollo decorre dalla data di adozione della delibera della Giunta regionale n. .. .. del .... e dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 30/06/2012.

**Articolo 9****Definizione delle controversie**

Per la risoluzione giudiziale di ogni eventuale controversia si conviene di eleggere esclusivamente il Foro di Bologna.

**Articolo 10****Oneri fiscali**

Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, 2 comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Per la Regione Emilia-  
Romagna  
Il Responsabile del Servizio  
Politiche per la sicurezza e  
della polizia locale

Per il Comune di Modena  
Il Dirigente Responsabile del  
Gabinetto del Sindaco e  
politiche della sicurezza

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2316

**Assegnazione e concessione contributi a sostegno di progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (L.R. 13/00 ART. 11)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e s.m. e in particolare:

- l'articolo 1, comma 3, lettera c), che prevede che la Regione promuova attività ed iniziative volte al sostegno dell'associazionismo sportivo;
- l'articolo 2, comma 1, lettera d), che inserisce fra le funzioni regionali in materia di sport la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva da svolgere in collaborazione, fra gli altri, con gli enti di promozione sportiva;
- il comma 2 dello stesso articolo 2, nel quale si stabilisce che tali funzioni siano esercitate dalla Regione nell'ambito della propria programmazione e il comma 4 che prevede che le funzioni di cui sopra vengano realizzate, di norma tramite Convenzioni, attraverso la concessione di contributi per progetti di particolare valenza, di livello almeno regionale (lett. a);
- l'articolo 11, comma 1, che prevede la concessione di contributi finalizzati a progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni regionali sportive e ricreative iscritte al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla L.R. 34/02;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- L.R. 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione";
- L.R. 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione.";
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e, in particolare, l'art. 1;
- la propria deliberazione n. 1142 del 27 luglio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.152 del 26 agosto 2009, con la quale - nell'Allegato, ai punti 1, 2, 3, 4 - sono stati definiti gli obiettivi, le azioni prioritarie, i soggetti beneficiari, le risorse finanziarie e le procedure per la concessione dei contributi di che trattasi per l'anno 2009 a favore di associazioni regionali sportive e ricreative iscritte al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla L.R. 34/02;

Dato atto che, dall'istruttoria effettuata dal Servizio regionale competente sulla base delle procedure e dei criteri indicati ai punti sopra citati, è emerso che sono pervenute complessivamente n. 8 domande di cui:

- **n. 7 presentate da:**
  - ACLI (ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI) REGIONALI EMILIA-ROMAGNA con sede a Bologna;
  - AICS (ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT) COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA con sede a Bologna;
  - ASI (ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA) - Comitato Regionale Emilia-Romagna con sede a Bologna;
  - C.S.I. (CENTRO SPORTIVO ITALIANO) - CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA con sede a Reggio Emilia;
  - CENTRO REGIONALE SPORTIVO LIBERTAS EMILIA-ROMAGNA con sede a Rimini;
  - ENDAS (ENTE NAZIONALE DEMOCRATICO DI AZIONE SOCIALE) REGIONALE EMILIA ROMAGNA con sede a Bologna;



– U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - C.R. EMILIA-ROMAGNA con sede a Bologna sono risultate ammissibili, in quanto conformi ai requisiti formali richiesti e coerenti con gli obiettivi regionali indicati nella sopracitata delibera n. 1142/2009;

– n. 1 presentata da:

– PALLAVOLO CAORSO A.S.D. con sede a Caorso

è stata esclusa in quanto non risulta essere in possesso del requisito dell'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale previsto dalla L.R. 34/2002, requisito obbligatorio per ottenere i benefici di cui all'art. 11 della L.R. 13/2000;

Ritenuto opportuno, anche in relazione a quanto previsto al punto 4.3 (Valutazione dei progetti) della propria deliberazione n. 1142 del 27 luglio 2009, assumere i seguenti criteri di spesa e assegnare:

<b>€ 70.000,00</b>	in relazione alla <b>DIMENSIONE ASSOCIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE</b> relativamente all'attività motorio-sportiva; ( <i>paragr.4.3, punto 1</i> );
<b>€ 30.000,00</b>	in relazione all' <b>AMPIEZZA TERRITORIALE</b> relativamente alla presenza di sedi effettive sul territorio regionale; ( <i>paragr.4.3, punto 2</i> );
<b>€ 80.000,00</b>	in relazione alla <b>coerenza dei progetti</b> presentati con gli obiettivi regionali ( <i>paragr.4.3, punto 3</i> ), al livello di <b>collaborazione con il progetto relativo alla CONOSCENZA DEL SISTEMA SPORTIVO</b> , con particolare riferimento alla consistenza associativa ( <i>paragr.4.3, punti 2 e 4</i> ) e di <b>collaborazione tra i soggetti coinvolti nelle attività</b> ( <i>paragr.4.3, punto 5</i> ).

Rilevato che dall'applicazione dei criteri di valutazione di cui al sopracitato punto 4.3 della delibera 1142/09 dal citato atto e dai dati forniti dalle Associazioni, risulta che i contributi da assegnare sono determinati come segue:

<i>soggetto beneficiario</i>	<i>punto 1 paragr.4.3 D.G. 1142/09</i>	<i>punto 2 (sedi effettive) paragr.4.3 D.G. 1142/0</i>	<i>Punti 2 (as- soc.affiliate) 3-4-5 paragr.4.3 D.G. 1142/0</i>	<i>totale importo</i>	<i>totale contributo arrot. 50,00 Euro</i>
ACLI REGIONALI EMILIA ROMAGNA	1.417,00	2.134,00	1.730,00	5.281,00	5.300,00
AICS - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	7.093,00	3.153,00	5.995,00	16.241,00	16.250,00
ASI – COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	3.720,00	3.231,00	4.350,00	11.301,00	11.300,00
C.S.I. - CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA	19.530,00	7.707,00	34.562,00	61.799,00	61.800,00
CENTRO REGIONALE SPORTIVO LIBERTAS EMILIA-ROMAGNA	1.285,00	2.065,00	2.620,00	5.970,00	5.950,00
ENDAS REGIONALE EMILIA ROMAGNA	3.518,00	2.573,00	3.768,00	9.859,00	9.850,00
U.I.S.P. - C.R. EMILIA-ROMAGNA	33.437,00	9.137,00	26.975,00	69.549,00	69.550,00
	<b>70.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>180.000,00</b>

Dato atto, altresì, che dall'esame istruttorio condotto dal Servizio regionale competente sulla documentazione presentata, si evince la natura di spesa corrente degli interventi da realizzare;

Richiamato il punto 5 dell'Allegato della sopracitata delibera 1142/09 nel quale si stabilisce, tra l'altro, che i contributi regionali, verranno concessi "sulla base delle Convenzioni da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e le stesse Associazioni in rapporto ai progetti da esse presentati e dei criteri indicati in precedenza.";

Ritenuto opportuno approvare la Convenzione per l'anno 2009, di cui allo schema allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e le stesse Associazioni regionali, che sono risultate ammissibili ai contributi;

Ritenuto opportuno, inoltre, stabilire che i contributi concessi con il presente atto, verranno liquidati, in unica soluzione, dal Dirigente regionale competente per materia, a seguito della realizzazione delle iniziative proposte e della presentazione, entro il termine del 31/05/2010, della rendicontazione finanziaria delle attività svolte nell'anno 2009 e di apposita relazione comprendente gli elementi conoscitivi sui risultati e gli effetti prodotti in rapporto agli obiettivi di cui alla deliberazione 1142/2009;

Dato atto che la Regione procederà ad effettuare controlli sulle dichiarazioni prodotte relative alla rendicontazione finanziaria;

Dato atto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto per una somma complessiva di Euro 180.000,00;

Richiamate:

- la L.R. n. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

#### DELIBERA

- 1) di assegnare e concedere, in attuazione della propria deliberazione n. 1142/09, e stante quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato, i contributi per l'anno 2009 di complessivi euro 180.000,00, per la realizzazione di progetti dell'associazionismo regionale, ai soggetti di seguito indicati:

<i>soggetto beneficiario</i>	<i>Totale contributo</i>
ACLI (ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI) REGIONALI EMILIA-ROMAGNA con sede a Bologna	5.300,00
AICS (ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT) - COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA con sede a Bologna	16.250,00
ASI (ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA) - Comitato Regionale Emilia-Romagna con sede a Bologna	11.300,00
C.S.I. (CENTRO SPORTIVO ITALIANO) - CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA con sede a Reggio Emilia	61.800,00
CENTRO REGIONALE SPORTIVO LIBERTAS EMILIA-ROMAGNA con sede a Rimini	5.950,00
ENDAS (ENTE NAZIONALE DEMOCRATICO DI AZIONE SOCIALE) REGIONALE EMILIA ROMAGNA con sede a Bologna	9.850,00
U.I.S.P. - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - C.R. EMILIA-ROMAGNA con sede a Bologna	69.550,00
	<b>180.000,00</b>

- 2) di dare atto che la domanda presentata da:
  - PALLAVOLO CAORSO A.S.D. con sede a Corsoè stata esclusa dall'ammissione ai contributi per le motivazioni in narrativa indicate e qui espressamente richiamate;
- 3) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la Convenzione, di cui allo schema allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale si prevedono le finalità, gli impegni tra i diversi soggetti, nonché le modalità e i tempi di attuazione delle Convenzioni, che verranno sottoscritte dal Dirigente regionale competente e dai soggetti beneficiari dei contributi;
- 4) di autorizzare il Dirigente regionale competente ad apportare le modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessari in sede di sottoscrizione delle convenzioni;
- 5) di stabilire che le convenzioni di cui al punto precedente abbiano durata a decorrere dalla data di esecutività della presente delibera e fino al 31 maggio 2010 salvo motivata richiesta di proroga concessa, dal dirigente regionale competente, fino ad un massimo di mesi 3;
- 6) di imputare la somma complessiva di Euro 180.000,00, registrata con il n. 4675 di impegno al cap. n. 78722 "Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'albo regionale di cui alla L.R. 34/02 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art.11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" - U.P.B. 1.6.6.2.28100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- 7) di stabilire che i contributi concessi con il presente atto verranno liquidati in un'unica soluzione, successivamente alla realizzazione delle iniziative proposte che dovranno concludersi entro il 30 aprile 2010, a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre il 31 maggio 2010 di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite e di una relazione sui risultati e gli effetti prodotti in rapporto agli obiettivi regionali di cui alla delibera n. 1142/09;
- 8) di stabilire altresì che:
  - si procederà alla revoca del contributo concesso qualora il beneficiario entro il 31 maggio 2010, salvo antecedente concessione di proroga prevista dal successivo punto 10, non provvedesse a far pervenire all'Amministrazione regionale la documentazione prevista per la rendicontazione;
  - la Regione potrà procedere ad effettuare controlli sulle dichiarazioni prodotte e in particolare su quelle relative alla rendicontazione finanziaria;
- 9) di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari indicati al precedente punto 1 ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, nonché alla eventuale rideterminazione del contributo in caso di minore spesa o alla revoca degli stessi contributi, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia con le modalità e sulla base della documentazione prevista con il presente atto ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della delibera n. 2416/2008 e succ. mod.;
- 10) di stabilire che, in caso di motivata richiesta da parte dei soggetti beneficiari di proroga dei termini stabiliti per la realizzazione delle iniziative e per la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione dei contributi regionali concessi, il Dirigente regionale competente potrà concedere, con propri atti, proroghe fino ad un massimo di 3 mesi rispetto ai termini fissati col presente atto;
- 11) di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO**INTERVENTI A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO E RICREATIVO**

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA:

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****e**\_\_\_\_\_  
(denominazione soggetto attuatore)

L'anno 2009 il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Bologna, nella sede della Giunta regionale, tra gli Enti sottoindicati:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata, come stabilito dalla delibera della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, dal Dirigente regionale del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani \_\_\_\_\_;

e

\_\_\_\_\_  
(denominazione soggetto attuatore),  
rappresentato da \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_;

Premesso che:

- la Regione, ai sensi della L.R. 13/2000 "Norme in materia di sport", art. 11, sostiene la realizzazione di progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo a favore di associazioni regionali sportive e ricreative iscritte al "Registro regionale delle associazioni di promozione sociale" di cui alla L.R. 34/2002, tramite la concessione di contributi regionali;
- con propria deliberazione n. 1142 del 27/07/09 la Giunta regionale ha definito gli obiettivi, le azioni prioritarie, i criteri di spesa e le procedure per la concessione dei contributi di che trattasi per l'anno 2009, stabilendo nel contempo che il sostegno all'attuazione dei progetti con le associazioni regionali sportive e ricreative di cui sopra avvenga tramite la stipula di Convenzioni con i

soggetti interessati, nell'ambito di quanto indicato dall'art. 2 della L.R. 13/2000.

Richiamati in particolare gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nell'allegato della Delibera della Giunta regionale sopra citata, e della quale costituisce parte integrante e sostanziale, così come riportati di seguito:

#### 1. Obiettivi

- a) sostenere iniziative di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo di livello regionale, finalizzate ad una maggiore qualificazione e sistematicità degli interventi e ad offrire servizi e attività sportive di qualità sempre più alta;
- b) incentivare attività volte alla qualificazione dei propri operatori finalizzate, in particolar modo, alla sicurezza e alla tutela della salute dei praticanti;
- c) ampliare la conoscenza del sistema associazionistico sportivo regionale con particolare riguardo alla partecipazione degli associati alle attività sportive.

#### 2. Azioni prioritarie

- a.1) progetti finalizzati al rafforzamento di strategie organizzative e di coordinamento fra i vari organismi associativi a livello regionale e territoriale e di raccordo interassociativo;
- b.1) aggiornamento delle conoscenze dei propri operatori attraverso l'attuazione di progetti volti a formarli su temi relativi a sani stili di vita e alla sicurezza dei praticanti;
- c.1) analisi dettagliata della realtà associativa territoriale e delle sedi di svolgimento delle attività associative e sportive in collaborazione con l'Osservatorio del sistema sportivo regionale.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ "Assegnazione e concessione contributi a sostegno di progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (L.R. 13/00 art. 11)", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare il presente schema di Convenzione per la stipula delle Convenzioni con i soggetti interessati;

Dato atto che il soggetto attuatore (*denominazione*) \_\_\_\_\_

risponde ai requisiti indicati nella citata delibera della Giunta regionale n. 1142 del 27/07/2009 e ha presentato un programma di attività per l'anno 2009 che risponde agli obiettivi e rientra fra le azioni prioritarie in essa stabiliti;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1  
*Finalità*

Nell'ambito più generale delle politiche regionali di promozione sportiva di cui alla L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e successive modifiche e integrazioni, e di quanto stabilito con delibera della Giunta regionale n. 1142 del 27/07/2009 per l'attuazione degli interventi per l'anno 2009, così come richiamato in premessa, la presente Convenzione ha come obiettivo principale lo sviluppo e la promozione di attività motorio-sportive nel territorio regionale.

ART. 2  
*Impegni del soggetto attuatore*

Il soggetto attuatore (denominazione) si impegna in particolare, in coerenza con le linee di indirizzo di cui sopra, a realizzare le attività descritte all'interno della domanda presentata alla Regione, come riportato sinteticamente di seguito:

---

---

---

Si impegna altresì a inviare alla Regione, una volta realizzate le attività oggetto della presente Convenzione e, comunque, entro il 31/05/2010, una relazione comprendente gli elementi conoscitivi sui risultati e gli effetti prodotti in rapporto agli obiettivi prefissati nonché la rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite inerenti le attività svolte.

ART. 3  
*Impegni della Regione Emilia-Romagna*

La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere la realizzazione del programma di cui al precedente art. 2, attraverso un contributo finanziario nel limite massimo di spesa di Euro \_\_\_\_\_, indicato nella delibera della Giunta regionale di approvazione della presente Convenzione, in quanto coerente con le finalità e gli obiettivi regionali.

ART. 4  
*Durata e validità della Convenzione*

La presente Convenzione decorre dalla data di esecutività della delibera di approvazione della presente convenzione ed ha durata fino al 31 maggio 2010, salvo motivata richiesta di proroga concessa dal Dirigente regionale competente, fino ad un massimo di 3 mesi.

Le parti si riservano la facoltà di apportarvi modifiche, anch'esse stabilite di comune intesa, qualora mutate circostanze ne imponessero la necessità.

La sottoscrizione della presente Convenzione costituisce accettazione delle condizioni e modalità in essa contenute e richiamate. Inoltre, la stessa, può essere disdetta da ognuna delle parti sulla base di giustificate motivazioni.

ART. 5  
Registrazione

La presente Convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 - Titolo I del T.U. del D.P.R. 26/4/1986, n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

Il Dirigente  
della Regione Emilia-Romagna

\_\_\_\_\_

Il Legale rappresentante  
di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2342.

**Accordo di Programma sulla Qualità dell'aria 2005/2006. Concessione finanziamento a favore del Comune di Bologna per la prima fase sperimentale di installazione di Filtri Antiparticolato su veicoli commerciali diesel di max 3,5 tonn.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

## Premesso:

- che il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche della Regione Emilia Romagna, valutate le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- che le emissioni atmosferiche in ambiente urbano, inquinamento di tipo locale causato soprattutto dal sistema dei trasporti, vengono interessate sempre di più dalle politiche, sia a scala europea che nazionale/regionale;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 276 del 18 Ottobre 2005 è stato approvato il IV Accordo sulla la Qualità dell'Aria - Aggiornamento 2005-2006 - tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- che il Comune di Bologna con lettera del 7 Settembre 2006 ricevuta in data 8 Settembre 2006 - protocollo regionale ATA/4551/2.7 - ha presentato alla Regione Emilia-Romagna una istanza riguardante la manifestazione di interesse per l'installazione di filtri antiparticolato sui veicoli commerciali leggeri;
- che con propria deliberazione n. 1254 del 11 Settembre 2006 a seguito della presentazione della sopracitata istanza, è stato approvato un protocollo d'intesa con dal Comune di Bologna per l'avvio di una prima fase sperimentale di installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri in attuazione dell'art. 5 punto 3 Accordo sulla Qualità dell'Aria - Aggiornamento 2005-2006 - mediante un cofinanziamento regionale con contributo pari ad E. 700.000,00;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 287 del 22 Ottobre 2009 è stato approvato l' VIII Accordo sulla la Qualità dell'Aria - Aggiornamento 2009-2010 - tra Regione Emilia-Romagna, Province, Comuni capoluogo e Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;



- che la Legge Regionale del 2 ottobre 1998 n.30 recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e successive modifiche ed integrazioni, all'art.30 individua tra le azioni prioritarie alla lettera l) " l'incentivazione dell'uso dei veicoli a bassa o nulla emissione inquinante " e alla lettera m) " l'innovazione tecnologica nel governo della mobilità";

Dato atto che l'art. 5 dell'Accordo sopraccitato individua in particolare al punto 3, risorse regionali per l'incentivazione dell'azione specifica relativa all'installazione di filtri antiparticolato sui veicoli commerciali;

Considerato necessario dare seguito a quanto previsto da tale Accordo in ordine all'incentivazione dell'azione specifica relativa all'installazione di filtri anti-particolato, individuando modalità e criteri di riparto delle risorse disponibili;

Rilevato:

- che nello specifico la sperimentazione intende valutare i costi ed i benefici della applicazione della tecnologia di filtri antiparticolato su veicoli commerciali di categoria N1 di max 3,5 tonn con alimentazione diesel;
- che l'omologazione dei filtri antiparticolato da installare sui veicoli commerciali leggeri oggetto della presente sperimentazione è resa possibile con l'entrata in vigore dei Decreti omologativi n.39 del 25-01-2008 251/2008 e n. 42 del 01-02-2008;
- che l'avvio della fase sperimentale non è stata ancora attuata, sulla base del Protocollo d'Intesa con il Comune di Bologna del 2006 in quanto i Decreti omologativi di cui sopra sono stati emanati solo nel 2008;
- che con lettera a firma del Direttore Generale della Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità prot. PG 2009/198582 del 10-09-2009 si confermava al Comune di Bologna l'assegnazione di risorse pari ad Euro 700.000,00 per l'attuazione del presente provvedimento;

Acquisita agli atti del Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Direzione Generale Reti

Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità la seguente documentazione:

- lettera di richiesta di contributo da parte del Comune di Bologna Prot. PG 186473 del 20-07-2009 in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna per la sperimentazione della installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali in riferimento al IV Accordo sulla Qualità dell'Aria - Aggiornamento 2005-2006;
- lettera di trasmissione, da parte del Comune di Bologna Prot. PG 235460 del 23-09-2009, di copia della Delibera di Giunta Comunale PG n. 223898/2009 che approva il Piano Operativo di Dettaglio del progetto pilota in attuazione del succitato Protocollo d'Intesa tra il Comune di Bologna e la Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che possano essere concesse ed impegnate con il presente atto, per l'avvio di una prima fase sperimentale di installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri in attuazione dell'art. 5 punto 3 Accordo sulla la Qualità dell'Aria - Aggiornamento 2005-2006 -, le risorse destinate al Comune di Bologna;

Ritenuto di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte del Comune di Bologna delle succitate risorse regionali:

- il contributo dovrà essere assegnato per l'installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri;
- possono accedere al contributo previsto i proprietari di veicoli N1 con sede legale o amministrativa nei comuni della Provincia di Bologna;
- il contributo può essere richiesto anche per più veicoli intestati al medesimo soggetto per un numero massimo di tre;
- i contributi non sono cumulabili con altri analoghi interventi pubblici;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dal Comune di Bologna a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun veicolo oggetto della installazione del filtro antiparticolato che non

dovrà superare il 50% del costo totale e fino ad un massimo di Euro 2.000;

- il Comune di Bologna per la gestione operativa delle risorse possa avvalersi di eventuali agenzie tecniche;
- Il Comune di Bologna entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto concessione ed impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dal Comune di Bologna a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun veicolo trasformato a decorrere dalla data di approvazione del succitato provvedimento che definisce tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo;
- rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti Locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria" come risultante dal sito [www.liberiamolaria.it](http://www.liberiamolaria.it) da apporre sul veicolo oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;
- il Comune di Bologna dovrà trasmettere al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità la propria rendicontazione sull'utilizzo della risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate, con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa anche in formato elettronico;
- le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità-Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:
  - numero delle domande liquidate
  - numero e tipo di impianti installati
  - classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopraccitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse;

Dato atto che il Dirigente Regionale competente provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. alla liquidazione del finanziamento nel seguente modo:

- un primo acconto pari al 50% del finanziamento totale a presentazione da parte del Comune di Bologna di un proprio atto che specifica tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei criteri di riferimento così come precedentemente specificato;
- un secondo acconto pari al 25% del finanziamento totale a presentazione da parte del Comune di Bologna della documentazione che attesti una spesa sostenuta pari almeno all'acconto erogato;
- il saldo, nel limite massimo del 25% del finanziamento totale, a presentazione da parte del Comune di Bologna della documentazione che attesti tutte le spese sostenute relative ai contributi erogati agli aventi diritto;

Dato atto altresì che le eventuali risorse liquidate in eccedenza verranno restituite alla Regione Emilia-Romagna e verranno introitate sul pertinente capitolo parte entrate del bilancio regionale;

Dato atto infine che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento trovano copertura per € 700.000,00 sul Capitolo 43356 "*Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Trasferimenti ai Comuni per interventi sui veicoli delle piccole e medie imprese finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81,84 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 l.r. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali*" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";
- 15 novembre 2001, n. 40 recante "*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4*";
- 19 dicembre 2008, n. 22 recante "*Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009/2011*" pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 216 del 19 dicembre 2008;
- 19 dicembre 2008, n. 23 recante "*Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011*" pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 217 del 19 dicembre 2008;
- 23 luglio 2009, n. 9 "*Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento di variazione*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 127 del 23 luglio 2009;
- 23 luglio 2009, n. 10 "*Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale regionale n. 128 del 23 luglio 2009;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "*Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di*

integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del gabinetto del presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;
- n. 1173 del 27 febbraio 2009, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.08.2009)";

Visto il Decreto del Presidente n. 58/2009 di integrazione delle deleghe dei componenti della Giunta con riferimento anche all'Assessorato Mobilità e Trasporti, cui è conseguita la DGR 415/2009 avente oggetto "Riassetto organizzativo di talune Direzioni generali";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile Lino Zanichelli e dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti Alfredo Peri;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- a) di concedere a favore del Comune di Bologna il finanziamento complessivo pari ad Euro 700.000,00 a copertura parziale delle spese che verranno sostenute per l'avvio di una prima fase sperimentale di installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri in attuazione dell'art. 5 punto 3 Accordo sulla la Qualità dell'Aria - Aggiornamento 2005-2006;
- b) di imputare la spesa complessiva di € 700.000,00 registrata al n. 4775 di impegno sul Capitolo 43356 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Trasferimenti ai Comuni per interventi sui veicoli delle piccole e medie

*imprese finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70,74,81,84 d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 l.r. 21 aprile 1999, n.3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;*

c) di individuare i seguenti criteri di riferimento per la gestione da parte del Comune di Bologna delle succitate risorse regionali:

- il contributo dovrà essere assegnato per l'installazione di filtri antiparticolato su veicoli commerciali leggeri;
- possono accedere al contributo previsto i proprietari di veicoli N1 con sede legale o amministrativa nei comuni della Provincia di Bologna;
- il contributo può essere richiesto anche per più veicoli intestati al medesimo soggetto per un numero massimo di tre;
- i contributi non sono cumulabili con altri analoghi interventi pubblici;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dal Comune di Bologna a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun veicolo oggetto della installazione del filtro antiparticolato che non dovrà superare il 50% del costo totale e fino ad un massimo di Euro 2.000;
- il Comune di Bologna per la gestione operativa delle risorse possa avvalersi di eventuali agenzie tecniche;
- Il Comune di Bologna entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto concessione ed impegno delle risorse in oggetto, dovrà emanare un proprio atto per specificare tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei succitati criteri di riferimento;
- le somme trasferite saranno assegnate e liquidate dal Comune di Bologna a copertura parziale delle spese a carico dei soggetti proprietari di ciascun veicolo

trasformato a decorrere dalla data di approvazione del succitato provvedimento che definisce tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo;

d) di dare atto che il Comune di Bologna dovrà trasmettere al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità la propria rendicontazione sull'utilizzo della risorse trasferite, con attestazione del Dirigente competente specificando l'importo delle risorse liquidate, con allegate le schede di monitoraggio dell'iniziativa anche in formato elettronico;

e) di dare atto altresì che le scadenze di trasmissione saranno semestrali (30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno) e la documentazione dovrà essere inviata alla Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità-Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Regione, entro i primi 10 giorni del mese successivo alle date di scadenza fissata. Le suddette schede definiscono:

- numero e tipo di impianti installati
- classificazione ambientale dei veicoli oggetto della trasformazione;

A tale proposito il relativo supporto informatico per le schede di monitoraggio dovrà essere richiesto al Servizio regionale sopraccitato e dovrà contenere i dati completi dell'iniziativa fin dalla sua partenza e fino all'esaurimento dell'utilizzo di tali risorse;

f) di dare atto che il Dirigente Regionale competente provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. alla liquidazione del finanziamento nel seguente modo:

- un primo acconto pari al 50% del finanziamento totale a presentazione da parte del Comune di Bologna di un proprio atto che specifica tempi e modalità per la presentazione delle richieste di contributo e per la relativa erogazione, tenendo conto dei criteri di riferimento così come precedentemente specificato;
- un secondo acconto pari al 25% del finanziamento totale a presentazione da parte del Comune di Bologna della documentazione che attesti una spesa sostenuta pari almeno all'acconto erogato;



- il saldo, nel limite massimo del 25% del finanziamento totale, a presentazione da parte del Comune di Bologna della documentazione che attesti tutte le spese sostenute relative ai contributi erogati agli aventi diritto;
  - g) di dare atto altresì che le eventuali risorse liquidate in eccedenza verranno restituite alla Regione Emilia-Romagna e verranno introitate sul pertinente capitolo parte entrate del bilancio regionale;
  - h) rendere visibile l'iniziativa della Regione e degli Enti Locali attraverso il simbolo dell'operazione "Liberiamo l'aria" come risultante dal sito [www.liberiamolaria.it](http://www.liberiamolaria.it) da apporre sul veicolo oggetto della trasformazione con il beneficio del contributo regionale;
  - i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna.
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2347

**L.R. 13/00 - Approvazione istruttorie per assegnazione di contributi regionali e trasferimento alle Province delle risorse finanziarie di cui alla D.G. 1205/09 – anno 2009**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e in particolare:

- l'art. 2, comma 1, lettere d) ed a) laddove si prevedono, tra le funzioni regionali in materia di sport, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva e la costituzione di banche dati e reti informative nel settore dello sport;
- il comma 4, lettera a) dello stesso art. 2, che prevede che la Regione sostenga iniziative per favorire lo sviluppo e il potenziamento di attività di promozione sportiva tramite la concessione di contributi regionali;

Vista la propria deliberazione n. 1205 del 27 luglio 2009 "Contributi per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2009." ed in particolare i seguenti punti dell'Allegato:

- punto 5 - relativo alle risorse complessivamente disponibili per l'anno 2009 e ai criteri di spesa;
- punto 6 - sulla definizione dei budget a livello territoriale e il numero massimo di progetti ammissibili;
- punto 8 - sulle modalità di ammissione dei progetti ai finanziamenti regionali da garantirsi ai soggetti beneficiari attraverso il trasferimento delle risorse disponibili alle Amministrazioni provinciali;
- punti 9 e 10 - relativi, rispettivamente, alle modalità di valutazione dei progetti e di concessione dei contributi;

Richiamato in particolare il punto 9 dell'Allegato alla citata Deliberazione 1205/2009, laddove vengono indicate le procedure e i termini per la presentazione alla Regione Emilia-Romagna, da parte delle Conferenze Sociali e Sanitarie del territorio, degli elenchi dei progetti destinatari dei contributi regionali e il punto 10 dello stesso Allegato che prevede che la Regione approvi l'elenco complessivo dei progetti ammessi a contributo e provveda a trasferire in un'unica soluzione le risorse finanziarie necessarie alle Province;

Preso atto che, sulla base delle procedure indicate nella sopracitata deliberazione n. 1205/09

- 1) sono state presentate alla Regione n. 84 domande di contributo, delle quali, a seguito della verifica compiuta dagli Uffici regionali sui requisiti richiesti, n. 63, riportate nell'Allegato 1, sono risultate ammissibili e n. 21, riportate nell'Allegato 2, sono risultate non ammissibili;
- 2) è stato predisposto da parte degli Uffici regionali l'elenco delle domande regolarmente pervenute alla Regione Emilia-Romagna con le modalità ed entro i termini previsti dalla deliberazione 1205/2009, riportato nell'Allegato 1) alla presente deliberazione, che è stato trasmesso alle Conferenze Territoriali Sociali Sanitarie;
- 3) sono state effettuate apposite istruttorie per le valutazioni di merito delle domande da parte dei Nuclei di Valutazione tecnica appositamente costituiti da parte delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie;

4) sono stati formulati, da parte delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, gli elenchi dei progetti da ammettere ai finanziamenti;

Visto l'Allegato 1), nel quale sono indicati i soggetti e le iniziative da ammettere a contributo, le Conferenze Territoriali di riferimento e l'esito delle istruttorie dalle stesse effettuate, il costo dei progetti e i tetti di spesa ammissibili, il valore percentuale delle somme concesse in relazione ai tetti di spesa ammissibili, l'importo dei contributi concessi in relazione alle richieste formulate e a quanto previsto al punto 6 "Definizione dei budget e del numero massimo di progetti ammissibili per ogni CTSS" della delibera 1205/2009, suddivisi per Province di riferimento per la concessione e liquidazione dei contributi stessi;

Dato atto che, ai punti 5 e 10 della sopracitata deliberazione 1205/2009 si prevede il trasferimento delle risorse disponibili alle Province nella misura massima di Euro 500.000,00 provenienti dai seguenti capitoli di bilancio:

- 51776 - "Trasferimenti ad Aziende Sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale (articolo 2 del D.LGS 30 Dicembre 1992, n.502) - Mezzi regionali." - EURO 280.000,00;
- 78718 - "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" - EURO 220.000,00,

Preso atto che, a seguito dell'esito delle istruttorie formulate dalla Conferenze territoriali sociali e sanitarie, l'importo definitivo dei trasferimenti da effettuare risulta di complessivi Euro 500.000,00, corrispondente al totale dei contributi assegnabili per la realizzazione dei progetti ammessi agli stessi, come indicato nell'Allegato 1) al presente atto, e che saranno effettuati come di seguito riportato:

<i>Provincia destinataria del trasferimento</i>	<i>trasferimento dal cap. 51776</i>	<i>trasferimento dal cap. 78718</i>
Bologna		107.000,00
Ferrara	34.000,00	
Forlì Cesena		45.000,00
Modena	85.500,00	
Parma	49.000,00	
Piacenza	32.000,00	
Ravenna	42.500,00	
Reggio Emilia		68.000,00
Rimini	37.000,00	
<b>totale per capitolo</b>	<b>280.000,00</b>	<b>220.000,00</b>
<b>totale</b>		<b>500.000,00</b>

Ritenuto opportuno stabilire che le verifiche sulla realizzazione degli interventi saranno effettuate dalle Province con modalità definite dalle stesse al momento della concessione dei contributi;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011" e in particolare l'art. 31, comma 1, lett. c), come sostituito dall'art. 22 della L.R. 9/2009 ;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";
- L.R. 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione" e in particolare l'art. 22;
- L.R. 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione.";
- D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e, in particolare, l'art. 1;
- la L.R. n. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

Stante quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, e in attuazione della propria deliberazione n. 1205/2009:

- 1) di prendere atto degli elenchi dei progetti da ammettere ai contributi formulati dalle conferenze territoriali sociali e sanitarie;
- 2) di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata dagli uffici regionali e gli elenchi dei progetti ammessi a contributo sulla base dei lavori effettuati dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie, in collaborazione con gli Assessorati allo sport delle Province e le Aziende USL ai fini della concessione dei contributi per l'anno 2009 per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al

miglioramento dello stato di salute, dando atto che, sul totale delle n. 84 domande pervenute:

- a) n. 63, riportate nell'elenco di cui all'Allegato 1), quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, risultano ammissibili ai contributi di che trattasi e di queste n. 34 risultano finanziabili;
  - b) n. 21, riportate nell'elenco di cui all'Allegato 2), quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, risultano escluse per le motivazione indicate nello stesso Allegato;
- 3) di assegnare alle Province indicate nell'Allegato 1) la somma complessiva di Euro 500.000,00, secondo le quote individuate per ciascuna di esse, per la concessione dei contributi regionali a favore dei soggetti ammessi ai finanziamenti di cui allo stesso allegato, secondo le modalità di cui al punto 10 dell'Allegato al proprio atto 1205/09;
  - 4) di imputare la spesa di Euro 500.000,00 per gli interventi di promozione di attività motorie e sportive, registrata come segue:
    - quanto ad Euro 280.000,00 al numero di impegno 4754 sul Cap. 51776 - "Trasferimenti ad Aziende Sanitarie regionali ed altri Enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano Sociale e Sanitario regionale (articolo 2 del D.LGS 30 Dicembre 1992, n.502) - Mezzi regionali" U.P.B. 1.5.1.2.18120;
    - quanto ad Euro 220.000,00 al numero di impegno 4755 sul Cap. 78718 "Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI ed ad associazioni iscritte all'albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)" U.P.B. 1.6.6.2.28100,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità dando atto che la spesa sul capitolo 51776 è autorizzata dall'art. 31, comma 1, lett. c) della L.R. n. 22/2008, come sostituito dall'art. 22 della L.R. n. 9/2009;

- 5) di dare atto che alla liquidazione e al trasferimento della suddetta somma in un'unica soluzione, a favore delle Province per gli importi definiti nell'Allegato 1) provvederà con propri atto formali il dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ad esecutività del presente provvedimento e secondo la seguente suddivisione:

<i>Provincia</i>	<i>trasferimento dal cap. 51776</i>	<i>trasferimento dal cap. 78718</i>
Bologna		107.000,00
Ferrara	34.000,00	
Forlì Cesena		45.000,00
Modena	85.500,00	
Parma	49.000,00	
Piacenza	32.000,00	

Ravenna	42.500,00	
Reggio Emilia		68.000,00
Rimini	37.000,00	
<b>totale per capitolo</b>	<b>280.000,00</b>	<b>220.000,00</b>
<b>totale</b>		<b>500.000,00</b>

- 6) di stabilire che, così come previsto al punto 10 dell'Allegato alla Delibera di Giunta regionale 1205/2009, le Province provvederanno alla liquidazione dei contributi con le seguenti modalità:
- una quota pari al 50% del contributo dietro presentazione da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione di avvio delle attività;
  - il restante 50% a seguito di presentazione di una relazione che attesti l'avvenuta conclusione del progetto, le modalità di esecuzione e i risultati conseguiti, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute;
- 7) di stabilire inoltre che:
- qualora il beneficiario del contributo rendiconti una minor spesa rispetto a quanto previsto per la realizzazione del progetto oggetto del contributo regionale, l'ammontare dello stesso contributo:
    - sarà riconfermato, in caso di minor spesa fino alla percentuale massima del 15% rispetto all'importo del progetto ammesso al contributo regionale, purché il progetto risulti interamente realizzato e gli obiettivi previsti siano stati raggiunti, fermo restando il limite massimo del contributo regionale come indicato nella delibera 1205/09;
    - sarà ridotto proporzionalmente in caso di minor spesa superiore al 15% o di parziale realizzazione del progetto;
  - in caso di progetti non realizzati si provvederà alla revoca del finanziamento concesso ed alla contestuale richiesta di restituzione dell'acconto liquidato nonché a eventuali ulteriori verifiche che si ritenessero necessarie;
  - le attività di liquidazione delle somme dovute ai beneficiari dei contributi regionali e di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dovranno essere comunicate dal dirigente provinciale competente alla Regione entro il 31/12/2010 anche mediante le relative procedure disponibili online;
  - le somme che risultino non liquidate a favore dei beneficiari dovranno essere restituite alla Regione Emilia-Romagna con le modalità previste dalle norme vigenti entro e non oltre il 30/06/2011;
- 8) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, alla propria deliberazione n. 1205/2009;
- 9) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO 1)****ELENCO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RISULTATE AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO ED ESITI  
E DEFINIZIONE DEI PROGETTI AMMESSI AI CONTRIBUTI****PROVINCIA BOLOGNA**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>costo totale progetto</i>	<i>teflo spesa ammissibile</i>	<i>% contributo/ spesa amm.</i>	<i>importo contributo</i>
58	Comitato Italiano Paralimpico Provinciale di Bologna	Sport integrazione Bologna	BOLOGNA	ammesso	30.500,00	30.500,00	46,28	14.116,20
29	Comitato Provinciale CONI Bologna	Più Sport a Bologna	BOLOGNA	ammesso	61.340,00	61.340,00	32,00	19.628,80
68	Comitato Provinciale P.G.S. di Bologna	PGS, "Dritti" allo Sport	BOLOGNA	ammesso	34.050,00	34.050,00	30,00	10.215,00
62	Ufficio Scolastico Provinciale	Progetto per l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico e per lo sviluppo dello Sport integrato	BOLOGNA	ammesso	55.000,00	55.000,00	30,00	16.500,00
54	Unione Polisportiva Persicetana	SAMBA 2 (Sorveglianza dell'Attività Motoria dei Bambini)	BOLOGNA	ammesso	97.000,00	97.000,00	32,00	31.040,00
79	Uisp Territoriale Faenza Imola	1..2..3..Mossai	IMOLA	ammesso	39.556,00	39.556,00	39,18	15.500,00
33	A.s.d. Villaggio del Fancullo	Dall'acqua in su, attività sportive per diversamente abili	BOLOGNA	ammisibile, ma non finanziato				
55	Comitato Provinciale UISP Bologna	Scuola, Educare Prima	BOLOGNA	ammisibile, ma non finanziato				
67	Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Imola	Gioca lo Sport	IMOLA	ammisibile, ma non finanziato				
								<b>107.000,00</b>

**PROVINCIA FORLÌ'-CESENA**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>costo totale progetto</i>	<i>teito spesa ammissibile</i>	<i>% contributo/ spesa amm.</i>	<i>importo contributo</i>
26	Comune di Civitella di Romagna	Val Bidente in sport	FORLÌ'	ammesso	51.500,00	25.500,00	37,25	9.500,00
8	Comune di Santa Sofia	Sport 2009	FORLÌ'	ammesso	69.436,00	28.230,00	38,97	11.000,00
53	Comune di Longiano	Disabilità-Scuola-Territorio (lo sport per l'integrazione)	CESENA	ammesso	45.000,00	45.000,00	30,00	13.500,00
80	UISP Forlì Cesena	Mo-vi-menti per educare a corretti stili di vita	CESENA	ammesso	32.500,00	32.500,00	33,85	11.000,00
37	AICS Comitato Regionale Emilia-Romagna	Sport e Vita: occasione per crescere meglio	FORLÌ'	ammissibile, ma non finanziato				
18	ENDAS Emilia Romagna	Atletica leggera: vivi lo sport da protagonista.	CESENA	ammissibile, ma non finanziato				
85	Istituto Tecnico Commerciale "Renato Serra"	+ Sport = + Salute	CESENA	ammissibile, ma non finanziato				
								<b>45.000,00</b>



**PROVINCIA FERRARA**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>costo totale progetto</i>	<i>teito spesa ammissibile</i>	<i>% contributo/ spesa amm.</i>	<i>importo contributo</i>
16	Centro Sportivo Italiano Ferrara	Nuoto per migliorare l'integrazione con i diversamente-abili	FERRARA	ammesso	30.000,00	30.000,00	30,98	9.295,00
56	CONI Comitato Provinciale di Ferrara	Attività Ludico-motoria e giocosport nella scuola primaria di Ferrara e Provincia	FERRARA	ammesso	91.700,00	44.000,00	30,00	13.200,00
86	UISP Ferrara	Strega comanda i Movimento i	FERRARA	ammesso	38.350,00	38.350,00	30,00	11.505,00
73	U.S. ACLI Comitato Provinciale Ferrara	Crescere e Apprendere Giocando	FERRARA	ammissibile, ma non finanziato				
12	Without Boxer Gym	Accordo regionale tra le società ed associazioni sportive dell'Emilia-Romagna contro l'uso di farmaci .....	FERRARA	ammissibile, ma non finanziato				
								<b>34.000,00</b>

**PROVINCIA MODENA**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>costo totale progetto</i>	<i>teito spesa ammissibile</i>	<i>% contributo/ spesa amm.</i>	<i>importo contributo</i>
52	Comitato Provinciale CONI Modena	Da bimbi ad adolescenti: adottare il movimento come sano " stile di vita"	MODENA	ammesso	80.000,00	80.000,00	30,00	24.000,00
14	Comune di Carpi	Muoviti Muoviti: Divertirsi giocando ed imparando lo sport. Anno Scolastico 2009/2010	MODENA	ammesso	60.000,00	20.320,00	30,00	6.096,00
22	Comune di Castelfranco Emilia	Progetto Pledibus e sani stili di vita	MODENA	ammesso	41.200,00	41.200,00	30,00	12.360,00
70	Comune di Modena	InfForma a scuola: prevenzione dell'obesità infantile attraverso l'attività motoria destrutturata	MODENA	ammesso	44.000,00	44.000,00	30,00	13.200,00
46	Cooperativa Scuola di Pallavolo	Sport a Scuola	MODENA	ammesso	51.480,00	51.480,00	30,00	15.444,00
21	Csi Modena	Un mondo di nuovi giochi edizione 2009	MODENA	ammesso	48.000,00	48.000,00	30,00	14.400,00
7	A.s.d. Idea Volley Sassuolo	Sport per tutti	MODENA	ammisibile, ma non finanziato				
45	Comune di Spilamberto	Progetto scuola - educare prima il parte	MODENA	ammisibile, ma non finanziato				
65	Comune di Pavullo nel Frignano	"Alimentiamo il movimento e lo sport – anno 2009"	MODENA	ammisibile, ma non finanziato				
23	Comune di Sassuolo	Educazione motoria (scuola sport e corsi di nuoto)	MODENA	ammisibile, ma non finanziato				

51	Comune di Vignola	Diamoci una mossa: movimento e sana alimentazione - basi per diventare grandi	MODENA	ammissibile, ma non finanziato					
72	Costruire in project s.r.l.	Contenuti prima dei contenitori (progettando iniziative motorie, fisiche e sportive) - Linee guida. Quale sport per il futuro?	MODENA	ammissibile, ma non finanziato					
77	Istituto Comprensivo di Sestola	Gioca-Sport in Appennino	MODENA	ammissibile, ma non finanziato					
43	Unione Terre di Castelli	Bambini disabili e sport	MODENA	ammissibile, ma non finanziato					
									<b>85.500,00</b>

**PROVINCIA PARMA**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>costo totale progetto</i>	<i>teito spesa ammissibile</i>	<i>% contributo/ spesa amm.</i>	<i>importo contributo</i>
81	Comitato Provinciale CONI di Parma	GiocoSport	PARMA	ammesso	150.078,00	100.000,00	49,00	49.000,00
34	Centro Sportivo Italiano Comitato prov.le Parma	Giocare con il Judo	PARMA	ammissibile, ma non finanziato				
75	Comune di Neviano degli Arduni	1,2,3... sport	PARMA	ammissibile, ma non finanziato				
19	CUS Parma a.s.d.	Prova l'atletica	PARMA	ammissibile, ma non finanziato				
49	Oltretorrente Baseball Club a.s.d.	Attività motoria e baseball - softball attività promozionali gratuita di avviamento al baseball - softball nelle scuole elementari	PARMA	ammissibile, ma non finanziato				
64	Polisportiva Il Castello a.s.d.	Progetto scuola	PARMA	ammissibile, ma non finanziato				
71	UISP Parma "Unione Italiana Sport per Tutti"	Sport e integrazione	PARMA	ammissibile, ma non finanziato				
								<b>49.000,00</b>

**PROVINCIA PIACENZA**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>costo totale progetto</i>	<i>teito spesa ammissibile</i>	<i>% contributo/ spesa amm.</i>	<i>importo contributo</i>
5	CIP - Comitato Regionale Emilia-Romagna	Sport Salute e Integrazione	PIACENZA	ammesso	40.500,00	40.500,00	30,00	12.150,00
17	Ufficio Scolastico Provinciale - Ufficio Educazione Fisica	A scuola per sport, a scuola in movimento e con GiocoSport- Protocollo d'intesa tra USP, Provincia, CONI, Comune di Piacenza	PIACENZA	ammesso	48.300,00	48.300,00	30,02	14.500,00
47	USP Unione Italiana Sport per Tutti - Comitato di Piacenza	Diamoci una Mossa, Ridiamoci una Mossa, 1..2..3..Mossa:stili di vita attivi per bambini e famiglie a Piacenza	PIACENZA	ammesso	48.400,00	17.833,33	30,00	5.350,00
27	Asd ASNPI Tennistavolo Cortemaggiore	Progetto scuola con attività motoria e laboratorio di tennistavolo	PIACENZA	ammisibile, ma non finanziato				
83	Giovanni Bracchi	Vivere sani in un ambiente sano	PIACENZA	ammisibile, ma non finanziato				
								<b>32.000,00</b>

**PROVINCIA RAVENNA**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>costo totale progetto</i>	<i>teito spesa ammissibile</i>	<i>% contributo/ spesa amm.</i>	<i>importo contributo</i>
6	Associazione sportiva Disabili Dilett.Faenza	Progetto Aquiloni	RAVENNA	ammesso	32.100,00	9.700,00	50,00	4.850,00
1	Comitato Provinciale CONI Ravenna	Attività motoria nella scuola dell'obbligo	RAVENNA	ammesso	103.000,00	75.000,00	30,00	22.500,00
36	La Giraffa Soc Coop	Mangio/mi muovo-giochi/cresco 2009	RAVENNA	ammesso	81.820,00	45.196,67	30,00	13.559,00
50	UISP Ravenna	Alliment - Azione	RAVENNA	ammesso	33.010,00	5.303,33	30,00	1.591,00
								<b>42.500,00</b>

## PROVINCIA REGGIO EMILIA

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>costo totale progetto</i>	<i>teito spesa ammissibile</i>	<i>% contributo/ spesa amm.</i>	<i>importo contributo</i>
69	Centro Sportivo Italiano Reggio Emilia	Fantathlon e Giocassport per educare al movimento ed alla disabilità nella Scuola Primaria	REGGIO EMILIA	ammesso	33.500,00	33.500,00	34,33	11.500,00
31	Comitato Italiano Paralimpico - Comitato Provinciale Reggio Emilia	Attività motoria – fisica e sportiva nella scuola	REGGIO EMILIA	ammesso	52.525,00	52.525,00	32,37	17.000,00
42	Comitato Provinciale CONI Reggio Emilia	Progetto giocosport attività ludico-motorie	REGGIO EMILIA	ammesso	109.000,00	82.000,00	30,49	25.000,00
63	Reggiana Calcio Femminile asd	Benessere e prevenzione alla violenza - progetto per uno sport educativo	REGGIO EMILIA	ammesso	90.000,00	10.000,00	30,00	3.000,00
82	UISP Comitato Provinciale di Reggio Emilia	Diamoci una mossa 2009	REGGIO EMILIA	ammesso	40.000,00	36.000,00	31,94	11.500,00
28	Eden Sport Società Cooperativa Sportiva Diettantistica	Fare cultura della salute attraverso un corretto stile di vita	REGGIO EMILIA	ammissibile, ma non finanziato				
74	IPSSCT "Don Zefirino Lodi"	A ciascuno il suo - trova il tuo sport	REGGIO EMILIA	ammissibile, ma non finanziato				
40	Comune di Cadelbosco di Sopra - Istituzione dei servizi sociali, educativi, prescolastici, scolastici, culturali e sportivi	Sport & Sport Junior	REGGIO EMILIA	ammissibile, ma non finanziato				
57	Sci Club Guastalla Associazione Sportiva Dilettantistica	Avvicinamento agli Sport Invernali per Bambini e Famiglie	REGGIO EMILIA	ammissibile, ma non finanziato				
								<b>68.000,00</b>

**PROVINCIA RIMINI**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTSS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>costo totale progetto</i>	<i>teito spesa ammissibile</i>	<i>% contributo/ spesa amm.</i>	<i>importo contributo</i>
44	Comune di Riccione	Ri-pensare per Ri-progettare lo sport: attività motoria nella Scuola dell'Infanzia e Primaria: per favorire una crescita armonica dei bambini/bambine - anno 2009	RIMINI	ammesso	65.000,00	65.000,00	32,04	20.822,80
39	Comitato Provinciale UISP Rimini	Diamoci e Ridiamoci Una Mossa	RIMINI	ammesso	53.924,00	53.924,00	30,00	16.177,20
25	Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Comunale Riccione	Giocapolisport 2009-2010	RIMINI	ammisibile, ma non finanziato				
								<b>37.000,00</b>



**ALLEGATO 2)****ELENCO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RISULTATE NON AMMISSIBILI**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>CTTS</i>	<i>motivazioni</i>
20	A.S.D. Gran Volley	Scuola di Pallavolo	Bologna	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
9	A.S. Forum Tennis	Scuola tennis in carrozzina	Forlì	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
24	CIP Forlì-Cesena - Emilia Romagna	Diversamente Giocando 2 - Progetto Sport Integrazione	Forlì	Domanda non conforme a quanto previsto dalla Delibera 1205/2009 – punto 5.2 in relazione a rapporto nr. domande/soggetti richiedenti
78	Comune Forlì	Classi..in movimento 2009-10	Forlì	Domanda presentata oltre il termine previsto dalla Delibera 1205/2009
15	FC Forlì Junior	Pool Forlì	Forlì	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
32	CIP Ferrara - Emilia Romagna	Gioco e Integrazione	Ferrara	Domanda non conforme a quanto previsto dalla Delibera 1205/2009 – punto 5.2 in relazione a rapporto nr. domande/soggetti richiedenti
41	A.S.D. Boxing Club Medicina	La cultura dello sport nella sua valenza socio-pedagogica	Imola	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
76	ASD CRP Pietro Bortolotti	Tutti i birnbi giocano a calcio	Modena	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
38	A.S.D. Scuderia Piede Pesante	Interessare i giovani e ragazzi al tractorpulling	Modena	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
11	CIP Modena - Emilia Romagna	Sport Gioco Salute e Integrazione	Modena	Domanda non conforme a quanto previsto dalla Delibera 1205/2009 – punto 5.2 in relazione a rapporto nr. domande/soggetti richiedenti
60	CIP Parma - Emilia Romagna	Gioco Integrazione e Sport	Parma	Domanda non conforme a quanto previsto dalla Delibera 1205/2009 – punto 5.2 in relazione a rapporto nr. domande/soggetti richiedenti
66	Usd Salese	Attività sportiva ad indirizzo calcistico	Parma	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02

59	Asilo Giardino L. C. Farini	Con il corpo si può fare...	Ravenna	Domanda incompleta e presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera 1205/09
4	CIP Ravenna - Emilia	Sport a Scuola	Ravenna	Domanda non conforme a quanto previsto dalla Delibera 1205/2009 – punto 5.2 in relazione a rapporto nr. domande/soggetti richiedenti
48	A.s.d. HOGS A.F.T.	XXL HOGS	Reggio Emilia	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
61	A.s.d. Juvenilia	Vivere Minibasket: per giocare, imparare e crescere	Reggio Emilia	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
35	Aero Club Reggio Emilia	Conseguimento Brevetto Volo a Vela - progetto Giovani -	Reggio Emilia	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
13	Comune di Toano	I ragazzi della scuola fanno sport	Reggio Emilia	Domanda incompleta e presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera 1205/09
10	Gruppo Sportivo dei Castelli	Sport per tutti oltre ogni barriera	Reggio Emilia	L'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
84	Btu Scuola dilettantistica di paracadutismo	paracadutismo...per tutti	Reggio Emilia	Domanda incompleta e presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera 1205/09, inoltre l'Associazione non risulta iscritta al Registro di cui alla L.R. 34/02
2	CIP Rimini - Emilia Romagna	La Scuola e lo Sport Paralimpico	Rimini	Domanda non conforme a quanto previsto dalla Delibera 1205/2009 – punto 5.2 in relazione a rapporto nr. domande/soggetti richiedenti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2366

**Approvazione Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Monzuno (BO) e assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6 comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Regione realizza direttamente o partecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti;

Considerato che è interesse della Regione Emilia-Romagna seguire con attenzione i fenomeni di insicurezza derivanti dall'allentarsi dei legami di comunità e accentuati dall'isolamento in cui alcune comunità montane vivono nel nostro territorio;

Preso atto che:

- il Sindaco del Comune di Monzuno (BO), con lettera acquisita al protocollo regionale in data 09/06/2009 al n. PG2009. 0130941, ha avanzato la richiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Brento - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile" finalizzato a intercettare, in un contesto territoriale decisamente diverso da quello urbano, le istanze di sicurezza di una piccola comunità, nello specifico la frazione di Brento del Comune di Monzuno (BO), promuovendo percorsi di conoscenza, dialogo, partecipazione e socialità;
- in particolare, il progetto si propone di ricostruire e rafforzare, attraverso le azioni proposte, un percorso di rassicurazione sociale coinvolgendo l'intera comunità (bambini, adulti, anziani) e valorizzando le già presenti risorse umane e sociali (volontari, parrocchia) e le strutture esistenti (circolo, parco) proponendo in tal modo una via integrata di sicurezza;
- la particolarità del progetto e la peculiarità del territorio, su cui si intende promuovere un percorso di sicurezza partecipata, acquista un importante significato in quanto trasferibile in altri territori della nostra Regione che presentano analoghe criticità e caratteristiche territoriali simili;

Preso atto inoltre che nel progetto denominato "Brento - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile" viene indicato

il costo totale dell'attività pari ad euro 52.000,00 e viene richiesto alla Regione stessa un contributo pari a euro 36.400,00;

Dato atto che la proposta ricevuta da parte del Comune di Monzuno (BO), rientra negli obiettivi della Regione Emilia-Romagna ed esiste un preciso interesse ed una concreta possibilità da parte della Regione a supportare finanziariamente le spese per la realizzazione del progetto "Brento - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile" di cui sopra di diretto interesse e rilievo regionale e che, pertanto, si ritiene di accogliere la predetta richiesta;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire alla preliminare sottoscrizione di apposito protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Monzuno (BO), il cui schema è allegato parte integrante del presente atto, per definire i termini della loro collaborazione rispetto alle attività previste per predeterminare gli impegni e gli oneri che incombono alle rispettive parti;

Dato atto che la suddetta documentazione, presentata dal Comune di Monzuno (BO), è conservata agli atti del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale che ha provveduto a verificarne la relativa regolarità e congruità;

Richiamati:

- l'art. 3, comma 18 della Legge n. 350/2003;
- la L.R. 19.12.2008, n. 23 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011;
- la legge regionale n. 10 del 23 luglio 2009 di Assestamento del medesimo bilancio;
- la L.R.15 novembre 2001,n. 40 "Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Verificato, sulla base della dichiarazione presentata dal Comune di Monzuno (BO) e conservata agli atti della competente struttura, che l'intervento finanziato con il presente atto relativamente alle spese d'investimento, rientra nell'ambito delle spese previste dall'art. 3, comma 18), lettera g), della Legge n. 350/03, in quanto si riferiscono a opere/lavori e

acquisti/forniture di beni inerenti al proprio patrimonio pubblico;

Valutato di poter prevedere una partecipazione finanziaria a carico della Regione Emilia-Romagna di €. 36.400,00 complessivi a fronte di una spesa totale prevista pari ad €. 52.000,00 così suddivisi:

- €. 28.000,00 a fronte di una spesa di investimento prevista pari a €. 40.000,00 per interventi finalizzati al miglioramento dell'assetto urbanistico della località, aumento della difesa passiva dell'abitato e interventi di car pooling , che trova copertura finanziaria sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.3.4420;
- €. 8.400,00 a fronte di una spesa corrente prevista pari a €. 12.000,00, relativa alla formazione civica permanente che trova copertura finanziaria sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione e concessione a favore del Comune di Monzuno (BO) della somma complessiva di €. 36.400,00 a titolo di contributo alle spese da sostenere per la realizzazione del progetto "Brento - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile" assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa;

Precisato che solo ad avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa tra le parti interessate, allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto, la Regione Emilia-Romagna potrà liquidare il contributo al Comune di Monzuno (BO) e che il medesimo sarà liquidato secondo le modalità e condizioni in esso stabilite;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all' art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4, comma 2, della L.R. 23/2008 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1173 del 27/07/2009;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;  
Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto "Brento - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile", di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l'onere finanziario complessivo di €. 36.400,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di €. 52.000,00;
- 2) di approvare il Protocollo d'intesa, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Monzuno (BO), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;
- 3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di €. 36.400,00 a favore del Comune di Monzuno (BO), ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;
- 4) di impegnare la spesa complessiva di €. 36.400,00, registrata:
  - quanto a euro 28.000,00 con il n. 4715 di impegno, sul capitolo 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)"- U.P.B. 1.2.3.3.4420,
  - quanto a euro 8.400,00 con il n. 4716 di impegno sul capitolo 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" - U.P.B. 1.2.3.2.3830,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

- 5) di stabilire che il protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Monzuno (BO), come indicato nello schema parte integrante del presente atto, decorre dalla data di adozione del presente atto e dovrà essere attuato entro il 30/06/2011;
- 6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Monzuno (BO) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 nonché della propria delibera 2416/2008 e succ. modifiche, previa sottoscrizione del Protocollo di Intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;
- 7) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale;
- 8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LO SVILUPPO DI UN PROGETTO INNOVATIVO "PROGETTO BRENTA DAL FORTINO ALLA PIAZZA, DALLA PIAZZA AL CORTILE" PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E SOCIALE DELLA FRAZIONE DI BRENTA - COMUNE DI MONZUNO (BO)"

TRA

la Regione Emilia-Romagna C.F. 80062590379 rappresentata dal Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, . . . . ., in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del..., domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n. 64

e

il Comune di Monzuno (Bo), C.F. 00956680375, rappresentato da \_\_\_\_\_, in qualità di Dirigente Responsabile del Settore Istituzione di servizi sociali, culturali e scolastici, domiciliato per la carica in Monzuno (Bo), Via Casaglia n. 4,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";
- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Monzuno (BO), con lettera acquisita al protocollo regionale in data 09/06/2009 al n. PG2009. 0130941, ha avanzato la richiesta alla Regione di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Brenta - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile" finalizzato a



- intercettare, in un contesto territoriale decisamente diverso da quello urbano, le istanze di sicurezza di una piccola comunità, nello specifico la frazione di Brento del Comune di Monzuno (BO), promuovendo percorsi di conoscenza, dialogo, partecipazione e socialità;
- in particolare, il progetto si propone di ricostruire e rafforzare, attraverso le azioni proposte, un percorso di rassicurazione sociale coinvolgendo l'intera comunità (bambini, adulti, anziani) e valorizzando le già presenti risorse umane e sociali (volontari, parrocchia) e le strutture esistenti (circolo, parco) proponendo in tal modo una via integrata di sicurezza;
  - la particolarità del progetto e la peculiarità del territorio, su cui si intende promuovere un percorso di sicurezza partecipata, acquista un importante significato in quanto trasferibile in altri territori della nostra Regione che presentano analoghe criticità e caratteristiche territoriali simili;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal comune di Monzuno (BO) e riportato nel testo del presente Protocollo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Monzuno, alla preliminare sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa, il cui schema allegato è parte integrante del presente atto, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo del Protocollo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Protocollo di Intesa**

**Articolo 1**

**Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

**Articolo 2**

**Obiettivi**

Il presente Protocollo di Intesa disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Monzuno, ponendosi come obiettivo la realizzazione, nella frazione di Brento, del Comune di Monzuno (BO), del progetto "Brento - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile".

### Articolo 3

#### Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Protocollo di Intesa sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- 1) Formazione civica permanente:
  - attività di conoscenza e divulgazione della storia (es. loc. di Sant'Ansano. Loc. Castellazz0), della tradizione e della cultura locale ai cittadini di Monzuno;
  - incontri interattivi modello informazione-azione-retroazione, tenuti da specialisti, destinati a tutte le componenti della popolazione (bambini, adulti e anziani), in cui si affrontano le tematiche relative alla mediazione dei conflitti.
- 2) Interventi finalizzati al miglioramento dell'assetto urbanistico della località, aumento della difesa passiva dell'abitato, incremento della percezione di adeguatezza e di accoglienza del paese.
- 3) Interventi a sostegno della mobilità collettiva e sostenibile (car pooling): acquisto di un pulmino promiscuo a servizio della comunità;

### Articolo 4

#### Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Protocollo di Intesa, si prevede il sostentamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
-Interventi finalizzati al miglioramento dell'assetto urbanistico della località, aumento della difesa passiva dell'abitato, incremento della percezione di adeguatezza e di accoglienza del paese.	20.500,00 euro
-Interventi a sostegno della mobilità collettiva e sostenibile (car pooling): acquisto di un pulmino promiscuo a servizio della comunità;	19.500,00 euro
<b>Totale spese investimento</b>	<b>40.000,00 euro</b>

## SPESE CORRENTI:

<b>Descrizione spese</b>	<b>Costo</b>
- Formazione civica permanente: attività di conoscenza e divulgazione della cultura locale, incontri interattivi modello informazione-azione-retroazione, tenuti da specialisti, destinati a tutte le componenti della popolazione (bambini, adulti e anziani), in cui si affrontano le tematiche relative alla mediazione dei conflitti.	12.000,00 euro
<b>Totale spese investimento</b>	<b>12.000,00 euro</b>

**Articolo 5****Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Monzuno (BO) la somma di €. 36.400,00, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 52.000,00, di cui €. 28.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento previste di €. 40.000,00 per l'acquisto di beni finalizzati alla realizzazione del Progetto "Brento - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile ", il cui progetto è agli atti del Servizio competente, ed €. 8.400,00 a titolo di contributo alle spese correnti previste di €. 12.000,00 per le attività relative al percorso di formazione civica permanente, come da programma approvato dalla Giunta Comunale di Monzuno (BO).

Il Comune di Monzuno (BO) si impegna a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Brento - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile", così come descritto nella documentazione presentata.

**Articolo 6****Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Monzuno (BO) si impegnano a costituire, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, un Comitato tecnico di coordinamento del presente Protocollo di Intesa costituito da un massimo di tre funzionari per ciascuna delle parti contraenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) approva e aggiorna, su proposta dei rappresentanti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente protocollo;
- b) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti;
- c) approva, su proposta dei rappresentanti del Comune, una relazione semestrale sullo stato di attuazione del progetto stesso.

#### **Articolo 7**

##### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Monzuno (BO), pari all'importo complessivo di €. 36.400,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 18.200,00 e corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a euro 14.000,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a euro 4.200,00, a sottoscrizione del Protocollo, e a presentazione da parte del Comune di Monzuno (BO) della comunicazione relativa all'avvio del progetto "Brento - dal Fortino alla Piazza - dalla Piazza al Cortile";
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 18.200,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a euro 14.000,00, a presentazione della documentazione da parte del Comune di Monzuno (BO) della rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione comprovante l'avvenuta acquisizione dei beni elencati nel progetto agli atti del Servizio competente e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 4.200,00, a presentazione della relazione sul risultato delle attività formative previste nel progetto citato nonché della rendicontazione delle spese sostenute.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Protocollo di Intesa, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Con riferimento al presente articolo, si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Monzuno (BO) quelle già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Monzuno (BO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Protocollo.

### **Articolo 8**

#### **Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Monzuno (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

### **Articolo 9**

#### **Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato entro il 30/06/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2011.

### **Articolo 10**

#### **Oneri fiscali**

Il presente atto sarà registrato solo in caso di uso ai sensi dell'art. 5, 2 comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modificazioni e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, come modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982 n. 955.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Monzuno

Il Responsabile del Servizio  
Politiche per la sicurezza e  
della polizia locale

Il Dirigente Responsabile  
delle Politiche della sicurezza

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2370

**L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Modifica criteri attuativi approvati con delibera n. 421/08 per adeguamento agli orientamenti per gli aiuti di stato 2007-2013 e alla comunicazione della commissione sulla garanzia (2008/C155/02)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", come modificata con L.R. 2 ottobre 2006, n. 17;

- gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 319 del 27 dicembre 2006;

- la Comunicazione della Commissione europea sull'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02), pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea C 155 del 20 giugno 2008;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1709 del 12 novembre 2007 con la quale, alla luce dei nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, sono stati approvati i criteri attuativi della citata L.R. n. 43/1997;

- n. 421 del 31 marzo 2008 con la quale, fra l'altro, sono state apportate modifiche ed integrazioni ai criteri attuativi approvati con la citata deliberazione n. 1709/2007, al fine del loro adeguamento alle previsioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e alle norme applicative previste dal Programma Operativo della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

- n. 631 dell'11 maggio 2009 con la quale, tra l'altro, è stato ridefinito il Programma Operativo della predetta Misura 121 del P.S.R. 2007-2013 precedentemente approvato con deliberazione n. 167/2008;

- n. 1624 del 26 ottobre 2009 con la quale è stato approvato il Programma regionale di attuazione degli interventi previsti dalla L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, concernente interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale dell'atto stesso;

Dato atto che il punto 3) del dispositivo della sopra richiamata deliberazione n. 1624/2009, rinvia ad un successivo atto, da assumere entro il 31 dicembre 2009, la modifica dei criteri attuativi della L.R. 43/1997 di cui alla deliberazione n. 421/2008, al fine di renderli conformi:

- agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 sulla base di quanto stabilito al punto 196 degli stessi Orientamenti in relazione agli investimenti per l'acquisto di terreni agricoli;

- alla Comunicazione della Commissione europea sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02);

Ravvisata pertanto la necessità di adeguare i criteri attuativi della L.R. 43/1997 e sue modifiche di cui alla deliberazione n. 421/2008 alle regole introdotte dall'Unione Europea con le disposizioni sopra richiamate;

Ritenuto inoltre di stabilire che l'adeguamento dei criteri attuativi della citata L.R. 43/97 e sue modifiche disposto con il presente atto trovi applicazione a decorrere dagli aiuti concessi dal 1° gennaio 2010 già a valere sulle risorse finanziarie previste dal Programma regionale approvato con la citata deliberazione n. 1624/2009;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare ai fini dell'adeguamento:

- agli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 sulla base di quanto stabilito al punto 196 degli stessi Orientamenti in relazione alla soppressione degli investimenti per l'acquisto di terreni agricoli;

- alla Comunicazione della Commissione europea sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02);

le modifiche indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai criteri attuativi approvati con la deliberazione n. 421/2008 per l'attuazione degli interventi di cui alla L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006;

3) di riportare in allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B) il testo integrale dei criteri attuativi della predetta L.R. 43/1997 e sue modifiche, quali risultano dalle modifiche disposte al precedente punto 2), dando atto che in detto testo sono stati altresì aggiornati i riferimenti agli atti di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 nonché alla normativa attualmente vigente;

4) di stabilire che l'adeguamento dei criteri attuativi della citata L.R. 43/97 e sue modifiche disposto con il presente atto trovi applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2010 già a valere sugli aiuti concessi sulle risorse finanziarie previste dal Programma regionale approvato con deliberazione n. 1624/2009;

5) di disporre che la presente deliberazione sia integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006.

---

**Allegato A**

**Adeguamento dei criteri attuativi della L.R. 12 dicembre 1997 n. 43 come modificata dalla L.R. 2 ottobre 2006 n. 17 agli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (punto 196) e alla Comunicazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie**

**Modifiche ed integrazioni all'allegato B della deliberazione n. 421 del 31 marzo 2008**

- A) **Adeguamento dei criteri attuativi agli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 sulla base di quanto stabilito al punto 196 degli stessi Orientamenti in relazione agli investimenti per l'acquisto di terreni agricoli**

Al punto 4.1.1 FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE PER INVESTIMENTI AZIENDALI CONNESSI CON LA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI:

- al primo capoverso, è soppresso il nono alinea;
- al secondo capoverso, è soppressa la lettera d).

- B) **Adeguamento dei criteri attuativi alla Comunicazione della Commissione europea sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02)**

B.1) Al punto 3.1 CONDIZIONI CHE GLI ORGANISMI DEVONO RISPETTARE NEL CONCEDERE GARANZIA è aggiunto, all'inizio, il seguente capoverso:

Il regime di garanzia osserva le seguenti condizioni generali:

- le imprese beneficiarie delle garanzie sono quelle classificate piccole e medie imprese sulla base della definizione contenuta nell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- gli importi garantiti non superano la soglia di 2,5 milioni di Euro per impresa;
- i mutuatari non si trovano in difficoltà finanziaria e non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà come definite, per le P.M.I., dall'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

B.2) Il punto 3.2 VALORE DELLA GARANZIA è così sostituito:

In via generale, l'elemento di aiuto della garanzia è rappresentato, in termini di equivalente sovvenzione lordo, dalla differenza tra il premio effettivamente addebitato al beneficiario e il premio che dovrebbe essere pagato a prezzo di mercato per la garanzia stessa.

La Commissione europea, allo scopo di facilitare l'accesso ai finanziamenti delle P.M.I. ha previsto, in considerazione della loro situazione specifica, la possibilità di utilizzare metodologie semplificate per la quantificazione degli aiuti.

Poiché gli interventi di garanzia sono rivolti alle piccole e medie imprese, il calcolo del valore dell'aiuto viene a determinarsi attraverso l'utilizzazione di uno dei seguenti sistemi:

- **Metodologia dei premi "esenti"**

Il calcolo dell'elemento di aiuto è determinato, annualmente e per ciascuna classe di rischio, moltiplicando l'importo



del debito in essere per la differenza tra a) e b), dove:

a) rappresenta la percentuale di premio "esente" corrispondente cioè al valore minimo fissato dalla Commissione per la classe di rating;

e

b) rappresenta la percentuale di premio pagata dall'impresa mutuataria per la garanzia (premio addebitato).

I premi annuali minimi (premi esenti) sono quelli riportati, per le qualità creditizie corrispondenti alle diverse classi di rating, nella tabella di cui al punto 3.3 della Comunicazione della Commissione europea 2008/C/155/02.

I premi "esenti" si applicano all'importo effettivamente garantito all'inizio di ciascun anno interessato.

Se la garanzia dura più di un anno i differenziali negativi annui sono attualizzati utilizzando il tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione europea, maggiorato di un margine fisso di 100 punti base.

Questa metodologia semplificata non può essere utilizzata per le imprese con un rating corrispondente a CCC/Caa o inferiore, che, in termini delle qualità creditizie elencate nella sopra citata tabella, hanno una capacità di pagamento dipendente dal perdurare di condizioni favorevoli o si trovano o sono prossime allo stato di inadempimento.

#### - **Metodologia dei premi unici**

La valutazione dell'intensità dell'aiuto è effettuata dagli Organismi di garanzia attraverso la definizione di un fattore di rischio annuo unico per tutti i beneficiari

del regime in maniera indipendente dalla classe di rischio o dalla valutazione di ogni singola impresa.

L'elemento dell'aiuto della garanzia è calcolato annualmente quale differenza tra l'importo garantito del debito in essere, moltiplicato per il fattore di rischio del regime, ed il premio pagato dal beneficiario per la garanzia.

Il fattore di rischio rappresenta la probabilità di inadempimento dopo l'inclusione delle spese amministrative e dei costi del capitale.

Il fattore di rischio si applica all'importo effettivamente garantito all'inizio di ciascun anno interessato.

Se la garanzia dura più di un anno i differenziali negativi annui sono attualizzati utilizzando il tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione europea, maggiorato di un margine fisso di 100 punti base.

Il valore della garanzia così calcolato è computato, in termini di equivalente sovvenzione lordo, ai fini del rispetto dei massimali d'intensità applicabili a ciascuna categoria di aiuto.

B.3) Il punto 3.4 RAPPORTO ANNUALE ALLA COMMISSIONE EUROPEA è così sostituito:

La Regione rendiconta alla Commissione europea, in merito alle garanzie concesse, in sede di rapporto annuale sugli aiuti di Stato, fornendo le informazioni richieste in relazione allo specifico regime di aiuto previsto dalla L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006.

B.4) Il punto 8 DISPOSIZIONI FINALI è soppresso.

**Allegato B**

**INTERVENTI A FAVORE  
DI FORME COLLETTIVE DI GARANZIA NEL SETTORE AGRICOLO  
CRITERI ATTUATIVI DELLA L.R. 12 DICEMBRE 1997 N. 43 COME  
MODIFICATA DALLA L.R. 2 OTTOBRE 2006 N. 17**

*(testo coordinato)*

1 - FINALITA'

Con la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 la Regione Emilia-Romagna ha voluto rendere - tramite gli Organismi di garanzia - più rapidi, incisivi e snelli i meccanismi di concessione degli aiuti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b) a favore delle imprese agricole associate.

Per il perseguimento di queste finalità la Regione può altresì finanziare programmi di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria, di cui all'art. 1, comma 2, lett. c), messi in atto dagli stessi Organismi, aventi come scopo la diffusione dell'informazione e delle opportunità cui i soci possono accedere e, infine, di allargare la base associativa.

Dopo la prima fase di applicazione, con la L.R. 17/2006 sono state apportate alcune modifiche allo scopo di finalizzare prioritariamente l'intervento regionale al sostegno dei processi di aggregazione e di fusione degli Organismi di garanzia e, nel contempo, consentire una migliore operatività ed un allargamento delle azioni svolte dagli Organismi stessi.

La Giunta regionale, in sede di adozione dei programmi attuativi, definisce i criteri per la concessione dei contributi per la formazione e l'integrazione dei fondi rischi e le modalità per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti - previsti, rispettivamente, dalle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006 - individuando specifici meccanismi di riparto dei fondi atti ad incentivare l'ampliamento delle dimensioni e l'aumento della rappresentatività degli Organismi di garanzia.

2 - REQUISITI DEI CONSORZI FIDI E DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA

Gli Organismi che intendono accedere ai programmi regionali devono obbligatoriamente:

- avere sede operativa nel territorio regionale, con articolazione a livello provinciale, interprovinciale o regionale;
- avere una base associativa costituita da imprenditori di cui all'art. 2135 del c.c. formata da almeno 300 soci, senza tener conto degli eventuali sostenitori.

Lo statuto degli Organismi deve prevedere:

- il principio della mutualità e l'assenza di fini speculativi o economici;
- che le garanzie e le agevolazioni creditizie vengano concesse senza tener conto dell'entità della sottoscrizione dei singoli soci;
- che almeno i due terzi dei membri del massimo organo deliberante siano costituiti da imprenditori soci di cui all'art. 2135 del c.c. o loro rappresentanti.

Gli Organismi, inoltre, devono assoggettarsi alle seguenti prescrizioni:

- tenere una contabilità separata e produrre un rendiconto per ogni tipologia di aiuto attivato con l'intervento della Regione e di eventuali altri Enti pubblici finanziatori (garanzia fidejussoria, credito a medio-lungo termine);
- destinare le risorse regionali, ivi compresi gli utili maturati sulle somministrazioni avute, interamente alle finalità previste dal relativo programma, con divieto di utilizzo per spese di gestione o funzionamento degli Organismi;
- osservare le direttive regionali in merito alle procedure, alla destinazione delle risorse, alle priorità contenute nel programma regionale;

- impegnarsi a fornire alla Regione un consuntivo annuale di attuazione del programma contenente l'elenco delle operazioni messe in atto, la loro entità, i beneficiari, i casi di sofferenza nonché tutte le altre informazioni specificatamente indicate per le diverse tipologie di aiuto.

3 - CONTRIBUTI REGIONALI DESTINATI A CREARE O AMPLIARE IL FONDO RISCHI E DI GARANZIA

In applicazione di quanto previsto dall'art. 3 - commi 1, 2 e 3 - della L.R. 43/1997, nel testo modificato dalla L.R. 17/2006, la partecipazione della Regione alla creazione o all'ampliamento del Fondo rischi e di garanzia, promosso dai singoli Organismi, è disposta:

- a favore di tutti gli Organismi costituiti a livello provinciale, interprovinciale o regionale, di 1° o 2° grado senza esclusioni;
- secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale sulla base dei parametri indicati dal comma 1 del citato art. 3;

ed alle seguenti ulteriori condizioni:

- l'intervento regionale nella creazione o ampliamento del Fondo, sommato al contributo eventualmente concesso per le medesime finalità da altri Enti pubblici, deve essere al massimo pari alla quota disposta dagli Organismi con risorse proprie (ivi comprese le fidejussioni prestate dai soci a favore degli Organismi stessi) e di privati sostenitori e complessivamente non deve coprire più del 50 per cento del valore totale;
- l'intervento sull'ampliamento del Fondo avviene solo a fronte di dimostrazione di incremento del Fondo stesso ed utilizzando i sopra richiamati criteri.

Qualora, a seguito di logoramento del capitale fidejussorio o di riduzione delle fidejussioni prestate dai soci a favore degli Organismi di garanzia, il contributo già concesso dalla Regione per la creazione o l'ampliamento del Fondo rischi e di garanzia dovesse risultare superiore al 50 per cento del valore totale del Fondo stesso, verranno attuate le procedure volte al

recupero della quota di contributo che eccede tale valore.

### 3.1 CONDIZIONI CHE GLI ORGANISMI DEVONO RISPETTARE NEL CONCEDERE GARANZIA

**Il regime di garanzia osserva le seguenti condizioni generali:**

- **le imprese beneficiarie delle garanzie sono quelle classificate piccole e medie imprese sulla base della definizione contenuta nell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);**
- **gli importi garantiti non superano la soglia di 2,5 milioni di Euro per impresa;**
- **i mutuatari non si trovano in difficoltà finanziaria e non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà come definite, per le P.M.I., dall'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008.**

La garanzia del Fondo può essere concessa dagli Organismi agli imprenditori soci a fronte di finanziamenti bancari a medio-lungo termine, a costo di mercato o assistiti dal concorso regionale nell'abbattimento parziale del costo, per le finalità di cui al successivo punto 4, osservando le priorità, le limitazioni, le esclusioni ed i vincoli di cui ai successivi punti 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5.

Gli imprenditori che beneficiano dell'intervento del Fondo per garantire detti finanziamenti devono possedere i requisiti indicati al successivo punto 4.1.

La garanzia prestata potrà avere una durata massima di cinque anni, anche in presenza di finanziamenti a medio-lungo termine di durata superiore.

La garanzia non può coprire più dell'80 per cento di ogni finanziamento. Tale limite massimo deve essere progressivamente riparametrato al capitale residuo da rimborsare sul prestito ottenuto.

Il contratto di garanzia deve obbligatoriamente prevedere tra le ipotesi di escussione anche la dichiarazione di fallimento e ogni altra procedura concorsuale.

### 3.2 VALORE DELLA GARANZIA

In via generale, l'elemento di aiuto della garanzia è rappresentato, in termini di equivalente sovvenzione lordo, dalla differenza tra il premio effettivamente addebitato al beneficiario e il premio che dovrebbe essere pagato a prezzo di mercato per la garanzia stessa.

La Commissione europea, allo scopo di facilitare l'accesso ai finanziamenti delle P.M.I. ha previsto, in considerazione della loro situazione specifica, la possibilità di utilizzare metodologie semplificate per la quantificazione degli aiuti.

Poiché gli interventi di garanzia sono rivolti alle piccole e medie imprese, il calcolo del valore dell'aiuto viene a determinarsi attraverso l'utilizzazione di uno dei seguenti sistemi:

- Metodologia dei premi "esenti"

Il calcolo dell'elemento di aiuto è determinato, annualmente e per ciascuna classe di rischio, moltiplicando l'importo del debito in essere per la differenza tra a) e b), dove:

a) rappresenta la percentuale di premio "esente" corrispondente cioè al valore minimo fissato dalla Commissione per la classe di rating;

e

b) rappresenta la percentuale di premio pagata dall'impresa mutuataria per la garanzia (premio addebitato).

I premi annuali minimi (premi esenti) sono quelli riportati, per le qualità creditizie corrispondenti alle diverse classi di rating, nella tabella di cui al punto 3.3 della Comunicazione della Commissione 2008/C/155/02.

I premi "esenti" si applicano all'importo effettivamente garantito all'inizio di ciascun anno interessato.

Se la garanzia dura più di un anno i differenziali negativi annui sono attualizzati utilizzando il tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione europea, maggiorato di un margine fisso di 100 punti base.

Questa metodologia semplificata non può essere utilizzata per le imprese con un rating corrispondente a CCC/Caa o inferiore, che, in termini delle qualità creditizie elencate nella sopra citata tabella, hanno una capacità di pagamento dipendente dal perdurare di condizioni favorevoli o si trovano o sono prossime allo stato di inadempimento.

- Metodologia dei premi unici

La valutazione dell'intensità dell'aiuto è effettuata dagli Organismi di garanzia attraverso la definizione di un fattore di rischio annuo unico per tutti i beneficiari del regime in maniera indipendente dalla classe di rischio o dalla valutazione di ogni singola impresa.

L'elemento dell'aiuto della garanzia è calcolato annualmente quale differenza tra l'importo garantito del debito in essere, moltiplicato per il fattore di rischio del regime, ed il premio pagato dal beneficiario per la garanzia.

Il fattore di rischio rappresenta la probabilità di inadempimento dopo l'inclusione delle spese amministrative e dei costi del capitale.

Il fattore di rischio si applica all'importo effettivamente garantito all'inizio di ciascun anno interessato.

Se la garanzia dura più di un anno i differenziali negativi annui sono attualizzati utilizzando il tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione europea, maggiorato di un margine fisso di 100 punti base.



**Il valore della garanzia così calcolato è computato, in termini di equivalente sovvenzione lordo, ai fini del rispetto dei massimali d'intensità applicabili a ciascuna categoria di aiuto.**

### 3.3 CASI DI SOFFERENZA E LOGORAMENTO DEL CAPITALE CONCESSO IN GARANZIA

L'Organismo fidejussore, all'atto della prestazione della garanzia, dovrà prevedere misure adeguate onde evitare o ridurre il rischio di perdite di capitale, ed in particolare:

- richiedere all'Istituto bancario prestatore di essere informato delle condizioni patrimoniali della parte debitrice e dello svolgimento dei suoi rapporti con lo stesso Istituto;
- risolvere il contratto di garanzia anche prima della scadenza allorché sia emersa la condizione di inadempienza contrattuale nei confronti dell'Istituto bancario.

Qualora l'Istituto bancario ponesse in esecuzione la garanzia prestata dal Fondo, l'Organismo fidejussore dovrà:

- attivare immediatamente le procedure per il recupero delle somme pagate sugli importi garantiti tramite la forma più conveniente da scegliersi tra un concordato stragiudiziale con il debitore oppure l'esecuzione coattiva sui beni patrimoniali del debitore;
- richiedere l'avvio, in caso di insoddisfacente esito dei predetti interventi, della procedura fallimentare, di liquidazione o di altra procedura concorsuale a carico del socio inadempiente onde far valere le proprie ragioni di credito.

Il capitale fidejussorio logorato a seguito di inadempienze dei beneficiari non può essere reintegrato con contributo regionale.

### 3.4 RAPPORTO ANNUALE ALLA COMMISSIONE EUROPEA

**La Regione rendiconta alla Commissione europea, in merito alle garanzie concesse, in sede di rapporto annuale sugli aiuti di Stato, fornendo le informazioni**

**richieste in relazione allo specifico regime di aiuto previsto dalla L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006.**

4 - CONTRIBUTI REGIONALI SUL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE ACCESI DALLE IMPRESE ASSOCIATE

La Regione, per il tramite degli Organismi di garanzia, concorre al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti concessi da parte degli Organismi stessi alle imprese socie. I finanziamenti in parola per beneficiare del concorso interessi devono essere assistiti dalla garanzia prestata dai Consorzi e dalle Cooperative.

4.1 CONTRIBUTO (MASSIMO 5 ANNI) PER ABBATTIMENTO PARZIALE DEGLI INTERESSI SUI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE COERENTI CON GLI ORIENTAMENTI COMUNITARI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE 2007-2013

L'aiuto regionale ha una durata massima di cinque anni, anche in presenza di finanziamenti di durata superiore, ed è finalizzato a finanziare investimenti coerenti con gli Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, pubblicati sulla GU C 319 del 27 dicembre 2006, e che perseguono - fatta eccezione per i finanziamenti relativi alle avversità atmosferiche di cui al successivo punto 4.1.2 - almeno uno dei seguenti obiettivi:

- ridurre i costi di produzione;
- migliorare e riconvertire la produzione;
- incrementare la qualità;
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene e il benessere degli animali;

Le aziende che beneficiano dell'intervento del Fondo per finanziamenti a medio-lungo termine devono soddisfare le condizioni e possedere i requisiti di seguito riportati:

- essere in possesso di Partita IVA ed identificabili dal codice unico delle aziende agricole (CUAA);

- essere iscritti al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A., sezione agricola;
- essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna ed avere il fascicolo aziendale validato;
- avere una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico di gestione aziendale, in equilibrio;
- non avere procedure fallimentari in corso;
- produrre per il mercato;
- possedere condizioni di vitalità ed avere una sufficiente redditività comprovabile mediante valutazione delle prospettive di sviluppo nel medio-lungo periodo.

La redditività è dimostrata quando il reddito complessivo dell'impresa (reddito dell'attività agricola più il reddito complementare e le compensazioni al reddito), al netto del reddito extra agricolo, è superiore all'aiuto complessivamente concesso sul finanziamento stesso. Tale redditività deve essere conservata per il periodo della durata del finanziamento, salvo causa di forza maggiore.

Le modalità per la determinazione del reddito complessivo, del reddito dell'attività agricola, del reddito complementare e del reddito extra agricolo sono quelle individuati nell'Appendice 1) "Modalità di determinazione della redditività dell'impresa" ai presenti criteri.

- rispettare i requisiti riferibili alla condizionalità;
- essere gestite da un imprenditore che possieda una sufficiente capacità professionale.

La capacità professionale, che è richiesta al legale rappresentante dell'impresa o alla persona preposta alla direzione dell'impresa agricola, viene riconosciuta quando la persona abbia esercitato per almeno due anni attività agricola come capo azienda,

come coadiuvante familiare o come lavoratore agricolo, oppure sia in possesso di un titolo di studio di livello universitario, di scuola media superiore, di istituto professionale o centro di formazione professionale nel campo agrario, veterinario o delle scienze naturali. In questo caso la durata complessiva dell'iter scolastico (compresa la formazione professionale) deve essere di almeno dieci anni.

#### 4.1.1 FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE PER INVESTIMENTI AZIENDALI CONNESSI CON LA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI

I soci degli Organismi possono ricorrere al finanziamento bancario agevolato a medio-lungo termine, con intensità dell'aiuto fino alle percentuali massime fissate nell'allegato al Regolamento CE n. 1698/2005 e richiamate al punto 28 lett. c) degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, per i seguenti interventi:

- costruzione e ristrutturazione di strutture al servizio delle aziende agricole (con esclusione delle abitazioni) volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- acquisto di macchinari, impianti o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, per ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- riconversioni e reimpianti colturali e varietali per adeguarli alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione e nel rispetto dei regimi che disciplinano le singole colture;
- investimenti per la protezione ed il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico;

- investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene degli allevamenti e di benessere degli animali;
- investimenti per l'attività agrituristica complementare all'attività agricola;
- investimenti in strutture e attrezzature per la lavorazione e/o la trasformazione delle produzioni aziendali ai fini della preparazione delle stesse alla prima vendita;
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- opere di drenaggio, scolo, sistemazione superficiale, irrigazione dei terreni.

Le spese ammissibili comprendono:

- a) la costruzione e il miglioramento di beni immobili;
- b) le nuove macchine, impianti ed attrezzature, compresi i programmi informatici. L'acquisto di macchine ed attrezzature usate è ammissibile per le piccole e medie imprese alle condizioni previste al punto 28, lett. h), degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013;
- c) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, fino ad un massimo del 10% delle precedenti voci.

Sui prestiti suddetti, il massimale del finanziamento pubblico, espresso in percentuale del volume dell'investimento che può beneficiare degli aiuti, è limitato al 40% e, per le zone svantaggiate, al 50%, come disposto dalla normativa comunitaria vigente. Tuttavia, qualora gli investimenti siano effettuati da giovani imprenditori entro cinque anni dall'insediamento, tali massimali possono essere elevati rispettivamente al 50% e al 60%.

Per quanto concerne i tetti massimi di investimento ammissibile a finanziamento, si richiamano gli importi di 3.000.000 Euro per le società costituite in forma di cooperativa agricola e 1.200.000 Euro per le altre

imprese non ricadenti nella precedente categoria da computarsi nel periodo di programmazione finanziaria 2007-2013.

#### 4.1.2 FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE PER AVVERSITA' ATMOSFERICHE

I soci degli Organismi possono inoltre ricorrere, a fronte di danni prodotti da eventi atmosferici, al finanziamento bancario agevolato a medio-lungo termine, finalizzato:

- alle necessità della conduzione aziendale derivanti dalle perdite di prodotto;
- al ripristino, alla ricostruzione e alla riconversione delle strutture fondiarie aziendali danneggiate, ivi compresi impianti arborei, vivai, serre e opere di viabilità aziendale.

Gli eventi per i quali possono essere erogati gli aiuti in esame sono: terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, grandine, gelo, brina, ghiaccio, eccesso di neve, siccità, pioggia e vento.

Gli aiuti sono rivolti agli imprenditori agricoli che hanno subito danni alle produzioni agricole e zootecniche e/o alle strutture aziendali a seguito di calamità naturali o di eventi eccezionali di cui al sottocapitolo V.B.2 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 nonché di avverse condizioni atmosferiche previste al sottocapitolo V.B.3 dei citati Orientamenti.

L'intensità dell'aiuto sui finanziamenti concessi dagli Organismi di garanzia (concorso interessi e garanzia) è contenuta entro le percentuali massime fissate nell'allegato al Regolamento CE n. 1698/2005 e richiamate al punto 28 lett. c) degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013.

Nell'ipotesi di cumulo con eventuali altri aiuti di Stato ed eventuali somme percepite a titolo di regimi assicurativi, l'aiuto complessivo non deve superare l'80% - elevabile al 90% nelle zone classificate svantaggiate ai sensi dell'art. 50, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, secondo

la definizione contenuta nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna - dei danni o delle perdite subiti.

L'attivazione degli aiuti rimane subordinata al riconoscimento della eccezionalità dell'evento atmosferico che verrà formalmente deliberata dalla Giunta regionale sulla base di adeguate informazioni meteorologiche. Qualora un evento sia già stato riconosciuto eccezionale da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai fini dell'applicazione di norme nazionali, la Regione, per l'attivazione degli aiuti all'interno dei territori ricompresi in tale decreto, si avvale della declaratoria ministeriale.

Relativamente ai finanziamenti per le necessità di conduzione aziendale gli aiuti sono concessi in presenza di un danno alla produzione lorda vendibile aziendale non inferiore al 30%. Ai fini della quantificazione del danno subito la riduzione del reddito è calcolata quale differenza tra la produzione lorda vendibile ordinaria e la produzione lorda vendibile nell'anno con avversità atmosferica. La plv dell'anno in cui si sono verificate avversità atmosferiche è ottenuta moltiplicando i quantitativi prodotti per il prezzo medio di vendita ottenuto. La plv ordinaria è ottenuta moltiplicando i quantitativi medi annui prodotti nei tre anni precedenti (oppure la produzione media triennale calcolata su cinque anni precedenti con la esclusione dei due anni con la produzione più alta e più bassa) per il prezzo medio di vendita ottenuto.

#### 4.1.2.1 RAPPORTO ANNUALE ALLA COMMISSIONE EUROPEA

In merito agli aiuti attivati per i finanziamenti compensativi, nel rapporto annuale sull'attuazione dell'aiuto che la Regione invia alla Commissione europea, saranno contenute le seguenti informazioni:

- gli eventi per cui gli aiuti sono stati corrisposti;
- adeguate informazioni meteorologiche sugli stessi;
- l'ammontare degli aiuti;
- la finalità dei pagamenti;

- i tipi di beneficiari interessati.

4.1 bis CONTRIBUTO (MASSIMO 5 ANNI) PER ABBATTIMENTO PARZIALE  
DEGLI INTERESSI SUI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO  
TERMINE COERENTI CON IL REGIME DI AIUTO PREVISTO  
NELLA MISURA 121 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
2007-2013

La Regione, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ha previsto di avvalersi, per l'attuazione della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", anche del regime di aiuto di cui alla L.R. 43/97 e successive modificazioni, autorizzato dalla Commissione Europea con decisione C(2006)3067 del 28 febbraio 2006. Allo scopo è prevista l'attivazione di un regime di aiuto di Stato in conto interesse e/o garanzie attraverso il quale finanziare - in forma complementare e in forma alternativa, nei limiti del contributo massimo ammissibile e del massimale di intervento definiti per la Misura 121 - piani di investimento aziendali e interaziendali conformi al P.S.R. e alle norme applicative fissate nel Programma operativo della Misura medesima.

Le aziende che intendono beneficiare dell'intervento ex L.R. n. 43/1997 e sue modifiche per finanziamenti a medio-lungo termine di cui al presente punto devono soddisfare le condizioni di ammissibilità previste dal Programma operativo della Misura 121 e dai relativi bandi territoriali.

Non possono beneficiare dell'intervento di cui al presente punto 4.1 bis le aziende con giovani al primo insediamento che abbiano presentato istanza sulla Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" del P.S.R. 2007-2013 e sulla Misura 121.

Poiché l'aiuto è volto ad attuare, in forma sinergica ed integrata, la Misura 121 del P.S.R., gli Organismi di garanzia, coerentemente con quanto stabilito nel P.S.R. medesimo, concedono gli aiuti sulla base dei criteri e delle indicazioni riportate nel richiamato Programma operativo, nel quale sono indicati fra l'altro:

- gli obiettivi
- i beneficiari



- i requisiti
- le aree di intervento
- l'entità degli aiuti
- le condizioni di ammissibilità dei Piani di Investimento
- i limiti di ammissibilità degli investimenti
- le categorie generali di interventi ammissibili
- gli interventi prioritari per settore di produzione primaria e specifiche limitazioni ed esclusioni
- l'utilizzo dei criteri di priorità
- i progetti collettivi
- gli strumenti e le procedure di attuazione
- i controlli
- il rispetto della condizionalità
- le esclusioni ed i vincoli
- le revoche e le sanzioni.

Le imprese socie degli Organismi di garanzia possono ricorrere al finanziamento bancario a medio-lungo termine, con intensità dell'aiuto nelle percentuali indicate dal Programma operativo della Misura 121 del P.S.R., in base alle caratteristiche territoriali, soggettive del beneficiario e alla natura dell'investimento.

Le imprese socie degli Organismi - che hanno presentato domande di contributo all'Ente territoriale competente su piani di investimento previsti dal Programma Operativo della Misura 121 - possono ricorrere al finanziamento bancario a medio-lungo termine, quale forma di aiuto alternativo o complementare all'aiuto della richiamata Misura 121, finalizzato rispettivamente all'esecuzione:

- a) quale aiuto alternativo alla Misura 121:

degli investimenti compresi nei piani di investimento presentati sul Programma della Misura 121, che siano risultati:

- ammissibili a contributo e utilmente collocati nelle graduatorie approvate con atto formale dagli Enti territoriali, ma non finanziati o non finanziabili dagli stessi Enti per insufficiente disponibilità di risorse;
- ammissibili all'aiuto da parte dell'Organismo di garanzia nelle more del completamento dell'istruttoria della domanda da parte dell'Ente territoriale e della conseguente ammissibilità a contributo con collocamento in graduatoria, ma non finanziati o non finanziabili dagli Enti stessi per insufficiente disponibilità di risorse;

b) quale aiuto complementare alla Misura 121:

degli investimenti compresi nei piani di investimento presentati sul Programma della Misura 121, risultati:

- ammissibili a contributo e utilmente collocati nelle graduatorie approvate con atto formale dagli Enti territoriali, finanziati o in corso di finanziamento da parte degli Enti stessi nel limite del contributo massimo ammissibile dal P.S.R.;
- ammissibili all'aiuto da parte dell'Organismo di garanzia nelle more del completamento dell'istruttoria della domanda da parte dell'Ente territoriale e della conseguente ammissibilità a contributo con collocamento in graduatoria in posizione utile per essere finanziati dagli Enti stessi nel limite del contributo massimo ammissibile.

Ai fini dell'applicazione di quanto stabilito al presente punto 4.1 bis, le domande di aiuto presentate all'Ente territoriale competente ed all'Organismo di garanzia dovranno fare riferimento allo stesso piano di investimento.

Il finanziamento degli Organismi di garanzia potrà riguardare, per le motivazioni sotto riportate, l'insieme o parte degli investimenti del piano che risultano ammissibili a contributo nei provvedimenti di concessione adottati dagli Enti territoriali sulla Misura 121.

In ogni caso, il finanziamento da parte degli Organismi di garanzia di una parte degli investimenti previsti nel piano può avvenire solamente in presenza dell'impegno dell'impresa a completare l'esecuzione di tutti gli investimenti ammessi.

L'intensità massima dell'aiuto complementare, concesso a norma della L.R. 43/1997 e successive modificazioni - in forma di concorso sugli interessi e/o di garanzia - non potrà comunque essere superiore alla differenza fra i limiti previsti dall'art. 26, comma 2, del Reg. (CE) 1698/2005 e l'aiuto concesso dagli Enti territoriali a valere sulla Misura 121 del P.S.R..

Al riguardo si precisa che il valore dell'aiuto del 40% - previsto dalla Misura 121 per l'imprenditore ordinario, nelle zone normali, sugli investimenti riguardanti le strutture - è già pari al limite massimo stabilito dall'art. 26 del Regolamento 1698/2005 e pertanto, in presenza dell'avvenuta concessione dell'Ente territoriale, non è consentita alcuna integrazione da parte degli Organismi di garanzia. Per gli investimenti riferiti alle dotazioni o per le imprese situate in zone svantaggiate o condotte da giovani agricoltori esistono invece dei differenziali che vanno, a secondo delle caratteristiche, da 5 punti a 25 punti percentuali e che quindi consentono l'integrazione dell'aiuto da parte degli Organismi stessi.

In linea generale, nel caso di cumulo dei due aiuti, ai fini della verifica del rispetto dei massimali concedibili sul piano di investimento presentato all'Ente territoriale ed all'Organismo di garanzia, si procederà nel modo seguente:

- qualora la concessione dell'Organismo di garanzia sia temporalmente precedente a quella dell'Ente territoriale, l'importo concedibile da parte dell'Ente dovrà essere dimensionato tenendo conto del beneficio già ottenuto in via definitiva dall'azienda sotto forma di garanzia e/o di concorso sugli

interessi a valere sulla L.R. 43/97 e successive modificazioni, in modo da rispettare i richiamati limiti previsti dall'art. 26, comma 2, del Reg. (CE) 1698/2005;

- qualora la concessione dell'Organismo di garanzia sia temporalmente successiva a quella dell'Ente, l'importo dell'aiuto concedibile da parte dell'Organismo stesso sulla citata L.R. 43/97 (conto interesse e/o garanzia) dovrà essere contenuto entro il valore che, cumulato all'aiuto dell'Ente, non determini il superamento dei limiti massimi consentiti dal citato art. 26 del Reg. (CE) 1698/2005. Tale verifica dovrà essere effettuata nuovamente nel momento della erogazione in quanto il contributo in conto interessi attualizzato sul finanziamento è calcolato attraverso la capitalizzazione del concorso regionale applicando il tasso di attualizzazione (tasso di riferimento al netto della commissione omnicomprensiva) vigente al momento dell'erogazione dei contributi stessi.

Allo scopo di favorire il flusso di informazioni, indispensabile agli Enti territoriali ed agli Organismi di garanzia per operare correttamente in maniera coerente ed uniforme nel finanziamento del medesimo piano di investimenti e poter verificare il cumulo degli aiuti e l'ammissibilità delle spese sostenute, si prevede quanto segue:

- le domande dell'aiuto complementare o alternativo sui piani di investimento possono essere presentate agli Organismi di garanzia esclusivamente dopo la presentazione delle stesse agli Enti territoriali sulla Misura 121 del P.S.R., utilizzando la medesima modulistica ed allegando la documentazione di corredo prevista al punto 13.2 del Programma operativo della citata Misura approvato con deliberazione n. 631 dell'11 maggio 2009;
- gli Organismi di garanzia, ad avvenuta adozione dei provvedimenti formali di concessione e/o di erogazione degli aiuti, comunicano agli Enti territoriali competenti, l'elenco dei beneficiari dei prestiti a medio-lungo termine concessi a valere sul presente punto 4.1 bis, rispettivamente a titolo di

aiuto complementare o alternativo alla Misura 121, con l'indicazione:

- dell'esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUAA (Codice Unico dell'Azienda Agricola);
  - della tipologia degli investimenti ammessi;
  - dell'importo del finanziamento concesso;
  - della durata del finanziamento bancario;
  - della garanzia prestata (importo e percentuale garantita);
  - del valore dell'aiuto concesso e/o erogato sotto forma di abbuono in conto interessi (percentuale abbattimento tasso e contributo);
  - dell'aiuto complessivamente concesso e/o erogato in termini di equivalente sovvenzione lordo quale garanzia e/o concorso sugli interessi;
- gli Enti territoriali competenti trasmettono agli Organismi di garanzia gli atti di approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse a contributo sulla Misura 121, nonché l'elenco delle domande oggetto di concessione e delle domande risultate non ammissibili agli aiuti a seguito dell'istruttoria.

Qualora nell'elenco delle domande risultate non ammissibili sia compresa l'istanza di un'azienda concessionaria di aiuto da parte dell'Organismo di garanzia, l'Organismo stesso dovrà disporre la revoca dell'aiuto concesso, ferma restando la possibilità per l'azienda di presentare una nuova istanza ai sensi del precedente punto 4.1, ove ne ricorrano le condizioni ed i presupposti.

#### 4.2 PRIORITA'

Gli aiuti sui prestiti a medio-lungo termine sono concessi seguendo le priorità generali nonché le priorità tematiche e le tipologie di azioni preferenziali stabilite per la Misura 121 dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna e dai relativi documenti attuativi.

Nel finanziamento degli interventi previsti al precedente punto 4.1 bis, concernenti il finanziamento bancario a medio-lungo termine quale forma di aiuto alternativo o complementare all'aiuto della Misura 121 del P.S.R., sono prioritari gli interventi che rientrano nella tipologia dell'aiuto alternativo indicata alla lett. a) del medesimo punto.

#### 4.3 LIMITAZIONI

##### 4.3.1 FINANZIAMENTI COERENTI CON GLI ORIENTAMENTI COMUNITARI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

Nella concessione degli aiuti inerenti i finanziamenti indicati al precedente punto 4.1, gli Organismi di garanzia sono obbligati al rispetto del principio di non retroattività di cui al punto 16 degli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013. Tale principio richiede che, ad eccezione dei finanziamenti a medio-lungo termine per avversità atmosferiche di cui al precedente punto 4.1.2, nessun aiuto sia concesso per lavori già iniziati o attività già intraprese (o spese effettuate) prima che la domanda di aiuto sia stata accettata con effetti vincolanti.

Sui prestiti si applicano tutte le esclusioni e limitazioni previste nell'ambito degli aiuti di Stato.

L'importo dei finanziamenti concedibili per gli investimenti non può superare la spesa ammissibile prevista dall'investimento stesso.

##### 4.3.2 FINANZIAMENTI COERENTI CON IL REGIME DI AIUTO PREVISTO NELLA MISURA 121 DEL P.S.R.

Allo scopo di attivare, attraverso la L.R. 43/97 e successive modificazioni, il finanziamento delle azioni previste dalla Misura 121 del P.S.R., in maniera conforme e coerente con quanto stabilito nel Programma operativo della Misura stessa, gli Organismi di garanzia, nella concessione degli aiuti (garanzia e/o abbattimento interessi) di cui al precedente punto 4.1 bis, sono obbligati al rispetto dei criteri e delle procedure stabiliti nel Programma operativo della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e dai relativi bandi territoriali.

#### 4.4 ESCLUSIONI

In conformità con quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 864/2004 del Consiglio non possono essere concessi aiuti per olivi supplementari oggetto di impianto dopo il 1° maggio 1998, né per misure di ristrutturazione che comportino l'aumento del numero di alberi in oliveti già esistenti.

Oltre alle specifiche esclusioni previste nell'ambito degli aiuti di Stato sono comunque escluse dagli aiuti:

- le aziende aventi attività escluse dal cofinanziamento comunitario e dagli aiuti di Stato;
- le aziende non iscritte al Registro Imprese, sezione agricola, tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- le aziende non iscritte all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna;
- le aziende in dissesto economico, con il bilancio patrimoniale e gestionale non in equilibrio o con procedimenti fallimentari in corso;
- le aziende che producono prodotti senza sbocco di mercato.

#### 4.5 VINCOLI

I beni acquistati e le opere realizzate con il ricorso ai finanziamenti bancari agevolati a medio-lungo termine di cui alla L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997.

5 - CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA E CONSULENZA TECNICO-FINANZIARIA

La Regione può intervenire a cofinanziare un programma di iniziative di cui al comma 2, lettera c), dell'art. 1 della L.R. n. 43/1997, come modificata dalla L.R. n. 17/2006, nella misura prevista all'art. 3, comma 4, alle seguenti condizioni:

- abbia contenuti avanzati e innovativi ed escludendo le iniziative ed i contenuti di tipo tradizionale, con l'obiettivo di crescita culturale e formativa dei soci;
- non preveda iniziative volte a divulgare e pubblicizzare l'attività normale degli Organismi.

Il contributo regionale alle attività di assistenza e consulenza tecnico finanziaria prestate dagli Organismi di garanzia avviene - così come previsto dal punto 103 degli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 - nel rispetto delle condizioni stabilite all'articolo 15 del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione che, tra l'altro - al comma 2, lett. c) - relativamente ai costi ammissibili per i servizi di consulenza forniti da terzi ricomprende i costi dei servizi che non rivestono carattere continuativo o periodico e che non sono connessi con le normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza e le spese di pubblicità.

6 - MODALITA' ATTUATIVE COMUNI

I criteri e le modalità di concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art. 1, comma 2, lett. a), b) e c) della L.R. 43/1997 come modificata dalla L.R. 17/2006, verranno stabiliti in sede di adozione dei programmi regionali.

La Giunta regionale, nel definire i criteri per la concessione dei contributi per la formazione e l'integrazione dei fondi rischi e le modalità per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti - previsti, rispettivamente, all'art.



1, comma 2, lett. a) e b) della L.R. 43/1997 come modificata dalla L.R. 17/2006 - individua specifici meccanismi di riparto dei fondi atti ad incentivare operazioni di fusione o aggregazione tra gli Organismi di garanzia.

7 - CONVENZIONE

I criteri qui stabiliti per la disciplina degli interventi regionali e dei rapporti con gli Organismi di garanzia saranno riportati in apposita convenzione che verrà sottoscritta dai rappresentanti degli Organismi e della Regione.

**Appendice 1)****Modalità di determinazione della redditività dell'impresa****1 Criteri per determinare il reddito complessivo**

Il REDDITO COMPLESSIVO è determinato sommando il reddito dell'attività agricola (reddito imponibile determinato ai fini fiscali) ai redditi complementari assimilabili alla attività agricola in quanto prodotti con fattori di produzione aziendali) e alle compensazioni al reddito (regimi di aiuto comunitari a carattere compensativo). Al fine di evitare penalizzazioni derivanti da annate caratterizzate da andamenti critici di mercato o da eventi climatici sfavorevoli, il Reddito Complessivo è calcolato sull'anno maggiormente rappresentativo del reddito aziendale, scelto dal beneficiario, tra gli ultimi tre anni solari precedenti la data di presentazione della domanda (Anno di Riferimento).

Qualora non si riscontrassero le condizioni di normalità di esercizio dell'impresa per l'intero triennio a causa di:

- circostanze riconducibili a cause di forza maggiore, come elencate nel Reg. CE 1750/99, art. 30 Reg. CE 1974/2006, art. 47;
- presenza sui terreni condotti di frutteti o vigneti in fase di impianto o allevamento tale da determinare una incidenza da mancata produzione sul bilancio aziendale in misura superiore al 30% della Produzione Lorda Vendibile, esclusa quella zootecnica

è consentito utilizzare i dati tenuti ai fini contabili del quarto anno solare precedente la data di presentazione della domanda.

Per la determinazione della redditività aziendale nel caso di aziende che siano state oggetto di cessione nei tre anni precedenti la data della domanda, l'azienda subentrante deve essere formata dalla totalità delle strutture aziendali precedentemente condotte mentre la responsabilità gestionale deve rimanere in capo, in tutto o in parte:

- alla stessa persona fisica titolare della ditta cedente nel caso di ditta individuale cedente;
- alla maggioranza delle persone fisiche contitolari della ditta cedente nel caso di società di persone cedente.

Nel caso particolare di subentro di giovane in azienda condotta da familiare, per il quale al momento della domanda risulti soddisfatto il possesso dei seguenti requisiti:

- non avere compiuto quaranta anni al momento in cui viene presa la decisione individuale di concedere il sostegno;
- presentare sufficiente capacità professionale;
- assumere la responsabilità civile e fiscale nella conduzione dell'azienda per la prima volta;
- dimostrare un vincolo di parentela nei limiti previsti dall'art. 230 bis C.C.

la redditività potrà essere calcolata anche utilizzando i dati contabili degli esercizi finanziari precedenti all'insediamento e relativi all'impresa familiare.

### **1.1 Reddito dell'attività agricola (RAA)**

Il reddito dell'attività agricola viene determinato sulla base dei movimenti registrati dalla contabilità dell'impresa, tenuta ai fini IVA dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'Anno di Riferimento, mantenendo all'"attivo" tutte le voci delle vendite e gli indennizzi assicurativi per calamità di origine meteorologica relativi all'Anno di Riferimento stesso, ed al "passivo" tutti gli acquisti dei beni e servizi necessari alla produzione ad esclusione di:

- a) costi sostenuti per investimenti su immobili;
- b) acquisti di beni strumentali;
- c) acquisti di quote latte;
- d) acquisti di diritti di reimpianto.

Tutti gli importi sono da considerarsi al netto dell'IVA.

#### **1.1.1 Impresa agricola in regime semplificato**

Per l'impresa agricola in regime semplificato la definizione della voce "attivo" richiede la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'annotazione riepilogativa delle vendite, così come previsto nella circolare del Ministero delle Finanze n. 328/e del 24/12/97, paragrafo 6.7.3; per quanto riguarda la voce al "passivo" vengono mantenute le stesse modalità ed esclusioni previste al precedente punto 1.1.

## **1.2 Reddito complementare**

Il Reddito Complementare deriva dall'utilizzo dei fattori di produzione dell'azienda agricola, assoggettato a regimi fiscali diversi:

- a) attività agrituristica di cui alla L.R. 31 marzo 2009, n. 4;
- b) attività per conto terzi;
- c) soccide;
- d) proventi derivanti dall'utilizzo di attività faunistico-venatorie;
- e) pluriattività delle aziende agricole ubicate in comuni montani previste dalla L. n. 97/94, art. 17, comma 1 e 2.

Il Reddito Complementare si determina sulla base dei movimenti registrati dalla contabilità dell'impresa, tenuta ai fini IVA dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'Anno di Riferimento, mantenendo all'"attivo" tutte le voci delle vendite ed al "passivo" tutti gli acquisti. Se l'impresa agricola produce redditi derivanti da una o più delle tipologie di cui sopra, viene considerato Reddito Complementare il risultato della somma delle diverse attività.

La quota eccedente non viene conteggiata quando il Reddito Complementare totale assume valori da un minimo di 0 (zero), anche nel caso di prevalenza delle passività, ad un massimo della concorrenza del valore del RAA.

### 1.3 Compensazioni al reddito

Le Compensazioni al Reddito sono tutti gli aiuti e contributi derivanti dalla Politica Agraria Comunitaria per la coltivazione di determinati prodotti o per l'adesione a determinati impegni. Sono tali i contributi erogati nell'anno solare scelto quale Anno di riferimento ed effettivamente incassati sulla base dei seguenti Regolamenti:

- Reg. (CE) 1782/2003 Regime di pagamento unico;
- Reg. (CEE) 2078/92 Misure agroambientali;
- Reg. (CEE) 2080/92 Misure per la forestazione, limitatamente alle somme corrisposte per i mancati redditi;
- Reg. (CEE) 1272/88 ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione;
- Reg. (CE) 1257/99 Capo VI Misure agroambientali;
- Reg. (CE) 1257/99 Capo VII Silvicultura, limitatamente alle somme corrisposte per i mancati redditi;
- Reg. (CE) 1257/99 Capo V Indennità compensative;
- Reg. (CE) 1254/99 Misure per la zootecnia;
- Reg. (CE) 603/95 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'Organizzazione Comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati;
- Reg. (CE) 449/2001, relativo a modalità di applicazione del Reg. (CE) 2201/96 per il regime di aiuti nel settore dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli.
- Reg. (CE) 1234/2007 e successive modifiche e integrazioni: Aiuti all'olio di oliva.

Con riferimento alle annualità future, costituiranno altresì compensazioni al reddito gli aiuti o contributi concessi sulla base dei seguenti Regolamenti:

- Reg. (CE) 1698/2005 art. 36 - lett. a) i, ii, iii, iv, v;
- Reg. (CE) 1698/2005 art. 36 - lett. b) i, iv, v,

nonché ogni altro aggiornamento o modifica dei Regolamenti precedentemente citati.

Le Compensazioni al Reddito non possono essere superiori in valore al RAA sia singolarmente sia nella somma complessiva: la quota eccedente il valore del RAA non viene conteggiata.

I beni prodotti e/o i servizi resi devono avere ad oggetto l'anno solare scelto quale Anno di Riferimento.

#### **1.4 Criteri per determinare il reddito extra-agricolo**

Il Reddito Extra-agricolo è il risultato di tutte le attività dell'impresa agricola non inquadrabili nel RAA o nel Reddito Complementare.

Il Reddito Extra-agricolo viene determinato sulla base dei movimenti registrati dalla contabilità dell'impresa tenuta ai fini IVA dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'Anno di Riferimento, mantenendo all'"attivo" tutte le voci delle vendite ed al "passivo" tutti gli acquisti.

#### **1.5 Schema calcolo reddito**

Sulla base di quanto indicato ai precedenti punti, il reddito da prendere a riferimento per la dimostrazione della redditività dell'impresa è calcolato seguendo lo schema di seguito riportato:

## CALCOLO DEL REDDITO AI FINI DELLA DIMOSTRAZIONE DELLA REDDITIVITÀ DELL'IMPRESA

## REDDITO COMPLESSIVO DELL'IMPRESA NELL'ANNO DI RIFERIMENTO \_\_\_\_\_

	• Ricavi	• Costi	• Spese investimenti e dotazioni	Totali
R.A.A. (dati IVA o IRAP)	-		+	=
<b>Reddito complementare</b>	<b>• Ricavi</b>	<b>• Costi</b>	<b>Redditi singole attività</b>	
Attività da agriturismo	-		=	
Attività da contoterzismo	-		=	
Attività da soccida	-		=	
Attività da aree faunistico-venatorie	-		=	
Proventi da pluriattività	-		=	
Totale del Reddito Complementare				=
• RAA				=

Compensazioni al reddito	N. domanda		Importo	
Reg. CE 1782/03 Aiuti ai seminativi e Reg. CE 1272/88 Ritiro ventennale dei seminativi dalla Produzione				
Reg. CE 1257/99 o Reg. CE 1698/05 Misure agroambientali				
Reg. CE 1257/99 o Reg. CE 1698/05 Silvicultura				
Reg. CE 1257/99 o Reg. CE 1698/05 Indennità compensative				
Reg. CE 1254/99 Misure per la zootecnia				
Reg. CE 1234/2007 Aiuti all'olio d'oliva				
Reg. CE 603/1995 e succ. mod. e integr. – Organizzazione Comune mercati – foraggi essiccati				
Reg. CE 449/2001 – applicazione Reg. CE 2201/96 - regime aiuti settore prodotti trasformati a base di ortofrutticoli				
Totale delle Compensazioni al reddito • RAA			=	
<b>Reddito Complessivo = R.A.A. + Reddito Complementare + Compensazioni al reddito</b>				

Note :



	• Ricavi		• Costi		Totale
REDDITO EXTRA-AGRICOLO		-		=	

**REDDITO DI RIFERIMENTO PER CALCOLO REDDITIVITÀ =**  
Reddito complessivo - Reddito extra-agricolo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2009, N. 2392

**L.R. n. 7/1998 e s.m. - Approvazione del piano di cofinanziamento dei programmi delle Unioni di Prodotto e delle attività di co-marketing con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni stesse, per l'anno 2010.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e ss.mm.;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod.- Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e la commercializzazione turistica";
- n. 611 del 4 maggio 2009 avente ad oggetto: "L.R. 7.1998 e succ. mod. Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2010";
- n. 1574 del 19 ottobre 2009 avente ad oggetto "L.R. N. 7/1998 e succ. mod. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2010. Modifica budget indicativi.";

Dato atto che ai sensi di quanto stabilito nel paragrafo n. 2, punto 2., del Capitolo 3) dell'Allegato A) della citata delibera n. 592/2009, ciascuna Unione di Prodotto deve trasmettere il proprio Programma annuale entro il 1 agosto dell'anno antecedente a quello di riferimento, contenente in particolare:

- una relazione generale illustrativa dei progetti che l'Unione di Prodotto intende realizzare nell'anno di riferimento nonché le relative schede tecniche illustrative comprensive di tutti gli elementi richiesti dalla normativa;
- una dichiarazione che gli stessi progetti non sono stati presentati per il finanziamento ai sensi di altre normative sia regionali che statali che dell'Unione Europea;
- il preventivo di spesa complessivo e comprensivo dell'IVA e il relativo piano finanziario;
- la suddivisione previsionale del budget indicativo destinato alla realizzazione di azioni di co-marketing con le aggregazioni aderenti a ciascuna Unione in:
  - budget indicativo destinato alla realizzazione di

attività di co-marketing di tipo A;

- budget indicativo destinato alla realizzazione di attività di co-marketing di tipo B;
- quota indicativa globale riconosciuta nella percentuale massima del 10% per la gestione delle spese generali delle predette attività di co-marketing;

Richiamate:

- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 e in particolare l'art. 10, lett. b), come sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 9/2009;
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23;

Dato atto che con delibera n. 611/2009 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, sulla base delle risorse finanziarie messe a disposizione dalle precitate leggi regionali n. 22 e n. 23 del 19 dicembre 2008, la tabella inerente ai "Budget indicativi per l'anno 2010" da destinare alle Unioni di Prodotto per la realizzazione sia dei Programmi annuali che delle azioni di co-marketing con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto stesse, come esposto nella seguente Tabella 1:

**Tabella 1**

<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
UNIONE DI PRODOTTO	BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI	BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI CO-MARKETING CON I SOGGETTI PRIVATI ADERENTI ALLE UNIONI DI PRODOTTO	TOTALE BUDGET = B+C
Appennino e Verde	423.400,00	410.000,00	833.400,00
Città d'Arte, Cultura e Affari	664.100,00	410.000,00	1.074.100,00
Costa	1.351.400,00	1.330.000,00	2.681.400,00
Terme Salute e Benessere	461.100,00	450.000,00	911.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.900.000,00</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>5.500.000,00</b>

Acquisiti agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche i programmi annuali per l'anno 2010, trasmessi dalle Unioni di Prodotto con le seguenti note:

**Tabella 2**

<b>Unioni di Prodotto</b>	<b>Riferimento Programma</b>	<b>Protocollo Regionale</b>	<b>Data Protocollo Regionale</b>
Appennino e Verde	13/2009	180377	7/8/2009
Città D'Arte, Cultura e Affari	U/246/2009	178475	5/8/2009
Costa	31/7/2009	175666	3/8/2009
Terme, Salute e Benessere	UT/105/2009	167329	23/7/2009

Rilevato che il competente Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche ha:

- verificato la coerenza dei Programmi Annuali per l'anno 2010 delle Unioni di Prodotto alle linee guida generali approvate dalla Giunta Regionale con la precitata delibera n. 611/2009;
- verificato la congruità, l'incisività e l'efficacia dell'insieme delle azioni contenute nel programma stesso;
- verificato l'ammissibilità delle spese presentate secondo i criteri indicati nella più volte citata delibera n. 592/2009;
- verificato che in ogni Programma Annuale l'entità delle azioni che l'Unione intende realizzare sul mercato italiano sia prevalente rispetto a quello che intende realizzare sul mercato estero;
- acquisito da APT Servizi S.r.l. la documentazione relativa alla validazione delle azioni del programma che l'Unione di Prodotto intende realizzare sui mercati esteri, così come previsto dall'articolo 11 della L.R. n. 7/1998 e succ. mod.;

Rilevato altresì che il competente Servizio Turismo e

## Qualità Aree Turistiche:

- ha raccolto l'esito delle sopracitate verifiche e correzioni in apposite schede denominate "Esito del Controllo per la richiesta di cofinanziamento U.D.P.", trattenute agli atti dal Servizio stesso;
- ha provveduto ad attestare la "valutazione" in ordine ai Programmi annuali presentati dalle Unioni di Prodotto per l'anno 2010;
- ha espresso, per ciascun Programma annuale 2010 presentato da ciascuna Unione di prodotto, una valutazione "Favorevole";

## Richiamate le LL.RR.:

- n. 9 in data 23 luglio 2009, "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo n. 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009 - 2011. Primo provvedimento generale di variazione", ed in particolare il secondo comma dell'articolo 6 che sostituendo la lettera b) dell'articolo 10 della L.R. n. 22/2008, dispone, per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 7/1998 e succ. mod., una autorizzazione di spesa per l'esercizio 2010 di complessivi € 5.552.000,00 a valere sul capitolo n. 25564 "Contributi per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di Prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto anche in forma di co-marketing (art. 7, comma 2, lett. b) e c), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del Turismo Regionale";
- n. 10 in data 23 luglio 2009, concernente "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio Pluriennale 2009 - 2011 a norma dell'articolo 30 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", con la quale è stato previsto, per l'esercizio 2010, uno stanziamento

di complessivi € 5.552.000,00, sul capitolo n. 25564 "Contributi per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di Prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto anche in forma di co-marketing (art. 7, comma 2, lett. b) e c), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", afferente all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del Turismo Regionale";

Preso atto che con l'approvazione delle precitate LL.RR. 23 luglio 2009, n. 9 e n. 10, le risorse complessivamente attribuite sul competente capitolo n. 25564 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 ammontano ad € 5.552.000,00;

Dato atto che con delibera n. 1574 del 19 ottobre 2009, la Giunta Regionale ha approvato la modifica dei budget indicativi da destinare alle Unioni di Prodotto per la realizzazione sia dei Programmi Annuali, sia delle attività di co - marketing con i soggetti privati aderenti alle Unioni stesse:

**Tabella 3**

<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>
UNIONE DI PRODOTTO	BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI	BUDGET INDICATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI CO-MARKETING CON I SOGGETTI PRIVATI ADERENTI ALLE UNIONI DI PRODOTTO	TOTALE BUDGET = B+C
Appennino e Verde	430.992,00	258.000,00	688.992,00
Città d'Arte, Cultura e Affari	676.008,00	610.000,00	1.286.008,00
Costa	1.375.632,00	1.258.000,00	2.633.632,00
Terme Salute e Benessere	469.368,00	474.000,00	943.368,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.952.000,00</b>	<b>2.600.000,00</b>	<b>5.552.000,00</b>

Preso atto che il Comitato di Concertazione Turistica, nella seduta del 21 ottobre 2009 e così come riportato nel

Verbale n. 7/2009 conservato agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, in ottemperanza all'articolo n. 8 della L.R. n. 7/1998 e succ. mod., ha espresso parere favorevole in ordine ai programmi annuali per l'anno 2010 presentati dalle Unioni di Prodotto;

Acquisiti agli atti del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, come da tabella n. 4, le note trasmesse dalle Unioni di Prodotto con le quali i relativi Rappresentanti Legali dichiarano, nei rispetto dei nuovi budget stabiliti dalla delibera n. 1574/2009, il definitivo quadro economico e piano finanziario del programma annuale per l'anno 2010, nonché la definitiva distinzione del cofinanziamento destinato al co - marketing con le proprie aggregazioni di impresa:

**Tabella 4**

<b>Unioni di Prodotto</b>	<b>Riferimento Programma</b>	<b>Protocollo Regionale</b>	<b>Data Protocollo Regionale</b>
Appennino e Verde	18/2009	260063	13/11/2009
Città D'Arte, Cultura e Affari	U/322/2009	264080	18/11/2009
Costa	12/11/2009	260066	13/11/2009
Terme, Salute e Benessere	16/11/2009 129/2009	264088 265963	18/11/2009 20/11/2009

Tenuto conto che il competente Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto a verificare la corrispondenza delle modifiche apportate ai programmi annuali per l'anno 2010, così come indicati nelle precitate note, alle linee guida generali approvate dalla Giunta Regionale con la precitata delibera n. 611/2009;

Dato atto che ai sensi di quanto stabilito nel paragrafo n. 2, punto 3., del Capitolo 3) dell'Allegato A) della citata delibera n. 592/2009, la Giunta Regionale, con proprio atto, provvede ad approvare i Piani di cofinanziamento alle Unioni di Prodotto per l'anno di riferimento nonché le relative modalità di gestione e liquidazione, a seguito delle valutazioni, verifiche e acquisizioni effettuate dal competente Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche;

Ritenuto che, a seguito dei positivi risultati

espressi dal competente Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, sussistano le condizioni per approvare:

- a) le quote budget indicative di cofinanziamento da destinare alla realizzazione delle attività di co-marketing con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni stesse, secondo la seguente Tabella 5:

**Tabella 5**

Unioni di Prodotto	Cofinanziamento per il co-marketing di tipo A)	Cofinanziamento per il co-marketing di tipo B)	Spese Generali	TOTALE GENERALE
Appennino e Verde	-	234.545,45	23.454,55	258.000,00
Città D'Arte, Cultura e Affari	89.000,00	460.000,00	61.000,00	610.000,00
Costa	634.700,00	519.300,00	104.000,00	1.258.000,00
Terme, Salute e Benessere	138.000,00	293.000,00	43.000,00	474.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>861.700,00</b>	<b>1.506.845,45</b>	<b>231.454,55</b>	<b>2.600.000,00</b>

- b) il Piano di cofinanziamento dei Programmi delle Unioni di prodotto e delle attività di co-marketing con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni stesse, per l'anno 2010, secondo la seguente Tabella 6:

**Tabella 6**

Unioni di Prodotto	Spese Programma U.D.P. Ammesse	% di Cofinanziamento per il Programma	<u>Cofinanziamento per il Programma di cui alla Dl. G.R. n. 611/2009 e succ. mod.</u>	<u>Cofinanziamento per il Co-Marketing di cui alla Dl. G.R. n. 611/2009 e succ. mod.</u>	% Max	TOTALE COFINANZIAMENTO
	a	b	c	d	e	(c + d)
Appennino e Verde	718.758,33	59,96%	430.992,00	258.000,00	25,00%	688.992,00
Città D'Arte, Cultura e Affari	1.126.680,01	60,00%	676.008,00	610.000,00	25,00%	1.286.008,00
Costa	2.751.264,00	50,00%	1.375.632,00	1.258.000,00	25,00%	2.633.632,00
Terme, Salute e Benessere	817.280,00	57,43%	469.368,00	474.000,00	25,00%	943.368,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.413.982,34</b>		<b>2.952.000,00</b>	<b>2.600.000,00</b>		<b>5.552.000,00</b>

- c) le "Procedure per la gestione e la liquidazione del



Piano di cofinanziamento dei programmi delle Unioni di Prodotto e delle attività di co-marketing con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni stesse, per l'anno 2010", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 48 della L.R. n. 40/2001, per provvedere con il presente atto all'assunzione dell'impegno di spesa, fermo restando che lo stesso viene subordinato alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla medesima legge regionale;

Ritenuto per le motivazioni suesposte di assegnare i cofinanziamenti regionali alle singole Unioni di Prodotto secondo lo schema indicato nella colonna "Totale Cofinanziamento" della Tabella n. 6;

Richiamate infine:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13 ed in particolare l'art. 34;
- il D.P.R. n. 252/1998 art. 1, comma 2;
- la L.R. 26 Novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni 24 luglio 2006, n. 1057, 27 novembre 2006, n. 1663 e 27 luglio 2009, n. 1173;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Turismo. Commercio.

A voti unanimi e palesi

## D E L I B E R A

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Piano di cofinanziamento dei programmi delle Unioni di Prodotto e delle attività di co-marketing con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni stesse, per l'anno 2010, così come indicato nella Tabella n. 6 della narrativa, che qui si intende integralmente riportata, per un onere finanziario complessivo di € 5.552.000,00;
2. di assegnare i cofinanziamenti regionali alle singole Unioni di Prodotto secondo lo schema indicato nella colonna "Totale Cofinanziamento" della precitata Tabella n. 6 della narrativa;
3. di impegnare la somma complessiva di € 5.552.000,00, registrata al n. 220 d'impegno del capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 che è stato dotato della necessaria disponibilità corrispondente al capitolo n. 25564 "Contributi per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica delle Unioni di Prodotto e per il cofinanziamento delle iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto anche in forma di co-marketing (art. 7, comma 2, lett. b) e c), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)", di cui all'U.P.B. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del Turismo Regionale", del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009;
4. di dare atto che l'esecutività dell'impegno assunto sull'esercizio finanziario 2010 viene subordinata alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. n. 40/2001;
5. di approvare le "Procedure per la gestione e la liquidazione del Piano di cofinanziamento dei programmi delle Unioni di Prodotto e delle attività di co-marketing con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni stesse, per l'anno 2010", così come indicato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa e alla

richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 nonché della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità previste dalle procedure di cui al precitato punto 5.;

7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO 1**

**PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEL PIANO DI COFINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DELLE UNIONI DI PRODOTTO E DELLE ATTIVITA' DI CO-MARKETING CON LE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALLE UNIONI STESSE, PER L'ANNO 2010.**

**1) DISPOSIZIONI INERENTI IL RIPARTO, L'UTILIZZO E LA GESTIONE DEI BUDGET REGIONALI**

1.1) Con il Piano di cofinanziamento per l'anno 2010 la Regione:

- approva l'impegno delle risorse finanziarie globalmente destinate alla realizzazione dei Programmi annuali e delle attività di co-marketing con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni stesse;
- individua il budget finanziario da assegnare a ciascuna Unione di prodotto;
- individua, per ciascun budget finanziario da assegnare alle Unioni di prodotto:
  - a) la quota budget indicativa finalizzata al cofinanziamento dei Programmi annuali 2010;
  - b) la quota budget indicativa finalizzata alla realizzazione delle azioni di co-marketing in collaborazione con le aggregazioni di imprese turistiche aderenti alle Unioni di prodotto;
- prende atto di quanto indicato dalle Unioni nei propri Programmi annuali 2010 così come trasmessi alla Regione al fine di ottenere i cofinanziamenti regionali e più precisamente:
  - a) del budget indicativo da destinare alla realizzazione di attività di co-marketing di tipo A;
  - b) del budget indicativo da destinare alla realizzazione di attività di co-marketing di tipo B.

1.2) Le Unioni, a seguito della determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche di cui al Punto 6.1, Capitolo 4, della citata D.G.R. n. 592/2009, definiscono:

- la quota budget finalizzata al cofinanziamento dei Programmi annuali 2010;
- la quota budget da destinare alla realizzazione di attività di co-marketing di tipo A;
- la quota budget da destinare alla realizzazione di attività di co-marketing di tipo B;
- la quota budget, relativa alle attività di co-marketing, da destinare alle spese generali nella misura massima stabilita dalla delibera di Giunta Regionale n. 592/2009.

1.3) Nel caso in cui tutti i progetti di co-marketing, ricompresi nella determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche contenente le risultanze del lavoro svolto dal nucleo di valutazione di cui al Punto 6.1, Capitolo 4, della citata D.G.R. n. 592/2009, che hanno ricevuto un parere di valutazione Alto, Medio o Basso, siano definitivamente inseriti dall'Unione di prodotto nel proprio programma annuale 2010 e si riscontri una quota di budget in eccesso, tale quota potrà essere utilizzata per attuare progetti integrativi di promozione e marketing che siano realizzati per ottimizzare il Programma di promozione turistica della medesima Unione, il quale rimane il riferimento annuale strategico.

I sopracitati progetti integrativi di promozione e marketing sono caratterizzati da elementi di straordinarietà, emergenza, progettazione e attuazione in momenti successivi all'approvazione del Programma annuale. Le Unioni possono realizzare tali progetti utilizzando anche esclusivamente le risorse regionali derivanti dalla quota di budget in eccesso.

1.4) Ciascuna Unione trasmette alla Regione Emilia-Romagna una relazione di accompagnamento, e in allegato ad

essa, copia del verbale approvato in sede di Assemblea dei soci dell'Unione stessa, riportante i budget di cui al punto 1.2), gli elenchi completi delle attività di co-marketing da realizzare, nonché la struttura del Programma annuale 2010;

1.5) A seguito della conclusione della rendicontazione delle attività di co - marketing di tipo A e di tipo B, le Unioni di Prodotto verificano e comunicano alla Regione l'ammontare delle eventuali economie relative alle predette attività. Le Unioni possono riprogrammare l'utilizzo delle risorse regionali derivanti dalle sopracitate economie per attuare progetti integrativi di promozione e marketing che siano realizzati per:

- ottimizzare il Programma di promozione turistica della medesima Unione, il quale rimane il riferimento annuale strategico;
- intervenire, a stagione turistica inoltrata, per far fronte ad emergenze e/o esigenze che non era possibile prevedere in sede di predisposizione del Programma annuale di promozione.

I sopracitati progetti integrativi di promozione e marketing sono caratterizzati da elementi di straordinarietà, emergenza, progettazione e attuazione in tempi celeri ed in momenti successivi all'approvazione del Programma annuale. Le Unioni possono realizzare tali progetti utilizzando anche esclusivamente le risorse regionali derivanti dalle economie.

1.6) Ciascuna Unione trasmette alla Regione Emilia-Romagna una relazione di accompagnamento, e in allegato ad essa, copia del verbale approvato in sede di Assemblea dei soci dell'Unione stessa, riportante l'indicazione dell'ammontare delle economie realizzate, la descrizione dei progetti di cui al punto 1.5), nonché la struttura definitiva del Programma annuale 2010;

1.7) Il Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, previo controllo della documentazione acquisita di cui ai precedenti punti 1.4 e 1.6, è autorizzato:

- a chiedere integrazioni nel caso la documentazione presenti carenze e/o irregolarità;
- con una propria determinazione, a prendere atto delle decisioni assunte dall'Unione in merito alla struttura del Programma e all'utilizzo dei budget, nel momento in cui la documentazione presentata dall'Unione sia completa e regolare;

## **2) REALIZZAZIONE DEI "PROGRAMMI ANNUALI 2010"**

### **2.1) Erogazione di acconti**

A seguito della suddivisione dei budget così come stabilito al precedente punto 1.7, potranno essere erogati i seguenti acconti in corso d'opera:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo del cofinanziamento assegnato per la realizzazione del "Programma annuale", conseguentemente alla presentazione della documentazione di seguito indicata, attestante l'effettivo pagamento di una quota non inferiore al 30% dell'importo ammesso per il programma cofinanziato;
- un ulteriore acconto, pari al 30% dell'importo del cofinanziamento assegnato, conseguentemente alla presentazione della documentazione di seguito indicata, attestante l'effettivo pagamento di una quota non inferiore al 50% dell'importo ammesso per il programma cofinanziato;

La documentazione per ottenere i suddetti acconti, consiste in:

- a) richiesta su carta semplice, di erogazione dell'acconto, specificando l'importo richiesto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di Prodotto;
- b) dichiarazione in merito alla assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF / IRES sui contributi concessi dalla Regione ad Imprese in conto esercizio (Adempimenti ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 600/73) da rilasciarsi sulla base

dell'apposito modulo predisposto dalla Regione Emilia - Romagna;

- c) dichiarazione in merito alla modalità di pagamento del contributo, da rilasciarsi sulla base dell'apposito modulo predisposto dalla Regione Emilia - Romagna;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta sulla base del Modello A e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di Prodotto, contenente tra l'altro:
  - la dichiarazione della percentuale effettivamente pagata sull'importo ammesso del programma cofinanziato;
  - l'elenco di tutte le fatture delle quali è stato effettuato il pagamento.

## 2.2) Valutazione della richiesta di acconto

Ove la documentazione presentata per la richiesta di acconto sia completa e regolare, la Regione provvederà alla liquidazione e pagamento dell'ammontare richiesto.

Qualora la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio considerate sanabili, la Regione darà notizia di tali irregolarità all'Unione richiedente, che potrà provvedere alla regolarizzazione o al completamento della documentazione entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta. Conseguentemente alla regolarizzazione della documentazione la Regione provvederà alla liquidazione ed al pagamento dell'ammontare richiesto.

La mancata regolarizzazione o completamento della documentazione relativa a una richiesta di acconto non comporta perdita del diritto al cofinanziamento, rimanendo facoltà dell'Unione ripresentare la documentazione non ammessa nell'ambito di una successiva eventuale richiesta di acconto o al momento della richiesta del saldo.



### 2.3) Erogazione del saldo

Il saldo sarà erogato a presentazione di una richiesta, indicante l'importo richiesto, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Unione, accompagnata da una dichiarazione contenente la rendicontazione contabile e finanziaria della realizzazione del Programma annuale redatta sulla base del Modello B, corredata da:

- a) copia delle singole fatture e documenti contabili (in duplice copia);
- b) relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle singole azioni ed ai risultati conseguiti; in tale relazione devono essere riportati i risultati ottenuti con l'attuazione delle azioni di verifica che erano state previste all'atto della presentazione del progetto (in duplice copia);
- c) copia delle convenzioni o dei contratti stipulati con gli eventuali soggetti privati o pubblici incaricati dall'Unione dell'attuazione di parti del programma (progetti o azioni)<sup>1</sup> (in duplice copia);
- d) dichiarazione in merito alla assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF / IRES sui contributi concessi dalla Regione ad Imprese in conto esercizio (Adempimenti ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 600/73) da rilasciarsi sulla base dell'apposito modulo predisposto dalla Regione Emilia - Romagna;
- e) dichiarazione in merito alla modalità di pagamento del contributo, da rilasciarsi sulla base dell'apposito modulo predisposto dalla Regione Emilia - Romagna;

Tale documentazione dovrà pervenire al Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche entro il 31 marzo 2011, salvo eventuale proroga di tre mesi su richiesta motivata dell'Unione. La proroga sarà concessa con

---

<sup>1</sup> Per "soggetti incaricati dell'attuazione di parti del programma" si devono intendere quei soggetti che attuano, su base convenzionale, una serie di attività per conto dell'Unione. Pertanto non devono essere considerati soggetti attuatori i fornitori di singoli servizi.

apposito provvedimento amministrativo del Dirigente regionale competente per materia.

2.4) **Controlli delle documentazioni presentate per il saldo**

Il Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche provvederà ad effettuare i controlli sulle documentazioni presentate dalle Unioni di Prodotto.

Qualora fosse necessario, il Servizio provvederà a richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti.

Al termine degli accertamenti il Servizio provvederà alla liquidazione ed alla erogazione dei saldi dovuti, dedotti gli eventuali acconti già erogati.

Il saldo sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese rendicontate siano inferiori a quelle ammesse a cofinanziamento.

Per quanto concerne le attività previste al presente paragrafo il Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche potrà eventualmente avvalersi, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 592/2009, anche di specifico apporto specialistico esterno, da attivarsi in rapporto alla normativa regionale vigente.

3) **REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CO-MARKETING DI TIPO A) E DI TIPO B).**

3.1) **Modalità e condizioni di liquidazione del budget regionale**

La liquidazione del cofinanziamento avverrà in un'unica soluzione.

Ai fini dell'erogazione del saldo per la realizzazione delle attività di co-marketing di tipo A e di tipo B, per l'anno 2010, l'Unione di Prodotto deve attenersi alla seguente procedura:

**Fase del controllo preventivo**

L'Unione di prodotto trasmette alla Regione Emilia-Romagna la seguente documentazione, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Unione stessa:

- A) una relazione denominata "Attività di co-marketing: valutazione dei progetti realizzati dalle aggregazioni di imprese aderenti all'Unione".

Tale relazione dovrà essere redatta in due parti:

- una nota generale in ordine al grado di realizzazione di tutti i progetti di co-marketing specificando, in particolare modo per i progetti di tipo A, il livello di collaborazione raggiunto tra Unione di Prodotto ed aggregazioni con la formula del co-marketing;
- una scheda di valutazione per ciascun progetto. La scheda dovrà esplicitare:
  - le attività realizzate considerando anche l'eventuale modifica al progetto;
  - gli strumenti di marketing utilizzati;
  - i mercati e i target raggiunti;
  - i risultati raggiunti dal progetto e dalle azioni realizzate.

Ogni scheda prodotta dovrà contenere in allegato copia del documento di verifica dei risultati realizzati da ogni singola aggregazione.

- B) una scheda dettagliata per ciascun progetto contenente i seguenti dati:
- tipo di co-marketing;
  - percentuale di cofinanziamento applicato;
  - spesa preventivata e ammessa a co-marketing, come da piano finanziario approvato dalla Regione Emilia-Romagna;

- se sono state richieste modifiche al progetto;
- verifica che la documentazione trasmessa dall'aggregazione all'Unione per la richiesta del saldo sia completa;
- verifica che sulle singole fatture, presentate dall'aggregazione all'Unione, sia apposta la dicitura "Per interventi di promocommercializzazione turistica del progetto.....(titolo del progetto) realizzato in co-marketing ed ammesso a cofinanziamento per l'anno 2010";
- la spesa rendicontata;
- esito positivo del controllo contabile effettuato dall'Unione relativamente alla documentazione presentata dalla singola aggregazione;
- la somma liquidabile a saldo del co-marketing;
- eventuali economie.

Tale documentazione dovrà pervenire al Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche entro il 31 marzo 2011, salvo eventuale proroga di tre mesi su richiesta motivata dell'Unione. La proroga sarà concessa con apposito provvedimento amministrativo del Dirigente regionale competente per materia.

Il Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche provvederà ad effettuare il controllo preventivo sulla documentazione presentata dalle Unioni di Prodotto.

Qualora fosse necessario, il suddetto Servizio provvederà a richiedere eventuali integrazioni e chiarimenti.

#### **Fase della liquidazione del cofinanziamento**

Al termine degli accertamenti ed all'esito positivo del suddetto controllo, il Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche procederà all'erogazione del saldo

delle attività di co-marketing di tipo A e di tipo B, dietro presentazione della seguente documentazione:

- A. dichiarazione per la richiesta del saldo redatta sulla base del Modello C), sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di Prodotto e corredata da:
- copia delle fatture relative alla liquidazione della quota di co-marketing a carico dell'Unione;
  - copia degli attestati di pagamento delle singole fatture.
- B. dichiarazione in merito alla assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad Imprese in conto esercizio (Adempimenti ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 600/73) da rilasciarsi sulla base dell'apposito modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna;
- C. dichiarazione in merito alla modalità di pagamento del contributo, da rilasciarsi sulla base dell'apposito modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

Per quanto concerne le attività previste al presente paragrafo il Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche potrà eventualmente avvalersi, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 592/2009, anche di specifico apporto specialistico esterno, da attivarsi in rapporto alla normativa regionale vigente.

### **Tutela della privacy**

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e con le finalità descritte nell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e succ. mod. Piano di cofinanziamento dei Programmi annuali delle Unioni di prodotto e delle attività di co-marketing in collaborazione con le aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni stesse".

**Informativa ai sensi della L. 241/1990 e s.m.**

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Paola Castellini, Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche della Regione Emilia Romagna.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso:

Regione Emilia Romagna - Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche - Viale Aldo Moro n. 64 - 40127 Bologna

**OGNI COMUNICAZIONE RELATIVA AL PIANO DI COFINANZIAMENTO 2010 DEVE ESSERE INVIATA A:**

Regione Emilia Romagna

Direzione Regionale Attività Produttive, Commercio e Turismo  
Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche

Viale Aldo Moro n. 64

40127 BOLOGNA

Sulla busta deve essere indicato il riferimento "L.R. 7/98 E SUCC. MOD. PIANO DI COFINANZIAMENTO 2010 ALLE UNIONI DI PRODOTTO"

**INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI PRESSO IL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE:**

- COORDINATORE ORGANIZZATIVO DELLE PROCEDURE:

Venerio Brenaggi

- OPERATORI DI PROCEDIMENTO:

Michela Boschi

Gaetana Dottore

Teresa Iovine

Germana Rimondi

Gloria Savigni

**MODELLO A****PROGRAMMA ANNUALE 2010 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' PER LA RICHIESTA DI ACCONTO****Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Unione di Prodotto \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_, cap \_\_\_\_\_, C.F. e P. IVA \_\_\_\_\_, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ed ai fini della liquidazione di un acconto sul cofinanziamento definitivamente concesso con la determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo D.P.R., e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, sotto la mia personale responsabilità

**DICHIARO**

1. che è già stata effettivamente pagata una percentuale pari al \_\_\_\_\_% dell'importo complessivo ammesso a cofinanziamento per la realizzazione del Programma annuale 2010 dell'Unione di prodotto \_\_\_\_\_;
2. che i costi indicati al successivo punto 6. sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione del Programma annuale 2010 e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :  
**"Per interventi rientranti nel Programma annuale 2010 dell'Unione di prodotto \_\_\_\_\_ ammesso a cofinanziamento regionale"**
3. che le fatture indicate al successivo punto 6. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
4. che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
5. che le fatture indicate al punto 6. sono conservate presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
6. il totale delle spese già sostenute ammonta a Euro \_\_\_\_\_ e le relative fatture, suddivise per singoli progetti, sono le seguenti:

**PROGETTO:** " \_\_\_\_\_ " (nome del progetto)

Numero fattura	Data emissione fattura	Causale della fattura	Dati del fornitore	Importo della fattura (IVA inclusa)	Data quietanza della fattura
Totale Spese già sostenute per il Progetto					

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante  
dell'Unione di Prodotto\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma)

*N.B.: La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizione legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario in corso di validità.*

**MODELLO B****PROGRAMMA ANNUALE 2010 - DICHIARAZIONE PER LA RICHIESTA DEL SALDO**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Unione di Prodotto \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_, cap \_\_\_\_\_, C.F. e P. IVA \_\_\_\_\_, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ed ai fini della liquidazione del saldo del cofinanziamento definitivamente concesso per la realizzazione del Programma annuale 2010 con la determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e, presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196,

**DICHIARO**

1. che i costi indicati al successivo punto 6. sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione del Programma e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :  
**"Per interventi rientranti nel Programma annuale 2010 dell'Unione di prodotto \_\_\_\_\_ ammesso a cofinanziamento regionale";**
2. che il programma è conforme a quanto attestato dai documenti presentati a corredo della richiesta di cofinanziamento ed alla documentazione prodotta per le eventuali modifiche e/o integrazioni richieste ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n 592/09;
3. che le fatture indicate al successivo punto 6. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
4. che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
5. che gli originali delle fatture sono conservati presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
6. il **totale** delle spese sostenute per la realizzazione del programma ammonta a **Euro** \_\_\_\_\_ così suddivise:
  - Euro \_\_\_\_\_ per spese generali forfettarie (massimo 10% dell'ammontare del programma);
  - Euro \_\_\_\_\_ spese documentate per la realizzazione del programma, suddivise per ciascun progetto secondo la classificazione delle voci di spesa del piano finanziario, le cui fatture sono le seguenti:

**PROGETTO:** " \_\_\_\_\_ " (nome del progetto)

Numero progressivo fattura	Data emissione fattura	Causale della fattura	Dati del fornitore	Importo della fattura (IVA inclusa)	Data quietanza della fattura
<b>Totale Spese per il Progetto</b>					

7. di allegare:
  - relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle singole azioni del programma ed ai risultati conseguiti per la realizzazione degli obiettivi, sottoscritta dal legale rappresentante



dell'Unione;

- copia delle singole fatture e documentazioni contabili.

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante  
dell'Unione di Prodotto

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma)

Nota

Nel caso in cui l'Unione di Prodotto abbia incaricato soggetti privati e/o pubblici all'attuazione di parti del programma deve allegare, oltre alla documentazione sopra indicata, copia delle convenzioni o dei contratti sottoscritti con gli stessi .

**MODELLO C****REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CO-MARKETING DI TIPO A) E DI TIPO B).  
DICHIARAZIONE PER LA RICHIESTA DEL SALDO**

Il (o io) sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'Unione di Prodotto \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_, cap \_\_\_\_\_, C.F. e P. IVA \_\_\_\_\_, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ed ai fini della liquidazione del saldo del cofinanziamento definitivamente concesso per la realizzazione delle attività di co-marketing con la determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e, presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196,

**DICHIARA**

1. che i costi indicati al successivo punto 6. sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività di co-marketing, con la chiara distinzione tra Tipo A e Tipo B, sono ad esse esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :  
**"Per interventi rientranti nella realizzazione dell'attività di co-marketing di Tipo [A o B] denominata \_\_\_\_\_ inserita nel Programma 2010 dell'Unione prodotto \_\_\_\_\_ ammesso a cofinanziamento regionale";**
2. che tali attività sono conformi a quanto attestato dai documenti presentati a corredo della richiesta di cofinanziamento;
3. che le fatture indicate al successivo punto 6. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
4. che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
5. che gli originali delle fatture sono conservati presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
6. il **totale** delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di co-marketing di Tipo A e di Tipo B ammonta a **Euro** \_\_\_\_\_ così suddivise:
  - Euro \_\_\_\_\_ per spese generali forfettarie (massimo 10% dell'ammontare totale delle attività di co-marketing);
  - Euro \_\_\_\_\_ spese documentate per la realizzazione delle attività di co-marketing di Tipo A e di Tipo B, le cui fatture sono le seguenti:

Numero progressivo fattura	Data emissione fattura	Causale della fattura	Dati del fornitore	Importo della fattura (IVA inclusa)	Data della quietanza della fattura
Totale Spese per il Progetto					

Tutto ciò premesso

**CHIEDE**

la liquidazione di complessivi **Euro** \_\_\_\_\_, pari alle spese di cui al precedente punto 6.

**ALLEGA**

- copia delle singole fatture;
- copia degli attestati di pagamento delle fatture.

Data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante  
dell'Unione di Prodotto\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GENNAIO 2010, N.17

**Annullamento atto di donazione Ipab “Opera Pia Ing. Carlo Stradi” di Maranello (MO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

1. di annullare, per le ragioni e motivazioni indicate in premessa, la deliberazione dell’Ipab “Opera Pia Ing. Carlo Stradi” di Maranello n. 36 del 2005;
2. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2010, N. 22

**L.R. 12/2003: approvazione indicazioni alle Province per la programmazione territoriale dell’offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica per a.s. 2010/2011, ai sensi della deliberazione A.L. n. 183 DEL 22 luglio 2008**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Viste:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ed in particolare gli artt. 44 e 45;

- la Legge 2 aprile 2007, n. 40 ed in particolare l'art. 13;

Vista altresì la deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 22 luglio 2008, n. 183 che, in attuazione dei citati articoli della l.r. 12/2003, approva gli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e per l'organizzazione della rete scolastica per gli aa.ss. 2009/10, 2010/11 e 2011/12;

Vista inoltre la propria deliberazione n.1861 del 23 novembre 2009 recante "Modifica deliberazione AL n. 183 del 22 luglio 2008, recante: Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex l.r. 12/2003, aa.ss. 2009/10, 2010/11 e 2011/12";

Preso atto che gli indirizzi regionali, nell'allegato parte integrante della citata deliberazione n. 183/2008, prevedono la possibilità per la Giunta Regionale di intervenire con proprio atto, sentita la competente Commissione assembleare, qualora necessario e nel rispetto degli indirizzi approvati dall'Assemblea legislativa, per meglio dettagliare e determinare le condizioni della programmazione territoriale a fronte di decisioni che dovessero intervenire a livello nazionale;

Considerato che:

- il processo di programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore relativo all'a.s. 2010-2011, di competenza delle Province, è subordinato all'entrata in vigore dei regolamenti ministeriali di riordino degli ordinamenti dell'istruzione liceale, tecnica e professionale, nonché del regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, che peraltro comporteranno significativi cambiamenti nell'offerta formativa territoriale;

- l'iter di approvazione di tali regolamenti è avviato, ma non è dato sapere al momento, quando potrà essere concluso, con la pubblicazione degli stessi sulla Gazzetta Ufficiale;

Valutato tuttavia necessario ed urgente, al fine di rendere possibile lo svolgimento della programmazione territoriale dell'offerta di istruzione secondaria superiore relativa all'a.s. 2010-2011, intervenire per fornire alle Province le indicazioni ed i criteri guida per lo svolgimento del processo di programmazione, secondo quanto contenuto nell'Allegato parte integrante della presente deliberazione;

Valutato inoltre opportuno, in ragione degli aspetti di forte incertezza che condizionano la programmazione per l'a.s. 2010-2011, riservarsi di intervenire ulteriormente con proprio atto, qualora a livello nazionale intervenissero modificazioni di quanto attualmente previsto, tali da richiedere la revisione, in tutto o in parte, della presente deliberazione;

Stabilito che, qualora i nuovi ordinamenti nazionali per l'istruzione secondaria superiore non entrassero in vigore dall'a.s. 2010-2011 (come al momento previsto), gli indirizzi di studio delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna non subiranno modifiche, venendo pertanto riconfermata per l'a.s. 2010-2011 l'offerta formativa attiva per l'a.s. 2009-2010;

Sentita la CRT nella seduta del 10 dicembre 2009;

Sentita la CRSF nella seduta del 14 dicembre 2009;

Sentita la CAL nella seduta del 17 dicembre 2009;

Acquisito il parere della competente Commissione assembleare in data 13 gennaio 2010;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";
- n. 1173/2009 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'assessore competente;

delibera

per tutto quanto detto in premessa che si intende integralmente riportato

1. di approvare le indicazioni ed i criteri guida per le Province per lo svolgimento del processo di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione secondaria superiore relativo all'a.s. 2010-2011, secondo quanto contenuto nell'allegato parte integrante della presente deliberazione;

2. di prevedere la possibilità di intervenire ulteriormente con proprio atto, qualora a livello nazionale intervenissero modificazioni di quanto attualmente previsto, tali da richiedere la revisione, in tutto o in parte, della presente deliberazione;

3. di stabilire che, qualora i nuovi ordinamenti nazionali per l'istruzione secondaria superiore non entrassero in vigore dall'a.s. 2010-2011 (come al momento previsto), gli indirizzi di studio delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna non subiranno modifiche, venendo pertanto riconfermata per l'a.s. 2010-2011 l'offerta formativa attiva per l'a.s. 2009-2010;

4. di pubblicare il presente atto nel BURER al fine di garantirne la più ampia diffusione.

### Allegato

Indicazioni e criteri guida per le Province per lo svolgimento del processo di programmazione territoriale dell'offerta formativa relativo all'a.s. 2010-2011.

### Premessa

La Regione, in esito ad un seminario organizzato a fine agosto 2009 per approfondire le tematiche legate agli schemi di regolamento per l'istruzione tecnica, professionale e liceale, ha avviato un'ampia azione di raccolta dati, informazioni e prime valutazioni sui possibili scenari di programmazione, anche in considerazione dell'imprescindibile esigenza di determinare i riferimenti fondamentali per lo svolgimento della programmazione in modo unitario su tutto il territorio regionale.

Nel quadro di tale azione, sono state coinvolte le Province, si è attivata la collaborazione con USR e USP, sono stati consultati i dirigenti scolastici; è stato inoltre attivato il processo di confronto e parere nelle sedi previste dalla l.r. 12/03.

Quanto segue rappresenta la sintesi dell'intenso impegno profuso sia a livello regionale sia a livello locale da tutti i soggetti interessati, al fine di evidenziare le indicazioni ed i criteri da seguire per la programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore in Emilia-Romagna, relativamente all'a.s. 2010-2011.

### Indicazioni e criteri guida

A) La programmazione territoriale degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria superiore per l'a.s. 2010-2011 tiene conto di tre principi generali:

1. gradualità: valorizzare l'esperienza didattica e il potenziale strumentale di cui dispongono le scuole e impostare una programmazione che le accompagni gradualmente



ad attuare il riordino degli ordinamenti dell'istruzione secondaria superiore:

a. procedere, per il 2010 e in via transitoria, alle sole confluenze "tabellari", specificando pertanto che la nuova offerta formativa sarà rivista a partire dalla programmazione per l'anno successivo (a.s. 2011-2012), ovvero da quando sarà possibile tener conto dell'impatto della prima attuazione dei regolamenti; deve essere in sostanza chiaro che le conseguenti decisioni non condizionano il futuro;

b. considerare prioritariamente l'interesse degli utenti del servizio scolastico, con specifico riferimento alle difficoltà di corrispondere ad un avvio dei nuovi ordinamenti in tempi molto stretti e compressi, che possono compromettere la possibilità di scelte consapevoli e adeguatamente ponderate;

c. programmare l'offerta di istruzione secondaria superiore in filiera con l'offerta territoriale a livello provinciale, ivi compresa quella universitaria, e prendere a riferimento anche le scelte, già condivise con i territori, relative ai Poli regionali;

d. porre attenzione a semplificare l'offerta formativa esistente per superare le ridondanze, le duplicazioni, le offerte deboli (numericamente e nel quadro complessivo);

2. n. autonomie invariato; la complessità e l'innovazione del processo di riordino non consentono una valutazione, nemmeno presuntiva, dell'impatto sui numeri e flussi di iscritti che i nuovi indirizzi potranno comportare; il processo deve quindi avvenire (come prescritto dagli indirizzi regionali vigenti) all'interno delle autonomie già autorizzate; il quadro degli assetti quantitativi delle scuole sarà rivisto solo dopo l'attivazione del riordino. Tale indicazione vale anche per i CPIA: fatti salvi i CPIA già approvati con la precedente programmazione (nei territori delle province di Ferrara e di Ravenna), per l'a.s. 2010-2011 non si procede all'approvazione di ulteriori CPIA, anche in considerazione della mancata emanazione del regolamento attuativo;

3. il carattere processuale della programmazione persegue il rafforzamento e il miglioramento della qualità dell'istruzione secondaria superiore, con specifico

riferimento all'innovazione della didattica richiesta dal riordino; tale principio deve essere strettamente correlato all'attenzione alla quantità dell'offerta. Va anche considerato che, per realizzare l'obiettivo della continuità dell'offerta, occorre garantire condizioni di contesto che vanno dalle strutture ai laboratori didattici, dalla stabilità del personale scolastico ad un "clima" di istituto che favorisca ricerca educativa e confronto culturale. Tutto ciò richiede una comunità scolastica in grado di esprimere e di conservare una congrua presenza di allievi e di corsi per ogni piano di studi.

B) In coerenza con i principi su enunciati, i criteri guida per la confluenza dagli attuali ai nuovi ordinamenti sono:

- valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze, tenendo conto - quando possibile - della vocazione della scuola, ovvero del background educativo che, in certi casi, ne ha fatto un punto di riferimento territoriale;

- garantire un'offerta formativa sostenibile in rapporto alle risorse disponibili, stabile nel lungo periodo e didatticamente di qualità. Valutare quindi:

- a) l'impatto delle confluenze "tabellari" anche in termini di numerosità di classi e di iscritti, specie laddove la tipologia di offerta risultante dalla conversione rischi di indebolire l'offerta, la scuola, l'autonomia, a causa di una sua eccessiva frammentazione su uno stesso territorio; in questo quadro, è possibile tendere alla costituzione di poli scolastici specializzati, principalmente in aree territoriali (ad esempio, le aree urbane) che presentino le condizioni per tale scelta;

- b) la disponibilità, anche in termini qualitativi, delle necessarie strutture: aule, attrezzature, laboratori;

- c) il bacino di utenza, per dare prospettiva di consolidamento e crescita al nuovo indirizzo di studio, quindi garanzia alla autonomia scolastica;

- alcuni degli attuali indirizzi di studio dell'istruzione tecnica e professionale prevedono la possibilità di una doppia confluenza (ad esempio, per i professionali, nel settore servizi e in quello produzione). In questo caso, se la scuola ha uno o più indirizzi da convertire, sceglie quale sarà il nuovo indirizzo, tenendo conto: delle proprie risorse (tipologia di laboratori, attrezzature, competenze professionali), della propria offerta complessiva, delle esigenze del mondo del lavoro nel contesto territoriale, delle opportunità di sbocco occupazionale degli studenti in uscita;

Si ritiene opportuno che, in tali casi, le Province tengano conto delle scelte dell'istituzione scolastica, in quanto si tratta di scelte strettamente collegate con il Piano dell'offerta formativa e con l'esercizio dell'autonomia scolastica. Qualora l'istituzione scolastica chiamata a compiere tali scelte sia un IIS, con l'offerta di percorsi professionali e percorsi tecnici, è opportuno che le scelte siano compiute in sinergia tra le due tipologie di percorsi.

C) Eventuali nuovi indirizzi e/o percorsi per l'a.s. 2010/2011 possono essere istituiti solo per eccezionali e documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio, condivise dalle Province, secondo i seguenti criteri:

a. la nuova offerta non deve essere già presente sullo stesso territorio provinciale;

b. la richiesta di nuova attivazione riguarda l'avvio di almeno due classi prime e deve essere sostenuta da un'analisi numerica del bacino d'utenza che si sviluppa lungo il medio-lungo periodo, al fine di garantire la tenuta nel quinquennio; tale indicazione può inoltre assicurare maggiore stabilità degli organici e porre al riparo da una proliferazione di percorsi scolastici di nicchia, il che non corrisponde all'impianto ed ai principi del presente documento;

c. la nuova attivazione può usufruire delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori, già attualmente a disposizione della scuola proponente;

d. la specificità del corso ed il profilo di uscita sono coerenti con l'identità dell'istituto;

e. la proposta di attivazione del corso si colloca nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio provinciale, con il quale presenta tutte le necessarie coerenze, e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali "in loco".

Si ribadisce, infine, che gli atti con cui le Province approveranno la programmazione 2010-2011 dovranno evidenziare il percorso effettuato, con particolare riferimento allo svolgimento della Conferenza provinciale di coordinamento ed alla acquisizione del prescritto parere delle istituzioni scolastiche coinvolte.

---

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2010, N. 32

**Assegnazione di ulteriori obiettivi e proroga dei tempi di completamento delle attività al gruppo di lavoro tecnico interistituzionale per la “analisi dei sistemi di contabilità per la rendicontazione e regolazione dei costi del servizio idrico integrato**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

DELIBERA:

1. di approvare il piano economico e finanziario per l'anno 2010 nell'Ambito Territoriale Ottimale di Piacenza, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la tariffa di riferimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2010 dell'Ambito territoriale ottimale di Piacenza ammonta ad Euro 35.941.065, di cui Euro 9.651.287 riferiti ai comuni in regime TARSU;
3. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI PER L'ANNO 2010 NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI PIACENZA**

Nella tabella seguente sono riportati i costi del servizio relativi all'intero ATO di Piacenza per l'anno 2010.

<b>Totale ATO Piacenza (dati in euro IVA esclusa) – ANNO 2010</b>		
<b>Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>		
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	3.868.010
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	6.700.220
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	8.090.509
AC	Altri Costi	708.417
<b>CGIND</b>	<b>totale</b>	<b>19.367.155</b>
<b>Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</b>		
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	7.520.701
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	1.410.330
	Proventi	-2.083.223
<b>CGD</b>	<b>totale</b>	<b>6.847.808</b>
<b>Costi operativi di gestione</b>		
<b>CG</b>	<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>26.214.963</b>
<b>Costi comuni</b>		
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	320.378
CGG	Costi Generali di Gestione	5.412.986
CCD	Costi Comuni Diversi	850.100
<b>CC</b>	<b>totale</b>	<b>6.583.464</b>
<b>Costi d'uso del capitale</b>		
R n	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_n - 1 + I_n + F_n)$	1.083.877
Amm.n	Ammortamenti	2.040.240
Acc. N	Accantonamenti	141.683
<b>CK n</b>	<b>Costo d'uso del capitale - <math>CK_n = Amm.n + Acc.n + R_n</math></b>	<b>3.265.801</b>
<b>CGIND</b>	<b>Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>	<b>19.367.155</b>
<b>CGD</b>	<b>Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</b>	<b>6.847.808</b>
<b>CG</b>	<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>26.214.963</b>
<b>CC</b>	<b>Costi Comuni</b>	<b>6.583.464</b>
<b>CK</b>	<b>Costi d'uso del capitale</b>	<b>3.265.801</b>
<b>Tariffa di riferimento</b>		<b>36.064.228</b>
Servizi extra piano, investimenti, altri oneri		993.789
Valore adeguamento servizi*		-756.310
Recupero di produttività (al netto dell'inflazione)		-360.642
<b>Tariffa alle utenze</b>		<b>35.941.065</b>
<b>Di cui in regime TARSU</b>		<b>9.651.287</b>

\* Tale importo deriva dalla riduzione dei costi operativi di gestione relativi alla graduale razionalizzazione ed omogeneizzazione di alcuni servizi secondo la pianificazione del Piano d'Ambito.

Dal piano economico finanziario per l'anno 2010 relativo all'intero territorio dell'ATO risulta la seguente suddivisione della tariffa di riferimento in parte fissa e parte variabile:

TV = CRT + CTS + CRD + CTR = 21.638.537 €

TF = CSL + AC + CC + CK = 14.425.691 €

L'incremento medio dei costi per l'anno 2010 è nullo considerando un tasso di efficientamento pari all' 1% rispetto all'anno 2009.

Per quanto attiene agli investimenti e agli ammortamenti relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2010 si riporta una sintesi nelle seguenti tabelle.

<b>Investimenti relativi al servizio per l'anno 2010</b>	<b>euro/anno</b>
Totale stazioni ecologiche attrezzate (realizzaz., manutenz., sistemaz.)	1.703.116
Totale piazzole ecologiche satelliti (realizzazione)	127.160
Totale informatizzazione stazioni ecologiche attrezzate	200.000
Totale controllo remoto ed ottimizzazione dei servizi	100.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.130.276</b>

<b>Ammortamenti relativi al servizio per l'anno 2010</b>	<b>euro/anno</b>
Totale stazioni ecologiche attrezzate (realizzaz., manutenz., sistemaz.)	85.156
Totale piazzole ecologiche satelliti (realizzazione)	6.358
Totale informatizzazione stazioni ecologiche attrezzate	10.000
Totale controllo remoto ed ottimizzazione dei servizi	12.500
<b>TOTALE</b>	<b>114.014</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2010, N. 74

**Approvazione delle modalità e procedure per l'ammissione ai contributi residui degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 48, L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2, l.r. n. 5/2004**

Richiamata la propria delibera n. 845 dell'11 giugno 2008 "Contributi in conto capitale ai sensi degli artt. 29 e 48 della L.R. 12 marzo n. 2/2003 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004", con la quale:

- si è deciso di finanziare interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, tramite l'assegnazione di contributi in conto capitale;

- sono state approvate all'Allegato A le modalità e le procedure per l'ammissione al contributo delle proposte di intervento destinate a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie di cui al precedente punto, sulla base della "Proposta di percorso per la concessione di contributi in conto capitale per le spese di investimento (art. 48 L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2, L.R. n. 5/2004)", precedentemente approvata dalla Cabina di Regia per le politiche sociali e sanitarie;

Dato atto che tali procedure prevedevano, tra l'altro, che all'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al contributo provvedessero le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie (CTSS) tenendo conto dei bisogni socio-sanitari rilevanti sul territorio, ed in ragione dei finanziamenti loro assegnati sulla base della popolazione residente;

Richiamato, altresì, l'Allegato B della medesima delibera n. 845/2008 nel quale a ciascuna Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, sulla base della popolazione residente, sono state assegnate le risorse, pari a per € 37.433.031,46, per il finanziamento delle proposte di intervento, suddivise su tre linee:

- Linea di finanziamento 1: Risorse regionali assegnabili a Enti Locali e Ausl - per € 16.835.692,08;
- Linea di finanziamento 2: Risorse statali assegnabili a tutti i Soggetti - per € 15.847.894,16;
- Linea di finanziamento 3: Risorse regionali assegnabili a Enti Locali per interventi relativi all'Area dell'immigrazione - per € 4.749.445,22;

Vista la propria delibera n. 1355 del 14 settembre 2009 con la quale tra l'altro, in attuazione alla citata delibera n. 845/2008:

- all'Allegato 1 è stato approvato l'elenco degli interventi ammessi ai contributi per un importo complessivo pari a € 31.404.841,35;

- all'Allegato 2 è stato approvato il Disciplinare relativo alle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di tali contributi;

- all'Allegato 3 è stata riportata la ripartizione finanziaria dei contributi assegnati agli Enti/Soggetti beneficiari per complessivi € 31.404.841,35 sui pertinenti capitoli di Bilancio, suddivisi sulle tre Linee di finanziamento sopra richiamate;

Dato atto che, sulla base di quanto approvato nella sopra citata delibera n. 1355/2009, risulta che le CTSS non hanno completamente utilizzato le risorse previste nell'Allegato B della delibera n. 845/2008, residuando un importo pari a 6.028.178,90;

Preso atto che:

- con determinazione n. 101/2010 il Responsabile del Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie ha provveduto alla revoca del contributo di € 92.085,67 assegnato al Comune di Anzola dell'Emilia(BO) con la delibera 1355/2009, a seguito della rinuncia a tale contributo presentata dal Comune stesso;

- il contributo di € 92.085,67, di cui al precedente punto, rientra tra le risorse complessivamente assegnate alla CTSS di Bologna per la realizzazione di interventi da destinare all'Area Immigrazione (Linea di finanziamento 3);

Ritenuto necessario provvedere alla riassegnazione a favore delle CTSS delle relative disponibilità finanziarie non utilizzate, al fine di finanziare ulteriori interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004;

Preso atto che tali risorse ammontano complessivamente a € 6.120.264,57 di cui:

- € 6.028.178,90 quali finanziamenti residui da assegnare alle relative CTSS nel rispetto delle ripartizioni per Linee di finanziamento, così come previsto dalla delibera n. 845/2008;

- € 92.085,67 da assegnare alla CTSS di Bologna sulla Linea di finanziamento 3, importo resosi disponibile a seguito della rinuncia al contributo da parte del Comune di Anzola dell'Emilia (BO);

Dato atto che si procede alla de-programmazione delle seguenti somme:

- quanto a € 92.584,38 a valere sul Capitolo 68319 "Contributi in conto capitale per la realizzazione di centri di accoglienza e alloggi per cittadini stranieri immigrati - mezzi statali (art.10, comma 2, L.R. 24 marzo 2004, n.5 e L.R. 8 agosto 2001, n.24)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.3.21061 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010,

- quanto a € 37.561,81 a valere sul Capitolo 68321 "Contributi in conto capitale a EE.LL. per la realizzazione di centri di accoglienza e alloggi per cittadini stranieri immigrati (art. 10, comma 2, L.R. 24 marzo 2004, n. 5 e L.R. 8 agosto 2001, n. 24)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.3.21060 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010,

riferite a precedenti programmazioni che si rendono disponibili in quanto non più necessarie al finanziamento dei relativi interventi, come verificato dai competenti Servizi regionali;

Dato atto che la somma di € 6.120.264,57 risulta, pertanto, allocata sui seguenti Capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010:

- € 2.619.448,89, contributi relativi alla Linea di finanziamento 1 - Risorse destinate a Enti Locali e loro forme associative e Ausl - sul Capitolo 57200 "Fondo Sociale Regionale. Contributi agli Enti Locali e loro forme associative e alle Aziende USL, per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.3.21000;

- € 736.305,02, contributi relativi alla Linea di finanziamento 2 - Risorse destinate a tutti i Soggetti - sul Capitolo 57205 "Fondo Sociale Regionale. Contributi alle Ipb, alle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona e ai Soggetti privati per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328) - Mezzi statali", afferente all'U.P.B. 1.5.2.3.21001;

- € 203.467,58, contributi relativi alla Linea di finanziamento 3 - Risorse destinate a Enti Locali per Area immigrazione - sul



Capitolo 68319 sopra richiamato;

- € 2.561.043,08, contributi relativi alla Linea di finanziamento 3 - Risorse destinate a Enti Locali per Area immigrazione - sul Capitolo 68321 sopra richiamato;

Considerato che, al fine di garantire l'assegnazione delle risorse statali di € 736.305,02, allocate sul Capitolo 57205 sopra richiamato, a favore di tutti i soggetti previsti al comma 2 dell'art. 48 della L.R. n. 2/2003, potrebbe essere necessario provvedere ad una rimodulazione di tali risorse tramite una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2010 tra i Capitoli afferenti all'U.P.B. 1.5.2.3.21001, da effettuarsi una volta individuati i soggetti beneficiari dei contributi;

Ritenuto, ai sensi del comma 10, art. 48 della L.R. n. 2/2003, di dover provvedere all'approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie da finanziarsi tramite i suddetti contributi, in conformità a quanto dettagliatamente riportato all'Allegato A della delibera n. 845/2008;

Ritenuto, altresì, di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà:

- all'approvazione dell'elenco degli interventi ammessi a contributo e all'assegnazione dei contributi stessi a favore dei soggetti beneficiari, sulla base delle indicazioni pervenute dalle CTSS e dell'istruttoria/valutazione tecnico-amministrativa compiuta da un Gruppo di Lavoro a tale fine costituito;

- all'approvazione delle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di detti contributi;

Dato atto che il Gruppo di Lavoro sopra richiamato:

- verrà nominato, con successivo provvedimento, dal Direttore Generale alla Sanità e alle Politiche Sociali;

- avrà l'incarico di verificare la completa ammissibilità degli interventi per i quali è stata presentata la richiesta di contributo, nonché esprimere pareri sulle eventuali modifiche agli interventi già ammessi al contributo, ai sensi dell'art.48 della L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004;

Ritenuto, infine, opportuno stabilire che il Servizio regionale competente provvederà entro il 30 giugno 2011 alla ricognizione delle risorse di cui all'art. 48 della L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004, che si dovessero rendere disponibili a seguito di rinunce o revoche dei contributi assegnati, o di economie generate nella realizzazione degli interventi, per eventuali ulteriori programmazioni;

Richiamata la normativa di settore riportata all'Allegato alla presente delibera;

Richiamato, altresì, il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Co-

dice in materia di protezione dei dati personali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione Politiche Sociali Educative per l'Infanzia e l'Adolescenza, e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

per quanto sopra esposto e che si intende richiamato integralmente:

1) di approvare le modalità e procedure per l'ammissione ai contributi residui degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004, riportate all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2) di assegnare alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie (CTSS) la disponibilità finanziaria di € 6.120.264,57, nel rispetto delle somme residue non utilizzate da ciascuna CTSS e delle ripartizioni per Linee di finanziamento, come dettagliatamente riportato all'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3) di provvedere, una volta individuati i soggetti beneficiari di tali contributi, qualora ve ne fosse la necessità, ad una rimodulazione delle risorse statali allocate sul Capitolo 57205 tramite una variazione compensativa al Bilancio di previsione 2010, tra i Capitoli afferenti all'U.P.B. 1.5.2.3.21001;

4) di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà:

- all'approvazione dell'elenco degli interventi ammessi a contributo e all'assegnazione dei contributi stessi a favore dei soggetti beneficiari, sulla base delle indicazioni pervenute dalle CTSS e dell'istruttoria/valutazione tecnico-amministrativa compiuta da un Gruppo di Lavoro a tale fine costituito;

- all'approvazione delle procedure per la concessione, l'impegno e la liquidazione di detti contributi;

5) di dare atto che il Gruppo di Lavoro sopra richiamato:

- verrà nominato, con successivo provvedimento, dal Direttore Generale alla Sanità e alle Politiche Sociali;

- avrà l'incarico di verificare la completa ammissibilità degli interventi per i quali è stata presentata la richiesta di contributo, nonché esprimere pareri sulle modifiche agli interventi già ammessi al contributo, ai sensi dell'art.48 della L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004;

6) di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

**ALLEGATO A**

Modalità e procedure per l'ammissione ai contributi residui degli interventi destinati a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2 della L.R. n. 5/2004.

SOMMARIO

## 1. SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

## 2. FINALITA'

## 3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Area minori, gestanti, donne sole con figli,  
donne maltrattate anche in attuazione della  
delibera di Giunta Regionale 11 giugno 2007,  
n. 846

Area disabili

Area povertà ed esclusione sociale

Area anziani

Area immigrazione straniera

## 4. SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

5. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PROPORRE  
AL CONTRIBUTO6. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO  
PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO7. ATTI ED ELABORATI DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DI  
PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO PER LA  
COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE

7.1 Documentazione obbligatoria

7.2 Allegati

8. ATTI ED ELABORATI DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DA  
UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA  
DI ACQUISTO

8.1 Documentazione obbligatoria

8.2 Allegati

9. PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE  
PROPOSTE DI INTERVENTO, ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE  
DEI PROGETTI

10. PROPOSTE DI INTERVENTO PREVISTE DALLA DELIBERA 845/2008

11. NORMATIVA

12. TUTELA DELLA PRIVACY

13. INFORMAZIONI

- FAC SIMILE DEL DOCUMENTO DA UTILIZZARE PER LA  
PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

## **1. SOGGETTI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI**

Destinatari dei contributi sono:

- a) Comuni singoli o associati e loro forme di gestione dotate di personalità giuridica;
- b) Aziende unità sanitarie locali, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed Aziende pubbliche di servizi alla persona;
- c) Soggetti privati accreditati o partecipanti al protocollo di adesione secondo le previsioni dell'articolo 29, della L.R. n. 2/2003.

## **2.FINALITA'**

### **2.1 Finalità di programmazione**

Gli interventi da finanziare dovranno perseguire le seguenti finalità:

- adeguare le strutture esistenti alle normative tecniche statali e regionali;
- favorire la permanenza al domicilio delle persone di cui all'articolo 5, comma 4, lettera b) L.R. n. 2/2003;
- fornire risposte di accoglienza per minori, donne sole con figli o di donne minacciate o vittime di violenza ed abuso;
- fornire risposte di accoglienza per persone prive dei necessari supporti familiari ed in condizione di povertà estrema e senza fissa dimora, o minacciate o vittime di violenza ed abuso;
- fornire risposte di accoglienza e occasioni di socializzazione per il sollievo ed il sostegno alle famiglie nei compiti di cura di persone in condizione di non autosufficienza;
- realizzare centri di accoglienza e alloggi secondo quanto previsto dall'art. 40 commi 2,3,4 del T.U. di cui al D. Lgs. 286/98.

### **2.2 Finalità progettuali**

Al fine di garantire efficacia, efficienza, qualità del servizio è indispensabile che il progetto dell'intervento da finanziare, di norma progetto preliminare, sia elaborato attraverso un confronto preventivo fra progettisti della struttura ed esperti degli aspetti gestionali ed organizzativi.

Occorre elevare la qualità progettuale di tutti gli edifici che fruiscono di finanziamenti pubblici ed in particolare di quelli che hanno come utilizzatori i cittadini con disabilità, ponendo particolare attenzione ai temi:

- dell'accessibilità, ovvero "la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia" (definizione tratta dal D.M. 236/89, art. 2, lettera G);
- della fruibilità, ovvero la caratteristica dei servizi di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione, al fine di migliorare la qualità delle strutture regionali;
- dell'autonomia (garantendo la possibilità di operare nell'ambiente di vita con le stesse scelte o azioni dei normodotati); in questo contesto è bene considerare le tecnologie domotiche adottabili funzionali alle diverse tipologie di utenza e di edificio: dai telecomandi, che permettono di migliorare l'autonomia di gestione, alle insegne parlanti, utili agli ipovedenti per orientarsi all'interno dello spazio abitativo o di ricovero;
- del garantire il mantenimento dell'equilibrio omeostatico, il soddisfacimento dell'esigenza di benessere termoclimatico ed il comfort delle persone anziane o in condizione di disabilità;
- del garantire il risparmio energetico e la ecosostenibilità dell'intervento applicando principi bioclimatici (si vedano la deliberazione di Giunta Regionale n. 21/2001 e la deliberazione di Assemblea legislativa n. 156/2008);
- dell'utilizzo di impianti di riscaldamento che garantiscano un basso impatto ambientale e adeguati alle necessità di risparmio energetico;
- della necessità di compensare, con l'installazione di pannelli solari e/o fotovoltaici che garantiscano il rispetto degli standard legati alla certificazione energetica degli edifici, il maggior consumo di energia legato alla scelta, da considerare in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli e dopo aver svolto una valutazione sulla resa di interventi che applichino principi di bioclimatica, di installare impianti tecnologici per il raffrescamento e la climatizzazione degli spazi di vita e di socializzazione;
- del garantire la riduzione del consumo idrico;
- dell'utilizzo di materiali ecologici e/o riciclabili.

### **3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**

Il contributo è finalizzato al concorso alle spese di costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare

a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, in attuazione degli obiettivi della pianificazione regionale.

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento:

**Area minori, gestanti, donne sole con figli, donne maltrattate anche in attuazione della delibera di Giunta regionale 11 giugno 2007, n. 846:**

- costruzione, ristrutturazione e acquisto di immobili o parte di essi per l'accoglienza di donne sole con figli o di donne minacciate o vittime di violenza ed abuso;
- costruzione, ristrutturazione e acquisto di immobili o unità familiari per l'accoglienza semiresidenziale o residenziale dei minori.

**Area disabili:**

- realizzazione e ristrutturazione di centri socio-riabilitativi residenziali e diurni nelle zone in cui tali servizi sono sottodimensionati rispetto ai bisogni della popolazione residente, tenendo conto degli interventi già finanziati ed in corso di realizzazione e della dotazione di posti già autorizzati;
- realizzazione di strutture residenziali a minore intensità assistenziale per persone con disabilità "medio gravi", per progetti di vita indipendente o per accoglienza temporanea anche di persone che non necessitano di presa in carico sulle 24 ore;
- realizzazione di "centri diurni socio-occupazionali" per persone con disabilità "medio gravi" che non possono accedere in modo temporaneo o definitivo al lavoro.

**Area povertà ed esclusione sociale:**

- acquisto, realizzazione, ampliamento e ristrutturazione di strutture con funzioni di accoglienza e/o erogazione di servizi a favore di persone in condizione di povertà e/o senza fissa dimora.

**Area anziani:**

- realizzazione di strutture polivalenti destinate all'aggregazione (centri sociali) e/o a servizi di prossimità a bassa soglia (centri di aggregazione, locali attrezzati per il consumo del pasto e per attività di socializzazione, etc.), di centri diurni, di alloggi con servizi con le caratteristiche individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 270/2000;

- ristrutturazione e adeguamento delle strutture residenziali esistenti con particolare riferimento:
  - all'aumento del confort e della disponibilità di spazi per la personalizzazione e vivibilità (ampliamento delle camere per una persona, ampliamento degli spazi di vita all'interno della camera da letto);
  - alla disponibilità di spazi, dispositivi e percorsi (interni ed esterni) adeguati ai residenti affetti da demenza,
  - alla messa a norma nel rispetto delle normative nazionali e regionali;
- nuova realizzazione di strutture residenziali per anziani non autosufficienti esclusivamente negli ambiti distrettuali con una dotazione di posti residenziali attualmente convenzionati al di sotto del 3% della popolazione =>75 anni, tenendo conto degli interventi già finanziati ed in corso di realizzazione e della dotazione di posti già autorizzati come casa protetta e di quelli autorizzati come casa di riposo che possono essere adeguati e trasformati in casa protetta.

#### **Area immigrazione straniera:**

- acquisto, costruzione e ristrutturazione di edifici da destinare a Centri di accoglienza per rispondere alle immediate esigenze alloggiative dello straniero immigrato, temporaneamente impossibilitato a provvedere autonomamente alle proprie necessità abitative e di sussistenza. I Centri di accoglienza sono finalizzati altresì a favorire in tempi brevi il superamento della fase di emergenza ed assistenza ed a rendere autosufficienti gli stranieri ivi ospitati;
- acquisto, costruzione e ristrutturazione di edifici da destinare a alloggi sociali per favorire il superamento della fase di emergenza ed assistenza attraverso la predisposizione di strutture alloggiative, aperte ad italiani e stranieri, finalizzate ad offrire una sistemazione abitativa a pagamento, mediante la corresponsione di un contributo sul costo del servizio commisurato alla situazione economica dei fruitori, nell'attesa del reperimento di un alloggio ordinario in via definitiva.

#### **4. SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**

Nella quantificazione delle spese da sostenere, esclusi gli arredi e le attrezzature, di cui in ogni caso si dovrà dare atto nel quadro economico e finanziario, si potranno conteggiare le urbanizzazioni esterne strettamente pertinenti agli interventi (parcheggi, viabilità, verde) al fine di garantire l'unitarietà dell'intervento.



Rientrano tra le spese ammissibili al contributo solo le spese sostenute a partire dall'11 giugno 2008 data di adozione della delibera di Giunta Regionale n. 845/2008.

In particolare le spese ammissibili che concorrono a definire il quadro economico sono:

- opere edili;
- opere al contorno (percorsi, superamento barriere architettoniche, parcheggi con particolare attenzione ai disabili, verde);
- impianti (elettrico, meccanico, pannelli solari / fotovoltaici, rete per raccolta e riuso acque meteoriche etc..);
- spese di progetto e tecniche (comprensive del collaudo degli impianti ad opera di tecnici abilitati, oneri per la sicurezza);
- IVA, solo se rappresenta un onere effettivo.

E' stabilita nel 50% la concorrenza percentuale massima del contributo regionale concedibile ai soggetti beneficiari, rispetto al costo complessivo dell'intervento al netto delle spese per arredi ed attrezzature, così come individuato nel quadro economico sopra richiamato, che verrà riportato nella richiesta di contributo di seguito allegata.

L'importo dei lavori valutabile, di norma, non potrà essere inferiore a € 200.000,00. Si potranno finanziare interventi di importo inferiore, che rispettino il punto 2) FINALITA', purché significativi e funzionali alla rete dei servizi.

Nel caso in cui il costo previsto dal progetto da realizzarsi o in fase di realizzazione risulti diverso da quanto indicato nel progetto oggetto della richiesta di contributo, il contributo assegnato:

- 1) verrà proporzionalmente ridotto in caso di minor costo;
- 2) rimarrà inalterato in caso di maggior costo e l'ente, assegnatario del contributo, dovrà impegnarsi ad assicurarne la copertura finanziaria indicandone le disponibilità. Il rispetto di tale condizione è preliminare alla erogazione del contributo regionale e sarà verificato sia in sede di progetto preliminare che di dichiarazione di inizio lavori.

Saranno escluse le richieste di contributi per varianti su progetti che già hanno fruito di precedenti finanziamenti di cui alle delibere del Consiglio Regionale n. 490/2003 e sue successive integrazioni, e n. 515/2003.

## 5. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PROPORRE AL CONTRIBUTO

I Comitati di Distretto individuano e concertano le proposte di intervento presentate da proporre per l'ammissione al contributo alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie (CTSS):

- tramite il supporto degli Uffici di Piano,
- sulla base delle priorità definite nel Piano attuativo annuale,
- assicurando l'informazione e la partecipazione di tutti i soggetti interessati avvalendosi di procedure partecipative assimilabili a quanto previsto dall'art. 43 della L.R. n. 2/2003 per i soggetti privati.

L'informazione e le procedure partecipative sono attivate, di norma, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## 6. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Le proposte di intervento per l'ammissione al contributo:

- a) devono essere compilate secondo il fac-simile di seguito riportato e complete degli allegati richiesti;
- b) devono essere presentate in duplice copia al Comune referente per ambito distrettuale (Comune Capofila) o alla forma associativa che ne svolga le funzioni (segue Elenco dei Comuni Capofila per ambito distrettuale ai sensi del capo V titolo II del D.Lgs. 267/00 e della L.R. n. 11/2001), entro il termine perentorio del 30 aprile 2010.

Le proposte di intervento pervenute oltre tale data non potranno essere ammesse al contributo;

- c) possono essere consegnate direttamente o inoltrate tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso farà fede la data del timbro postale.

Entro il 14 maggio 2010, il Comune Capofila o la forma associativa come sopra individuata inviano una copia integrale della documentazione ricevuta alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie, presso la Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali di Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna.

## **7. ATTI ED ELABORATI DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE**

**7.1 Documentazione obbligatoria** da presentare ai fini dell'ammissibilità al contributo:

- a) atto formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) ovvero, per i soggetti privati, dichiarazione del Legale Rappresentante, concernente l'approvazione del progetto presentato ed i relativi quadri economico e finanziario (che individua le risorse che il soggetto richiedente è in grado di destinare alla realizzazione dell'intervento segnalando la presenza di eventuali ulteriori contributi pubblici);
- b) attestazione del Legale Rappresentante contenente l'impegno ad attuare l'intervento oggetto della richiesta di contributo;
- c) dichiarazione del progettista che assevera il rispetto dei contenuti progettuali alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla normativa richiamata nella presente delibera di approvazione delle modalità per l'ammissione al contributo;
- d) dichiarazione del legittimo proprietario da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo ventennale di destinazione sociale sulla struttura oggetto della richiesta di contributo;
- e) per i soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 2/2003, attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale.

**7.2 Allegati:** (Da presentare unitamente alla documentazione obbligatoria di cui al precedente punto 7.1. Se carenti il Comune Capofila o il competente Servizio regionale potranno richiederne integrazioni.)

### *I - Relazione illustrativa del progetto*

La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, contiene:

- la descrizione dell'intervento da realizzare;
- l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale, nonché delle problematiche connesse alla prefattibilità ambientale, alle preesistenze archeologiche e alla situazione complessiva della zona, in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento, anche con riferimento ad altre possibili soluzioni;

- l'esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso lo studio di prefattibilità ambientale, dell'esito delle indagini geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche di prima approssimazione delle aree interessate e dell'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;
- l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree o degli immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri e alla situazione dei pubblici servizi;
- ove previsto, gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo in conformità di quanto disposto dal D.P.R. 554/1999, articolo 15, comma 4, anche in relazione alle esigenze di gestione e manutenzione;
- le indicazioni necessarie per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

La relazione illustrativa, inoltre:

- darà chiara e precisa nozione di quelle circostanze che non possono risultare dai disegni e che hanno influenza sulla scelta e sulla riuscita del progetto.
- dovrà riferire in merito agli aspetti funzionali ed interrelazionali dei diversi elementi del progetto e ai calcoli sommari giustificativi della spesa.
- riporterà una sintesi riguardante forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa, l'eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali e fruibili, nonché i risultati del piano economico finanziario.

#### *II - Relazione tecnica*

La Relazione Tecnica riporta lo sviluppo degli studi tecnici di prima approssimazione connessi alla tipologia e categoria dell'intervento da realizzare con l'indicazione di massima dei requisiti e delle prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento.

#### *III - Studio di prefattibilità ambientale*

Lo Studio di prefattibilità ambientale comprende:

- la verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;

- l'illustrazione delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche.

#### *IV - Relazione gestionale*

La Relazione gestionale deve contenere:

- l'analisi della domanda e dell'offerta di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari relativi alle tipologie di intervento presenti sul territorio di riferimento;
- la tipologia di utenza previsto;
- la finalità e obiettivi del servizio/struttura;
- le funzioni ed attività del servizio/struttura;
- i parametri che devono risultare compatibili e in accordo con quanto già indicato dalla Regione Emilia-Romagna ed in particolare con le delibere di Giunta Regionale n. 1378/1999, n. 564/2000, n. 846/2007 e n. 514/2009;
- la formulazione del conto economico (costi - ricavi) di un esercizio tipo;
- la descrizione dell'organizzazione complessiva delle attività svolte nei diversi spazi della struttura e la specifica destinazione degli stessi, esplicitando le motivazioni, i vantaggi per gli utenti/familiari/operatori ed il rapporto costi-benefici di tale organizzazione.

#### *V - Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari*

#### *VI - Planimetria generale e schemi grafici*

La documentazione grafica da allegare prevede:

- planimetria generale scala 1:2000, con indicazione dell'area oggetto dell'intervento e dei principali elementi infrastrutturali, commerciali, ricreativi e socio-sanitari esistenti nel contesto;
- piante e sezioni dello stato attuale e di progetto in scala 1:100;
- schemi tipo dei bagni e camere con arredo in scala 1:50;
- sistemazioni esterne, verde e parcheggi, in scala almeno 1:200;
- indicazione degli accorgimenti adottati per l'eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi delle norme vigenti;

*VII - Piani di sicurezza*

Prime indicazioni e disposizioni per la loro stesura.

*VIII - Dati descrittivi dell'intervento*

I dati descrittivi dell'intervento riguardano la superficie utile e lorda, volume dell'intervento di ristrutturazione / costruzione e calcolo della spesa, relazione sulla qualità energetica dell'edificio, elementi tecnologici ed impiantistici atti a ridurre il consumo energetico ed idraulico, etc....

Qualora il progetto debba essere posto a base di gara di un appalto concorso o di una concessione di lavori pubblici:

- sono effettuate, sulle aree interessate dall'intervento, le indagini necessarie quali quelle geologiche, geotecniche, idrologiche, idrauliche e sismiche e sono redatti le relative relazioni e grafici;
- è redatto un capitolato speciale prestazionale.

Qualora il progetto preliminare sia posto a base di gara per l'affidamento di una concessione di lavori pubblici, deve essere altresì predisposto un piano economico e finanziario di massima, sulla base del quale sono determinati gli elementi previsti dal D.P.R. 554/1999 e successive modifiche (articolo 85, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h)) da inserire nel relativo bando di gara.

*IX - Copia dello Statuto o Atto Costitutivo dell'Ente che ha presentato richiesta di contributo .*

**8. ATTI ED ELABORATI DA ALLEGARE AL DOCUMENTO DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACQUISTO**

Le proposte di intervento relative all'acquisto di immobili devono essere compilate secondo il fac-simile di seguito riportato e complete della seguente documentazione:

**8.1 Documentazione obbligatoria**

- a) atto formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) ovvero, per i soggetti privati, dichiarazione del Legale Rappresentante, concernente l'approvazione dell'intervento ed i relativi quadri economico e finanziario (che individua le risorse che il soggetto richiedente è in

grado di destinare per l'acquisto segnalando la presenza di eventuali ulteriori contributi pubblici);

- b) atto di compromesso di acquisto da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito;
- c) attestazione del Legale Rappresentante contenente l'impegno ad attuare l'intervento oggetto della richiesta di contributo;
- d) dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo ventennale di destinazione sociale sulla struttura oggetto della richiesta di contributo;
- e) per i Soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 2/2003, attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale;
- f) perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio.

**8.2 Allegati:** (Da presentare unitamente alla documentazione obbligatoria. Se carenti il Comune Capofila o il competente Servizio regionale potranno richiederne integrazioni.)

- alcune fotografie (utili ad identificare l'immobile);
- una relazione tecnica relativa alle condizioni statiche dell'immobile, contenente le indicazioni di superficie e volume ed una valutazione, con descrizione e stima economica, delle opere necessarie alla funzionalità ed al rispetto delle finalità progettuali elencate al punto 2.2;
- planimetrie e sezioni con la proposta di uso e la destinazione degli ambienti, indicazione degli arredi;
- copia dello Statuto o Atto Costitutivo dell'Ente che ha presentato richiesta di contributo .

Nell'ipotesi di contestuale richiesta di finanziamento per l'acquisto e la ristrutturazione di un immobile si dovrà provvedere a presentare la documentazione richiesta al precedente punto 7 e punto 8.

## **9. PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO, ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

Gli Uffici di Piano verificano i requisiti di ammissibilità e la completezza della documentazione presentata a corredo delle proposte di intervento. L'ammissibilità al contributo si determinerà in presenza dei seguenti elementi:

- a) coerenza con le scelte programmatiche in merito alle priorità di intervento del Comitato di Distretto contenute nel Piano attuativo annuale o con le indicazioni delle CTSS per gli interventi sovradistrettuali;
- b) rispetto del termine perentorio di presentazione (si veda punto 6);
- c) ammissibilità dei soggetti destinatari dei contributi (si veda punto 1);
- d) ammissibilità delle tipologie di intervento (si veda punto 3);
- e) ammissibilità dei soli progetti relativi ad interventi di acquisto, ristrutturazione e costruzione;
- f) completezza della documentazione obbligatoria (si veda punto 7.1 e 8.1);
- g) presentazione da parte dei soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 2/2003 dell'attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale;
- h) disponibilità alla apposizione del vincolo ventennale di destinazione sociale di cui al comma 6., art. 48 della L.R. n. 2/2003.

Eventuali integrazioni degli allegati al progetto elencati al punto 7.2 e 8.2 potranno essere richieste in fase di valutazione della documentazione prodotta.

Entro il 4 giugno 2010, i Comitati di Distretto trasmettono alla competente CTSS l'elenco delle proposte di intervento ammissibili al contributo, sulla base dei requisiti sopra elencati, con l'indicazione delle priorità di finanziamento tenendo conto delle diverse Linee di finanziamento di cui all'Allegato B (Linee di finanziamento 1, 2 e 3).

Le CTSS, sulla base delle indicazioni dei Comitati di Distretto e delle proprie valutazioni, per gli interventi di ambito sovradistrettuale, coadiuvate dal proprio Ufficio di supporto, individuano gli interventi da proporre alla Regione per l'ammissione al contributo con la quantificazione, per ciascun intervento, del contributo previsto, nel limite delle risorse loro assegnate, così come indicato all'allegato B) e secondo la logica di cui al precedente paragrafo, fornendo tre elenchi così dettagliati:

- Elenco 1): Interventi finanziati con risorse regionali realizzati da Enti locali e Aziende USL - Linea di finanziamento 1;
- Elenco 2): Interventi finanziati con risorse statali realizzati da tutti soggetti pubblici e privati - Linea di finanziamento 2;



- Elenco 3): Interventi dell'Area Immigrazione finanziati con risorse regionali realizzati da Enti locali - Linea di finanziamento 3;

Entro il 2 luglio 2010, le CTSS invieranno alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie della Direzione Sanità e Politiche Sociali l'elenco degli interventi da finanziare quantificando il contributo da destinare a ciascun intervento, e copia dell'atto di approvazione di tale elenco contenente le motivazioni che hanno determinato tali scelte.

Il Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie procederà ad una prima verifica della completezza della documentazione allegata e del progetto preliminare presentato, della rispondenza alle normative vigenti, della qualità progettuale, della completa copertura finanziaria, delle ipotesi gestionali.

Le proposte di intervento presentate, istruite dal Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie, saranno esaminate da un Gruppo di lavoro, a nomina del Direttore Generale alla Sanità e alle Politiche Sociali.

Il Gruppo di lavoro avrà l'incarico di verificare la completa ammissibilità delle proposte di intervento pervenute e potrà esprimere rilievi tecnici/progettuali, che potranno avere valenza prescrittiva, a cui i soggetti beneficiari avranno l'obbligo di attenersi dandone atto nelle dichiarazioni da fornire in fase di concessione del contributo ed a conclusione dei lavori.

Al termine dell'istruttoria/valutazione tecnico-amministrativa verrà predisposto l'elenco degli interventi ammissibili ai contributi con l'indicazione degli importi assegnabili, così come indicato dalle CTSS.

La Giunta Regionale, sulla base delle scelte di priorità delle CTSS e dell'istruttoria/valutazione tecnico-amministrativa del Gruppo di Lavoro, con proprio successivo atto:

- approva l'elenco degli interventi ammessi al contributo,
- provvede all'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti beneficiari.

#### **10. PROPOSTE DI INTERVENTO PREVISTE DALLA DELIBERA 845/2008**

Potranno essere finanziate le proposte di intervento già trasmesse ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 845/2008 e non ricomprese nell'elenco degli interventi ammessi al contributo (Allegato A della delibera di Giunta regionale 1355/2009).

Per tali interventi si dovrà inviare la richiesta di contributo compilando il fac-simile di seguito riportato, con allegata la documentazione di cui ai precedenti punti 7) e 8) solo se modificata rispetto a quella precedentemente trasmessa.

## 11. NORMATIVA

- Legge Regionale 25 novembre 2002 n. 31, "Disciplina Generale dell'Edilizia" ed in particolare l' Allegato - Definizione degli interventi edilizi, lettere f) "Interventi di ristrutturazione edilizia" e g) "Interventi di nuova costruzione";
- Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1661 del 2 novembre 2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso";
- Legge 9 gennaio 1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e successive modificazioni;
- Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 4 marzo 2008 n. 156 "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici (Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2007, n. 1730)";
- Delibera di Giunta regionale n. 270 del 22 febbraio 2000 "Direttiva concernente i requisiti e i criteri di realizzazione di alloggi con servizi per anziani nell' ambito del programma di interventi pubblici di edilizia abitativa per il triennio 2000 - 2002";
- Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 11 giugno 2007 "Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi";
- Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 1 marzo 2000 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. 12 ottobre 1998, n. 34";
- Delibera di Giunta Regionale n. 772 del 29 maggio 2007 "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in

ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. n. 2/2003 e successive modificazioni”;

- Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 20 aprile 2009 “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell’art. 23 della L.R. n. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari”.

## **12. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità della presente richiesta di contributo e nel rispetto della Legge 196/2003 e successive modifiche.

## **13. INFORMAZIONI**

Per le informazioni relative al presente atto è possibile rivolgersi al Servizio Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie, tel. 051/5277363, e-mail: [segrsst@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsst@regione.emilia-romagna.it).

La modulistica e copia dell'atto saranno disponibili nel sito della Regione Emilia-Romagna [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it) nella sezione “Modulistica on-line”.



Azienda di Servizio alla Persona - ASP

Altro Soggetto Privato no profit (specificare):

### D O M A N D A

di ottenere un contributo di € \_\_\_\_\_

per:

Acquisto di un edificio

Ristrutturazione

Costruzione

per la struttura avente una capacità ricettiva pari a n. \_\_\_\_\_ posti letto e avente localizzazione in:

via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_

Destinato attualmente a <sup>4</sup> \_\_\_\_\_

### D I C H I A R A S O T T O L A P R O P R I A R E S P O N S A B I L I T A'

- che l'edificio / terreno oggetto dell'intervento, sito in (indirizzo) \_\_\_\_\_ rispetto al dichiarante risulta in

Proprietà

Diritto di superficie (indicare effettivo proprietario)

\_\_\_\_\_

Comodato d'uso (indicare effettivo proprietario)

\_\_\_\_\_

Altre situazioni (specificare)

\_\_\_\_\_

<sup>4</sup> Indicare se trattasi di Casa Protetta, Centro Diurno, Centro Socio Riabilitativo, etc.

- che l'edificio / terreno oggetto dell'intervento, per il quale si richiede il contributo, rientra nel patrimonio di soggetto pubblico (è da intendersi soggetto pubblico quello ricompreso nell'elenco compilato sulla base della classificazione SEC 95<sup>5</sup>); <sup>6</sup>
- di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria della quota non rientrante nel contributo regionale, comprensiva degli eventuali maggiori costi che si verificassero in corso d'opera;
- che, in riferimento al proprio regime fiscale, l'IVA<sup>7</sup> :
  - rappresenta un onere effettivo,
  - non rappresenta un onere effettivo.
- che il Quadro economico e Quadro finanziario dell'intervento è il seguente:

1 - Quadro Economico<sup>8</sup> dell'Intervento:

Spese relative a:	€
Acquisto dell'edificio	

Ristrutturazione / Costruzione:	
Opere edili accessorie	
Impianti (elettrico, meccanico, pannelli solari, fotovoltaici, rete per raccolta e riuso acque meteoriche etc..)	
Spese di progetto e tecniche, oneri sicurezza etc..)	
Urbanizzazioni strettamente pertinenti agli interventi: viabilità, parcheggi, superamento barriere architettoniche, verde nell'area di intervento	
Imprevisti	

<sup>5</sup> L'elenco è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 176 del 31 luglio 2009.

<sup>6</sup> Tale dichiarazione deve essere riportata solo dagli Enti Locali e Aziende USL, e nel caso di sussistenza del diritto di superficie, comodato d'uso o concessione dell'edificio/terreno.

<sup>7</sup> Barrare una delle due caselle.

<sup>8</sup> Alla quantificazione del Q.E. concorrono le spese sostenute dopo l'11 giugno 2008 data di approvazione della Delibera 845/2008.

IVA <sup>9</sup>	
<b>TOTALE A</b> - Spese ammissibili al contributo	
<b>TOTALE B</b> - Spese per arredi ed attrezzature (a carico del soggetto attuatore)	
<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>	

Procedure di scelta del contraente:

- Pubblico incanto
- Licitazione privata
- Appalto concorso
- Trattativa privata
- Concessione di costruzione e gestione di lavori pubblici
- Contratto aperto
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

*2 - Quadro Finanziario dell'Intervento:*

Copertura finanziaria con mezzi propri (specificare indicando le fonti proprie di finanziamento con i relativi importi):

<i>Quadro Finanziario:</i>	€
<input type="checkbox"/> Contributo richiesto max 50% del TOTALE A - Spese ammissibili al contributo	_____

<sup>9</sup> L'IVA deve essere registrata tra le spese ammissibili al contributo solo se rappresenta un onere effettivo per il dichiarante.

<input type="checkbox"/> Autofinanziamento Ente attuatore = o > al 50% del TOTALE A - Spese ammissibili al contributo  + <input type="checkbox"/> Arredi ed attrezzature (100% a carico del Soggetto attuatore)	   
<p style="text-align: center;"><b>TOTALE FINANZIAMENTI</b> <sup>10</sup></p>	 

Specificare se il contributo richiesto per la realizzazione dell'intervento è:

Primo contributo

Ulteriore contributo

Nel caso di ulteriore contributo, indicare se i precedenti finanziamenti sono stati concessi ai sensi della

Legge Nazionale o Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- Che i tempi di attuazione dell'intervento sono i seguenti<sup>11</sup>:

Durata dei lavori	gg
Attivazione della struttura dopo la fine lavori	gg
Data di Inizio lavori <sup>12</sup>	___/___/___

<sup>10</sup> Il Totale finanziamenti del Quadro Finanziario deve corrispondere al Totale Generale del Quadro Economico.

<sup>11</sup> E' opportuno considerare che i lavori dovranno iniziare entro 270 giorni dalla data di ammissione a finanziamento dell'intervento salvo proroga per un periodo non superiore ad ulteriori 270 giorni.

<sup>12</sup> Indicare la data effettiva o prevista di inizio lavori anche nel caso che i lavori siano iniziati prima dell'11 giugno 2008.



**ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE (per intervento di costruzione e/o ristrutturazione) <sup>13</sup>**

- Atto formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) ovvero dichiarazione del Legale rappresentante, concernente l'approvazione del progetto presentato e dei relativi quadri economico e finanziario (che individua le risorse che il soggetto richiedente è in grado di destinare alla realizzazione dell'intervento segnalando la presenza di eventuali ulteriori contributi pubblici);
- Attestazione del Legale rappresentante contenente l'impegno ad attuare l'intervento oggetto della richiesta di contributo;
- Dichiarazione del progettista che assevera il rispetto dei contenuti progettuali alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla normativa richiamata nella presente delibera di approvazione delle modalità per l'ammissione al contributo<sup>14</sup>;
- Dichiarazione del legittimo proprietario da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo ventennale di destinazione sociale sulla struttura oggetto della richiesta di contributo;
- Per i soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi della L.R. n. 2/2003, art. 29, attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale.

- Altra documentazione<sup>15</sup>:

Segue elenco:

1

---

2

---

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente

---

Data \_\_\_\_\_

<sup>13</sup> In duplice copia.

<sup>14</sup> Vedi punto 11 di questo Allegato.

<sup>15</sup> Vedi punto 7.2. di questo Allegato.

**ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE (per intervento di acquisto immobili) <sup>16</sup>**

- Atto formale, esecutivo ai sensi di legge, assunto dall'Organo competente (Giunta, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale) ovvero dichiarazione del Legale rappresentante, concernente l'approvazione dell'intervento e dei relativi quadri economico e finanziario (che individua le risorse che il soggetto richiedente è in grado di destinare all'acquisto segnalando la presenza di eventuali ulteriori contributi pubblici);
- Atto di compromesso di acquisto da cui risultino i dati di acquirente e venditore, i dati catastali dell'immobile, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito
- Attestazione del Legale rappresentante contenente l'impegno ad attuare l'intervento oggetto della richiesta di contributo;
- Dichiarazione del Legale rappresentante da cui si evince la disponibilità ad apporre un vincolo ventennale di destinazione sociale sulla struttura oggetto della richiesta di contributo;
- Per i soggetti privati partecipanti al protocollo di adesione ai sensi della L.R. n. 2/2003, art. 29, attestazione della sottoscrizione del protocollo di adesione al Piano attuativo annuale.
- Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'edificio.
- Altra documentazione<sup>17</sup>:

Segue elenco:

1

---

2

---

Firma del Legale Rappresentante dell'Ente

---

Data \_\_\_\_\_

---

<sup>16</sup>In duplice copia.

<sup>17</sup> Vedi punto 8.2. dei questo Allegato.

**Elenco dei Comuni o Forma Associativa Capofila per ambito distrettuale**

<b>Ambiti distrettuali</b>	<b>Ente</b>	<b>Indirizzo</b>
<b>PIACENZA</b>		
Distretto di Ponente	c/o Comune di Castel S.Giovanni	Via Garibaldi n. 50, 29015 Castel S. Giovanni (PC)
Distretto Città di Piacenza	c/o Comune di Piacenza	Via Taverna n. 39, 29100 Piacenza
Distretto Levante	c/o Comune di Fiorenzuola D'Arda	P.le S.Giovanni n. 2, 29017 Fiorenzuola D'Arda (PC)
<b>Parma</b>		
Distretto di Parma	c/o Comune di Parma	Largo Torello De Strada n. 11/a, 43100 Parma
Distretto di Fidenza	c/o Comune di Fidenza	P.za Garibaldi n. 1, 43036 Fidenza (PR)
Distretto Sud-Est	c/o Comune di Langhirano	Via Pelosi n. 11/B, 43013 Langhirano (PR)
Distretto Valli Taro e Ceno	c/o Comunità Montana Valli Taro e Ceno	P.zza XI Febbraio, 43043 Borgo Val di Taro (PR)
<b>REGGIO EMILIA</b>		
Distretto Castelnovo ne'Monti	c/o Servizio Sociale Unificato	Via Roma n. 14, 42035 Castelnovo né Monti (RE)
Distretto di Correggio	c/o Unione dei Comuni Pianura Reggiana	Corso Mazzini n. 35, 42015 Correggio (RE)
Distretto di Guastalla	c/o Unione dei Comuni Bassa Reggiana	Piazza Mazzini n. 1, 42016 Guastalla (RE)
Distretto di Reggio Emilia	c/o Comune di Reggio Emilia	Galleria S. Maria n. 1, 42100 Reggio Emilia
Distretto di Scandiano	c/o Comune di Scandiano	Piazza della Libertà n. 6, 42019 Scandiano (RE)
Distretto della Val d'Enza	c/o Unione dei Comuni Val d'Enza	P.zza della Repubblica n. 1, 42027 Montecchio Emilia (RE)
<b>MODENA</b>		
Distretto di Modena	c/o Comune di Modena	Via Galaverna n. 8, 41100 Modena
Distretto di Carpi	c/o Comune di Carpi	Via Trento Trieste n. 2, 41019 Carpi (MO)
Distretto di Castelfranco Emilia	c/o Istituzione per la gestione dei servizi sociali	P.zza della Vittoria n.8, 41013 Castelfranco Emilia (MO)
Distretto di Mirandola	c/o Unione dei Comuni Modenesi Area Nord	P.zza Gribaldi n. 1, 41036 Medolla (MO)
Distretto di Pavullo nel Frignano	c/o Comune di Pavullo	Via Giardini n. 16, 41026 Pavullo (MO)

<b>Ambiti distrettuali</b>	<b>Ente</b>	<b>Indirizzo</b>
Distretto di Sassuolo	c/o Comune di Sassuolo	Via Fenuzzi n. 5, 41049 Sassuolo (MO)
Distretto di Vignola	c/o Unione Terre dei Castelli	Via Bellucci n. 1, 41058 Vignola (MO)
<b>BOLOGNA</b>		
Distretto di Bologna	c/o Comune di Bologna	P.zza Maggiore n. 6, 40100 Bologna
Distretto di Casalecchio	c/o Comune di Casalecchio di Reno	Via Dei Mille n. 9, 40033 Casalecchio di Reno (BO)
Distretto di San Lazzaro di Savena	c/o Comune di San Lazzaro	P.zza Bracci n. 1, 40068 S.Lazzaro di Savena (BO)
Distretto Pianura Est	c/o Comune di San Pietro in Casale	Via Matteotti n. 154, 40018 S.Pietro in Casale (BO)
Distretto di Porretta Terme	c/o Comune di Vergato	P.za Capitani della Montagna n. 1, 40038 Vergato (BO)
Distretto Pianura Ovest	c/o Comune di S.Giovanni in Persiceto	Corso Italia n. 70, 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Distretto di Imola	c/o Nuovo Circondario Imolese	Via Boccaccia n. 27, 40026 Imola
<b>FERRARA</b>		
Distretto Ovest	c/o Comune di Cento	Via Malagodi n. 12, 44042 Cento (FE)
Distretto Sud Est	c/o Comune di Codigoro	P.zza Matteotti n. 55, 44021 Codigoro (FE)
Distretto Centro Nord	c/o Comune di Ferrara	Via Boccacanal S. Stefano n. 14/E, 44100 Ferrara
<b>RAVENNA</b>		
Distretto di Ravenna	c/o Area Politiche di sostegno Giovani e Sport	Via Camillo Morigia n. 8, 48100 Ravenna
Distretto di Lugo	c/o Unione dei Comuni della Bassa Romagna	P.zza Martiri n. 1, 48022 Lugo (RA)
Distretto di Faenza	c/o Comune di Faenza	Via degli Insorti n. 2, 48018 Faenza RA
<b>FORLI' - CESENA</b>		
Distretto di Forlì	c/o Comune di Forlì	Corso Diaz n. 21, 47100 Forlì
Distretto di Cesena - Valle del Savio	c/o Comune di Cesena	Piazza del Popolo n. 10, 47100 Cesena
Distretto del Rubicone	c/o Comune di Savignano	P.zza Borghesi n. 9, 47039 Savignano sul Rubicone
Distretto di Rimini	c/o Comune di Rimini	Via Brighenti n. 24, 47900 Rimini
Distretto di Riccione	c/o Comune di Riccione	Viale Vittorio Emanuele II n. 2, 47838 Riccione

**ALLEGATO B)**

Risorse assegnate alle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie per interventi di cui all'art. 48 L.R n. 2/2003 e art. 10 L.R. n. 5/2004

<i>CTSS</i>	<i>Linea di Finanziamento 1 Risorse destinate a Enti Locali e Ausl</i>	<i>Linea di Finanziamento 2 Risorse destinate a tutti i soggetti</i>	<i>Linea di Finanziamento 3 Risorse destinate a Enti Locali per Area Immigrazione</i>	<b>Totale risorse</b>
<i>Piacenza</i>	6.499,80	0,00	207.455,22	<b>213.955,02</b>
<i>Parma</i>	49.391,18	445.014,77	506.934,40	<b>1.001.340,35</b>
<i>Reggio Emilia</i>	0,00	124.405,20	698.165,88	<b>822.571,08</b>
<i>Modena</i>	755.778,68	166.885,05	402.006,01	<b>1.324.669,74</b>
<i>Bologna</i>	908.318,95	0,00	519.898,64	<b>1.428.217,59</b>
<i>Imola</i>	323.863,73	0,00	476,90	<b>324.340,63</b>
<i>Ferrara</i>	300.000,00	0,00	0,00	<b>300.000,00</b>
<i>Ravenna</i>	80.000,00	0,00	239.764,61	<b>319.764,61</b>
<i>Forlì</i>	151.238,19	0,00	0,00	<b>151.238,19</b>
<i>Cesena</i>	29.358,36	0,00	0,00	<b>29.358,36</b>
<i>Rimini</i>	15.000,00	0,00	189.809,00	<b>204.809,00</b>
<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>2.619.448,89</b>	<b>736.305,02</b>	<b>2.764.510,66</b>	<b>6.120.264,57</b>

Si precisa che:

- le risorse previste sulla Linea di finanziamento 1 sono risorse regionali che possono essere destinate esclusivamente per il finanziamento di interventi che verranno realizzati da Enti Locali (anche loro forme associate) e Aziende USL;
- le risorse previste sulla Linea di finanziamento 2 sono risorse statali che possono essere destinate per il finanziamento di interventi realizzati da tutti i soggetti sia pubblici che privati, ricompresi tra i "Soggetti destinatari dei contributi" previsti al punto 1) dell'Allegato A di cui al comma 2 dell'art. 48 della L.R. n. 2/2003;
- le risorse previste sulla Linea di finanziamento 3 sono risorse regionali che possono essere destinate esclusivamente per il finanziamento di interventi dell'Area Immigrazione (vedi punto 3 dell'Allegato A) e realizzati da Enti Locali (anche loro forme associate).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 DICEMBRE 2009, N. 279

**Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 195)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- GUIDO CAVALLI, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 3.500,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente - Luigi Giuseppe Villani - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 - 30.04.2010, pari a complessivi Euro 4.141,00 sull'U.P.B. 1 - Funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" - azione 169 del bilancio per l'esercizio 2010, come segue:

- quanto a Euro 3.500,00 (impegno n. 198) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 623,47 (incrementato per eccesso ad Euro 626,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 199);

- quanto a Euro 12,88 (incrementato per eccesso ad Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 200);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS E INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di

conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Guido Cavalli è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 DICEMBRE 2009, N. 280

**Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" (proposta n. 196)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra MANUELA CANE', (omissis);

b) di fissare in Euro 9.650,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" - Mauro Manfredini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 - 30.04.2010, pari a complessivi Euro 10.771,00, sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. n. 43/01" - azione 186 del bilancio per l'esercizio 2010

che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.650,00 (impegno n. 183) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 1.093,67 (incrementato per eccesso a Euro 1.095,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 184);

- quanto a Euro 23,92 (incrementato per eventuali conguagli a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 185);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Manuela Cané è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 DICEMBRE 2009, N. 281

#### **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale - Popolo della Libertà" (proposta n. 197)**

##### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. MARCO MATTEUCCI, (omissis);

b) di fissare in Euro 8.700,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola,

per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale - Popolo della Libertà" - Luca Bartolini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 - 31.03.2010, pari a complessivi Euro 10.272,00, sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. n. 43/01" - azione 184 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 8.700,00 (impegno n. 180) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 1.549,76 (incrementato per eccesso a Euro 1.552,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 181);

- quanto a Euro 17,94 (incrementato per eventuali conguagli a Euro 20,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 182);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Marco Matteucci è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 DICEMBRE 2009, N. 282

#### **Conferimento di un incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Presiden-**

**te della Commissione assembleare “Politiche per la salute e Politiche sociali” - Roberto Piva (proposta n. 198)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a - di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

- GIOVANNA ZOFFOLI, (omissis);

b - di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto in Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c - di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare “Politiche per la salute e Politiche sociali” - Roberto Piva - che ne ha fatto richiesta;

d - di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e - di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.728,00 – relativa al periodo 01.01.2010 - 31.03.2010- sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01” – azione 419 del bilancio per l'esercizio 2010, come segue:

- quanto a Euro 4.000,00 (impegno n. 186) per compenso relativo all'incarico in oggetto);

- quanto a Euro 712,53 (incrementato ad Euro 715,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 187);

- quanto a Euro 10,78 (arrotondato per eccesso a Euro 13,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale pari a Euro 1.195,78 (impegno n. 188);

f - di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

g - di dare atto che la sig.ra Giovanna Zoffoli è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della

deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

h - di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i - di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 DICEMBRE 2009, N. 283

**Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Roberto Corradi (proposta n. 199)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra SCHIAVONE ADRIANA, (omissis);

b) di fissare in Euro 9.400,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere Questore - Roberto Corradi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 11.103,00, sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01” – azione 173 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.400,00 (impegno n. 189) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 1.674,46 (incrementato ad Euro 1.677,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 190);

- quanto a Euro 23,94 (incrementato ad Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato



dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.220,73 (impegno n. 191);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Schiavone Adriana è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 DICEMBRE 2009, N. 284

#### **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Roberto Corradi (proposta n. 200)**

##### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottolencata collaboratrice:

- sig.ra BOCCALETTI FEDERICA, (omissis);

b) di fissare in Euro 9.650,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere Questore - Roberto Corradi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 10.771,00, sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" - azione 173 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.650,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 192);

- quanto a Euro 1.093,67 (incrementato ad Euro 1.095,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 193);

- quanto a Euro 23,94 (incrementato per eccesso ad Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.220,73 (impegno n. 194);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Boccaletti Federica è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 1 DICEMBRE 2009, N. 285

#### **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Roberto Corradi (proposta n. 201)**

##### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. BOSCO UMBERTO, (omissis);

b) di fissare in Euro 9.400,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere Questore - Roberto Corradi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 11.103,00, sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" - azione 173 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.400,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 195);

- quanto a Euro 1.674,46 (incrementato per eccesso ad euro 1.677,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 196);

- quanto a Euro 23,94 (incrementato per eccesso a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.220,73 (impegno n. 197);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Bosco Umberto è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2009, N. 288

**Rinnovo del contratto individuale di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa, al dr. Luigi Benedetti (proposta n. 209)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

a) di rinnovare, ai sensi del comma 3, art. 43, L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni, per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui sono richiamate integralmente, il rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato presso l'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna - con il dr. Benedetti Luigi, (omissis);

b) di nominare il dr. Benedetti Luigi, per le motivazioni espresse in premessa, Direttore generale dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;

c) di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente decorra dalla data del 01 gennaio 2010, previa sottoscrizione del contratto, ed abbia termine alla data del 31 dicembre 2012;

d) di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato sia disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di stabilire per detto contratto le seguenti modalità:

1) il rapporto di lavoro, nonché l'incarico di Direttore generale decorre dalla data del 01/01/2010 previa sottoscrizione del contratto come esplicitato nel contratto individuale di lavoro allegato sub. A);

2) la retribuzione annua complessiva spettante al dr. Benedetti Luigi, al lordo di oneri e ritenute di legge, è determinata in Euro 120.000,00 annui incrementabili di un ulteriore 25% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti;

f) di dare atto che la Presidente dell'Assemblea legislativa provvederà alla sottoscrizione del contratto allegato sotto la lettera A);

g) di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione e attribuzione di incarico, con riferimento al 2010, verrà imputata all'U.P.B 1 - funzione 7 - capitolo 1, azione 360 "Stipendi ed oneri Direttore generale e Capo di Gabinetto", del bilancio per l'esercizio 2010 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute al dirigente in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta n. 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione Generale dell'Assemblea legislativa;

i) di dare atto che, con un successiva determinazione del Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare al su richiamato direttore, il trattamento economi-

co spettante;

l) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza.

m) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna e sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2009, N. 289

**Conferimento di un incarico professionale - ex art. 12, co. 4 - della L.R. n. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" - Marco Lombardi (proposta n. 205)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

- ANITA MALERBA, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto ad euro 1.739,00 relativi all'esercizio 2009;

- quanto ad euro 3.261,00 relativi all'esercizio 2010;

- dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 gennaio 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" - Marco Lombardi - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 15.12.2009 - 31.12.2009, pari a complessivi Euro 2.055,00 sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" - azione 422 come segue:

- quanto a Euro 1.739,00 (impegno n. 1165) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 298,18 (incrementato per aumento aliquota INPS a decorrere da gennaio 2010 ad Euro 310,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 1166);

- quanto a Euro 4,69 (incrementato per eventuali conguagli ad Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 1167);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS E INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite

- che la spesa relativa all'esercizio 2010 dell'incarico in parola, verrà imputata sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" - del bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che la sig.ra Anita Malerba è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 DICEMBRE 2009, N. 292

**Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.r. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed istituzionali" - Antonio Nervegna (proposta n. 211)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- RICCI ALVARO, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.000,00 al lordo delle ritenute

di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 dicembre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed istituzionali" - Antonio Nervegna - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 15.12.2009 - 31.12.2009, pari a complessiva di Euro 2.233,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" - azione 175 come segue:

- quanto a Euro 2.000,00 (impegno n. 1107) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 226,67 (incrementato per eccesso ad Euro 227,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso, (impegno n. 1108);

- quanto a Euro 5,39 (arrotondato ad Euro 6,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolato sul compenso, (impegno n. 1109);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Ricci Alvaro è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 299

#### **Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "U.D.C."**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. ALESSANDRO BAIETTI, (omissis);

b) di fissare in Euro 7.800,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 28 febbraio 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito alla Presidente del Gruppo assembleare "U.D.C." - Silvia Noè - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 - 28.02.2010, pari a complessivi Euro 8.700,00, sull'U.P.B. 1 - funzione 2 - capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. n. 43/01" - azione 190 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.800,00 (impegno n. 202) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 884,00 (incrementato per eccesso a Euro 886,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 203);

- quanto a Euro 11,96 (incrementato per eventuali conguagli a Euro 14,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 204);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le

rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Alessandro Baietti è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 300

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- MASSIMILIANO MORINI, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 10.970,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Segretario – Matteo Richetti – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 – 31.01.2010, pari a complessivi Euro 3.240,50 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" – azione 172 come segue:

- quanto a Euro 2.742,50 (impegno n. 205) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 488,54 (incrementato per eccesso ad Euro

491,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 206);

- quanto a Euro 5,99 (incrementato per eccesso ad Euro 7,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 207);

f) di dare atto, inoltre, che con successivo atto si provvederà all'impegno dell'ulteriore spesa per il restante periodo 01.02.2010 - 30.04.2010 non appena verranno riassegnate le somme residue relative ai budgets anno 2009;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS E INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di dare atto che il sig. Massimiliano Morini è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

m) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 301

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

- RITA COSTI, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 15.700,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere

conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Segretario – Matteo Richetti – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 – 31.01.2010, pari a complessivi Euro 4.378,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01” – azione 172 come segue:

- quanto a Euro 3.925,00 (impegno n. 208) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 444,84 (incrementato per eccesso ad Euro 446,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 209);

- quanto a Euro 5,99 (incrementato per eventuali conguagli a Euro 7,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.220,73) (impegno n. 210);

f) di dare atto, inoltre, che con successivo atto si provvederà all'impegno dell'ulteriore spesa per il restante periodo 01.02.2010 – 30.04.2010 non appena verranno riassegnate le somme residue relative ai budgets anno 2009;

g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS E INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

i) di dare atto che la sig.ra Rita Costi è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

m) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 302

#### **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Matteo Richetti**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- MICHELE GALLO, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Segretario – Matteo Richetti – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 – 30.04.2010, pari a complessivi Euro 5.585,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01” – azione 172 come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 (impegno n. 211) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 566,68 (incrementato per eccesso ad Euro 570,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 212);

- quanto a Euro 13,47 (incrementato per eventuali conguagli a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso mensile (Euro 1.250,00) (impegno n. 213);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS E INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL affe-

renti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Michele Gallo è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 303

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Paolo Zanca**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- GIUSEPPE POTENZA, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente – Paolo Zanca – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 – 31.03.2010, pari a complessivi Euro 7.088,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" – azione 170 come segue:

- quanto a Euro 6.000,00 (impegno n. 214) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 1.068,80 (incrementato per eccesso ad Euro 1.070,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72%

del compenso (impegno n. 215);

- quanto a Euro 16,16 (incrementato per eccesso ad Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso mensile (Euro 2.000,00) (impegno n. 216);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS E INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Giuseppe Potenza è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 304

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Paolo Zanca**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- ANDREA FARINA, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 6.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella

successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente – Paolo Zanca – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 – 31.03.2010, pari a complessivi Euro 7.088,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01” – azione 170 come segue:

- quanto a Euro 6.000,00 (impegno n. 217) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 1.068,80 (incrementato per eccesso ad Euro 1.070,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 218);

- quanto a Euro 16,16 (incrementato per eccesso ad Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso mensile (Euro 2.000,00) (impegno n. 219);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS E INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Andrea Farina è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 305

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente – Paolo Zanca**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui in-

teramente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

- GUIDO PADALINO, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 1.500,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 gennaio 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice Presidente – Paolo Zanca – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01.01.2010 – 31.01.2010, pari a complessivi Euro 1.775,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01” – azione 170 come segue:

- quanto a Euro 1.500,00 (impegno n. 223) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 267,20 (incrementato per eccesso ad Euro 269,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 224);

- quanto a Euro 4,04 (incrementato per eccesso ad Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 225);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS E INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Guido Padalino è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 306**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna”**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

*(omissis)*

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. GHELFI RIAD, *(omissis)*;

b) di fissare in Euro 2.950,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” – Mauro Manfredini;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 3.493,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 13 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. n. 43/01” – azione 186 - del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.950,00 (impegno n. 220) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 525,49 (incrementato ad euro 528,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 221);

- quanto a Euro 12,87 (incrementato ad euro 15,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale di euro 1.195,78 (impegno n. 222);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Ghelfi Riad è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 307**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna”**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

*(omissis)*

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. BERLATO LORENZO, *(omissis)*;

b) di fissare in Euro 2.150,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Lega Nord Padania Emilia e Romagna” - Mauro Manfredini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 2.411,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 13 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. n. 43/01” – azione 186 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.150,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 226);

- quanto a Euro 243,66 (incrementato ad euro 246,00 per

eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 227);

- quanto a Euro 12,87 (incrementato ad euro 15,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale di euro 1.195,78 (impegno n. 228);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Berlato Lorenzo è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 308

#### **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna"**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig.ra BIAGIONI ARIANNA, (omissis);

b) di fissare in Euro 2.950,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire

che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" - Mauro Manfredini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 3.493,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. n. 43/01" – azione 186 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.950,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 232);

- quanto a Euro 525,49 (incrementato ad euro 528,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 233);

- quanto a Euro 12,87 (incrementato ad euro 15,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale di euro 1.195,78 (impegno n. 234);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Biagioni Arianna è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 309

#### **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna"**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. LUSETTI MARCO, (omissis);

b) di fissare in Euro 2.850,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" - Mauro Manfredini - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 3.190,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. n. 43/01" - azione 186 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.850,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 229);

- quanto a Euro 323,00 (incrementato ad euro 325,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 230);

- quanto a Euro 12,87 (incrementato ad euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (euro 1.195,78) (impegno n. 231);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Lusetti Marco è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 310

#### **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna"**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. CAMMI LORENZO, (omissis);

b) di fissare in Euro 2.300,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Lega Nord Padania Emilia e Romagna" - Mauro Manfredini;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 2.727,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. n. 43/01" - azione 186 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.300,00 (impegno n. 243) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

- quanto a Euro 409,70 (incrementato per eventuali conguagli ad euro 412,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 244);

- quanto a Euro 12,87 (incrementato per eventuali conguagli ad euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale di euro 1.195,78 (impegno n. 245);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio

glio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Cammi Lorenzo è tenuto all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 311

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria del Gruppo assembleare "Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo"**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

- MOLINAZZI MARGHERITA, (omissis);

b) di fissare in Euro 4.500,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01.01.2010 o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 16.04.2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo" - Ugo Mazza - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 5.318,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. n. 43/01" – azione 187 del bilancio per l'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.500,00 per compenso relativo all'incarico

in oggetto (impegno n. 240);

- quanto a Euro 801,60 (incrementato ad Euro 803,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso (impegno n. 241);

- quanto a Euro 12,87 (incrementato ad Euro 15,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (euro 1.195,78) (impegno n. 242);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Molinazzi Margherita è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 312

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Politiche per la Salute e Politiche Sociali" – Roberto Piva**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

- TURA GIUSEPPINA, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget as-

segnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 gennaio 2010 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Politiche per la salute e Politiche sociali" – Roberto Piva – che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore Generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 2.240,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01" – azione 419 come segue:

- quanto a Euro 2.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 236);

- quanto a Euro 226,66 (incrementato ad euro 229,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n.237);

- quanto a Euro 9,65 (incrementato ad euro 11,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (euro 1.195,78), (impegno n. 238);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Tura Giuseppina è tenuta all'osservanza del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di

dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2009, N. 314

**Comitato regionale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: indicazione di tre rappresentanti da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa – art. 2 della L. R. 4 novembre 2009, n. 18.**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

a) di indicare quali rappresentanti dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in seno al Comitato regionale per le celebrazioni del centocinquantenario dell'Unità d'Italia i seguenti nominativi:

1. Roberto Balzani, (*omissis*);
2. Alessandro Duce, (*omissis*);
3. Alberto Preti, (*omissis*);

b) di comunicare al Presidente della Regione i nominativi ai fini della costituzione con decreto del comitato promotore;

c) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 337

**Sostituzione componenti del Comitato di indirizzo ARPA., ex art.8, comma 2, lett. d), L.R. 19 aprile 1995, n.44 e s.m.i**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

1) di nominare, in seno al Comitato di Indirizzo di A.R.P.A., giuste designazioni pervenute dal Consiglio delle Autonomie Locali, di cui alla recente L.R. n. 13/2009,

- Enzo Baldazzi, Sindaco del Comune di Sogliano al Rubicone;
- Simona Arletti, Assessore del Comune di Modena;

2) di dare atto che i rappresentanti delle Amministrazioni comunali di cui al precedente punto 1) restano in carica sino alla scadenza del mandato elettivo, ex art.8, comma 3, L.R. n.44/1995, e successive modificazioni;

3) di dare atto che il Comitato di Indirizzo dell'A.R.P.A., con-

seguentemente alla determinazione sub 1), ed ai propri precedenti decreti, risulta costituito, allo stato, come segue:

A) Rappresentanti delle Province (art.8, comma 2, lett.c) L.R. n.44/1995)

Provincia di Bologna:

Emanuele Burgin

Assessore Delegato

Provincia di Modena:

Stefano Vaccari

Assessore Delegato

Provincia di Reggio Emilia:

Roberto Ferrari

Assessore Delegato

Provincia di Parma:

Giancarlo Castellani

Assessore Delegato

Provincia di Piacenza:

Davide Allegri

Assessore Delegato  
 Provincia di Forlì-Cesena:  
 Luciana Garbuglia  
 Assessore Delegato  
 Provincia di Ferrara:  
 Giorgio Bellini  
 Assessore Delegato  
 Provincia di Rimini:  
 Vincenzo Mirra  
 Assessore Delegato  
 Provincia di Ravenna:  
 Andrea Mengozzi  
 Assessore Delegato

B) Rappresentanti designati ex art.8, comma 2, lett. d) L.R. n.44/1995

- Luciano Mazzini - Assessore del Comune di Imola;
- Enzo Baldazzi - Sindaco del Comune di Sogliano al Rubicone;
- Simona Arletti - Assessore del Comune di Modena

4) di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessore Regionale Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Presidente "ex lege" del Comitato di Indirizzo, nonché al Direttore Generale dell'A.R.P.A ed ai membri nominati con il presente decreto, di cui al punto 1).

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
 Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 DICEMBRE 2009, N. 338

### Approvazione Piano successorio della Comunità Montana dell'Appennino Modena Est

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
 (omissis)

decreta:

Art. 1

#### *Approvazione del piano successorio*

Il Piano successorio della Comunità montana dell'Appennino Modena Est, nel testo allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, è approvato e produce effetti dal giorno di insediamento degli organi dell'Unione Terre dei Castelli, come allargata, costituiti a seguito delle elezioni amministrative del giugno 2009.

Art. 2

#### *Pubblicazione*

Il presente decreto viene pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
 Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2010, N. 7

**Crisi sismica verificatasi il 23 dicembre 2008 nel territorio delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena – O.P.C.M. n. 3744/09 - art. 7, commi 4, 5 e 6 - decreto commissariale n. 122 del 24 aprile 2009 - Riepilogo risorse spettanti a favore del personale non dipendente della Regione Emilia-Romagna impiegato nelle attività di emergenza - Primo stralcio e nuove disposizioni**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
 (omissis)

decreta:

richiamato integralmente quanto esposto in premessa,

di approvare l'elenco riepilogativo degli importi spettanti agli enti diversi dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 7, commi 4, 5 e 6 dell'O.P.C.M. n. 3744/09 e dal proprio decreto n. 122/09 per i quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo ovvero con l'apposizione di correzioni dovute ad errori materiali o di non rilevante entità come riprodotto nella tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

1. Di stabilire un nuovo termine, fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento (data di arrivo all'Agenzia) e non ulteriormente prorogabile, entro il quale tutti gli enti che non hanno provveduto ad inviare istanza possano, ove ne ricorrano le condizioni, trasmettere all'Agenzia le relative tabelle riepilogative 1, 2 3 e 4;
2. di stabilire che, sempre entro il medesimo termine di cui al precedente punto 2, l'Agenzia provveda alla definizione degli elementi di criticità contenuti nelle istanze presentate dalle amministrazioni e dagli enti sottoelencati:

- Provincia di Parma;

- Comuni di: Calestano, Langhirano, Traversetolo, Quattro Castella e Reggio nell'Emilia;

1. di dare mandato all'Agenzia regionale di svolgere tutti gli adempimenti istruttori necessari, al fine di poter definire un proprio ulteriore provvedimento di assegnazione agli enti diversi dalla Regione Emilia-Romagna che presenteranno istanze conformi ai parametri stabiliti;
2. di prendere atto di quanto stabilito dal Comitato Istituzionale svoltasi il giorno 17 dicembre 2009, procedendo alla concessione di una proroga dei benefici concessi ai sensi del paragrafo 8 del Piano approvato con il richiamato proprio decreto n. 122/2009 relativamente alla fase di 'superamento dell'emergenza e gestione del piano degli interventi straordinari', nel rispetto del budget di spesa complessivamente stanziato di euro 745.500,00;
3. di stabilire, pertanto, che i sottoelencati enti potranno presentare, entro il termine unico non derogabile del 1° giugno 2010 (data di arrivo all'Agenzia), domande per l'erogazione di compensi straordinari al personale, ivi compresi i dirigenti ed i titolari di posizione organizzativa, con le seguenti limitazioni ed entro i budget rispettivamente specificati:

- periodo 1° luglio – 31 dicembre 2009

- **Agenzia Regionale di Protezione Civile** – fino ad un massimo di 300 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate e fino ad un massimo di

euro 9.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

- **Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico Sismico e dei Suoli** – fino ad un massimo di 200 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate e fino ad un massimo di euro 6.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

- **Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po** – fino ad un massimo di 600 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate e fino ad un massimo di euro 12.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

- **Comuni delle Province di Reggio-Emilia, Parma e Modena che abbiano ricevuto più di 10 istanze di contributo da parte di soggetti privati** – fino ad un massimo di 300 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate e fino ad un massimo di euro 12.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

- **Comuni delle Province di Reggio-Emilia, Parma e Modena che abbiano ricevuto meno di 10 istanze di contributo da parte di soggetti privati** – fino ad un massimo di 100 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate e fino ad un massimo di euro 3.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

- periodo 1° gennaio – 31 maggio 2009

- **Agenzia Regionale di Protezione Civile** – fino ad un massimo di 250 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate e fino ad un massimo di euro 9.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

- **Regione Emilia-Romagna – Servizio Geologico Sismico e dei Suoli** – fino ad un massimo di 200 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate

e fino ad un massimo di euro 6.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

- **Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po** – fino ad un massimo di 400 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate e fino ad un massimo di euro 12.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

- **Comuni delle Province di Reggio-Emilia, Parma e Modena che abbiano ricevuto più di 10 istanze di contributo da parte di soggetti privati** – fino ad un massimo di 200 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate e fino ad un massimo di euro 6.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

- **Comuni delle Province di Reggio-Emilia, Parma e Modena che abbiano ricevuto meno di 10 istanze di contributo da parte di soggetti privati** – fino ad un massimo di 100 ore di lavoro straordinario effettivamente prestato oltre le ore ordinariamente autorizzate e fino ad un massimo di euro 3.000,00 da corrispondere a titolo di indennità in proporzione non superiore al 25% dell'indennità di posizione mensile percepita dai dirigenti e dai titolari di posizione organizzativa impegnati nella gestione del piano e delle relative attività istruttorie;

1. Di stabilire che le relative istanze dovranno essere elaborate utilizzando gli schemi a, b, c, e d, allegati parti integranti al presente decreto, nel rispetto delle disposizioni già precedentemente impartite, con particolare riguardo alla documentazione che dovrà essere necessariamente allegata alle istanze medesime;
2. di rinviare ad ulteriore proprio atto l'approvazione del riepilogo degli importi spettanti ai collaboratori della Regione Emilia-Romagna e dell'Agenzia di Protezione Civile, in quanto amministrati unitariamente dalla competente tecnostruttura regionale;
3. di dare atto che il Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile provvederà alla liquidazione degli importi indicati nella suddetta tabella in allegato 1;
4. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente  
Vasco Errani

Tipologia di Ente	Ente richiedente	prima emergenza										supplemento della prima emergenza									
		ore di lavoro straordinario					Indennità dirigenti e PO					ore di lavoro straordinario					Indennità dirigenti e PO				
		rispetto del termine (100)	budget	tabelli	importo da liquidare	rispetto del termine (100)	importo da disavanzo	budget	distribuzione	importo da liquidare	rispetto del termine (100)	budget	tabelli	importo da liquidare	rispetto del termine (100)	importo da disavanzo	budget	distribuzione	importo da liquidare	totale da liquidare all'Ente	
Provincia		n.p.	200,00	n.p.	€ -	si	€ 572,27	€ 600,00	si	€ 572,27	n.p.	100,00	n.p.	€ -	si	€ 788,87	€ 800,00	si	€ 788,87	€ 1.359,14	
	Modena	si	200,00	si	€ 2.424,50	si	€ 2.400,07	€ 2.400,00	si	€ 2.400,07	si	350,00	si	€ 4.250,00	si	€ 3.200,16	€ 3.200,00	si	€ 3.200,00	€ 12.314,50	
	Reggio Emilia	si	228,27	si	€ 2.970,50	si	€ 788,80	€ 2.800,00	si	€ 788,80	si	161,06	si	€ 2.094,34	si	€ 1.577,77	€ 5.600,00	si	€ 1.577,77	€ 7.431,47	
	Ferrara	si	342,80	si	€ 4.471,98	si	€ 1.098,54	€ 2.800,00	si	€ 1.098,54	si	184,50	si	€ 2.483,53	si	€ 1.098,54	€ 5.600,00	si	€ 1.098,54	€ 9.082,27	
	Mantova/Verona/Padova	si	251,00	si	€ 3.219,29	n.p.	€ -	€ 2.800,00	n.p.	€ -	n.p.	700,00	si	€ 2.483,53	si	€ 1.098,54	€ 5.600,00	si	€ 1.098,54	€ 2.219,29	
	Verona/Verona/Padova	si	350,00	si	€ 3.219,29	n.p.	€ -	€ 2.800,00	n.p.	€ -	n.p.	700,00	si	€ 2.483,53	si	€ 1.098,54	€ 5.600,00	si	€ 1.098,54	€ 2.219,29	
	Verona/Verona/Padova	si	350,00	si	€ 2.450,19	si	€ 1.280,09	€ 2.800,00	si	€ 1.280,09	si	144,00	si	€ 2.801,09	si	€ 1.075,95	€ 5.600,00	si	€ 1.075,95	€ 7.414,10	
	Sala Bolognese	si	350,00	si	€ 312,00	si	€ 308,21	€ 2.800,00	si	€ 308,21	si	28,00	si	€ 304,00	si	€ 618,42	€ 5.600,00	si	€ 618,42	€ 1.603,63	
	Carpi	n.p.	350,00	n.p.	€ -	si	€ 216,04	€ 2.800,00	n.p.	€ 160,00	si	700,00	si	€ -	si	€ 5.600,00	€ 5.600,00	si	€ 5.600,00	€ 760,00	
	Ravenna	si	142,00	si	€ 2.365,45	n.p.	€ -	€ 2.800,00	n.p.	€ -	si	700,00	si	€ 430,40	si	€ 4.000,00	€ 4.000,00	si	€ 4.000,00	€ 2.365,45	
	Varese	si	92,00	si	€ 1.222,42	si	€ 430,39	€ 2.800,00	si	€ 430,40	si	700,00	si	€ -	si	€ 5.600,00	€ 5.600,00	si	€ 5.600,00	€ 1.652,82	
	Villa Minozzo	si	350,00	si	€ 890,71	si	€ 429,23	€ 2.000,00	si	€ 429,23	si	500,00	si	€ 615,39	si	€ 4.000,00	€ 4.000,00	si	€ 4.000,00	€ 1.319,84	
	Alghero	n.p.	250,00	n.p.	€ -	si	€ 830,95	€ 2.000,00	si	€ 830,95	si	500,00	si	€ -	si	€ 4.000,00	€ 4.000,00	si	€ 4.000,00	€ 615,39	
	Bologna	n.p.	250,00	n.p.	€ -	si	€ 830,95	€ 2.000,00	si	€ 830,95	si	500,00	si	€ -	si	€ 4.000,00	€ 4.000,00	si	€ 4.000,00	€ 615,39	
	<b>TOTALI</b>		<b>1.469,23</b>		<b>€ 20.824,42</b>		<b>€ 8.354,45</b>		<b>€ 8.092,80</b>		<b>847,56</b>		<b>€ 11.793,23</b>		<b>€ 8.355,71</b>		<b>€ 8.355,95</b>		<b>€ 8.355,95</b>	<b>€ 48.914,00</b>	











## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 17 DICEMBRE 2009, N. 13497

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, all'ing. Matteo Di Cesare ai sensi dell'art. 12 della l.r. 43/2001**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Matteo Di Cesare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n.136/2009 e n.607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'attuazione dei programmi inerenti verifiche tecniche e piani di interventi ai sensi delle ordinanze del PCM 3362/04 e 3505/06 su edifici pubblici, nonché inerenti il Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (L.289/02), nel contesto di attuazione della legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" per gli aspetti richiamati in premessa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 32.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a € 1.000,00 per rimborso delle spese vive di missione documentate, per complessivi € 33.000,00;

5) di impegnare la spesa complessiva di € 33.000,00 come segue:

- quanto a € 32.000,00 registrata con il n.4370 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)." afferente all'UPB 1.4.4.2.17110, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto a € 1.000,00 registrata con il n.4371 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)." afferente all'UPB 1.4.4.2.17110, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di spese di missione,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di delegare come referente per le attività previste nell'incarico affidato l'ing. Giovanni Manieri, dirigente professional "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione" e coordinatore del Nucleo tecnico costituito con determinazione n. 9781/2009;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n.40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte

nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n.38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art.2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art.44, D.L. 30 settembre 2003, n.269 convertito in L. 24 novembre 2003, n.326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt.12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R..

Il Direttore generale

Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 18 DICEMBRE 2009, N° 13550

**Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 43/2001, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, all'ing. Nicola Cosentino, al geom. Paolo Fantoni e all'ing. Giuseppina Marziali**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Nicola Cosentino, al geom. Paolo Fantoni e all'ing. Giuseppina Marziali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n.136/2009 e n.607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'attuazione dei programmi inerenti verifiche tecniche e piani di interventi ai sensi delle ordinanze del PCM 3362/04 e 3505/06 su edifici pubblici, nonché inerenti il Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici (L.289/02), nel contesto di attuazione della legge regionale 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" per gli aspetti richiamati in premessa, come dettagliato negli allegati schemi di contratti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di approvare i contratti secondo gli schemi allegati e di stabilire che gli incarichi in oggetto decorrano dalla data di sottoscrizione e terminino entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 39.000,00 (compenso € 31.862,74, IVA 20% per € 6.500,00 e contributo Cassa previdenziale 2% per € 637,26) al lordo delle ritenute fiscali di legge, all'ing. Nicola Cosentino;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 39.000,00 (compenso € 31.250,00, IVA 20% per € 6.500,00 e contributo Cassa previdenziale 4% per € 1.250,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge, al geom. Paolo Fantoni;

6) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 39.000,00 (compenso € 31.862,74, IVA 20% per € 6.500,00 e contributo Cassa previdenziale 2% per € 637,26) al lordo delle ritenute fiscali di legge, all'ing. Giuseppina Marziali;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 117.000,00 registrata al n.4456 di impegno sul capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n.35)." afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di nominare come referente per le attività previste negli incarichi affidati con il presente atto, l'ing. Giovanni Manieri, dirigente professional "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione" e coordinatore del Nucleo tecnico costituito con determinazione n. 9781/2009;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n.40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione dei compensi pattuiti per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt.12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla

Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

Il Direttore generale

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 18 DICEMBRE 2009, N° 13552

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di studio, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, al dr. Mauro Generali ai sensi dell'art. 12 della l.r. 43/2001**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Mauro Generali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n.136/2009 e n.607/2009, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato al rilevamento geologico-geomorfologico e analisi di pericolosità e di rischio idrogeologico, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n.2416/2008 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 35.000,00 (compenso € 28.594,77, IVA 20% per € 5.833,33 e contributo Cassa previdenziale 2% per € 571,90) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n.4458 di impegno sul capitolo 3854 "SPESE PER LA FORMAZIONE DI UNA CARTOGRAFIA TEMATICA REGIONALE GEOLOGICA, PEDOLOGICA, PERICOLOSITA' E DEI RISCHI GEONATURALI (L.R. 19 APRILE 1975, N.24)." U.P.B. 1.2.3.2.3501, del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n.40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvede-

rà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 19 NOVEMBRE 2009, N. 12432

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Paolo Osti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Paolo Osti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla valutazione dell'andamento della gestione e alle verifiche economico-finanziarie e di fattibilità per l'implementazione della nuova gestione dell'area del Corno alle Scale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 12.000,00 (compenso Euro 9.615,38, contributo previdenziale 4% per Euro 384,62, IVA 20% per Euro 2.000,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.000,00 registrata al n. 3986 di impegno sul capitolo 22860 "Fondo Unico

regionale per le Attività Produttive Industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (Art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4 lettera D) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 misura 5.3; PTAPI 2003-2005, misura 6.2, azione C)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 25 NOVEMBRE 2009, N. 12643

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Domenico Pilolli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Domenico Pilolli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato in particolare alla promozione di interventi di risparmio energetico, uso efficiente dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del con-

tratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 48.000,00 (compenso € 38.461,54, contributo Cassa previdenziale 4% per € 1.538,46 e IVA 20% per € 8.000,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 48.000,00 registrata al n. 4082 di impegno sul capitolo 21059 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del Piano energetico Regionale (Art. 19, commi 6 e 8 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112; art.2, comma 1, lett. A) e art. 8 L.R. 23 dicembre 2004, n. 26) - Mezzi statali" - UPB 1.3.2.2.7133 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO DEL 4 DICEMBRE 2009, N. 13003

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Andrea Spagnoli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'arch. Andrea Spagnoli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto specialistico finalizzato alle procedure di semplificazione amministrativa per le imprese, con particolare riferimento ai profili edilizio-urbanistici, come

dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dieci mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 26.000,00 (compenso € 21.241,83, contributo cassa previdenziale 2% per € 424,84, IVA 20% per € 4.333,33) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 26.000,00 registrata al n. 4234 di impegno sul capitolo 23077 "Fondo Unico per le Attività Produttive Industriali. Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relativa al Programma Triennale delle Attività Produttive (art. 57 della L.R. 21 aprile 1999, n.3; Mis. 7.2 PTAPI 2003-2005; D.Lgs. 112/98) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7201 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 4 DICEMBRE 2009, N. 13005

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'avv. Gian Patrizio Cremonini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009**

IL DIRETTORE

(omissis)



determina:

1) di conferire all'avv. Gian Patrizio Cremonini dell'Associazione Professionale "Studio Legale Facinelli", ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto specialistico a contenuto giuridico legale finalizzato alla definizione di strumenti di semplificazione per l'attuazione della L.R. 6/2004, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 40.000,00 (compenso Euro 32.679,74, contributo cassa previdenziale 2% per Euro 653,59, IVA 20% per Euro 6.666,67) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata al n. 4225 di impegno sul capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" U.P.B. 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO DEL 4 DICEMBRE 2009, N. 13008

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'avv. Stefano Zunarelli ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'avv. Stefano Zunarelli dello Studio Legale Zunarelli e Associati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto specialistico a contenuto giuridico legale in materia di demanio marittimo, mare territoriale, pesca marittima e pesca nelle acque interne, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 56.000,00 (compenso Euro 45.751,64, contributo Cassa previdenziale 2% per Euro 915,03, IVA 20% per Euro 9.333,33) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 56.000,00 registrata al n. 4227 di impegno sul capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" U.P.B. 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto

to nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 17 DICEMBRE 2009, N. 13506

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Andrea Cevolani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 136/2009**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Andrea Cevolani, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'attuazione del Programma Triennale per le Attività Produttive, con particolare riferimento alla misura 6.2 azione C) "Interventi in procedure di crisi e di ristrutturazione di aziende in difficoltà", come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro diciotto mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 84.000,00 (compenso Euro 67.307,69, contributo previdenziale 4% per Euro 2.692,31, IVA 20% per Euro 14.000,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 84.000,00 registrata al n. 4465 di impegno sul capitolo 22860 "Fondo Unico regionale per le Attività Produttive Industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (Art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4 lettera D) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 misura 5.3; PTAPI 2003-2005 misura 6.2, azione C)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indi-

cate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 25 NOVEMBRE 2009, N. 12671.

**Affidamento all'arch. Filippo Boschi di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'elaborazione dei contenuti necessari per l'adeguamento del PTPR al Codice dei Beni culturali e del paesaggio ( artt. 143 e 156 del D.lgs 42/2004 e smi) ai sensi dell'art. 12 L.R 43/2001**

IL DIRETTORE GENERALE

determina:

1) di conferire all'arch. Filippo Boschi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009, n. 1230/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'elaborazione dei contenuti necessari per l'adeguamento del PTPR al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (artt. 143 e 156 del Dlgs 42/2004 e smi), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; 2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro quindici mesi; 3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della R.E.R., come precisato al successivo punto 7); 4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 70.000,00 (compenso € 57.189,54, contributo Cassa previdenziale 2% per € 1.143,79 e IVA 20% per € 11.666,67) al lordo delle ritenute fiscali di legge; 5) di impegnare la somma complessiva di Euro 70.000,00 registrata al n.4054 di impegno sul capitolo 2112 "SPESE PER STUDI E RICERCHE PER IL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (ART. 24, DELLA L.R. 24 MARZO 2000, N.20)" afferente all'UPB 1.2.1.2.1110 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità; 6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi

e modalità previsti all'art. 4 del contratto; 7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 25 NOVEMBRE 2009, N. 12673

**Affidamento all'arch. Saveria Teston di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, finalizzato a fornire supporto specialistico qualificato relativamente all'integrazione funzionale dei vincoli paesaggistici nella pianificazione regionale e provinciale per l'adeguamento del PTPR al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (artt. 143 e 156 del DLGS 42/2004 e s.m.i.)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'arch. Saveria Teston, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009, n. 1230/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'integrazione funzionale dei vincoli paesaggistici nella pianificazione regionale e provinciale per l'adeguamento del PTPR al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (artt. 143 e 156 del Dlgs 42/2004 e s.m.i.), come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro quindici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della RER, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 (compenso € 24.509,80, contributo Cassa previdenziale 2% per € 490,20 e IVA 20% per € 5.000,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata al n. 4053 di impegno sul capitolo 2112 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale paesaggistico regionale (art. 24, della L.R. 24 marzo 2000, n.20)" afferente all'UPB 1.2.1.2.1110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 15 DICEMBRE 2009, N.13327

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Valentina Manzato per un supporto tecnico specialistico nell'ambito del Progetto europeo PAYS.MED. URBAN (art. 12 LR 43/2001)**

## IL DIRETTORE GENERALE

determina:

1) di conferire all'arch. Elena Farnè, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009, n.1230/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'implementazione e sviluppo delle attività previste dal progetto europeo "PAYS.MED.URBAN. Hight quality of landscape as a key of sustainability and competitiveness of Mediterranean urban areas" svolto ai sensi della Convenzione Europea del Paesaggio, nell'ambito del Programma MED, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 30/11/2010;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.000,00 (compenso € 16.339,86, IVA 20% per € 3.333,34 e contributo cassa previdenziale 2% per € 326,80) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma di € 10.000,00 relativa all'annualità 2009 del progetto PAYS.MED.URBAN registrata:

- per il 75% quanto a € 7.500,00 sull'impegno n. 4298 del capitolo 30114 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (REG. CE 1080/2006 E 1083/2006; DECISIONE (2007) 6578; CONTRATTO IN DATA 15 GIUGNO 2009" - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.1.2.12118 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 25% quanto a € 2.500,00 sull'impegno n. 4299 del capitolo 30118 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (L. 16 Aprile 1987 n. 183; contratto del 15 giugno 2009) - Quota Statale" di cui all'UPB 1.4.1.2.12119 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma di € 10.000,00 relativa all'annualità 2010 del progetto PAYS.MED.URBAN registrata:

- per il 75% quanto a € 7.500,00 sull'impegno n.104 del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30114 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (REG. CE 1080/2006 E 1083/2006; DECISIONE (2007) 6578; CONTRATTO IN DATA 15 GIUGNO 2009" - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.1.2.12118 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- per il 25% quanto a € 2.500,00 sull'impegno n. 105 del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30118 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (L. 16 Aprile 1987 n. 183; contratto del 15 giugno 2009) - Quota Statale" di cui all'UPB 1.4.1.2.12119 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

7) di dare atto che l'esecutività degli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2010 è subordinata all'entrata in vigore della legge di bilancio dell'esercizio di riferimento e all'osservanza della normativa contabile vigente;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 5 del contratto;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PRO-  
GRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.

RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI  
15 DICEMBRE 2009 N. 13328

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa all' arch. Francesca Poli per un supporto tecnico specialistico nell'ambito del Progetto europeo PAYS.MED.URBAN (art. 12 L.R. 43/2001)**

## IL DIRETTORE GENERALE

determina:

1) di conferire all'arch. Francesca Poli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009, n.1230/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato alla gestione del progetto europeo PAYS.MED.URBAN del programma MED, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 30/11/2010;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 15.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di euro 500,00, per complessivi euro 15.500,00;

5) di impegnare la somma di € 5.500,00 relativa all'annualità 2009 del progetto PAYS.MED.URBAN registrata:

- per il 75% quanto a € 4.125,00 sull'impegno n. 4289 del capitolo 30114 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (REG. CE 1080/2006 E 1083/2006; DECISIONE (2007) 6578; CONTRATTO IN DATA 15 GIUGNO 2009" - Quota U.E. di cui all'UPB 1.4.1.2.12118 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 25% quanto a € 1.375,00 sull'impegno n. 4209 del capitolo 30118 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (L. 16 Aprile 1987 n. 183; Contratto del 15 giugno 2009) - Quota Statale" di cui all'UPB 1.4.1.2.12119 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;



6) di impegnare la somma di € 9.500,00 relativa all'annualità 2010 del progetto PAYS.MED.URBAN registrata:

- per il 75% quanto a € 7.125,00 sull'impegno n. 100 del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30114 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (REG. CE 1080/2006 E 1083/2006; DECISIONE (2007) 6578; CONTRATTO IN DATA 15 GIUGNO 2009" - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.1.2.12118 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- per il 25% quanto a € 2.375,00 sull'impegno n. 101 del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30118 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (L. 16 Aprile 1987 n. 183; Contratto del 15 giugno 2009) - Quota Statale" di cui all'UPB 1.4.1.2.12119 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

7) di impegnare la somma di € 500,00 relativa all'annualità 2010 del progetto PAYS.MED.URBAN registrata:

- per il 75% quanto a € 375,00 sull'impegno n. 102 del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30114 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (REG. CE 1080/2006 E 1083/2006; DECISIONE (2007) 6578; CONTRATTO IN DATA 15 GIUGNO 2009" - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.1.2.12118 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- per il 25% quanto a € 125,00 sull'impegno n. 103 del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30118 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (L. 16 Aprile 1987 n. 183; Contratto del 15 giugno 2009) - Quota Statale" di cui all'UPB

1.4.1.2.12119 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

8) di dare atto che l'esecutività degli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2010 è subordinata all'entrata in vigore della legge di bilancio dell'esercizio di riferimento e all'osservanza della normativa contabile vigente;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 5 del contratto;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi

18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PRO-  
GRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE.

RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI  
15 DICEMBRE 2009 N. 13329

**Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Elena Farne' per un supporto tecnico specialistico nell'ambito del Progetto europeo PAYS.MED. URBAN (art. 12 LR 43/2001)**

## IL DIRETTORE GENERALE

Determina:

1) di conferire all'arch. Elena Farnè, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 136/2009, n.1230/2009 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato all'implementazione e sviluppo delle attività previste dal progetto europeo "PAYS.MED.URBAN. Hight quality of landscape as a key of sustainability and competitiveness of Mediterranean urban areas" svolto ai sensi della Convenzione Europea del Paesaggio, nell'ambito del Programma MED, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 30/11/2010;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della R.E.R. come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 20.000,00 (compenso € 16.339,86, IVA 20% per € 3.333,34 e contributo cassa previdenziale 2% per € 326,80) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma di € 10.000,00 relativa all'annualità 2009 del progetto PAYS.MED.URBAN registrata:

- per il 75% quanto a € 7.500,00 sull'impegno n. 4298 del capitolo 30114 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (REG. CE 1080/2006 E 1083/2006; DECISIONE (2007) 6578; CONTRATTO IN DATA 15 GIUGNO 2009" - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.1.2.12118 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 25% quanto a € 2.500,00 sull'impegno n. 4299 del capitolo 30118 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (L. 16 Aprile 1987 n. 183; contratto del 15 giugno 2009) - Quota Statale" di cui all'UPB 1.4.1.2.12119 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma di € 10.000,00 relativa all'annualità 2010 del progetto PAYS.MED.URBAN registrata:

- per il 75% quanto a € 7.500,00 sull'impegno n.104 del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30114 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (REG. CE 1080/2006 E 1083/2006; DECISIONE (2007) 6578; CONTRATTO IN DATA 15 GIUGNO 2009" - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.1.2.12118 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- per il 25% quanto a € 2.500,00 sull'impegno n. 105 del capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al capitolo 30118 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto PAYS.MED URBAN nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013" - programma transnazionale MED (L. 16 Aprile 1987 n. 183; contratto del 15 giugno 2009) - Quota Statale" di cui all'UPB 1.4.1.2.12119 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

7) di dare atto che l'esecutività degli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2010 è subordinata all'entrata in vigore della legge di bilancio dell'esercizio di riferimento e all'osservanza della normativa contabile vigente;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 5 del contratto;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.E.R.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL-  
LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,

INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNA-  
ZIONALI 31 DICEMBRE 2009 N. 13823

**Attuazione del Dlgs 24 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. e della Diret-  
tiva regionale n. 1676/2008 - Verifica dei Comuni in possesso  
dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizza-  
zione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio  
dell'autorizzazione paesaggistica e provvedimenti conseguenti**



IL DIRETTORE GENERALE  
determina:

Visti:

- la L. R. 24 marzo 2000, n. 20, e in particolare il Titolo III-bis inserito con la L. R. 30 novembre 2009, n. 23;
- il D. Lgs. 24 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni e integrazioni, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice), e in particolare:
  - l'art. 146, comma 6, con il quale vengono fissate le condizioni di adeguatezza tecnico-scientifica e di differenziazione tra l'attività di tutela paesaggistica ed esercizio delle funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia che devono essere possedute dagli Enti delegati alla funzione di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
  - l'art. 159, comma 1, il quale, nel fissare la disciplina transitoria in materia di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, stabilisce che entro la data del 31 dicembre 2009 le Regioni provvedano a verificare la sussistenza negli Enti delegati dei requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, precisando che il mancato rispetto del termine da parte delle Regioni determina la decadenza delle deleghe in essere alla stessa data del 31 dicembre 2009;
- la delibera della Giunta regionale n. 1676 del 20 ottobre 2008, recante "Attuazione del D. Lgs. 24 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni - Direttive ai Comuni in merito ai requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 11 della L. R. 1 agosto 1978, n. 26", con la quale sono stati fissati i criteri cui devono attenersi i Comuni per adeguarsi alle condizioni poste dall'art. 146, comma 6, così da non incorrere nella decadenza dalle funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sancita dall'art. 159, comma 1;
- la successiva nota inviata con prot. n. 278129 del 20 novembre 2008, con la quale sono stati forniti chiarimenti in merito alla composizione della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio;

Preso atto che il termine per la conclusione dell'attività di verifica dei requisiti, imposto dall'art. 159 del Codice, originariamente fissato al 31 dicembre 2008, è stato prorogato prima al 30 giugno 2009 dal D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, convertito nella L. 27 febbraio 2009, n. 14, quindi successivamente prorogato al 31 dicembre 2009 ad opera del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito nella L. 3 agosto 2009, n. 102;

Viste che le Determinazioni del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese, relazioni europee e internazionali, n. 16673 del 31 dicembre 2008 e n. 7033 del 30 giugno 2009 sono stati approvati gli elenchi dei Comuni adeguati alle condizioni fissate dal Codice e dalla Direttiva regionale entro i termini prescritti;

Considerato opportuno, a seguito della ulteriore proroga del termine al 31 dicembre 2009, di procedere alla verifica dei Comuni che si sono adeguati entro tale data, a completamento delle precedenti ricognizioni regionali effettuate con i suddetti atti nn. 16673/2008 e 7033/2009;

Considerato, a tal fine, che:

- la Regione Emilia-Romagna ha delegato i Comuni alla funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica fin dalla L. R. n. 1 agosto 1978, n. 26, ora abrogata dalla L.R. 30 novembre 2009, n. 23, la quale ha introdotto all'interno della L. R. n. 20/2000 il Titolo III-bis, che, con l'art. 40-sexies, ha confermato la scelta regionale di delegare ai Comuni la competenza della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- a seguito dell'obbligo imposto dall'art. 159 del Codice, la Regione ha emanato la direttiva regionale n. 1676/2008, con l'obiettivo di fissare i criteri per la verifica della sussistenza, in capo agli Enti delegati, dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai fini del mantenimento ad essi della delega alla funzione;
- con la suddetta Direttiva regionale n. 1676/2008 è stato chiesto ai Comuni di:
  - istituire la Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio di cui all'art. 3 della L. R. n. 31/2002, sulla base dei criteri fissati, così da garantire l'adeguata competenza tecnico-scientifica della stessa;
  - individuare e nominare, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 2000, n. 241, e s.m.i., un responsabile del procedimento paesaggistico, che non svolga attività urbanistico-edilizia, così da garantire la differenziazione di tali attività amministrative;
- al fine di dare adeguata divulgazione alle citate disposizioni statali e regionali in materia, è stata svolta dal competente Servizio regionale, in collaborazione con l'A.N.C.I. Emilia-Romagna e con l'U.P.I. Emilia-Romagna, una estesa e puntuale attività di comunicazione ai Comuni, convocando presso tutte le Province riunioni tecniche destinate ai Comuni stessi, con l'obiettivo di fornire informazioni e chiarimenti;
- inoltre, al fine di rendere agevole e omogenea la risposta da parte dei Comuni, oltre che per accelerare i tempi della verifica regionale, è stato reso disponibile uno schema-tipo, pubblicato sul sito web competente, da utilizzare per le attestazioni di adeguamento;
- infine, nell'ambito delle attività di supporto che la Regione svolge ordinariamente nei confronti dei Comuni, è stata costantemente fornita ai Comuni stessi assistenza tecnica da parte del Servizio regionale competente, al fine di fornire i chiarimenti necessari;

Preso atto che:

- sulla base delle attestazioni dei Sindaci competenti pervenute alla Regione entro la data di emanazione del presente atto, salvo quanto di seguito specificato, i Comuni della Regione si

sono adeguati ai requisiti stabiliti dal Codice e dalle Direttive regionali di attuazione sopra richiamate;

- i Comuni che non risultano ancora adeguati ai requisiti di cui sopra sono: Baricella, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Granarolo Emilia, Minerbio (BO); Lajosanto (FE); Sarmato (PC); Bore (PR);

Tenuto conto, inoltre, che:

- la L. 3 agosto 2009, n. 117, recante "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione." ha sancito il trasferimento dei Comuni suddetti dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna, alla provincia di Rimini;
- con L. R. 4 novembre 2009, n. 17, recante "Misure per l'attuazione della l. n. 117/2009 concernente il distacco di alcuni comuni dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna" è stata data attuazione alla Legge n. 117/2009, per garantire una perfetta continuità tra le discipline regionali sia nell'erogazione di servizi sia nello svolgimento dei procedimenti dei livelli istituzionali;
- in applicazione delle disposizioni attuative del Codice stabilite dalla Regione Marche, i Comuni di Pennabilli e di Novafeltria sono stati considerati adeguati ai requisiti stabiliti dal Codice stesso con la Deliberazione della Giunta della Regione Marche del 29 giugno 2009, n. 1101. Infatti, nei due Comuni è stata istituita la Commissione locale per il paesaggio, ai sensi dell'art. 148 del Codice, cui è assegnata la competenza di esprimere parere in merito alla compatibilità paesaggistica degli interventi, ed è stato, inoltre, individuato all'interno dell'organizzazione comunale il responsabile del procedimento paesaggistico, che non svolge attività edilizio-urbanistica, in analogia a quanto stabilito dalla Regione Emilia-Romagna con la Direttiva regionale n. 1676/2008;
- pertanto, si ritiene che i Comuni di Pennabilli e di Novafeltria siano adeguati anche alla disciplina stabilita in merito dalla Regione Emilia-Romagna;
- infine, per quanto riguarda i restanti Comuni di Casteldecio, Maiolo, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello, non avendo ancora adeguato la propria organizzazione alle disposizioni stabilite dal Codice, devono essere inclusi tra i Comuni non ancora adeguati alle disposizioni del Codice e della Direttiva regionale n. 1676/2008;

Ritenuto, per tutto quanto detto:

- di dare attuazione all'art. 159 del Codice relativamente alla verifica di sussistenza in capo ai Comuni dei requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- di confermare, pertanto, salvo quanto di seguito specificato, che i Comuni della Regione sono adeguati ai suddetti requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione, secondo quanto disposto dalle Direttive regionali n. 1676/2008;

- in attuazione delle suddette disposizioni statali e regionali, di dover considerare non ancora adeguati i Comuni di: Baricella, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Granarolo Emilia, Minerbio (BO); Lagosanto (FE); Sarmato (PC); Bore (PR);
- tra i Comuni non adeguati, devono essere ricompresi anche i Comuni di Casteldelci, Maiolo, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello, aggregati dalla Regione Marche ai sensi della L. n. 117/2009;
- di restare in attesa della disposizioni che la Giunta regionale riterrà di assumere nei confronti di tali Comuni;
- di prevedere, per i suddetti Comuni che il Servizio regionale competente promuova tutte le attività che necessarie (incontri specifici, valutazione concreta delle situazioni, corsi di formazione, ecc.) al fine di dare supporto materiale e tecnico in materia, e di proseguire in piena collaborazione il percorso di adeguamento alle disposizioni del Codice;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Dato atto, inoltre, che la Regione, in attuazione dell'art. 155 del Codice e dell'art. 40-ter della L. R. n. 20/2000, svolge la vigilanza sull'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio;

Attestata la regolarità amministrativa;

#### DETERMINA

- di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 1676/2008, sulla base delle attestazioni dei Sindaci competenti pervenute alla Regione entro la data di emanazione del presente atto, i Comuni della Regione sono adeguati ai requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, salvo quanto di seguito specificato;
- di dare atto, inoltre, che i Comuni non ancora adeguati risultano: Baricella, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice, Granarolo Emilia, Minerbio (BO); Lagosanto (FE); Sarmato (PC); Bore (PR);
- di dare atto, inoltre, che tra i Comuni non ancora adeguati devono essere ricompresi anche i Comuni di Casteldelci, Maiolo, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello (RN), aggregati dalla Regione Marche ai sensi della L. n. 117/2009;
- di restare in attesa della disposizioni che la Giunta regionale riterrà di assumere nei confronti di tali Comuni;
- di prevedere, per i suddetti Comuni che il Servizio regionale competente promuova tutte le attività che necessarie (incontri specifici, valutazione concreta delle situazioni, corsi di formazione, ecc.) al fine di dare supporto materiale e tecnico in materia, e di proseguire in piena collaborazione il percorso di adeguamento alle disposizioni del Codice;

- di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 28 DICEMBRE 2009, N. 13763

**Determinazione delle modalità di presentazione, da parte delle forme associative intercomunali, delle domande di contributo e della relativa documentazione. Annualità 2010 (D.G.R. n. 629/2009)**

## IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 629 dell'11 maggio 2009, avente ad oggetto "Criteri e modalità, per le annualità 2009-2010, per l'erogazione dei contributi correnti alle Unioni di comuni, alle Comunità montane e alle fusioni" (di seguito PRT);

richiamata la propria determinazione n. 4200 del 19/05/2009, avente ad oggetto "Determinazione delle modalità di presentazione, da parte delle forme associative intercomunali, delle domande di contributo e della relativa documentazione, annualità 2009 (D. G.R. n. 629/2009)", che al punto h) demanda ad una successiva determinazione da adottarsi entro il 31/12/2009 l'individuazione delle modalità per l'inoltro delle domande, della documentazione da allegare e della modulistica per la presentazione da parte delle forme associative intercomunali delle domande di contributo per l'annualità 2010;

richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1173 del 27 luglio 2009 e n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s. m.;

- la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 16867 del 21 dicembre 2007 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi di responsabilità di servizio e professional del Gabinetto del Presidente della Giunta";

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

a) possono presentare domanda per accedere ai contributi correnti, annualità 2010, disciplinati dal PRT i Presidenti delle unioni di comuni, del Nuovo Circondario Imolese e delle Comunità montane (compresa la Nuova Comunità montana Alta Valmarecchia in corso di riorganizzazione); le nuove unioni che nascono nel corso del 2010 possono accedere ai contributi solo se sono già formalmente costituite, hanno insediato gli organi e risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti dal § 1 co. 4 del PRT alla data indicata al successivo punto c);

b) le domande presentate dalle Unioni di Comuni, dal Nuovo Circondario Imolese e dalle Comunità montane sono utili anche ai fini del riparto degli eventuali contributi statali regionalizzati annualità 2010 a favore dell'associazionismo intercomunale;

c) le domande vanno presentate improrogabilmente entro il 28 febbraio 2010 compilando in ogni loro parte, a pena d'inammissibilità, i modelli A, B e C allegati al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Tali modelli devono

essere sottoscritti dal Presidente dell'ente richiedente e l'allegato B anche dal Responsabile del Servizio Finanziario; le domande vanno indirizzate al Servizio Affari istituzionali e delle Autonomie locali, Regione Emilia-Romagna, Viale A. Moro 52, 40127 Bologna; nel caso di utilizzo del servizio postale, fa fede il timbro di spedizione;

d) alla domanda va allegata la documentazione di seguito elencata; contestualmente vanno inoltrati al suddetto Servizio, in formato elettronico, ai fini dell'inserimento nel sito delle gestioni associate, i documenti relativi alle nuove convenzioni ed ai principali atti attuativi, che potranno essere trasmessi a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: gforini@regione.emilia-romagna.it o tramite apposito supporto informatico;

e) gli enti richiedenti devono trasmettere entro il 28 febbraio 2010 unitamente all'allegato A la seguente documentazione:

- bilancio di previsione, qualora deliberato; se deliberato successivamente dovrà essere inoltrato non appena deliberato;

- piano esecutivo/operativo di gestione, qualora deliberato; se deliberato successivamente dovrà essere inoltrato non appena deliberato;

- rendiconto delle gestioni associate, limitatamente all'acconto già percepito, redatto conformemente al modello allegato B, compilando un prospetto riepilogativo per ciascuna funzione/servizio ammessa/o a contributo l'anno precedente (ad eccezione delle unioni nate nel 2010 e degli enti esclusi dai contributi annualità 2009 i quali dovranno comunque rendicontare in forma libera entro lo stesso termine l'acconto 2009);

- nuove convenzioni (o rinnovi) di durata almeno quadriennale sottoscritte da tutti i Comuni componenti la forma associativa o da almeno i 4/5 di essi nei casi consentiti dal PRT (§ 4.1 co. 5) o dai Comuni delle zone nel caso di Comunità montane che le abbiano istituite laddove consentito oppure eventuali modifiche a convenzioni già stipulate e già inoltrate, indicando (ove mancanti nella convenzione) gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione;

- atti attuativi relativi all'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, in particolare gli atti comprovanti la costituzione degli uffici unici sovracomunali, la nomina dei relativi responsabili e l'eventuale trasferimento del personale comunale, qualora non ancora trasmessi (oppure, ove già trasmessi con precedente domanda, l'indicazione dei loro estremi e della domanda cui sono allegati); in carenza di tale documentazione non potrà essere riconosciuto il contributo o la maggiorazione del contributo;

- schede illustrative delle gestioni associate, redatte conformemente al modello allegato C; va compilata, in modo completo in tutti i suoi campi, una scheda per ciascuna gestione associata;

f) di individuare la dott.ssa Graziella Fiorini quale responsabile del procedimento di erogazione dei contributi correnti annualità 2010 ai sensi del PRT e della presente determina;

g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**AII. A**  
**(CONTRIBUTO ORDINARIO ANNUALE)**

**Alla Regione Emilia Romagna  
Servizio Affari Istituzionali e  
delle Autonomie Locali  
Viale Aldo Moro 52  
40127 Bologna**

**Prot. n. ....**

**OGGETTO: Domanda di contributo per le gestioni associate annualità 2010, ai sensi del PRT( D.G.R. n. 629/2009).**

Il sottoscritto ..... nella sua qualità di Presidente dell'Unione ..... / del Nuovo Circondario Imolese / della Nuova Comunità montana ..... / ..... composta dai Comuni di .....

**CHIEDE**

di accedere ai contributi disciplinati dai §§ 4.1, 4.2 e 4.3 del PRT 2009-2010 approvato con D.G.R. n. 629/2009 ed al riparto degli eventuali contributi statali regionalizzati a favore dell'associazionismo intercomunale,

A TAL FINE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

che dopo il 16 ottobre 2009 non sono state apportate variazioni allo statuto dell'Ente; oppure

che dopo il 16 ottobre 2009 sono state apportate le seguenti variazioni allo statuto dell'Ente:

.....  
oppure (per le unioni nate o allargate nel 2010 e per la Comunità montana Alta Valmarecchia con riguardo al suo statuto anche se non ancora in vigore):

che l'atto costitutivo e lo statuto sono stati approvati dai Consigli comunali con le seguenti deliberazioni:..... e che l'atto costitutivo è stato sottoscritto in data.....;

che non sussiste sovrapposizione con altra Unione o Comunità montana; oppure

che ricorre la deroga di cui all'art. 21 della l.r. 10/2008;

che non sussiste sovrapposizione, per le stesse funzioni, con un consorzio o altra forma associativa non obbligatoria per legge, salva l'eventuale coincidenza con un'ASP;

che l'Ente è in possesso dei requisiti di cui al §1 co. 4 del PRT; oppure

che l'Ente può accedere ai contributi in deroga ai requisiti suddetti, ai sensi del punto 6 del § 1 del PRT;

ALLEGA INOLTRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE,  
 OVVERO INDICA GLI ESTREMI DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ PRODOTTA<sup>1</sup>:  
 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE

Documenti	Altre informazioni
[ ] Bilancio di previsione, ove adottato	Estremi dell'atto .....
[ ] Piano esecutivo/operativo di gestione, ove adottato	Estremi dell'atto .....
[ ] Rendiconto delle gestioni associate e dei contributi straordinari 2008 (all. B) con allegati prospetti riepilogativi (esclusi gli enti che non hanno ricevuto l'acconto del contributo 2009, le unioni nate nel 2010 e la Comunità montana Alta Valmarecchia)	n. prospetti riepilogativi allegati: .....
[ ] Schede illustrative delle gestioni associate (all. C)	n. schede compilate: .....
[ ] Convenzioni (o altri atti di conferimento) relativi a servizi e funzioni per i quali si richiedono contributi	Estremi degli atti <sup>2</sup> (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati) .....
a.1 .....	.....
a.2 .....	.....
a.3 .....	.....
a.4 .....	.....
a.5 .....	.....
a.6 .....	.....

<sup>1</sup> segnare con una crocetta le voci che interessano

<sup>2</sup> per le convenzioni indicare il numero di repertorio ovvero gli estremi delle deliberazioni consiliari di approvazione



[ ]

Deliberazioni ed altri atti attuativi comprovanti la costituzione di uffici unici sovracomunali (e loro eventuali articolazioni) quale modalità organizzativa di gestione delle funzioni associate e la nomina dei relativi responsabili	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
b.1 ..... b.2 ..... b.3 ..... b.4 ..... b.5 ..... b.6 .....	..... ..... ..... ..... ..... .....
Eventuali atti comunali di trasferimento del proprio personale:	Estremi degli atti (Per quelli prodotti in anni precedenti, indicare anche la domanda a cui erano allegati)
c.1..... c.2..... c.3..... c.4..... c.5..... c.6.....	..... ..... ..... ..... ..... .....

## RIEPILOGO

Funzione o servizio svolto in forma Associata Gestione unitaria servizi demografici (anagrafe e stato civile)	n. atto <sup>3</sup>	Comuni coinvolti (in caso di gestione tra più forme associative indicati tutti)
<b>Gestione del personale</b>		
Reclutamento del personale/concorsi		
Trattamento economico		
Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale)		
Relazioni sindacali		
Formazione professionale		
<b>Gestione economica e finanziaria e controllo di gestione</b>		
Gestione economica e finanziaria		
Controllo di gestione		
<b>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>		
Riscossione tributi		
Attività di recupero fiscale		
<b>Gestione unificata dell'ufficio appalti, contratti, forniture di beni e servizi, acquisti</b>		
Progettazione delle opere (progetto esecutivo capitolati tecnici)		
Gestione degli appalti (forniture, servizi)		
Gestione degli appalti (lavori pubblici)		
Gestione dei contratti		
<b>Gestione unificata servizi informativi</b>		

<sup>3</sup> indicare la convenzione, la deliberazione o gli atti attuativi che disciplinano la funzione o servizio secondo l'ordine di numerazione usato nell'elenco della documentazione (es.: se la gestione associata del personale è disciplinata dalla convenzione indicata nell'elenco come a.3, scrivere a.3)

S.I.A. (Sistemi informatici associati)		
Sistema informativo territoriale		
Servizio informativo-statistico		
<b>Viabilità, circolazione e servizi connessi</b>		
Gestione e manutenzione strade		
Segnaletica		
Illuminazione pubblica e servizi connessi		
<b>Servizi istituzionali</b>		
URP sovracomunale		
Comunicazione istituzionale		
<b>Gestione del territorio</b>		
Catasto		
Gestione e manutenzione verde pubblico		
Vigilanza e controllo antisismico		
Urbanistica		
Commissione unica per la qualità architettonica ed il paesaggio e autorizzazioni paesaggistiche di cui di cui alla l.r. 31/2002		
Edilizia residenziale pubblica (ufficio casa)		
Costituzione e gestione di un fondo per la perequazione territoriale (ex art. 15 co. 3 l.r. n. 20/2000)		
Ufficio di piano per la predisposizione del PSC		
<b>Funzioni di polizia municipale e di protezione civile</b>		
Polizia municipale		
Protezione civile		
<b>Funzioni culturali e ricreative</b>		
Biblioteche		
Musei e pinacoteche		
Programmazione e gestione attività culturali		
Gestione degli impianti sportivi e ricreativi		

<b>Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario</b>		
Organizzazione e gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004		
ISSE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi		
Erogazione dei servizi di nido d'infanzia e servizi integrativi (l.r. n. 1/2000 e succ. modd.)		
Servizi rivolti agli anziani		
Servizi rivolti ai disabili		
Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale		
Servizi rivolti ai minori		
<b>Funzioni attinenti allo sviluppo economico</b>		
Promozione turistica o territoriale		
Sportello unico per le attività produttive		
<b>Funzioni attinenti ai servizi scolastici</b>		
Scuola materna		
Trasporto scolastico		
Mense scolastiche		

INDICAZIONE DEL TESORIERE (solo se mutato rispetto all'anno precedente oppure trattasi di ente nuovo che accede per la prima volta ai contributi): .....

Firma del Presidente

.....

**ALL. B**

(Questo modello non riguarda le unioni nate nel 2010, gli enti che non hanno ricevuto l'acconto dei contributi 2009 e la Comunità montana Alta Valmarecchia)

**RENDICONTO DELLE GESTIONI ASSOCIATE E RENDICONTO DEI  
CONTRIBUTI STRAORDINARI PER TRASFORMAZIONE**

(ART. 14, COMMA 8, L.R. 11/2001)

**Comunità Montana/Unione di Comuni/Nuovo Circondario Imolese**

.....

**I. UTILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUZIONI E SERVIZI, COMPRESI I CONTRIBUTI STRAORDINARI ANNO 2008 PER TRASFORMAZIONE DI ASSOCIAZIONE IN UNIONE**

a) Contributo regionale e statale regionalizzato concesso per le gestioni associate anno 2008:  
€ .....

Eventuale quota del contributo di cui alla lett. a) confluita nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2008 in quanto non impegnata entro il 31/12/2008, con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio finanziario 2009<sup>1</sup>:  
€ .....

b) Contributo regionale (limitatamente all'acconto già percepito) concesso per le gestioni associate anno 2009 (con D.G.R. n. 961/2009):  
€ .....

Eventuale quota del contributo regionale non impegnata al 31/12/2009 e confluita nell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2009 con vincolo di destinazione alle gestioni associate da utilizzarsi nell'esercizio finanziario 2010<sup>1</sup>:  
€ .....

---

<sup>1</sup> indicare, in alternativa, se il contributo, ordinario o straordinario, regionale o regionalizzato, concesso per le gestioni associate è stato iscritto nel bilancio dell'anno successivo a quello di concessione

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA NEL 2009<sup>2</sup>

Funzione / servizio / .....		SPESA				TOTALE	
SPESA CORRENTI - Esercizio finanziario 2009		FONTI DI FINANZIAMENTO				TOTALE	
INTERVENTI <sup>3</sup>		CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE		
1. Personale	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
3. Altro	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
TOTALE	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE - Esercizio finanziario 2009</b>		<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>				<b>TOTALE</b>	
INTERVENTI		CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE		
1. Acquisizione di beni	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
2. Incarichi professionali esterni	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
3. Altro	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
TOTALE	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
<b>SPESA CORRENTI- Esercizio finanziario 2010<sup>4</sup></b>		<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>				<b>TOTALE</b>	
INTERVENTI <sup>5</sup>		CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE		

<sup>2</sup> il prospetto è da compilare per ogni funzione o servizio ammessa/o a contributo nell'anno 2009

<sup>3</sup> possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

<sup>4</sup> in questa sezione possono essere riportate le spese effettuate nell'esercizio finanziario in corso, fino alla data di compilazione del presente modello

<sup>5</sup> possono essere indicate le somme di cui sia stato effettuato l'impegno di spesa

1. Personale € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
2. Prestazioni di servizi e trasferimenti € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
3. Altro € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
TOTALE € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
<b>SPESA IN CONTO CAPITALE - Esercizio Finanziario 2010</b>				
SPESA		FONTI DI FINANZIAMENTO		
INTERVENTI	CONTRIBUTI REGIONALI	TRASFERIMENTI DEI COMUNI	RISORSE PROPRIE / ALTRE RISORSE	TOTALE
1. Acquisione di beni € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
2. Incarichi professionali esterni € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
3. Altro € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....
TOTALE € .....	€ .....	€ .....	€ .....	€ .....

I sottoscritti dichiarano che gli impegni di spesa di cui sopra risultano assunti nel rispetto dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000.

Li .....

In fede

Il Presidente

Il Responsabile del Servizio Finanziario

.....

.....





<b>dell'attività svolta</b>	
<b>Indicatori di effettività</b> (Utilizzare indicatori oggettivi quali ad esempio: numero di utenti in rapporto alla domanda, numero di provvedimenti adottati o di pratiche evase, prestazioni effettuate, etc.)	

Data.....

In fede

.....  
(Firma del Presidente)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 31 DICEMBRE 2009, N. 574

**Conferimento al dott. Nicola Marzo di un incarico di lavoro autonomo dall'1/1/2010 al 31/12/2010, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001, in attuazione della delibera U.P. n. 260/2009. Impegno e liquidazione della spesa**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 260/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, al dott. Nicola Marzo, nato a Tricase (LE) il 17/1/1974 - omissis -;

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dall' 1/1/2010 e termini il 31/12/2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy", dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso complessivo di Euro 15.600,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico dell'incaricato, oltre ad Euro 150,00 per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

6) di impegnare e liquidare sin da ora sull'U.P.B. 1, Funzione 4, Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al Corecom dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni", Azione 135 del bilancio per l'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di euro 18.595,00 così ripartita:

- Euro 15.750,00 complessivi, di cui Euro 15.600,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato, ed Euro 150,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 246);

- Euro 2.778,88 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.801,00), per contributo previdenziale INPS a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 26,72% del compenso lordo (impegno n. 247);

- Euro 42,02 (arrotondato per eccesso a Euro 44,00) quale importo relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 248);

7) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricato avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 31 gennaio 2010), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte del Responsabile del Servizio CORECOM che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dal medesimo Responsabile del Servizio CORECOM;

8) di stabilire che il dott. Marzo realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM, coordinando la propria attività con il Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

9) di dare atto che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 4 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte del dott. Marzo di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

10) di provvedere, tramite la Direzione generale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della l.r. n. 43/2001 e dalla Direttiva allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

11) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal Decreto 30.10.2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 31 DICEMBRE 2009, N. 13881

**FEP 2007/2013 - Asse 2, Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - Bando annualità 2009 - Approvazione graduatoria e contestuale impegno di spesa**

Visti:

1. la propria determinazione n. 2156 del 20 marzo 2009, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "FEP 2007/2013 - Asse 2, Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione" modalità e criteri per la presentazione delle domande - bando annualità 2009";

2. la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo del 03/06/2009 n. 4756, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato nominato il Nucleo di Valutazione così come previsto al punto 3) del dispositivo della sopracitata determinazione n. 2156/2009 (bando);

Preso atto che il Nucleo di Valutazione:

- ha provveduto ad assegnare un numero identificativo (codice) ad ogni singola pratica in applicazione delle direttive previste dalla programmazione FEP 2007/2013;

- ha proceduto, secondo quanto previsto al punto 11) della citata determinazione n. 2156/2009 (bando), alle fasi istruttorie delle domande presentate a valere sulla Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione";

- ha approvato, all'unanimità dei componenti, la relativa scheda istruttoria, comprensiva della lista di controllo dei documenti, nonché i criteri particolari a cui attenersi nel corso dell'istruttoria;

- ha provveduto ad istruire, sia sotto il profilo dell'ammissibilità formale che sotto il profilo del merito le domande pervenute, i cui verbali sono trattenuti agli atti del Servizio Economia Ittica Regionale, valutando la regolarità tecnica e l'ammissibilità delle spese, secondo le indicazioni ed i criteri previsti nel bando;

- ha, quindi, attribuito i punteggi di priorità sulla base dei criteri di selezione di cui al punto 12) della citata determinazione n. 2156/2009 (bando) ed esplicitati nella scheda istruttoria approvata dal Nucleo di Valutazione e trattenuta agli atti del Servizio Economia Ittica Regionale;

- ha proposto di fissare in relazione a quanto previsto al punto 10.1) della citata determinazione n. 2156/2009 (bando), ed in considerazione della tipologia degli interventi proposti la percentuale di intervento pubblico, per il calcolo dei singoli contributi in c/capitale relativi all'annualità 2009, in misura pari al 40% della spesa ammessa, in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1198/2006, Allegato II "Intensità di aiuto"- Gruppo 4;

Considerato che, a seguito di quanto premesso, per la Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione", il Nucleo di Valutazione, in considerazione della disponibilità finanziaria sui capitoli del Bilancio regionale 2009, ha proposto di approvare:

1. l'elenco delle domande presentate, che di seguito si riporta nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento con specificato, fra l'altro, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti richiesti;

2. la graduatoria dei progetti ammissibili, che di seguito si riporta nell'Allegato B), parte integrante del presente provvedimento,

con specificato, fra l'altro, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti ammessi ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria;

3. l'elenco dei progetti finanziabili in considerazione della disponibilità finanziaria sui capitoli del Bilancio regionale 2009 e, quindi, ammessi a contributo, che di seguito si riporta nell'Allegato C), parte integrante del presente provvedimento, con specificato, fra l'altro, per ogni singola domanda, l'ammontare degli investimenti ammessi ed il relativo contributo concesso nella misura del 40%;

4. l'elenco delle domande non ammissibili, che di seguito si riporta nell'Allegato D), parte integrante del presente provvedimento, con specificato tra l'altro, le motivazioni d'esclusione che, come previsto dal punto 13) lett. c) del bando di cui alla citata determinazione n. 2156/2009, saranno comunicate ai singoli richiedenti esclusi;

Dato atto che in applicazione di quanto previsto dal Reg. CE 1198/2006 allegato II "Intensità dell'aiuto"- Gruppo 4 ed in conformità a quanto stabilito dalla Delibera CIPE del 23/11/2007 n. 124, "definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), di cui al reg. CE n. 1198/2006, per il periodo di programmazione 2007/2013" la percentuale del contributo pubblico, per singolo intervento, risulta suddivisa come segue

- Quota FEP, pari al 50% del contributo concesso;

- Quota Fondo di Rotazione, pari al 40% del contributo concesso;

- Quota Regionale, pari al 10% del contributo concesso;

Dato atto altresì che per finanziare i progetti di cui all'Allegato C), parte integrante del presente provvedimento nella misura massima del 40% degli investimenti ammessi, per complessivi € 694.713,60 sono disponibili risorse iscritte nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 sui seguenti capitoli di spesa:

- 78400 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma operativo FEP 2007/2013 asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792 - mezzi ue." - UPB. 1.4.2.3.14386;

- 78402 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma operativo FEP 2007/2013 asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; l. 16 aprile 1987, n. 183) - mezzi statali" - UPB. 1.4.2.3.14388;

- 78404 "contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma operativo FEP 2007/2013 asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792 - quota regionale" - UPB. 1.4.2.3.14384;

Viste le LL.RR.:

- 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 7 luglio 1977 n. 31 e della L.R. 27 marzo n. 4" ed in particolare gli artt. 47 e 49;

- 19 dicembre 2008, n. 22;

- 19 dicembre 2008, n. 23, in particolare l'allegata tabella H;

- 23 luglio 2009, n. 9;

- 23 luglio 2009, n. 10, in particolare l'allegata tabella H;

- 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;

Dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla legge n. 55 del 19 marzo 1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. n. 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 comma 2, della L.R. n. 40/2001 e che pertanto gli impegni di spesa per gli importi indicati ai punti della parte dispositiva possono essere assunti con il presente provvedimento;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale: Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006, "modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 1173 del 27 luglio 2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/08/2009);

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;

Dato atto dei pareri allegati

determina:

Per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

di approvare l'elenco delle domande pervenute che di seguito si riporta nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento con specificato, fra l'altro, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti richiesti;

1. di approvare l'Allegato B) "Graduatoria dei progetti ammissibili a contributo FEP 2007/2013 – Asse 2 – Misura 2.3, "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione" (Bando annualità 2009), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come proposto dal Nucleo di Valutazione nominato con determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo del 03/06/2009 n. 4756;

2. di approvare l'Allegato C) "Elenco dei progetti ammessi a contributo FEP 2007/2013 – Asse 2 – Misura 2.3, "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione" (Bando annualità 2009), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come proposto dal citato Nucleo di Valutazione;

3. di determinare nella misura massima del 40% dell'investimento ammesso la percentuale del contributo in c/capitale da concedere ai progetti di cui all'allegato C);

4. di approvare l'Allegato D) "Elenco delle domande non ammissibili a contributo FEP 2007/2013 – Asse 2 – Misura 2.3, "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione" (Bando annualità 2009)", quale parte integrante e sostanziale del presente atto così come proposto dal citato Nucleo di Valutazione;

5. di concedere ai soggetti di cui all'Allegato C), parte integrante del presente atto e subordinatamente all'avvenuta verifica del rispetto dei vincoli posti dalla L. 55/90 e succ. mod., contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per

complessivi € 694.713,60, suddiviso nelle percentuali esplicitate in premessa a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 1.736.784,00;

6. di imputare la somma complessiva di € 1.736.784,00 ripartitanel seguente modo:

- Quanto ad € 347.356,80 registrata al n. 4576 di impegno sul Capitolo n. 78400 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - programma operativo fep 2007/2013 asse 2 (reg (ce) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792 - mezzi UE" – UPB. 1.4.2.3.14386;

- Quanto ad € 277.885,44 registrata al n. 4577 di impegno sul Capitolo n. 78402 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - programma operativo fep 2007/2013 asse 2 (reg (ce) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792; l. 16 aprile 1987, n.183) - mezzi statali" – UPB 1.4.2.3.14388;

- Quanto ad € 69.471,36 registrata al n. 4578 di impegno sul Capitolo n. 78404 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - programma operativo fep 2007/2013 - asse 2 (reg. (ce) 1198/2006; decisione CE C(2007) 6792) - quota regionale" – UPB. 1.4.2.3.14384;

a carico del Bilancio per l'esercizio 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

8. di dare atto che in conformità a quanto previsto dalla citata determinazione n. 2156/2009 (Bando), il Dirigente competente, ai sensi dell'articolo 51 e 52 della Legge Regionale n. 40/01, nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm., provvederà, con propri atti formali alla liquidazione dei contributi concessi ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, secondo le modalità e nel rispetto dei termini previsti al punto 15) della più volte citata determinazione n. 2156/2009 (Bando), nonché previa acquisizione della documentazione di cui alla L. 55/90 e succ. mod., nel rispetto del DPR n. 252/98;

9. di dare atto, che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, si procederà per scorrimento con successivi atti, al finanziamento degli altri progetti della graduatoria di cui all'Allegato B) e non rientranti nell'Allegato C), esclusi dal contributo per mancanza di risorse finanziarie, comunicando ai beneficiari la ragione che rende attualmente impossibile l'attribuzione del contributo;

10. di dare atto che, i beneficiari di cui all'Allegato C), parte integrante del presente atto sono tenuti a rispettare i Vincoli di alienabilità e destinazione d'uso e gli obblighi, di cui ai punti 16) e 17) del bando ed in particolare:

a) non possono vendere o cedere, né distrarre dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, i beni oggetto di finanziamento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale (sopralluogo) effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento;

b) *In caso di vendita, permuta, cessione o distrazione dalla destinazione d'uso, sono obbligati a darne comunicazione*

all'Amministrazione concedente ed alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;

c) In caso di sostituzioni dovute a causa di forza maggiore, sono obbligati comunque a dare comunicazione all'Amministrazione concedente;

11. di dare atto, infine, che per quanto non espressamente

previsto dal presente atto si rimanda alla citata determinazione n. 2156/2009 (Bando);

12. di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio  
Aldo Tasselli

**ALLEGATO A) - ELENCO DOMANDE PRESENTATE FEP 2007-2013 ASSE 2 MISURA 2.3 "INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE" - BANDO ANNUALITA' 2009**

N. PROGR.	N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PART. IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO
1	01/TR/09	CAVALIERI GIANCARLO DI CAVALIERI GIANCARLO & C. S.N.C. VIA BOLOGNA, 6 44022 - COMACCHIO (FE)	01447230382	Attrezzature, nuovi mezzi di trasporto e di movimentazione interna, finalizzati a migliorare la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.	122.909,70
2	02/TR/09	IL FARO DI RAFFAELLI MASSIMO & C. S.N.C. VIALE DELLA VITTORIA, 105 61011 GABICCE MARE (PU)	02246870410	Realizzazione di un laboratorio polifunzionale per la lavorazione, trasformazione e conservazione di prodotti ittici locali.	142.252,97
3	03/TR/09	GIO' MARE S.R.L. VIA SIGISMONDO, 38 47900 RIMINI	01961050406	Lavori di ammodernamento ed adeguamento del nuovo centro per la commercializzazione di prodotti ittici; realizzazione di una nuova linea di depurazione e lavorazione molluschi.	374.760,92
4	04/TR/09	CAVALLARI S.R.L. VIA DEL COMMERCIO, 4 44047 S.AGOSTINO (FE)	01707580385	Acquisto di attrezzature necessarie per l'impianto di produzione e trasformazione di prodotti ittici.	505.406,09
5	05/TR/09	MARE S.R.L. - VIA PORTOGALLO, 7 47900 RIMINI (RN)	03364570402	Sostituzione della linea di produzione, completa di confezionamento. Tunnel di surgelazione e produttore ghiaccio.	635.560,50

6	06/TR/09	<b>TOSI &amp; RAGGINI S.A.S. DI RAGGINI MAURO E FAUSTO</b> VIA CANALE BONIFICAZIONE, 47 47042 CESENATICO (FC)	01020390405	Lavori di ampliamento, modifiche interne ed esterne in fabbricato ad uso lavorazione di prodotti ittici e relativo deposito. Acquisto macchinari.	308.972,80
7	07/TR/09	<b>CHEF PRONTO SERVICE S.R.L.</b> VIA TAVOLETO, 93V 47832 SAN CLEMENTE (RN)	01848940407	Ammodernamento linee di produzione, acquisto nuove attrezzature per miglioramento condizioni lavorative, verifica di rintracciabilità e della commercializzazione dei prodotti ittici trasformati.	511.289,02
8	08/TR/09	<b>BELLUCCI S.A.S. DI BELLUCCI FRANCO E C. COMMERCIO PRODOTTI ITTICI</b> VIA STAFFETTE PARTIGIANE, 41 - 41100 MODENA	02367690365	Ammodernamento di impianti esistenti, nuova cella frigorifera, acquisizione di certificazione ambientale di prodotto.	447.925,86
9	09/TR/09	<b>DELICIOUS RIZZOLI S.p.A.</b> VIA MICHELI, 2 43056 TORRILE (PR)	00256780347	Ammodernamento degli ambienti di lavoro, degli impianti produttivi e delle linee di prodotto.	199.616,74
10	10/TR/09	<b>M.G.I.B. S.R.L.</b> VIA GARIBALDI, 90 44100 FERRARA	01369160385	Nuove linee di lavorazione e confezionamento del prodotto, vasca accumulo acqua con impianto di adduzione per approvvigionamento acqua nella nuova zona di lavorazione e impianto solare termico.	473.971,13
11	11/TR/09	<b>NUOVA ITTIMAR DI CAVALLERI ROBERTO E CAVALLERI GIANLUCA S.A.S.</b> VIA BOLOGNA, 42 44024 COMACCHIO (FE)	01558240386	Progetto di ampliamento attività aziendale per realizzazione di nuovo prodotto e nuovi locali per la trasformazione e commercializzazione all'ingrosso.	366.346,58
12	12/TR/09	<b>LIDOMAR S.R.L.</b> VIA BOTTEGHE, 1 44022 COMACCHIO (FE)	00344650387	Interventi di ammodernamento dello stabilimento di lavorazione e commercializzazione dei prodotti ittici e sui mezzi di trasporto della merce.	152.965,42

13	13/TR/09	<b>BONAPESCA S.P.A.</b> VIA DELL'INDUSTRIA, 22 44020 GORO (FE)	01126020385	Realizzazione impianto di depurazione e confezionamento molluschi bivalvi.	255.866,56
14	14/TR/09	<b>EFFELLE PESCA S.R.L.</b> VIA GIUGLIOLA, 95 44026 MESOLA (FE)	01448840387	Adeguamento locali per lavorazione del prodotto con processo innovante in atmosfera controllata. Installazione di impianti ed attrezzature per potenziamento dell'attività produttiva, tramite telematica e automazione.	495.221,43
15	15/TR/09	<b>ITTICA ESTENSE S.R.L.</b> VIA PRIMARO, 62 44100 MARRARA (FE)	01302690381	Ristrutturazione e colbenatazione di parte di capannone, acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per ammodernamento ed ampliamento della lavorazione attuale.	564.668,54
16	16/TR/09	<b>ADLER A.L.V. S.R.L.</b> S.S. ADRIATICA 16, N. 2180 47042 CESENATICO (FC)	03471370407	Acquisto di macchine ed attrezzature per la produzione, software gestionale e dotazioni informatiche nel nuovo stabilimento	366.780,96
17	17/TR/09	<b>GORO PESCA S.R.L.</b> VIA DEL COMMERCIO, 3 44020 GORO (FE)	00479450389	Acquisto di beni strumentali per confezionamento molluschi e pulizia dei locali. Adeguamento igienico-sanitario delle sale di lavorazione. Implementazione dell'impianto di depurazione ed interventi volti al risparmio del consumo idrico.	373.947,00
18	18/TR/09	<b>FOODLAB S.R.L.</b> STRADA PROVINCIALE PER CREMONA, 67 43010 POLESINE PARMENSE (PR)	02133340345	Acquisto macchinari, attrezzature per lavorazione, trasformazione, confezionamento e logistica. Movimentazione interna, macchine elettroniche e certificazioni.	553.539,72

19	19/TR/09	<b>ITTICA LUCIANI S.R.L.</b> VIA ROMEA, 13 44029 COMACCHIO (FE)	01726030388	Interventi strutturali, tecnologici, acquisto macchinari ed attrezzature, realizzazione di migliori condizioni igienico sanitarie.	142.973,64
20	20/TR/09	<b>DINON GROUP S.P.A.</b> VIA DEL GELSO, 110 45014 PORTO VIRO (RO)	01056420290	Intervento di ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti idraulici, elettrici, serramenti, opere in cartongesso, opere edili. Acquisto attrezzature.	503.077,39
21	21/TR/09	<b>EUROITTICA S.R.L.</b> VIA PO, 200 44020 GORO (FE)	01304370388	Ammodernamento impianto di lavorazione e commercializzazione dei molluschi bivalvi. Acquisto di nuove linee di lavorazione.	277.427,40
22	22/TR/09	<b>CONSORZIO PESCATORI DI GORO SOC. COOP.</b> VIA A. BRUGNOLI, 298 44020 GORO (FE)	00040400384	Ammodernamento dell'impianto di lavorazione e commercializzazione, mediante acquisto macchine per lavorazione e confezionamento, sbissatrice, linea di confezionamento sottovuoto, carrello elevatore, impianto di raffreddamento acqua, gruppo elettrogeno, terminale con apposito software .	338.353,30
23	23/TR/09	<b>BIGMARLIN S.R.L.</b> VIA PROVINCIALE CRISTINA, 23 44020 GORO (FE)	01335210389	Ammodernamento impianto di lavorazione e commercializzazione. Acquisto di un selezionatore e nastro di carico e cobertazione del furgone autocarro Iveco. Acquisto di un nuovo mezzo per la movimentazione interna del prodotto e ristrutturazione impianto di depurazione. Demolizione e smaltimento di una porzione del capannone.	161.545,00
24	24/TR/09	<b>F.LLI RICCI S.A.S DI RICCI ALESSANDRO E C.</b> VIA DELL'INDUSTRIA, 10 44020 GORO (FE)	01656680384	Adeguamento impianto elettrico, acquisto nuovo impianto di depurazione e confezionamento molluschi.	159.355,71



25	25/TR/09	<b>AZIENDA ITTICA S. GIORGIO</b> S.R.L. VIA SALATO, 1 92027 LICATA (AG)	01600950842	Acquisto nuove attrezzature, manutenzione di attrezzatura esistente per il confezionamento ed il mantenimento dei molluschi. Opere di sistemazione esterna, ai fini del miglioramento del transito dei mezzi di trasporto e tinteggiatura dei magazzini.	129.071,00
				<b>TOTALE</b>	<b>8.563.805,38</b>

**ALLEGATO B) - GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO FEP 2007-2013 ASSE 2 MISURA "2.3 INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE" - BANDO ANNUALITA' 2009**

N. PROGR.	N. IDENTIFICA TIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PART. IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO AMMESSO	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRIBUTO 40%	PUNTEGGIO
1	18/TR/09	FOODLAB S.R.L. STRADA PROVINCIALE PER CREMONA, 67 43010 POLESINE PARMENSE (PR)	02133340345	Acquisto macchinari, attrezzature per lavorazione, trasformazione, confezionamento e logistica. Movimentazione interna, macchine elettroniche e certificazioni.	500.000,00	100.000,00	80.000,00	20.000,00	200.000,00	13
2	15/TR/09	ITTICA ESTENSE S.R.L. VIA PRIMARO, 62 44100 MARRARA (FE)	01302690381	Ristrutturazione e colibentazione di parte di capannone, acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per ammodernamento ed ampliamento della lavorazione attuale.	444.902,00	88.980,40	71.184,32	17.796,08	177.960,80	11
3	08/TR/09	BELLUCCI S.A.S. DI BELLUCCI FRANCO E C. COMMERCIO PRODOTTI ITTICI VIA STAFFETTE PARTIGIANE, 41 41100 MODENA	02367690365	Ammodernamento di impianti esistenti, nuova cella frigorifera, acquisizione di certificazione ambientale di prodotto.	235.822,00	47.164,40	37.731,52	9.432,88	94.328,80	11
4	10/TR/09	M.GIB. S.R.L. VIA GARIBALDI, 90 44100 FERRARA	01369160385	Nuove linee di lavorazione e confezionamento del prodotto, vasca accumulo acqua con impianto di adduzione per approvvigionamento acqua nella nuova zona di lavorazione e impianto solare termico.	322.113,00	64.422,60	51.538,08	12.884,52	128.845,20	10
5	17/TR/09	GORO PESCA S.R.L. VIA DEL COMMERCIO, 3 44020 GORO (FE)	00479450389	Acquisto di beni strumentali per confezionamento molluschi e pulizia dei locali. Adeguamento igienico-sanitario delle sale di lavorazione. Implementazione dell'impianto di depurazione ed interventi volti al risparmio del consumo idrico.	233.947,00	46.789,40	37.431,52	9.357,88	93.578,80	9
6	05/TR/09	MARE S.R.L. - VIA PORTOGALLO, 7 47900 RIMINI (RN)	03364570402	Sostituzione della linea di produzione, completa di confezionamento. Tunnel di surgelazione e produttore ghiaccio.	500.000,00	100.000,00	80.000,00	20.000,00	200.000,00	8

**ALLEGATO B) - GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO FEP 2007-2013 ASSE 2 MISURA "2.3 INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE" - BANDO ANNUALITA' 2009**

N. PROGR.	N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PART. IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO AMMESSO	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRIBUTO 40%	PUNTEGGIO
7	14/TR/09	<b>EFFELLE PESCA S.R.L.</b> VIA GIGLIOLA, 95 44026 MESOLA (FE)	01448840387	Adeguamento locali per lavorazione del prodotto con processo innovante in atmosfera controllata. Installazione di impianti ed attrezzature per potenziamento dell'attività produttiva, tramite telematica e automazione.	381.739,00	76.347,80	61.078,24	15.269,56	152.695,60	8
8	07/TR/09	<b>CHEF PRONTO SERVICE S.R.L.</b> VIA TAVOLETO, 93/V 47832 SAN CLEMENTE (RN)	01848940407	Ammodernamento linee di produzione, acquisto nuove attrezzature per miglioramento condizioni lavorative, verifica di rintracciabilità e commercializzazione dei prodotti ittici trasformati.	233.881,00	46.776,20	37.420,96	9.355,24	93.552,40	8
9	24/TR/09	<b>F.LLI RICCI S.A.S DI RICCI ALESSANDRO E.C.</b> VIA DELL'INDUSTRIA, 10 44020 GORO (FE)	01656680384	Adeguamento impianto elettrico, acquisto nuovo impianto di depurazione e confezionamento molluschi.	130.025,00	26.005,00	20.804,00	5.201,00	52.010,00	8
10	09/TR/09	<b>DELICIOUS RIZZOLI s.p.a.</b> VIA MICHELI, 2 43056 TORRILE (PR)	00256780347	Ammodernamento degli ambienti di lavoro, degli impianti produttivi e delle linee di lavorazione	125.886,00	25.177,20	20.141,76	5.035,44	50.354,40	8
11	16/TR/09	<b>ADLER A.L.V. S.R.L.-</b> S.S ADRIATICA 16, N. 2180 47042 CESENATICO (FC)	03471370407	Acquisto di macchine ed attrezzature per la produzione, software gestionale e dotazioni informatiche nel nuovo stabilimento	263.584,00	52.716,80	42.173,44	10.543,36	105.433,60	7
12	22/TR/09	<b>CONSORZIO PESCATORI DI GORO SOC. COOP.</b> VIA A. BRUGNOLI, 298 44020 GORO (FE)	00040400384	Ammodernamento dell'impianto di lavorazione e commercializzazione, mediante acquisto macchine per lavorazione e confezionamento, sbissatrice, linea di confezionamento sottovuoto, carrello elevatore, impianto di raffreddamento acqua, gruppo elettrogeno, terminale con apposito software.	337.771,00	67.554,20	54.043,36	13.510,84	135.108,40	6

**ALLEGATO B) - GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO FEP 2007-2013 ASSE 2 MISURA "2.3 INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE" - BANDO ANNUALITA' 2009**

N. Progr.	N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PART. IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO AMMESSO	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA RER	TOTALE CONTRIBUTO 40%	PUNTEGGIO
13	03/TR/09	GIO' MARE S.R.L. - VIA SIGISMONDO, 38 47900 RIMINI	01961050406	Lavori di ammodernamento ed adeguamento del nuovo centro per la commercializzazione di prodotti ittici, realizzazione di una nuova linea di depurazione e lavorazione molluschi.	316.173,00	63.234,60	50.587,68	12.646,92	126.469,20	6
14	21/TR/09	EUROITICA S.R.L. VIA PO, 200 44020 GORO (FE)	01304370388	Ammodernamento impianto di lavorazione e commercializzazione dei molluschi bivalvi. Acquisto di nuove linee di lavorazione.	169.539,00	33.907,80	27.126,24	6.781,56	67.815,60	6
15	04/TR/09	CAVALLARI S.R.L. VIA DEL COMMERCIO, 4 44047 S. AGOSTINO (FE)	01707580385	Acquisto di attrezzature necessarie per l'impianto di produzione e trasformazione di prodotti ittici.	316.069,00	63.213,80	50.571,04	12.642,76	126.427,60	5
16	11/TR/09	NUOVA ITTIMAR DI CAVALLERI ROBERTO E CAVALLERI GANLUCA S.A.S. VIA BOLOGNA, 42 44024 COMACCHIO (FE)	01558240386	Progetto di ampliamento attività aziendale per realizzazione di nuovo prodotto e nuovi locali per la trasformazione e commercializzazione all'ingrosso.	218.423,00	43.684,60	34.947,68	8.736,92	87.369,20	5
17	13/TR/09	BONAPESCA S.P.A. VIA DELL'INDUSTRIA, 22 44020 GORO (FE)	01126020385	Realizzazione impianto di depurazione e confezionamento molluschi bivalvi.	159.426,00	31.885,20	25.508,16	6.377,04	63.770,40	4
				<b>TOTALI</b>	<b>4.889.300,00</b>	<b>977.860,00</b>	<b>782.288,00</b>	<b>195.572,00</b>	<b>1.955.720,00</b>	

**ALLEGATO C) - PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO FEP 2007-2013 ASSE 2 MISURA "2.3 INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE" - BANDO ANNUALITA' 2009**

N. PROGR.	N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAZIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PART. IVA	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO AMMESSO	QUOTA UE 50%	QUOTA STATO 40%	QUOTA RER 10%	TOTALE CONTRIBUTO 40% INVEST. AMMESSO	PUNTEGGIO
1	18/TR/09	FOODLAB S.R.L. STRADA PROVINCIALE PER CREMONA, 67 43010 POLESINE PARMENSE (PR)	02133340345	Macchinari, attrezzature per la lavorazione, la trasformazione, il confezionamento e logistica. Movimentazione interna, macchine elettroniche e certificazioni.	500.000,00	100.000,00	80.000,00	20.000,00	200.000,00	13
2	15/TR/09	ITTICA ESTENSE S.R.L. VIA PRIMARO, 62 44100 MARRARA (FE)	01302690381	Ristrutturazione e coibentazione di parte di capannone, con acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature per ammodernamento ed ampliamento della lavorazione attuale.	444.902,00	88.980,40	71.184,32	17.796,08	177.960,80	11
3	08/TR/09	BELLUCCI S.A.S. DI BELLUCCI FRANCO E C. COMMERCIO PRODOTTI ITTICI VIA STAFFETTE PARTIGIANE, 41 41100 MODENA	02367690365	Ammodernamento di impianti esistenti, nuova cella frigorifera, acquisizione di certificazione ambientali di prodotto.	235.822,00	48.044,40	38.435,52	9.608,88	96.088,80	11
4	10/TR/09	M.G.I.B. S.R.L. VIA GARIBALDI, 90 44100 FERRARA	01369160385	Nuove linee di lavorazione e confezionamento del prodotto, vasca accumulo acqua con impianto di adduzione per approvvigionamento acqua nella nuova zona di lavorazione e impianto solare termico.	322.113,00	64.422,60	51.538,08	12.884,52	128.845,20	10
5	17/TR/09	GORO PESCA S.R.L. VIA DEL COMMERCIO, 3 44020 GORO (FE)	00479450389	Acquisto di beni strumentali inerenti il confezionamento dei molluschi e pulizia dei locali. Adeguamento igienico-sanitario delle sale di lavorazione. Implementazione dell'impianto di depurazione ed interventi volti al risparmio del consumo idrico.	233.947,00	46.789,40	37.431,52	9.357,88	93.578,80	9
<b>TOTALI</b>					<b>1.736.784,00</b>	<b>348.236,80</b>	<b>278.589,44</b>	<b>69.647,36</b>	<b>696.473,60</b>	

**ALLEGATO D) - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI - FEB 2007-2013 ASSE 2 MISURA "2.3 INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE" - BANDO ANNUALITA' 2009**

N. PROG.	N. IDENTIFICATIVO PROGETTO	RAGIONE SOCIALE ED INDIRIZZO	PART. I.V.A	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	01/TR/09	CAVALLIERI GIANCARLO DI CAVALLIERI GIANCARLO & C. S.N.C. VIA BOLOGNA, 6 44022 COMACCHIO (FE)	01447230382	Attrezzature, nuovi mezzi di trasporto e di movimentazione interna, finalizzati a migliorare la commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.	Domanda non ammessa perché difforme rispetto a quanto richiesto dal bando (determina n. 2156/2009) punto 4, ultimo capoverso, punto 7 lettera a), punto 8 lett. j) e più precisamente: punto 7 lett. a) requisito di ammissibilità "assenza di procedure concorsuali, non fallimentari e di amministrazione controllata"; punto 8 lett. j) il certificato della C.C.I.A.A allegato alla domanda non riporta la suddetta dicitura.
2	02/TR/09	IL FARO DI RAFFAELLI MASSIMO & C. S.N.C. VIALE DELLA VITTORIA, 105 61011 GABICCE MARE (PU)	02246870410	Realizzazione di un laboratorio polifunzionale per la lavorazione, trasformazione e conservazione di prodotti ittici locali.	Domanda non ammessa in quanto dal certificato C.C.I.A.A. e dalla relazione, l'attività esercitata, sia nella sede legale che nell'unità locale, è quella di commercio al dettaglio di generi alimentari e prodotti ittici freschi cotti e surgelati, pertanto non rientra nelle "Finalità della misura" di cui al punto 1 lett. e) del bando (determina n. 2156/2009), nonché all'art. 35 "Misure ammissibili nei settori della trasformazione e della commercializzazione", par. 6 del Reg CE 1198/2006.
3	06/TR/09	TOSI & RAGGINI S.A.S. DI RAGGINI MAURO E FAUSTO VIA CANALE BONIFICAZIONE, 47 47042 CESENAVATICO (FC)	01020390405	Lavori di ampliamento, modifiche interne ed esterne in fabbricato ad uso lavorazione di prodotti ittici e relativo deposito. Acquisto macchinari.	Domanda non ammessa perché difforme rispetto a quanto richiesto dal bando (determina n. 2156/2009) punto 4, ultimo capoverso, punto 8 lett. p) e più precisamente: punto 8 lett. p) il "contratto di comodato non è registrato presso l'ufficio competente, così come previsto dall'art. 5 co. 4 punto 1 del D.P.R. 13/1/1986. Si precisa che l'Agenzia delle Entrate con risoluzione del 06/02/01 n. 14 ha ritenuto che il contratto scritto è sottoposto all'obbligo della registrazione.
4	12/TR/09	LIDOMAR S.R.L VIA BOTTEGHE, 1 44022 COMACCHIO (FE)	00344650387	Interventi di ammodernamento dello stabilimento di lavorazione e commercializzazione dei prodotti ittici e sui mezzi di trasporto della merce.	Domanda non ammessa perché difforme rispetto a quanto richiesto dal bando (determina n. 2156/2009) ultimo capoverso del punto 4, punto 8 lett. j) e più precisamente: punto 8 lett. j) il certificato della C.C.I.A.A allegato alla domanda non è né in originale né in copia conforme".

**ALLEGATO D) - ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI - FEB 2007-2013 ASSE 2 MISURA "2.3 INVESTIMENTI NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE" - BANDO ANNUALITA' 2009**

5	19/TR/09 ITTICA LUCIANI S.R.L. VIA ROMEA, 13 44029 COMACCHIO (FE)	01726030388	Interventi strutturali, tecnologici ed acquisto macchinari ed attrezzature e realizzazione di migliori condizioni igienico sanitarie.	Domanda non ammessa perché difforme e incompleta rispetto a quanto richiesto dal bando (determina n. 2156/2009) punto 4, ultimo capoverso, punto 7 lett. a), punto 8 lett. j) e q) e più precisamente: punto 7 lett. a) requisito di ammissibilità "assenza di procedure concorsuali, non fallimentari e di amministrazione controllata"; punto 8 lett. j) il certificato C.C.I.A.A. allegato alla domanda non riporta la suddetta dicitura; punto 8 lett. q) la dichiarazione di atto notorio non è valida in quanto doveva essere sottoscritta dalla proprietà dell'immobile BANCA ITALEASE SPA e non dal richiedente.
6	20/TR/09 DINON GROUP S.P.A. VIA DEL GELSO, 110 45014 PORTO VIRO (RO)	01056420290	Intervento di ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti idraulici, elettrici, serramenti, opere in cartongesso, opere edili. Acquisto attrezzature.	Domanda non ammessa perché difforme e incompleta rispetto a quanto richiesto dal bando (determina n. 2156/2009) punto 4 ultimo capoverso, punto 8 lett. j) e lett. s) e più precisamente: lett. j) il certificato della C.C.I.A.A. allegato alla domanda non è né in originale né in copia conforme; lett. s) non è stata allegata dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
7	23/TR/09 BIGMARLIN S.R.L. VIA PROVINCIALE CRISTINA, 23 44020 GORO (FE)	01335210389	Ammodernamento impianto di lavorazione e commercializzazione. Acquisto di un selezionatore e nastro di carico e colbertazione del furgone autocarro Iveco. Acquisto di un nuovo mezzo per la movimentazione interna del prodotto e ristrutturazione impianto di depurazione. Demolizione e smaltimento di una porzione del capannone.	Domanda non ammessa in quanto l'investimento ammissibile è pari ad € 95.180,00 inferiore al minimo ammissibile di € 100.000,00, così come previsto al punto 10.2. del bando (determina n. 2156/2009).
8	25/TR/09 AZIENDA ITTICA S. GIORGIO S.R.L. VIA SALATO, 1 92027 LICATA (AG)	01600950942	Acquisto nuove attrezzature, manutenzione di attrezzatura esistente per il confezionamento ed il mantenimento dei molluschi. Opere di sistemazione esterna, ai fini del miglioramento del transito dei mezzi di trasporto e tinteggiatura dei magazzini.	Domanda non ammessa in quanto l'investimento ammissibile è pari ad € 11.409,50 inferiore al minimo ammissibile di € 100.000,00, così come previsto al punto 10.2. del bando (determina n. 2156/2009).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE 25 GENNAIO 2010, N. 421

**Proroga dei termini di cui al punto 11 allegati 1), 2) e 3) della determinazione n. 7621 del 04/08/2009**

Richiamate:

- la determinazione n. 7621 del 04/08/2009, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Fep 2007/2013 – Modalità e criteri per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 1.3 dell'asse 1, Misura 3.3 dell'Asse 3 e Misura 2.1, sottomisura 1 dell'Asse 2 – Bando Annualità 2009;
- la determinazione n. 9750 del 02/10/2009, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "FEP 2007/2013 – costituzione nucleo di valutazione di cui al Bando approvato con determinazione n. 7621 del 04/08/2009, relativamente alla misura 1.3 dell'asse 1, Misura 3.3 dell'Asse 3 e Misura 2.1, sottomisura 1 dell'Asse 2 – Bando Annualità 2009;
- Dato atto che con la già citata determinazione n. 7621/2009 al punto 11, degli allegati 1), 2) e 3), si fissavano i termini per il procedimento istruttorio in:
  - 140 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande (Allegato 1);
  - 160 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande (Allegato 2);
  - 180 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande (Allegato 3);

Considerato che per l'elevato numero di domande pervenute ai fini degli adempimenti e per la relativa ottimizzazione dell'efficienza gestionale non è possibile ultimare le istruttorie nei termini

stabiliti dal bando di cui sopra, si proroga di ulteriori giorni 80 i termini per la conclusione delle istruttorie delle domande pervenute sul bando di cui alla determinazione n. 7621 del 04/08/2009;

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007";
- la delibera n. 1173 del 27 luglio 2009, concernente approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.08.2009);

Dato atto del parere allegato;

D E T E R M I N A

1. di richiamare le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di prorogare il termine per l'istruttoria delle domande pervenute sul bando di cui alla determinazione n. 7621 del 04/08/2009, di ulteriori 80 giorni;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che lo stesso sia diffuso tramite il sito [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Aldo Tasselli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 18 DICEMBRE 2009, N.13526

**L.206/97 e L.R. 15/99 - Approvazione graduatoria domande di contributi per estirpazione di drupacee colpite da Sharka. Intervento 2009 previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1092/2009 - Assunzione impegno e liquidazione**



## IL RESPONSABILE

### Visti:

- il D.M. 29 novembre 1996 recante "Lotta obbligatoria contro il virus della vaiolatura delle drupacee (Sharka)";
- la Legge 1 luglio 1997, n. 206 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi", che ha introdotto un intervento contributivo in favore delle aziende tenute all'estirpazione di piante infette, tra l'altro, da Sharka e situate in zone soggette alla lotta obbligatoria ai sensi del Decreto Ministeriale del 29 novembre 1996;
- la deliberazione n. 1782 del 12 ottobre 1998, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 1021 del 23 novembre 1998, con la quale, al fine di dare attuazione alla citata L. 206/1997, si è provveduto a definire specifici criteri;
- la L.R. 27 luglio 1999, n. 15 "Interventi urgenti per la prevenzione dei danni alla frutticoltura prodotti da Sharka" con la quale la Regione è autorizzata ad intervenire con proprie risorse nei confronti esclusivamente delle aziende tenute all'estirpazione di piante di drupacee infette da Sharka utilizzando, come previsto al comma 2 dell'art. 1 della medesima L.R. 15/1999, i criteri già stabiliti per l'attuazione della Legge 206/1997;
- la Legge 17 agosto 1999, n. 307 "Disposizioni in materia di interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle aziende agricole danneggiate da fitopatologie di eccezionale gravità" con la quale è stato disposto il rifinanziamento della sopra citata Legge 206/1997;

Dato atto che le risorse assegnate alla Regione in base alle citate Leggi 206/1997 e 307/1999 sono state integralmente utilizzate nel rispetto dei criteri definiti con la richiamata deliberazione n. 1782/1998;

### Richiamati:

- l'art. 129, comma 1, lettera f), della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) con il quale sono stati disposti finanziamenti per interventi strutturali negli impianti frutticoli colpiti da Sharka;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 100.522 del 9 aprile 2001 con il quale sono stati stabiliti i limiti massimi di intervento;

Dato atto che con deliberazione n. 1775 del 30 settembre 2002, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 413 del 29 ottobre 2002 - al fine di consentire la corretta attivazione della linea di finanziamento rappresentata dalla Legge 388/2000 e la prosecuzione degli interventi finanziari previsti dalla L.R. 15/1999 - la Giunta regionale ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche ai criteri già stabiliti con la citata deliberazione n. 1782/1998;

Preso atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 1151 del 21 luglio 2008 sono stati adeguati, nel rispetto degli Orientamenti comunitari vigenti, i criteri stabiliti nella deliberazione n. 1782/98 come modificati con successiva deliberazione n. 1775/2002;

Rilevato che le risorse assegnate alla Regione in base alla citata Legge 388/2000 sono state già in parte utilizzate per il finanziamento agli aventi titolo con riferimento alle estirpazioni accertate con verbali degli Ispettori fitosanitari datati entro il 2 ottobre 2008;

Vista la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23, di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 nonché la L.R. 23 luglio 2009, n. 10 di approvazione dell'assestamento e prima variazione ai bilanci medesimi, ed in particolare la Tabella H);

Preso atto che l'intervento contributivo in questione è attivo sul bilancio regionale per l'esercizio in corso a valere sui seguenti capitoli di spesa:

- capitolo 12025 "Contributi alle aziende per l'estirpazione e il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di *Erwinia amylovora* (L. 1 luglio 1997, n. 206) - Mezzi statali", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6100 "Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee - Risorse statali" per un importo pari ad Euro 211.887,01
- capitolo 12027 "Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura" per un importo pari ad Euro 250.000,00;

Atteso che i due predetti capitoli si differenziano esclusivamente quanto alla fonte di finanziamento e non sussiste fra i medesimi alcuna relazione di cofinanziamento nè di proporzionalità;

Preso atto che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1092 del 27 luglio 2009 pubblicata sul B.U.R. n. 142 del 12 agosto 2009 è stato tra l'altro stabilito:

- di approvare, nel rispetto degli Orientamenti comunitari vigenti, i criteri per l'attuazione dell'intervento contributivo in favore di aziende frutticole con riferimento alle estirpazioni attestate dagli Ispettori fitosanitari con verbali di accertamento datati nel periodo compreso tra il 3 ottobre 2008 e il 1 ottobre 2009;
- che le domande di contributo riferite alle estirpazioni indicate dovevano essere presentate entro e non oltre l' 8 ottobre 2009;
- che il procedimento amministrativo relativo alle domande presentate sui bandi afferenti agli estirpi verbalizzati entro la data del 22 ottobre 2007 resti disciplinato dai criteri di cui alla deliberazione n. 1782/1998 così come modificata dalla successiva deliberazione n. 1775/2002, mentre le domande presentate sul bando afferente gli estirpi verbalizzati dal 23 ottobre 2007 al 02 ottobre 2008, resti disciplinato dai criteri approvati con deliberazione n. 1151/2008;

Preso atto, inoltre:

- che il contributo è concesso soltanto agli imprenditori agricoli:
  - che abbiano provveduto all'estirpazione di piante di drupacee in ottemperanza a quanto disposto dalle specifiche prescrizioni fitosanitarie emanate dal Servizio Fitosanitario e accertata con verbali datati nel periodo compreso tra il 3 ottobre 2008 e il 1 ottobre 2009;
  - che provvederanno alla realizzazione - entro il 31 marzo 2011 - del reimpianto con specie frutticole anche diverse da quelle espianate, fatte salve le limitazioni previste per i beneficiari degli aiuti di cui ai Regg. CE n. 2200/97 e n. 2467/97 concernenti la concessione di premi per il risanamento della produzione comunitaria di mele, pere, pesche e pesche-noci e l'eventuale divieto al reimpianto stesso disposto per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario;

- che gli aiuti concedibili devono essere calcolati, distintamente per ogni specie estirpata, secondo le modalità indicate al punto 4. dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1092/2009, utilizzando i parametri di seguito riportati:

<b>Età dell'impianto</b>	<b>Euro per pianta</b>	<b>Euro per ettaro</b>
1° anno di impianto	23,24	fino ad un massimo di 6.972,17
2° anno di impianto	29,05	fino ad un massimo di 8.521,54
3° anno di impianto	34,86	fino ad un massimo di 10.458,25
dal 4° anno al 9° anno di impianto	36,80	fino ad un massimo di 13.944,34
10° anno di impianto	29,05	fino ad un massimo di 11.620,28
11° anno di impianto	23,24	fino ad un massimo di 9.296,22
Dal 12° anno di impianto	7,75	fino ad un massimo di 6.972,17
Vivai	1,03/astone	

- che il punto 5. dell'Allegato 1 alla citata deliberazione n. 1092/2009 prevede che nella definizione della graduatoria siano applicati i seguenti criteri di priorità:

- priorità 01: estirpazione di piante in aree fitosanitarie tutelate istituite ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera g), della L. R. n. 3/2004;
- priorità 02: estirpazione di piante in aree non comprese nelle aree di cui al punto precedente;

nei casi in cui un'azienda abbia estirpato piante sia in zone fitosanitarie tutelate che in zone non tutelate, si applica la priorità 01;

nell'ambito di ciascuna priorità precedono in graduatoria le domande con contributo maggiore;

a parità di posizione precede l'azienda con SAU aziendale complessiva inferiore, rilevata al momento dell'estirpazione;

nei casi in cui la medesima azienda abbia effettuato estirpazioni di specie diverse, la posizione in graduatoria è determinata sulla base dell'importo complessivo del contributo spettante;

Preso atto del verbale relativo all'istruttoria delle domande di contributo presentate - registrato al protocollo n. NP/2009/15978 di questo Servizio in data 11 novembre 2009 e conservato agli atti - dal quale risulta:

- che sono pervenute n. 88 domande relative ad estirpazioni di drupacee attestate dagli

Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 3 ottobre 2008 e il 1 ottobre 2009 (Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto);

- che sono pervenute fuori termine n. 3 domande e che pertanto non sono ammissibili a contributo (Allegato B - parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che per n. 36 aziende - interessate da estirpazioni effettuate precedentemente e già oggetto di contributo ai sensi della Legge n. 206/1997, della L.R. n. 15/1999 e della Legge n. 388/2000, di cui alle deliberazioni n. 2746/1999, n. 2747/1999, n. 2584/2000, n. 2756/2001, n. 2438/2002 ed alle determinazioni n. 16851/2003, n. 18256/2004, n. 7421/2005, n. 18659/2005, n. 17936/2006, n. 17014/2007 e n. 16720/2008 - l'istruttoria, come previsto dalla predetta deliberazione n. 1092/2009, ha proceduto alla valutazione complessiva del danno subito distintamente per ogni specie estirpata ed alla relativa determinazione del contributo concedibile, con conseguente calcolo del contributo pari a zero per n. 3 aziende (Allegato C - parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che per tutte le aziende il contributo concedibile è stato calcolato pari al 100% del contributo spettante;
- che n. 83 domande sono state ritenute ammissibili e sono state inserite in graduatoria in altrettante posizioni secondo i criteri stabiliti dalla più volte citata deliberazione n. 1092/2009 (Allegato D - parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che presso questo Servizio è conservata tutta la documentazione inerente le singole domande pervenute;

Visto il D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

Vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta;
- ad approvare la conseguente proposta di graduatoria, dando atto che il contributo concesso con il presente atto è pari al 100% di quanto spettante a ciascuna azienda sulla base dei criteri stabiliti;
- a concedere alle aziende collocate nell'Allegato D il contributo calcolato in sede di istruttoria tecnica ed a fianco di ciascuna indicato, per un onere complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 441.375,17;
- ad assumere - ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2, della predetta L.R. 40/2001 - con il presente atto anche il conseguente impegno di spesa;

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sui pertinenti capitoli di bilancio;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto - ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51, comma 3, della citata L.R. n. 40/2001 ed in attuazione di quanto previsto al punto 8), lettera b), del dispositivo della citata deliberazione n. 1092/2009 - a disporre la liquidazione di un anticipo pari all'80% del contributo concesso relativamente alle n. 83 aziende collocate in

altrettante posizioni della graduatoria e riportate negli Allegati E ed F (parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che, ai sensi di quanto stabilito al citato punto 8), lettera b), del dispositivo della predetta deliberazione n. 1092/2009 si provvederà alla liquidazione del saldo ad avvenuto accertamento da parte del Servizio Fitosanitario della realizzazione del reimpianto, fatta eccezione per le aziende per le quali il reimpianto sia comunque vietato;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successiva modifica;

Viste, altresì:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative nonché la deliberazione n. 1663 in data 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- le deliberazioni n. 2267 del 22 dicembre 2008 e n. 1173 del 27 luglio 2009, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Dato atto dei pareri allegati;

#### D E T E R M I N A

- 1) di dare attuazione all'intervento contributivo a favore della aziende agricole danneggiate da Sharka - introdotto dalla Legge n. 206/1997, come previsto dalla L.R. 15/1999 e dalla Legge n. 388/2000 e secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1092/2009 - con riferimento alle domande pervenute relative alle estirpazioni accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 3 ottobre 2008 ed il 1 ottobre 2009;
- 2) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande pervenute sulla base dei predetti criteri e sintetizzate nel verbale trattenuto agli atti di questo Servizio al n. NP/2009/15978 di protocollo in data 11 novembre 2009, nel quale sono indicate:
  - a) le domande pervenute (Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto);
  - b) le domande non ammissibili al contributo in quanto pervenute fuori termine (Allegato B - parte integrante e sostanziale del presente atto);
  - c) le aziende per le quali il contributo è stato calcolato pari a zero (Allegato C - parte integrante e sostanziale del presente atto);
  - d) la proposta di graduatoria delle n. 83 domande ammissibili collocate in altrettante posizioni della graduatoria stessa secondo i criteri di priorità previsti (Allegato D -

parte integrante e sostanziale del presente atto);

- 3) di approvare, pertanto, la graduatoria così come riportata nell'Allegato D al presente atto dalla quale risulta che l'importo complessivo del contributo concedibile agli aventi titolo ammonta ad Euro 441.375,17;
- 4) di dare atto che le disponibilità utilizzabili per il finanziamento della graduatoria qui approvata consentono la concessione del contributo, nella misura massima dell'importo indicato in graduatoria, per tutte le posizioni presenti nella graduatoria stessa;
- 5) di concedere, conseguentemente, ai soggetti collocati nella graduatoria di cui all'Allegato D il contributo a fianco di ciascuno indicato, fatta salva l'eventuale riduzione all'80% di detto contributo in presenza del divieto al reimpianto disposto con proprio atto formale per motivi fitosanitari;
- 6) di imputare la somma complessiva di Euro 441.375,17 come segue:
  - a) quanto ad Euro 246.936,17, relativi al finanziamento delle posizioni dalla n. 1 alla n. 16, registrati al n. **4156** di impegno sul capitolo 12027 "Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
  - b) quanto ad Euro 194.439,00, relativi al finanziamento delle posizioni dalla n. 17 alla n. 83, registrati al n. **4157** di impegno sul capitolo 12025 "Contributi alle aziende per l'estirpazione e il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di *Erwinia amylovora* (Legge 1 luglio 1997, n. 206) – Mezzi statali", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6100 "Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee – Risorse statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;
- 7) di liquidare, ai sensi dell'art. 51 comma 3 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successiva modifica, la somma complessiva di Euro 353.100,14 pari all'80% del contributo concesso ai soggetti beneficiari collocati in graduatoria nelle posizioni dalla n. 1 alla n. 83 della graduatoria, come segue:
  - a) quanto ad Euro 197.548,93 sul capitolo 12027 del bilancio 2009 – impegno n. **4156** - ai soggetti beneficiari riportati nell'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - b) quanto ad Euro 155.551,21 sul capitolo 12025 del bilancio 2009 – impegno n. **4157** - ai soggetti beneficiari riportati nell'Allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 8) di dare atto che si provvederà al saldo ad avvenuto accertamento della realizzazione dei reimpianti previsti entro il 31 marzo 2011, fatta eccezione per le posizioni in graduatoria nei confronti delle quali, successivamente all'erogazione dell'acconto, sia stato emesso l'atto dirigenziale di divieto al reimpianto;
- 9) di stabilire che, nei confronti delle aziende che non avranno realizzato il reimpianto entro i termini prescritti, si provvederà alla revoca del contributo concesso e all'applicazione di quanto previsto dall'art. 18, terzo comma, della L.R. 15/1997;

- 10) di dare atto che gli aiuti di cui alla presente determinazione devono essere erogati entro quattro anni dalla data del verbale di accertamento dell'avvenuta estirpazione redatto dall'ispettore fitosanitario;
- 11) di comunicare il contenuto del presente atto a tutti i soggetti in graduatoria;
- 12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio  
Alberto Contessi

## ALLEGATO A

**Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi"**  
**L.R. n. 15/99 – Legge n. 388/00 – Attuazione deliberazione n. 1092/09**  
**SHARKA 2009**

**Elenco delle domande pervenute e relativa data di presentazione**

	<b>AZIENDA</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>DATA</b>
1	ALESSANDRI DAVIDE	FC	06/10/2009
2	ALIMOS - ALIMENTA LA SALUTE SOC. COOP.	FC	09/10/2009
3	ASSIRELLI ALBERTO	RA	22/09/2009
4	BABINI ANDREA	FC	23/09/2009
5	BAIARDI FABRIZIO E GOLINUCCI MONICA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	17/09/2009
6	BAIARDI GIANNI	FC	01/10/2009
7	BALDI CINZIA E ROBERTA S.S.	RA	06/10/2009
8	BALDUCCI BRUNO	FC	01/10/2009
9	BALESTRI BRUNA	FC	01/10/2009
10	BALLARDINI ROBERTO	RA	05/10/2009
11	BAROZZINI ARMANDO	BO	22/09/2009
12	BARUZZI GIOVANNI	FC	06/10/2009
13	BERNABEI DI BERNABEI LUCIANO E BERGONZINI NADIA AZ. AGR. S.S.	MO	07/10/2009
14	BERNABEI WALTER E FAZIOLI GIOVANNA DI BERNABEI WALTER	MO	07/10/2009
15	BERSANI MARIO	FC	17/09/2009
16	BIANCHI MARIA	FC	23/09/2009
17	BIGUZZI DINO	FC	02/10/2009
18	BOLOGNESI GILBERTO	FC	01/10/2009
19	BORGHİ GIORGIO	BO	07/10/2009
20	BORGHİ SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BO	01/10/2009
21	BRANDOLI GIORGIO	MO	07/10/2009
22	BRASINA VALERIANO	FC	02/10/2009
23	BRIGLIADORI PIETRO	FC	02/10/2009
24	BRUNACCI GABRIELE	FC	23/09/2009
25	BRUNELLI ALDO	FC	05/10/2009
26	CAMPANINI CARLO	FC	01/10/2009
27	CANDOLI ENRICO	FC	06/10/2009
28	CAPORALI ITALO	FC	05/10/2009
29	CAVAZZONI GIULIANO	MO	03/10/2009
30	CERONI SERGIO	RA	18/09/2009
31	COLOMBINI ALESSANDRA	MO	07/10/2009
32	CONTOLI CLAUDIO	BO	08/10/2009
33	CORELLI PIER GIORGIO & FIGLIO S.S.	FC	06/10/2009
34	CRISTOFORI RICCARDO	FE	08/10/2009
35	DANTI ALBERTINA	MO	07/10/2009
36	EVANGELISTI TIZIANO	FC	02/10/2009
37	FABBRI WERTHER	FC	01/10/2009
38	FANTINI DI GIOVANNINI SANDRA	FC	01/10/2009
39	FAROLFI PIETRO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	29/09/2009



	AZIENDA	LOCALITA'	DATA
40	FERLINI FABIO	RA	02/10/2009
41	FIORI ALESSANDRO	FC	06/10/2009
42	FOLLI FEDERICO	BO	28/09/2009
43	FOLLI RENATO	BO	28/09/2009
44	FORTI E GIACOMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	05/10/2009
45	FOSCHI GIUSEPPE	FC	02/10/2009
46	FRANZONI LUIGI E MONTEFIORI IRMA S.S.	RA	29/09/2009
47	GIOVANNETTI SILVANO	FC	01/10/2009
48	GUARDONE Az. Agr.	MO	30/09/2009
49	IL BORGHETTO DI PESSINA SERGIO AZIENDA AGRICOLA	BO	12/10/2009
50	LEVANTE S.S. DI LUGARESÌ ADOLFO & C. AZIENDA AGRICOLA	FC	23/09/2009
51	MAGNANI VINCENZO E ROBERTO SOC. SEMPLICE	FC	06/10/2009
52	MERCATALI GUIDO	FC	01/10/2009
53	MERENDI PAOLO	FC	01/10/2009
54	MILANDRI LEONORA	FC	06/10/2009
55	MISIROCCHI LUCIANO, TIZIANO, FRANCESCO S.S.	RA	10/09/2009
56	MOLARI EDGARDO	FC	23/09/2009
57	MOLINARI ALDO	FC	02/10/2009
58	MONTORI SERGIO	FE	08/10/2009
59	MOSCHINI PIERO	FC	01/10/2009
60	NUNZIATINI MAURO	FC	15/09/2009
61	ORTOLANI IADER	BO	08/10/2009
62	PANZAVOLTA SERGIO	FC	05/10/2009
63	PAVIGNANI LINO	MO	07/10/2009
64	PODERE SAN LAZZARO AZ. AGR. DI BAIARDI UGO	FC	01/10/2009
65	QUARTIERI CLAUDIO	MO	07/10/2009
66	RENDA GIUSEPPE	FC	17/09/2009
67	RENZI SERGIO & FIGLIO S.S.	FC	17/09/2009
68	RICCI GIOVANNI	RA	08/10/2009
69	RIGHETTI SONIA	MO	07/10/2009
70	ROSSI ALDO AZ. AGR. DI ROSSI MICHELE	MO	03/10/2009
71	ROSSI SAURO e C. S.S.	FC	05/10/2009
72	SACCHETTI RENZO & F.LLI S.S.	FC	06/10/2009
73	SACCHETTI RICCARDO	FC	01/10/2009
74	SAMA GIULIANO	FC	06/10/2009
75	SAMORI' SILVANO E TARCISIO SOCIETA' SEMPLICE	FC	01/10/2009
76	SARTONI LUCIANO E FABBRI SILVANA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	29/09/2009
77	SERRI ANTONIO	MO	07/10/2009
78	SOCIETA' AGRICOLA NIZZI GIUSEPPE E C. S.S.	MO	06/10/2009
79	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	FE	08/10/2009
80	TERRE NALDI SOC. CONS. A R.L.	RA	08/09/2009
81	TOZZI MIRKO	FC	05/10/2009
82	VALENTINI LUCIANO (CUAA: VLNLN44S15C573I)	FC	01/10/2009
83	VERNELLI AZ.AGR. DI SCARDOVI MATTEO	RA	08/10/2009
84	ZAMBRINI GIORDANO, MAURO, DAVALLE SILVANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BO	05/10/2009
85	ZANELLI GIANCARLO	FC	17/09/2009
86	ZARDI ENRICO	BO	09/10/2009
87	ZAVALLONI PRIMO	FC	05/10/2009
88	ZELANI DANILO	BO	01/10/2009

**ALLEGATO B**

**Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi"**  
**L.R. n. 15/99 – Legge n. 388/00 – Attuazione deliberazione n. 1092/09**  
**SHARKA 2009**

**Elenco delle domande non ammissibili in quanto pervenute fuori termine**

ALIMOS - ALIMENTA LA SALUTE SOC. COOP. - FC  
IL BORGHETTO DI PESSINA SERGIO AZIENDA AGRICOLA - BO  
ZARDI ENRICO - BO

**ALLEGATO C**

**Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi"**  
**L.R. n. 15/99 – Legge n. 388/00 – Attuazione deliberazione n. 1092/09**  
**SHARKA 2009**

**Elenco delle aziende per le quali il contributo è stato calcolato pari a Euro 0,00 (zero)**

FOSCHI GIUSEPPE - FC

PANZAVOLTA SERGIO - FC (limitatamente alla specie albicocco)

VALENTINI LUCIANO - FC (CUAA: VLNLCN44S15C573I)

## ALLEGATO D

**Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi"  
L.R. n. 15/99 – Legge n. 388/00 – Attuazione deliberazione n. 1092/09  
SHARKA 2009**

**Graduatoria delle aziende ammissibili a contributo ed importo del contributo medesimo**

POSIZIONE	AZIENDA	EURO	NOTE
1	TERRE NALDI SOC. CONS. A R.L. - POLO SCIENTIFICO E DI SERVIZI VITIVINICOLO IN TEBANO FAENZA - RA	62.421,84	Somma di sp. Susino: Euro 23.705,38 sp. Albicocco: Euro 38.716,46  Precede perché in zona fitosanitaria tutelata.
2	FAROLFI PIETRO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA - RA	2.790,00	Precede perché in zona fitosanitaria tutelata.
3	FRANZONI LUIGI E MONTEFIORI IRMA S.S. - RA	1.162,50	Precede perché in zona fitosanitaria tutelata.
4	AZ. AGR. VERNELLI DI SCARDOVI MATTEO - RA	588,80	Somma di sp. Susino: Euro 552,00 sp. Albicocco: Euro 36,80  Precede perché in zona fitosanitaria tutelata.
5	AZIENDA AGRICOLA LEVANTE S.S. DI LUGARESÌ ADOLFO & C. - FC	25.279,77	
6	AZIENDA AGRICOLA FANTINI DI GIOVANNINI SANDRA - FC	17.774,40	Somma di sp. Pesco: Euro 12.512,00 sp. Susino: Euro 3.606,40 sp. Albicocco: Euro 1.656,00
7	BAIARDI FABRIZIO E GOLINUCCI MONICA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - FC	15.672,04	
8	AZIENDA AGRICOLA RENDA GIUSEPPE - FC	15.546,19	Somma di sp. Pesco: Euro 9.915,79 sp. Albicocco: Euro 5.630,40
9	AZIENDA AGRICOLA PANZAVOLTA SERGIO - FC	15.425,23	
10	AZIENDA AGRICOLA ZELANI DANILO - BO	14.606,70	
11	AZIENDA AGRICOLA MOLARI EDGARDO - FC	13.944,34	

POSIZIONE	AZIENDA	EURO	NOTE
12	PODERE SAN LAZZARO AZ. AGR. DI BAIARDI UGO - FC	13.592,02	
13	AZIENDA AGRICOLA ASSIRELLI ALBERTO - RA	12.990,40	
14	AZIENDA AGRICOLA MERCATALI GUIDO - FC	12.988,34	Somma di sp. Pesco: Euro 12.951,54 sp. Susino: Euro 36,80
15	AZIENDA AGRICOLA MISIROCCHI LUCIANO, TIZIANO, FRANCESCO S.S. - RA	11.481,60	
16	AZIENDA AGRICOLA CERONI SERGIO - RA	10.672,00	
17	AZIENDA AGRICOLA MILANDRI LEONORA - FC	8.756,15	Somma di sp. Pesco: Euro 2.316,15 sp. Albicocco: Euro 6.440,00
18	AZIENDA AGRICOLA FOLLI FEDERICO - BO	8.625,96	
19	AZIENDA AGRICOLA BRASINA VALERIANO - FC	8.169,60	precede per SAU inferiore
20	AZIENDA AGRICOLA EVANGELISTI TIZIANO - FC	8.169,60	
21	AZIENDA AGRICOLA CANDOLI ENRICO - FC	7.941,05	Somma di sp. Pesco: Euro 7.912,00 sp. Albicocco: Euro 29,05
22	ZAMBRINI GIORDANO, MAURO, DAVALLE SILVANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - BO	7.925,04	
23	AZIENDA AGRICOLA BALLARDINI ROBERTO - RA	7.885,20	Somma di sp. Susino: Euro 7.738,00 sp. Albicocco: Euro 147,20
24	SAMORI' SILVANO E TARCISIO SOCIETA' SEMPLICE - FC	7.691,04	
25	AZIENDA AGRICOLA SACCHETTI RENZO & F.LLI S.S. - FC	7.564,80	
26	AZIENDA AGRICOLA FERLINI FABIO - RA	7.201,16	
27	AZIENDA AGRICOLA BABINI ANDREA - FC	6.297,74	
28	AZIENDA AGRICOLA SACCHETTI RICCARDO - FC	5.704,00	

POSIZIONE	AZIENDA	EURO	NOTE
29	CORELLI PIER GIORGIO & FIGLIO S.S. - FC	5.577,73	
30	AZIENDA AGRICOLA NUNZIATINI MAURO - FC	5.372,80	
31	AZIENDA AGRICOLA BAIARDI GIANNI - FC	5.336,00	
32	AZIENDA AGRICOLA BIGUZZI DINO - FC	5.328,21	Somma di sp. Pesco: Euro 5.153,91 sp. Susino: Euro 174,30
33	AZIENDA AGRICOLA FABBRI WERTHER - FC	4.600,00	Somma di sp. Pesco: Euro 73,60 sp. Susino: Euro 4.526,40
34	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNETTI SILVANO - FC	4.416,00	
35	AZIENDA AGRICOLA FIORI ALESSANDRO - FC	4.342,50	
36	AZIENDA AGRICOLA TOZZI MIRKO - FC	4.268,80	
37	AZIENDA AGRICOLA BRIGLIADORI PIETRO - FC	3.974,40	
38	AZIENDA AGRICOLA BALDUCCI BRUNO - FC	3.680,00	
39	AZIENDA AGRICOLA BOLOGNESI GILBERTO - FC	3.385,60	
40	AZIENDA AGRICOLA ZANELLI GIANCARLO - FC	3.348,80	
41	AZIENDA AGRICOLA BERSANI MARIO - FC	3.189,90	
42	AZIENDA AGRICOLA BARUZZI GIOVANNI - FC	3.087,30	Somma di sp. Pesco: Euro 3.000,15 sp. Albicocco: Euro 87,15
43	AZ. AGR. ROSSI ALDO DI ROSSI MICHELE - MO	2.481,10	
44	AZIENDA AGRICOLA CONTOLI CLAUDIO - BO	2.475,06	
45	AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI DAVIDE - FC	2.430,56	

POSIZIONE	AZIENDA	EURO	NOTE
46	SOCIETA' AGRICOLA NIZZI GIUSEPPE E C. S.S. - MO	2.372,85	
47	AZIENDA AGRICOLA CAMPANINI CARLO - FC	2.360,80	
48	AZIENDA AGRICOLA ZAVALLONI PRIMO - FC	2.355,20	
49	AZIENDA AGRICOLA BIANCHI MARIA - FC	2.244,80	
50	AZIENDA AGRICOLA MOSCHINI PIERO - FC	2.153,62	
51	BORGHI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - BO	1.716,25	
52	AZIENDA AGRICOLA MOLINARI ALDO - FC	1.656,00	
53	AZIENDA AGRICOLA SAMA GIULIANO - FC	1.640,50	Somma di sp. Pesco: Euro 58,10 sp. Susino: Euro 1.582,40
54	AZIENDA AGRICOLA BORGHI GIORGIO - BO	1.568,70	
55	AZ. AGR. BERNABEI DI BERNABEI LUCIANO E BERGONZINI NADIA S.S. - MO	1.533,84	
56	AZIENDA AGRICOLA FOLLI RENATO - BO	1.435,20	
57	AZIENDA AGRICOLA BALESTRI BRUNA - FC	1.288,00	
58	AZIENDA AGRICOLA BAROZZINI ARMANDO - BO	1.185,30	Somma di sp. Susino: Euro 662,40 sp. Albicocco: Euro 522,90
59	AZIENDA AGRICOLA CAPORALI ITALO - FC	1.177,60	
60	AZIENDA AGRICOLA RICCI GIOVANNI - RA	1.030,40	precede per SAU inferiore
61	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE - FE	1.030,40	
62	AZIENDA AGRICOLA COLOMBINI ALESSANDRA - MO	993,60	

POSIZIONE	AZIENDA	EURO	NOTE
63	SARTONI LUCIANO E FABBRI SILVANA S.S. SOCIETA' AGRICOLA - RA	941,22	
64	AZIENDA AGRICOLA RENZI SERGIO & FIGLIO S.S. - FC	729,40	Somma di sp. Pesco: Euro 251,00 sp. Albicocco: Euro 478,40
65	BALDI CINZIA E ROBERTA S.S. - RA	674,25	
66	AZIENDA AGRICOLA BRUNACCI GABRIELE - FC	505,50	Somma di sp. Pesco: Euro 331,20 sp. Susino: Euro 174,30
67	AZIENDA AGRICOLA BRUNELLI ALDO - FC	501,65	
68	AZIENDA AGRICOLA CRISTOFORI RICCARDO - FE	465,00	
69	AZIENDA AGRICOLA MAGNANI VINCENZO E ROBERTO SOC. SEMPLICE - FC	443,52	Somma di sp. Pesco: Euro 172,37 sp. Albicocco: Euro 271,15
70	AZIENDA AGRICOLA SERRI ANTONIO - MO	404,80	
71	AZIENDA AGRICOLA MONTORI SERGIO - FE	385,40	Somma di sp. Susino: Euro 377,65 sp. Albicocco: Euro 7,75
72	AZIENDA AGRICOLA BRANDOLI GIORGIO - MO	331,20	
73	AZIENDA AGRICOLA PAVIGNANI LINO - MO	323,45	
74	AZIENDA AGRICOLA ORTOLANI IADER - BO	261,45	
75	AZIENDA AGRICOLA MERENDI PAOLO - FC	259,55	Somma di sp. Pesco: Euro 222,75 sp. Albicocco: Euro 36,80
76	AZIENDA AGRICOLA DANTI ALBERTINA - MO	257,60	precede per SAU inferiore
77	ROSSI SAURO e C. - S.S. - FC	257,60	
78	AZIENDA AGRICOLA RIGHETTI SONIA - MO	218,85	
79	AZIENDA AGRICOLA QUARTIERI CLAUDIO - MO	147,20	precede per SAU inferiore



<b>POSIZIONE</b>	<b>AZIENDA</b>	<b>EURO</b>	<b>NOTE</b>
80	AZ. AGR. GUARDONE S.S. - SAN CESARIO SUL PANARO - MO	147,20	
81	AZIENDA AGRICOLA BERNABEI WALTER e FAZIOLI GIOVANNA di BERNABEI WALTER - MO	110,40	
82	AZIENDA AGRICOLA CAVAZZONI GIULIANO - MO	73,60	
83	FORTI E GIACOMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - FC	31,00	
<b>TOTALE</b>		<b>441.375,17</b>	

## ALLEGATO E

**Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi"**  
**L.R. n. 15/99 – Legge n. 388/00 – Attuazione deliberazione n. 1092/09**  
**SHARKA 2009**

**Capitolo 12027/2009**

**ELENCO DELLE AZIENDE E RELATIVO IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA LIQUIDARE,  
PARI ALL'80% DEL CONTRIBUTO CONCESSO**

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Contributo 100% Euro	Acconto 80% Euro	Note
TERRE NALDI SOC. CONS. A R.L. - POLO SCIENTIFICO E DI SERVIZI VITIVINICOLO IN TEBANO FAENZA (RA)	1	62.421,84	49.937,47	Somma di sp. Susino: Euro 18.964,30 sp. Albicocco: Euro 30.973,17
FAROLFI PIETRO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	2	2.790,00	2.232,00	
FRANZONI LUIGI E MONTEFIORI IRMA S.S. - Faenza (RA)	3	1.162,50	930,00	
AZ.AGR. VERNELLI DI SCARDOVI MATTEO - Faenza (RA)	4	588,80	471,04	Somma di sp. Susino: Euro 441,60 sp. Albicocco: Euro 29,44
AZIENDA AGRICOLA LEVANTE S.S. DI LUGARESÌ ADOLFO & C. - Cesena (FC)	5	25.279,77	20.223,82	
AZIENDA AGRICOLA FANTINI DI GIOVANNINI SANDRA - Cesena (FC)	6	17.774,40	14.219,52	Somma di sp. Pesco: Euro 10.009,60 sp. Susino: Euro 2.885,12 sp. Albicocco: Euro 1.324,80
BAIARDI FABRIZIO E GOLINUCCI MONICA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Cesena (FC)	7	15.672,04	12.537,63	
AZIENDA AGRICOLA RENDA GIUSEPPE - Cesena (FC)	8	15.546,19	12.436,95	Somma di sp. Pesco: Euro 7.932,63 sp. Albicocco: Euro 4.504,32
AZIENDA AGRICOLA PANZAVOLTA SERGIO - Cesena (FC)	9	15.425,23	12.340,18	
AZIENDA AGRICOLA ZELANI DANILO - Imola (BO)	10	14.606,70	11.685,36	
AZIENDA AGRICOLA MOLARI EDGARDO - Longiano (FC)	11	13.944,34	11.155,47	
PODERE SAN LAZZARO AZ. AGR. DI BAIARDI UGO - Cesena (FC)	12	13.592,02	10.873,62	
AZIENDA AGRICOLA ASSIRELLI ALBERTO - Ravenna	13	12.990,40	10.392,32	
AZIENDA AGRICOLA MERCATALI GUIDO - Forlì	14	12.988,34	10.390,67	Somma di sp. Pesco: Euro 10.361,23 sp. Susino: Euro 29,44
AZ. AGR. MISIROCCHI LUCIANO, TIZIANO, FRANCESCO S.S. - Faenza (RA)	15	11.481,60	9.185,28	

<b>BENEFICIARIO</b>	<b>Posizione in graduatoria</b>	<b>Contributo 100% Euro</b>	<b>Acconto 80% Euro</b>	<b>Note</b>
AZIENDA AGRICOLA CERONI SERGIO - Massa Lombarda (RA)	16	10.672,00	8.537,60	
<b>TOTALE</b>		<b>246.936,17</b>	<b>197.548,93</b>	

## ALLEGATO F

**Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi"**  
**L.R. n. 15/99 – Legge n. 388/00 – Attuazione deliberazione n. 1092/09**  
**SHARKA 2009**

**Capitolo 12025/2009**

**ELENCO DELLE AZIENDE E RELATIVO IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA LIQUIDARE,  
PARI ALL'80% DEL CONTRIBUTO CONCESSO**

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Contributo 100% Euro	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA MILANDRI LEONORA - Cesena (FC)	17	8.756,15	7.004,92	Somma di sp. Pesco: Euro 1.852,92 sp. Albicocco: Euro 5.152,00
AZIENDA AGRICOLA FOLLI FEDERICO - Imola (BO)	18	8.625,96	6.900,77	
AZIENDA AGRICOLA BRASINA VALERIANO - Cesena (FC)	19	8.169,60	6.535,68	
AZIENDA AGRICOLA EVANGELISTI TIZIANO - Cesena (FC)	20	8.169,60	6.535,68	
AZIENDA AGRICOLA CANDOLI ENRICO - Longiano (FC)	21	7.941,05	6.352,84	Somma di sp. Pesco: Euro 6.329,60 sp. Albicocco: Euro 23,24
ZAMBRINI GIORDANO, MAURO, DAVALLE SILVANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Imola (BO)	22	7.925,04	6.340,03	
AZIENDA AGRICOLA BALLARDINI ROBERTO - Solarolo (RA)	23	7.885,20	6.308,16	Somma di sp. Susino: Euro 6.190,40 sp. Albicocco: Euro 117,76
SAMORI' SILVANO E TARCISIO SOCIETA' SEMPLICE - Forlì	24	7.691,04	6.152,83	
AZIENDA AGRICOLA SACCHETTI RENZO & F.LLI SOCIETA' SEMPLICE - Cesena (FC)	25	7.564,80	6.051,84	
AZIENDA AGRICOLA FERLINI FABIO - Ravenna	26	7.201,16	5.760,93	
AZIENDA AGRICOLA BABINI ANDREA - Forlì	27	6.297,74	5.038,19	
AZIENDA AGRICOLA SACCHETTI RICCARDO - Cesena (FC)	28	5.704,00	4.563,20	
CORELLI PIER GIORGIO & FIGLIO S.S. - Cesena (FC)	29	5.577,73	4.462,18	
AZIENDA AGRICOLA NUNZIATINI MAURO - Cesena (FC)	30	5.372,80	4.298,24	
AZIENDA AGRICOLA BAIARDI GIANNI - Cesena (FC)	31	5.336,00	4.268,80	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Contributo 100% Euro	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA BIGUZZI DINO - Cesena (FC)	32	5.328,21	4.262,57	Somma di sp. Pesco: Euro 4.123,13 sp. Susino: Euro 139,44
AZIENDA AGRICOLA FABBRI WERTHER - Forlì	33	4.600,00	3.680,00	Somma di sp. Pesco: Euro 58,88 sp. Susino: Euro 3.621,12
AZIENDA AGRICOLA GIOVANNETTI SILVANO - Cesena (FC)	34	4.416,00	3.532,80	
AZIENDA AGRICOLA FIORI ALESSANDRO - Cesena (FC)	35	4.342,50	3.474,00	
AZIENDA AGRICOLA TOZZI MIRKO - Forlì	36	4.268,80	3.415,04	
AZIENDA AGRICOLA BRIGLIADORI PIETRO - Longiano (FC)	37	3.974,40	3.179,52	
AZIENDA AGRICOLA BALDUCCI BRUNO - Cesena (FC)	38	3.680,00	2.944,00	
AZIENDA AGRICOLA BOLOGNESI GILBERTO - Cesena (FC)	39	3.385,60	2.708,48	
AZIENDA AGRICOLA ZANELLI GIANCARLO - Cesena (FC)	40	3.348,80	2.679,04	
AZIENDA AGRICOLA BERSANI MARIO - Cesena (FC)	41	3.189,90	2.551,92	
AZIENDA AGRICOLA BARUZZI GIOVANNI - Cesena (FC)	42	3.087,30	2.469,84	Somma di sp. Pesco: Euro 2.400,12 sp. Albicocco: Euro 69,72
AZIENDA AGRICOLA ROSSI ALDO DI ROSSI MICHELE - Castelfranco Emilia (MO)	43	2.481,10	1.984,88	
AZIENDA AGRICOLA CONTOLI CLAUDIO - Imola (BO)	44	2.475,06	1.980,05	
AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRI DAVIDE - Cesena (FC)	45	2.430,56	1.944,45	
SOCIETA' AGRICOLA NIZZI GIUSEPPE E C. S.S. - Castelfranco Emilia (MO)	46	2.372,85	1.898,28	
AZIENDA AGRICOLA CAMPANINI CARLO - Cesena (FC)	47	2.360,80	1.888,64	
AZIENDA AGRICOLA ZAVALLONI PRIMO - Cesena (FC)	48	2.355,20	1.884,16	
AZIENDA AGRICOLA BIANCHI MARIA - Cesena (FC)	49	2.244,80	1.795,84	
AZIENDA AGRICOLA MOSCHINI PIERO - Cesena (FC)	50	2.153,62	1.722,90	
BORGHI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Crespellano (BO)	51	1.716,25	1.373,00	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Contributo 100% Euro	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA MOLINARI ALDO - Cesena (FC)	52	1.656,00	1.324,80	
AZIENDA AGRICOLA SAMA GIULIANO - Cesena (FC)	53	1.640,50	1.312,40	Somma di sp. Pesco: Euro 46,48 sp. Susino: Euro 1.265,92
AZIENDA AGRICOLA BORGHI GIORGIO - Crespellano (BO)	54	1.568,70	1.254,96	
AZ. AGR. BERNABEI DI BERNABEI LUCIANO E BERGONZINI NADIA S.S. - Marano sul Panaro (MO)	55	1.533,84	1.227,07	
AZIENDA AGRICOLA FOLLI RENATO - Imola (BO)	56	1.435,20	1.148,16	
AZIENDA AGRICOLA BALESTRI BRUNA - Cesena (FC)	57	1.288,00	1.030,40	
AZIENDA AGRICOLA BAROZZINI ARMANDO - Bazzano (BO)	58	1.185,30	948,24	Somma di sp. Susino: Euro 529,92 sp. Albicocco: Euro 418,32
AZIENDA AGRICOLA CAPORALI ITALO - Cesena (FC)	59	1.177,60	942,08	
AZIENDA AGRICOLA RICCI GIOVANNI - Bagnacavallo (RA)	60	1.030,40	824,32	
SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE - Tresigallo (FE)	61	1.030,40	824,32	
AZIENDA AGRICOLA COLOMBINI ALESSANDRA - Marano sul Panaro (MO)	62	993,60	794,88	
SARTONI LUCIANO E FABBRI SILVANA S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	63	941,22	752,98	
AZIENDA AGRICOLA RENZI SERGIO & FIGLIO S.S. - Cesena (FC)	64	729,40	583,52	Somma di sp. Pesco: Euro 200,80 sp. Albicocco: Euro 382,72
BALDI CINZIA E ROBERTA S.S. - Bagnacavallo (RA)	65	674,25	539,40	
AZIENDA AGRICOLA BRUNACCI GABRIELE - Longiano (FC)	66	505,50	404,40	Somma di sp. Pesco: Euro 264,96 sp. Susino: Euro 139,44
AZIENDA AGRICOLA BRUNELLI ALDO - Cesena (FC)	67	501,65	401,32	
AZIENDA AGRICOLA CRISTOFORI RICCARDO - Poggio Renatico (FE)	68	465,00	372,00	
AZ.AGR.MAGNANI VINCENZO E ROBERTO SOC. SEMPLICE - Longiano (FC)	69	443,52	354,82	Somma di sp. Pesco: Euro 137,90 sp. Albicocco: Euro 216,92
AZIENDA AGRICOLA SERRI ANTONIO - Spilamberto (MO)	70	404,80	323,84	
AZIENDA AGRICOLA MONTORI SERGIO - Ferrara	71	385,40	308,32	Somma di sp. Susino: Euro 302,12 sp. Albicocco: Euro 6,20

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Contributo 100% Euro	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA BRANDOLI GIORGIO - Spilamberto (MO)	72	331,20	264,96	
AZIENDA AGRICOLA PAVIGNANI LINO - Vignola (MO)	73	323,45	258,76	
AZIENDA AGRICOLA ORTOLANI IADER - Imola (BO)	74	261,45	209,16	
AZIENDA AGRICOLA MERENDI PAOLO - Cesena (FC)	75	259,55	207,64	Somma di sp. Pesco: Euro 178,20 sp. Albicocco: Euro 29,44
AZIENDA AGRICOLA DANTI ALBERTINA - Vignola (MO)	76	257,60	206,08	
ROSSI SAURO E C. - S.S. - Cesena (FC)	77	257,60	206,08	
AZIENDA AGRICOLA RIGHETTI SONIA - Spilamberto (MO)	78	218,85	175,08	
AZIENDA AGRICOLA QUARTIERI CLAUDIO - Vignola (MO)	79	147,20	117,76	
AZIENDA AGRICOLA GUARDONE S.S. - San Cesario sul Panaro (MO)	80	147,20	117,76	
AZIENDA AGRICOLA BERNABEI WALTER E FAZIOLI GIOVANNA DI BERNABEI WALTER - Spilamberto (MO)	81	110,40	88,32	
AZIENDA AGRICOLA CAVAZZONI GIULIANO - Castelfranco Emilia (MO)	82	73,60	58,88	
FORTI E GIACOMELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Cesena (FC)	83	31,00	24,80	
<b>TOTALE</b>		<b>194.439,00</b>	<b>155.551,21</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 17 NOVEMBRE, 2009 N. 12179

**Regolamento CE 510/2006 - Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della DOP "Provolone Valpadana"**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dato atto che il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il Regolamento (CE) 510/2006, del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, che ha sostituito e abrogato il Regolamento (CEE) 2081/92;

Visto l'articolo 9 del suddetto Regolamento (CE) 510/2006;

Visto il Regolamento (CE) 1898/2006, del 14 dicembre 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

Visti altresì gli articoli 6 e 9 del DM 21 maggio 2007, prot. n. 5442, pubblicato il 29 maggio 2007 sul n. 123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Decreto Ministeriale recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006";

Visto il Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, con il quale, fra l'altro, è stata registrata la denominazione di origine protetta Provolone Valpadana;

Vista la deliberazione n. 1894 del 21 ottobre 2002, con la quale la Giunta regionale ha dato parere favorevole alla domanda di modifica del disciplinare della DOP provolone Valpadana presentata dal Consorzio tutela Provolone Valpadana il 14 giugno 2002;

Dato atto che tale modifica non è stata ancora registrata dalla Commissione europea;

Preso atto che il 21 maggio 2009, prot. n. 2009.0116396, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura la proposta di modifica del disciplinare della DOP Provolone Valpadana, inoltrata con nota 14 maggio 2009 dal Consorzio tutela Provolone Valpadana, con sede in Cremona, piazza Marconi n. 3;

Dato atto che il Servizio Valorizzazione delle Produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato, così come previsto dall'art. 6, comma 1, e dall'art. 9 del DM 21 maggio 2007:

- la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all'art. 9 del Regolamento (CE) 510/2006;

- la legittimità dell'associazione richiedente;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta

di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle Produzioni;

Dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450 concernente: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche.", è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'APPENDICE 8, che spetta alla Dirigenza, l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;

- n. 74 del 2 febbraio 2009 e n. 1173 del 27 luglio 2009 con la quale la stessa Giunta ha conferito efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere **parere positivo** relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della DOP Provolone Valpadana, ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006, presentata dal Consorzio tutela Provolone Valpadana, con sede in Cremona, piazza Marconi n. 3, in ordine:

- alla conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all'art. 9 del Regolamento (CE) 510/2006;

- alla legittimità dell'associazione richiedente;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 22 DICEMBRE 2009, N. 13619

**Regolamento CE 510/2006 - Parere positivo in merito alla richiesta di registrazione della I.G.P. "Ciliegia di Vignola"**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dato atto che il Consiglio dell'Unione europea ha adottato il Regolamento (CE) 510/2006, del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, che ha sostituito e abrogato il Regolamento (CEE) 2081/92;

Visti gli articoli 4 e 5 del suddetto Regolamento (CE) 510/2006;

Visto il Regolamento (CE) 1898/2006, del 14 dicembre 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

Visto altresì l'articolo 6 del DM 21 maggio 2007, prot. n. 5442, pubblicato il 29 maggio 2007 sul n. 123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Decreto Ministeriale recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006";

Preso atto che il 26 ottobre 2009, prot. n. PG.2009.0239466, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura la proposta di registrazione della IGP Ciliegia di Vignola, inoltrata con nota 20 ottobre 2009 dal Consorzio della ciliegia, della susina e della frutta tipica di Vignola, con sede in Vignola, via dell'Agricoltura 1;

Considerato che, per quanto disposto dagli atti suddetti, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 193 del 18 novembre 2009 la scheda riassuntiva della proposta di registrazione;

Preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

Dato atto che il Servizio Valorizzazione delle Produzioni ha provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata ed ha riscontrato, così come previsto dall'art. 6, comma 1, del DM 21 maggio 2007:

- la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) 510/2006;

- la conformità della relazione socio economica alle condizioni stabilite dall'articolo 4, comma 3, lettera f) del DM 21 maggio 2007;

- la legittimità dell'associazione richiedente;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Valorizzazione delle Produzioni;

Dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450 concernente: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche.", è stato tra l'altro stabilito al punto 3) dell'APPENDICE 8, che spetta alla Dirigenza, l'emanazione nelle materie di competenza, degli atti a carattere consultivo e tecnico quali ad esempio l'espressione di pareri;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successiva modifica;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni esposte in premessa:

1) di esprimere **parere positivo** relativamente alla proposta di registrazione della IGP Ciliegia di Vignola, ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006, presentata dal Consorzio della ciliegia, della susina e della frutta tipica di Vignola, con sede in Vignola, via dell'Agricoltura 1:

- alla conformità della proposta medesima ai requisiti di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento (CE) 510/2006;

- alla conformità della relazione socio economica alle condizioni stabilite dall'articolo 4, comma 3, lettera f) del DM 21 maggio 2007;

- alla legittimità dell'associazione richiedente;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 23 DICEMBRE 2009, N. 13690

**L.R. 24/2000 - Iscrizione nell'elenco regionale delle O.P. di "Italsuini - Società Cooperativa Agricola"**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina

per i motivi indicati in premessa:

1) di iscrivere, a decorrere dal 1 gennaio 2010, ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/00 e successive modificazioni, nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di produttori, al n. 26, la società "ITALSUINI – Società Cooperativa Agricola", con sede legale in S. Vittore di Cesena (FC) via del Rio 400, per il settore SUINO, limitatamente all'attività realizzata in Emilia-Romagna, con ri-

serva di valutare le risultanze delle verifiche espletate dalle altre regioni per la possibile estensione interregionale;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 NOVEMBRE 2009, N. 11281

**Pratica n. MOPPA0019 – Gavioli Pier Luigi - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal fiume Panaro in comune di Bomporto**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Gavioli Pier Luigi, C.F. GVLPLG44C07A959R, la concessione a derivare una quantità di acqua pubblica superficiale pari a 10 l/sec. e per un massimo di 14.000 mc/anno, in comune di Bomporto, frazione Gorghetto, ad uso irriguo;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che, ai sensi del regolamento regionale n. 41/2001, la concessione scadrà il 31/12/2015;

Estratto disciplinare

ART. 1 – QUANTITATIVO E MODALITA' DI PRELIEVO DELL'ACQUA, DESTINAZIONE D'USO E MODALITA' DI UTILIZZO

La quantità di acqua derivabile dal Fiume Panaro è pari a 10,00 l/s per un massimo di 14.000 mc/anno e può essere utilizzata esclusivamente ad uso irrigazione agricola. (*omissis*)

ART. 3 – TURNAZIONI E OSSERVANZA DEL DMV

Nel periodo da giugno a settembre, la quantità concessa potrà essere prelevata limitatamente a due giorni alla settimana come di seguito elencati:

- lunedì dalle ore 00,00 alle ore 12,00;
- giovedì dalle ore 12,00 alle ore 24,00.

In ogni caso dovrà sempre essere rilasciato in alveo il Deflusso Minimo Vitale pari a 0,88 mc/sec in quanto deve essere garantita la continuità del flusso idrico nell'alveo del fiume Panaro da cui si effettua il prelievo. (*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 GIUGNO 2009, N. 5887

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 NOVEMBRE 2009, N. 12328

**Pratica n. MO06A0073 – Azienda Agricola F.lli Maggiolo - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso irriguo dal Canale Naviglio in comune di Bastiglia**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*)

determina:

a) fatti salvi i diritti dei terzi, di rilasciare alla ditta Azienda Agricola F.lli Maggiolo, C.F. 00173300361, la concessione a derivare una quantità di acqua pubblica superficiale pari a 25 l/sec. e per un massimo di 12.000mc/anno, in comune di Bastiglia, Via Canaletto, ad uso irriguo;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che, ai sensi del regolamento regionale n. 41/2001, la concessione scadrà il 31/12/2015;

Estratto disciplinare

ART. 1 – QUANTITATIVO E MODALITA' DI PRELIEVO DELL'ACQUA, DESTINAZIONE D'USO E MODALITA' DI UTILIZZO

La quantità di acqua derivabile dal Canale Naviglio è pari a 25,00 l/s per un massimo di 12.000 mc/anno e può essere utilizzata esclusivamente ad uso irrigazione agricola.

ART. 3 – TURNAZIONI E SOSPENSIONE DEL PRELIEVO

Nel periodo da giugno a settembre, la quantità concessa potrà essere prelevata limitatamente a due giorni alla settimana come di seguito elencati:

- lunedì dalle ore 00,00 alle ore 12,00;
- giovedì dalle ore 12,00 alle ore 24,00.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Modena - Prat. n. MOPPA3301 (3528/S) - Coop Vivinatura Scarl**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Circolo Provinciale Arci Vivinatura, C.F. 94010790361, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Modena per uso piscicoltura con una portata massima pari a litri/sec. 3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 12000; (omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

Le opere di presa consistono in n. 2 pozzi ubicati in comune di Modena (Mo, Via Barca n. 225 - San Donnino).

Le caratteristiche dei pozzi sono le seguenti:

Pozzo 1

- colonna tubolare in ferro zincato del diametro di mm. 100;
- profondità m. 35,0 circa dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 267, mappale 90;
- coordinate geografiche U.T.M.\* fuso 32 X= 657602 Y= 939053;
- elettropompa sommersa avente una portata di 3.0 litri/sec. e una potenza di Kw 5,5.

Pozzo 2

- colonna tubolare in ferro zincato del diametro Ø mm. 180;
- profondità m. 79 circa dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 267, mappale 107;
- coordinate geografiche U.T.M.\* fuso 32 X= 657840 Y= 938895;
- elettropompa sommersa avente una portata di 3,0 litri/sec. e una potenza di Kw 5,5. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 AGOSTO 2009, N. 7625

**Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) - Pratica MO08A0003 (1043/s) – Zamborlin Ottavia e Bellotti Marcella**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare a Zamborlin Ottavia e Bellotti Marcella, C.F. ZMBTTV39M53G167I; BLLMCL36T61B539K, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 4,5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6.300; (omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n.1 pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), Via Castello n. 18 – Manzolino.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare del diametro  $\varnothing$  di mm. 200;
- profondità m. 37 circa dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 60, mappale 8;
- coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 66752 Y= 941420;
- motopompa di superficie collegata a motore agricolo da 60 CV. avente una portata di 4,5 litri/sec.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO 4 AGOSTO 2009, N.7641

**Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (Mo) - pratica MO08A0013 (7060/s) – Chiandre di Mancini Patrizia e C. snc -**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Chiandre di Mancini Patrizia e C. snc, C.F. 02990270361, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (Mo) per uso irrigazione di area verde, con una portata massima pari a litri/sec. 3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3000; (omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

DISCIPLINARE

(omissis)

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE.

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Carpi (Mo), via Mulini 10 – Gargallo.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- Colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 180;
- Profondità m. 100 dal piano campagna;
- Coordinate catastali: foglio 168, mappale 65;
- Coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 647720 Y= 957330;
- Elettropompa sommersa avente una portata di 3 litri/sec. e una potenza di kw 3.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO 10 OTTOBRE 2009, N. 10220

**Polisette s.r.l. - Domanda 24/7/2008 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Sala Baganza, loc. Castellaro. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione - Pratica n. 20083550.200.30.10.3094**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Polisette Srl, con sede legale in comune di Sala Baganza, Via San Vitale, 15, P. IVA 01802650349, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Sala Baganza, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Sala Baganza, foglio 21, mappale 51, per uso industriale, con una portata massima pari a l/s 1,5 pari a moduli 0,015 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 15.000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015; (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 10220 in data 12/10/2009

(omissis)

Art. 4 – *Durata della concessione*

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o

indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 DICEMBRE 2009, N. 13519

**Determinazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) - Prat.n. MO07A0030 (ex 6303/S) - Az. agr. Berselli Vito**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare a Berselli Vito, C.F. BRSVTI51T061462N, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Sassuolo (MO) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 4 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2520; (omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa è ubicata in comune di Sassuolo (MO), Via Ancora n. 362.

- Coordinate catastali: foglio 4, mappale 87;

- Coordinate geografiche U.T.M. \* fuso 32 X= 642386 Y= 938611

(omissis) presenta le seguenti caratteristiche:

- Colonna tubolare in PVC del diametro di mm. 200;

- Profondità m. 55 dal piano campagna;

- Elettropompa sommersa avente una portata di litri/sec. 4 e una potenza di kw. 4. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione di modifica al regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 22/10/2009 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di

Reno: "Requisiti di competenza tecnico-scientifica e di organizzazione per l'esercizio della funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 26/1978. Modifiche agli artt. 9.3.1 e 9.3.2 del R.U.E. in recepimento delle direttive regionali emanate con delibera della giunta regionale n. 1676 del 20 ottobre 2008". La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Pianificazione territoriale - via dei Mille 9

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI.

**Comune di Granarolo dell'Emilia (BO). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 23/12/2009, è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Granarolo dell'Emilia. Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione, durante gli orari di apertura al pubblico, presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio in via S. Donato 199 - Granarolo dell'Emilia.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Comune di Parma (PR). Approvazione di variante al piano operativo comunale (POC) e approvazione di variante al pia-**

**no urbanistico attuativo (PUA) di iniz. pubblica. Articoli 22 e 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 160 del 21.12.2009 è stata approvata una variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Parma con contestuale approvazione di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniz. pubblica, avente per oggetto: "Approvazione di variante al POC connessa all'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica relativo alla "Scheda norma D1 - Scalo Merci V.le Fratti" - Controdeduzione alle osservazioni, approvazione di Variante al PUA e schema di convenzione con attribuzione di valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione - ex artt. 22 e 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm. - I.E." *La variante succitata conferma l'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19.12.2002 n. 37* Le varianti al POC e al PUA approvate sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/O Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521-218245).

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMIA ITTICA REGIONALE

**Invito a partecipare ad eventi fieristici volti alla promozione del settore pesca e dell'acquicoltura per la valorizzazione dei prodotti ittici**

La Regione Emilia-Romagna tramite il Servizio Economia Ittica regionale, nell'anno in corso, ha in previsione di partecipare ad eventi fieristici di carattere nazionale ed internazionale promuovendo il settore della pesca e dell'acquicoltura per la valorizzazione dei prodotti ittici.

Per opportunità di conoscenza si invitano le imprese della

filiera, con sede legale nella Regione Emilia-Romagna, a manifestare il proprio interesse partecipativo, inviando una formale richiesta scritta che dovrà pervenire entro il **28 febbraio 2010** a: Regione Emilia-Romagna, Servizio Economia Ittica regionale - viale Aldo Moro, 44 - 40127 BOLOGNA BO.

Sarà cura del Servizio Economia Ittica regionale comunicare gli eventi specifici ed i termini di partecipazione alle imprese interessate. Per ulteriori chiarimenti ed informazioni è possibile rivolgersi al funzionario responsabile della Comunicazione e Promozione: Sig.ra Carmen Guerriero (Tel. 051 527 6429/6211; Fax 051 527 6584; cguerriero@regione.emilia-romagna.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Aldo Tasselli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica - pratica n.2009.550.200.30.10.1097**

(pratica n. 2009.550.200.30.10.1097)

La società Astaldi S.p.A. con sede in Comune di Roma, Via Bona n. 65 Partita IVA 00880281001 ha presentato in data 18.11.2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,005 (l/s 5,00) e mod. medi 0,005 (l/s 5,00) pari a mc/a 16.621 di acqua pubblica nel

Comune di Fornovo Taro (PR), località Citerna Stazione ad uso industriale e cantiere senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica - pratica n.2009.550.200.30.10.1095**

(pratica n. 2009.550.200.30.10.1095)

La società EMMEDUE S.r.l. con sede in Comune di Colorno (PR), Via Due Santi n. 2 ha presentato in data 17.11.2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (l/s 20) e mod. medi 0,20 (l/s 20) di acqua pubblica nel Comune di Colorno (PR), località Sacca ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica**

pratica n. 2009.550.200.30.10.1238

L' Azienda Agricola Gambarà F.lli SS con sede in Comune di Valmozzola (PR), Via Calcaiola n. 18 C.F./Partita IVA 02102150345 ha presentato in data 31.12.2009 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,2 (l/s 20) e mod. medi 0,2 (l/s 20) pari a mc/a 2000 di acqua pubblica nel Comune di Roccabianca (PR), località Fontanelle ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO- PARMA

**Avviso di richiesta di derivazione acque sotterranee in località Moletolo - Parma**

(pratica n. 2009.550.200.30.10.1197)

La Società CEDACRI SPA con sede in Comune di Collecchio (PR), Via Nazionale Ovest, n. 16, P. Iva 00432960342, ha presentato in data 17.12.2009 domanda di concessione per derivare acque sotterranee mediante estrazione da pozzo mod. massimi 0,025 (l/s 2,5) e mod. medi 0,025 (l/s 1/s 2,5) pari a mc/a 350 di acqua pubblica nel Comune di Parma (PR), località Moletolo ad uso irrigazione aree verdi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO-PARMA

**Avviso di richiesta di derivazione di acque sotterranee in località Moletolo - Parma**

(pratica n. 2009.550.200.30.10.1168)

La Cooperativa Molinetto con sede in Comune di Parma (PR), Via Ippolito Nievo n. 4, Partita IVA:00524140340 ha presentato in data 09.12.2009 domanda di concessione per derivare acque sotterranee mediante estrazione da pozzo mod. massimi 0,04 (l/s 4) e mod. medi 0,04 (l/s 4) pari a mc/a 6912 di acqua pubblica nel Comune di Parma (PR), località Moletolo ad uso irrigazione di aree verdi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Profesional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po, sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica**

pratica n. 2009.550.200.30.10.938

L' Azienda Agricola Gambarà F.lli SS con sede in Comune di Valmozzola (PR), Via Calcaiola n. 18 C.F./Partita IVA 02102150345 ha presentato in data 07.01.2010 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,01 (l/s 1) e mod. medi 0,01 (l/s 1) pari a mc/a 2100 di acqua pubblica nel Comune di Soragna (PR), località Diolo ad uso zootecnico senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

**Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Felino**

(pratica n. 2008.550.200.30.10.129)

La società La Felinese Salumi S.p.A. con sede in Comune di Felino (PR), Via Aldo Moro n. 4 C.F./Partita IVA 00163830342 ha presentato in data 03.02.2006 domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,04 (l/s 6,6) e mod. medi 0,04 (l/s 6,6) pari a mc/a 120.000 di acqua pubblica nel Comune di Felino (PR), località Via Aldo Moro ad uso industriale e antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni, Dirigente Professional Area Risorse Idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po - sede di Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI PO - MODENA

**Richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Vignola. Prat. n. MO07A0022**

Richiedente: Azienda Agricola Pissarotta di Ottardi Emma.

Comune: Comune di Vignola, loc. Cascina Bruciata.

Identificativo catastale del punto di presa e del lago irriguo: fg. 1, fronte mapp.464.

Data domanda: 30/12/2006.

Derivazione da invaso nell'alveo del rio Pissarotta.

Portata richiesta: l/s. 18.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al

Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena entro 15 gg: dalla data di

pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. Copie della

domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico

Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena Via Fonteraso 15, 41100 Modena

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di rinnovo in sanatoria concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Fiumalbo. Prat. n. MOPPA0225**

Richiedente: Nardini Maurizio.

Comune: Comune di Fiumalbo, loc. Villa.

Identificativo catastale del punto di presa: fg. 17, mapp. 212.

Data domanda: 10/8/2001.

Derivazione dal Rio Acquicciola.

Portata richiesta: l/s. 30.

Uso: piscicoltura.

Responsabile del procedimento: Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al

Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena entro 15 gg: dalla data di

pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. Copie della

domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico

Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena Via Fonteraso

so 15, 41100 Modena

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI PO - MODENA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Lizzano in Belvedere. Prat. n. MO08A0054**

Richiedente: Vitali Gino.

Comune: Comune di Lizzano in Belvedere, loc. Chiesina - Farné.

Identificativo catastale dei punti di presa: fg. 29, mapp. 476.

Data domanda: 14/7/2008.

Derivazione dal torrente Dardagna.

Portata richiesta: l/s. 80.

Uso: piscicoltura.

Responsabile del procedimento: Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al

Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena entro 15 gg: dalla data di

pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. Copie della

domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico

Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena Via Fonteraso 15, 41100 Modena

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

**Domanda di rinnovo in sanatoria concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Riolunato. Prat. n. MOPPA4843**

Richiedente: Beneventi Maria Giulia.

Comune: Comune di Riolunato, viale Europa.

Identificativo catastale del punto di presa: fg. 25, mapp.489.

Data domanda: 28/5/1990.

Derivazione dal Fosso di Castello.

Portata richiesta: l/s. 5.

Uso: piscicoltura.

Responsabile del procedimento: Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al

Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena entro 15 gg: dalla data di

pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. Copie della  
domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico

Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena Via Fonteraso 15, 41100 Modena

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI PO - MODENA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sant'Agata Bolognese (BO)**

Richiedenti: Nunhems Italy Srl

Data domanda della concessione: 02/12/2009

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione pozzo: comune di Sant'Agata Bolognese (Bo), via Ghiarone 2 foglio 32 mapp. 51

Uso: irrigazione agricola

Portata richiesta: massima 13 litri/sec.

Volume del prelievo: 30000 mc/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, via Fonteraso 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI PO - MODENA

**Domanda di rinnovo in sanatoria concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria in comune di Lama Mocogno. Prat. n. MOPPA4854**

Richiedente: Passoni Silvio.

Comune: Comune di Lama Mocogno, loc. La Santona.

Identificativo catastale dei punti di presa: fg. 57, mapp. 92, 75.

Data domanda: 18/4/2000.

Derivazione dal Rio della Ca', Fosso della Faggetta.

Portata richiesta: l/s. 50.

Uso: produzione di energia idroelettrica.

Responsabile del procedimento: Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al

Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena entro 15 gg: dalla data di



pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna. Copie della

domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico

Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena Via Fonteraso 15, 41100 Modena

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranee**

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA****Elenco delle istanze di derivazione di acqua pubblica superficiale e sotterranea**

PROCEDIMENTO N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	DATA PROT. DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	PORTATA MAX. RICHIESTA (l/s)	VOLUME ANNUO DI PREL. RICHIESTO (mc)
BO09A0087	Concessione di derivazione con procedura ordinaria	30/12/2009	SOC.AGRICOLA FENARA SILVANO E MAURO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 54 Map. 120	5,00	4.500,00
BO09A0085	Concessione di derivazione con procedura ordinaria	16/12/2009	AEREOPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA SPA		Foglio: 10, Particella: 310 SUB 17	5,00	5.000,00
BO09A0084	Concessione di derivazione con procedura semplificata	09/12/2009	SASFI SPA	località FONTANA SASSO MARCONI		1,00	900,00
BO09A0083	Concessione di derivazione con procedura ordinaria	02/12/2009	DALL'OLIO SERGIO	località VALSELLUSTRA DOZZA	Foglio: 18, Particella: 340	6,00	8.000,00
BO09A0081	Concessione di derivazione con procedura ordinaria	20/11/2009	MARCORELLO GIOACCHINO	VIA GRATUSA, 14 IMOLA	Foglio: 157, Particella: 186	6,00	9.000,00
<b>Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna -</b>							
				Il Responsabile di Servizio Dott.Ing. Giuseppe Simoni			

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone proc. RAPP1058**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 12202 del 17.11.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Pederzoli Giandomenico, la concessione a derivare acqua pubblica dal corso d'acqua Lamone, in Comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 4.356 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**1. Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone proc. RAPP1249 2. Concessione di derivazione di acqua pubblica sorgiva sotterranea proc. RA00A0014**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 11591 del 9.11.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Bartoli Maurizio, la concessione unificata a derivare acqua pubblica dal fiume Marzeno in sponda sinistra e da acque sorgive sotterranee per uso irriguo, in località Castellina nel comune di Brisighella, da destinarsi ad uso agricolo - irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,50 (somma delle portate dei 2 prelievi) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 17.000,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**1. Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Marzeno proc. RAPP0602 2. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. RA01A0045**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**1. Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Marzeno proc. RAPP0676 2. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. RA01A0825**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 10595 del 20.10.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare Sig. Baldassari Giuseppe la concessione unificata a derivare acqua pubblica dal torrente Marzeno in sponda sinistra e da acque sotterranee per uso irriguo, in via Santa Lucia del comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 13,70 (relativo alla somma dei l/s delle 3 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 28.282, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

Il Responsabile del Servizio  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**1. Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Marzeno proc. RAPP1108 2. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. RA02A0023 3. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. RA05A0070**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 9757 del 2.10.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Ditta Amadei Francesco e Montanari Anna Maria la concessione unificata a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone in sponda sinistra, l'attraversamento di area demaniale e da acque sotterranee, in località Formellino del comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 29 (corrispondente alla somma dei l/s delle 5 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 42.975, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2013.

Il Responsabile del Servizio  
Giorgio A. Gullotta

Con determinazione del responsabile del servizio n. 11473 del 5.11.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Venturelli Claudio la concessione unificata a derivare acqua pubblica dal torrente Marzeno in sponda sinistra e da acque sotterranee per uso irriguo, in località Marzeno nel comune di Faenza, da destinarsi ad uso agricolo - irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di l/s 16,50 (somma delle portate delle 2 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 71.900,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

Il Responsabile del Servizio  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Autorizzazione alla realizzazione di invaso in loc. Marzeno di Faenza- proc. RA08A028**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 733 del 12.2.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Longanesi Francesco, l'autorizzazione alla realizzazione di un invaso nel fondo Cà Montignano in località Marzeno, nel comune di Faenza, identificato catastalmente al foglio 247 mappali 162 - 163 - 181, così come rappresentati nei disegni tecnici che formano parte integrante della presente autorizzazione;

b) di approvare il nuovo "Foglio condizioni aggiuntivo per l'esecuzione, l'esercizio e la manutenzione dell'invaso" (allegato A), da sottoscrivere per accettazione dal richiedente, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio dell'invaso e le modalità di realizzazione e gestione dell'opera;

c) di approvare la realizzazione dello sbarramento di ritenuta e relativo invaso così come rappresentati nei disegni tecnici che formano parte integrante della presente autorizzazione.

Il Responsabile del Servizio  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Marzeno proc. RAPP0970**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 12336 del 18.11.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Sig.ra Marinaro Cosima, la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Marzeno, in località Rivalta nel comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 9, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 8.548 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Il Responsabile del Servizio  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e sostituzione pozzo codice RAA2041 proc. RA01A0536/06RN01**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 11468 del 05.11.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Montanari Domenico Andrea, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, in località S. Lazzaro nel comune di Faenza e la sostituzione del pozzo codice RAA2041, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 30, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 125.280 circa nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Il Responsabile del Servizio  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lamone Proc. RAPP1224/08VR01**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 11590 del 9.11.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Scuola di Pratica Agricola "Furio Camillo Caldesi" la variante alla concessione (rilasciata in data 27/08/2008 con provvedimento n. 8953) a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, sponda destra, in località Sarna del comune di Faenza, da destinarsi al riempimento di un bacino di raccolta della capacità di mc 30.637 (autorizzato in data 01/12/1994 prot. n. 11508 e collaudato in data 16/04/1996 prot. n. 3734) e all'irrigazione diretta di un appezzamento di terreno di ha 8.00.00 di cui ha 6.00.00 di actinidia, ha 1.00.00 di pescheto e ha 1.00.00 coltivato a kaki;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 18,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 33.000 anziché mc 24.400, come già autorizzato, con un aumento annuo di risorsa pari a mc 8.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di confermare la durata della concessione al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone e sotterranea proc. RAPP1239 – RA01A0514.**

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 12335 del 18.11.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Melandri Antonio, la concessione unificata a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone in sponda destra, e da acque sotterranee per uso irriguo, in località Pieve Cesato del comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 11,00 (corrispondente alla somma dei l/s delle 3 pompe) corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 22.748, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Marzeno. Proc. RAPP0883**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 11471 del 5.11.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Società Agricola Terre Lotti S.S., la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Marzeno in sponda destra in località Moronico del comune di Brisighella, da destinarsi al riempimento parziale di un bacino di raccolta della capacità di mc 50.000 (autorizzato in data 28/04/2000 prot. n. 2903) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 16.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

b) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

Il Responsabile del Servizio  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea proc. RA07A0049**

Con determinazione del responsabile del servizio n. 11039 del 28.10.2009 è stato determinato:

a) di rilasciare al Sig. Drei Andrea, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, in località S.Pier Laguna nel comune di Faenza, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 11500 circa per gli anni 2009,2010 e 2012 e mc 16425 circa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2012.

Il Responsabile del Servizio  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica con procedura ordinaria dal fiume Lamone in comune di Brisighella (RA)**

Richiedente: Gecosistema s.r.l.

Sede: comune di Rimini.

Data di arrivo domanda di concessione: 4/1/2010.

Pratica n.: RA10A0001.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: fissa (briglia).

Ubicazione: comune Brisighella – località Pieve del Tho.

Portata richiesta: mod. massimi 40,50 (l/s 4050)

mod. medi 2,310 (l/s 2310).

Potenza complessiva netta delle turbine: kw 97.

Uso: idroelettrico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna Piazza Caduti per la Libertà n.9. - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali per chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze per l'utilizzo di aree del demanio idrico

Attraversamenti

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO09T0225	04/12/2009	BALDISSARRI ANDREA-STANZANI LAURA	TOMBAMENTO	RIO CAVANELLA	ZOLA PREDOSA VIA CASTAGNOLO, località MOLINO DI SOTTO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 26, Particella: 1558
BO09T0226	09/12/2009	MONTAGLIANI CARMINE	RAMPA	RIO GAMBELLATO	località CAPO LUOGO MONTERENZIO	Foglio: 18, Particella: 132;Foglio: 18, Particella: 517
BO09T0228	16/12/2009	SCAVITALIA SRL	SCAVAZIONE MATERIALE LITIDE	TORRENTE IDICE	VIA SAN VITALE N. 144, località SESTO IMOLESE IMOLA	Foglio: 27, Particella: 85;Foglio: 27, Particella: 98
BO09T0229	18/12/2009	HERA S.P.A.	CONDOTTE ACQUA E GAS	TORRENTE SILLARO	CODRIGNANO N. 24/26 IMOLA	Foglio: 180, Particella: 141;Foglio: 180, Particella: 29
BO09T0231	18/12/2009	MARI FERDINANDO;MAMBELLI MANUELA	SCARICO ACQUE METEORICHE	TORRENTE SANTERNO	VIA SANTA MARGHERITA LOIANO; VIA MONSIGNOR TURRINI LOIANO; località POGGIOLO DI BARBAROLO LOIANO	Foglio: --, Particella: --;
BO09T0232	21/12/2009	COMUNE DI LOIANO	SCARICO ACQUE METEORICHE	RIO CALDARNO, TORRENTE ZENA	VIA PANORAMICA N. 35-37, località LA GUARDA PIANORO	Foglio: --, Particella: --;
BO09T0233	23/12/2009	ZAMBONI MARIA PIA	SCARICO	RIO DELL'ACQUA FREDDA		Foglio: --, Particella: --;
BO09T0234	28/12/2009	FMG IMMOBILIARE SRL	PASSERELLA CICLOPEDONALE	TORRENTE SAMOGGIA	VIA NAZIONALE, località PONTE SAMOGGIA CRESPELLANO	Foglio: 3, Particella: --;Foglio: 47, Particella: --;
BO09T0235	28/12/2009	HERA S.P.A.	CONDOTTE ACQUA E GAS	TORRENTE SANTERNO	S.P SAN VITALE SANT'AGATA SUL SANTERNO	Foglio: 10, Particella: --;Foglio: 8, Particella: --;

## Attraversamenti

BO09T0236	30/12/2009	CONSORZIO CÀ DI DIO	PONTE	TORRENTE LANDA PIETRO	VIA ROMAGNOLI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 20, Particella: --
Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le Sivani n. 6 - 40122 Bologna -						
Il Responsabile di Servizio						
Dott.Ing. Giuseppe Simoni						

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Pubblicazione delle istanze per l'utilizzo di aree del demanio idrico**

Pertinenze

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA				
<p>Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni per gli usi consentiti e stabiliti dalla normativa vigente nel rispetto della pianificazione di bacino per gli usi prioritari stabiliti dall'art.15 L.R.7/2004 e per gli usi strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16 L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii.</p>				
CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI	PROCEDIMENTO N.RO
TORRENTE RAVONE	VIA LAVINO 272 ,località COL OMBARA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 47	AREA CORTILIVA	BO09T0224
TORRENTE SENIO	località IDICE SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 21, Particella: 100P	ORTO	BO09T0227
TORRENTE IDICE	VIA LUGO FAENZA	Foglio: 57, Particella: 25	USO AGRICOLO E SFALCIO	BO09T0230
TORRENTE LAVINO	VIA ZOCCOLINI, 8/10 BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --	PARCHEGGIO	BO09T0237
TORRENTE IDICE	località MERCATALE OZZANO DELL'EMILIA	Foglio: 57, Particella: 171	ORTO	BOPT0772/09RN01
<p><b>Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le Silvani n. 6 - 40122 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.</b></p>				
Il Responsabile di Servizio		Dott.Ing. Giuseppe Simoni		



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n.7)**

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: GAMMA PUBBLICITA', con sede in Cervia (RA), C.F. 00846700391

Data d'arrivo della domanda: 16/12/2009

Procedimento numero RA09T0029

Corso d'acqua: Fiume Ronco.

Ubicazione: Comune di Ravenna – Via Ravegnana – S.S. N.67

Uso richiesto: installazione n.4 cartelli pubblicitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali Fiume Savio, nei comuni di Ravenna e Cervia, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7)**

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Savio, nei comuni di Ravenna e Cervia, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: HERA S.p.A., con sede in Bologna (BO), C.F. 04245520376

Data d'arrivo della domanda: 30/11/2009

Procedimento numero RA09T0024

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione: Comuni di Ravenna e Cervia, località Matelica-

S.P. n.64 “Congiunzione Matelica”

Identificazione catastale: Ravenna Foglio 162 mappali 132-49; Cervia Foglio 76

Uso richiesto: Attraversamento con nuovo collettore di fognatura nera

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Montone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n.7)**

Domanda di rinnovo di concessione aree demaniali del Fiume Montone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: MORELLI MARCO, residente in Godo di Russi (RA)

Data d'arrivo della domanda: 10/12/2009

Procedimento numero RAPPT0352/09RN02

Corso d'acqua: Fiume Montone

Ubicazione: Comune di Ravenna Loc. San Pancrazio

Identificazione catastale: Foglio 204 mappali 86-87; Foglio 205 mappale 5.

Uso richiesto: sfalcio e coltivazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

per Il Responsabile del Servizio  
Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Brisighella (L.R. 14 aprile 2004 n.7)**

Richiedente: Nati Luciano, residente in Brisighella (RA).

Data d'arrivo della domanda: 12/1/2010.

Procedimento numero RA10T0001.

Corso d'acqua: Fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Castellina.

Identificazione catastale: foglio 101, mappali 108-109; foglio 102, mappale 5.

Uso richiesto: passerella pedonale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n.7)**

Richiedente: BOCA BARRANCA S.r.l., con sede in Marina Romea (RA), C.F. 02031210392

Data d'arrivo della domanda: 15/12/2009

Procedimento numero RA09T0030

Corso d'acqua: Fiume Lamone

Ubicazione: Comune di Ravenna Loc. Marina Romea

Uso richiesto: installazione n. 1 cartello pubblicitario

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE SERVIZIO

Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n.7)**

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Richiedente: B.B.C. & C. S.a.s., con sede in Ferrara (FE), C.F. 01191980380

Data d'arrivo della domanda: 11/12/2009

Procedimento numero RA09T0031

Corso d'acqua: Fiume Ronco.

Ubicazione: Comune di Ravenna - Via Ravegnana - S.S. N.67

Uso richiesto: installazione n.4 cartelli pubblicitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone nel comune di Faenza (L.R. 14 aprile 2004 n.7)**

Richiedente: Ceroni Giancarlo, residente in Faenza (RA).

Data d'arrivo della domanda: 16/12/2009.

Procedimento numero RA09T0032.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Faenza.

Identificazione catastale: Foglio 133 mappale 50.

Uso richiesto: coltivazione agricola.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle

giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)**

Richiedente: ITALTRIEST SpA, con sede in Milano (MI), C.F. 03507790156.

Data d'arrivo della domanda: 20/1/2010.

Procedimento numero: RA10T0002.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna – Via Ravegnana Km. 214+560.

Uso richiesto: installazione n. 1 cartello pubblicitario.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4 - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto preliminare per la realizzazione del primo stralcio delle casse di espansione "Valle Felici"**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: progetto preliminare per la realizzazione del primo stralcio delle casse di espansione "Valle Felici";
- localizzato: Montaletto di Cervia (RA);
- presentato da: Consorzio di Bonifica della Romagna - sede di Cesena - Via Lambruschini n.195 - 47521 Cesena (FC)

Il progetto appartiene alla seguente categoria:

- B.1. 18) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque;
- B.1. 19) dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole;

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Cervia, Settore programmazione interventi Opere Pubbliche e Difesa del Territorio, Piazza XXV Aprile n. 11 -

48015 Cervia (RA), e delle seguenti province: Provincia di Ravenna, Servizio tecnico ambiente e

suolo, Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4 - 48100 Ravenna (RA).

Il progetto prevede: realizzazione di una cassa di espansione avente la finalità di laminare le

piene del canale allacciamento mitigando il rischio idraulico del territorio. L'intervento in progetto

costituisce un primo stralcio funzionale del complesso di casse già individuato nello studio generale di fattibilità del 2007 volto alla messa in sicurezza dell'intero comprensorio. L'area interessata dall'intervento ha un'estensione complessiva di circa 63 ha ed è situata in sinistra idraulica del canale allacciamento. La configurazione di progetto della cassa di espansione prevede:

- la realizzazione di una cinta arginale la cui sommità è posta a 3.50 m s.m.m., che delimita il perimetro di cassa;
- un'opera di presa (sfioratore laterale) in cemento armato rivestito in mattoni nelle parti in vista, la cui soglia sfiorante è lunga 60.00 m;
- uno scarico di fondo costituito da 2 scatolari di dimensioni interne 3x2 m, situati immediatamente a monte dell'opera di presa e recapitanti nel canale allacciamento;
- uno scarico di fondo ausiliario costituito da 2 scatolari di dimensioni interne 2x1 m con paratoia e clapet, situati al margine orientale della cassa e recapitanti nello scolo Garaffona;
- la formazione di un canale in terra avente funzione di drenaggio delle acque in cassa corredato da 3 laghetti.

Il contributo alla mitigazione del rischio alluvionale dei territori a valle della cassa in progetto è stato valutato tramite modellazione matematica ed è stimato, per l'evento di riferimento (onda con tempo di ritorno 10-ennale, mare a quota 2.20 m s.m.m., presenza di barra alla foce ed esondazioni impedito) in una riduzione dei massimi livelli idrici nel tratto a valle del ponte sulla s.s. 71 bis dell'ordine dei 60 cm.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Cervia, Settore Programmazione interventi Opere Pubbliche e Difesa del Terri-

torio, Piazza XXV Aprile n. 11 - 48015 Cervia (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale l.r. 18 maggio 1999, n. 9 comma 2, come integrata ai sensi del d. lgs. 152/2006, come modificato dal d. lgs. 4/2008. Comunicato di annullamento - Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, N. 9 comma 2, come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08. Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa alla domanda di realizzazione di nove invasi artificiali di raccolta acque meteoriche, ad uso irriguo, per ampliamento campo da golf, nel Comune di Monteveglio, provincia di Bologna.**

Comunicato di annullamento.

Su richiesta della proponente Ditta Campanino spa (lettera del 20 luglio 2009),

acquisita agli atti della Regione E-R al prot. n. PG.2009.0165091 del 21 luglio 2009,

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e

Promozione Sostenibilità Ambientale - comunica l'annullamento della procedura di

verifica di assoggettabilità (screening) relativa alla domanda di "realizzazione n. 9

invasi ad uso irriguo presso campo da golf, in Comune di Monteveglio (BO), località

Prati del Molino", di cui all'avviso pubblicato sul BUR n. 106 del 17 giugno 2009.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedura di verifica (Screening) - Attività di recupero di rifiuti non pericolosi per la produzione di conglomerati bituminosi di proprietà della Pavimental SpA, ubicata in Via Prati n. 25 - Comune di Zola Predosa (BO)**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come integrata ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 genna-

io 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto:

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi per la produzione di conglomerati bituminosi di proprietà della Pavimental S.p.A ubicato in via Prati n. 25 - Comune di Zola Predosa (BO) - localizzato: via Prati n. 25, Comune di Zola Predosa (BO) - presentato da: Pavimental S.p.A

Il progetto appartiene alla seguente categoria: come modificato dal D.Lgs. n. 4/08 punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 4/08

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Zola Predosa e delle seguenti province: Bologna

L'impianto oggetto di verifica svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi e produzione di conglomerati bituminosi mediante miscelazione di inerti e bitume e messa in riserva di conglomerati bituminosi. Le operazioni svolte nell'impianto sono quelle di recupero R5 ed R13, dell'allegato C al D.Lgs n. 152/2006, costituite sostanzialmente da messa in riserva prima dell'effettivo recupero di conglomerati bituminosi da fresatura di pavimentazioni stradali e riutilizzo dello stesso per la produzione di nuovi conglomerati a caldo in misura del 30% dell'inerte necessario alla lavorazione. L'impianto ha una potenzialità produttiva di 200 tons/h.. Il ciclo di lavorazione non subisce variazioni rispetto alle attività autorizzate dalla precedente autorizzazione in fase di rinnovo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) Zola Predosa, sito in P.zza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa (BO) Regione Emilia-, e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Zola Predosa, sito in P.zza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa (BO)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 comma 2, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08. Comunicato di annullamento. Titolo II - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 comma 2, come integrata ai sensi del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 4/08. Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa alla domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche**

**dal Torrente Dardagna, in località Chiesina Farnè, in comune di Lizzano in Belvedere, provincia di Bologna**

Comunicato di annullamento.

Su richiesta del Proponente VITALI GINO (lettera del 15 dicembre 2009),

acquisita agli atti della Regione E-R al prot. n. PG.2009.0292636 del 22 dicembre

2009, l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione

Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – comunica l'annullamento della

procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa alla domanda di

“concessione per derivazione di acque pubbliche dal Torrente Dardagna, il Località

Chiesina Farnè, in Comune di Lizzano in Belvedere (BO) per una portata pari a 630

l/s”, di cui all'avviso pubblicato sul BUR n. 152 del 26 agosto 2009.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, N. 9 e s.m.i. Titolo II - Procedura di verifica (screening) per elettrodotto accessorio all'impianto idroelettrico “Saltino”.**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: elettrodotto di collegamento fra la centrale di produzione idroelettrica “Saltino” e l'edificio di consegna ENEL

- localizzato: lungo strada, tra la località La Madonna di Saltino, in comune di Prignano sulla Secchia MO e la località “Mogno” in comune di Palagano MO

- presentato da: Italbrevetti S.r.l. – P.a A. Moro, s.n.c. – Forni di Bagni di Lucca LU

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 8 - Impianti per la produzione di energia idroelettrica

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Prignano sulla Secchia MO e Palagano MO e delle seguenti province: Modena

Il progetto prevede (riportare una sommaria descrizione del progetto, specificando finalità, caratteristiche e dimensionamento): realizzazione di un elettrodotto di collegamento fra la centrale di produzione idroelettrica “Saltino” e l'edificio di consegna ENEL, della lunghezza complessiva di 4.320 metri, interrato per la quasi totalità, tranne due brevi tratti (rispettivamente 50 e

75 metri) in cui si supereranno altrettante aree di frana attiva tramite elicord sostenuto da pali.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati:

Prignano sulla Secchia - sito in e presso la sede delle seguenti province interessate: Modena - sita in Via J. Barozzi, 340 - 41124 Modena MO

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 9 del 18 maggio 1999 e s.m.i. Titolo II - procedura di verifica (screening) per impianto idroelettrico “RIVIDULANO”**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 e come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al:

- progetto: impianto idroelettrico e richiesta di concessione derivazione acqua pubblica dal Rio del Campo

- localizzato: Comune di Corniglio (PR), località “Bottignola” frazione di Rividulano.

- presentato da: Società Idroelettrica Boschetto s.r.l., con sede in Borgo Val di Taro (PR) V.le V. Bottego 3

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.8 impianto idroelettrico ad acqua fluente

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Corniglio, Ufficio Tecnico, Largo

Castello, n.1, 43021 Corniglio (PR) e delle seguenti province: Parma, Servizio Ambiente, Piazza della Pace, 1 - 43100 Parma (PR)

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto idroelettrico, appartenente alla tipologia ad acqua fluente, ossia senza bacino d'invaso, costituito da: opera di presa, condotta forzata, centralina per la produzione di energia elettrica e canale per lo scarico delle acque turbinare. In particolare per quanto concerne l'opera di presa, si provvederà a utilizzare una briglia esistente sul Rio del Campo, inserendo a monte dell'attuale sbarramento una griglia a effetto coanda; la condotta forzata in acciaio sarà

adeguatamente interrata e pertanto non modificativa dello stato visivo dei luoghi. La centrale, verrà realizzata anch'essa interrata su tre lati in prossimità del torrente Parma, sfruttandone un terrazzamento naturale presente nell'area, riducendo così al minimo l'impatto ambientale ed architettonico sul paesaggio; lo scolo delle acque turbinate nel torrente Parma avverrà attraverso un canale a cielo aperto realizzato nel terreno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO), e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Corniglio, Ufficio Tecnico, Largo Castello, n.1, 43021 Corniglio (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L. R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

#### **TITOLO II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ristrutturazione dell'impianto per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'area dell'ex cava di Selbagnone con recupero ambientale completato.**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile, 2006, n. 152 come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ristrutturazione dell'impianto per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione nell'area dell'ex cava di Selbagnone con recupero ambientale completato;

- localizzato: Comune di Forlimpopoli (FC);

- presentato da: TRASCOOP s.c.a.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'allegato IV del D.lgs 152/06 come modificato dal D.lgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Forlimpopoli e delle seguenti province: Forlì - Cesena.

Il progetto, presentato dalla Trascoop Trasporti di Forlì, concerne la ristrutturazione di un impianto per la gestione di rifiuti da costruzione e demolizione, da attuarsi nel settore sud dell'ex cava di Selbagnone in Comune di Forlimpopoli (FC) conformemente a quanto previsto dal P.O.C.comunale. In ottemperanza a tale piano operativo, il progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di barriere acustiche in terra, un adeguato controllo del deflusso idrico superficiale, una durata di 5 anni dell'attività dell'impianto ristrutturato, nonché la sua rimozione finale con il recupero agricolo dell'intera area, previa sostituzione della pavimentazione

dei piazzali con uno strato di terreno vegetale. Nella zona, in cui opererà un gruppo di frantumazione trasportabile marca O.M.I.G. serie GF-U100 con mulino ad urto ed impianto d'abbattimento polveri, saranno lavorati 151.000 metri cubi annui di rifiuti idonei in base alla legislazione vigente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO) e presso la sede dei seguenti comuni interessati: Comune di Forlimpopoli, Piazza Fratti, 2, 47034 - Forlimpopoli (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna (BO).

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito degli elaborati del progetto di "Impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi in comune di Sala Bolognese su terreno agricolo sito fra Via Matteotti e Via Gramsci (BO), con potenza pari a 3.2 MW", nell'ambito della procedura di verifica (screening) ai sensi Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i.**

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i. sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati suscettibili di verifica (screening) relativamente al progetto in epigrafe, che interessa il territorio del comune di Sala Bolognese e della provincia di Bologna.

Il progetto è presentato da: RAINBOW S.r.l., con sede in Via Antolini n. 11, Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B. 2.5) Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito da pannelli fotovoltaici a terra con potenza pari a 3.2 MW e la realizzazione delle opere di collegamento alla rete elettrica di distribuzione ENEL.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati in oggetto presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Pianificazione ambientale - Ufficio VIA, sita in Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna e presso la sede del Comune interessato di Sala Bolognese, sito in P.zza Marconi n. 1 - 40010 Sala Bolognese (BO).

Gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di verifica (screening) sono depositati presso l'Amministrazione provinciale e presso il Comune stesso per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della

Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni, chiunque può presentare per iscritto, ai sensi dell'art. 9, comma 4, osservazioni all'Autorità Provinciale competente, Servizio Pianificazione ambientale, Ufficio V.I.A., al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25, 40122 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito degli elaborati relativi al "Progetto di completamento della Strada IN 870 nel comune di Bologna, collegamento Rotonda Mafalda di Savoia con variante alla SP65", nell'ambito della procedura di verifica (screening) di competenza dell'Autorità provinciale - Proponente: RFI S.p.A.**

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana – Direz. Programmi Investimenti Direttivi Nord-Centro – Bologna con sede in Via Matteotti n. 5 – 40129 Bologna.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 9, comma 3, Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Completamento Strada IN 870 nel comune di Bologna – Collegamento Rotonda Mafalda di Savoia con variante alla SP65" con localizzazione nel comune di Bologna.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bologna e San Lazzaro sul Savena e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione del tratto di strada che collegherà la rotatoria Mafalda di Savoia, in cui termina il tratto già costruito della strada IN 870 Quinquies (Viale Josemaria Escrivà), con la variante in progetto della Strada Provinciale n.65 "della Futa", ricadente nel territorio del comune di Bologna.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati in oggetto presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Pianificazione ambientale, Ufficio V.I.A., sito in Via San Felice n. 25, 40122 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus n. 10, 40129 Bologna; Comune di San Lazzaro Piazza Bracci n. 1, 40068 San Lazzaro (BO).

Gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di verifica sono depositati presso le sedi summenzionate per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Telematica della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità provinciale competente, Servizio Pianificazione ambientale, Ufficio V.I.A., al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25, 40122 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., del SIA e del progetto definitivo di "Impianto fotovoltaico di potenza pari a 3.5 MW da realizzarsi nel comune di Gaggio Montano, località Corsiccio", indispensabili all'espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza dell'Autorità provinciale di Bologna - Proponente: Società Incremento Edile Alto Reno S.r.l.**

Proponente: Società Incremento Edile Alto Reno S.r.l. con sede in Via Mazzini n.160, 40046 Porretta Terme.

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, dr.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Pianificazione ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sono stati depositati, per la libera consultazione dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, completo di relazione generale e degli elaborati grafici, nonché la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2006 e della relativa variante urbanistica, indispensabili per l'istruttoria della procedura di V.I.A. inerente il progetto "Impianto fotovoltaico di potenza pari a 3.5 MW da realizzarsi nel comune di Gaggio Montano, località Corsiccio", presentato dalla Società Incremento Edile Alto Reno S.r.l.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.2. 5) Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gaggio Montano (BO) e della provincia di Bologna e prevede la posa in opera di pannelli fotovoltaici a terra su una superficie di 85.000 mq con potenza elettrica pari a circa 3.5 MW e la realizzazione dei collegamenti elettrici interni all'impianto e sulla rete elettrica di distribuzione di ENEL prossima all'area interessata dall'intervento.

Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12, comma 1, D. Lgs. n. 387/2003.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comporterà variante, ove occorra, agli strumenti urbanistici del Comune di Gaggio Montano e dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere e dei lavori ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione ambientale, Ufficio V.I.A., Via San Felice n. 25, 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Gaggio Montano, Piazza Arnaldo Brasa n. 1.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematica della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai

sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna, Servizio Pianificazione ambientale, Ufficio V.I.A., al seguente indirizzo: Via San Felice n. 25, 40122 Bologna.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), relativa al progetto di ristrutturazione del complesso zootecnico per galline ovaiole ubicato in località San Paolo in Aquiliano in comune di Civitella di Romagna, presentato dalla Società Agricola San Paolo S.r.l.**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di ristrutturazione del complesso zootecnico per galline ovaiole dell'Azienda Agricola San Paolo localizzata in località San Paolo in Aquiliano in comune di Civitella di Romagna.

Il progetto è presentato dalla Soc. Agricola San Paolo S.r.l., avente sede legale in Via Mensa 3, 48022 Santa Maria in Fabrigio - Lugo (RA).

Il progetto presentato è assoggettato a V.I.A. ai sensi dell'allegato A.3.2.bis della L.R. 9/99 e s.m.i. "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato". L'impianto esistente, infatti, a seguito della ristrutturazione, rientra nella categoria A.3.1. della suddetta legge regionale "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

1. 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline;
2. 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 Kg);
3. 900 posti per scrofe".

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Civitella di Romagna e di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto ha per oggetto la ristrutturazione del comparto zootecnico pre-esistente nel comune di Civitella di Romagna, loc. San Paolo in Aquiliano, acquistato dalla Soc. Agricola San Paolo S.r.l. nel settembre 2008 dalla Soc. Agricola del Poggio Sas, che aveva ottenuto l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) in data 19/02/2008 per 46.500 tacchini maschi e 31.000 tacchini femmine da allevare in 6 capannoni esistenti. Il progetto presentato prevede la conversione dei capannoni ad allevamento di galline ovaiole all'aperto con stabulazione in aviario. Per poter avere la possibilità di vendere in Germania le uova prodotte, essendo la società già presente in quel mercato, è prevista, inoltre, la realizzazione di "giardini d'inverno" come previsto dalla normativa KAT tedesca. Il numero di capi allevabili nei diversi capannoni, senza considerare i suddetti "giardini d'inverno", risulta pari a 270.000 capi.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della L.R. 21/04, l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Corso A. Diaz, 49 47121 Forlì (FC), presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Civitella di Romagna (FC) sita in Viale Roma, 19 - 47012 Civitella di Romagna; Comune di Meldola sita in Piazza Orsini 29 - 47014 Meldola e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni 9, 47121 Forlì.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, denominato FC 01 Righi, in località Case Righi nel comune di Cesena, presentato da Solarfarm S.r.l.**

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena - Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35 ed integrata ai sensi del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di un impianto fotovoltaico, denominato FC 01 Righi, in località Case Righi nel comune di Cesena, presentato da Solarfarm S.r.l., avente sede legale a Parma, Via Conforti n. 5.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda".

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra su supporti fissi, di potenza nominale (o di picco) pari a 4090 kWp. L'impianto sorge su un'area di 9.11 ha. L'impianto sarà costituito da 17.000 moduli fotovoltaici organizzati in moduli orizzontali; ogni fila di moduli sarà composta da due moduli sovrapposti. La linea di connessione in uscita dal punto di consegna percorrerà in linea aerea il tratto dalla cabina di consegna al palo di ammarco della linea M.T. esistente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Ce-



senza, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA, sita in Corso Diaz n. 49 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena, sita in Piazza del Popolo n. 11 - 47023 Cesena.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena ([www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9, 47121 Forlì.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva nominale pari a 2.8 MWp ubicati su un'area totale di circa 6,1 Ha, composto da schiere di moduli fotovoltaici, in Comune di Polesine Parmense (PR)**

L'Autorità competente Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio), avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i., Parte seconda e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al: progetto di realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza pari complessiva a 2.8 MWp ubicati su un'area totale di circa 6,1 Ha; localizzati in comune di Polesine Parmense; presentato dal seguente soggetto: Comune di Polesine Parmense. Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 della L.R. 9/99 s.m.i. e punto 2, lettera c) "Impianto industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Il progetto interessa il territorio del comune di Polesine Parmense e della Provincia di Parma. Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva nominale pari a 2.8 MWp ubicati su un'area totale di circa 6,1 Ha, composto da schiere di moduli fotovoltaici. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo, e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede del Comune di Polesine Parmense (PR), sito in V.le delle Rimembranze, 12 - 43010 Polesine Parmense (PR). Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avviso della decisione relativa alla procedura di V.I.A. concernente l'attività di recupero rifiuti non pericolosi con potenzialità superiore a 100 tonn/giorno - Ditta Sani Rino. L.R. 18 maggio 1999 n° 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000 n° 35 (Titolo III)**

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di V.I.A. concernente l'attività di recupero rifiuti non pericolosi con potenzialità superiore a 100 tonn/giorno.

Il progetto è presentato da Sani Rino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Felino e della seguente provincia: Provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000 n. 35, l'Autorità competente è Provincia di Parma con atto Determinazione del Dirigente n° 4859 del 30/12/2009 ha assunto la seguente decisione

per quanto di competenza e fatto salvo i diritti di terzi, sulla base delle valutazioni conclusive della Conferenza di Servizi e dei pareri espressi dagli Enti coinvolti, che hanno stabilito che non sussistono motivi ostativi alla conclusione positiva della procedura di VIA per lo svolgimento di attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla ditta:

Ragione sociale: Sani Rino (C. F. SNARNI31H15L672S)

Sede legale: Felino - Via Calestano, 1

per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi presso l'insediamento ubicato in comune di Felino, via G.Galilei n° 10 a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

quanto contenuto nei pareri, verbali e atti già allegati al rapporto ambientale quale allegato n. 1;

di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., calcolate in € 411,00 (euro quattrocentoundici//00), che la ditta SANI RINO dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente Determinazione, sul C/C postale n° 16390437 (intestato a: Amministrazione Provinciale di Parma - Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. del progetto di rinnovo iscrizione per recupero rifiuti, ai sensi dell'art. n. 216 del dlgs n. 152/2006 e s.m.i. presentato dalla ditta Sani Rino";

di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna (B.U.R.), ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva nominale pari a circa 1,7 MWp ubicato su**

### **un'area totale di circa 3,8 Ha, composto da schiere di moduli fotovoltaici, in Comune di Mezzani (PR)**

L'Autorità competente Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio), avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi, Parte seconda e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto di realizzazione un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari complessiva a circa 1,7 MWp ubicati su un'area totale di circa 3,8 Ha;
- localizzato in Comune di Mezzani;
- presentato dal Comune di Mezzani.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 della L.R. 9/99 smi e punto 2, lettera c) "Impianto industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 smi. Il progetto interessa il territorio del Comune di Mezzani e della Provincia di Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza complessiva nominale pari a circa 1,7 MWp ubicato su un'area totale di circa 3,8 Ha, composto da schiere di moduli fotovoltaici.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo, e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma e presso la sede del Comune di Mezzani (PR), sito Via della Resistenza, 2 - 43055 Casale di Mezzani (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma.

#### PROVINCIA DI PARMA

##### COMUNICATO

### **Realizzazione di due impianti fotovoltaici contigui a terra di potenza complessiva nominale pari a 5 MWp, composti da schiere di moduli fotovoltaici, localizzati presso la discarica "Balanzona", in Comune di Soragna (PR) e relative opere accessorie**

L'Autorità competente Provincia di Parma (Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio), avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi, Parte seconda e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto di realizzazione di n. 2 impianti fotovoltaici contigui a terra di potenza pari complessiva a 5 MWp;
- localizzati in Comune di Soragna, presso la discarica "Ba-

lanzona";

- presentati congiuntamente dai seguenti soggetti: comuni di Salsomaggiore Terme e Fidenza e Abasol Parma I Srl;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5 della L.R. 9/99 smi e punto 2, lettera c) "Impianto industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW" dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 smi. Il progetto interessa il territorio del Comune di Soragna e della Provincia di Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione di due impianti fotovoltaici contigui a terra di potenza complessiva nominale pari a 5 MWp, composti da schiere di moduli fotovoltaici, localizzati presso la discarica "Balanzona" e relative opere accessorie.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del Suolo, e Tutela del Territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma e presso la sede del Comune di Soragna (PR), sito in P.le Meli Lupi, 1 - 43019 Soragna (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43121 Parma.

#### PROVINCIA DI PIACENZA

##### COMUNICATO

### **Titolo III – Procedura di VIA – Impianto fotovoltaico all'interno della stazione elettrica "La Casella".**

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo S.I.A., il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. volontaria, relativi al

- progetto: nuovo impianto fotovoltaico;
- localizzato: nel comune di Sarmato all'interno della stazione elettrica "La Casella";
- presentato da: SunTergrid S.p.A..

Il progetto appartiene alla seguente Categoria (allegati a L.R. n. 9/99): B.2. 5).

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarmato e della provincia di Piacenza.

Il progetto, da realizzarsi su un'area di circa 56.500 m.q. nella disponibilità di SunTergrid S.p.A., riguarda la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3.167,6 kWp per produrre energia elettrica in collegamento alla rete di distribuzione a media tensione.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del S.I.A., del relativo progetto definitivo e degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza (sita in via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza), presso il Comune di Sarmato (sito in viale

Resistenza n. 2 – 29010 Sarmato) nonché presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale (via dei Mille, n. 2 – 40121 Bologna).

Lo S.I.A., il relativo progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e su di un quotidiano locale.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica screening relativa a modifiche del cementificio Cementirossi di Piacenza**

L'autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al

- progetto: modifiche dello stabilimento destinato alla produzione di cemento;
- presentato da: Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. con sede in Piacenza, via Caorsana n. 14;
- localizzato: in comune di Piacenza – via Caorsana n. 14.

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, l'autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta Provinciale n. 13 del 15 gennaio 2010, ha assunto la seguente decisione:

delibera

per quanto indicato in narrativa

1. di escludere, ai dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 – comma 1 – lettera a) - della L. R. n. 9/99, dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), in ragione del non aumento degli impatti ambientali (anzi con riduzione delle polveri diffuse) a seguito dell'intervento relativo alla realizzazione di modifiche del cementificio di proprietà dell'Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. in comune di Piacenza – via Caorsana n. 14, fermo restando l'obbligatorietà di acquisire, a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e l'obbligatorietà di conformarsi alle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere aggiornato il certificato di prevenzione incendi previa presentazione dell'istanza per il parere di conformità antincendio;
- dovrà essere presentata istanza di modifica/aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale;
- nelle opere di demolizione dovranno essere utilizzati cannoni ad acqua nebulizzata per l'abbattimento delle polveri;

2. di quantificare le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening), a carico del proponente, in 2.000,00 (duemila/00) Euro, in relazione al costo dell'opera comunicato dal proponente e con riferimento ai criteri forniti al punto 3.4 della Direttiva generale sull'attuazione della L. R. n. 9/99 di cui alla delibera di G. R. 15.07.2002, n. 1238;

3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4. di trasmettere la presente delibera (unitamente al verbale della conferenza di servizi del 16.07.2009) al Comune Piacenza (Sportello Unico per le Attività Produttive), all'Azienda U.S.L. di Piacenza, alla Sez. prov.le dell'arpa ed al Comando Provinciale Vigili del Fuoco;

5. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito del sia e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA**

Si avvisa che, ai sensi del titolo III della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 e del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, sono stati depositati presso l'autorità competente: Provincia di Ravenna – ufficio VIA - settore ambiente e suolo per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il sia ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, relativi a: impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi di origine agroalimentare, attraverso recupero di materia (digestione anaerobica / compostaggio) e di energia (cogenerazione) Localizzato: via Segazzano, Bagnara di Romagna;

Presentato da: Tras - Press Energia srl, con sede in Piazza XI Febbraio 4/6.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3. L.r. n. 9/1999, come modificata da categoria n) allegato III al dlgs n. 152/2006: "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato b, lettere D9, D10 e D11 ed all'allegato c, lettera r1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" dell'allegato III allo stesso d.lgs 152/2006 e s.m.i."

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Bagnara di Romagna e Solarolo e delle seguenti province: Ravenna

Il progetto prevede: realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di sola origine agroalimentare attraverso operazioni di recupero di materia (digestione anaerobica/compostaggio) e di energia (cogenerazione). La digestione anaerobica tratterà 120.000 t/anno di rifiuti da cui verrà prodotto biogas, successivamente bruciato in cogeneratori per la produzione di energia elettrica. L'impianto, di potenza nominale pari a 1.500 kw, cederà l'energia prodotta alla rete nazionale tramite un elettrodotto a 15 kv. La frazione solida del digestato sarà sottoposta a compostaggio unitamente a massime 25.000 t/anno di rifiuti ligno-cellulosici, mentre la frazione liquida sarà sottoposta a depurazione ed infine scaricata in fognatura.

Si avvisa che: la valutazione d'impatto ambientale volontaria, se positivamente conclusa, terrà luogo e comprenderà l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e della legge regionale n. 26/04

e ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10/1993 e successive modificazioni l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a denominato "linea elettrica in cavo sotterraneo e cavo aereo a 15 kv (mt) nei comuni di Solarolo e Bagnara di Romagna per l'allacciamento della cabina Tras - Press". A tal fine è stata presentata domanda specifica d'autorizzazione comprendente un elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della l.r. 10/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;

comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima l.r. 10/1993 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

Con la presente pubblicazione si ottempera anche a quanto previsto dall'art.18 della l.r.26/04.

La procedura di VIA terrà luogo e comprenderà altresì l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui alla l.r. n. 21/2004 e dlgs n. 59/2005 richiesta su base volontaria.

I soggetti interessati possono prendere visione del sia e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, ufficio via settore ambiente e suolo, sita in via: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48100 Ravenna.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Avviso per le opere d'interesse pubblico dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA**

Si avvisa che,

Ai sensi del titolo III della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 e del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dal decreto legislativo n. 4/2008, sono stati depositati presso l'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA - Settore Ambiente e Suolo.

Per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il sia ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, relativi a: centrale di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili, della potenza complessiva di circa 5 MWp, tramite l'impiego di tecnologia fotovoltaica, con annesso elettrodotto per il collegamento in media tensione (15 KV) alla rete di distribuzione

Localizzato: Lotto sito in Via Canalazzo 64, definito al foglio 9, particelle 133, 134, 135 in Comune di Massa Lombarda,

Presentato da: Zeppa srl, avente sede in Via G. Di Vittorio, 66 - Ravenna

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5. "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda di potenzialità superiore ad 1 Mw" ed è pertanto sottoposto a VIA volontaria

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti am-

bientali attesi) dei seguenti comuni: Massalombarda e Conselice delle seguenti province: Ravenna

Il progetto prevede: la realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza totale di 5 MWp da installare a terra in area agricola sito nel Comune di Massa Lombarda (Ra). L'impianto occuperà un fondo di superficie totale 10 ettari, di cui 3,5 circa insediati dalle strutture di sostegno dei pannelli e dalle infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna al sistema di rete nazionale. L'ottimizzazione dell'efficienza di captazione energetica è realizzata mediante orientamento statico dei pannelli, montati su pali direttamente infissi nel terreno. Le stesse strutture costituiscono le vie di corsa del sistema di continuità elettrico, fino a cabine di zona. Il progetto prevede anche la realizzazione di un elettrodotto in media tensione della lunghezza di circa 4,9 km per il collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione. Il percorso dell'elettrodotto interesserà i comuni di Massa Lombarda e Conselice.

Si avvisa che: la Valutazione d'Impatto Ambientale volontaria, se positivamente conclusa, terrà luogo e comprenderà l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi del decreto legislativo n. 387/2003 e della legge regionale n. 26/04 e ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 10/1993 e successive modificazioni l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in cavo di II classe a 15 kV denominato allacciamento fotovoltaico Zeppa dalla cabina esistente "Nest Pack" alla nuova cabina di consegna "Canalazzo 64". A tal fine è stata presentata domanda specifica d'autorizzazione comprendente un elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali. Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;

- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/1993 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere oltre alla richiesta di inamovibilità.

Con la presente pubblicazione si ottempera anche a quanto previsto dall'art.18 della L.R.26/04.

I soggetti interessati possono prendere visione del sia e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Suolo

Sita in via: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48100 Ravenna

E presso la sede dei seguenti comuni interessati: Massa Lombarda, Via Saffi, 4 - Conselice, Via Garibaldi, 14.

E presso la sede della regione emilia-romagna - ufficio valutazione impatti e relazione stato ambiente sita in Via dei Mille, 21 - 40121 Bologna

Il sia ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di via, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna - Ufficio VIA Settore Ambiente e Suolo al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà 2/4 - 48100 Ravenna

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Avviso della decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto di impianto fotovoltaico**

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: installazione di impianto fotovoltaico da circa 56,10 kW su terreno agricolo in Via Lavezzana n. 4 – Comune di Faenza. Il progetto è presentato da: Molinaccio Del Fiume Srl. Il progetto è localizzato: su terreno agricolo di proprietà del proponente Molinaccio Del Fiume Srl, a sud-est di Faenza, Via Lavezzana n. 4 in comune di Faenza. Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Faenza e delle seguenti province: Ravenna. Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: deliberazione Giunta provinciale n. 567 del 25/11/2009 ha assunto la seguente decisione:

1. di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare della Ditta Molinaccio Dal Fiume per l'installazione di pannelli fotovoltaici su terreno agricolo in comune di Faenza, in Via Lavezzana n. 4, ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale prevista dalla Legge regionale n. 9/1999, modificata con L.R. n. 35/2000 e dal decreto legislativo n. 152/2006, modificato con decreto legislativo n. 4/2008, con le seguenti prescrizioni:

a) l'impianto dovrà essere situato al di fuori della fascia di rispetto di 20 metri dal piede dell'argine del fiume, a rispetto dell'art. 25.7.3.1 del Regolamento edilizio del Comune di Faenza;

b) Al fine di provvedere ad una immediata mitigazione visiva, si prescrive un'altezza minima della siepe arbustiva pari a metri 1,50 e delle essenze arboree pari a metri 2,50 fin dall'impianto delle stesse e secondo l'ubicazione proposta nel progetto;

c) la cabina elettrica dovrà essere realizzata con pannelli rifiniti in mattoni o altre soluzioni integrate nelle zone agricole;

d) in caso di danni arrecati alla sede stradale pubblica durante il corso dei lavori, a causa del passaggio o della manovra dei mezzi impiegati per il cantiere, tutte le spese ed oneri per il ripristino saranno a totale carico del concessionario, come pure a carico dello stesso sarà il mantenimento delle strade per tutto il tratto interessato dal passaggio di mezzi durante i lavori;

e) dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti in fase di cantiere (in particolare per le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, occorre provvedere all'umificazione dei depositi di materiali temporanei e alla bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché alla pulizia dei camion) e tutti gli accorgimenti in materia di attività di cantiere indicati nella deliberazione della Giunta regionale n. 45/2002;

2. di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 60,00 ai sensi dell'articolo 28 della Legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238.

Si ricorda che, vista la vicinanza del progetto all'alveo del fiume Lamone, in sede di autorizzazione finale sarà dovuta la relazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 159, comma 1 e articolo 146, comma 2, del decreto legislativo n. 42/2004.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Deliberazione di conclusione della procedura di screening concernente il progetto di “Ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti”, da realizzarsi in Comune di Viano (RE), presentato dalla ditta ORSATO s.n.c. di Viano (RE)**

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della Legge Regionale 9/99, comunica la deliberazione relativa alla conclusione della procedura di screening concernente il progetto di “Ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti”, da realizzarsi in Comune di Viano (RE), presentato dalla ditta ORSATO s.n.c. di Viano (RE).

Il progetto interessa il territorio del Comune di Viano, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 9/99 e s.m.i. la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta Provinciale n. 379 del 01-12-2009, ha deliberato:

di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/99 e s.m.i., il progetto di “ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti”, da realizzarsi in Comune di Viano, Proponente Orsato s.n.c., dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III° della citata L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile con le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening);

2. dovranno essere integralmente rispettate le condizioni e prescrizioni che saranno contenute nell'autorizzazione al recupero di rifiuti rilasciata dalla Provincia ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 208;

3. vista la sensibilità ambientale dell'area, è da ritenere condizione di sostenibilità l'adozione di modalità di intervento ed opere di mitigazione in conformità a quanto prescritto nel PSC del Comune di Viano, ed in particolare nella scheda normativa APC-T.2;

4. considerato che attualmente parte del capannone esistente e dell'area pertinenziale ricadono in fascia fluviale B (“fascia di esondazione”), si prescrive:

- di non utilizzare l'area e le strutture ricadenti in fascia B per alcuna operazione attinente l'attività di gestione rifiuti, anche solo funzionalmente connessa;
- di delimitare visibilmente il limite di separazione delle fasce B e C con apposita segnaletica orizzontale continua e cartellonistica, in attesa del completamento del terrapieno di cui al punto successivo, e della eventuale successiva ridefinizione del confine tra le citate fasce B e C;
- di presentare a Comune di Viano e Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, entro i termini temporali che saranno indicati nell'autorizzazione al recupero di rifiuti, un apposito progetto per la realizzazione del completamento dell'argine sul T. Tresinaro, idoneo a contenere lato fiume la piena duecentennale, acquisendo dagli enti competenti i

nulla osta e gli atti di assenso rispetto al progetto necessari al fine di realizzare l'opera. In seguito al completamento delle opere di protezione idraulica ad oggi solo parzialmente realizzate, ed alla conseguente rettifica delle fasce stesse, sarà possibile l'utilizzo della restante parte delle superfici e strutture al fine dell'attività di gestione rifiuti previa variante al Piano Strutturale Comunale vigente e aggiornamento dell'autorizzazione al recupero di rifiuti;

5. in sede di richiesta del relativo titolo abilitativo edilizio, anche in considerazione della probabile necessità di intervenire sulle strutture esistenti (come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi del 2 luglio 2009), dovrà essere curato l'inserimento paesaggistico dell'edificio e delle sue pertinenze migliorandone l'aspetto attraverso l'utilizzo opportuno di materiali e cromatismi adeguati;

6. considerato che l'attività in oggetto è ubicata in un contesto sensibile, nella progettazione e nell'allestimento delle aree pertinenziali si ritiene necessario l'allestimento a verde di una fascia di suolo idonea a mantenere la continuità del corridoio ecologico fluviale relativo al T. Tresinaro. Il relativo progetto dovrà essere valutato dal Comune di Viano;

7. con riferimento alla barriera in terra prevista a est dello stabilimento al fine della mitigazione acustica, data la dimensione dell'opera in rapporto alla sensibilità del contesto, dovrà essere progettata adeguatamente la morfologia della barriera stessa ed il suo corredo vegetale; a tal fine si chiede che gli impianti arborei ed arbustivi, da prevedere con specie autoctone, siano realizzati con un andamento che eviti distribuzioni lineari e, più in generale, disposizioni artificiali degli elementi;

8. durante la fase di cantiere dovranno essere utilizzati macchinari conformi alle normative vigenti in materia di rumore, vibrazioni, gas di scarico, ecc.;

9. eventuali rifiuti prodotti nella fase di cantiere dovranno essere opportunamente recuperati e/o smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti;

10. i box in cemento adibiti allo stoccaggio dei "rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione" (codice CER 170904) presenti nell'area cortiliva e aperti superiormente devono essere dotati di copertura per evitare il dilavamento dei rifiuti stessi ad opera delle acque meteoriche. Qualora ciò non sia possibile, le acque di dilavamento dei rifiuti stoccati nei box dovranno essere convogliate nella rete di raccolta delle acque meteoriche, sottoposte a trattamento adeguato, e dovrà essere chiesta la relativa autorizzazione allo scarico;

11. il proponente dovrà verificare, in via previsionale, la presenza di emissioni diffuse all'interno dell'ambiente di lavoro determinate dal funzionamento dell'impianto e la eventuale possibilità tecnica di captarle e convogliarle all'esterno;

12. entro 90 giorni dalla realizzazione del progetto, il proponente dovrà includere nella valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 un approfondimento specifico sui potenziali rischi per i lavoratori derivanti dalle eventuali polveri aerodisperse in ambiente di lavoro e dalla presenza di mezzi a motore all'interno del capannone;

13. in fase di esercizio dell'impianto dovranno essere attuate tutte le precauzioni e le misure necessarie a minimizzare i rischi di incidenti ed evitare comunque l'immissione di sostanze

inquinanti sul terreno e nei corpi idrici superficiali e sotterranei;

14. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

15. ai sensi dell'art. 28 della L.R. n.9/99 e s.m.i. e del punto 3.4 della Delibera della G.R. n.1238/02, il Proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a € 400,00 (quattrocento) e dovranno essere corrisposte entro 60 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE-Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie screening Orsato s.n.c.".

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

**Modifica non sostanziale all'AIA rilasciata con Provvedimento del Servizio Ambiente n. 160/2007 per l'impianto sito in Via del Tesoro n. 141/145, Verucchio (RN)**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi del Dgl. n. 59/2005 e della L.R. n. 21/2004, e' stata disposta, con Provvedimento n. 270/2009 del Dirigente del Servizio Politiche Ambientali, una modifica non sostanziale all'AIA rilasciata alla ditta SCM Group S.p.A., avente sede legale in Via Emilia n. 77 a Rimini (RN) per l'impianto sito in Via del Tesoro n. 141/145, Verucchio (RN). Copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

**Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 233 del 30 ottobre 2007 - proroga scadenza piano di miglioramento**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, e' stata rilasciata, con Provvedimento n. 290/2009 del Dirigente del Servizio Politiche Ambientali, una seconda proroga della scadenza del piano di miglioramento, presente nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al Gestore della ditta "RIPA BIANCA S.p.a. (Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gress, porcellane,...)" avente sede legale e operativa in Via Santarcangiolese n. 1830, Santarcangelo di Romagna (RN), per l'impianto rientrante fra gli "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gress, porcellane,..." (punto 3.5 all. I - D.Lgs. 59/05). Copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Modifica non sostanziale all'AIA rilasciata con Provvedimento del Servizio Ambiente n. 223 del 30/10/2007, per l'impianto sito in Via Santarcangiolese n. 29, Torriana (RN)**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi del Dgl. n. 59/2005 e della L.R. n. 21/2004, e' stata disposta, con Provvedimento n. 259/2009 del Dirigente del Servizio Politiche Ambientali, una modifica non sostanziale all'AIA rilasciata alla ditta F.Ili Rossi Fù Alderige S.r.l., avente sede operativa in Via Santarcangiolese n. 29, Torriana (RN). Copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47922 Rimini.

## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Provvedimento n. 217 del 30/10/2007, modificato con Provvedimento n. 192 del 17/11/2008, oggi sostituito dal Provvedimento n. 244 del 29/9/2009. Impianto sito in Via Rovereta n. 32, Coriano (RN), rientrante fra gli "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi >10 t/giorno" (punto 5.01 all. I - D.Lgs. n. 59 del 18/2/2005) - Diffida**

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi l'art. 11 del D.Lgs. n. 59 del 18/2/2005 e della Legge Regionale n. 21 del 11/10/2004, che attribuisce alle Province le funzioni di Autorità competente in materia di A.I.A., e' stata disposta, con Provvedimento n. 278/2009 del Dirigente del Servizio Politiche Ambientali, una diffida, alla ditta Rovereta S.r.l., per l'impianto sito in Via Rovereta n. 32, Coriano (RN). Copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47922 Rimini.

## UNIONE DEI COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENIO E RIOLO TERME

## COMUNICATO

**Procedura di verifica (Screening) relativa al progetto di costruzione di vaso ad uso irriguo con messa in opera di pannelli fotovoltaici in Comune di Brisighella, Via Molino del Rosso. Annullamento pubblicazione avviso di deposito del 30.12.2009.**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Brisighella (RA) comunica che è annullata la pubblicazione avvenuta in data 30.12.2009 sul BURER dell'avviso di deposito degli elaborati per la procedura di verifica (Screening) relativa al progetto di costruzione di vaso ad uso irriguo con messa in opera di pannelli fotovoltaici in Comune di Brisighella, Via Molino del Rosso, presentato da Bartoli Maria, residente in Brisighella, Via Faentina n. 91, in quanto la Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con nota P.G. 2010.0005487 del 12.01.2010, ha comunicato l'impos-

sibilità di avviare la procedura di verifica (Screening) causa la non conformità della documentazione prodotta con quanto prescritto dall'art. 9, comma 1 della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08.

## COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

## COMUNICATO

**D.Lgs. 59/05 - L.R. 21/04. Avviso dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Società Linco Baxo industrie Refrattari SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Bondeno (FE), ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, avvisa che con proprio provvedimento Prot. n.1294 del 15/01/10 ha formalmente rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. n. 100753 del 23/12/2009, rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara, alla società LINCO BAXO INDUSTRIE REFRATTARI S.P.A. con sede legale in Comune di Milano, Via C.Boncompagni, 51/8, per l'impianto di fabbricazione di prodotti refrattari (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5 – impianti per la produzione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare di tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc.) sito a Bondeno (FE), Via Borgatti, 96.

L'autorizzazione ha validità fino alla data del 21/12/2014.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile per la presa visione presso la Provincia di Ferrara - Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, sita in Corso Isonzo n. 105 - 44100 Ferrara (oltre che sul sito internet <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>) e una copia presso il Comune di Bondeno - Sportello Unico per le Attività Produttive, sito in Piazza Garibaldi, 1 – 44012 Bondeno.

## COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Annullamento avviso di deposito**

Si avvisa che il precedente avviso pubblicato in data 30.12.2009 -ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 Maggio 1999, n. 9 come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35 ai sensi della parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificata dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 – di deposito presso la Regione Emilia-Romagna, la provincia di Piacenza, il Comune di Castell'Arquato e il Comune di Alseno, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al:

Progetto di realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 1.000 kW elettrici.

Localizzato in strada provinciale n. 4 per Fiorenzuola d'Arda (detta Castellana) in loc. Biraga del COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PC) nei pressi dello STABILIMENTO esistente "CONSERVE ITALIA Società Cooperativa Agricola" ubicato in via Castellana n. 8 frazione Lurusasco di Alseno (PC).

Presentato da: CONSERVE ITALIA Società Cooperativa Agricola con sede in via Paolo Poggi 11, 40126 San Lazzaro di Savena (BO), con stabilimento locale in via Castellana n. 8 frazione Lusurasco di Alseno (PC).

È da ritenersi nullo in quanto l'Autorità Competente (Provincia di Piacenza) deve effettuare preliminarmente la verifica della completezza della documentazione presentata ai sensi dell'art.23 comma 4 del D.LGS. 152/2006.

Si provvederà con successivo avviso a cura dell'Autorità competente a rendere noto il deposito degli atti e il termine per la presentazione delle osservazioni.

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

**Procedure in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 11 ottobre 2004 n. 21). Pubblicazione dell'avvenuto deposito della domanda di modifica dell'A.I.A. n. 54405/08 - 9737/09 rilasciata alla Polimeri Europa Spa - Stabilimento di Ferrara**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi degli artt. 11 e 8 della L.R. 21/2004, avvisa che è stata depositata presso l'Autorità Competente Servizio Risorse idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 54405/08 - 9737/09 relativa all'impianto **Codice IPPC 4.1h - Impianti chimici per la fabbricazione di materie plastiche di base - 105.9 Fabbricazione di prodotti chimici organici**, presentata dalla Polimeri Europa SPA per l'impianto localizzato in Ferrara, Piazzale Donegani, 12.

La tipologia dell'impianto è: produzione di polietilene con marchio commerciale Riblene; produzione elastomeri EP(D)M ed EPM (ovvero EPR) con marchio commerciale Dutral; produzione di catalizzatori per polietilene; gestione impianto recupero termico Off Gas.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Ferrara e della sola Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di modifica dell'Autorizzazione Integreta Ambientale presso la sede dell'Autorità Competente: **Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara** sita in Corso Isonzo, 105 44121 Ferrara e presso la sede individuata del Comune interessato: **Servizio Ambiente del Comune di Ferrara**, sita in Via Marconi, 39 44122 Ferrara.

La domanda di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per **30 (trenta)** giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di **30 (trenta)** giorni naturali consecutivi chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità Competente: **Servizio Risorse Idriche e Tutela Ambientale della Provincia di Ferrara al seguente indirizzo: Corso Isonzo, 105 44121 Ferrara**

## COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

### COMUNICATO

**Deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto per attività estrattiva di materiale argilloso in località Zerbai Biana - Procedura in materia di impatto ambientale - L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35**

Il Comune di Ponte dell'Olio (PC), in qualità di Autorità competente, comunica che con atto Giunta comunale n. 115 del 18.11.2009 ha deliberato positivamente in ordine alla Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per un'attività estrattiva di materiale argilloso localizzato nel territorio del comune di Ponte dell'Olio (PC) in località Zerbai Biana. Il progetto, che interessa il comune di Ponte dell'Olio e la provincia di Piacenza, è presentato dalla Ditta Granulati Villa Srl, con sede legale in Via Firenze n. 79 - 29019 San Giorgio P.no. Il progetto è iscrivibile alla seguente categoria: A.3.2 (cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore ai 20 ha.) dell'allegato A.3 della L.R. n° 9/99 e s.m.i.

La decisione assunta dall'Autorità competente con atto Giunta comunale n. 115 del 18.11.2009 - visionabile presso il Comune di Ponte dell'Olio sito in Via Vittorio Veneto n. 147 e pubblicata integralmente sul sito web [www.comune.pontedelloio.pc.it](http://www.comune.pontedelloio.pc.it) - è di seguito riportata:

“( omissis )

delibera:

1. di rilasciare la Valutazione di impatto ambientale positiva - ai sensi della L.R. n. 9/1999 relativa al “Progetto per la coltivazione di una cava di argilla in comune di Ponte dell'Olio (PC), ubicata in Località Zerbai, Comune di Ponte dell'Olio” - Proponente Granulati Villa Srl, in quanto il progetto nel complesso è ambientalmente compatibile e ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Capitolo 6 “Conclusioni” del “Rapporto sull'impatto ambientale”;
2. di controdedurre alle osservazioni presentate e descritte in premessa, nel rispetto di quanto determinato nel “Rapporto sull'impatto ambientale”, di seguito integralmente riportato:

“Con riferimento a talune osservazioni presentate dal “Comitato contro cava Zerbai” le in alcuni casi superate dalla predisposizione di nuovi elaborati o dall'acquisizione di specifici pareri in merito, così ad esempio:

- l'errata rappresentazione dello stato di fatto ha determinato la predisposizione di nuovi elaborati tecnici;
- l'individuazione di una presunta nuova zona calanchiva è un'osservazione presentata e non accolta nell'ambito del procedimento relativo all'adeguamento del vigente Piano Regolatore Generale alle disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico e come tale si ritiene superata da precedenti atti amministrativi;
- i dati relativi alla popolazione della zona, direttamente verificati presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Ponte dell'Olio, presentano valori sostanzialmente congrui a quelli proposti dal quadro di riferimento ambientale e comunque con scostamenti tali da non incidere sensibilmente sulla valutazione dell'impatto determinata dall'intervento in progetto;
- la richiesta del rispetto di mt. 20 dal compluvio naturale che delimita a sud - est il comparto estrattivo è superata da quanto espresso dal Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po.

Relativamente alla ulteriori osservazioni presentate dal



Comitato e prese in esame nello studio di impatto ambientale predisposto, fatto salvo quanto specificato nel presente rapporto, sarà poi l'elaborazione del progetto esecutivo di coltivazione della cava a definire compiutamente le tempistiche e le specifiche modalità attuative delle prescrizioni connesse alla regimazione delle acque superficiali, al recupero dell'area interessata da pregressa attività estrattiva ed alla previsione del piano di manutenzione finale della cava”;

1. di approvare integralmente tutti i contenuti del “Rapporto sull'impatto ambientale”;
2. di stabilire i termini di efficacia della presente valutazione di impatto ambientale in anni 3 (tre), termine minimo, in quanto occorre provvedere con tempestività alla riqualificazione dell'area già oggetto di attività estrattiva;
3. di rimandare ulteriori precisazioni e prescrizioni sulle modalità attuative e sulla tempistica prevista che dovrà essere il più possibile contenuta in virtù delle modeste cubature estraibili – nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto esecutivo di coltivazione della cava;
4. di dare atto che la potenzialità estrattiva dell'area è stabilita in mc. 72.000, così come determinata con deliberazione Consiglio comunale n. 54/2008 relativa alla correzione di errore materiale nel Piano comunale per le Attività Estrattive, e ad essa dovrà far riferimento il Proponente nell'elaborazione del progetto esecutivo di coltivazione della cava;
5. di ritenere necessario rafforzare il programma di monitoraggio durante l'esercizio ed i post esercizio della cava, con particolare riferimento agli inclinometri posizionati, alla regimazione delle acque superficiali ed alla stesura di un programma di manutenzione e verifica dell'attecchimento delle nuove piante;
6. di precisare che preventivamente alla presentazione del progetto esecutivo dovranno essere eseguiti gli accertamenti volti a verificare l'eventuale presenza di reperti archeologici nell'area;
7. di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che le spese istruttorie relativamente alla sola procedura di VIA sono pari a Euro 200,00, salvo conguaglio, ipotizzando un costo per la realizzazione del progetto pari a € 500.000;
8. di trasmettere, ai sensi della legge regionale n. 9/1999, copia della presente deliberazione allo Sportello Unico delle Attività estrattive, che a sua volta provvederà a notificarla al proponente ed alle Amministrazioni convocate quali membri della Conferenza dei Servizi;
9. di pubblicare, ai sensi delle leggi regionali n. 9/1999 e n. 21/2004, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna, il presente dispositivo di deliberazione;
10. di allegare al presente atto il “Rapporto sull'impatto ambientale” (completo dei relativi allegati), i pareri e nulla/osta espressi dagli Enti convocati in sede di Conferenza dei Servizi e i verbali delle sedute della Conferenza medesima.

---

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione di impianto per produzione di polibutadiene**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente: Provincia di

Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la documentazione relativa alla domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

impianto: produzione di polibutadiene

localizzato: Ravenna, via Baiona 107

presentato da: Cray Valley Italia Srl, via Finghè n. 2, 48022 Boretto (RE)

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Ravenna, e delle seguenti province: Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale e della documentazione relativa, presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Servizio Ambiente, P.zza Caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, via S.Agata n. 48, Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna, Servizio Ambiente, al seguente indirizzo: P.zza caduti per la Libertà n. 2/4, Ravenna.

---

COMUNE DI ROCCABIANCA (PARMA)

COMUNICATO

**Procedura in materia di impatto ambientale - Decisione relativa alla procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale) (Titolo II) relativa al progetto del Polo estrattivo S1 - Comparto estrattivo “Lanca dei Francesi” – II Fase attuativa**

L'Autorità competente Comune di Roccabianca (PR), Viale Rimembranze, n. 3 – Ufficio Tecnico comunica la decisione relativa alla procedura di VIA (Valutazione di impatto ambientale) concernente il progetto del Polo estrattivo S1 – Comparto estrattivo “Lanca dei Francesi” – II Fase attuativa.

Il progetto è presentato da: “Parma Cave Srl”, con sede legale in Parma, Viale Mentana, n. 41;

il progetto è localizzato: in comune di Roccabianca, località Ragazzola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.2 dell'allegato A.3 della L.R. 9/99 e s.m.i. (“cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere con più di 500.000 m<sup>3</sup>/anno di materiale estratto o con un'area interessata superiore a 20 Ha”) in quanto l'area complessiva eccede le soglie dimensionali stabilite; tali soglie dimensionali coincidono con quelle stabilite dall'Allegato III, lettera s) del D.Lgs. 4/2008.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roccabianca e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Comune di Roccabianca, con atto di G.C. n. 145 del 30/12/2009 ha assunto la seguente decisione:

- di dare atto che la procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) di cui alla L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/2000 e D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 e di autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della L.R. 17/91

inerentemente il Polo estrattivo S1 – “Lanca dei Francesi – 2<sup>a</sup> fase attuativa” in loc. Ragazzola di Roccabianca si ritiene conclusa positivamente;

- di dare atto che la Conferenza dei Servizi tenutasi il 22/12/2009 ha avuto esito favorevole con votazione unanime dei rappresentanti degli enti intervenuti;

- di dare atto che la Valutazione di impatto ambientale positiva sostituisce e coordina tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia di tutela ambientale e paesaggistico-territoriale di competenza della Regione, della Provincia e del Comune;

- di stabilire in € 457,00 l'importo delle spese istruttorie derivanti dall'applicazione della percentuale individuata nello 0,05% dell'importo stimato per i lavori di ripristino e dedotti dal relativo Computo metrico-estimativo, pari a € 914.000,00;

- di dare atto che le eventuali prescrizioni degli enti non presenti nella conferenza dei servizi saranno recepite in sede di rilascio dell'autorizzazione all'escavazione inerentemente il Polo estrattivo S1 – “Lanca dei Francesi – 2<sup>a</sup> fase attuativa” in loc. Ragazzola di Roccabianca;

- di dichiarare la durata della presente Valutazione di impatto ambientale in anni 5 (cinque), prorogabile su richiesta motivata del proponente.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO D'INDIRIZZO 28 DICEMBRE 2009, N. 28.

**Nomina del Presidente pro-tempore del Comitato di Indirizzo.**

*(omissis)*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

IL COMITATO D'INDIRIZZO

delibera:

Di affidare all'Assessore alla Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna Prof. Marioluigi Bruschini la Presidenza del Comitato di Indirizzo a decorrere dal 01.01.2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 DICEMBRE 2009, N. 29

**Ratifica delle variazioni n. 5 e n. 6 del bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1. di ratificare i seguenti atti direttoriali:

- n. 1888 in data 30/09/2009 avente ad oggetto “Variazione n. 5 al Bilancio di Previsione 2009 ed assegnazione ai Dirigenti”;

- n. 2247 in data 24/11/2009 avente ad oggetto “Variazione n. 6 al Bilancio di Previsione 2009 ed assegnazione ai Dirigenti”;

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 DICEMBRE 2009, N. 30

**Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2010/2012.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

*(omissis)*

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1 Di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 (All. A) corredato dalla relazione del Direttore dell'Agenzia (All. B), dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (All. C), nonché dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (All. E), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2 Di approvare il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2010/2012 (Allegato D) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3 Di approvare il Programma Triennale 2010-2012 degli interventi e l'Elenco Annuale 2010 che, corredati dalla Relazione Tecnica e allegati alla presente deliberazione quale allegato F) costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e che potranno subire eventuali lievi modifiche proposte dal dirigente competente;

4 Di dare atto che i documenti di cui all'Allegato F) costituiscono una mera elencazione, sulla base di elaborati di fattibilità, riferiti a pianificazioni e programmazioni vigenti, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei Contratti) e non richiedono l'assoggettamento di cui al Titolo II° (V.A.S.) del D.Lgs. 16/01/2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;

5 Di approvare l'elenco degli immobili non strumentali, così come riportato nell'Allegato G) alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui bollettini ufficiali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 DICEMBRE 2009, N. 31

**Approvazione degli schemi di convenzione tra Regione Lombardia-AIPO, tra Regione Lombardia-AIPO-Provincia di Cremona e tra Regione Lombardia-AIPO-Provincia di Mantova per il rinnovo dell'avvalimento nell'esercizio delle competenze e funzioni sulla navigazione interna, per l'anno 2010.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) Di approvare gli schemi di convenzione Allegati A1, A2 ed A3 alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali, tra:

- Regione Lombardia-AIPO;
- Regione Lombardia-AIPO-Provincia di Cremona;
- Regione Lombardia-AIPO-Provincia di Mantova;

per il rinnovo dell'avvalimento nell'esercizio di funzioni sulla navigazione interna per l'anno 2010;

2) Di incaricare il Direttore dell'Agenzia per la sottoscrizione delle tre distinte convenzioni che discendono dal precedente paragrafo 1);

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 28 DICEMBRE 2009, N. 32

**Applicazione della L.R. ER n. 9/09: approvazione della Convenzione con la Regione per l'avvalimento in materia di navigazione interna - indirizzi ed elementi salienti dell'atto convenzionale.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto all'unanimità dei componenti,

delibera:

1. Di approvare gli elementi salienti di uno schema di convenzione, riportati in allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante, ai fine di indirizzare e regolare l'avvalimento da parte della Regione Emilia Romagna nei confronti di AIPO per specifiche competenze, funzioni ed attività in materia di navigazione interna nel sistema idroviario padano - veneto;

2. Di dare incarico al Direttore per procedere alla formalizzazione e sottoscrizione della convenzione stessa, apportandovi le precisazioni ed applicandovi gli sviluppi che si rendessero ne-

cessari per un puntuale perseguimento dell'obiettivo, in pieno raccordo con la Regione Emilia Romagna;

3. Di procedere con successivo atto di ratifica nei confronti del testo oggetto di condivisione e sottoscrizione;

4. Di rinviare, a seguire l'atto di ratifica di cui al precedente paragrafo, ad una conseguente variazione alla struttura ed agli appostamenti del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, già approvato con la Deliberazione in data odierna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 DICEMBRE 2009, N. 33

**Approvazione dello schema della II<sup>^</sup> Convenzione Integrativa tra AIPO e Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la Diga della Miorina sul fiume Ticino.**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1. Di approvare lo schema della II Convenzione Integrativa tra AIPO e il Consorzio del Ticino in materia di gestione, manutenzione ordinaria e sorveglianza della Conca di navigazione presso la Diga della Miorina sul fiume Ticino, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. Di incaricare il Direttore alla sottoscrizione della Convenzione in esame, prevedendo altresì, la possibilità di attuare modifiche non sostanziali al testo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA  
 DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 DICEMBRE 2009, N. 34

**Modifica del Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Dirigenti per l'anno 2009**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) Di modificare il Sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti dell'Agenzia per l'anno 2009 con l'approvazione dell'ALLEGATO A alla presente deliberazione, di cui è parte in-

tegrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 DICEMBRE 2009, N. 35

**D.Lgs. 165/2001, art. 35. "Determinazione del fabbisogno del personale per gli anni 2010-2012. Primo provvedimento.**

*(omissis)*

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, alla unanimità dei componenti

delibera:

1. Di approvare, per le ragioni di cui alla premessa, il primo provvedimento relativo alla determinazione del fabbisogno di personale per gli anni 2010-2012 dell'Agenzia, secondo quanto previsto nell'Allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si sostanzia nella conferma delle indicazioni di copertura già approvate con il precedente fabbisogno e nella indicazione di copertura di un ulteriore posto di istruttore amministrativo, resosi recentemente vacante;

2. Di dare mandato al Direttore di procedere, alla predisposizione di un progetto complessivo di riadozione della dotazione organica dell'Agenzia, secondo principi ed in coerenza con le esigenze dettate dal nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia, nei tempi e con le modalità definiti in premessa;

3. Di riservarsi in quella sede e nella medesima seduta, di adottare, in modo organico, il relativo piano occupazionale per il triennio 2010 – 2012, anche alla luce di possibili integrazioni delle funzioni di Aipo derivanti da modifiche legislative.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>*

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Declassifica di un tratto della Sp. 68 "di Codigoro"**

Ai sensi e per gli effetti dell'art 166 della L. R. n 3/1999, come sostituito dall'art. 2 della LR. N. 12/2001 e nel rispetto dell'art. 4 della L.R. n. 35/1994, la U.O.P.C. Patrimonio, Provveditorato Acquisti e Gare di Approvvigionamento della Provincia di Ferrara – C.so Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta Provinciale del 01/12/2009 nn. 355/93561 esecutiva ai sensi di legge al fine:

1. Di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da provinciale a comunale del tratto di SP 68 interno al centro abitato di Migliarino dal Km 20+640 al Km 22+590 per un complessivo di km 1+950 meglio identificati con velatura colorata nella

planimetria in atti;

2. Di dichiarare il passaggio in carico al Comune di Migliarino, a seguito della declassifica di cui al punto 1:

- dei nuovi tratti delle strade comunali che si immettono nella variante;
- dei relativi raccordi e svincoli attrezzati, in corrispondenza delle quattro rotatorie;
- di tutti gli impianti di pubblica illuminazione ed idrici, presenti sulla variante, della manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, del pagamento delle relative utenze future, che verranno dalla Provincia volturate a favore del Comune di Migliarino;
- della gestione del verde pubblico esistente sulle rotatorie e svincoli succitati e quello sottostante i due cavalcaferrovia;

3. Di dare atto che, in forza di quanto sopra, la lunghezza complessiva della S.P. 68 "di Codigoro" risulta di Km 54+832, per effetto della diminuzione di Km 1+950, e che i relativi capisaldi risultano invariati;

*(omissis)*

5. Di provvedere ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94:

- alla pubblicazione all'Albo Pretorio del presente provvedimento per quindici giorni consecutivi;
- alla trasmissione del provvedimento definitivo:

a) alla Regione per la pubblicazione sul B.U.R.,

b) al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione generale per le Infrastrutture stradali - (già Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato Generale per la sicurezza e la circolazione);

6. Di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, la classificazione a comunale dei tratti di strada, oggetto del presente provvedimento, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel B.U.R.

LA RESPONSABILE U.O.P.C.

Maria Teresa Gamberini

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**DLGS 387/2003 - Procedura unica per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di circa 100 kW, in comune di Nonantola (MO) – Proponente: La Torretta s.s.**

La Provincia di Modena avvisa che la Società La Torretta s.s., con sede legale in Via Provinciale Est n. 54/3, in Comune di Nonantola (MO), ha presentato domanda, perfezionata in data 30/12/2009, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 100 kW, da realizzare presso la propria sede, in comune di Nonantola.

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e della L. 241/1990.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della LR. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in viale J. Barozzi 340,

41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza, avvenuto il giorno 30/12/2009.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del Dlgs. 387/2003, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

L'eventuale conclusione positiva della procedura unica comporterà il rilascio del permesso di costruire e dell'autorizzazione paesaggistica; costituirà inoltre variante allo strumento urbanistico comunale, anche ai fini dell'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art.12 della vigente Parte Seconda del Dlgs. 152/2006.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via J. Barozzi n. 340, 41124 Modena ed il Comune di Nonantola, Via Marconi, 11.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Provincia di Modena, Ufficio VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- fax: 059.209.492;
- posta elettronica: [via@provincia.modena.it](mailto:via@provincia.modena.it).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

**Legge 26 ottobre 1995 n.447 - L.R. 3/99 - Riconoscimento idoneità all'attività di tecnico competente in acustica ambientale**

Riconoscimento idoneità all'attività di tecnico competente in acustica ambientale - provv. N° 301 del 31/12/2009

Il Responsabile del Servizio, dispone:

1. di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia Romagna per la successiva pubblicazione nel BUR limitatamente all'elenco di cui all'allegato A;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.E.R., avanti il Tribunale Amministrativo Regionale;
4. di individuare nell'Ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

ALLEGATO A

**Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge, abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 301 del 31/12/2009)**

1. Ing. Giorgini Giulio nato a Novafeltria il 20/11/1981 e residente a Novafeltria – Via Superga, 11;
2. Geom. Faeti Roberto nato a Rimini il 22/09/1972 e residente a Novafeltria– Via S.Agata, 72;
3. Geom. Mazzoli Umberto nato a S.Agata Feltria il 02/10/1961 e residente a Novafeltria – Via XXIV Maggio,139/2;
4. Geom. Pretelli Ivan nato a Rimini il 26/04/1981 e residente a Rimini – Via Villalta, 23;
5. P.E. Rubino Cosimo nato a Massafra (TA) il 21/09/1972 e residente a Rimini – Via Turchetta 66/M

IL DIRIGENTE  
Viviana De Podestà

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

**Approvazione Accordo di programma inerente il nuovo sistema urbano di connessione tra le località di Misano centro e Misano Brasile**

Il Presidente premesso che:

- l'Amministrazione Comunale di Misano Adriatico con deliberazione di Consiglio n.106 del 19/11/2008 ha invitato il Sindaco a promuovere l'accordo di Programma in oggetto;

dato atto che:

- il Sindaco con proprio atto n. 4 del 03/04/09 ha indetto la conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 40 L.R. 20/2000;

- in data 20/04/09 e 25/05/09 i soggetti interessati si sono riuniti in Conferenza dei servizi ed hanno verificato l'opportunità di sottoscrivere il progetto di accordo di programma in oggetto, che necessita di variante al P.R.G. del Comune di Misano Adriatico;

- la Provincia ed il Comune hanno ritenuto necessario avviare la procedura di VAS;

- in data 25/05/09 è stata sottoscritta la proposta di Accordo di programma;

- in data 15/07/09 il Comune ha provveduto al deposito ed alla pubblicazione ai sensi di Legge;

- nei termini per il deposito è stata presentata una sola osservazione, dal Comune, riguardo la viabilità;

- la Giunta provinciale con deliberazione n. 320 del 09/12/09 ha approvato il parere urbanistico ed ambientale dovuto per legge sul progetto di accordo così emendato;

- in data 09/12/09 si è riunita la conferenza istruttoria poi in

aggiornamento riconvocata il 11/12/09 per la firma della stesura definitiva dell'Accordo di Programma;

- vistii verbali delle conferenze istruttorie depositati in copia agli atti del Servizio Organizzazione e Affari giuridico-amministrativi;
- vistala delibera del Consiglio Comunale di Misano Adriatico n. 162 del 22/12/09 avente ad oggetto "Approvazione Accordo di programma inerente il nuovo sistema urbano di connessione tra le località di Misano Centro e Misano Brasile"

- visti l'art. 14 l. 241/90, l'art. 34 del Dlgs. 267/00 (TUEL) e l'art. 40 L.R.20/2000;

- ritenuto di provvedere all'approvazione di detto Accordo perché esso possa essere produttivo degli effetti di legge;

decreta di

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 TUEL, come specificato ed integrato dall'art. 40 L.R. 20/2000, l'"Approvazione Accordo di programma inerente il nuovo sistema urbano di connessione tra le località di Misano Centro e Misano Brasile" e gli allegati parte integrante consistenti nella seguente documentazione:

- accordo di Programma
- relazione generale
- relazione tecnica
- N.T.A vigenti/variate
- Azzonamento misano mare vigente/variato
- Dichiarazione di sintesi
- VALSAT
- Relazione geologica
- di demandare agli uffici competenti gli adempimenti connessi e conseguenti col presente atto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Vitali

## COMUNE DI ALBINEA (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito di variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 47/78 e s.m. e i. - Adozione 4<sup>a</sup> variante**

Il Responsabile dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica e Attività Produttive del Comune di Albinea, avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 30/11/2009 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la 4<sup>a</sup> variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 47/78 e s.m. e i.

La deliberazione e gli atti tecnici della variante resteranno depositati nell'Ufficio di Segreteria del Comune per 30 giorni interi e consecutivi, dal 30/12/2009 al 29/01/2010, durante i quali chiunque potrà prenderne visione (giorni feriali – ore 8,30-13).

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni, indirizzate al "Comune di Albinea - P.zza Cavicchioni 8 - 42020 Albinea", in duplice copia (una in bollo), che dovranno quindi pervenire entro e non oltre il termine ultimo del 01/03/2010, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune (giorni feriali - ore 8,30-13).

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Claudio Rubiani

## COMUNE DI BORGONOVO (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito ex Titolo II D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008 e Legge Regionale 17/1991. Progetto: proposta di Variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE vigente)**

Si avvisa che, ai sensi degli artt 13 e 14 del D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs4/2008, sono stati depositati per la libera consultazione, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità ex art 5 D.Lgs 152/2006 come modificato dal D.Lgs 4/2008, relativi alla proposta di variante al Piano delle attività estrattive, (PAE VARIANTE 2008) in Comune i Borgonovo Val Tidone – loc. Spada.

Soggetto proponente: Comune di Borgonovo Val Tidone, P.zza Garibaldi 18, 29011 Borgonovo Val Tidone; Autorità procedente: Comune di Borgonovo Val Tidone, P.zza Garibaldi 18, 29011 Borgonovo Val Tidone; Autorità competente: Provincia di Piacenza, C.so Garibaldi 50, 29100 Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità presso la sede dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente. Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare all'Autorità procedente le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Si comunica inoltre che la proposta di piano è in deposito per 60 giorni presso il Comune di Borgonovo Val Tidone, anche per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale 17/1991 e s.m.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente comunicato, chiunque può prendere visione della proposta di piano e presentare al Comune di Borgonovo Val Tidone le proprie osservazioni.

Il Responsabile del Servizio  
Giovanni De Feo

## COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Adozione Variante n. 4 al P.R.G. '99**

Il Responsabile del Servizio rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30/11/2009, è stata adottata la Variante n.4 al P.R.G. '99, (Variante alle norme del vigente piano regolatore generale 1999 – art.50 zone D2 zone industriali e artigianali di espansione ) approvata ai sensi dell'art.15 comma 4 – lettera C) - della L.R.7.12.78 N.47 e s.m.i.. Detta variante, unitamente ai relativi atti tecnico-amministrativi, è depositata presso la segreteria comunale per giorni 30 consecutivi, dal g.03/02/2010 al g. 05/03/2010 durante i quali chiunque può prenderne visione. Eventuali osservazioni potranno essere presentate per iscritto al Comune in 4 copie di cui una in carta legale entro i 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, e cioè dal g.06/03/2010 al g. 04/04/2010.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO  
Carlo Arcangeli

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Approvazione variante programma integrato di intervento di iniziativa pubblica**

Il responsabile dell'area tecnica del comune di Cadelbosco di Sopra rende noto che con atto di consiglio comunale n.20 del 20/04/2009 è stata approvata la "Variante al programma integrato di intervento di iniziativa pubblica nel centro capoluogo ai sensi dell'art.20, comma 3, della L.R.n.6/95 - Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione".La variante al programma integrato è stata precedentemente adottata con deliberazione consiliare n.52 del 27/10/2008.

IL RESPONSABILE  
Corrado Iemmi

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Approvazione della 15<sup>a</sup> variante parziale al PRG**

Il responsabile dell'area urbanistica/attività produttive del comune di Cadelbosco di Sopra, rende noto che con atto del consiglio comunale n°33 del 30/07/2009 è stata approvata la "15<sup>a</sup> variante al PRG ai sensi dell'art. 15, della L.R.47/78. Controdeduzioni e approvazione". La variante è stata adottata con deliberazione consiliare n°48 del 11/10/2008.

IL RESPONSABILE  
Corrado Iemmi

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto per ampliamento capannone artigianale con effetto di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi art. A14-bis L.R. 24/3/2000, n. 20**

Si avvisa che in data odierna è stato depositato il progetto per ampliamento capannone artigianale, ai sensi dell'art. A14-bis della L.R. n. 20/2000 e ss.mm., per il quale è stata indetta conferenza dei servizi, il cui esito costituisce proposta di variante al Piano Strutturale Comunale vigente.

La proposta di variante è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria comunale nella Sede Municipale, in Piazza XX Settembre n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante stessa, le quali saranno valutate prima della approvazione definitiva del progetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mezzadri

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione progetto definitivo A3 n. 44/09 "Allargamento della via Griduzza nel tratto compreso tra S.P. 468 e l'incrocio con la via Cavata" e contestuale adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della LR 47/78 e ss.mm.ii**

Con delibera di CC n. 181 del 17/12/2009 è stato approvato il progetto definitivo per allargamento della via Griduzza nel tratto compreso tra la S.P. 468 e l'incrocio con la via Cavata e adottata contestuale adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della LR 47/78 e ss.mm.ii.

Il progetto e la proposta di variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il servizio Pianificazione Urbanistica - via Peruzzi, 2 Carpi. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sulla variante adottata, le quali saranno valutate prima della adozione definitiva.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione progetto definitivo A3 n. 66/08 "Lavori di prolungamento della pista ciclabile che collega la frazione di Fossoli al centro cittadino di Carpi" e contestuale adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni**

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 180 del 17/12/2009 è stato approvato il progetto per i lavori di prolungamento della pista ciclabile di collegamento con la frazione di Fossoli e adottata contestualmente adozione di variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.

Il progetto e la proposta di variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Pianificazione Urbanistica - Via Peruzzi n. 2 - Carpi. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sulla variante adottata, le quali saranno valutate prima della adozione definitiva.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Norberto Carboni

## COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al RUE relativa ai nuclei storici Tripoli e Ceretolo vecchia**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 114 del 17/12/2009 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Casalecchio di Reno. La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 3/2/2010 presso il Servizio Urbanistica e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e il giovedì anche dalle 16 alle 18. Entro il 6/4/2010, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vittorio E. Bianchi

## COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Pubblicazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per l'attuazione dell'ambito n. 19 del POC denominato "Braiola" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 22/12/2009 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'attuazione dell'ambito n. 19 del POC, denominato "BRAIOLA", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). Il PUA adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 12:30. Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Corradini

## COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'attuazione dell'Ambito residenziale "APTh" stralcio A, corrispondente alla Scheda normativa e di assetto urbanistico n. 27 del P.O.C. Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 22/12/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'attuazione dell'Ambito residenziale "APTh" stralcio A, corrispondente alla Scheda normativa e di assetto urbanistico n. 27 del P.O.C. Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Corradini

## COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Variante Speciale al P.R.G. n° 27 - Adeguamento alle previsioni di pianificazione sovraordinata e correzioni di errori materiali relativamente alle aree sottoposte a vincolo ambientale ai sensi del D.LGS. n° 42/2004, art. 142 - Adozione**

Si rende noto che il Consiglio Comunale, con atto n° 80 del 21.12.2009, ha adottato la Variante Speciale al P.R.G. n° 27 - Adeguamento alle previsioni di pianificazione sovra ordinata e correzione di errori materiali relativamente alle aree sottoposte a vincolo ambientale ai sensi del D.LGS. n° 42/2004, art. 142, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 47/1978 e s.m. (art. 41 L.R. n° 20/2000).

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 03.02.2010 e quindi fino al 04.03.2010.

Entro il termine dei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli uffici il 03.04.2010, entro il giorno 5 Aprile 2010, gli interessati possono presentare "osservazioni", in triplice copia, ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Michele Casadei

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Variante specifica al P.R.G. - 3/2009 inerente la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse. Adozione ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.**

Il Dirigente, vista la deliberazione consiliare n. 221 del 10/12/2009, esecutiva dal 28/12/2009, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. con le procedure dell'art. 21 della L.R. 47/78 e s.m.i., la variante specifica al PRG - 3/2009 inerente la modifica cartografica di alcune aree per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse; visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante specifica al PRG - 3/2009 sopraccitata; visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 1978, modificata ed integrata dalla L.R. n. 23 del 1980 e s.m.i.; visto l'art. 10 della L.R. n. 37 del 19.12.2002 e s.m.i.; avvisa che gli elaborati riguardanti l'adozione della variante specifica al PRG - 3/2009 inerente la modifica cartografica di alcune aree per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione Urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 03/02/2010 all'04/03/2010.

La presente variante al PRG è interessata, per alcune parti, all'apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'espropriazione. Gli atti depositati contengono un allegato dove sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze degli atti catastali. Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Pierluigi Rossi



## COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

## COMUNICATO

**Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "Area Ponte Valle" scheda PRG n. 158**

Con determina dirigenziale n. 167/45 del 30/10/2009 Prot. Gen. 4707 (immediatamente esecutiva) è stato pubblicato ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 47/78 il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata "Area Ponte Valle" scheda PRG n. 158.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale e di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 7 gennaio 2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ennio Nonni

## COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

## COMUNICATO

**Riqualificazione urbanistica di zona TEC 2 in Coduro. Avviso di deposito di strumento urbanistico attuativo**

Il Dirigente,

visto il piano regolatore generale del comune, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1470/32 del 6.12.1996;

visto il vigente programma poliennale per la sua attuazione;

visto il progetto di ristrutturazione urbanistica di zona residenziale TEC 2, individuata dal vigente p.r.g. tra le vie Papa Giovanni XXIII e via J.F.Kennedy, nel capoluogo, presentato con istanza n. 72/2009 del 29 settembre 2009 da Valesi Massimo per conto di VALESII ARREDAMENTI s.n.c.;

visto il rapporto ambientale nel quale sono individuati, descritti e valutati gli effetti ambientali del piano a norma dell'art. 13 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, modific. dall'art. 1, d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

visto l'art. 25 della l.r. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni;

visti gli artt. 14 e 20 d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, modific. dall'art. 1 d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

visto l'art. 41 comma 2 lett. a) l.r. 24 marzo 2000 n. 20

a norma e per gli effetti delle predette disposizioni normative, avvisa:

- che il progetto dello strumento urbanistico attuativo anzidetto sarà depositato da oggi e per i trenta giorni successivi, presso il settore Assetto del Territorio del comune, in libera visione al pubblico;

- che chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni allo stesso (in triplice copia di cui una in bollo) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 29 marzo 2010.

IL CAPOSERVIZIO  
Alberto Gilioli

## COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

## COMUNICATO

**P.R.G. proposta di variante normativa inerente insediamento per attività di servizio/pubblico esercizio denomi nato "Taverna dei sapori" ubicata in loc. Castione Marchesi. Avviso di deposito**

Il Dirigente, viste e considerate le determinazioni assunte dalla conferenza dei servizi di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., svoltasi il giorno 11 gennaio 2010 presso la sede municipale, convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447 e s.m., avvisa che da oggi e per i 30 giorni successivi è depositata presso l'ufficio tecnico comunale - sportello unico delle imprese, in libera visione al pubblico, la proposta di variante normativa e cartografica al piano regolatore generale, inerente l'insediamento per attività di servizio e pubblico esercizio denominato "Taverna dei sapori" ubicato in loc. Castione M.si n. 165, di proprietà sig. Botti Leonardo; che entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 04/04/2010, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL CAPOSERVIZIO  
Alberto Gilioli

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Adozione di Variante normativa al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n.20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 175 del 21/12/2009 è stata adottata specifica Variante normativa al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

La Variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 3/2/2010 presso la Segreteria del Servizio Supporto Amministrativo - Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30 - giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Entro il 6/4/2010, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di approvazione della Variante è il Dirigente del Servizio pianificazione e programmazione del territorio Dott. Ercole Canestrini.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata da realizzare in un'area compresa tra le vie Zampeschi**

**e Maestri del Lavoro con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 176 del 21/12/2009 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area denominata "DA.2" compresa tra le vie Zampeschi e Maestri del lavoro, località San Giorgio, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 3/2/2010 presso la Segreteria del Servizio Supporto Amministrativo - Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30 - giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Entro il 6/4/2010, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di approvazione del PUA è il funzionario Ing. Archimede Pazzi.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

**COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)**

**COMUNICATO**

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica "ZNI M 27" comparto B, Via Giuseppe Orceoli – Via Robert Schuman - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 168 del 14/12/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di Iniziativa Pubblica da realizzare in un'area di proprietà comunale denominata "ZNI M 27" comparto B, compresa tra le Vie G. Orceoli e R. Schuman.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Unità Programmazione Patrimoniale del Servizio Programmazione e Gestione del Patrimonio del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Arch. Simona Scattolin, previo appuntamento (tel. n. 0543 - 712486).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

**COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)**

**COMUNICATO**

**Avviso pubblico**

Presso la Segreteria del Comune di Gazzola è depositato per 30 giorni consecutivi dalla data di affissione del presente avviso la delibera di Consiglio c.le numero 9 del 6-4-2009 avente per oggetto " adeguamento del PAE al PIAE 2004 - precisazioni " costituente variante specifica al PAE comunale vigente. Entro 30

giorni dal compiuto deposito, gli interessati possono presentare osservazioni al contenuto della deliberazione.

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO  
Massimiliano Gianformaggio

**COMUNE DI MALALBERGO (BOLOGNA)**

**COMUNICATO**

**Avviso di deposito**

Il Responsabile del IV° Settore rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21.12.2009 sono state approvate integrazioni alla delibera (C.C. n. 50 del 17.11.2009) di adozione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.) finalizzate alla correzione di errore materiale di redazione; che, ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale per giorni consecutivi 60 dalla data del presente avviso:

- gli atti relativi al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) aggiornati.

Entro la nuova scadenza del termine di deposito, del 6 aprile 2010, chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 1, L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
Federico Ferrarato

**COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)**

**COMUNICATO**

**Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 comma 1 della L.R. 19 Dicembre 2002, n. 37 relativa al progetto per i lavori di "Riqualificazione del lungomare nord - Parco del Mare" in Misano Adriatico**

**AVVISO DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ART. 16. COMMA 1 DELLA L.R. 19 DICEMBRE 2002, N. 37 RELATIVA AL PROGETTO PER I LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE DEL LUNGOMARE NORD - PARCO DEL MARE" IN MISANO ADRIATICO**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della legge regionale citata in oggetto, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri settore Tecnico Ambientale del Comune di Misano Adriatico in via della Repubblica n. 140 è stato depositato il progetto definitivo per i lavori di "Riqualificazione del Lungomare Nord - Parco del Mare" - in Misano Adriatico, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile di procedimento.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si avvisa altresì che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della legge regionale, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni

all'ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Responsabile del procedimento è il Geom. Alberto Gerini Funzionario Responsabile del Settore Tecnico Ambientale del Comune di Misano Adriatico.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Geom. Alberto Gerini**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Gerini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

#### **Piano Urbanistico Attuativo (PUA) - Variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Area ex sede AMCM" in variante al POC**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 21/12/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della Legge regionale n.20/2000, la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "Area ex sede A.M.C.M. in variante al P.O.C." adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 21/05/2007.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giovanni Villanti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

#### **Adozione di modifica alla Classificazione Acustica del Comune di Montechiarugolo (PR) - Variante n° 3**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 7/1/2010 è stata adottata la modifica alla Classificazione Acustica del Comune di Montechiarugolo.

La modifica alla classificazione acustica adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il giorno 4/4/2010 chiunque può presentare osservazione sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La classificazione acustica è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica in Piazza Rivasi n. 4 in Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni di mercoledì e sabato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

#### **Controdeduzione e Approvazione di Piano Integrato di Recupero e Valorizzazione Zona E9 - Parco/Campagna Via Monte - Monticelli Terme**

Art. 27 delle NTA del PTCP della Provincia di Parma

Art. 103 delle NTA del RUE del Comune di Montechiarugolo

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 67 del 27/11/2009 è stato approvato il Piano Integrato di recupero e valorizzazione in località Via Monte - Monticelli Terme - Comune di Montechiarugolo.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo, P.zza Rivasi, 4 - Montechiarugolo: il piano è consultabile nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni di mercoledì e sabato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTE COLOMBO (RIMINI)

COMUNICATO

#### **Variante al PRG vigente in Via Cà Mini, località Capoluogo - Adozione. Delibera di Consiglio comunale n. 88/09 del 30/11/2009**

Visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune; visto l'art.15 della L.R. 07.12.78 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni; si rende noto che, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del 21.12.2009, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, in libera visione di chiunque, gli atti relativi alla variante in oggetto.

Durante il periodo sopra citato chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito (19/01/2010) e precisamente entro il 18/02/2010.

Tali osservazioni, prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dovranno essere dirette al Servizio Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniele Livi

COMUNE DI MONTE COLOMBO (RIMINI)

COMUNICATO

#### **Variante al PRG vigente in Via Roma a San Savino, con Accordo di pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 20/2000, finalizzato all'allargamento della carreggiata ed all'eliminazione di un semaforo sulla predetta Via Roma - Adozione delibera di Consiglio comunale n. 095/09 del 23/12/2009**

Vista la delibera di Consiglio comunale n° 095/09 del 23/12/2009 con la quale è stata adottata la "Variante al PRG vigente in Via Roma a San Savino, con Accordo di pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 20/2000,

finalizzato all'allargamento della carreggiata ed all'eliminazione di un semaforo sulla predetta Via Roma - Adozione"; visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune; visto l'art.15 della L.R. 07.12.78 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni; si rende noto che, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del 18/1/2010, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, in libera visione di chiunque, gli atti relativi alla variante in oggetto. Durante il periodo sopra citato chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito (16/2/2010) e precisamente entro il 18/3/2010.

Tali osservazioni, prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dovranno essere dirette al Servizio Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Daniele Livi

#### COMUNE DI NOCETO (PARMA)

##### COMUNICATO

**Avviso di adozione variante al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 7/12/1978, n. 47, denominata "Variante minore 01/2009" - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37**

Ai sensi dell'art. 10 comma 2 Legge regionale n. 37/2002, si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 05/11/2009 è stata adottata variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, denominata "Variante minore 01/2009"; la variante è stata adottata a seguito di istanza da parte di ENEL DISTRIBUZIONE SPA – Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Est – Zona di Parma, volta alla costruzione di un elettrodotto B.T. a 0,230/0,400 KV per adeguamento protezioni idrauliche "Canale San Vitale" di competenza del Consorzio Bonifica Parmense in Noceto (PR), località Ceresole.

L'adozione della variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 8 L.R. 19/12/2002, n. 37. Alla variante è allegato un elenco recante l'identificazione delle aree interessate all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione per costituzione di servitù, corredato del nominativo di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio del Segretario generale del Comune di Noceto (PR), P.le Adami n. 1; chiunque possa avervi interesse può presentare le proprie osservazioni indirizzandole all'Ufficio Protocollo di questo Comune, Piazzale Adami n. 1 – 43015 NOCETO (PR), entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.E.R.T. della Regione Emilia Romagna.

Il responsabile del procedimento è l'arch. i. Michele Sili-  
prandi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI  
Aldo Mercadanti

#### COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

##### COMUNICATO

**Approvazione definitiva variante parziale al Piano particolareggiato del centro storico del Capoluogo - Scheda n. 7**

Vista la Legge Regione Emilia-Romagna 4.11.2009 n. 117, recante "Misure per l'attuazione della Legge 3 Agosto 2009 n.117, concernente il distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, S. Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna".

Richiamata la delibera di Consiglio comunale n. 28 del 2.7.2009, esecutiva, con la quale veniva adottata una variante parziale al Piano particolareggiato del centro storico del capoluogo, scheda n. 07.

Preso atto che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Accertato che gli elaborati, così come previsto dall'art. 30 comma 5 della Legge Regione Marche n. 34/92, sono stati trasmessi alla Provincia di Pesaro e Urbino che, nei termini consentiti, non ha fatto pervenire osservazioni, avvisa che la variante parziale al Piano particolareggiato del centro storico del Capoluogo - scheda n. 07 - è stata definitivamente approvata con delibera di Consiglio comunale n. 54 del 26.11.2009.

IL RESPONSABILE  
Fabrizio Guerra

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Approvazione di Piani Urbanistici Attuativi - Articolo 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che sono stati approvati:

1) Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Parma con atto di C.C. n. 161 del 21.12.2009 avente per oggetto: "Piano Urbanistico Attuativo relativo al "Sub Ambito 19S2.C via Rastelli Sud Est" - Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione progetto e schema di convenzione con attribuzione del valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione - L.R. 24.3.2000 n. 20 e ss.mm., art. 35 - I.E.";

2) Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Parma con atto di C.C. n. 162 del 21.12.2009 relativo al "Sub Ambito 11 S1.B - "S. Prospero Ovest" - Controdeduzioni alle osservazioni, approvazione progetto e schema di convenzione con attribuzione del valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione - L.R. 24.03.2000 n. 20 e ss. mm. art. 35 - I.E.

I PUA approvati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di Deposito e Archivio Storico (C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) (tel. 0521-218245).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

## COMUNE DI PODENZANO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Adozione variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'ex art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e s.m.i., come modificato dall'art. 41 della L.R. 20/2000 e dell'art. 18 della L.R. 20/2000 - Accordi con i privati - come modificato dall'art. 24 della L.R. 6/2009**

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente rende noto, ai sensi dell'art. 21 - comma 2 - della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 28 dicembre 2009 è stata adottata variante urbanistica al PRG vigente avente ad oggetto alcune modifiche al territorio comunale nel capoluogo ed in località I Casoni - elaborati tavv. P 12 e P 14.

La deliberazione, corredata dei relativi atti tecnici, è depositata in visione, per trenta giorni consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico comunale e precisamente a far data dal giorno 3 febbraio 2010.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di trenta giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Pierguido Ferrari Agradi

## COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 14 DICEMBRE 2009, N. 84

**Progetto per la realizzazione di una struttura commerciale medio-grande nell'ambito del p.p.i.p. denominato "La Fornace" approvato con deliberazione consigliere 29.11.2005 n. 90. istanza 16.09.2009 delle società Morpho SpA e "La Fornace" srl. determinazioni**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

( *omissis* )

delibera:

di prendere e dare atto che a seguito dell'avvenuto deposito a norma di legge della deliberazione C.C. 23.09.2009 n. 57, sono pervenute le osservazioni contraddistinte con i numeri da 1 a 8 elencate in premessa;

di controdedurre come segue alle osservazioni di cui al precedente punto 1:

Osservazione n. 1 presentata da Unione Commercianti di Piacenza (prot. n. 11159 del 13 dicembre 2009): Osservazione non accolta per le motivazioni espresse nella proposta di controdeduzione (Allegato "I")

Osservazione n. 2 presentata dal Sig. Burgazzi Marco (prot. n. 11159 del 13 novembre 2009): Osservazione non accolta per le motivazioni espresse nella proposta di controdeduzione (Allegato "I")

Osservazione n. 3 presentata dal Sig. Valla Pierluigi (prot. n. 11865 del 24 novembre 2009): Osservazione non accolta per le motivazioni espresse nella proposta di controdeduzione (Allegato "I")

Osservazione n. 4 presentata dalla Sig.ra Caleca Elisabetta

(prot. n. 11866 del 24 novembre 2009): Osservazione non accolta per le motivazioni espresse nella proposta di controdeduzione (Allegato "I")

Osservazione n. 5 presentata dal Sig. Belloni Paolo (prot. n. 11881 del 24 novembre 2009): Osservazione non accolta per le motivazioni espresse nella proposta di controdeduzione (Allegato "I")

Osservazione n. 6 presentata dalla Sig.ra Carini Anna (prot. n. 11886 del 24 novembre 2009): Osservazione non accolta per le motivazioni espresse nella proposta di controdeduzione (Allegato "I")

Osservazione n. 7 presentata dal Sig. Taravella Cesare (prot. n. 11888 del 24 novembre 2009): Osservazione non accolta per le motivazioni espresse nella proposta di controdeduzione (Allegato "I")

Osservazione n. 8 presentata da Gruppo PD Ponte dell'Olio (prot. n. 12083 del 28 novembre 2009): Osservazione non accolta per le motivazioni espresse nella proposta di controdeduzione (Allegato "I")

di approvare la correzione di errori materiali che determinano un disallineamento tra i contenuti negoziali della convenzione notarile stipulata in data 14.02.2006 e gli elaborati di progetto ad essa allegati, errori costituiti da:

la previsione riportata alla lettera m) dell'art. 2 della convenzione 14.02.2006 e concernente l'inserimento di un'attività commerciale medio - grande sull'area individuata con la sigla "lotto 2" della tavola di progetto numero "E.1" non trova riscontro nelle tavole di vista (inquadramento urbanistico, vista zenitale e viste da 1 a 5);

all'art. 1 della convenzione 14.02.2006 l'estensione dell'area a parcheggio pubblico viene indicata in mq. 1.853,55 laddove nell'elaborato cartografico denominato "Tavola N. E.1 - Individuazione e dimensionamento aree" tale estensione risulta correttamente quantificata in mq. 2.468,61;

all'art. 1 della convenzione 14.02.2006 l'estensione dell'area a verde pubblico viene indicata in mq. 6.219,47 laddove nell'elaborato cartografico denominato "Tavola N. E.1 - Individuazione e dimensionamento aree" tale estensione risulta correttamente quantificata in mq.5.598,83;

di disporre che, in accoglimento dell'istanza 16.09.2009 inoltrata dalle Società Morpho S.p.A. e "La Fornace" Srl e in esecuzione di quanto deliberato al precedente punto 3., le tavole di vista (inquadramento urbanistico, vista zenitale e viste da 1 a 5) allegata alla deliberazione consigliere 29.11.2005 n. 90 vengano sostituite dalle tavole di vista allegata all'istanza medesima e contraddistinte quali tavola 1bis "Inquadramento urbanistico - foto aerea", nonché tavola 2bis "Vista zenitale del progetto", tavola 3bis "Vista 1", tavola 4bis "Vista 2", tavola 5bis "Vista 3", tavola 6bis "Vista 4" e tavola 7bis "Vista 5";

di dare atto che le corrette superfici del parcheggio pubblico e delle aree verdi di pertinenza del comparto corrispondono rispettivamente a mq. 2.468,61 e a mq. 5.598,83, così come già correttamente riportato nella tavola N. "E1 - Individuazione dimensione delle aree" facente parte degli elaborati approvati dal Consiglio Comunale con la deliberazione 29.11.2005 n. 90 ed allegata alla relativa convenzione notarile stipulata in data 14.02.2006;

di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico la stipula della nuova convenzione, corretta come descritto nei precedenti punti nn. 4 e 5;

di dare atto infine che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;  
di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

**Realizzazione della nuova viabilità da Viale Toscana alla S.S. 16 - Approvazione delle Varianti adottate con deliberazioni del C.C. N.9/2005 e N.54/2006**

Il Consiglio Comunale ha approvato, con la deliberazione di Consiglio Comunale n°105 del 17.12.2009, esecutiva a norma di legge, avente per oggetto "Realizzazione della nuova viabilità da Viale Toscana alla S.S. 16 - Approvazione delle varianti adottate con deliberazioni del C.C. N.9/2005 e N.54/2006", le seguenti Varianti:

1) Variante adottata con deliberazione del C.C. n.9/2005, relativa alle aree poste in Comune di Riccione occorrenti per la realizzazione dei lavori di "Viabilità di collegamento da Viale Toscana alla S.S. 16 e viabilità in adiacenza ad Oltremare", ai sensi dell'art. 15, comma 4°, della L.R. n. 47/78, come modificato e integrato dall'art. 12 della L.R. n. 6/95, secondo le procedure di cui all' art. 21, integrate dal comma 5°, dell'art. 15, della legge regionale sopra citata, e 22, tutt'ora in vigore, ai sensi dell'art. 41, comma 2°, lett. b), della L.R. n. 20/2000, dandosi atto che la variante riappone il vincolo preordinato all'esproprio ed è costituita dai seguenti elaborati depositati agli atti:

- TAV. 1) Relazione urbanistica;
- TAV. 2) Norme Tecniche di Attuazione;
- TAV. 3) Estratto PTCP;
- TAV. 4) Estratto PRG Vigente;
- TAV. 5) Estratto PRG Variato;
- TAV. 6) Estratto PSC;
- TAV. 7) Relazione Geologica;
- TAV. 8) Piano Particellare di Esproprio;

2) Variante adottata con deliberazione del C.C. n.54/2006, integrativa della deliberazione del C.C. n. 9/2005, con riapposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree poste in Comune di Riccione occorrenti per la realizzazione dei lavori di "Viabilità di collegamento da Viale Toscana alla S.S. 16 e viabilità in adiacenza ad Oltremare", ai sensi dell'art. 15, comma 4°, della L.R. n. 47/78, come modificato e integrato dall'art. 12 della L.R. n. 6/95, secondo le procedure di cui all' art. 21, integrate dal comma 5°, dell'art. 15, della legge regionale sopra citata, e 22, tutt'ora in vigore, ai sensi dell'art. 41, comma 2°, lett. b), della L.R. n. 20/2000, costituita dai seguenti elaborati depositati agli atti:

- TAV. 1) Relazione urbanistica;
- TAV. 2) Relazione Geologica;
- TAV. 3) Estratto PRG Vigente;
- TAV. 4) Piano Particellare di Esproprio.

Il provvedimento di approvazione suddetto, completo dei relativi atti tecnici, è depositato agli atti presso il Settore Affari Generali di questo Comune.

IL DIRIGENTE  
Baldino Gaddi

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

**Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata di tipo 1 denominato "Ex Hotel Venezia"**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 12/11/2009, esecutiva nei termini di Legge, avente ad oggetto:

"Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata di tipo 1 denominato "Ex Hotel Venezia" su base di Area Programma - Approvazione"

è stata approvata la Variante al P.P. "Area Programma Ex Hotel Venezia" sull'area compresa tra le vie Gramsci, Martinelli e Gorizia, presentato dalla Soc. La Fiorente S.r.L., Soc. Fantastico S.n.c. e dai Sigg. Succi Giancarlo e La Marca Giancarla.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari Generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE  
Baldino Gaddi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

**Procedimento unico per l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico - Legge Regionale 24 Marzo 2000 n. 20, Titolo III - Localizzazione e approvazione del progetto preliminare nuova scuola elementare "Villaggio I Maggio" - Legge Regionale del 24 Marzo 2000 n. 20, artt. 36-bis e successivi**

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale n. 20/2000, come modificata dalla Legge Regionale n. 6/2009, sono stati depositati presso l'Autorità procedente: Comune di Rimini - Direzione infrastrutture, Mobilità e Ambiente - Via Rosaspina n. 21 - 47923 Rimini e presso l'Ente territoriale interessato: Provincia di Rimini- Servizio Politiche Territoriali e di Piano - Via D. Campana n. 64 - 47922 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati del progetto preliminare dellanuova scuola elementare "Villaggio I Maggio".

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova scuola elementare a 3 cicli scolastici completi su un'area di circa 9.000 mq. situata nella zona denominata "Villaggio I Maggio" nel territorio del comune di Rimini.

Il plesso sarà composto principalmente da 15 aule per attività didattiche (3 cicli completi), 5 laboratori, una biblioteca e locali per il corpo insegnanti, una mensa, una palestra con i relativi servizi, oltre ad un'area verde circostante e parcheggi ad uso esclusivo della scuola.

Le scelte progettuali sono state effettuate perseguendo i criteri della sostenibilità ambientale e adottando le misure che la tecnologia mette attualmente a disposizione in tema di risparmio energetico e idrico.

Gli effetti derivanti dall'approvazione del progetto prelimi-

nare, ai sensi dell'art. 36-ter comma 2 della Legge Regionale n. 20/2000, consistono in:

- variante urbanistica al PRG vigente;
- variante al Piano comunale di Classificazione Acustica.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 36-sexies della Legge Regionale n. 20/2000 è convocata una istruttoria pubblica, per fornire una completa informazione sul progetto preliminare e acquisire elementi di conoscenza e di giudizio per il 12/3/2010 alle ore 21 presso la Sala degli Archi, posta al piano terra di Palazzo Garmpi sito in Piazza Cavour di Rimini.

Gli elaborati del progetto preliminare sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 giorni chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente: Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità e Ambiente al seguente indirizzo: Via Rosaspina n. 21, 3° piano – 47923 - Rimini - Orari: dal Lunedì al Venerdì 11,30-13,30; Martedì e Giovedì 15,30-17,30.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto preliminare di realizzazione della nuova scuola elementare "Villaggio I Maggio" nel comune di Rimini coincide con la data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e si concluderà entro 150 giorni dalla medesima data di pubblicazione, a meno di sospensioni dovute a richieste di integrazioni.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 1 dell'art. 36-sexies della Legge Regionale n. 20/2000, si concluderà con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento finale conforme all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge 7 Agosto 1990 n. 241.

Il responsabile del procedimento è: geom. Roberto Sartini.

IL DIRETTORE  
Massimo Totti

## COMUNE DI RIMINI

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 1 DICEMBRE 2009, N. 397

### **Declassifica di un tratto della strada vicinale AUSA I. Autorizzazione alla cancellazione catastale**

La Giunta comunale

(*omissis*)

delibera:

1. di declassificare il seguente tratto di strada meglio evidenziato nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A): tratto della strada vicinale AUSA I, da tempo in disuso, ricompresa nel terreno di proprietà dei Sigg.ri Amatori (fra i mapp.li 353 e 1747 [originato dal mapp. 366 a seguito approvazione Tipo Frazionamento]) precisamente nel tratto compreso fra il limite reale dell'attuale via Abruzzo all'altezza del civico n. 49 e la particella 352 del foglio catastale 86;
2. di autorizzare gli aventi diritto ad intraprendere presso l'Agenzia del Territorio di Rimini le procedure per addivenire alla

cancellazione catastale del tratto di strada in oggetto;

3. di dare atto che i Sigg.ri Amatori hanno formalizzato il proprio consenso alla cessione della particella 1748 del foglio 86, attualmente occupata dalla sede stradale della via Abruzzo, in esecuzione dell'art. 31, commi 21 e 22, della L. 448/98;

4. di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività dello stesso, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul B.U.R. ed al Ministero delle Infrastrutture - Dipartimento per i Trasporti Terrestri, ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della Legge Regionale n. 35 del 19.08.94; (*omissis*)

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15 comma 4 lettera a) della L.R. 47/78 per viabilità in zona Rimini nord - nuova fiera - collegamento nuova darsena - tratto 3 - 4. Lotto 3.**

A norma del DLgs. 18/08/2000 n. 267 e del vigente Statuto del Comune;

vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 160 del 17/12/2009, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente P.R.G.;

visto il Piano Regolatore vigente approvato con delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 03/08/1999 e n. 379 del 12/08/1999 e successive modificazioni;

vista la Legge 17/08/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

vista la Legge Regionale Emilia Romagna 07/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

vista la Legge Regionale Emilia Romagna 24/03/2000, n. 20 e successive modificazioni;

vista la Legge Regionale Emilia Romagna 19/12/2002, n. 37 art. 10;

si avverte

che la suddetta variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e che la stessa contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

che dal giorno 03/02/2010 gli atti relativi alla variante di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari Generali di questo Comune (Settore Archivio – Piazza Cavour);

che a partire dal 04/02/2010 per 30 giorni consecutivi, fino al 05/03/2010, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 06/04/2010\* tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari Generali - Settore Archivio – Piazza Cavour, n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento:

"Pratica n. 010 / 4507".

Si dispone

che il presente avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio del

Comune dal 03/02/2010 al 06/04/2010\*.

(\*) Termine prorogato di due giorni a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE  
Natalino Vannucci

COMUNE DI SANT' AGATA SUL SANTERNO (RAVENNA)

COMUNICATO

**Variante specifica n. 9 al vigente PRG e accordo relativo alla cessione di un'area privata per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale**

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 52 del 30 Novembre 2009, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante specifica n. 9 al vigente P.R.G. e l'accordo relativo alla cessione di un'area privata per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale.

La suddetta deliberazione è depositata in libera visione al pubblico nella Residenza Municipale, presso l'Ufficio Segreteria per il periodo di giorni 30 interi e consecutivi a far tempo dal 01 Febbraio 2010 e fino al 02 Marzo 2010 compreso, durante le ore d'ufficio.

Le eventuali osservazioni alla variante, redatte in triplice copia di cui l'originale in bollo, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito (dal 03 Marzo 2010 al 01 Aprile 2010), anche per posta (con raccomandata ricevuta di ritorno), all'Ufficio Protocollo del Comune, con la precisa indicazione del seguente oggetto:

“osservazioni alla variante specifica n° 9 al vigente p.r.g. e accordo relativo alla cessione di un'area privata per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale”.

IL RESPONSABILE AREA  
Stefano Rambelli

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione variante al Regolamento urbanistico edilizio e al Piano operativo comunale 2009-2014 - Artt. 33 e 34 L.R.24 marzo 2000 n°20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 135 del 30/11/2009 è stata adottata una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC) 2009-2014 del Comune di Soliera.

La Variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 03/02/2010 e fino al 03/04/2010, presso il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio posto al primo piano della Sede Municipale di piazza Repubblica 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: nelle mattinate di martedì-mercoledì-venerdì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 03/04/2010 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Oscar Lolli

COMUNE DI TERENCE (PARMA)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 21 SETTEMBRE 209, N.33

**Sdemanializzazione e permuta strada vicinale di Sestri in loc. Campero di Selva del Bocchetto. Provvedimenti conseguenti.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto della perdita di demanialità del relitto stradale individuato al NCT al foglio 33, mappale 246 ½, della superficie di mq. 105 circa, declassificandolo come facente ormai parte del patrimonio disponibile del Comune;

2) di acquisire, per le motivazioni in premessa citate, a titolo di permuta dai Sigg.ri Magri Renata, (omissis) e MAGRI MARIO (omissis), entrambi residenti a (omissis), il sedime della nuova strada di variante, che risulta individuato al NCT del Comune di Terenzo al Foglio 33, mappali 72/b, 164/b, 246/b, 248/b della superficie complessiva di circa mq. 674,00, fatte salve le risultanze del frazionamento, evidenziato in colore VERDE nella planimetria allegata e facente parte integrante del presente atto;

3) di cedere, a titolo di permuta ai Sigg.ri Magri Renata, (omissis) e MAGRI MARIO (omissis), entrambi residenti a (omissis), il sedime del tratto della strada vicinale di Sestri, così come individuato nella planimetria allegata al presente atto, (ALLEGATO A) individuato al NCT del Comune di Terenzo al Foglio 33, mappale 246 ½, della superficie di circa mq. 105,00, fatte salve le risultanze del frazionamento, evidenziato in colore giallo nella planimetria allegata e facente parte integrante del presente atto;

4) di assoggettare ad uso pubblico il nuovo tracciato della strada del Campero, identificato catastalmente al Foglio 33, mappali 72/b, 164/b, 246/b, 248/b della superficie complessiva di circa mq. 674,00, fatte salve le risultanze del frazionamento (di colore verde nella planimetria allegata);

5) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dando atto che, entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione avverso il presente provvedimento (art.4 comma 2 della L.R. n. 35/1994);

6) di provvedere successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia -Romagna, dando atto che i provvedimenti di declassificazione e classificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sono stati pubblicati nel Bollettino Regionale;

7) di dare atto che il Responsabile del Settore Tecnico, Geom. Silvio Pesci interverrà a nome e per conto del Comune di Terenzo alla sottoscrizione dell'atto di permuta e all'esecuzione del presente atto;

8) di dare atto che il Responsabile del Settore Tecnico è autorizzato, nel caso in cui si riscontrino inesattezze o imprecisioni per quanto riguarda i beni oggetto del presente atto, ad apportare modifiche non sostanziali;

9) di dare atto che le spese tecniche di frazionamento, notarili e conseguenti, sono a carico dei Sigg.ri Magri Renata e Magri Mario;



## COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

## COMUNICATO

**Adozione variante al Regolamento urbanistico edilizio vigente**

Si avvisa che con deliberazione di consiglio comunale n. 70 del 30.12.2009 è stata approvata variante al regolamento urbanistico edilizio (RUE) vigente.

La variante è depositata presso l'ufficio tecnico-settore urbanistica per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR del 3 febbraio 2010.

Può essere visionata liberamente nei giorni di Lunedì-Mercoledì e Venerdì, osservando gli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Antonio Lateana

## COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 SETTEMBRE 2009, N. 80

**Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "PU n. 15 - Tav. 1c" in località Villa Verucchio, Via Pieve Raffaneto, in variante al PRG. Controdeduzione alle riserve e osservazioni pervenute e definitiva approvazione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare definitivamente il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "P.U. n° 15 - TAV. 1c" in variante al PRG, e localizzato in Villa Verucchio, Via Pieve Raffaneto, adottato con delibera di C.C. n° 4/2009, controdeducendo alle riserve degli Enti pubblici e del privato cittadino di cui al Registro delle osservazioni, accogliendo nelle forme di cui alla proposta formulata dai progettisti incaricati, i rilievi sollevati con le motivazioni e le precisazioni espresse nella relazione allegata alla presente deliberazione (All. F), approvandola integralmente;

2) di approvare definitivamente le modifiche agli elaborati grafici e descrittivi della variante, già adottati con la delibera di C.C. n° 4/2009, in conseguenza a quanto disposto al punti 1) del-

la presente deliberazione, e di seguito elencati: • Stralcio n.t.a. del PRG Approvate • Relazione illustrativa e Norme tecniche di Attuazione Controdedotte • Schema di Convenzione Controdedotta • TAV. 7) Rete acque bianche Controdedotta • TAV. 8) Rete acque nere Controdedotta • TAV. 10) Stralci funzionali – Definizione max ingombri Controdedotta • TAV. 11/ab) Tipologie edilizie A e B Controdedotta • TAV. 11/de) Tipologie edilizie D e E Controdedotta;

3) di dare atto che l'attuazione del Piano in parola sarà subordinata a successivo atto della Giunta comunale contenente, fra l'altro, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 22 della L.R. n° 47/78 e s.m., l'invito ai soggetti interessati a predisporre i progetti per la realizzazione degli interventi previsti nel piano stesso;

4) di precisare, ai sensi del comma 5 dell'art. 21 della L.R. n° 47/78 e s.m., che il termine per la completa attuazione del piano è fissato in anni 10 (dieci) dalla data di esecutività della presente deliberazione;

5) di precisare inoltre che l'atto deliberativo di cui al punto 3) non potrà fissare termini maggior di anni 1 per la presentazione del progetto relativamente al 1° stralcio attuativo, e anni 5 per la presentazione degli ulteriori progetti, e che decorso inutilmente tale termine oltre al successivo sollecito previsto dal comma 3 dell'art. 22 della L.R. n° 47/78 e s.m., ove non sia possibile l'accordo bonario, verranno avviate entro anni 1 dalla constatazione della impossibilità dell'accordo bonario, le procedure espropriative previste dalle leggi vigenti che si dovranno concludere entro 3 anni dall'avvio delle medesime;

6) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 21 della L.R. n° 47/78 e s.m., a notificare copia della presente deliberazione a tutti i proprietari ricompresi all'interno del perimetro del P.P., nonché a pubblicarla per estratto sul BURER;

7) di provvedere a trasmettere copia della presente deliberazione nonchè stralcio delle n.t.a. del PRG definitivamente approvate con la presente delibera, alla Provincia di Rimini e alla Regione Emilia-Romagna;

8) di provvedere a pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio del Comune entro 30 giorni dalla data di esecutività della medesima;

9) di autorizzare sin d'ora il Responsabile Area Tecnica arch. Mauro Barocci ad intervenire in rappresentanza del Comune nella stipula della Convenzione Urbanistica.

## COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Modifica art. 34 del vigente Statuto comunale approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 100 del 21/12/2009**

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 100 del 21/12/2009, l'art. 34 dello Statuto del Comune di Sala Bolognese è stato modificato inserendo il comma 4bis pertanto il nuovo testo risulta essere il seguente:

**34. Sindaco**

1. Il Sindaco rappresenta il Comune, convoca e presiede la Giunta e il Consiglio, è organo responsabile dell'Amministrazione e sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario, al Direttore se nominato e ai Responsabili dei servizi in ordine agli

indirizzi amministrativi e gestionali, nonchè all'esecuzione degli atti. Il Sindaco esercita funzioni che gli sono attribuite dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti.

2. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni. Tutte le nomine e le designazioni debbono essere effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico. In mancanza il Comitato Regionale di Controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 48 della L. 8.6.90 n. 142. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi e attribuisce e definisce gli incarichi di collaborazione esterna. Il Sindaco attribuisce con proprio atto le funzioni di messo notificatore al personale dipendente.

3. Spetta in ogni caso al Sindaco, in quanto organo responsabile dell'Amministrazione Comunale, sulla base degli indirizzi

stabiliti dal Consiglio:

a) emanare direttive e promuovere conferenze di servizio per l'esercizio delle funzioni comunali;

b) assumere l'iniziativa e partecipare alle conferenze degli accordi di programma, ferma restando la sua facoltà di delegare Assessori per la partecipazione alle sue singole sedute;

c) rappresentare in giudizio il Comune;

d) nominare il Segretario Comunale scegliendolo da apposito albo e conferire le funzioni di Direttore Generale al Segretario Comunale, se lo ritiene opportuno, nel caso non sia stipulata la convenzione con gli altri Comuni per la nomina del direttore;

e) concludere con i soggetti interessati gli accordi di cui all'art. 11 della L. 241 del 1990 al fine di determinare il contenuto discrezionale della proposta di provvedimento finale ovvero, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo;

f) convocare e stabilire l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale;

g) impartire le direttive e vigilare sull'espletamento di polizia municipale adottando i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti;

h) al fine di armonizzare l'erogazione dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti, coordinare, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, e nell'ambito degli eventuali criteri indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché,

previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio.

4. Il Sindaco può delegare l'esercizio di funzioni ad esso attribuite al Vice Sindaco ed a singoli Assessori. Non sono comunemente delegabili le funzioni attinenti a: convocazione e presidenza del Consiglio e della Giunta, nomina e revoca di Assessori, nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi, attribuzione degli incarichi di collaborazione esterna, presentazione delle dimissioni, nomina, designazione e revoca ai sensi dell'art. 36 - comma 5 della L. 8.6.90 n. 142, come sostituito dall'art. 13 - comma 1 della L. 25.3.93 n. 81, di approvazione degli accordi di programma ai sensi dell'art. 27 - comma 4 della L. 8.6.90 n. 142.

4bis. Il Sindaco, per sovrintendere allo svolgimento di particolari affari o materie, può incaricare singoli Consiglieri che ne riferiscono a Lui, alla Giunta, al Consiglio.

5. Al Sindaco è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

6. In caso di assenza o di impedimento del Sindaco, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Sindaco e, in caso di assenza od impedimento anche del Vice Sindaco, le funzioni sono esercitate dall'Assessore più anziano per età.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Gregorio Martino

PROVINCIA DI MODENA

ESPROPRIO

**Estratto del decreto di esproprio n. 90/2009 dei beni interessati dal procedimento espropriativo per i lavori di rotatoria stradale all'intersezione fra la SP 467 "Pedemontana" e la Via Ghiarola Nuova in comune di Fiorano Modenese. Ditta: ENI SpA con sede in Roma, Piazzale Mattei n. 1 e p.c. ENI Via Laurentina n. 449 00142; c.f. 00484960588; proprietario per 1/1**

Con decreto n. 90 prot. 111995/7.5.467.2 F.13 del 14/12/2009 il Dirigente del Servizio Amministrativo dei Lavori Pubblici della Provincia di Modena (dott.ssa Cristina Luppi) in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al D.P.R. 8/6/2001 n. 327 come modificato dal Decreto Legislativo 27/12/2002 n. 302, ha espropriata l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. E' sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

INTESTATO/I CATASTALE: Ditta: ENI S.P.A. con sede in ROMA.

NCT area soggetta ad esproprio in Comune di FIORANO MODENESE Fog.3 Mapp. 151 di mq 88; Frazionamento del 4-11-1982 n. 900712.

Confini: Buffagni Girolamo; Strada Pedemontana; residua proprietà NCEU area soggetta ad esproprio in Comune di FIORANO MODENESE Fog. 3 Mapp. 208 (Ex 198 parte) di mq. 870; Il mappale 208 deriva da Tabela di variazione del 18-11-2009 n. 257995.1/2009 in atti dal 18-11-2009 (prot n. MO 0257995) presentato il 17-11-2009 Confini: Buffagni Girolamo; V. Ghiarola

Nuova; residua proprietà Indennità Liquidata € 34.644,60 oltre ad IVA al 20% per un totale di € 41.573,52

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Cristina Luppi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Aree occorrenti per "Project Financing per la costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano di Cesena". Dichiarazione d'esproprio nei confronti della Provincia di Forlì-Cesena**

Con decreto d'esproprio del 14/1/2010 numero progressivo decreti 1353, del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale, per la realizzazione di "Project Financing per la costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano di Cesena", l'espropriazione delle aree censite catastalmente come segue:

• Ditta: Provincia di Forlì-Cesena;

Catasto terreni Comune censuario Cesena, foglio n° 122 part. Ila n° 1123 di mq. 2246 part.Ila n° 1125 di mq. 5348 part.Ila n° 284 di mq. 276

Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 7870.

L'indennità d'espropriazione determinata in Euro 22.568,00, è stata pagata con mandato n. 5502 del 1/8/2006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Aree occorrenti per "Project Financing per la costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano di Cesena". Dichiarazione d'esproprio nei confronti dei signori Fantozzi Luciano e Fantozzi Denis**

Con decreto d'esproprio del 14/1/2010 numero progressivo decreti 1352, del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest' Amministrazione comunale, per la realizzazione di "Project Financing per la costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano di Cesena", l' espropriazione delle aree censite catastalmente come segue:

- Ditta: Fantozzi Luciano e Fantozzi Denis;

Catasto terreni Comune censuario Cesena, foglio n° 144 part. Ila n° 2136 di mq. 6.387 part. Ila n° 2137 di mq. 53 part. Ila n° 2138 di mq. 1.155

Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 7595.

L' indennità d' espropriazione determinata in Euro 80.360,00, è stata pagata con mandati n. 5500 del 1/8/2006 e n. 9557 del 14/12/2006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Aree occorrenti per "Project Financing per la costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano di Cesena". Dichiarazione d'esproprio nei confronti dei signori Pieri Marcello e Guardigni Annita**

Con decreto d'esproprio del 14/1/2010 numero progressivo decreti 1351, del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest' Amministrazione comunale, per la realizzazione di "Project Financing per la costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano di Cesena", l' espropriazione delle seguenti aree:

- Ditta 1: Pieri Marcello (proprietario per la quota di 1/2) e Guardigni Annita (proprietaria per la quota di 1/2);

Catasto terreni Comune censuario Cesena, foglio n° 144 part. Ila n° 2130 di mq. 5844

Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 5844.

L' indennità d' espropriazione determinata in Euro 73.374,00, è stata pagata con mandato n. 4246 del 15/6/2006.

- Ditta 2: Pieri Marcello (proprietario per la quota di 1/1) e Guardigni Annita (usufruttuaria per la quota di 1/1);

Catasto terreni Comune censuario Cesena, foglio n° 144 part. Ila n° 2132 di mq. 521

Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 521.

L' indennità d' espropriazione determinata in Euro 6.423,00, è stata pagata con mandato n. 9559 del 14/12/2006.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Aree occorrenti per "Project Financing per la costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano di Cesena". Dichiarazione d'esproprio nei confronti del signor Sacchetti Gilberto**

Con decreto d'esproprio del 12/1/2010 numero progressivo decreti 1350, del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest' Amministrazione comunale, per la realizzazione di "Project Financing per la costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano di Cesena", l' espropriazione delle aree censite catastalmente come segue:

Ditta: Sacchetti Gilberto;

Catasto terreni Comune censuario Cesena, foglio n° 144 part. Ila n° 2133 di mq. 8.819, part. Ila n° 2134 di mq. 9.156; Catasto terreni Comune censuario Cesena, foglio n° 121 part. Ila n° 593 di mq. 6.111. Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 24.086.

L' indennità d' espropriazione determinata in Euro 300.657,30, è stata pagata con mandati n. 5505-5507 del 1/8/2006, n. 9561 del 14/12/2006 e n. 7510 del 31/08/2009.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

## COMUNICATO

**Rete acquedottistica intercomunale della pianura parmense: progetto ottimizzazione della rete idropotabile. Costituzione di servitù per pubblica utilità**

In ottemperanza al disposto degli artt. 23 comma 5 e 26 comma 7 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 avvisa che con propria determinazione dirigenziale n. 902 del 8 settembre 2009 ha decretato la costituzione a favore ASCAA s.p.a. con sede in Parma, per la realizzazione dell' opera pubblica in oggetto, di servitù coattiva mediante condotta di acquedotto interrata sui seguenti terreni censiti nel N.C.T. di Fidenza:

1) foglio 30, map. 21, seminativo arborato, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 393,00 e larghezza m. 6 e n. 1 pozzetto della superficie di m<sup>2</sup> 1. Ditta iscritta in catasto Tedeschi Giovanni;

2) foglio 30, map. 26, seminativo, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 100 e larghezza di m. 6 e n. 1 pozzetto della superficie di m<sup>2</sup> 2,56; foglio 37 mappale 2, seminativo, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 130 e larghezza di m. 6. Ditta iscritta in catasto Lunardini Davide;

3) foglio 30, map. 124, seminativo, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 143 e larghezza di m. 6; foglio 30 map. 53, seminativo irriguo, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 236 e larghezza di m. 6 e n. 1 pozzetto della superficie di m<sup>2</sup> 14,375. Ditta iscritta in catasto Gandolfi Guido, per la quota di 1/2 e Gandolfi Lorenzo, per la quota di 1/2;

4) foglio 30, map. 59, seminativo, servitù di condotta idrica per una lunghezza di m. 178 e larghezza di m. 6; foglio 30 mappale 61, bosco ceduo, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 15 e larghezza di m. 6. Ditta iscritta in catasto Lamotte Carla;

5) foglio 37, map. 3, seminativo irriguo, servitù di condotta

idrica della lunghezza di m.155 e larghezza di m. 6 e n. 1 pozzetto della superficie di m<sup>2</sup> 2,56; foglio 37 map. 8, seminativo, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 42 e larghezza m. 6 e n. 1 pozzetto della superficie di m<sup>2</sup> 8,625. Ditta iscritta in catasto Bussolati Santina, per la quota di 12/18, Delendati Francesca, per la quota di 2/18, Delendati Ivan, per la quota di 2/18 e Delendati Loredana per la quota di 2/18;

6) foglio 38, map. 1, bosco ceduo, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 9 e larghezza di m. 6 e n. 1 pozzetto della superficie di m<sup>2</sup> 2,56; foglio 38 map 4. seminativo arborato, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 284 e larghezza di m. 6; foglio 38 mappale 56 servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 180 e larghezza di m. 6. Ditta iscritta in catasto Guareschi Marco;

7) foglio 38, map. 17, seminativo, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 416 e larghezza di m. 6. Ditta iscritta in catasto Scrivani Elena Maria Rosa per la quota di 1/2 e Scrivani Gianalberto per la quota di 1/2;

8) foglio 47, map. 2, seminativo, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 158 e larghezza di m. 6. Ditta iscritta in catasto Faroldi Franco;

9) foglio 47, map. 13, seminativo arborato, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 484 e larghezza di m. 6. Ditta iscritta in catasto Botti Maria Pia per la quota di 135/270 e Botti Pietro per la quota di 135/270;

10) foglio 47, map. 21, seminativo arborato, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 323 e larghezza di m. 6 e pozzetto della superficie di m<sup>2</sup> 2,56. Ditta iscritta in catasto Dall'Olio Francesco;

11) foglio 47, map. 271, servitù di condotta idrica della lunghezza di m. 214 e larghezza di m. 6. Ditta iscritta in catasto Zilocchi Gino.

IL DIRIGENTE  
Emilio Binini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Estratto di determinazione – ordine ad Hera Forlì-Cesena s.r.l. di provvedere al pagamento diretto dell'indennità accettata di asservimento dell'area occorrente per la realizzazione del progetto "risanamento scarichi pubbliche fognature ed agglomerati di consistenza superiore a 2000 a.e. - risanamento scarico n. 17 zona Villa Rovere" – ditta Bandini.**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 55 del 12 gennaio 2010 è stato determinato l'ordine ad HERA FORLÌ – CESENA s.r.l., in qualità di soggetto promotore dell'espropriazione, di provvedere al pagamento dell'indennità accettata di asservimento, per la realizzazione dei lavori in oggetto, a favore della ditta BANDINI DINO, relativamente ad area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 211, con le particelle nn. 331 parte, superficie da asservire mq. 1.020; particella 505 parte, superficie da asservire mq. 21 e particella 539 parte, superficie da asservire mq. 810.

Indennità accettata di asservimento: Euro 2.691,52.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI PARMA

ESPROPRIO

**Nulla Osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi di Via Battibue - Provv. 220800/09**

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 220800 del 18.12.2009, è stato rilasciato il Nulla Osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore dei proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi di Via Battibue

Proprietari:

Donelli Ileana

Polizza n. 71115 del 17.10.2008 per indennità provvisoria di esproprio

Polizza n. 71201 del 6.03.2009 per indennità occupazione

Polizza n. 71255 del 13.10.2009 per integrazione indennità definitiva di esproprio

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

ESPROPRIO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo - 1° stralcio - Det. 2938/09**

Con determina dirigenziale n. 2938 del 26.11.2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per il risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio

Proprietari:

- Guglielmo Cavazzini S.r.l.

C.F. Comune Censuario di Parma – Sezione 2, Foglio 26, mappale 565 categoria area urbana; dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di San Lazzaro Parmense, Foglio 26, Mappale 565 qualità ente urbano, superficie espropriata mq. 305.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## ESPROPRIO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo - 1° stralcio - Det. 2937/09**

Con determina dirigenziale n. 2937 del 26.11.2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per il risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio

Proprietari:

- Bernardi Ermete

C.F. Comune Censuario di Parma – Sezione 2, Foglio 44, mappale 319 categoria area urbana; dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di San Lazzaro Parmense, Foglio 44, Mappale 320 qualità ente urbano; C.T. Comune Censuario di San Lazzaro Parmense, Foglio 44, Mappale 316 qualità sem. irr. arb., Mappale 321, qualità sem. irr., superficie complessivamente espropriata mq. 539.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## ESPROPRIO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo - 1° stralcio - Det. 2933/09**

Con determina dirigenziale n. 2933 del 26.11.2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per il risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio

Proprietari:

- Lemma Domenico

C.F. Comune Censuario di Parma – Sezione 2, Foglio 45, mappale 320 categoria area urbana; dati corrispondenti al C.T. Comune Censuario di San Lazzaro Parmense, Foglio 45, Mappale 320 qualità ente urbano esteso mq. 129.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## ESPROPRIO

**Determinazione indennità provvisoria di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Viale Martiri Liberazione - Via Cocchi - Via Pontasso - Det. 3297/09**

Con determina dirigenziale n. 3297 del 28.12.2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria Viale Martiri Liberazione – Via Cocchi – Via Pontasso.

Proprietari:

- Guazzo Adriana

C.T. Comune Censuario di San Pancrazio Parmense, F. 25,

mappale ex 164 parte, Foglio 34, mappale ex 29 parte, superficie complessiva occupata mq. 980.

IL RESPONSABILE

Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

## ESPROPRIO

**Determinazione occupazione d'urgenza e indennità di asservimento e/o di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricerca diretta del campo pozzi di Roncopascolo - Det. 2486/09**

Con determinazione dirigenziale n. 2486 del 14.10.2009, è stata determinata in base al DPR 327/2001, l'occupazione d'urgenza e l'indennità di asservimento e/o di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del Collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo come sottospacificato:

Proprietari:

- Comune di Parma, Monguidi Maria Carla, Monguidi Vanda, Pezzani Gabriele, Pezzani Gabriella C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappali 154 – 155 – 156 – 157 – 159 area da occupare mq. 376,51 circa;

- Monguidi Maria Carla, Monguidi Vanda, Pezzani Gabriele, Pezzani Gabriella

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappali 23 – 48 – 205 area da occupare mq.

2.170,49circa;

- F. Brianti S.p.A.

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappale 286 area da occupare mq. 113,65

circa;

- Condominio “La Torre”

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappale 258 area da occupare mq. 42,62

circa;

- Pezzani Gabriele

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappale 20 area da occupare mq. 583,71

circa;

- Sgavetti Walter

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappali 61 – 94 area da occupare mq. 170,42

circa;

- Cortesi Zaira, Prati Alberta, Prati Guido

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappali 144 – 59 – 18 – 60 area da occupare

mq. 946,89 circa;

- Pezzani Ferdinando, Monguidi Maria Carla, Monguidi Vanda, Pezzani Gabriele, Pezzani Gabriella

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappale 177 area da occupare mq. 151,42

circa;

- Ferrari Edda, Moretti Vittorio

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappali263  
- 264 area da occupare mq.

363,16circa;

- Condominio di Strada Baganzola 41

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 41, mappale17  
area da occupare mq. 6,30 circa;

- Falemm S.r.l.in liquidazione

C.T. Comune Censuario di Golese, Foglio n. 40, mappale 1  
area da occupare mq. 2.515,33 circa;

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione dei marciapiedi e parcheggio pubblico a Eia**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri, ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile del procedimento è il geom. Andrea Viaro.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa al risezionamento e riprofilatura del Canale Burla e realizzazione di una cassa di espansione delle piene - 2° stralcio attuativo**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri, ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

ra, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile del procedimento è il geom. Luca Cavarani.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione di una pista ciclabile in Via Casello Poldi**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri, ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile del procedimento è il geom. Andrea Viaro.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione della pista ciclabile in Via Volturmo da Piazza Barbieri a Via Fleming e rotatoria su Via Volturmo**

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri, ai sensi del DPR 327 del 08.06.01 come modificato dal D.Lgs 27.12.02 n. 302 e dell'art. 16 della Legge della Regione Emilia Romagna 19.12.2002 n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai

sensi del DPR 327/01 come modificato dal D.Lgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente "avviso".

Il Responsabile del procedimento è l'ing. Francesco Prudente.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo - 1° stralcio - Det. 2931/09**

Con determina dirigenziale n. 2931 del 26.11.2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per il risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio

Proprietari:

- Società Missionaria di Maria

C.T. Comune Censuario di San Lazzaro Parmense, Foglio 31, mappali 612 - 618, estesi complessivamente mq. 221.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo - 1° stralcio - Det. 2935/09**

Con determina dirigenziale n. 2935 del 26.11.2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per il risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio

Proprietari:

- Bolzani Artemio, Bolzani Manuela, Colombi Antonio, Racasi Renata

C.T. Comune Censuario di San Lazzaro Parmense, Foglio 44, Mappale 318 qualità sem. irr. arb. esteso mq. 129.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Budellungo - 1° stralcio - Det. 2936/09**

Con determina dirigenziale n. 2936 del 26.11.2009, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori necessari per il

risezionamento di Via Budellungo – 1° stralcio

Proprietari:

- Mondo Immobiliare S.r.l.

C.T. Comune Censuario di San Lazzaro Parmense, Foglio 26, Mappale 404 qualità sem. arb., Mappale 562 qualità sem. arb., Mappale 564 qualità sem. arb. estesi complessivamente mq. 936.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione di una rotatoria connessa all'attuazione del P.U.A. Scheda Norma D10 Via Emilia ex Battistero - Provv. 4422/10**

Con Decreto Prot. N. 4422 del 12.01.2010 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria su via Emilia Ovest connessa all'attuazione del P.U.A. Scheda Norma D10 via Emilia ex Battistero come sotto specificato:

ditta proprietaria

DE.PI. srl con sede a Parma

dati catastali: Catasto Terreni Comune di Parma Sezione di S. Pancrazio P.se, Foglio 24, Mappale 950 qual. prato irriguo mq 6

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Asservimento definitivo degli immobili occorrenti per la realizzazione del collettamento e recapito delle acque nere del comparto SPIP all'impianto di depurazione Parma Est - Provv. 209718/09**

Con Provvedimento Prot. N. 209718 del 01.12.09 è stato pronunciato l'asservimento definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione del collettamento e recapito delle acque nere del comparto SPIP all'impianto di depurazione Parma Est come sotto specificato:

ditta proprietaria

- Guazzo Gerardi Andrea

dati catastali: C.T. Comune di Cortile San Martino F. 34, mappale 99 parte (già 95 parte), mappale 97 parte (già 6 parte) area da asservire estesa mq. 1.926

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

ESPROPRIO

**Funzioni espropriative delegate con Legge Regionale 13.01.1978 n.5, L.R. 20 del 24.03.2000, art. 45, L.R. n. 47 del 21.12.2001, art. 4.; DPR n. 327 dell' 08.06.2001. Atto di liquidazione n. 1 del 12/01/2009 Liquidazione dell'indennità di**

### **esproprio di aree necessarie per la realizzazione di una Pista ciclabile di collegamento dal capoluogo alla frazione di San Pietro in Elda**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile della Posizione Organizzativa Tecnica del Comune di San Prospero (MO), con atto n. 1 del 12.01.2010 ha disposto le liquidazioni relative alla integrazione della indennità di esproprio, già calcolata e liquidata, delle aree necessarie per la realizzazione di una Pista ciclabile di collegamento dal capoluogo alla frazione di San Pietro in Elda e relative al N.C.T.R. del Comune medesimo al FG 31 Mapp. 338 (ex 50/d) di mq 518, Mapp. 340 (ex 51/f) di mq 137, Mapp. 342 (ex 52/h) di mq 142, Mapp. 344 (ex 18/l) di mq 194 di proprietà di BARALDI EVA, BARALDI GIUSEPPE, BARALDI MARCELLO E BORGHI FRANCESCA con un'indennità pari a **Euro505,40**. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE  
Iones Barbieri

### **COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI) COMUNICATO**

#### **Lavori di messa in sicurezza degli incroci fra Via Fratelli Cervi, Via Europa e Via Alessandrini. Avviso di deposito progetto definitivo**

Il Dirigente

- vista la delibera di Giunta Comunale n.41 del 24.05.2007, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il progetto preliminare inerente i lavori di messa in sicurezza degli incroci fra Via F.lli Cervi, Via Europa e Via Alessandrini ed è stata adottata variante al PRG;

- vista la delibera di Consiglio Comunale n.72 del 30.11.2007, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la variante al P.R.G., sopra adottata, ed è stato apposto il relativo vincolo espropriativo inerente la realizzazione dell'opera;

- visto che l'Amministrazione Comunale intende procedere all'approvazione del progetto definitivo ed esecutivo relativo ai lavori di cui sopra;

- visto il D.P.R. n.327 del 08.08.2001 e s.m.;

- vista la Legge Regionale n.37 del 19.12.2002 disciplinante in ambito regionale la materia espropriativa;

- visto l'art. 16 della Legge Regionale sopracitata, inerente il procedimento di approvazione dei progetti definitivi;

avvisa:

1) che sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Santarcangelo di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

a) gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione;

b) una relazione tecnica che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera contenente l'elenco delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, nonché eventuali autorizzazioni o atti di assenso già acquisiti previsti dalla normativa vigente;

2) che l'approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

tà dell'opera;

3) che l'avviso di avvenuto deposito sarà pubblicato, ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 37/2002 su uno o più quotidiani diffusi nell'ambito territoriale e comunicato ai proprietari interessati dalla realizzazione dell'opera;

4) che, anche coloro i quali, pur non essendo proprietari delle aree interessate dal progetto, possano ricevere un pregiudizio diretto dall'atto che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in questione, possano prendere visione degli atti depositati sopracitati, e presentare eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. n. 37/2002 (entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR);

5) che il responsabile del procedimento inerente il progetto dell'opera pubblica è l'ing. Roberto Signorotti (tel.0541/356261) mentre i responsabili dello svolgimento della procedura espropriativa sono la geom. Serena Pagliarani e il dott. Paolo Urbinati (tel.0541/356242 - 356298).

IL DIRIGENTE  
Alessandro Petrillo

### **CONSORZIO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO COMUNICATO**

**Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (Patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad uso plurimo di acque del Canale Emiliano Romagnolo ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica della Romagna” – Area Ronco-Bevano 2° lotto (opere di distribuzione irrigua) – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del Demanio dello Stato – Decreto di asservimento (art. 22 D.P.R. n. 327/2001 e succ. modif. e integr.) - Adempimenti (art. 23 e seguenti D.P.R. cit.) – Autorizzazione al pagamento diretto, ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, degli importi riconosciuti alla ditta proprietaria – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001**

Con atto prot. n. 205 del 19 gennaio 2010, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto degli importi spettanti per indennità di servitù, di occupazione temporanea e danni a favore della ditta proprietaria (beni in custodia giudiziaria al dott. Federico Baleotti) che siano accettati in via definitiva dallo stesso custode e amministratore giudiziario in possesso delle necessarie autorizzazioni di legge – ovvero il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze), in mancanza delle dette autorizzazioni, nonchè in caso di mancato ritiro o accettazione degli assegni emessi successivamente, ovvero di opposizione da parte di terzi – di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

Canestri Trotti Maria Beatrice, Canestri Trotti Piero Antonio, Fabri Guarini Cosimo, Torricelli Ciamponi Giudetta, Torricelli Ciamponi Paola € 1.068,06

Comune di Forlimpopoli (FC) foglio 7 mappale 63



Canestri Trotti Maria Beatrice, Canestri Trotti Piero Antonio, Fabri Guarini Cosimo, Torricelli Ciamponi Giudetta, Torricelli Ciamponi Paola € 2.471,44

Comune di Bertinoro (FC) foglio 24 mappale 16.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE  
Claudia Zucchini

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA - BOLOGNA  
COMUNICATO

**Progetto n° 0490/P/1 - Realizzazione di un by - pass dallo scolo "Pesarina" allo scolo "Rondone" in comune di Medicina (BO). Deposito progetto definitivo. Avvio del procedimento art. 16, L.R. 37/2002**

Si comunica che in data 3 novembre 2009 il Consorzio della Bonifica Renana ha adottato, con deliberazione n. 39/2009, il progetto definitivo inerente ai lavori di cui all'oggetto.

Dall'approvazione del progetto conseguirà la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e la realizzazione dei suddetti interventi comporterà l'espropriazione e/o l'asservimento ed occupazione di beni immobili siti in comune di Imola.

Presso l'Ufficio Espropriazioni del Consorzio scrivente, con sede a Bologna, in Via Santo Stefano, 56 (CAP 40125), sono depositati gli atti e gli elaborati relativi al progetto di cui sopra.

- un allegato in cui sono individuate le aree da espropriare/asservire/occupare nonché i nominativi degli intestatari delle medesime;

- una relazione illustrativa che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta delle opere.

Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione ed estratta copia presso l'Ufficio anzidetto nei seguenti giorni ed orari: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30.

Il responsabile unico del procedimento, che può essere con-

tattato per qualsiasi chiarimento, è il dott. ing. Piero Puppini (tel 051/295.215) o il progettista p.e. Lorenzo Palma (tel 051/295.227)

Il deposito ha una durata di 20 (venti) giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro il termine di 20 (venti) giorni dalla fine del deposito coloro che, pur non essendo titolari delle aree di localizzazione degli interventi, risultino dai medesimi interessati, possono presentare osservazioni, da indirizzare al responsabile del procedimento presso l'Ufficio Espropriazioni-Catasto del Consorzio della Bonifica Renana, nella sede suindicata. Le osservazioni saranno valutate ai fini dell'approvazione del progetto.

IL PRESIDENTE  
Giovanni Tamburini

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

**Ordine di Deposito dell'Indennità di Espropriazione**

Ordine n° 148 del 21 dicembre 2009

Il Dirigente Ufficio Territoriale per le espropriazioni - Bologna ordina il deposito presso la Cassa DD.PP., competente per territorio, dell'importo di €. 1.577,60, a titolo di indennità di espropriazione relativa agli immobili censiti in catasto nel Comune di San Lazzaro di Savena al foglio 2, mappali n. 769 e n. 772, per una superficie complessiva di mq. 493, a favore della Ditta Caselle Immobiliare S.r.l. con sede in Via Vittorio Emanuele II n. 84 - Monghidoro (BO).

Disponesinoltre, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare, come previsto dall'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRETTORE  
Umberto Lebruto

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

**Servizi sociali. Bando di concorso annuale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Avviso di pubblicazione della graduatoria provvisoria**

E' stata pubblicata all'albo pretorio comunale la graduatoria provvisoria ERP, rimarrà esposta dal 28 dicembre 2009 al 27 gennaio 2010. Per informazioni - Ufficio casa tel. 059 899453 - [www.comune.campogalliano.mo.it](http://www.comune.campogalliano.mo.it)

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

**Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Il Comune di Salsomaggiore Terme ha indetto un bando generale di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Salsomaggiore Terme in data 14 gennaio 2010 e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi.

Le domande di assegnazione di alloggio relative a tale concorso dovranno essere presentate direttamente o per posta, con lettera raccomandata, al Comune di Salsomaggiore Terme entro l'inderogabile termine delle ore 12 del 15 febbraio 2010.

Per i lavoratori emigrati all'estero il termine è prorogato di 30 giorni.

Le domande presentate dopo la scadenza del predetto termi-

ne saranno escluse dal concorso, intendendosi valide le domande presentate per posta con data di partenza entro i termini, quale risulta dal timbro postale.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione

utile presso:

- l'Ufficio comunale per le relazioni con il pubblico "Sportello del Cittadino", Piazza Libertà n.1,

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di Borgo Tossignano - Avviso di deposito**

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A- Via Carlo Darwin 4 - BOLOGNA con domanda n. 3572/1870 del 23/12/2009, pervenuta in data 31/12/2009 e protocollata con P.G. n. 448966/09 - fascicolo 8.4.2/136/2009 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

*Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo di adeguamento rete elettrica per connessione attiva tra la località Tossignano ed il podere Molino dell'Ospedale in Comune di Borgo Tossignano.*

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 03/02/2010, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale **entro il 15/03/2010**, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 02/08/2010.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2008 – VI integrazione**

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. –

Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3572/1870** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo di adeguamento rete elettrica per connessione attiva tra la località Tossignano ed il podere Molino dell'Ospedale.

Comune di: Borgo Tossignano.

Caratteristiche Tecniche Impianto:

tensione 15 kV; frequenza 50 Hz;

linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm<sup>2</sup>, corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 120 m;

linea aerea in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo in alluminio, sezione 150 mm<sup>2</sup>, corrente max 305 A, densità di corrente 2,03 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 675 m.

Estremi Impianto: Frazione di Tossignano, in Comune di Borgo Tossignano.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato sul B.U.R. n. 22 in data 13/02/2008.

IL PROCURATORE

Sauro Camillini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

**L.R. 10/1993 art. 2 sesto comma - Programma degli interventi alta tensione 2010**

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche - avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/10/1993 n° 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n° 37 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno **2010** per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione, saranno effettuate a cura della Provincia interessata dalle opere da realizzare, le previste pubblicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

Divisione Infrastrutture e Reti  
Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche

**SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA e MARCHE**  
Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno **2010**

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune	Prov
1	Cabina Primaria CORTEGEGGE	Cabina Primaria AT/MT	132/15	Reggio Emilia	RE
2	Cabina Primaria MANCASSALE	Cabina Primaria AT/MT	132/15	Reggio Emilia	RE

**PROVINCIA DI BOLOGNA**

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune	Prov
1	Cabina Primaria TANARI	Cabina Primaria AT/MT	132/15	Bologna	BO

IL PROCURATORE  
Sauro Camillini

---

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

**LR 10/93 - Art. 2 - 6° comma - Programma degli interventi - Anno 2010**

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. -

Sviluppo Rete Emilia Romagna e Marche, Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via Darwin 4· C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/02/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, ha trasmesso all'Amministrazione preposta l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2010 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune	PT	Caratteristiche Impianto	Estremi impianto	
1	Costruzione nuova linea elettrica di adeguamento dorsale MT denominata "SPES" per connessione attiva	Linea in cavo sotterraneo	15	Casalfumane	BO	Al 3x1x185 mmq	0,6	Modifica rete esistente in Via Di Vittorio, demolizione tratto aereo
2	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento nuova cabina a palo per connessione attiva in bassa tensione	Linea in cavo aereo	15	Monterenzio	BO	Al 3x150+50Y mmq	0,7	Allacciamento PTP in località Cà di Tattini, adeguamento di rete
3	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento cabina CE 07 per galleria autostradale per variante di Valico	Linea in conduttori nudi	15	Marzabotto	BO	AlAc 3x1x150 mmq Al 3x1x185 mmq	0,5 0,1	Allacciamento cabina elettrica per nuova infrastruttura nei pressi Via Cadotto
4	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento cabina CE 09 per galleria autostradale per variante di Valico	Linea in cavo sotterraneo	15	Monzuno	BO	Al 3x1x185 mmq	0,6	Allacciamento cabina elettrica per nuova infrastruttura in località Canovella
5	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento cabina CE 10 per galleria autostradale per variante di Valico	Linea in cavo aereo	15	San Benedetto Val di Sambro	BO	Al 3x35+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	0,7 0,1	Allacciamento cabina elettrica per nuova infrastruttura tra le località Boschi e Golfanara
6	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento cabina CE 11 per galleria autostradale per variante di Valico	Linea in cavo aereo	15	San Benedetto Val di Sambro	BO	Al 3x35+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	0,9 0,1	Allacciamento cabina elettrica per nuova infrastruttura tra le località Rabatte di Sopra e Melino di Ripoli
7	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento cabina CE 12 per galleria autostradale per variante di Valico	Linea in cavo aereo	15	San Benedetto Val di Sambro	BO	Al 3x35+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	0,6 0,1	Allacciamento cabina elettrica per nuova infrastruttura nei pressi della Galleria Cà Carnilini della "A1"
8	Costruzione nuova linea elettrica per inserimento cabina CE 13 per galleria autostradale per variante di Valico	Linea in cavo aereo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x35+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	0,75 0,3	Allacciamento cabina elettrica per nuova infrastruttura in località Stalla
9	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Salbia" in uscita da nuova CP Roncobliaccio	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	0,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobliaccio, in località Varie
10	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Maeba" in uscita da nuova CP Roncobliaccio	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	0,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobliaccio, in località Varie

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	KV	Comune	P O	Caratteristiche Tecniche Impianto		Estremi impianto
11	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Discende" in uscita da nuova CP Roncobliaccio	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,6	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobliaccio, in località Varie
12	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Vidiciat" da CP Porretta	Linea in cavo aereo	15	Gaggio Montano Castel di Casio Porretta	BO	Al3x150+50Y mmq Al 3x1x185 mmq	Km 0,4	Dalla Cabina Primaria denominata Porretta, in località varie
13	Elettificazione Comparto artigianale "Beni Comuni" con inserimento n. 5 cabine elettriche	Linea in cavo sotterraneo	15	Crevalcore	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 3,1	Allacciamento lottizzazione in Via di Mezzo con demolizione tratto aereo
14	Ricostruzione linea elettrica denominata "PEPOLI" per opere di mitigazione/compensazione	Linea in cavo aereo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x35+50Y mmq	Km 1,4	Ricostruzione linea aerea di derivazione da loc. Serraglio a loc. Santuario Bocca di Rio
15	Ricostruzione linea elettrica denominata "PEPOLI" e derivazioni secondarie per opere di mitigazione/compensazione	Linea in cavo aereo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x150+50Y mmq Al 3x35+50Y mmq	Km 2,5	Ricostruzione linea aerea e derivazioni zona di Monte Tavianella in loc. varie
16	Rifacimento su altro tracciato linea elettrica denominata "PEPOLI" per opere di mitigazione/compensazione	Linea in cavo sotterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,05	In loc. Baragazza costruzione linea interrata in sostituzione tratto di linea aerea da demolire
17	Elettificazione Lottizzazione industriale con inserimento n. 3 cabine	Linea in cavo sotterraneo	15	Castel San Pietro	BO	Al 3x1x185 mmq	Km 1,9	Allacciamento lottizzazione adiacenze Via H. Ford

IL PROCURATORE  
Sauro Camillini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Costruzione ed esercizio di linea elettrica a 15 kV denominata "PIP n. 2 - Via Pica - 2° stralcio" nel comune di Modena**

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV. La linea è denominata "PIP n. 2 - Via Pica - 2° stralcio" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 370 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm<sup>2</sup>)

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque Vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRETTORE  
Roberto Gasparetto

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Allacciamento nuova cabina 254286 Via Marchetti Vignola**

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n° 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento nuova cab. 254286 V. Marchetti" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 12 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm<sup>2</sup>)

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRETTORE  
Roberto Gasparetto

### COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it/>**

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. E' sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

### AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Si invitano gli Enti inserzionisti che non hanno ancora comunicato i nominativi degli utenti da autorizzare al sistema di gestione "Inserzioni BURERT online" a provvedere rapidamente facendo pervenire apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata **[bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it)**

Si ricorda, infatti, che dal 1° gennaio 2010 in assenza delle indispensabili credenziali informatiche necessarie per l'accesso non è possibile pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.